Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Stato di porto in tutto il Regno, Colonie Sarde, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America			
Stati del Nord ..... »	11	22	44
America del Sud e Asia ..... »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda. »	20	40	80

FANFULLA

Num. 300

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 168

PER GLI ANNUNZI
Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 1-2 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

IORNO PER GIORNO

riapi è in Roma.
è ritornato in un giorno fastidiosamente
genoino, ma io ho in mente l'idea ch'egli
ritornato per istornarsi dalla malinconia
chiamarsi all'attività.
letto in un giornale che ad un deputato
suo amico, l'onorevole Crispi abbia fatto
re che, fin dalle prime sedute, la Camera
rà subire una sorpresa, stante affatto
nciante però.
enga dunque la sorpresa. A buon conto,
si troverà aggiornati contro gli sconforti,
dopo tante prove dal 1859 in poi, non
rebbero essere parola del nostro vocabo-
o.
er conto mio, considerate le presenti con-
ioni della politica, mi sorprenderei molto
te se una sorpresa mi si facesse aspettar
ungo.

* *
* * *

morto Carlo Pisani
morto il Briareo dai cento... giornali,
tuti con un solo cuore.
Dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino alla
mazio, il suo primo ed il suo ultimo vagone.
rlo Pisani passò attraverso la stampa come
vivo e attivo esempio d'equanimità.
dosserchico e moderato nel primo articolo
itto, monarchico e moderato nell'ultimo.
evoluzioni della politica non lo toccarono;
oggi se ne servì soltanto al nobile fine di
inamare l'Italia ai principi che ne augura-
o il risorgimento.
Carlo Pisani fu dei quaranta cui Radetzky,
capitolazione di Venezia, inviava l'editto,
il nome del nostro caro defunto va legato
iniziativa del Comizio nazionale, che egli
iò di tutto il fervore del suo patriottismo.
il suo nome ha dunque una simbolica di
ioni. Ironia della sorte per lui che, vivendo
pre del suo lavoro, muore povero!

* *
* * *

Prima d'entrare nel partito monarchico, erano
ià fra gli italiani dell'età mia, era stato
pubblicano.
Parecchi anni prima del 1859, emigrato a
rino, era entrato come volontario nel mi-
tero dei lavori pubblici.
Un giorno in ufficio, alla solita relazione,
ennta a Vittorio Emanuele un decreto che
minava Carlo Pisani impiegato di quarta.
Il Gran Re lesse il decreto e poi, sollevato
o la disparte il ministro, gli disse:
— Conosco Lilla, questo signor Pisani?
— Maestà, sì.
— Conosco anche i suoi caratteri?
— Maestà, sì.
— Rubene legga.
E, sì dicendo, gli porse un foglio
Il ministro lesse: era un sonetto in sonno
pubblicano, punto benevolo per Vittorio
manuele.
Letto che ebbe, si rivolse al Re, gli re-
ituì il foglio e gli disse:
— Allora, straccio il decreto?
— No - rispose Vittorio - straccerano il
uetto che sarà meglio.
E infatti fece a brani il foglio, prese la
ma e firmò il decreto di nomina di uno
e doveva poi essere uno dei più strenui
mpioni della monarchia italiana.

* *
* * *

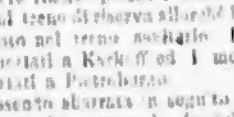
I giornali grafici.
Dice l'*Opinione*:
« *Come avevamo preveduto* nel nostro ar-
olo dell'altro giorno, il discorso pronunciato
al generale Miribel a Nancy non è piaciuto
ppoverato in Germania ».
E il *Pungolo* di Napoli a sua volta:
« L'imprudente provocazione del generale
accusso Miribel fece in Germania l'impres-
ione *che prevedemmo* ».
Ne ho citati solamente due; ma sono con-
inti almeno che i giornali che hanno fatto uno
imile previsione debbono esser parecchi. Ad
gni modo, rimane fermo che *l'opinione* ed il
Pungolo avevano già preveduto che il di-
corso del generale Miribel avrebbe fatto im-
ressione in Germania. Bel caso!
Che cosa vuol dire aver buon naso!

* *
* * *

Da Berlino si annunzia un furto assai cu-
ioso di un valore... *astratto* (grazie tante...
ppure di fortissimo grosso, di una valigia
ontenente molti plichi assicurati e molte
arte-valori.
Vi sono dei ladri a Berlino, come dapper-
utto, ma vi sono anche dei giudici.
Quelle cartevalori non sarebbero state che
dei titoli della nostra rendita, inviati a Ber-
lino da Parigi.
Certo, accade forse è una disgrazia per
chi l'ha sofferto. Ma presenta anche un lato
meno triste. I Parigini la rendita nostra si
danno l'aria di non averla in gran conto, e
la capellano dalla Francia come un capitale
straniero refrattario alla registrazione.
Ebbene, appena arrivata in Germania, essa
trovò degli amatori, equivoci sì, ma appassionati. Dal punto che, per possederla, si o-
spongono a tutti i rigori dei giudizi di Berlino...

* *
* * *

Per finire.
In un'assemblea di salonisti.
Una voce. È vero che il nostro presidente è stato per un anno in prigione?
Il presidente levandosi con fierezza: È vero. E se io non ho ancora prodotto gli orribili attestati che ho avuti nella mia prigionia, è perchè, o signori, io non amo punto vantarmi.



Il viaggio dello Czar

L'INCIDENTE FERROVIARIO.

PIETROBURGO, 31. — Sono stati pubblicati i particolari ufficiali sul deragliamento del treno imperiale:
« Il treno che recava lo czar e la czarina giunse a Taranowka il 29 corrente e giunse fra Taranowka e Harki in una località ove la via passa sopra un profondo burrone. I carri stavano facendo la colazione nel vagone che serve da sala da pranzo. Allorchè il primo vagone deragliò, si produsse un urto terribile.
I vagoni precipitarono dalle due parti della via. Il vagone che serve da sala da pranzo restò sulla via, ma sfondato, e divenne irriconoscibile. Solo il soffitto, che cadde rovesciato protesse i viaggiatori.
I sovrani e la loro famiglia uscirono senza accidenti dai rottami del vagone. Tutti gli altri viaggiatori del detto vagone, pure salvi, riportarono ferite leggere, eccetto l'aiutante Chermetieff, che fu ferito più gravemente. La distruzione delle sale dei carri del treno fu accompagnata da diversi accidenti.
Il capitano di stato maggiore Hirsch, un medico, un segretario, un prete, due cerimonieri, un cosacco, un cacciatore, cinque impiegati della ferrovia e sei soldati furono feriti. Altre 18 persone rimasero ferite.
La czarina diede personalmente gli ordini di soccorrere i feriti.
Il tempo era cattivo. Pioveva ed il terreno era sdrucciolevole.
L'imperatore rimase presso i feriti ed i morti nel treno di riserva allorchè l'ufficiale ferito fu posto nel treno sanitario. I feriti furono trasportati a Kharkoff ed i morti furono trasportati a Pietroburgo.
La via essendo sbarrata in seguito al disastro, il treno che portava la famiglia imperiale ritornò fino a Lozowaja. Colà fu celebrata una messa funebre per le vittime ed un servizio religioso per ringraziare Dio che preservò la vita ai superstiti. Quindi l'imperatore inviò tutte le persone che si trovavano nel treno, compresi i domestici, a colazione nella sala della stazione.
Si procederà ad un'inchiesta, ma è già certo che l'accidente non deve attribuirsi a colpa. »
PIETROBURGO 31. — L'ovazione sulla stazione fu fatta al treno imperiale, al loro arrivo stamane, giunto a Kharkoff. Lo Czar e la Czarina visitarono all'ospedale le persone ferite.
Lo Czar disse che stimava doversi fare una calda accoglienza alla popolazione.
A mezzodì il treno imperiale ripartì fra gli urrah e gl'ieni esausti della folla.
PIETROBURGO, 31. — In tutte le chiese e istituzioni pubbliche fu cantato il *Te Deum* per essere rimasta illesa la famiglia imperiale nell'accidente ferroviario di Harki.
La stampa biasima severamente il difetto di organizzazione delle ferrovie russe.
MOSCA, 1. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati e furono ricevuti con entusiasmo indescrivibile dalla popolazione.
VIENNA, 1. — L'Eco russo nella capitale russa un servizio religioso per essere lo Czar e la Czarina scampati dal pericolo corso nell'accidente di Harki.
Vi contribuirono altre tutti i membri dell'ambasciata russa, il conte Kalnoky, de Szogyeny, primo capo di sezione al ministero degli esteri, il principe di Reuss e lord A. Paget, ambasciatori di Germania e d'Inghilterra.
Prima del servizio religioso i due ambasciatori felicitarono quello di Russia, principe Lobanoff.
VIENNA, 1. — Il *Fremdenblatt* dice che lo scampato pericolo dello Czar e della sua famiglia costituisce un felice avvenimento così per la Russia come per l'Europa. Le conseguenze della morte di lui Czar sarebbero state incalcolabili. Nello Czar si è rivelato il monarca che negli ultimi anni, più volte volle, di fronte alle agitazioni dei partiti estremi, spiegò giustamente la sua piena autorità per il mantenimento della pace dell'Europa e che governa il proprio paese come il più potente protettore della pace e degli amici di questa.
PARIGI 1. — Nel consiglio dei ministri tenutosi oggi, il ministro degli esteri signor Goblet annunziò che, tosto ricevuti i dispacci i quali annunziavano che la famiglia imperiale russa si era salvata nel grave accidente ferroviario di Baiki, incaricò l'ambasciatore francese a Pietroburgo, Laboulaye, di esprimere al signor de Giers e di far pervenire all'imperatore ed alla famiglia imperiale le felicitazioni del governo della repubblica.
VIENNA, 1. — L'imperatore indirizzò un dispaccio allo Czar felicitandolo nel modo più cortese per lo scampato pericolo. Il conte Kalnoky indirizzò un dispaccio analogo al signor de Giers in nome del governo austriaco.
PARIGI, 1. — Il presidente Carnot indirizzò oggi le sue felicitazioni allo Czar per essere rimasto illeso nell'accidente ferroviario del 29 ottobre.

VECCHI MOTIVI DI CRONACA

A Campo Verano.

Il *Libro dei Morti* che la pietà religiosa ha disposto a migliaia di copie nelle tombe dell'antico Egitto, in mezzo alle più ferventi professioni di fede nella vita futura contiene anche un breve tratto che pare dettato da un biologo moderno e accennando alla decomposizione dei corpi non imbalsamati, il *Libro dei Morti* dice: Materia della trasformazione dei corpi in mostruosità, materia della vita rinascente della distruzione della vita!
L'antico Egitto che è il punto di partenza della più alta tradizione spirituale preparatoria per la Legge mosaica e il nuovo Testamento fino ai nostri giorni, ha dunque presentito anche la legge universale della vita corporale che la scienza moderna *scoprendo* crede aver fondato ieri è un ieri il quale risale a di là di quaranta secoli che l'archeologia concedeva a tempo del generale Bonaparte all'infanzia dell'Egitto.
In tutte le due terre, la terra di là delle e la terra delle sabbie, s'intende come tutti gli esseri quali che siano e una vita unica e quali i quali passano che dalla vita alla morte e dalla morte alla vita è una perpetua vicenda, alimentano in questo commo respirazione all'immortalità, dell'individuo o della specie non importa. Il tempo e la morte hanno trovato nella terra non razza ribelle alla loro tirannia, una razza che essi hanno potuto vincere ma non domare. Alla morte gli umani hanno contrapposto la tomba, e la tomba che appare a prima vista l'asilo della morte è diventata l'altare dell'immortalità umana.
E perchè oggi le due umanità l'umanità dei vivi e quella dei morti si confondono? Perchè l'umanità dei viventi nella pietà nella memoria, nell'affetto dei sopravviventi, si ravvicinano, e perchè oggi è un giorno di pace, una tregua nell'immensa lotta non spenta della lotta quotidiana, perchè tutti si sentono eguali, al Campo Verano, dove la voce del passato li chiama misteriosamente ministri di speranza per il credente, ministri della vita rinnovata nella rigenerazione e fra vita per il professore di filosofia morale e per il religioso scrittore egiziano del *Libro dei Morti*.

<>

Questo vuole che la Chiesa permetta e che il cuore consenta, e se la società non ha in orrore il Se ce n'è, evidentemente. Per così la vita non deve avere più nessuna consolazione, poichè la morte non ha per loro nessun conforto, non vedrà loro nessun tentativo di dolce ricongiungimento, e non ritroverà con la mente e colore che pure dicevano di amare quando non erano ancora scomparsi dalla scena del mondo.
Io mi sono trovato oggi ad andare fra porta San Lorenzo e Campo Verano.
In mezzo alla confusione delle vetture e della folla di ogni maniera di gente ho cercato e ho trovato i veri pellegrini che andavano al santuario della rimembranza, silenziosi e profondamente compresi del dovere religioso che compivano.
È uno spettacolo modesto, che la folla non riceve a scompagnare: precedevano a brevi tratti i bambini, avanguardia della vita, che volevano essere i primi a salutare la morte, poi venivano le giovinette, quasi la morte e la pietà con un riso e serenità sulle fronti e separate dallo stupore e dalle severità. Infine, appoggiato a un adolescente, veniva qualche vecchio, un vecchio che sembrava quasi e sollecitare la famiglia, come se temesse di avviciarsi a quella fossa verso cui si sentiva trascinato dagli anni.
E lo spettacolo di tutta quella gente che si avviava a visitare il Camposanto suggeriva una riflessione dolorosa:
— Quanti visitatori dell'anno passato sono oggi invece visitati?
E non sono tuttavia i più sventurati. Quanti visitatori dell'anno passato si ricordano ora al Campo Verano e tuttavia nessuno va a visitare le loro tombe!

<>

Ogni anno che passa aumenta [illegible] zione di Campo Verano, e ogni anno che passa occorre di piantare nuovi cipressi e nuovi crisantemi, occorre di allungare i viali funebri, di allargare il campo delle croci.
L'uomo si ribella alla morte, ma la sua ribellione, la sua protesta è il trionfo della morte, che vede ogni giorno crescere il numero delle tombe, e che afferma oggi, come quando scrisero quel bassone di Orazio, come sempre, la sua democrazia.
Tutti uguali davanti alla morte.
Vetture e bimbi, carrozze signorili e bastoni di maschiranti, popolani e prelati tutti vanno insieme confusi, vanno, vanno... finchè quel numeroso corteo penetra nel grande cancello, ove a che la strada finalmente per questo più spaziosa.
Poi a un tratto mentre ancora i più negligenti cercano ancora della porta di San Lorenzo, suona la campana dell'avemaria e le guardie e i custodi cacciano a poco a poco i visitatori: le due umanità si dividono. La vita ritorna ai suoi affanni, la morte alla sua pace.
E mentre le tenebre si fanno più fitte, qualcuno invidia i morti perchè questa sera l'eco arcano della pietà dei sopravvissuti illumina meglio i viali della necropoli che non il gas, accesa dalla speculazione, le vie di Roma.

Ricardo Di Lorenzo

IL GIUBILEO DEL RE DI GRECIA

ATENE, 31. — Lasciando il palazzo per assistere al *Te Deum*, il corteggio reale, coi principi stranieri, fu vivamente applaudito da una folla immensa. Dopo i principi venivano i ministri, il corpo diplomatico ed altri funzionari. Il corteggio percorse le principali vie fra entusiastiche acclamazioni.
Dopo la cerimonia, il Re, circondato dalla famiglia reale e dai principi stranieri, indirizzò alcune parole alla folla, che applaudiva entusiasticamente. Sua Maestà disse essere tutta la sua esistenza consacrata alla grandezza e alla prosperità della Grecia che una speculazione; ringraziò il popolo, e fece voti per la prosperità del paese. Il Re era assai commosso.
ATENE, 31. — Le illuminazioni durarono tre giorni. Quella di stasera riuscì bellissima.
La ritirata con fiaccole all'uscire al palazzo. Il Re, circondato dalla famiglia reale, ringraziò la folla immensa che gli faceva una ovazione.
ATENE, 1 — Il Re e i principi esteri lasciarono stamane definitivamente l'Esposizione olimpica, fra le acclamazioni della folla.

COSE DI NAPOLI

1° novembre.

Viene a proposito, nel giorno d'Ognissanti, anche San Biagio. Chi la sapeva diventato il caro barone? Si parlava di lui, e n'era desiderata la presenza, la sera dell'accademia a beneficio a San Carlo; si parla di lui tutte le volte che si vuol citare uno scherzo brillante, originalissimo, inedito come il fulmine e schietto come una lama di Toledo.
Ma ecco che il barone mi si muta oggi in profeta e, nel giorno dei Santi, mi viene anche a parlare dei morti, porgendomi la piacevole occasione di parlare un'altra volta del medico. Non ho, le dirò subito, la stessa bontà e ignoranza del profeta che dei morituri; ma non per questo voglio privare il pubblico del piacere che ho goduto io, leggendo la graziosa lettera che segue e constatando che il barone siciliano è più vivo che mai.
Il che, alla vigilia dei Morti, è anche una bella soddisfazione.
Ecco dunque la lettera:

><

Trapani (Sicilia), 29 ottobre 88.

Egregio e carissimo *Picche*,

Perdoni se vengo ad annoiarla per pochi minuti; ma trovo inglese il farlo.
Ricordo bene quando, un giorno, anzi addietro, in una delle nostre conversazioni, le ho detto che fra le tante preoccupazioni, ci ho quella pure di rimorirmi *prefettura*... Le avevo confidato, che i casi Napoletani avrebbero fatto per rendermi giustizia, in fretta... Me la tengo, se no arrosto, di fronte a lei, ragione; è vero?
Poi le dissi, passando ad altro tema, che il *vaso*, secondo me, per la creatura umana è, in taluni casi in specie, necessario quanto il *pane*, e che col tempo ci doveva restare vicino ritornare a quello ho letto giorni sono sul *Fanfulla*, che il congresso medico ha deciso di ritornare al *salasso*.
Ecco di aver guadagnato anche questa, e quanti mi affetto a darglene avviso.
E ora voglio farla un'altra profezia. Abbia pazienza, prenda il taccuino e scriva:
al grande Crispi sia gloria ed onor!
Però il giorno che questo prepotente e simpatico genio cesserà (speriamo almeno da qui ad altri cinquant'anni) di vivere, quel giorno l'Italia farà un tonfo. Ma Dio disperda la triste e logica profezia!
Ce ne avrei qualche altra da dirgliene, ma glie la dirò quando, qualche volta, passerò dalla bella Napoli.
Mi comandi, si dichiari *vinta*, e mi voglia bene per quanto glie ne voglio.
Di lei, leale servo ed amico

L. DI S. MALATO
dilettante schermitore.

><

Ora, senta un po' l'egregio barone. Che i medici siano tornati al salasso, non c'è da stupirne; come sarebbe naturalissimo che tornassero domani ai cauteri d'Ippocrate o magari all'acqua calda di Gil Blas o all'elisir di Paracelso. O! se il Tommasi fosse stato vivo, che guerra si sarebbe accesa intorno a cotesto salasso! Ma l'illustre salassato appartiene invece ai Morti di domani, ed oggi non si fa per lui altra guerra se non quella che si combatte all'Università per occuparne la cattedra.

><

Quando mai i medici si trovarono d'accordo? C'è da scommettere per uomini politici, parola d'onore. Sentito questa, ch'è la più fresca e la più graziosa.
S'ha da provvedere alla clinica propedeutica all'Università. Si propone il nome dell'onorevole Cardarelli. Quindici professori votano sei dei quali - forse fra i più colleghi dell'illustre dottore - lo bocciano.
E bellina, non vi pare? Ma è ancora piccola. Perchè, quando la notizia della votazione arriva al ministero, subito si dispone che la cattedra sia messa a concorso per esami o titoli.
Voi ve l'ho figurato, non è vero, l'onorevole Cardarelli che si presenta a passar gli esami in concorrenza dei suoi scolari? o vi figurate pure, senza meno, che la cattedra sarà occupata da chi forse non dovrebbe.

><

Non m'importa di uscire dal semicolo: ma voglio dire che questo discordie napoletane, quando si chetano nel campo amministrativo, infieriscono altrove. Domani l'altro, per esempio, c'è una votazione, nella quale è rimasto in ballo l'onorevole San Donato.
Tutti gli artisti riconoscono che la Promotrice deve a lui il rigoglio presente; tutti convengono ch'egli ha fatto sforzi inauditi e fortunati per accrescere i fondi; tutti gli si raccomandano per ventine i loro quadri...
Ebbene, questo è troppo; e già si dice che l'onorevole deve si arroga soverchi poteri e che bisogna senz'altro buttarlo giù.
E nella votazione di domenica ci saranno dunque i sanfedisti e gli antiamministrativi dell'arte, tale e quale come ci son quelli di San Giacomo e di S. Maria la Nova.

><

La stessa discordia, meno recente, regna nel Conservatorio di S. Pietro a Maiella. L'onorevole Bonelli ne sapeva qualche cosa prima di ieri, il che non gli ha impedito di esternare la sua alta soddisfazione, ecc. Non entro nei particolari, per motivi d'incompetenza o di delicatezza: troverei però desiderabile che al Collegio di musica si docentasse meno o s'insegnasse di più; o, per questo, che si provvedesse una buona volta e nel miglior modo possibile a quell'ordinamento generale, che sempre si aspetta e che non viene mai... come fino a poco tempo addietro si aspettava e s'invocava il famoso ventennamento, del quale si vedranno fra poco i primi alberi.

><

Anche quello è un salasso. Ma c'ha da badare che la vena sia aperta bene, e che tutto il sangue corrotto ne zampilli. Pur troppo, molti di questi salassi si guastano per via, com'è avvenuto in piazza Municipio, dove si costruivano delle vie bene aerate della larghezza di dodici metri improvvisamente ristretti a otto! Pur troppo i bei progetti e i migliori contratti passano mano mano per molti assilvieni di transazioni, tolleranze, favori, assuefazioni fiscali! Pur troppo, il buon pubblico non è chiamato che ad applaudire e a pagare!
A proposito sventramenti, per un altro verso, vuol metter mano lo stesso onorevole Rosselli. So che andrà a visitare l'opera Casanova per i fanciulli usciti dagli asili; e so pure che prenderà a cuore la proposta che gli sarà fatta di fondare una simile istituzione per le fanciulle.

><

In quanto all'onorevole Crispi e agli augurati cinquanta anni di vita, io glie ne auguro cento e cento, come si usa a Napoli. Ma da questo al *tonfo* ci corre. L'Italia, che ha visto morire Cavour e Vittorio Emanuele e Garibaldi, ha la vita dura. Del resto, a me non tocca far della politica e non me ne intendo. Mi basta dar notizie, e dire qualche mio parere: ora le notizie dell'onorevole Crispi sono, ch'egli è qui e che ieri sera gli

è stata fatta da una Società una dimostrazione con cartelli rossi illuminati e bande analoghe; e il mio parere su questo è che cotesti dimostrazioni laudative non mi piacciono, e non dovrebbero piacere all'onorevole Crispi nella sua serenità di uomo di Stato. Un ministro dovrebbe, per lo meno, avere il potere di non *farsi dimostrare*.

><

Un'altra cosa che si dovrebbe non fare è questa, di far servire nomi augusti o soltanto illustri a coprire ingegnose speculazioni o illecite cantonature. Della lotteria di Bologna sono presidenti il principe di Napoli e il sindaco di Bologna, vice-presidenti gli onorevoli Baccarini e Colbrochi... È probabile, anzi è certo, che non sappiano niente; ma lo stesso ministro dell'interno, visto che queste cose accadono nell'interno del paese, dovrebbe o sapere o impedirle.

Cri Fiche

IL GIUBILEO DI RE CRISTIAN

COPENAGHEN, 1. — Verranno ad assistere al giubileo del re il granduca ereditario di Russia, i principi ereditari di Austria-Ungheria e di Svezia ed il principe Enrico di Prussia. Si attende pure il principe ereditario di Grecia e forse anche il principe di Galles.

CORRIERE POLITICO

Nel *Fanfulla* s'è già tenuta parola dei tre discorsi di Cuneo. Gli oratori, gli onorevoli Calimberti, Giolitti e Rava fattisi eco delle apprensioni del momento, misurarono assai parcamente i loro elogi al governo. L'onorevole Giolitti, anzi, non esitò a pronunciarsi avverso. Se non è una dichiarazione di guerra la sua, è l'invio di un *ultimatum*.

Ebbene, come lo ha accolto il governo?

Ieri sera nella *Riforma* ho letto in proposito le seguenti parole:

« E noi ne siamo tanto più lieti per questo, che la fiducia espressa non è cieca, l'approvazione non è incondizionata: ma è la fiducia e l'approvazione di uomini intelligenti e indipendenti, i quali, come oggi, sapranno fare le ragioni dell'appoggio, si dichiarano sin d'ora disposti a combattere, quando le loro speranze non venissero realizzate. »

Il fatto che la *Riforma* di coteste speranze abbia, come si suol dire, preso atto, io lo interpreterei per una bella e buona promessa del governo di favorirne la realizzazione.

><

L'esodo settimanale.

S'ha da Genova:

« È partito il piroscafo *Napoli*, della Navigazione generale italiana, per Buenos-Ayres, con 801 emigranti. »

Per Buenos-Ayres! Respiro, ciò che non mi accade quando sento parlare di partenze per il Brasile.

Per quanto solerte che ci vanno sbarchino a Santos per impiantarsi nella provincia di San Paolo, questa gemma sentita mi affida assai poco. I giornali di Vienna e di Trieste hanno aperta contro San Paolo in particolare, ed il Brasile in generale, una vera crociata.

E io stesso ho già fatta l'osservazione che i nostri emigranti rischiano d'essere condotti solo, non per altro, che per sostituire nelle fatiche delle piantagioni essi, bianchi ed uomini liberi, gli schiavi negri da poco emancipati.

E qui noto qualmente la principessa ereditaria del Brasile, che, reggente nell'assenza dell'imperatore Don Pedro, proclamò l'emancipazione dei negri, abbia, da Leone XIII, ricevuto in premio la Rosa d'oro.

È un buon augurio. L'augusta signora se ne faccia anche un impegno, e procuri che per i nostri emigranti non lo siano, su terra brasiliana, tutte spine e miserie.

Il discorso Miribel, secondo la Stefani, sarebbe inesatto nella versione, che, del resto, alla stessa ce ne diede.

Ma tale incertezza la Stefani ce la gabella, forse per non aver l'aria di cadere in contraddizione, sulla fede del *Gaulois*.

Secondo il *Courrier de la Meurthe-et-Moselle*, quel discorso sarebbe stato invece riferito inesattamente.

Il Miribel avrebbe detto:

« Se le circostanze lo esigessero, e se la Francia fosse un giorno obbligata a prendere le armi per difendersi, farò tutto il possibile affinchè il vostro dipartimento non resti dipartimento di frontiera. »

La solita zuppa e il solito pan molle.

A buon conto, l'oratore di Nancy fu chiamato a Parigi al *redde rationem*.

><

Intanto, prendendo le mosse dal discorso *ut supra* e parlando delle relazioni tra la Germania, la Francia e l'Italia, la *National Zeitung* dice che in Germania nessuno pensa a restituire alla Francia l'Alsazia-Lorena e che se i Francesi la vogliono devono andare a prenderla.

><

In Serbia, comuni, consorzi, corporazioni e notabilità hanno inviato ringraziamenti e felicitazioni al re ed al ministero per l'iniziativa della Corona circa la revisione della Costituzione.

Molte città invieranno deputazioni al re per ringraziarlo personalmente.

Prevale sempre più il parere che, sebbene le difficoltà della situazione siano gravi, il re riuscirà a superarle.

Lo glielo auguro; ma il fatto che la revisione dovrebbe operarsi contemporaneamente in Serbia e in Francia, mi fa l'effetto come se la Serbia volesse infrancesarsi e la Francia inserbirsi.

><

Si annunzia da Costantinopoli che la Porta sta studiando attualmente un progetto di legge uguale al decreto testè emanato in Francia, che regola il soggiorno degli stranieri in Turchia.

La Porta però non si nasconde le difficoltà di trovare le misure adatte contro quegli stranieri che non possono dare schiarimenti sufficienti sulle loro occupazioni, o sugli scopi per cui viaggiano.

E la Porta fa bene a non nascondersele tali difficoltà. Farà anzi meglio, rinunziando al suo progetto. Si scrisi mente a se stessa. Ricordi che al tempo delle reazioni successe al 1848-49, all'Austria, alla Russia e alla Germania che, d'accordo, gli avevano intimato lo sfratto degli emigrati rifugiati nel suo territorio, il sultano rispose:

— Il Corano mi impone l'osservanza dell'ospitalità. Perdere il trono, ma non tradire mai gli ospiti miei.

Ben detto!

A SUAKIM

CAIRO, 31. — Il generale Grenfell e il colonnello Scale partirono domani per Suakim con uno squadrone di cavalleria, una compagnia di fanteria e un distaccamento di artiglieria a cavallo, con quattro cannoni Krupp.

SUAKIM 31. — Nella scorsa notte il nemico lanciò la cavalleria attorno al forte esterno, cercando impadronirsi del forte stesso con un colpo di mano, ma fu costretto a ritirarsi dal tiro delle navi e del forte. Ciò nonostante, il nemico lanciò dodici granate, di cui cinque colpirono il forte. Due soldati rimasero feriti.

CRONACHETTE FIORENTINE

1 novembre.

I più diligenti e delicati nel culto dei loro poveri morti, non aspettano oggi e domani, colle inevitabili distrazioni della folla, per il doveroso pellegrinaggio al cimitero, al cui già affluirono a Trespiano, dove si moltiplicano le cassette elemosiniere alle porte del tempio crematorio e a S. Miniato, dove si è appena chiusa la sepoltura della gentile fiorentina Milli, l'ultima sacerdotessa di *Apollo* e delle Muse.

La morte è triste; ma la vita troppo spesso è peggio ed io dico quella miope di Giuseppe Giusti che, parecchi anni, scrisse, amaro di più fiaschi, e voltosi, si è tranquillamente addormentato l'altro ieri a Monsummano.

Per salire a Trespiano si passa lungo la villa Incontri per salire a S. Miniato si gira intorno alla villa Oppenheim e i Fiorentini non potranno mai di credere che queste due ville furono la residenza di una bionda e di una bruna, tutte e due bellissime fra queste sovrane portarono corona, l'imperatrice Eugenia e la regina Natalia, tutte e due vive, e intelligentissime, non tanto per aver perduto o vedersi tolta la corona, quanto per aver perduto o vedersi tolto il figlio.

△

Dicono che la morte è metamorfosi, metempsicosi, trasformazione: ma anche la vita non scherza.

Sapete che si muove perfino questa bella torpida e dormiente Firenze? abbiamo sintomi assolutamente evolutivi, quasi rivoluzionari.

Nel memorabile giorno 27 ottobre è stata chiusa *parzialmente* al transito dei veicoli quella porzione della via degli Strozzi, dove da tanti anni ormai era riattata interrotta la incominciata demolizione. Si riprendono dunque i famosi *lavori del centro* e dovrebbero compiersi in *sei anni*: ma sarà bene aggiungervi anche *sei quarantene*: finora non ho visto su quei lavori che una guardia municipale colle braccia al suo consueto, e un mascovalo che fumava la pipa. Forse per levare le mani dalla cintola aspettano la benedizione del nuovo arcivescovo, che sta ancora chiuso in petto a San Sulpizio.

△

Ma a palazzo Vecchio, mentre l'Italia era tutta sturbita dalla fragorosa vi... imperiale, è accaduto un vero cataclisma: da un consiglio comunale in grandissima maggioranza conservatore, è venuta fuori una giunta con parecchi assessori spiccatamente radicali: i Fiorentini sono geniti di spirito: come essi per i primi vettero nel 1871 il trasferimento della capitale, così hanno voluto anticipare gli effetti della nuova legge elettorale amministrativa: e hanno addirittura consegnato la spada del comune, la polizia municipale coi rispettivi pizzardoni, a un repubblicano, al giovane Silvano Lemmi.

Il quale, del resto, è pieno di buona volontà, e già nella direzione del tiro a segno ha provato di saper fare con giudizio: non è quindi probabile che egli intenda trasformare le guardie in littori coi fasci e col berretto frigio; e in ogni modo, neppure colla minaccia della ghigliottina riuscirebbe ad ottenere che la funzione principale della guardia municipale fiorentina sia altra da quella di chiacchierare colle serve e discutere coi fiaccherai.

△

Siamo dunque in piena *disinfezione* due mesi innanzi a voi la nevi... ...ato, se l'accesso all'ufficio ...grafico di Firenze non fosse troppo poco lieto, e se là dentro ci fosse luce sufficiente per redigere un telegramma.

Veramente si accendono una fumacchina a gas; ma a Firenze il gas serve soltanto a far brillare con meno le tenebre.

Il Consiglio comunale ha deciso, in via di esperimento, di tenere accesa la notte: e in compagnesca prende a prestito la fiaccola della Misericordia.

Il scrupolo dell'illuminazione pubblica è in mano della Società inglese: e questa ci tratta proprio alla francese.

△

Non si vuol più cenere consiglio di giorno perchè di giorno i consiglieri hanno i loro affari; ma chi glieli dice che di sera non ci abbiano i loro guai?

Potrebbe anzi fa lo canzonano anche i fratelli Goncourt:

Les affaires sont les affaires,
Les plaisirs sont les plaisirs.

Vedremo coi fatti se è ciò fatto ottenere il mezzo legale dopo e prima di pranzo, sa... ...ndo alla casa pubblica fuori del bianco e delle Cascine, o l'ora di l'idillio e del teatro. Dopo tutto, ha ragione degnissimo sulla notte. Est pertuso del *Boccaccio* d'credibile avere le sue attrattive: la seduta è aperta: *prosit!*

Aristo

Per mancanza di spazio siamo costretti di rimandare a domani la continuazione del Resoconto d'oppendice

Qua e là, su e giù

— Ier l'altro, sì, a Napoli l'onorevole Rosselli in compagnia del ministro Ricotti e del capo-divisione Ferrando e Nisio, ha visitato il Conservatorio di musica intorno ai provvedimenti per la ricostruzione riformata lo stabilimento fondatovi dalla regina Sofonisba. Ha ...ervazione la ...ecessità per tale edificio speciale; e si mostra pienamente soddisfatto della visita che ha fatto all'Osservatorio di Capodimonte, alla Stazione di Zoologia, all'Orto botanico e ai musei che dovranno servire i prossimi edifizi universitari.

— Notizie telegrafiche di ieri 1° novembre:

Berlino. La *National Zeitung* conferma avere l'imperatore Guglielmo promesso al Re di Grecia di visitarlo nel prossimo autunno, volendo contrarre ad Atene alle nozze del principe ereditario di Grecia.

Londra. Si annunzia che la Società delle missioni nell'Africa centrale è stata ufficialmente informata che le venne accordata l'assicurazione governativa per la costa del Zanzibar contro tentativi di schiavi, o fanatismo che vuol gli Europei abbandonino le stazioni dell'interno.

— Ieri sera, al teatro degli Inni italiano ed inglese, ed in presenza di una grande folla, si chiuse l'Esposizione italiana.

Parigi. La Casa Calvè d'Anversa ha pregato l'*Agenzia Havas* di annunziare che nel mese passato ...mente lettere da Parigi dirette a Berlino il 24 ottobre scorso e che fu rubata in Germania, si trovavano molti valori italiani.

Digio. Bianco Alpi Sismana si è un violento t...

Sicilia. La spedizione della Montagna Nera ritornerà probabilmente nell'Italia lo stesso giorno ...

L'Aja. La salute del Re peggiorato negli ultimi giorni. Egli non lascia quasi più il letto, mangia poco e soffre alla gola. Però Sua Maestà non è abbattuta.

Catanzaro. La Società agricola operaia ha inaugurato la propria bandiera nella sala municipale.

Alla festa assisteva anche l'onorevole ministro Grimaldi. Il quale ha pronunciato un discorso applauditissimo.

Fra l'altre cose, parlando dell'aiuto che le classi operaie hanno diritto di attendere dalle altre classi sociali, disse che l'operaio non richiede che la carità intelligente ed umiliante, ma l'appoggio e l'agevolazione nel lavoro nobilitante. In Calabria come in tutta Italia, non vuole antagonismo fra le classi sociali che tutte combatteranno per l'unità e la libertà, e ...te combatteranno per la prosperità economica e ... Il governo continuo l'onorevole ministro Grimaldi ... intende alacremente alla soluzione del problema sociale secondo questi principii senza pretendere di surrogarsi all'iniziativa privata, ma rivendicando lo sviluppo progressivo. Concluse dicendo che anche se altri ministri, qualunque siano, potranno venire meno all'affetto ed all'interesse dovuto alle classi operaie, queste hanno sempre per loro il grande affetto e le intelligenti cure del nostro Re, che seguendo le tradizioni di Casa Savoia, che sempre aiutò e promosse il benessere ed il progresso delle liberali classi operaie, intende continuamente allo studio del problema sociale. Al Re debbono sempre essere rivolti gli sguardi degli operai, sicuri di trovare in Lui un valido ed efficace appoggio.

A. Zeta.

L'IMPERATORE DI GERMANIA

LIPSIA, 31. — Oggi venne posta la prima pietra del palazzo dei Tribunali dell'impero, alla presenza dell'imperatore Guglielmo, del re di Sassonia e delle autorità.

Le Loro Maestà furono salutate dal borgomastro e dai cop' consiglieri della città.

L'imperatore, dopo essersi congedato ordinalmente dal re di Sassonia, è ripartito per Potsdam, dove giunse stasera.

UNA RISURREZIONE

Non è piccola faccenda una risurrezione nel giorno dei morti: tanto più quando si tratti d'un morto per parecchie ragioni immortale.

Piattosto è una risurrezione è una scoperta, e ne ha mandato l'annunzio il carissimo amico, cercatore infaticabile di biblioteche e d'archivi, commendatore Alessandro Ademollo.

Da un libro di memorie dell'Accademia dei Immobili, l'Ademollo indovinò l'esistenza d'un componimento teatrale di Christoforo Gluck (l'autore dell'*Orfeo*) che bibliografi e biografi, compreso il Fétis, non conoscono affatto.

Ov'era andato a nascondersi? Per quale ragione un'opera teatrale del grande riformatore della scena melodrammatica rimaneva lontana ai musicisti ed al dotti? L'inedita e la sconosciuta era carica di bella per disingegnare?

L'Ademollo cercò e frugò, fece frugare e cercare: finalmente l'intero spartito è stato trovato, salvo intatto con la parola e con la musica, e il libro accademico sarà in grado di pubblicarlo prestissimo.

Vedete vicenda e capriccio delle cose umane! L'opera inedita del Gluck, annunziata un anno fa, non avrebbe fatto in Italia nè caldo nè freddo: oggi parla a tutti, dopo la splendida ricostruzione dell'*Orfeo* al teatro Costanzi, un avvenimento artistico: oggi che dell'insigne predecessore del Mozart si vuol essere la vita, si vogliono dissotterrare le opere, si cerca di capire gl'intendimenti nobilissimi per la riforma del dramma musicale.

Sapremo presto qualche cosa di più: e non dispiacerà all'egregio Ademollo la piccola indiscrezione che ho commesso, annunziando anche che lo spartito fu scritto dal Gluck per occasione di nozze in una casa principesca d'Italia.

Sarà degno dell'autore di *Alceste*, di *Orfeo*, delle due *Ifigenie*? Dobbiamo sperarlo. Cristoforo Gluck, che dell'arte volle fare la religione della sua vita, non era uomo da chiedere di malavoglia alle ispirazioni d'un principe, nè riscattava con una opera da corte non s'era messo in pace con la propria coscienziosità. La sua musica è come il marmo dell'Iliade « non perdette mai la limpidezza e la nobiltà delle forme classiche, ed egli arricchì l'abbondanza e un ideale che di perfettibilità, che fa appunto quello che lo rese grande.

Ecco perchè io credo e spero che la nuova scoperta sia per riuscire un avvenimento letterario nel mondo dell'arte.

Poto

Fra le quinte e fuori

>< Teatro Costanzi.

Domani sera, sabato, va in scena l'operaballo del Taccani, *Aniello*. Sono principali esecutori le signore Emma Calvè e Litvinne, e il baritono De Vaschetti. Dirige l'orchestra il maestro Mugnone.

Auguriamo uno splendido successo, tanto più che il rinomato corrispondente romano del *Figaro*, nel numero del 31 ottobre, racconta che l'*Aniello* al Costanzi è stato addirittura *un trionfo* al baritono De Vaschetti e alla signora Calvè. È la notizia d'un fatto avvenuto... che avverrà probabilmente domani sera, 2 novembre.

>< Teatro Argentina.

Una prima rappresentazione domani sera, sabato, anche al teatro Argentina: *La forza del Destino* di Verdi. Interpreti principali: le signore Bortolini e Mantelli, e i signori Dorot e Magini-Coletti. Direttore d'orchestra il maestro Marchetti.

>< La beneficiata del cav. Garzes ha avuto mercoledì sera al Nazionale quel successo di pubblico e di ilarità che per la valentia dell'artista e per la giocondità promessa dal programma era facile prevedere. Piacque molto la nuova commediola del professore Antonio Traversa, *Il matrimonio d'Alberto*, garbatamente interpretata dal Garzes e dalla brava signorina Mariani. Questo *Matrimonio d'Alberto* è in realtà un lavoretto grazioso, delicato, che si riassume quasi tutto in una sola scena, stando per dire in un dialogo a due personaggi, di assai buona fattura. La commediola non è delle proporzioni del bozzetto, ma è un bozzetto riuscito. C'è dentro un tipo di fanciulla, delineato con molto garbo, insomma una ragazza indovinata. Unanime il riporto il pubblico applaudì con insistenza e replicatamente gli artisti, contento di salutare anche l'autore al proscenio. Ma l'autore preferì non farsi vedere.

Applausi a josa toccarono poi al Garzes nella *Perla* di Cristoforo e Bocage, e nel grazioso monologo tradotto dal francese da Yorick: *Un viaggio di...* Del Garzes fu nella *Perla* nuovamente la brava Pierina Giannini.

La compagnia Pasta che rimane al Nazionale tutto il novembre, ha messo in questi giorni allo studio la nuova commedia di Luigi Suner, *Maria*, che sarà data probabilmente la sera di giovedì della settimana ventura.

>< Anche al Valle notavasi mercoledì sera un pubblico numerosissimo accorso a salutare il Novelli nella sua rappresentazione di addio. Inutile dire che gli applausi furono infiniti.

Ieri sera, al Valle, inauguravasi il corso delle sue recite colla bella commedia *Gli innamorati*, di Goldoni, la nuova compagnia del comm. Cesare Rossi. La platea, naturalmente, era piena, ed il pubblico ebbe reclamazioni entusiastiche per Cesare Rossi, inimitabile nella parte di Don Fabrizio, e per i due innamorati, la signorina Gioeh e lo Zacconi, un giovane attore valentissimo a cui arride senza dubbio uno splendido avvenire.

Stasera ripose, e domani *Amore senza stima*, di Paolo Ferrari.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9). Il matrimonio di Alberto = La scala = Un viaggio a... — Manzoni (ore 9). Un santo ed un patriota — Quirino (ore 9). Fifi e Fifi — Metastasio (ore 9). Il patto infame — Goldoni (ore 8 1/2). Lo specifico per l'uccio — — Caffè delle Varietà. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Lotta pugilistica — Gran Caffè Venezia al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

2 novembre.

La premiazione al Museo artistico industriale.

Ieri era festa per tutti, ma specialmente per gli alunni del Museo artistico industriale a Capo le Case: festa a lungo, poichè essi attendevano la ricompensa della loro assidua fatica, il premio conquistato col lavoro. In quei cervelli così poco adatti a una esposizione, in quelle manacce molle erano messi in mostra alla meglio i temi svolti dai giovani alunni, temi di decorazione in pittura, in plastica per la ceramica o in plastica per i lavori metallici.

Fra quei temi ho notato specialmente un foglio per sala eseguito da Giacomo Ozzi, fregio squisito come linee e intonazione di colori, un capoletto di Ferdinando Bassetti, molto buono per la composizione e per gli ornati, e un pavimento di Giuseppe Zina ispirato ai modelli dei pavimenti ritrovati negli scavi romani.

L'invito era per le undici: già il principe Odescalchi, presidente del Museo, si aggirava per le sanze, già il marchese Gialeotti andava da un bozzetto all'altro accettando, ed il professore Ojetti e il professore Ercolei rivolgevano di continuo sguardi ansiosi verso la porta in attesa di qualcuno che non compariva.

L'aspettato era il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, il conte Stanislao Eliena, il quale doveva presiedere la cerimonia e rappresentare il Governo.

Erano le undici e mezzo, e il principe Odescalchi cominciò il marchese Gualeotti nella sala della premiazione, dinanzi al tavolino rivestito di broccatello giallo, e gli fece prender posto nel seggiolone centrale, nel seggiolone d'onore, sedendosi nel tempo stesso al professor Ercolei di dar principio alla lettura del discorso.

Ercolei ottava, voleva attendere l'arrivo del commendatore Eliena, ma fu per ubbidire.

Aveva egli appena letto il primo paragrafo del suo discorso, quando il commendatore Eliena giunse in fondo alla sala e l'Ercolei cessò la lettura e il professore Ojetti andò a invitarlo a venire al suo posto. Il sottosegretario di Stato non accettò, forse perchè vide il suo posto occupato dal sindaco. Dico forse, perchè egli addusse il pretesto che non voleva disturbare nessuno, e quando, terminata la lettura del discorso, il professore Ojetti andò di nuovo a cercarlo, il commendatore Eliena era sparito.

Questo fatto tolse un poco di solennità alla cerimonia e gli astanti, vinti dalla curiosità di sapere come finiva quella scenetta fra i rappresentanti del governo e della città, non prestarono la religiosa attenzione che prestano sempre ai discorsi del professore Ercolei.

Il sindaco pareva notato del fatto, e non volendo egli conferire i premi stabiliti dal ministero di agricoltura e commercio, li faceva dare dal commendatore Emanuelli referendario al Consiglio di Stato.

A metà della distribuzione dei premi giunse il sotto-segretario per la pubblica istruzione, onorevole Martoni, e non si mostrò così meticoloso in fatto di preponderanze governativa come il suo collega dell'agricoltura. Egli si sedè da un lato e attese che la cerimonia fosse terminata per avvicinarsi alle vetrine ed ammirare il piatto di maestro Giorgio da Gubbio, donato recentemente dal re al Museo, e quindi, guidato dal professore Ojetti, intraprese il giro delle sezioni tributando lodi sincere e intelligenti al presidente, ai direttori ed agli alunni.

I premiati furono: Giacomo Ozzi, Angelo Migliorati, Ettore Spadini, Aristide Gobbi, Ferdinando Bassetti, Filippo Follone, Carlo Jelmoni, Salvatore Buemi, Salvatore Sinfona, Paolo Guglielmi, Giuseppe Zina, Romolo Sisti, Umberto Vita, Luigi Brandoni, Amedeo Gentili, Giulio Marcucci, Alberto Pagliocchini, Aurelio Umbertini, Adolfo Bartati.

Io termino questo breve scritto con le stesse parole con cui il professore Ercolei terminava il suo discorso, alludendo alla ristrettezza e insufficienza dei locali: « L'ora è

g'unta per prendere un provvedimento definitivo ».

Fanfulla

ARRIVI E PARTENZE.

Il principe Alessandro di Prussia ha lasciato ieri la nostra città diretto a Fiume ove si tratterrà qualche tempo.

Il suo soggiorno in Roma ha durato un mese circa.

— Tre giorni partirà il conte Paar che ricopriva la carica d'Ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede.

Ieri l'altro fu ricevuto dal Papa.

NOTE FUNEBRI.

È morto il principe don Orazio Falconieri, uno dei tipi più noti e simpatici del patriziato romano.

Il suo titolo è ereditato dal conte Gallo di Carpegna, non avendo il principe Falconieri, figli maschi.

— L'altro ieri moriva il cardinale Ignazio Masotti nato a Forlì nel 1817. Era prefetto della congregazione dei vescovi regolari e della disciplina regolare. Era stato creato cardinale nel concistoro del 10 novembre 1884.

Oggi è stato fatto il trasporto funebre e domattina, nella chiesa di Sant'Agostino, sarà celebrato il funerale.

COMMEMORAZIONE.

Stamani monsignor Mattei, cappellano di Leone, ha celebrato al Pantheon alla cappella di Sant'Anna una messa funebre in suffragio del Re Vittorio Emanuele.

Vi ha assistito una commissione di impiegati della R. Casa con a capo i nominativi Ponsi, Mayer e Pesci, i quali prima della cerimonia religiosa deposero sulla tomba del gran Re a nome di tutti gli impiegati una splendida corona di fiori freschi.

A CAMPO VERANO.

Ieri ed oggi migliaia di persone si sono recate al cimitero di Campo Verano Dappertutto, tanto sulle più ricche, quanto sulle più povere tombe, sono state deposte corone di fiori.

Nella vicina chiesa di San Lorenzo sono stati celebrati alcune messe in suffragio dei defunti.

Alcuni devoti hanno deposto delle corone sulla tomba di Pio IX.

IL GENERALE MORRA,

nominato comandante della nostra divisione militare, è giunto in Roma, e prenderà subito possesso del suo ufficio.

I GIUBILEI DI GIORNALISTI

Ieri, anniversario della fondazione della loro Società di mutuo soccorso, in circa 150 si sono riuniti a banchetto fuori di Porta Pia, dall'oste Brugnetti.

Assistevano alla lieta festa parecchi rappresentanti della stampa romana, fra cui abbiamo notato il redattore capo della *Tribuna*, cavaliere Fabbri, l'*Umile* del *Don Chisciotte*, il *Tiranno* del *Fracassa*, Borgognoni del *Messaggero*, un redattore della *Riforma*, ecc.

Il direttore del *Popolo romano* ed altri che avrebbero voluto far atto di presenza al banchetto, si sono fatti scusare perchè occupati, ecc.

Il presidente dell'Associazione Augusto Garlini, assistito dal vice-presidente Aurelio Cavaterra e dal segretario Gioacchino Prioni, erano alla direzione del banchetto.

In fin di tavola uno dopo l'altro chi in prosa chi in « versi » diressero ai commensali assennate parole invocanti la concordia e l'affetto reciproco fra i soci.

Il Fortebraccio, redattore della Società, parlò da ottimo raccomandando ai soci morosi l'obolo settimanale per la cassa sociale, affidata all'infaticabile cassiere-editore Riccardo Perino, soltanto lui pure a mensa raggiante di giocondo ressore.

Dopo i discorsi testè annunziati, il segretario della società diede lettura d'una lettera del presidente onorario della medesima, il principe Sciarra, che si scusava di non poter assistere al banchetto, e mandava cento lire per il fondo cassa a favore degli infermi.

Parlarono anche dei giornalisti, fra essi il Fabbri, e poi al suono della banda della pubblica assistenza i soci batterono con le ragazze delle loro famiglie intervenute sulla fine del banchetto.

La conclusione, una festa vera e schietta, senza mascherie e senza il minimo inconveniente.

Benissimo!

IL BANCHETTO DEI TIPOGRAFI.

Anche gli operai tipografi hanno festeggiato ieri l'anniversario della costituzione delle due sedi romane, con un banchetto dal trattore Bonifatibus fuori porta San Giovanni.

I convitati erano circa trecento, e l'allegria ha durato dal principio alla fine, circa sei ore, sebbene un momento sia stata minacciata dal servizio; non troppo lodevole invero, inconveniente derivato forse un po' dalla ristrettezza del locale, un po' dal numero eccessivamente aumentato all'ultima ora.

Vi erano rappresentanti della stampa, delle società di resistenza cittadine, di molte sedi tipografiche d'Italia.

Furono pronunciati anche qui parecchi discorsi tendenti a inculcare il sentimento della fratellanza e della solidarietà fra tutti gli operai. Prima del banchetto, fu eseguito un gruppo fotografico.

La testa è stata rallegrata da un concertino di mandolini e chitarre, diretto da un operaio maestro di mandolino, il quale scrisse per l'occasione una sinfonia, che fu accolta con molti applausi.

Dobbiamo aggiungere che i bravi tipografi festeggiavano pure il cinquantesimo anno di lavoro di un loro collega al quale tutti fecero i più caldi auguri di felicità.

L'INCENDIO AL PALAZZO REALE.

Il fatto che come incendio è come danno non è stato grave, è stato gravissimo però per il luogo in cui non dovrebbe mancare la più rigorosa vigilanza.

Secondo l'ufficio della stampa al ministero dell'interno pare escluso qualunque idea di crimine, ma non è salva la responsabilità del basso personale inserviente del Quirinale. Sembra dunque che alcuni spazzini erano a giuocare a *trevette* in una stanza attigua a quella ove l'incendio stesso si verificò. Però non è provato che siasi entrato nel magazzeno dei mobili alcuno, perchè le chiavi erano tenute dal conservatore. D'altra parte si nota che la sorveglianza esterna del palazzo reale è esercitata da pattuglie di guardie di pubblica sicurezza e di carabinieri. Tuttavia furono due impiegati che passavano per via Venti Settembre che dettero per i primi l'allarme.

Auguriamoci che la verità venga in chiaro.

Riguardo all'operato dai vigili il sindaco ha aperto un'inchiesta, e se risulteranno dei fatti a loro carico, sarà punito chi ha mancato; però i vigili giurano e spergiurano di avere impiegato appena quattordici minuti per giungere al Quirinale da piazza Firenze.

Ma è pur vero che la cassetta avvisatrice degli incendi non ha funzionato regolarmente. Questo servizio è affidato a un ufficiale dei pompieri che ne dovrebbe rispondere.

MERCURI E IL DIO DEI LADRI.

ma Antonio Mercuri, di Roma, è il principe dei falsificatori, perchè era riuscito a fabbricare delle monete false da una lira tanto perfette che da un pezzo in qua le spacciava presso tutti i negozianti, e nessuno si era accorto della frode.

Il Mercuri però aveva sentito il bisogno di unirsi in società con due fonditori meccanici suoi colleghi, giacchè il Mercuri lavorava in un negozio da meccanico in via del Pellegrino.

La società anonima per la fabbricazione delle monete false procedeva benone, ma il Mercuri, che era stato il fondatore della società stessa, in questi ultimi tempi la faceva un po' troppo da padrone coi suoi due compagni, i quali si indispettirono e giurarono di vendicarsi.

Giorni or sono arrivarono alla questura delle *confidenze* sul Mercuri e sulla sua industria, e colle *confidenze* si davano le indicazioni dello case ove il Mercuri stesso abitava.

In una, alla Pace, egli dormiva; nell'altra, ai Prati di Castello, di faccia alla caserma degli allievi carabinieri, aveva la zecca.

La questura dispose un servizio per prendere in trappola il mariuolo. Ne fu affidata l'esecuzione ad un abile funzionario, il cavaliere Giungi che dirige la divisione della polizia giudiziaria.

Il cav. Giungi chiamò alcuni agenti ausiliari (guardie in borghese ad litteram alla squadra volante) e il peso sotto gli ordini del delegato Villa, che è un energico giovanotto.

Furono disposti degli appostamenti, e quando il Mercuri rientrava in casa, alla Pace, fu arrestato, e perquisitolo gli si rinvennero indosso le chiavi dell'altra casa ai Prati.

Con una carrozza, bene ammanettato, vi fu condotto, e si rinvennero i conii, il metallo in verghe per le fusioni, e degli acidi.

Fu sequestrato tutto, e il Mercuri fu accompagnato alle Carceri Nuove, dove appena giunto fece delle importanti rivelazioni.

Ieri sera, in seguito a ciò, furono arrestati i due suoi compagni.

Fanfulla

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in PLASTICA VULCANO che si raccomandano senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato conferito il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Ouro ed Orificazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 67 vignette che si riceve franco contro invio di **L. 1 in francobolli**, dall'autore Dr **ADLER**, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 6, via Nazionale, 111, ROMA p. p.

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA, Via Nazionale, 84-85

Si eseguiscono Servizii da Tavola ed Asciugamani con oltre tersuto

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del Palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Noerremberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA BIBILLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

OAS - ASTO - TOSSI - ANNO - SONTAG - SOGNI - SUIA - NANO - SUSO - TASSO - CUTI - TIONA - TAGO.

OGNISSANTI.

Parola quadrata.

— Mi fan di panno come i pantaloni.
— A Santarem ci spendono in partite.
— Al Verdi mi si deve o al Ghislenzani.
— Io pur co' miei testè rischiai la vita.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Re e la Camera.

S. M. il Re arriverà in Roma assai probabilmente nelle ore pomeridiane del 7 corrente.

Si dice che si tratterrà in Roma due o tre giorni, mentre resterebbe aperta la Camera, per ripartire nuovamente per Monza; e verso il 20 corrente insieme alla Regina e al principe di Napoli farebbe ritorno definitivamente alla Capitale.

La Camera dei deputati, a quanto ci si assicura, dopo la costituzione degli uffici e la presentazione dei vari progetti che sarà fatta dall'onorevole presidente del Consiglio e dai suoi colleghi del gabinetto, aggiornerà le sue sedute per dar agio ai ministri di assistere alle discussioni del Senato.

Il cuore del Re.

S. M. il Re ha elargito lire 20 000 a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni delle provincie di Teramo e di Chieti.

Notizie militari.

Sappiamo che il ministero della guerra, accogliendo le proposte del generale Baldissera, ha stabilito che anche i tenenti, sottotenenti e sottufficiali del corpo degli irregolari in Africa siano forniti di cavalli.

Ha stabilito pure che i sottufficiali stessi, oltre il soprassoldo d'Africa a cui hanno diritto, ricevano un'indennità giornaliera di una lira ciascuno.

— Il 16 corrente, il tenente generale D'Oncieu, nuovo comandante il corpo d'armata di Palermo, partirà da Roma per assumere il comando testè affidatogli.

Il conto consuntivo del ministero dell'interno per l'esercizio 1887-88 presenta l'economia di 1 113,160 48, di fronte alle previsioni del bilancio, la quale economia proviene per lire 913 712 77 dalle spese riferibili a quell'esercizio, e per lire 199,447 61 dalle spese relative agli esercizi precedenti.

Telegrafano da Parigi, 1, che la notizia data da qualche giornale, che il generale Menabrea, ambasciatore d'Italia, avrebbe assistito al matrimonio della figlia del generale Boulanger, è affatto inesatta.

Telegrafano da Londra, 1:

« Ieri vennero amministrati i sacramenti al cardinale Newman, in seguito ad una caduta da lui fatta innanzi.

« Stasera lo stato del cardinale migliora »

Telegrafano da Parigi, 1:

« Secondo il *Gaulois*, il generale Miribel, chiamato ieri a Parigi dal ministro della guerra Freycinet, dichiarò di non avere pronunziato la frase attribuitagli nel discorso diretto al prefetto di Nancy ».

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 1 (ric.)

Ieri alcuni deputati francesi unitisi ad altri inglesi, i quali recavano l'adesione di 205 membri delle due Camere della Gran Brettagna, hanno deciso che nel 1889 s'abbia a tenere un congresso per l'arbitraggio internazionale.

Parigi, 1.

Papa, commedia di Halévy e Gandoar, ottenne alla Comédie Française un successo non però completo.

Il lavoro è mancante d'interesse, giacchè se ne indovina lo scioglimento fin dalle prime scene. Ha poi tratti volgari e qualche dialogo eccessivamente lungo.

In varie sue parti è però pieno di spirito, e contiene caratteri indovinati assai.

Qualche scena è addirittura deliziosa.

L'esecuzione fu impareggiabile, sovratutto da parte delle signore Reichenberg e Berretta e del signor Febvre.

Parigi 2.

Non è vero che il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, abbia assistito al matrimonio della signorina Marcella Boulanger col capitano Ducat.

Egli, invitato come tutti gli ambasciatori, non fece comparsa che mandare la propria carta di visita al generale.

Parigi, 2.

Il piroscafo *Annamite* è giunto a Tolone. Durante la traversata ebbe venticinque morti, fra i quali nove di dissenteria, più novantatrè malati.

Quel legno fu messo in quarantena.

Lecce, 2.

Ieri, eseguiti tutti gli atti di regola, vennero assegnati, mercè pubblico sorteggio eseguito in perfetto ordine, 1200 quote di terre demaniali ex-feudali ai cittadini di Mottola.

Valmontone, 2.

Il mistero che circondava il misfatto di cui rimasero vittima Vincenzo Campi e il Colaiacchia, assassinati sulla strada di Artena, è sul punto di essere svelato. L'autorità giudiziaria, coadiuvata dalla pubblica sicurezza, è in potere di alcuni degli autori principali del misfatto. La banda era composta di sei persone, dei quali tre armati con fucili e tre appostati per impedire che i primi fossero sorpresi sul fatto.

Uno di essi ha confessato che la grassazione era stata fissata una settimana avanti, e che furono estratti a sorte quelli che dovevano portarla a fine.

L'autorità ha scoperto il luogo dove gli assassini si travestirono; sono stati scoperti anche alcuni dei malfattori che assaltarono tempo fa presso questa stazione di Valmontone-Artena. I testimoni, confrontati con gli arrestati, li hanno riconosciuti.

BORSA DI ROMA

2 novembre.

Gli affari sono stati oggi un poco più attivi che nelle Borse precedenti. Per contanto la Rendita venne negoziata a 98 07 1/2, e per fine si è aggirata sul 99 10. Generali domandate a 671 50. Immobiliari da 955 a 952. Illuminazioni sostenute, esordite a 87, chiudono domandate a 95. Condotte 375 a 372. Debolissima l'Acque Pie sul 1895, 1890. Basso Roma 784 domandato. Intrattato il resto.

Cambi: Francia *chèques* 101 10 — Londra 25 27.

Ore 8. Debole Rendita 93 95, 96 97 1/2.

Da alcuni giorni abbiamo constatato delle primarie compre in azioni della Società italiana per l'illuminazione.

Ci viene riferito che tal aumento si deve ascrivere alla concretata fusione della Società con due importanti Società elettriche italiane.

Tal fusione sarebbe di gran giovamento alla stabilimento romano.

D'altronde non si spiegava come una Società che ha già dato buona prova di sè e che, si può esserne certi, ha un avvenire assicurato, dovesse vedere avvilite le proprie azioni sotto la pari.

BORSA DI PARIGI del 2 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 amm. a.	— —	85 45
» » 3 0/0 perp.	82 80	83 00
» » 4 1/2 0/0 . .	104 20 ex	104 25
Rend. Italiana 5 0/0 . .	90 95	91 05
Cambio sopra Londra . . .	— —	25 31
Consolidati inglesi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0/0
Rendita Turca (nuova)	15 77	15 75
Banca di Parigi	872 —	870 —
Egiziani 6 0/0	421 3/8	421 3/4
Rend. Spagn. est. nuova	73 5/8	73 46
Banca sconto di Parigi	— —	507 —
Credito Fondiario	— —	1508 —
Azioni Suez	2230 —	2230 —
Azioni Panama	275 —	297 —
Ferr. Merid. a termine	— —	785 —

LA CRONACA DEL MARE

RIO JANEIRO, 31. — Oggi è partito per Las Palmas e Genova il piroscafo *Fortunata*, uno dei quattro che la Società La Veloce ha destinati al servizio della nuova linea diretta del Brasile da essa inaugurata.

Il *Fortunata* era giunto son pochi giorni da Genova in completo carico di merci e di passeggieri.

MONTEVIDEO, 31. — Partito da Genova il giorno 10, approdava oggi in questo porto, dopo una felicissima traversata, il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, con a bordo numerosi passeggieri di prima classe, tra i quali il generale Roca, ex-presidente della repubblica Argentina.

Il *Duca di Galliera* mantenne durante la traversata una velocità costante di quattordici miglia l'ora.

BOMBAY, 31. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, è partito per Singapore e Hong-Kong.

SUEZ, 31. — Il vapore *Venezia*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri sera per Massaua.

RIO-JANEIRO, 31. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri, proveniente da Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI STEFANI

MILANO, 31. — Sua Maestà la Regina e Sua Altezza Reale il principe di Napoli, provenienti da Stresa, transiteranno stasera alle ore 10 59 presso questa stazione, senza fermarsi diretti a Monza.

BELGRADO, 31. — Il municipio ha preparato per stasera una ritirata con fiaccole, e un'illuminazione in onore del Re, in occasione della revisione della Costituzione.

NAPOLI, 31. — Il piroscafo *Serbia* è partito per Massaua con circa quattrocento soldati e trenta ufficiali.

GAETA, 1. — Lo corazzato *Italia* e *Lepanto* sono partito per Livorno, e l'ariete *Vesuvio* per la Spezia.

PARIGI, 1. — Il ministro della guerra, Freycinet, fornì informazioni al Consiglio dei ministri sulla situazione militare ad Algeri, dicendo che le preoccupazioni che si potevano avere un momento dal lato di Figuig sembrano interamente dissipate.

Il ministro del commercio, Legrand, parlò dei lavori dell'Esposizione Universale affermando che gli espositori del 1889 avranno a pagare meno che nel 1878, e che la torre Eiffel ha raggiunto 178 metri d'altezza, rimanendone a costruire ancora 122, e soggiunse che i lavori della torre saranno terminati alla fine di gennaio.

L'AJA, 2. — Lo stato del re è identico a quello di ieri. Oggi vi fu consulto di medici.

CHALON SUR SAONE, 2. — È avvenuto uno scontro fra due treni nella stazione di Chalon-sur-Saone. Due vagoni di viaggiatori andarono in frantumi; un viaggiatore rimase contuso.

Bonaventura Bevanini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

BOLLETTINO

delle Finanze, Ferrovie ed Industrie

Anno XXI - ROMA - Anno XXI

Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie ed Industrie, la più larga sorgente di utili informazioni per ogni uomo d'affari che si pubblica in Roma ogni Domenica in due edizioni, italiana e francese, in fascicolo di 40 pagine, offre un abbonamento straordinario di saggio

per i mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE

al prezzo di L. 3 (int.), L. 4 (all'est.)

Ogni numero del Bollettino contiene l'elenco completo dei Brevetti d'invenzione rilasciati nel corso della settimana.

Inviare vaglia all'Amministrazione del Bollettino delle Finanze, 75, Piazza S. Silvestro.

MARASCHINO DI ZARA

dell'I. R. priv. fabbrica Maraschino

« Excelsior »

Girolamo Luxardo

in ZARA (Dalmazia)

Fornitore delle Corti d'Austria, Italia, Baviera, Danimarca, ecc.

Casa fondata nell'anno 1821

Questo prezioso liquore, ovunque conosciuto ed apprezzato per la squisitezza del suo aroma e per le sue virtù raffrorzative dello stomaco, merita, ed a ragione, il favore del pubblico. — Trovasi presso tutti principali confettieri, droghieri, liquoristi, caffè, ecc.

Agente generale per tutta l'Italia: ETTORE ZINI, Via Ufficii del Vicario 84, ROMA.

CASA DI SALUTE

PER

AMMALATI DI OCCHI

ROMA - Via Urbana, 156 - ROMA

Direttore Dr G. NORSA. Oculista, colla consulenza dei Professori Gaccelli, Bastianelli dull, Businelli, Maggiorani, Menassei e Marchiafava.

NUOVA ANTOLOGIA Il Fasc. XX, 1° nov. 1888, contiene:

La festa delle rose, Emilia Castani Lorafelli — La convenienza per la libertà del Canale di Suez, *L. Palma* — Acidia, invidia e superbia, ed i giganti nella Divina Commedia (continua), *M. Scherillo* — Le modificazioni del respiro, *E. Mancini* — Mastro don Gesualdo, romanzo (continua), *G. Verga* — L'Orfeo del Gluck, *F. D'Arcais* — La tradizione napoleonica, *D. Zanichelli* — Rassegna delle letterature straniere (Spagnuola), *G. A. Cesareo* — Rassegna politica, *X* — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento:

Per Roma: Un anno L. 40 - Semestre L. 22.
» il Regno » » 42 - » » 23.
Per l'estero aumento spese postali.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 e 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

Mining & Scientific Review

fondata nel 1877

Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari.

Prezzo dell'Abbonamento:

8 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 2 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

BORDEAUX

Hôtel du Périgord rue Maurice. Centro della città 8, f. al giorno.

Soltanto una volta nella vita!

Il consiglio d'amministrazione della prima fabbrica inglese di oggetti d'argento brittannico che io rappresento da tanti anni, in vista delle sfavorevoli condizioni commerciali dalle quali non rimane esente nemmeno la ricca Inghilterra ha deliberato nella sua ultima assemblea generale la liquidazione di questa fabbrica, e fui incaricato di **vendere a qualunque prezzo** tutti gli oggetti d'argento brittannico dei diversi depositi. Ogni pezzo deve essere munito della marca di fabbrica. Contro rimessa anticipata di un vaglia postale di L. **30** spedisco quindi a chiunque i seguenti 50 pezzi:

6 eccellenti coltelli d'argento brittannico con lama d'acciaio inglese
6 forchette argento brittannico tutto d'un pezzo.
6 cucchiai d'argento brittannico massici.
12 cucchiaini da caffè d'argento brittannico migliore qualità.
12 idem da ova migliore qualità.
1 cucchiaione masiccio d'argento brittannico.
1 cucchiaione da latte di argento brittannico.
1 finissima molla da zucchero d'argento brittannico.
3 finissimo zuccheriere d'argento brittannico.
1 finissimo passa thè d'argento brittannico.
6 posa cortelli massicci d'argento brittannico.

Tutti questi **50** magnifici oggetti sono fatti d'argento brittannico massiccio e si garantisce che rimangono bianchi come il vero argento anche dopo l'uso di 25 anni. Questi finimenti che costavano prima più di L. 80, si vendono ora per solo L. **20** compreso l'imballaggio. Questo finimento per la sua bellezza può quindi essere raccomandato come una adattissima **strenna** per tutte le famiglie. — Scrivere al

Sig. H. Ralsmn
Central-Expeditions Verwaltung.
II. Schiffamtsgasse 11 T.
Vienna

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. Carampelli.
Dirett. E. Palvitto.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari
SELVITTO E CARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e coloriferi

LA VELOCE

Navigazione Italiana a Vapore — Sede in Genova
Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 15 milioni

Linea del Plata Servizio postale e commerciale fra **Genova** e l'**America Meridionale** con partenza ai 3, 14 e 24, d'ogni mese.

PIROSCAFI: **Nord-America** (*Stirling-Castle*), **Matteo Bruzzo, Europa, Napoli, Vittoria, Duchessa di Genova, Duca di Galliera.**

10 novem. pirosc. **Matteo Bruzzo** } toccando Barcellona e Las Palmas
18 novem. pirosc. **Duchessa di Genova** }

Linea del Brasile Servizio postale e commerciale con partenze bimensili per **Santos** e **Rio-Janeiro.**

PIROSCAFI: **Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.**

8 novem. pirosc. **San Gottardo.** } toccando Las Palmas
28 novem. pirosc. **Fortunata R.** }

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione in **Genova**, piazza **Nunziata, 12**, e agli Uffici di rappres. in Roma, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 2; in Torino, via Roma, 15.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERE

Riviera di Chiaia, 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari: Giuseppe Ragnoni - E. Palvitto.

29. 1. Caro tesoro mio. Non ti scrissi ieri perchè non stavo tanto bene e perchè speravo potere oggi avere buone notizie a comunicarti. Non mi sono ancora giunte ma non tarderanno certo. A presto mia cara.

A vostro debito L. 180

E. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni P. Montecitorio

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali **FARMACIE** a L. 6,50 la Bott. e 12 mesce e dai grossisti Sig. **A. MANZONI e C.** Milano — **PAGANINI VULLARI e C.** Milano - Napoli, Bari.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 34 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 1

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado e grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che potessero per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, io mi raccomando con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso accidentale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. **3.50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendovi le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle frodolenti falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

PREMIATA FABBRICA

Podestà e C.

di Aste e Cornici dorate di qualsiasi specie e dimensione, comprese le cornici ovali e circolari che si fabbricano con sistema speciale e perfezionato. Rivolgersi per Cataloghi e Listini allo

STABILIMENTO A VAPORE
Casalbuttano (*Cremona*)

Per le provincie Meridionali rivolgersi al Rapp. Sig. D'Auria Eugenio a Nap. 3, Guantai Nuovi, 39.

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

52, Via Spiga - Via Manzoni, 52
(Portoni Porta Nuova)

Biciclì - Triciclì Inglesi

Rappresentanza generale delle Case **Humber - Millman - Bayliss - Howe - Coventry Cyclet C. L. - Centaur - Sparkbrook - Harrison.**

Catene a lubrificazione automatica - Accessorii - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Officina per riparazioni.

Distinto colle MEDAGLIE D'ORO e D'ARGENTO
All'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

TELEGRAMMA

Si prevengono Banchieri, Agenti di Cambio che un furto considerevole di Valori Italiani ebbe luogo fra Parigi e Berlino. Conosconsi i numeri che saranno pubblicati fra breve.

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materozzi, Profumieri piazza in Lucina - Pietroni, Corso, 393 - V. Placidi, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chicco, via Maddalena, 46 47 - Bernal Tommaso, via Giubbonari, 69 - G. Cesoni, piazza di Spagna - E. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 34 37 - Pasquali profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profumiere, via Condotti, 33-34.

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Bratiere, Pescierine, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Biancheli in Roma, via del Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 27.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 121

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA **12,000,000** *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Biancheli, Roma, via Corso, 378-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

- Cura del Sangue -

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
E DI
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irrecusabili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè** e **Liquoristi**

GIORNALE per i BAMBINI

ANNO VIII

Si pubblica in Roma ogni giovedì

Vi collaborano i migliori scrittori d'Italia, ed è la lettura più favorita dai ragazzi.

Oltre all'essere divertente è anche molto istruttivo. — Bandisce concorsi d'italiano, francese, inglese e tedesco, e conferisce medaglie e premi. — I vincitori di tre concorsi sono ascritti all'ordine del merito.

L'Amministrazione del **Giornale per i Bambini**, in seguito a richieste avute, ha provveduto alla ristampa di alcune annate arretrate, ed è quindi in caso di fornire qualunque annata.

Per abbonarsi al giornale basta rivolgersi agli uffici postali del Regno, oppure all'Amministrazione del Giornale, 121 piazza Montecitorio, Roma.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero | » » 7,50 per l'Estero

LA RELIGIOSA

credenza che innumerevoli medici ed ammalati hanno per la nostra **LICHENINA**, la quale non si confonde con le impostore che tutti i giorni si fabbricano da coloro che spesso volte non sono neanche farmacisti, ci mette la condizione di dover dichiarare che essa è un portato ben definito della scienza. Quella preparata dal Chimico Gaetano Lombardi, è proprio a base di tale sostanza riconosciuta dalla chimica e dalla terapeutica. L'uso ha riconosciuto in essa l'unico e solo rimedio che cura la tosse ostinata, la tosse convulsiva o spasmodica, il catarro bronchiale, la bronco-alveolite catarrale, e tutte le affezioni bronco-polmonali.

Autografo del Professore A. Cardarelli
Primario Clinico Italiano (6)

La prego che mi voglia preferire la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sintomatico contro le tosse ostinate, e spero attestare che questo concetto sia rispettato specialmente nei casi che fin'ora sono rimasti refrattari ad altri rimedii.

Napoli 16 luglio 82.

A. Cardarelli

Autografo del Senatore TOMMASI

Caposcuola delle Dottrine Mediche

(1)

Caro Lombardi
Mandami ancora
bottiglie della
tua Lichenina
per mio uso.
Tommasi

Autografo del Prof. Romaglia. *Professore di Clinica dell'Università di Napoli* (5

Io fui lo scorso settembre preso da una gravissima malattia bronchiale per la quale mi feci curare dal valente professore Gaetano Lombardi, nè ho nemmeno bisogno di dire che la grave malattia guarì nello spazio di pochi giorni, ma debbo confessare che talvolta recidive mi colpirono, ed io per consiglio del medesimo ricorsi all'uso della sua Lichenina, che mi diede sempre ottimi risultati.

Napoli li 20 Febbraio 1869

Vendita presso tutte le Farmacie di Roma e presso le principali Farmacie di tutte le città d'Italia.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gabetta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa I.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 301

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 125

PER GLI ANNUNZI
rivolgersi all'Amministrazione del Giornale
e presso
Unica succursale di pubblicità
MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 3-4 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

IL SOLLETICO

Ho conosciuto degli uomini - e non mica degli uomini volgari, nè degli effeminati, nè dei nevrotici: ma degli uomini eccezionalmente robusti di cervello o di muscoli - ai quali il solletico faceva un effetto addirittura disastroso. Il movimento leggiero di una mano carezzosa lungo il fil delle reni, la semplice appoggiatura di un dito alla giuntura delle ascelle o delle ginocchia, provocavano in loro l'irresistibile convulsione di una risata spasmodica, accompagnata dai più violenti e grottoschi contorcimenti di membra. Anzi, nella maggior parte dei casi, non c'era neanche bisogno del contatto reale... bastava il cenno, il simulacro, la pantomima del solletico; una mano stesa in avanti, un dito minaccioso e agitato come la punta di un fioretto... e il disgraziato, esterrefatto e ridente, si schermiva, si divincolava, scivolava giù dalla seggiola rantolando sul pavimento, domandando pietà!...

Oramai siamo giunti a questo, che anche le nazioni, come gl'individui, temono il solletico e pigliano ombra d'un gesto, d'un movimento, magari d'una parola pronunziata con una certa intonazione speciale; e per un nonnulla cadono nel convulso, si dimenano, guaiscono, vociferano sconciamente, e ridono di un riso tormentoso e singhiozzante.

Nel periodo attuale, la malattia - perchè in fondo è questione appunto d'uno stato particolarmente morboso - è arrivata, mi pare, al suo parossismo.

Pochi giorni fa era il braccio del generale Miribel, proteso verso la frontiera germanica, che metteva in grande scompiglio tutta la stampa della potente confederazione. Una settimana prima era stato il dito del generale Freycinet, alzato in direzione delle Alpi marittime, che faceva saltare in piedi tutti i giornalisti del Regno d'Italia. Ehi là!... Ferul con quelle mani!... che roba è questo almanaccare per aria verso il più solletichevole dei rispettivi punti cardinali?... E quali sono state le precise parole con cui un comandante militare parlando a un funzionario civile, o un ministro civile indirizzandosi alle autorità militari, hanno accompagnato quel gesto sospetto?... Cotesto sono scene tutte da ridere... ih, ih, ih... non dovrebbe esser permesso... ih, ih, ih... animo via, smettiamola... no, ecco... ih, ih, ih... leviamo lo schorzo... ih, ih, ih... badate, se non tenete le mani in tasca e la lingua al posto... ih, ih, ih... finisco male!...

E via di questo passo; da un pezzo in qua, sempre così. L'Italia allunga un dito verso tre o quattro tirolesi rivenditori di pipe stabiliti a Massaua, e la Francia schizza su tutta indispettita a gridare: non mi toccate da cotesta parte, o ve la farò pagar cara. La Germania accenna col braccio a quattr'uomini e a un caporale di prender posto piuttosto a destra che a sinistra, e la Russia si lamenta e si dà da fare per parare il colpo; il Sultano alza il piede verso i pescatori di spugne presso le Sporadi, e la Grecia balza sul ponte del suo naviglio e schiamazza come se avesse il diavolo addosso.

Tutti i giorni c'è un'emozione, un urto di nervi, una paura, un tuffo di sangue, un gridare all'Europa, come i bambini solleticosi: Mamma, Cesco mi tocca!... Poi i clamori si acquetano, i gesti svaniscono per le nebbie dell'orizzonte, le mani ricascano, le dita si ripiegano; e se Dio vuole tutto finisce colle buone... per ritornare da capo un momento dopo.

Il mal'è che chi soffre il solletico si avvezza facilmente a sentirlo anco quando nessuno glie lo fa.

Ieri, per esempio, erano i nostri colleghi della stampa che incominciavano a mugolare perchè il telegrafo bugiardo aveva annunziato l'intervento del generale Menabrea alla cerimonia nuziale della signorina Boulanger. Gli organi più grossi s'erano già mossi in misura di tirare i mantici e di far giuocare i registri. In Francia, i giornali stessi che avevano divulgato la falsa notizia, non avevano l'aria di farsene nè in qua, nè in là; nessuno riconosceva a soffrire il solletico in quel cantuccino... ma in Italia!... eh!... capperi... si preparava una bella campagna contro il Generale che era andato a mangiare i confetti.

Io pigliavo la cosa più soavemente; e sono felicissimo ch'ella si sia chiarita insussistente, giusto appunto perchè la mia opinione non ha più l'aria d'una difesa. Il Boulanger - dico la verità - non m'inspira nessuna simpatia. Come generale, lo metterei alla testa d'un corpo di dentisti militari, destinato a realizzare una gran riforma antiodontalgica nell'esercito francese. Come uomo politico, mi fa l'effetto d'un Rochefort collo spennacchio, o d'un Clémenceau cogli stivaloni. Ma ogni paese ha diritto di far del chiasso intorno agli uomini che gli vanno più a genio. Da noi quell'Ernesto parrebbe un saltimbanco... laggiù lo pigliano per un l'retendente. Ma lui risponde che non è nè l'uno nè l'altro; e molte persone serie non lo trattano come un istrione, mentre il Governo della Repubblica non lo tratta come un ribelle. Gli elettori non lo lasciano sdegnosamente sul lastrico come un *Archistipendiato* porchessia; e i Ministri non hanno ancora pensato ad applicare a lui le leggi d'ostracismo pronunziate contro gli Orléans o contro i Napoleonidi.

Intanto è un uomo rivestito delle maggiori dignità, un ex-ministro, un deputato di due collegi... in aspettativa del terzo; un Gran Cordone della Legion d'onore...

Se l'ambasciatore d'Italia avesse creduto di onorarlo d'una sua visita in occasione d'una gioia tutta domestica, nella quale la figura principale era una graziosa e simpatica figurina di donna, io non ci avrei veduto nessun motivo di biasimo per parte nostra e nessuna ragione di lagnanza per parte della Repubblica.

Oh! bella!... Non poteva il Generale Menabrea mettere il piede in un salotto dove si trovavano riuniti qualche centinaio di deputati della Camera legislativa, tanti membri della magistratura, dell'amministrazione e dell'esercito?... Ma come!... Il Governo repubblicano sta zitto, e noi gridiamo come aquile: mettendo la malizia dove non è, cercando il significato dove nessuno ce l'ha messo, e creando la sconvenienza in un atto di cortesia?... O che siamo noi che soffriamo il solletico nella Repubblica?...

Alla larga!... che delicatezza, che sensibilità di pelle!... Quasi quasi si fa meno scalpore quando un funzionario francese si mette d'accordo col Negus d'Abissinia, o quando un alto dignitario del governo repubblicano viene a far visita al Papa... sottolineando le riverenze e i complimenti!... Loro, per esempio, non hanno tanti riguardi!...

Per fortuna la visita non fu fatta. I giornali di Parigi hanno perduto una buona occasione d'intonarsi coi nostri per gettare all'aria le voci alte e fioche, le interiezioni convulse, e la risata frammista ai singulti del solletico.

Ma l'abbiamo scappata bella!...

Gorani

GIORNO PER GIORNO

Il cuore del Re.

È un titolo di prosa, verbi, ma indovinato. Agli occhi dei lettori esso rappresenta... Che mai rappresenta? Ecco un esempio fra mille:

« Sua Maestà il Re ha elargito lire ventimila a beneficio dei danneggiati poveri dalle inondazioni delle provincie di Teramo e di Chieti. »

(*Ripetita juvant.*)

È sempre così.

Ditelo pure: in Italia non avviene disastro che non graviti immani a tutto sul Re. Egli sarebbe felice di spendere tutto se stesso per l'immensità del suo popolo.

Domandatene alle povere vittime delle inondazioni dell'Abruzzo, domandatene alle vittime delle catastrofi d'ogni maniera, che hanno travagliato in questi ultimi tempi l'Italia.

La lista civile è la Cassa di risparmio di coloro che dei risparmi non possono farne.

È il Re che li fa per loro.

* * *

L'altro ieri a Londra è stata trattata innanzi al tribunale la causa degli editori fratelli Vizzetelly, accusati d'oltraggio ai buoni costumi, per avere pubblicato una traduzione inglese delle opere di Zola, e più specialmente del romanzo *La Terra*.

E siccome il pubblico ministero dava lettura di alcuni passaggi del libro incriminato, il presidente del giurì si è alzato ed ha detto:

« Per carità risparmiateci alle nostre orecchie la pena di sentire simili porcherie ».

Gli editori Vizzetelly si sono spontaneamente riconosciuti colpevoli, e si sono impegnati dinanzi al giurì di ritirare tutte le copie ancora in vendita, e di non pubblicare mai più libri simili per l'avvenire.

Questa promessa però non è bastata a mandarli assolti. Infatti il giurì li ha condannati a un'ammenda di 100 sterline, e a versare altre 200 come cauzione.

E così il pudore britannico è salvo.

* * *

Giacchè siamo in Inghilterra, restiamoci ancora un po'.

La polizia di Londra, sempre in omaggio al buon costume, ha pubblicato un manifesto in cui è prescritto che qualunque persona sia trovata in stato di ubriachezza in una cantina o nei dintorni della medesima sia trattenuta dagli agenti di polizia i quali dovranno indagare in che luogo e in che circostanze furono vendutigli il vino e i liquori e quando venga appurato che il taverniere abbia venduto la sua merce a un individuo già ubriaco, sia sull'istante arrestato e sottoposto a processo.

La direzione della polizia di Londra con questo editto ha provocato ai suoi agenti una bella bega. Figurarsi! Se essi sono per ora hanno da correre sulle traccie di tutti gli ubriaconi, sia nelle cantine, sia nei dintorni di queste, non si può dire che mancherà loro il da fare.

E se gli assassini notturni continueranno a avventare quelle povere disgraziate che avranno la disgrazia di incontrarsi per via, tanto peggio per queste ultime. Gli agenti di polizia potranno sempre dire:

— La direzione ci ha dato altre gatte a pelare!

* * *

Una definizione di Alessandro Dumas.

L'altra sera, in occasione della prima rappresentazione di *Denise*, la nuova commedia di Mr. Alexandre Dumas, l'autore del *Demi-monde* si trovava fra un atto e l'altro nel *foyer*, a discorrere in un gruppo d'amici.

— Dunque, siete a questo punto? - domandava Dumas.

— Tal quale oggi vi la dico; ed io mentre farei fare vedere, e molto rigo se fosse un uomo disonesto, o anche soltanto la metà di un uomo disonesto.

A questa dichiarazione non del presenti domanda:

— Che cosa può essere mai la metà di un uomo disonesto?

— Ci vuol poco a capirlo - risponde prontamente Dumas - un uomo onesto del giorno d'oggi.

Dal *Fracassa* d'oggi, a proposito di campanili:

« . . . . . un'ombra dolce e melanconica si leva, sormontando confusamente i Ricordi! Ricordi! »

Finisco io la frase, rispondendo:

« Sorpassi! Sorpassi! »

Lo Fanfulla

LA MARINA GERMANICA

BERLINO, 2 — Scrivono la *National Zeitung*. L'imperatore accettò il progetto di riordinamento della marina. L'ammiraglio di Monts rimarrebbe alla testa di quel servizio. Il battaglione d'infanteria di marina sarebbe trasformato in un reggimento su due battaglioni.

Il Cardinale Ignazio Masotti

morto ier l'altro qui in Roma, era nato a Forlì il 16 gennaio 1817. La carriera di questo porporato fu vetero in modo sorprendente come nella curia papale, non scarsi meriti di scienza, si possa anche salire dall'infimo gradino fino alla dignità di principe della S. Chiesa romana.

Don Ignazio aveva già trent'anni, che ancora viveva in patria sua da povero sacrestano e, in attesa di qualche beneficio, era assiduo frequentatore delle case signorili, di cui era una specie di *factotum*.

In quel tempo viveva vecchio la parrocchia del duomo e Don Ignazio vi aspettava; ma benchè favorito dal vescovo, si vide dal capitolo dei canonici, cui spettava la nomina, preposto ad un altro concorrente. Da questo scacco risentì tanto dolore da risolversi al scabandonare la patria ingrata, e raccomandato dal conte Bofondi potè entrare in qualità di cameriere al servizio del costui fratello, allora uditore del Supremo tribunale della Rota. Monsignor Bofondi fu tra i primi cardinali, creati da Pio IX, e anche dopo questa promozione conservò presso di sè Don Ignazio in qualità di cameriere. Quando poi il cardinal Bofondi divenne segretario di Stato, il Masotti avrebbe voluto entrare in carriera; ma il suo benevolo protettore gli dichiarò di non potergli dare alcun impiego nè nell'amministrazione dello Stato, nè nelle congregazioni ecclesiastiche, perchè non aveva fatto il corso di diritto canonico e civile.

Il Bofondi resse la segreteria di Stato per pochi mesi. Venne la fuga di Pio IX a Gaeta, ove lo seguì il cardinal Bofondi conducendo seco Don Ignazio, e nel 1850 ritornarono insieme a Roma. Don Ignazio, che allora già aveva 33 anni ed era salito al grado di segretario privato di Sua Eminenza, cominciò a studiar legge all'Università della Sapienza, ove alla fine del corso regolare ottenne la laurea dottorale, e dopo un anno di pratica ebbe pure il titolo di avvocato.

Dentro raccomandazione del Bofondi, al quale sempre rimaneva affettuoso, potè essere ammesso a lavorare presso un auditore di Rota, ove rimase per ben sette anni. Dopo questi sette anni finalmente potè entrare in prelatura, mercè gli il suo emblematissimo protettore conseguì una rendita vitalizia, e fu nominato giudice supplente presso il tribunale civile di prima istanza, ove ebbe a collega un monsignor Navarro, che alcuni anni fa fece molto parlare di sè per il tentativo di uno scisma dalla Chiesa romana.

È poi che Pio IX ebbe per suo il dominio temporale il tribunale della Rota diventò un argomento di studii archeologici, e Don Ignazio allora ne venne fatto uditore.

Pareva giunto all'apice della sua carriera, anche perchè nella persona del cardinale Bofondi, morto nel 1881, gli era venuto a mancare l'indefesso protettore. Seppe per altro farsene uno nuovo nella persona del cardinale Bilio, il quale sui primordi del pontificato di Leone XIII lo fece nominare segretario di Propaganda e di lì a due anni segretario della congregazione dei Vescovi e Regolari.

In questo posto, che è fra i più delicati cardinalizi, perchè lavoratissimo, secondo la consuetudine stessa ne vedi, Mr. Masotti dimostrava pure evidentemente all'imperatore ufficio ed era pure bene visto da tutti. Leone XIII, seguendo l'antica regola della corte papale, « *promovendus ut amoveatur* » le insignì della porpora cardinalizia già in novembre 1881.

Al primo concistoro della sua *creazione* monsignor Masotti fu letteralmente fatto di sè per la consolazione, al punto di far stupire tutti quanti l'avvicinavano.

Il povero non ha potuto godere gli onori della porpora *per quattro anni interi*.

Un particolare degno di nota è che il cardinale Masotti aveva al suo servizio, come cameriere, lo stesso prete, che già prima il cardinale Bofondi era stato il suo proprio successore in quell'umile ufficio.

Perchè Don Ignazio potè salire da cameriere a grado di cardinale, mentre Don Ilarione ha dovuto sempre restare cameriere? A Don Gaetano o qualcuno più che nella corte pontificia è l'elemento indispensabile per non far avanti in protezione.

UN FONDISTA.

PEDINATA DA TRE

(Vedi Appendice in seconda pagina.)

CORRIERE POLITICO

Avremo, dunque, ambasciatore per la Francia presso Re Umberto il signor Mariani. Lo dicono i giornali italiani, lo dicono i giornali francesi, e, facendo eco ai giornali francesi e italiani, lo ridice tutta la stampa europea.

Il signor Mariani è nell'I, non con l'*y* - ha prima di tutto un nome simpatico d'italianità. E poi gli è una vecchia nostra conoscenza: fu per la Francia console generale a Genova ed a Napoli: se chi siamo, come figliuoli sia di Balilla, sia di Masaniello. I giornali ci fanno sapere che, assai lo egli, e Parigi, direttore generale della politica estera, molto si adoperò per la conclusione dell'ultimo trattato commerciale, che venne poi denunciato.

Auguriamoci che il nome di lui sia auspicio a nuovi accordi... commerciali. Non ci è nè se n'abbia assoluto bisogno; ma, via... è desiderabile che tra la Francia e l'Italia cessi questo malumore.

×

Trovo nell'*Opinione* un articolo: *Inaugurazione senza discorsi.*

La *Nonna* allude al caso di Napoli, dove, per infermità del rettore, l'inaugurazione del nuovo corso universitario si farà senza il solito discorso.

Che disgrazia, non è vero?

Eppure, lasciatemelo dire, un discorso di meno sarebbe stata la fortuna letteraria e politica di molti oratori, non escluso lo stesso Cicerone. Del resto, io penso che se l'inaugurazione dell'Università romana avesse dovuto, come si era deciso, avere il suo discorso in latino, l'intelligenza degli spettatori, ciò sia detto senza far torto a nessuno, non ci avrebbe perduto più di quello che ci perderà per il silenzio di Napoli.

×

Dalla *Riforma*:

« Al *Gaulois* s'è telegrafato da Roma, che « le numerose conferenze che ha avuto il signor Crispi col conte Tornielli, ministro d'Italia a Madrid, lasciano supporre che non staremo lungo tempo senza vedere ritornare sul tappeto la questione marocchina, la tattica del governo italiano consistendo nel cercare intendersi alla Francia, tanto all'est che all'ovest dei suoi possedimenti africani. »

« Ora, questo è tanto vero che il conte Tornielli e l'onorevole Crispi non si sono neppure veduti. »

E io domando: Non sarebbe tempo di lasciarli arrabbiare a loro posta questi racconti del giornalismo francese? Ridiamoci su, è il meglio che si può fare. Oramai è risaputo ch'essi leggono a rovescio e capiscono a rovescio, e quando accade loro di non poter leggere nè capire, inventano e scrivono la politica sulla falsariga delle *Mille ed una notte*.

Quanto al Marocco, senza la *Riforma*, anche senza un Tornielli una questione del Marocco possiamo averla. Marocco è un paese nostro, che nel 1848 fu proprio quasi nostro e militare per giunta, quando gli Austriaci, espulsi il 28 ottobre da Mestre, vi si ritirarono e vi si afforzarono aspettando aiuti per riconquistare le posizioni perdute.

Attenti! C'è un'alleanza politica prossima a diventare alleanza di famiglia. Sarebbe, nella triplice, l'alleanza italo-austro-ungarica.

Lo si rileva dal seguente brano d'un carteggio da Monaco di Baviera:

« La regina Pia di Portogallo trovasi fra noi, col suo secondogenito principe Alfonso, duca d'Oporto. Essendosi Sua Maestà ultimamente fermata di nuovo alcuni giorni a Vienna presso la corte austriaca, qui se ne vorrebbe dedurre essersi conchiuso il matrimonio del duca d'Oporto con la figlia dell'imperatore d'Austria, arciduchessa Valeria; e si aggiunge che quel matrimonio sarebbe fra qualche tempo ufficialmente annunziato. La regina e il principe visiteranno più volte i membri della nostra famiglia reale ».

Hymen, ades, o Hymenee.

È un'invocazione latina di Catullo. Auguriamoci di poterla un dì tradotta negli idiomi di Camoens e di Goethe. Noi per parte nostra la trasferiremo in quello di Petrarca, anzi di Leopardi, per via della canzone: *Alla sorella Paolina*, il più bello epitalamio patriottico.

×

Dal suscitato carteggio si rileva pure qualmente l'Italia dia indirettamente il suo contributo alla diplomazia estera. Infatti, vi trovo scritto:

« Abbiamo per telegrafo da Berlino che il conte Arco-Valley, fratello dell'ambasciatore nell'America del Nord, fu nominato segretario all'ambasciata di Parigi. Prima che si dasse alla diplomazia egli esercitò, con grande onore, per qualche anno, l'avvocatura nella nostra città. Come sapete, è figlio d'una contessa Maresciallchi di Bologna e cognato di Lord Acton ».

Qui sol l'lacrosio dei sangui è più complicato.

Sangue italiano, sangue tedesco, sangue inglese. Il conte Arco-Valley sarebbe un tipo sublimissimo della fusione delle razze e rappresenterebbe la concordia universale. Sfido Joe! se, tedesco, brigasse per una guerra contro l'Inghilterra e l'Italia, commetterebbe semplicemente un parricidio.

×

La *Koelnische Zeitung*, commentando il discorso di Krantz sulla marina francese, crede che vi siano poche speranze che i desiderii del ministro della marina siano soddisfatti, dovendo la Camera prima provvedere alle fortificazioni ed il ministro delle finanze attuare il progetto d'imposta sulla rendita.

La marina del ministro Krantz avrebbe dunque di comune con il *cavalo* del proverbio veneziano questo, che per nutrirsi gli bisogna aspettare che *l'erba cressa*.

×

Diplomazia papale.

S'ha da Berlino:

« Circa la Nota diretta ai nunzi pontificii dal cardinale Rampolla si annuncia che essa è in complesso una parafrasi dell'ultimo discorso del papa ai pellegrini napoletani, e protesta contro i brindisi scambiati in Quirinale, nei quali Roma è chiamata la capitale d'Italia.

« La Nota conclude dicendo che la visita dell'imperatore tedesco a Roma non si può riguardare come un precedente nè pei principi cattolici nè pei protestanti, avendo il papa fatto la triste esperienza che simili avvenimenti vengono sempre sfruttati a svantaggio del Vaticano. »

✕

Marte nella patria di Amleto.

Secondo il nuovo progetto del ministro della guerra Bronsen le forze riunite di tutto l'esercito danese darebbero la cifra di ottantamila uomini, dei quali sessantamila comporrebbero l'esercito di prima linea. Con tale organizzazione la forza dell'esercito sarebbe di trentamila uomini in più che durante la guerra del 1864.

« Parole, parole! » diceva ghignando l'eroe di Shakespeare. Ma che parole d'Egitto! questi sono fatti che hanno bensì una voce, che se parla spiega certo punteggiature a palle ed a mitraglia...

✕

In Grecia.

Nelle parole del Re al popolo acclamante hanno soddisfatto specialmente quelle che smentivano in modo chiarissimo le voci corse replicatamente sulla sua prossima abdicazione, e quelle accennanti agli interessi ellenici che egli intende difendere ovunque si trovino.

L'Esposizione olimpica non è completa, ma l'entusiasmo della popolazione si mantiene elevatissimo.

Il Re ebbe parole gentilissime col conte Pà quando questi gli presentò la lettera autografa di Re Umberto.

✕

I fogli di Berna hanno da Berlino, che le trattative per la conclusione del trattato di commercio tedesco-svizzero procedono regolarmente, e tutto fa sperare in una prossima conclusione che apporterà alla Svizzera non pochi vantaggi.

E da Berna si ha pure, che il Consiglio federale autorizzò l'inviato a Vienna a firmare la proroga dell'attuale trattato commerciale con l'Austria-Ungheria sino al 1° gennaio 1889, essendo prossima la chiusura dei negoziati per il nuovo trattato, che entrerà in vigore il 1° gennaio 1890.

L'Orso, che è il personaggio più interessante di Berna, ha fortuna. Tutti, commercialmente parlando, lo vogliono... mentre nol... O che l'Italia, sempre sotto l'aspetto commerciale, avrebbe poca fortuna, per non sapere, al bisogno, spiegare le ruvidezze dell'orso e mostrare i denti o gli unghioni?

Don Pippino

Processo clamoroso

PARIGI, 3. — La Camera d'accusa della Corte di assise di Nimes decise che Gilly, deputato del dipartimento del Gard, comparisca dinanzi alla Corte alla fine della sessione di novembre per rispondere dell'accusa di diffamazione messagli dal deputato Andrieux.

NOTE D'ARTE

Ettore Ximenes è uscito vincitore dalla gara artistica indetta a Milano per il monumento a Giuseppe Garibaldi.

La statua equestre del valoroso capitano, modellata dal valente scultore in proporzioni doppie del vero, e fusa in bronzo, sorgerà dunque fra pochi anni sull'imbasamento disegnato dall'architetto Guidini, fiancheggiato da due gruppi di figure, ugualmente in bronzo, rappresentanti la *Libertà* e la *Rivoluzione*, secondo il bozzetto d'insieme presentato dal giovane artista palermitano.

Giovane — perchè conta appena trentatrè anni — ma già noto per una precoce celebrità, il nostro amico Ettore Ximenes, nato in Sicilia da una numerosa famiglia in cui le tradizioni artistiche si succhiano col latte, menò la maggior parte della sua operosa vita sul continente, studiando prima a Napoli sotto quel grande maestro che è Domenico Morelli, poi inviando le sue prime e splendide prove in Firenze; in ultimo esponendo i suoi fortunatissimi lavori a Torino, a Roma, a Milano, a Bologna, a Napoli, per tutto dove s'era da conquistare una fronda alla sua corona d'alloro.

I primi trionfi di Ettore Ximenes li vide il *Salon* di Parigi nel 1878 sotto forma di una graziosa statua, l'*Equilibrio*, e di un gruppo, *La Rissa*, che fecero inarcare le ciglia ai più proveti artisti della gran capitale.

Ex ungue leonem... da quei due saggi così potenti *Vorick* riconobbe e valutò il talento vigoroso dello scultore che doveva più tardi dare all'arte italiana il *Cristo e l'adultera*, il *Cuore di re* (acquistato dal duca d'Aosta), il *Bacio di Giuda*, la *Nanà*, il *Giulio Cesare*, *Achille ed Ettore* e *Cuore*, vagabondo gruppo di bambini inspirato alle pagine commoventi del De Amicis e collocato adesso qui in Roma nelle sale della Galleria Nazionale d'arte moderna.

Chi non ha veduto Ettore Ximenes alle prese colla creta e col modello, non ha una idea della rapidità vertiginosa con cui quel biondo Titano, elegante e sorridente come un Antinoo, doma la materia e la costringe a obbedire all'idea. Quelle mani bianche e nervose plasmano un ritratto in un'ora, una figurina in una mezza giornata.

Allegro, spensierato, generoso come un artista, Ettore Ximenes ha sparpagliato una infinità di opere minori, tutte belle, tutte squisite di forma e di concetto, per gli studi dei colleghi, per i salotti degli amici, uomini di spirito con cui egli uomo di spirito vive in continua comunione di idee.

Con questa ultima vittoria l'amico Ximenes ha splendidamente confermati i fausti presagi che a lui faceva il Re d'Italia quando onorava di una sua visita lo studio dell'artista in Firenze, e ammirando tanti e così svariati suoi lavori, gli stringeva affettuosamente la mano e lo confortava a proseguire per un cammino che doveva infallibilmente condurlo alla gloria.

★

L'altro giorno, alla vigilia della sua partenza per Napoli, l'onorevole Baccelli ministro della pubblica istruzione, ha fatto una lunga visita allo studio dello scultore Allegretti, recentemente nominato professore titolare di scultura alla R. Accademia di Belle Arti di Modena.

Appunto in questi giorni l'egregio artista ha dato gli ultimi tocchi ad una stupenda statua di grandezza naturale, che rappresenta *Eva* dopo... dicitura dopo il suo ratto dal paradiso terrestre. Forse ai molti che conoscono l'Allegretti non sembrerà questa una novità, poichè la comune madre degli uomini gli perse già il soggetto di un'altra statua assai encomiata, che figurava fra le migliori esposte quattro anni fa alla Mostra nazionale di Roma, e che fu una delle opere acquistate dal ministero per la Galleria dell'Arte moderna. Ma incoraggiato da quel successo, l'Allegretti ha voluto ripetere un'altra *Eva*, che gli è riuscita assai più bella della prima. La nuova statua manca affatto dell'antica soltanto la posa: mentre la modellatura è affatto diversa. Eva sta accasciata sulla terra sostenendo la dorente persona col gomito poggiato al tronco di un'albero, la testa posata colla mano. La figura modellata con minuziosissima cura, è palpitante di vita. Tutte le difficoltà che il nudo presenta per essere reso efficacemente nel marmo anche questa volta sono state dall'Allegretti magistralmente superate. L'*azione* è di una grande semplicità e di una grande naturalezza: per conseguenza la figura non presenta alcuno sforzo nel giuoco dei muscoli, e nulla è in lei che si discosti dal vero. Si direbbe che il sangue scorre sotto la morbida pelle, e la statua è così ben plasmata in tutte le sue membra da dare l'illusione di una persona viva.

In realtà l'Allegretti è fra quei rari scultori che sanno rendere il nudo senza il sudiciume e senza imbottiture. La carne è realmente carne, non pasta di salsicciaia macchiata. E l'*Eva* dell'Allegretti ha questo merito grande ancora: che la vita freme nelle sue membra, perocchè in tutte le parti del corpo si ritrova la giusta distribuzione di quell'energia che l'azione richiede. In conclusione, se la prima *Eva* era una bella statua, la seconda è più bella ancora. C'è in questa una maggiore perfezione di insieme e più indefesso studio di particolari. L'Allegretti, che è un artista modesto quanto bravo, merita che gli si facciano davvero le più vive congratulazioni.

Ou.

Il progetto militare austro-ungarico

VIENNA, 2. — La *Politische Correspondenz* pubblica il riassunto del nuovo progetto militare che sarà sottoposto ai Parlamenti di Austria ed Ungheria. Il progetto mantiene l'effettivo dell'esercito, allo stato di guerra, ad 800000 uomini. Nell'eventualità di una guerra offensiva, il contingente annuo di reclute per l'esercito sarà aumentato di alcune migliaia di uomini e così pure avverrà per la Landwehr. Questi contingenti formeranno la base dello stato di guerra.

La cifra dei contingenti sarà fissata per dieci anni. La cifra annua delle reclute per l'esercito e per la Landwehr sarà di 125000 uomini, mentre era fin qui di 140,000. All'esercito ed alle due Landwehr è aggiunta la riserva complementare, che è obbligata ad esercizi periodici.

Invece che all'età di vent'anni, il servizio comincierà a ventun'anno. Il sistema di reclutamento è semplificato e migliorato. Per la marina da guerra è creata una specie di seconda riserva.

Il nuovo progetto contiene in genere un miglioramento essenziale ed efficace del sistema militare.

BIBLIOGRAFIA

Giulio Nazari. — *Il prof. Lombroso e il valore scientifico delle sue opere.* — Ottobre 1888.

Spiritualista convinto, metodista e scolastico quanto può essere un prodotto di Liceo che nell'adempimento coscienzioso del proprio ufficio è avverso a spendere buona parte della propria attività, il prof. Nazari, preside del Liceo e Ginnasio di Spoleto, non ha risparmiato in questo libro, al Lombroso, le più fiere e acute che dagli epicurei della scuola positiva gli siano mai state scagliate contro. Un periodo mal costrutto, una improprietà di linguaggio, una virgola fuori di posto, sono per l'A. altrettanti argomenti atti a dimostrare che le opere dell'egregio alienista sono prive di valore scientifico.

La sua critica minuziosa, sottile, talvolta anche vigorosa, è tale che impressiona vivamente l'animo del lettore, il quale è tratto per conseguenza a dubitare veramente della scientificità delle conclusioni cui arriva il Lombroso nelle sue opere. Se l'A. si fosse proposto di rendere un servigio a coloro che vogliono ad ogni costo demolire il Lombroso e la sua scuola, certamente non avrebbe potuto trarre dall'opera ch'egli ha preso a esaminare — *Pensiero e meteore* — argomenti più convincenti. Ma se ha inteso di rendere un servigio alla scienza ch'egli mostra di amare al più alto grado, realmente ch'egli non vi sia riuscito non solo, ma che per riuscirvi egli dovesse ricorrere ad altri mezzi che non sono quelli da lui adoperati, ad altro metodo di critica.

Non è infatti buon metodo quello di voler giustificare del valore scientifico delle opere di un autore, prendendo ad esame un'opera sfuggita di esso tra le meno riuscite, spilluccherando nelle pagine di esso anche le piccole mende che a un ingegno così originale e vivace com'è quello del Lombroso, animato sempre e incalzato dalla febbre del lavoro, vanno perdonate.

L.

Fra le quinte e fuori

Delle due prime annunziate per stasera quella dell'*Argentina* è andata in fumo. Per volontà del *Destino*, *la Forza* del medesimo si darà un'altra volta. Sicchè la grande attrattiva odierna si concentra tutta nell'*Amleto* che va in scena stasera alle 8 1/2 al teatro Costanzi.

✕ Teatro Valle.

La compagnia del comm. Cesare Rossi da questa sera la sua seconda rappresentazione coll'*Amore senza stima* di Paolo Ferrari.

✕ Al Nazionale dove questa sera si replica per la quattordicesima e quindicesima volta *La suocera demonio*, è annunziata per lunedì la serata d'onore della brava Rosina Gaidantoni nella *Cavalleria rusticana* di Verga e la brillantissima commedia in tre atti, *Garant Minard e Compagnia*, di Gondinet.

A proposito del Nazionale.

Qualcuno annunziando la prossima rappresentazione della nuova commedia di Luigi Suner, *Maria*, ha detto che la parte della protagonista venne affidata alla brava signorina Mariani. Verissimo. Tuttavia, per evitare ogni possibile malinteso, sarà bene aggiungere, che nella commedia del Suner c'è un'altra parte di donna, più importante ancora dal punto di vista artistico che quella di Maria, e questa avrà per interprete quella valentissima attrice che è la signora Pierina Giagnoni.

✕ A proposito del Gluck

In una lettera al nostro *Tom*, Parmenio Bettoli domanda, a proposito dello spartito del Gluck scoperto dall'Antemitto, se si tratti per caso dello spettacolo lirico *Hauel e Filemone* o *Aristeo*, dato in scena sul teatro ducale di Parma il 24 agosto 1769. Se così fosse, il signor Bettoli rivendicherebbe a sè la scoperta.

Tom alla ragionevole domanda risponde che si tratta di tutt'altro.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8 1/2). **Amleto** — **Nazionale** (ore 9). **Andrena** — **Valle** (ore 9). Amore senza stima — **Quirino** (ore 9). Fi k e Fisk — **Metastasio** (ore 9). Il patto infernale — **Rossini** (ore 8 1/2). Passeggiata e Cordelina — **Goldoni** (ore 8 1/2). Ecc testamento de Patron Checco — **Politeama** (ore 9). Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà** Concerto vocale e istrumentale tutte le sere. Luce elettrica — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

3 novembre.

LA FAMIGLIA CRISPI.

Oggi è tornata la famiglia dell'onorevole Crispi, il quale non si muoverà quindi più da Roma.

Egli, dalla Consulta dove è stato finora, è tornato ad abitare nella propria casa.

IL NUOVO PALAZZO DEL PARLAMENTO.

Dall'onorevole Crispi, presidente della Commissione reale per la costruzione del nuovo palazzo del Parlamento, abbiamo ricevuto il programma di concorso pel progetto del palazzo stesso, concorso bandito fra tutti gli architetti ed ingegneri italiani.

La località destinata alla erezione del palazzo è quella già nota, presso la caserma di Santa Caterina in via Nazionale e presso la Torre delle Milizie.

La fronte principale del palazzo dovrà prospettare la via Nazionale, riservando d'innanzi all'edificio una vasta piazza, per modo da isolare la Torre delle Milizie, la quale deve essere conservata.

I progetti che porteranno la firma degli autori dovranno essere consegnati nel palazzo delle Belle Arti in Roma, ad uno speciale incaricato della segreteria della Commissione reale, prima delle ore tre pomeridiane del giorno 31 ottobre 1889, termine improrogabile.

Dei progetti presentati si farà, subito, una pubblica esposizione, la quale durerà non meno di 15 giorni.

La presidenza della Commissione reale curerà il collocamento dei progetti nelle sale dell'Esposizione, e provvederà a quanto occorre in proposito.

Una apposita Commissione nominata con Decreto ministeriale, e i cui componenti saranno resi noti al pubblico sei mesi prima della scadenza del concorso, esaminerà i progetti presentati; e dara, entro due mesi dalla data della consegna, il giudizio sui medesimi.

All'autore del progetto giudicato migliore e degno di essere eseguito, sarà affidata la direzione della esecuzione del progetto, subordinatamente però alla accettazione da parte sua del compenso e delle altre condizioni, le quali saranno stabilite dal Governo.

Nel caso che questo accordo non possa intervenire, sarà dato allo stesso autore un premio di lire centomila, ed il progetto rimarrà in proprietà assoluta dello Stato.

La Commissione ha la facoltà di disporre di una somma non minore di lire 25,000 per assegnare cinque premi a quei progetti che si presenteranno meritevoli di speciale considerazione.

I progetti che avranno ottenuto un premio non minore di lire 4000 rimarranno proprietà dello Stato.

L'edificio dovrà contenere i seguenti locali:

1° Un'aula per i senatori con 350 seggi; — un'aula per i deputati con 508 seggi; — un'aula per le sedute reali della superficie di circa m. q. 700.

Le tre aule dovranno avere:

a) Tribune per la Corte, per il Corpo diplomatico, per i membri del Parlamento, tribune riservate e tribune pubbliche — *b*) l'una ampia anticala che precede ognuna di esse.

2° Ogni ramo del Parlamento dovrà avere: Gli uffici di revisione — gli uffici degli stenografi — Le sale dove i membri del Parlamento ricevono gli estranei — Lo spogliatoio per i membri del Parlamento — I locali per le cassette degli stampati che si distribuiscono ai singoli membri del Parlamento — Le camere per lavamani e toilette — L'ufficio telegrafico e postale con accesso per gli estranei indipendente — I locali per gli uffici amministrativi — Le sale di conversazione — La sala di lettura — La sala di scrittura — L'anticala e sala per il ministero — I gabinetti per i singoli questori — Una gran sala e locali attigui per la Giunta delle elezioni nella Camera dei deputati — Le sale per la Giunta generale del bilancio — Una sala per ognuna delle Giunte speciali, delle quali sono da computarsi tre per il Senato e venti per la Camera — Le grandi sale per le riunioni dei senatori costituiti in cinque uffici, e dei deputati costituiti in nove — Le sale per le adunanze dei partiti politici — Le sale da riservare per i presidenti — L'appartamento per l'alloggio del presidente — I locali per la biblioteca, per l'ampiezza dei quali si deve tener conto dei bisogni futuri. Le due biblioteche dovranno essere contigue, e potranno essere poste al secondo piano, purchè di accesso facile e comodo, mediante ascensori — I locali per gli archivi del Senato e della Camera in diretta comunicazione fra loro — I

— 15 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Gli ammiratori di Kate non erano molto numerosi, e le cortesi attenzioni del giovine giornalista non furono da lei male accolte; e quando un giorno, l'ultimo di settembre, il *landau* di Artevelt e un leggero calessino guidato da Fordham si fermarono davanti alla porta, ella molto volentieri prese parte alla scarrozzata.

Accadde che anche Miss Carrie Van Buren si trovasse presente, e così fra gli scherzi e le risate, la compagnia partì, Kate col signor Fordham nel calessino, e Artevelt con Lenora, Jess e Miss Van Buren nel *landau*.

Sin dal principio c'era stata una tacita antipatia fra Lenora e Miss Carrie Van Buren; ma siccome quest'ultima era molto bene accetta in casa Ruthven, perciò Lenora s'era sempre guardata dal manifestarla con atti o parole.

La giornata era sfolgorante, e la compagnia di umore festoso. Già da un'ora andavano trottando, il *landau* innanzi, il calessino dietro, quando, a un tratto, Miss Carrie Van Buren, come colta da un'idea improvvisa, battendo le mani esclamò:

— Oh, ragazze! che magnifica idea! Vogliamo fare una improvvisata allo zio Jeff? Egli si farà uno di quei soliti splendidi pranzi da scapolo, e così balleremo la giornata allegramente.

Jess Warren si volse tutta sorridente a Lenora dicendo:

— Accettiamo, Lenora. Lo zio di Carrie è un vecchio tanto allegro, e il suo appartamento è così bello, pieno di libri, e quadri stupendi, che ci divertiremo assai: non è vero, signor Artevelt?

— Oh, senza dubbio! — rispose Clarence facendo lo gnorri. — Il buon vecchio ci vedrà certo assai volentieri. Per me ci sto, se ci sta Miss Armyn.

— Ciò che piace alla compagnia piace pure a me — rispose la fanciulla con indifferenza. — Ma, Kate, e il signor Fordham?

— Poichè non ci sentono, vi confidero adesso un segreto — soggiunse Artevelt — Ecco qui: Fordham mi dichiarò che desiderava avere un *tête-à-tête* con Miss Senton; perciò non credo che accetterebbe il nostro invito; possiamo tuttavia interpellarlo.

— È chiaro ch'essi non cercano la nostra compagnia — soggiunse Jess, voltandosi indietro a guardare. — Ci hanno già perduti di vista. Dunque, andiamo?

— Sì, sì: andiamo! — disse Miss Carrie.

— Andiamo dunque, se non vi dispiace, Miss Armyn — ripetè Artevelt.

— Oh, Lenora, dite di sì — prego Jess.

— A dir vero, siccome finora non ho saputo chi fosse codesto zio di Miss Van Buren, ci avrò un po' di soggezione — rispose Lenora — ma infine mi arrendo.

E così, con apparente naturalezza, finì il prologo di questo dramma vergognoso.

Dieci minuti più tardi il *landau* si fermava davanti ad un grande fabbricato bruno, situato in una delle vie più frequentate di Chicago.

— Noi vi precederemo per annunziarvi, mentre voi aspettate Fordham, se mai venisse — suggerì Miss Carrie rivolta ad Artevelt.

— Una eccellente idea — rispose questi sorridendo, — io poi scorterò Miss Armyn.

Frattanto le due signore scendevano, e in breve sparivano su per un'ampia scala di marmo.

Artevelt, dopo di aver fatto le viste di attendere il suo amico, disse:

— È inutile aspettare più oltre, Miss Armyn, io vi accompagnerò in casa, e lascierò l'ordine di cercarlo di fare la guardia, nel caso che arrivino gli amici.

Se Lenora, nello scendere, avesse guardato dietro di sè, avrebbe veduto Fordham e Kate che svoltavano lentamente la cantonata poco lontano.

— Eccoli, eccoli: veggo Artevelt e Miss Armyn — esclamò Fordham a un tratto. — Ma, dove sono lo altre signore? E dove saranno andati, Miss Senton?

— Frustate i cavalli — gridò Kate — e raggiungiamoli. — Poi, mentre Lenora e il suo cavaliere sparivano su per la scala, ella sotterfretta esclamò: — Dio mio! Dove sono andati?

Fordham si volse a lei in aria d'immensa sorpresa.

— Dio santo! — esclamò, ben simulando lo sgomento — essi sono andati... ma non può essere... mi sarò ingannato!

— No, non vi siete ingannato — gridò Kate spaventata — io li ho veduti... Guardate!... Eccoli lassù... Sono entrati per la porta verde. Dio, Dio, che cosa dobbiamo fare? Lenora nella spelonca di un giocatore.

Più d'una volta passando per quella via, insieme con sua sorella e Carlo Ruthven, quest'ultimo, additando quella portiera di panno verde e chiodi dorati, aveva detto:

— Vedete, ragazze, quello è il più bel casino privato di giuoco della città: è la tana dei più famosi giuocatori di Chicago: chi la tiene è conosciuto fra loro col nome di Gentleman Jeff.

Fu ora accompagniamo Lenora, la vittima, e con lei facciamo la conoscenza di Gentleman Jeff.

Salirono un ramo di scale, fermandosi ad una porta chiusa al loro avvicinarsi: nella parte superiore s'era un occhio di bue, d'onde chi stava dietro, due scalini più alto, poteva fare le sue osservazioni. Essa venne chiusa dietro a loro da un domestico in livrea. Passano questa porta, che Lenora guarda un po' meravigliata, e arrivano sul pianerottolo: qui i tappeti sono soffici come l'erba, e un uomo lungo, vestito di nero, con una espressione di gravità abituale, li riceve.

In fretta e in furia, Artevelt compì la cerimonia della presentazione, tanto in furia che Lenora non intese il nome dell'uomo lungo. Poi salirono un altro ramo di scale tappezzato, attraversarono un corridoio scarsamente illuminato, e poi entrarono in una stanza riccamente mobiliata, adorna di fiori rari, di quadri, di bronzi e di quanto la ricchezza ed il buon gusto possono procacciare. Era la dimora di un giocatore non comune, e Gentleman Jeff si meritava questo titolo.

Ivi la signora Warren e Carrie Van Buren aspettavano, in compagnia di un giovinotto biondo, il signor Williams, l'amico dello zio Jeff.

Fu veramente un'allegra brigata — tutti ciarlavano, tutti ridevano. Zio Jeff, forse meno degli altri; non era infatti uomo da ritirarsi per ogni nonnulla. Lenora capì subito che il suo ospite aveva l'allegria tranquilla, e che non di rado si burlava della nipote e della vedova. Sulle prime ciò la sorprese alquanto, ma si sentiva tuttavia tentata ad incoraggiarlo in questo — ogni donna potrà capire perchè. Si sentiva meno attirata verso il signor Williams che rideva più che non parlasse, ed aveva l'aria piuttosto melensa. Williams non è tuttavia uno sciocco, altrimenti non sarebbe amico dello zio Jeff.

Il pranzo venne tosto servito con sorprendente prontezza. Veniva dal vicino *restaurant*, e dei silenziosi camerieri portarono una tavola; una tavola di strana apparenza, coperta di panno verde, sulla quale stesero una candida tovaglia.

Il pranzo era perfetto, e Lenora seduta lo stesso all'ospite cortese, pensava che l'ospitalità di uno scapolo è cosa ammirevole. Trovava anche che la quantità dello *champagne* era eccessiva, e che lo zio Jeff e il suo amico bevevano piuttosto liberamente. Kate però bevette raramente, quantunque sollecitata sovente da Jess e dal giovine Artevelt.

Ma viene alla fine recato il *dessert*, ed ora il dramma è interrotto da una farsa, sulla quale non contavano i cospiratori. Nella sala contigua si odono delle voci che alterano vivamente, e, a un tratto, la porta si spalanca e un uomo ansante appariscе sulla soglia.

L'ospite si alza con una esclamazione di sorpresa.

— Colonnello — dice in fretta — che c'è di nuovo? Entrate!

— Che c'è di nuovo? — esclama vivamente l'uomo. — *La polizia sta per venire*: fra tre minuti la casa sarà invasa!

Continua

locali per la distribuzione degli stampati a domicilio – Gli alloggi dei questori – Le sale da caffè e ristorante – I locali per la tipografia.

Si disporranno inoltre:

Gli alloggi per otto impiegati – I locali per la guardia militare e per i pompieri – L'alloggio per il custode e per il portiere – Una portineria – Una grande rimessa per le vetture del Senato e della Camera, e le scuderie e rimesse per il servizio dei presidenti – Magazzini diversi, caloriferi, ascensori, ecc.

Chiunque desidera degli schiarimenti, si rivolga alla segreteria della Commissione, presso il ministero dell'interno.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

La Classe di scienze fisiche matematiche e naturali terrà seduta domani, 4 novembre, alle ore 1 pomeridiana, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

L'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

avendo ricevuta per mezzo dell'onorevole deputato Roberto Galli la partecipazione ufficiale della morte dell'insigne pubblicista Carlo Pisani direttore del giornale *La Venezia*, ha inviato alla redazione di questo giornale il seguente telegramma di condoglianza:

« Associazione Stampa apprende con vivo rammarico morte valoroso vostro Direttore Carlo Pisani suo antico socio.

« Invia condoglianze sincere alla famiglia ed a codesta redazione tributando omaggio alla memoria del patriota e del pubblicista insigne, in cui l'altezza dell'ingegno era pari alla saldezza del carattere. »

LA MORTE DI UN PATRIZIO.

Un *reporter* improvvisato nel darci ieri la notizia della morte del principe Falconieri, scrisse che Don Orazio Falconieri non lasciava figli.

Invece il compianto principe ha avuto più figli da due mogli.

Don Luigi Gabrielli conte di Carpegna principe di Scavolino prese il nome di Orazio Falconieri dopo che ebbe il principato dei Falconieri, principato che obbliga il titolare a prendere anche il nome di Orazio. Era nato il 12 agosto 1810.

Prese in moglie, nel 1837, la contessa Amalia Lozano Argoli che morì nel 1843 e dalla quale ebbe due figli: Guido conte di Carpegna, ex-deputato al Parlamento, nato nel 1840, che ora eredita come primogenito il titolo di principe Falconieri, e Filippo di Carpegna, ex-ufficiale nell'esercito, nato nel 1843.

Nel 1846, Don Orazio sposò la contessa Ludomilla Holyaska, dalla quale nel 1863 ebbe una figliuola, la contessa Maria.

NELLA CHIESA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA

sarà celebrata martedì prossimo, alle ore 11 antimeridiane, una messa funebre in suffragio del principe Gaetano di Belmonte.

NOTERELLE ARTISTICHE.

Forse domani o dopo domani sarà aperta al pubblico, nel palazzo dell'Esposizione, la mostra dei bozzetti per il monumento a Marco Minghetti.

I concorrenti sono una ventina circa, e fra questi notiamo: Ettore Ximenes, il Gangeri, il Bortone di Firenze, il Tadolini di Roma, Cesare Zocchi, Russo ed altri scultori.

IL COMMENDATORE MONTEVERDE

è stato incaricato dalla Commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele, di visitare alcune cave di marmo in Carrara che debbono fornire la pietra necessaria per le basi del monumento.

Speriamo che la scelta venga fatta presto, e che i lavori del monumento vengano spinti con quella alacrità che è da tutti desiderata.

PER GLI STUDIOSI.

Il prefetto della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele avverte gli studiosi che a principiare da lunedì 5 corrente la Biblioteca resterà aperta anche la sera dalle ore 7 alle 10.

LA LINGUA ARABA.

Lunedì prossimo, 5, avrà nuovamente principio il corso libero di arabo volgare presso il R. Istituto tecnico a San Francesco di Paola. Il corso è di due anni. Le lezioni si faranno tutti i giorni dalle ore 8 alle 9 antimeridiane, e saranno così distribuite:

Primo anno: lunedì, mercoledì, venerdì – Secondo anno: martedì, giovedì, sabato.

I MALFATTORI AD ARTENA.

Da Valmontone un cortese lettore ci mandava ieri un dispaccio per dare notizia della scoperta degli autori dei recenti misfatti che hanno funestato quei dintorni.

Anzi, a questo proposito diremo che nella fretta della trascrizione, al traduttore del telegramma è sfuggito il più bel pettirosso della stagione:

« L'autorità giudiziaria, coadiuvata dalla pubblica sicurezza, è in potere di alcuni degli autori principali del misfatto. »

Il pettirosso, debitamente imbalsamato, sarà passato a *Richet* della *Tribuna*, come di regola; intanto torniamo ai malfattori, dei quali abbiamo ricevuto una corrispondenza dell'istesso nostro amico, con molti e interessanti particolari.

In Artena esiste una certa società che si intitola dei *boattieri* per ragioni locali molto difficile a spiegare a chi non è di quei paesi.

Da questa società sembra che emanino gli ordini per i misfatti che in questi ultimi tempi hanno rinnovata ad Artena la triste fama.

Dopo un mese di pazienti indagini l'autorità giudiziaria e quella di pubblica sicurezza, d'accordo, sono riuscite a far parlare i testimoni, cosa che fino ad ora non era riuscito ad alcuno.

Questi testimoni si guardavano bene dal parlare per paura della loro vita, ma quando hanno saputo che i principali autori dei misfatti erano in potere della giustizia, allora si sono decisi a fare delle confessioni.

Il giudice istruttore ha dovuto chiamarli in Valmontone, perchè se egli continuava la sua istruttoria in Artena non sarebbe venuto a capo di nulla.

I *boattieri* erano sempre informati di tutto ciò che facevano e disponevano i carabinieri, l'ispettore di pubblica sicurezza e il giudice istruttore.

In seguito a tali deposizioni si è venuti in chiaro del modo con cui fu organizzato l'assassinio dei poveri Campi e Colaniecchia.

Essi rappresentavano la Società dei forni di calce, che faceva la concorrenza ad un'altra Società che esisteva in paese, e che era diretta da alcuni *boattieri*. Fu intimato al Campi e agli altri compagni suoi di abbandonare l'impresa di Artena, ma non avendo il Campi prestato attenzione alle minaccie, fu decretata la sua morte.

Tutto era disposto perchè l'uccisione venisse eseguita la domenica prima, ma essendo sopraggiunte delle divergenze fra chi doveva *operare*, l'uccisione venne rimandata.

Infatti sei persone partirono da Artena, si recarono in un casale ove cambiarono le giacche e prepararono i fazzoletti per coprirsi la faccia. Tre si armarono di fucile a due canne a retrocarica, e gli altri di pugnale.

I tre armati di fucile alle cinque del mattino erano già ai loro posti, dietro una siepe pronti per il tiro; gli altri tre compagni si posero in vedetta alla sommità di tre stradicciuole che convergevano nel punto ove fu commesso l'assassinio, e donde si veniva dalla stazione di Valmontone doveva passare. Questi tre dovevano, con un segnale convenuto, avvertire quando giungeva il Campi col commesso Colaniecchia, perchè si sapeva che egli doveva arrivare positivamente per pagare gli operai. Con altro segnale dovevano avvertire se passavano le pattuglie dei carabinieri o persone estranee.

Il Campi ritardò circa un'ora, e quei malfattori rimasero circa tre ore nell'apposto mento. Poi con una ferocia senza pari consumarono l'assassinio nelle circostanze già note, e tornarono tranquillamente al paese dopo essersi nuovamente cambiati gli abiti e aver deposti i fucili.

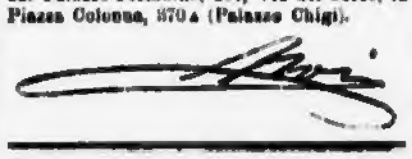
Proseguendo sempre nelle indagini, e con altre prove testimoniali si è riuscito a scoprire il mistero che circondava il tentato assassinio del Rangoni ex-sindaco di Artena e quello dell'eccitato alla stazione di Valmontone.

Per ora non conviene dirne di più.

Auguriamoci però che l'operosità dei funzionari diligentissimi, venga coronata da buoni risultati.

I CAMBIAVALUTE A. BONNELLI E C.

per causa di demolizione si sono trasferiti, dal Palazzo Piombino, 204, Via del Corso, in Piazza Colonna, 370 A (Palazzo Chigi).



MILANO · E. FRETTE e C. · MONZA

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

DEPOSITO in ROMA

Via Nazionale, 84-85

Catalogo illustrato gratis.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del Palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori Pucci & Noerremberg, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione della *parola quadrata* di ieri:

« F R A C »
R E I Z
« A I D A »
C Z A M

Logogrifo.

1 5 12 4 2
Io compusi una grammatica
che or non usa più le scuole.
4 6 2 3 12
Sono sempre reperibile
tra Vercelli e Castagnole.
11 2 1 7 8 9 10 11 12
Mi si fa da quei che giocano
a la briscola o a tressette.
1 2 8 9 10 11 12
Io somiglio più a le allodole
che a le stupide civette.
12 8 9 10 11
Oggidì (oibò!) si dipingono
donne.. facili o signore.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12
Tutti quanti sanno in genere
ch'io fui celebre pittore.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 117

NOSTRE INFORMAZIONI

La Camera.

L'ufficio della stampa suggerisce che la Camera dei deputati, appena convocata, dovrà prorogarsi, essendo i ministri impegnati al Senato.

Mentre l'onorevole Zanardelli sosterrà al Senato la discussione del nuovo Codice penale, alla Camera si potranno discutere i progetti di legge approvati già dal Senato o di iniziativa del ministro dell'interno.

Domani alle 2 è convocato il Consiglio dei ministri.

Il macinato.

Si dice, e noi riferiamo con riserva, che il ministro Magliani, sebbene contrario al ripristinamento del macinato, abbia ordinato alla ragioneria generale dello Stato – per ogni evento – di studiare in che modo, con quanta spesa potrebbe essere riapplicata la tassa, e quali risultati ci sarebbe da ripromettersene.

Gli anarchici.

Pare che si sia giunti a scoprire il vero nome dell'anarchico marsigliese che sotto il nome di Emilio Friquet fece la spedizione dei manifesti da affiggersi e distribuire in occasione della venuta dell'imperatore. A ogni modo, aspettando che questo nome venga fuori, si può dire fin da ora che a Marsiglia e in altri centri limitrofi francesi gli anarchici lavorano alacremente per tener vivo nei pochi anarchici italiani il fuoco dell'agitazione. Pare tuttavia che l'agitazione per ora si limiterà a programmi, in cui, come in quello degli anarchici della Spezia, quei signori promettono d'incendiare navi e caserme e di uccidere gli ufficiali.

Notizie militari.

Per disposizione del ministero della guerra, la brigata del genio, che ha sede in Roma, è stata aumentata di una compagnia.

Il 15 corrente comincierà a funzionare a Nettuno la Scuola centrale di artiglieria, sotto la direzione del colonnello Stevenson, il quale si è recato oggi a Nettuno con tutti gli ufficiali che fanno parte della Scuola.

Domani partirà per Venezia il commendatore Bozzone per l'annunciata ispezione delle costruzioni navali.

Ci viene riferito che il colonnello di cavalleria Dona, attualmente ispettore dei depositi cavalli stalloni al ministero della guerra, assumerà il comando superiore dei distretti.

Bollettino militare.

Il Bollettino militare, che uscirà questa sera, reca, fra le altre, queste disposizioni:

Sono destinati agli irregolari d'Africa: Carlo Oglietti, capitano 20° fanteria – Alfonso Berardelli, capitano 7° bersaglieri – Alessandro Angeli, tenente 1° bersaglieri – Annibale Anghera tenente nel distretto di Ravenna – Antonio Miani, tenente nel 9° bersaglieri – Teresio Germano, tenente 72° fanteria – Giovanni Colapinto, tenente 69° fanteria – Augusto Vecchi, tenente 59° fanteria – Federico Della Chiesa della Torre, attualmente nel 14° fanteria – Egidio Garrone, sottotenente nel 59° fanteria – Francesco Beniamasa, sottotenente nel 9° bersaglieri – Ottavio Boggio, tenente nel 20° fanteria – Giovanni Galli, tenente nel 38° fanteria – Michele Mangiagalli tenente nel distretto di Como – Alcesto Mosi, sottotenente nel 3° fanteria – Antonio Dalogu, sottotenente nel 17° fanteria – Alberto Schmidt, sottotenente nel 32° fanteria – Francesco Carini, sottotenente nel 43° fanteria – Fiorenzo Orsi, sottotenente nel 45° fanteria – Alessandro Capelli, sottotenente nel 73° fanteria – Francesco Towsley, sottotenente nel 6° fanteria.

Sono trasferiti agli irregolari d'Africa: Vittorio Verdelli, capitano 11° bersaglieri – Gaspare Pinelli, capitano 1° alpini – Raffaele Cerasignani, tenente 59° fanteria – Orazio Lupo, tenente 1° fanteria – Giuseppe Giaidroni, tenente 31° fanteria – Riccardo Grampa tenente 9° fanteria.

Le elezioni in Prussia.

L'esito delle elezioni di primo grado per la Camera dei deputati in Prussia fa prevedere sin d'ora che la forza proporzionale dei partiti sarà solo insensibilmente modificata.

Durante l'ultima legislatura i conservatori possedevano 132 seggi, i conservatori liberali 62, i liberali nazionali 72, i progressisti 40, gli ultramontani (centro) 98 ed i polacchi 15, mentre vi erano 14 deputati che non avevano dato il loro nome ad alcuna delle frazioni suddette. Di questi ultimi 3 erano ministri, 4 appartenevano al partito liberale nazionale, 3 al partito conservatore, 2 ai conservatori liberali e 2 erano danesi.

Ora i progressisti perderanno cinque o sei seggi a vantaggio dei liberali nazionali nelle maggiori città di provincia, mentre la rappresentanza di Berlino sarà, come per l'addietro, esclusivamente nelle mani dei progressisti. L'opposizione sistematica che questo partito fa sempre al governo, provocò testè le parole rivolte dall'imperatore alla rappresentanza municipale della capitale.

L'edizione tedesca del libro di Mackenzie sulla malattia dell'imperatore Federigo III, il cui sequestro era testè stato levato, è stata ora sequestrata nuovamente a Liegnitz.

Un telegramma da Roma mandato ai giornali clericali di Germania, diceva inesistente la notizia che il signor di Schlozer sarebbe per prendere un congedo temporaneo in seguito all'ultimo discorso del Papa.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* da Berlino, quella Borsa non presta fede all'asserzione delle autorità e dei fogli russi che l'accidente ferroviario al quale è scampato quasi per miracolo la famiglia imperiale di Russia sia meramente casuale. Si ritiene invece essere un attentato dei nichilisti, che da parecchio tempo non davano più segno di vita.

Telegrafano da Madrid, 3:

« Il movimento diplomatico si ridurrà al trasloco del conte di Rascon dall'ambasciata di Roma a quella di Berlino, ed alla nomina di Albareda ad ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia ».

Telegrafano dall'Aja, 2:

« L'oppressione di cui soffriva il re negli ultimi giorni è diminuita ».

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 3.

La Lega franco-italiana elesse a suo presidente definitivo Donville Maillefeu, detto il Conte Rosso.

Decise di tenere delle conferenze popolari allo scopo di far sparire quei malintesi che esistono fra i due paesi.

Amilcare Cipriani dal canto suo afferma che la sua lega fiorisce (!) ogni giorno. Egli è sempre fedele al suo programma, che è quello di combattere la lega che esiste fra i regnanti europei con ogni possibile mezzo.

Parigi, 3.

È giunta a Parigi e a Bruxelles la notizia che Stanley, l'illustre esploratore del Congo, sia ancor vivo; ma, secondo la notizia stessa, egli si troverebbe in una situazione assai difficile.

Catanzaro, 3.

Ieri sera, col treno diretto, è ripartito per Roma il ministro Grimaldi.

IL DISASTRO DI BORKI

PIETROBURGO, 3. — Il *Giornale ufficiale* pubblica:

« Nella catastrofe ferroviaria di Borki lo czar rimase ferito ad un piede e la czarina ad una mano, ciò che non impedì alle Loro Maestà di prendersi cura dei feriti. Il gran cacciatore, conte Cheremetiew, ebbe parte d'un dito sqarciata ed il petto schiacciato. La dama di onore della czarina, Maria Golenitschew Kutuzow, ebbe ferito un piede. Il ministro della Casa imperiale, conte Voronzow, il ministro della guerra, generale Wannovski, e gli aiutanti di campo Daullowitsch e Tscheremin furono abbastanza gravemente contusi. Stierwald fu così gravemente ferito che dovette essere trasportato sopra una barella nel vagone d'ambulanza. Il numero dei morti del personale di servizio e ferroviario ascende a 21 e quello dei feriti a 37. »

Quanto alla causa del disastro, il *Giornale ufficiale* narra che lo stesso czar diede ad un ufficiale della gendarmeria un pezzo di traversino marcito per essere presentato nell'inchiesta giudiziaria.

BORSA DI ROMA

3 novembre.

Mercato discretamente attivo Rendita contanto 97 95 a 98, e per fine da 98 80 a 98 25. Fondiaria Santo Spirito 462 contanto. Generali 674 50 domandate. Condotte sempre più deboli da 370 a 367. Immobiliari 948 947 Le Azioni Banco di Roma continuano ad essere comprate dal solito gruppo; da ieri guadagnarono altre lire dieci; vennero negoziate stamane da 760 a 765. Migliorie nell'Acqua Pia da 1838 a 1840. Gas 1472 a 1477. Illuminazioni 95 96. Intrattato il resto.

Cambi: Francia *chèques* 101 12 1/2 — Londra tre mesi 25 20.

Ore 2. Rendita 98 27 1/2.

BORSA DI PARIGI del 3 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. a	85 50	85 45
» 3 5/10 perp.	82 45	82 57
» 5 4 1/2 0/0	104 52	104 55
Rend. italiana 5 0/0	96 75	96 80
Cambio sopra Londra	— —	25 29
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15/16
Rendita Turca (nuova)	15 85	15 92
Banca di Parigi	867 —	872 —
Egiziano 6 0/0	428 1/8	424 11/16
Rend. Spagn. est. nuova	73 1/8	73 7/16
Sur en sconto di Parigi	— —	506 —
Credito Fondiario	— —	1362 —
Azioni Suez	2225 —	2237 —
Azioni Panama	265 —	262 —
Ferr. Mérid. a termine	— —	764 —

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Zanzibar:

« La situazione, nel porto di Bagamoyo, è migliorata. Non si ha a temere alcun attacco ».

AMBURGO, 2. — Un incendio distrusse parte dello stabilimento Koopmann.

PIETROBURGO, 3. — La famiglia imperiale è arrivata ieri sera a Gatschina.

PIETROBURGO, 3. — Il celebre viaggiatore Przewalsky è morto.

LONDRA 3. — Il *Daily News* ha da Odessa: « Alexnikoff, direttore della ferrovia del Caucaso, che doveva essere destituito in causa dell'accidente di Borki, si suicidò con un colpo di rivoltella, lasciando una lettera diretta allo Czar ».

ZANZIBAR, 3. — Dei corrieri arrivati a Tabora recano notizie di Stanley. Essi dicono che, alla fine dello scorso novembre, delle carovane di arabi incontrarono la spedizione presso il lago Alberto Nyanza. La spedizione provava grandi difficoltà nell'avanzare, causa le paludi, e dovette battersi contro alcune tribù. Era allora ridotta a 250 uomini. Gli Arabi dànno altri particolari, ma molto retrospettivi.

VIENNA, 3. — Il *Fremdenblatt* dice che l'essere lo Czar scampato al pericolo nell'accidente ferroviario di Borki è un avvenimento felice per i suoi sudditi e anche per tutte le nazioni desiderose di mantenere la pace. Collo Czar è stato conservato alla causa della pace uno dei suoi più importanti protettori.

BONAVENTURA SAVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

THE EQUITABLE

Vedi 4ª pagina

L'EVIDENZA. Quando si ha avuto campo di vedere una sola volta l'effetto sorprendente della Crema Simon sulle spaccature, screpolature, rossori, geloni, si comprende facilmente che non vi sia Cold-Cream più efficace per la cura della pelle. La Polvere di riso e il Sapone Simon completano questi felici risultati. Esigere la firma di Simon, rue de Provence, 59, Paris. — Deposito in Italia presso tutti i profumieri, farmacisti e droghieri.

I Fratelli BROGGI di Milano

hanno trasferito il loro Negozio in Roma, Corso, 220, presso Piazza Colonna.

Posateria, Servizi da Caffè, Thè e Liquori

tanto in Argenteria galvanica che in Argento.

Oggetti artistici adatti per regali

Grande Magazzino di Biancheria

ETTORE FRANCESCHINI

Corso, 141, presso Via Condotti. — Specialità Calze di seta. Moglierie per Teatro, Corredi da sposa e simili.

Signori Keorr e Bowar,

Dichiaro loro sinceramente che io tengo ferma opinione della tollerabilità ed efficacia dell'Emulsione Scott nella cura delle malattie scrofolose, come feci prova su taluni miei malati, e ne conformo anche in giornata. Ritengo che avrà un prospero successo nella pratica generale.

Milano, 3 ottobre 1885.

Dott. GIUSEPPE MORTI
15 Via Rugabella, 8 – Milano.

OLD ENGLAND

115, Via Nazionale, Roma

GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI

ADLER MD., DDS. Dentista Americano

Tutti i Lettori del nostro Giornale

scrivendo all'Ufficio Periodici Roseti, in Milano, riceveranno gratis l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1885) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure gratis saggi della *SAISON* e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

Tappeti, Mobili e Stoffe per Mobili

Favorevole occasione

Avendo ancora a mia disposizione, per qualche tempo, i grandi locali in via Condotti N. 61, ho creduto bene di mettere in vendita una grande quantità di Tappeti inglesi e nazionali a prezzo fisso ed a pronta cassa, acquistati da primarie fabbriche, da non temere concorrenza.

Trovansi pure diversi Mobili per Sala da pranzo, Camere da letto e Salotto, nonchè Stoffe di tutte le qualità, ecc.

NB. – Si affittano i locali.

A. LEVERA.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Fiori e Bianchelli, Roma, 375 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

The ENGINEERING

AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno Lire 28 — Semestre Lire 15.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità Piazza Montecitorio, 117, Roma.

THE

EQUITABLE

(of the United States)

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Sede Sociale — NUOVA YORK — Broadway, 120

Direttore Generale per l'Italia

Cav. Uff. LUIGI DELLA BEFFA

6, Corso Venezia — **MILANO** — Corso Venezia, 6

Fondo di garanzia *al 31 dicembre 1887*

L. 437,310,550. 15

Assicurazioni in corso *al 31 dicembre 1887*

L. 2,503,397,311. 00

Somme pagate agli assicurati *al 31 dicembre 1887*

L. 552,511,525. 00

Premi incassati *dalla Compagnia nel 1887*

L. 99,071,329. 50

Riserve legali *per le Assicurazioni in corso (tasso 4 %)*

L. 343,481,628. 55

Utili *devoluti alle Polizze di accumulazione e di semi-accumulazione al 31 dicembre 1887*

L. 63,161,139. 90

CON POCHI RISPARMI UN BEL CAPITALE

Giusto quindici anni sono il sig. F. Dionisi, italiano emigrato a Kansas, acquistò dalla Compagnia di Assicurazioni sulla vita *The* EQUITABLE, la Polizza n. 83,188. Ogni suo pagamento annuale fu di L. 1727.25, ed i pagamenti complessivi di 15 anni ascesero a L. 25,908.75.

La Polizza era per 25,000 lire, e, se egli fosse morto il suo patrimonio si sarebbe accresciuto di 25,000 lire in contanti. Ma il Dionisi non morì, e dopo aver fruito per quindici anni dei benefici dell'Assicurazione ha ritirato dall'EQUITABLE L. 36,785.75 in pronti contanti.

Egli ebbe dunque la restituzione in contanti di 142 lire per ogni 100 lire pagate in premi, vale a dire la restituzione di tutti i premi con gli interessi composti al tasso del 4 1/4 per cento la ragione d'anno.

La Polizza era sul sistema dell'accumulazione degli utili, ed i suoi risultati provano che una Polizza sulla vita, quando emessa dall'EQUITABLE sul suo sistema dell'accumulazione, accoppia ai vantaggi di un buon impiego i benefici dell'assicurazione.

RISULTATO DI UN SAGACE IMPIEGO FATTO QUINDICI ANNI OR SONO.

Nel 1873, un accorto industriale, che, a quel tempo, aveva 45 anni di età, desiderando di costituire un capitale disponibile immediatamente dopo la sua morte, e desiderando inoltre mettere in mani sicure i suoi risparmi li investì in una Polizza di accumulazione dell'EQUITABLE di L. 50,000.

Ora al termine di quindici anni egli può ritirare da questo Istituto la somma di L. 75,965,000, che equivale ad una restituzione di tutti i suoi depositi, insieme con gli interessi composti al tasso del 5 1/8 per cento, in ragione d'anno. Se egli fosse morto in qualunque tempo durante i quindici anni, i suoi eredi avrebbero ricevuto 50,000 lire in contanti, il che è molto da considerarsi nello stabilire il valore dell'impiego.

Questo è il caso di una delle molte Polizze miste — 15 anni con accumulazione emesse, dall'EQUITABLE, e maturanti quest'anno.

L'assicurazione sulla vita è basata su principii scientifici, che non mutano e non sono mutabili; ma è una istituzione piena di vitalità e suscettibile d'ogni sviluppo. Nessuna Compagnia ha fatto quanto l'EQUITABLE per dimostrare tale verità.

PREFERIBILE

AD UNA

Obbligazione garantita dal Governo

Il signor***, munito di una lusinghiera lettera di introduzione presso uno dei nostri capitalisti più eminenti, recatosi da lui, gli ha fatto la seguente proposta:

« Desidero di proporle un investimento che io ritengo preferibile allo impiego in titoli governativi. Posso offrirle un titolo di 500,000 lire, ma posso darle anche solo una parte di tale somma se non la desidera tutta intera. Io la consiglierei però di prenderla tutta intera, poichè non le occorre di pagare in anticipazione che il solo cinque per cento del costo totale, e poi lo stesso solo cinque per cento ogni anno, fino a pagamento completo. L'impiego del danaro maturerà in venti anni, al termine dei quali ella potrà realizzarlo e reimpiegare il capitale come più le parrà conveniente.

« In aggiunta a ciò, se ella avesse a morire in qualunque tempo prima che tutti i suoi pagamenti avessero a compiersi, io le garantisco che i vantaggi dell'impiego non saranno diminuiti; al contrario anzi, verificandosi tal caso sarà versato subito il capitale intero, cioè le L. 500,000. Nè saranno chiamati i di lei eredi a pagare le rimanenti rate da lei dovute. Queste saranno assolutamente soppresse, e veruna equivalente deduzione sarà fatta dal capitale. »

Il capitalista ristette incredulo, ma il suo visitatore andò innanzi a spiegare che l'impiego che egli offriva consisteva in una Polizza di Accumulazione della Compagnia di Assicurazioni sulla Vita The EQUITABLE, di Nuova York: che una tal Polizza combinava in sè i benefici dell'assicurazione sulla vita con quelli di un investimento di capitali, e che mediante simile combinazione si ottenevano vantaggi non ottenibili in nessun'altra maniera. Egli spiegò inoltre che la Polizza che proponeva era di quelle che maturano dopo 20 anni, ed espose al capitalista i risultati di un certo numero di Polizze eguali che erano maturate ed erano state pagate quest'anno. Pose in rilievo il fatto che le Polizze che si citano in via illustrativa presentavano minori pregi di quella da lui raccomandata, inquantochè emesse 15 e non 20 anni addietro, si che avevano avuto un minor tempo determinato per l'accumulazione degli utili.

Ecco uno degli esempi che si citano per mostrare i risultati di un impiego di 25,000 lire: un impiego di 500,000 avrebbe dato risultati proporzionalmente vantaggiosi.

Mista 15 anni con accumulazione
Polizza N. 26.820
Emessa nel 1873, sulla vita di A. S.
Importo della Polizza L. 25.000
Periodo d'Acc. 15 anni
Età 37 anni - Premio annuo L. 1757.25.

Se dopo eseguito il primo pagamento il detentore della Polizza fosse morto, i suoi aventi diritto avrebbero ricevuto L. 25,000 in confronto ad un versato di sole L. 1657.25.

Se fosse mancato dopo aver fatto il suo secondo pagamento, avrebbero ricevuto L. 25,000 in confronto ad un versato di sole L. 3314.50; e così via durante i quindici anni.

Siccome egli non morì, pagò in tutto L. 24,858.75, e quest'anno realizzò il suo impiego, ritirando in contanti L. 35,778.80. Questa somma corrisponde a tutto intero l'importo pagato ed a L. 10,880.25 in soprappiù ed equivale ad una restituzione del capitale investito con circa 4 1/2 di interesse composto all'anno in aggiunta.

Ma disse il capitalista: « Ammettendo che ciò renda di più di un impiego in titoli governativi, si è poi egualmente sicuri? »

A tali parole il suo visitatore rispose: « Io reputo questo investimento superiore, non solo perchè vi sono accoppiati i vantaggi inestimabili della assicurazione sulla vita, ma anche perchè la forza finanziaria dell'EQUITABLE è affatto fuori questione. Le attività di questa Compagnia superano ora di oltre L. 95,000,000 le passività, e le sue Polizze incontestabili sono certamente tanto sicure quanto qualunque obbligazione garantita dal Governo. Che ciò sia l'opinione generale lo dimostra il fatto che la quantità di assicurazioni in corso presso l'EQUITABLE è insuperata; da un bel numero di anni le sue operazioni eccedono di gran lunga quelle di ciascuna delle sue rivali, in patria e fuori ».

THE

EQUITABLE

(of the United States)

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Sede Sociale — NUOVA YORK — Broadway, 120

Direttore Generale per l'Italia

Cav. Uff. LUIGI DELLA BEFFA

6, Corso Venezia — **MILANO** — Corso Venezia, 6

Utili distribuiti agli Assicurati *nel 1887*

L. 13,576,318. 80

Assicurazioni realizzate *durante il 1887*

L. 715,332,346. 30

Valore totale degli immobili *posseduti dalla Compagnia al 31 dicembre 1887*

L. 108,546,438. 32

Aumento dell'Attivo *nel 1887*

L. 45,962,423. 00

Utili *devoluti alle Polizze ordinarie al 31 dicembre 1887*

L. 30,667,781. 70

Capitali pagati per decessi *nel 1887*

L. 25,510,235. 30

RISULTATI DI UNA POLIZZA DELL'EQUITABLE CON ACCUMULAZIONE DEGLI UTILI.

Il 15 settembre 1873, la Compagnia di Assicurazioni sulla vita *The* EQUITABLE (*of the United States*) emise la Polizza n. 84,715 sulla vita di P. G., milanese, residente allora a Nuova York, che aveva 30 anni di età. Era una Polizza Vita intera, pagabile in 15 anni, e stipulata sul sistema dell'accumulazione degli utili. Il premio annuo era di L. 1788, e l'ammontare complessivo dei premi di 15 anni era di L. 26,820.

Ecco qua il risultato al 15 settembre 1888: Capitale in contanti L. 32,838 50, cioè la restituzione in contanti all'assicurato di L. 122.45 per ogni L. 100 pagate da lui in premi, e questo in più della protezione fruita dalla sua famiglia coll'avere avuto assicurata la somma di L. 50,000 durante 15 anni, in caso di decesso. Diversamente, egli avrebbe potuto ritirare una Polizza liberata per L. 79,800, ottenendo così la restituzione ai suoi eredi di L. 295.70 ogni L. 100 pagate da lui in premi.

UN BUON INVESTIMENTO MEDIANTE PICCOLA SOMMA.

Nell'ottobre 1873, la Compagnia di Assicurazioni sulla Vita The EQUITABLE, di Nuova York, emise la Polizza n. 84,527 sulla vita del signor O. G., di Montreal, della età di 33 anni. La Polizza era per L. 5000, ed il premio annuo a pagarsi era di L. 336.80.

I premi furono pagati per 15 anni, ascendendo nel loro complesso a L. 5052. Se il signor O. G. fosse morto in qualunque tempo nel corso dei 15 anni, i suoi eredi avrebbero ricevuto 5000 lire in contanti. Ora siccome non morì, e la Polizza era una mista 15 anni sul sistema dell'accumulazione, egli ebbe, pochi giorni sono, la scelta di diversi modi di liquidazione; e, invece di ritirare contanti, si risolse di convertire l'assicurazione stipulata in una Polizza liberata per L. 16,240. Attualmente egli non ha più nulla a pagare, ed i suoi eredi riceveranno 321 lire per ogni 100 lire da lui pagate in premi.

Se la Polizza fosse stata per un importo maggiore, i risultati sarebbero stati proporzionalmente favorevoli, come ognuno può fare da sè il calcolo.

In **ROMA,** *Ispettorato Generale,* Piazza Colonna, Palazzo già della Posta.

Anno XIX

PREZZI E ASSOCIAZIONI

	1m	6m	1a
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	11	21
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	20	40
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 302

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma Piazza Montecitorio 126

PER GLI ANNUNZI
rivolgersi all'Amministrazione del Giornale
e presso
le Ufficie principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent 5 in tutta l'Italia — Roma, Domenica-Lunedì 4-5 Novembre 1889 — Cent 5 in tutta l'Italia

Il N. 45 (Anno X) del **Fanfulla della Domenica** è stato messo in vendita oggi 4 novembre 1889 in tutta l'Italia

Contiene:

La sfida per la Scienza, professore *C. Lombroso* — L'uomo nero (A Sorrento), *Anton Giulio Barrili* — Spunti e pretì, *Alfredo Baccelli* — Fuochi fatui, *Marinia* — Lasciato per forza maggiore, *Emilio Del Cerro* — Il [illegible], *Contessa Lara* — Gli ultimi paladini, *Ernesto Morando* — Cronaca: Un'opera sconosciuta di Cristoforo Gluck — Libri nuovi.

[illegible]

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 6. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889. Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio 126.

L'AVANZAMENTO NELL'ESERCITO

Una corrispondenza da Roma al *Times* del 22 ottobre, dopo aver constatato con compiacenza lo schietto entusiasmo degli Italiani per il giovine imperatore di Germania e lodate le nostre truppe, accenna anche, con evidente benevola intenzione, a quei difetti che, secondo il corrispondente, si riscontrano nel nostro esercito, e fra questi il nostro *sistema d'avanzamento*.

Il corrispondente si esprime così:

« Il peggior difetto dell'esercito italiano — e qui espongo il giudizio di ufficiali perfettamente competenti per poter pronunziare un'opinione autorevole — è il sistema d'avanzamento, il quale (per essere, in generale, promossi ai più alti gradi gli ufficiali di stato maggiore, senza che questi prestino di tempo in tempo adeguato servizio nei reggimenti, e, temo, a profitto di persone destinate a quel corpo per effetto di un favoritismo esorbitante) lascia nei reggimenti una classe di ufficiali privi di speranza di promozione e senza impulso di sorta all'operosità ed alla emulazione: dal che deriva un esagerato sistema di accentramento, in conseguenza del quale viene sofferto negli ufficiali in sottordine lo spirito d'iniziativa, ed a nessuno, al di sotto del colonnello, è lecito aver voce in capitolo. »

Lo scrittore inglese (secondo noi) ha voluto intendere che i più alti gradi della milizia sono riservati in massima parte ad una sola classe di ufficiali, e probabilmente che il favoritismo consista nel fatto che a questi gradi pervengano anche persone accolte nel corpo di Stato Maggiore in seguito ad indebite influenze.

Quanto alle aspirazioni degli ufficiali, ci sia concesso di far notare che, per quanto il giovine sottotenente possa nei primi tempi aver sognato l'elmo piumato del generale, egli, col trascorrere degli anni, ha dovuto intendere le condizioni della carriera e, rinunciando ai voli troppo rapidi e troppo repentini, si è contentato di chiudere la sua carriera senza toccare i cieli più alti della gerarchia, quando, per speciali e ben accertati meriti, altri, con ali più forti, lo abbia preceduto.

Ridotto così l'argomento sotto quell'aspetto che a noi sembra il più vero, dichiariamo che unicamente per mettere le cose a loro posto, e correggere le false impressioni, noi abbiamo preso la parola su questo incidente, e non già per muovere appunti ad alcuno; ma poichè d'altra parte l'occasione si presta, ci sia permesso di esprimere un voto, che cioè, i capitani di stato maggiore siano promossi in soprannumero nei reggimenti, invece di coprire col grado di maggiore le vacanze che coll'attuale sistema non loro riserbate. Con ciò, e con una spesa annua che non raggiungerebbe le centomila lire, non sarebbe fatto torto a chi merita speciale avanzamento. I capitani di stato maggiore potrebbero continuare a promuoversi nelle sole armi di fanteria e cavalleria (e specialmente nella fanteria che è l'arma d'impiego tattico più difficile) senza infliggere un ritardo ingiustificato di carriera a tanti studiosi ed operosi soldati ai quali, non sappiamo perchè, tocca a cedere il passo in casa propria, anche ai capitani di stato maggiore provenienti dall'artiglieria e genio.

Fra tutto ciò che abbiamo scritto e la critica del *Times* corre grandissimo tratto; non è nostro intendimento gridare accorr'uomo: desideriamo soltanto ricordare a chi può che non si vive di solo pane, e nutriamo fiducia che il nostro modesto voto sia preso in esame nella prossima sessione parlamentare.

IL FUCILIERE.

L'IMPERATORE DI GERMANIA

BERLINO, 3 — Il *Reichsanz iger*, parlando dei male oli commenti di una parte della stampa italiana sulla risposta dell'imperatore all'indirizzo presentatogli dal municipio di Berlino, dichiara, per ordine imperiale, che se il linguaggio dei giornali liberali di Berlino che ha offeso i sentimenti dell'imperatore. Stante le relazioni delle autorità municipali di Berlino con quegli stessi giornali, l'imperatore suppone che essa possano conciliare a fare cessare tale inconveniente.

GIORNO PER GIORNO

« Il sottosegretario conte di Mirafiore fece nuovo ministro degli affari esteri sulle orme d'Adolfo dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti d'America. »

Il sottoscritto è l'onorevole Ungaro.

Se la memoria non mi tradisce, è questa la seconda interpellanza che fa cadere. La prima riguardò l'acqua sulla gola di monaca di San Pietro a Majella, un San Pietro che dovette fare alla Camera più che non quell'altro oltre porta Sant'Angelo.

Io, ministro degli esteri, tale interpellanza l'ho attesa, fatta così la guasi che io fosse data un'estensione complessiva. Il problema dell'emigrazione è ora ben diverso da quello che era quando vi si provvide legislativamente. L'esodo non era la conseguenza di un ragionamento; adesso è quella di una vera frenesia. E io dico: libertà per tutti, ma non per i frenetici. Chi disprezza il nome che tocca il suo suolo è degno anche di non averne uno. Col predicare ad un altro modo la via della ragione dovrebbe, a mio avviso, meritarsi lo stesso onore.

* * *

Ieri l'altro la *Riforma* recava un articolo intitolato: *Il gioco del Vaticano*.

Che diamine di gioco può essere questo? Malgrado le spiegazioni del giornale ufficioso non ci arrivavo.

Solo, veduto che il Vaticano è in Roma, e che Roma un giorno lo salva per la vigilanza del suo sindaco che sapete, m'era fissato di avere essere qualche cosa come il pubblicano delle Forze.

Eccolo *a posteriori* il giuoco della scopa. Il 20 settembre non fu una scopa, tant'è vero che nella carola ricevo non certo « una carta » che più tardi tagliammo il nome di guarentigie.

Oggi però posso dirvi tanto quanto chiaramente grazie alla *Voce della Verità*, che il proclama del *Times* al quale fanno eco gli Gesù nell'una e nell'altra parte, della posta in gioco.

« Il Vaticano — dice il grave organo di Londra — vuol tutto o nulla. »

La va, dunque, a far cappotto o a pallottiere.

Avete capito? Io giuoco e, occhio alle carte.

Ah! alle carte no. Il gioco non dovrebbe esser questo. Considerando che il *Times* è inglese, e che l'ultima inglese tiene il campo del *Turf*, si dovrebbe trattare, che so io! d'una gara alle corse.

Siamo modesti che i primi arrivati siamo da un pezzo noi.

* * *

Per farsi un'idea chiara delle cause, tuttavia misteriose che possono aver prodotto la scappatoia del treno imperiale a Borki, sulla linea di Karkoff, è interessante di leggere nella *Gazzetta di Mosca* la lista delle precauzioni che il governo non manca mai di prendere in Russia durante i viaggi dell'Imperatore.

« Un battaglione speciale, composto di sottoufficiali della Guardia, viaggia con lo Czar e prende in custodia i palazzi che Sua Maestà deve abitare successivamente.

« Gli abitanti dei paesi che il treno imperiale deve traversare ricevono una settimana prima la visita delle squadre di gendarmeria che inscrivono sui loro registri i nomi di coloro che hanno domicilio in vicinanza della linea ferroviaria, e stabiliscono posti di guardia sui terreni adiacenti.

« Poi giunge un convoglio che trasporta le truppe destinate ad occupare militarmente le stazioni; e a gruppi e in distaccamenti di quaranta uomini lungo la linea, per visitare i binari, i ponti, i viadotti, e le gallerie. Due giorni più tardi arrivano i funzionarii superiori della polizia che danno l'ultima occhiata.

* * *

« Appena il treno imperiale lascia la stazione di Pietroburgo, il telegrafo agisce, le truppe prendono le armi, le sentinelle sono consegnate lungo la linea di dieci in dieci metri, e questo servizio dura finchè lo Czar non è giunto alla stazione di fermata.

« Per tutto questo tempo nessuno può traversare i binari, nè avvicinarsi a meno di trecentocinquanta metri. Ogni transito di viaggiatori e di merci si arresta.

« I treni imperiali sono sempre tre perfettamente uguali. Nessuno sa in quale dei tre viaggi il sovrano, che sceglie a suo capriccio al momento della partenza.

« La sorveglianza così organizzata costa in media cinque milioni di franchi ogni viaggio.

« E con simili precauzioni, com'è possibile — domanda la *Gazzetta di Mosca* — di credere ad un attentato criminoso? . »

Va tutto bene — ripeteremo noi — ma com'è possibile, con simili precauzioni, credere a un accidente fortuito?...

* * *

La Repubblica francese vuole sinceramente la pace, è convinta il resto avvilupperà in bilioni variazioni dalla stampa e dall'eloquenza ufficiale o ufficiosa dei nostri vicini.

« Ma — scrive ieri la *Presse*, organo boulangista — diciamolo con franchezza e lealmente, se un soldato *sono scimbolo*, come si suol chiamarci è stato scelto e acclamato dal paese, è soltanto perchè nel fondo del cuore il paese ha una passione sola: *la rivincita*.

« *La malattia di cui soffrono i Francesi è la malattia d'essere stati vinti.* »

Ottimo logico e categorico. Altrettanto abbiamo detto e diciamo continuamente noi.

La disperata della Francia è quella di non saputo rassegnarsi alla confessione di averne toccate, nè alla convinzione di poterne ancora toccare!...

E la pace oltre?... Dove se ne va l'amore inpace e chiassone della parte europea?...

* * *

La Repubblica non è solamente la pace... è anche la sicurezza.

Edmondo de Goncourt, l'illustre letterato, scrive al direttore del *Figaro*:

« Caro amico,

« In dipendentemente dalle molte persone « *regolarmente* assistenti negli altri quar« tieri di Parigi, ci sono tutti i giorni, in « questo sedicesimo circondario di Passy« Auteuil molti forti i cui autori rimangono « ignoti, e molti appartamenti tranquillamente « sgomberati dai ladri... Non si potrebbe do« mandare alla polizia una protezione più ef« ficace degli averi e delle persone?... »

Il che dimostra che tutto il mondo è paese e che:

Serait pas la peine assurément
D'changer de gouvernement!...

* * *

La Repubblica non è la pace e la sicurezza soltanto... è anche la prosperità.

M. Peytral, ministro delle finanze, ha presentato alla Camera il disegno di legge, di iniziativa ministeriale, che stabilisce un'imposta generale sulle rendite.

La relazione che accompagna il disegno di legge prova che il sistema delle imposte dirette, per colpire più specialmente i capitali capitalizzati, è un'invenzione eminentemente democratica, e precisamente degna d'un regime repubblicano. Ma il motivo principale che ne rende indispensabile l'applicazione è « che in quello sta la salvezza della finanza francese, quantunque il popolo di Francia sia già oppresso, sarà sollevato dal più grave peso di bilancio che sia in tutta l'Europa ».

I giornali, tutti ad una voce, fanno osservare che la Repubblica, in tempo di pace, *ha mangiato più milliardi anno per anno*, che non ne abbia divorato alcun altro regime, *in tempo di guerra*, mettendo in conto anche *il riscatto pagato alla Germania*.

Per un governo di cuccagna... via... non c'è malaccio!...

* * *

La Repubblica non è unicamente la pace, la ricchezza e la prosperità... è anche la salute.

L'*Annamite*, vascello trasporto della marina militare, è arrivato a Tolone dal Tonkino, con venticinque ufficiali e soldati morti nella traversata, e ottantasette individui di truppa gravemente ammalati di febbri e di anemia palustre.

La statistica ufficiale registra ora quattromila uomini morti al Tonkino, dal 1883, nel corpo di occupazione che è composto adesso di quattro battaglioni della legione straniera, due battaglioni di cacciatori d'Africa e un reggimento d'infanteria di marina.

Paragonate... e concludete. Quante crisi ministeriali dovrebbe avere avuto la Francia applicando la regola del tre fra i suoi morti del Tonkino e i nostri di Massaua?...

* * * * *

Per finire.

Due amici, che da lungo tempo non si son veduti, si ritrovano:

— Ho saputo che hai preso moglie. E tua suocera?

— Un angelo, mio caro, un vero angelo. Buona, affettuosa, gentile.

— Una mosca bianca insomma. Sei fortunato.

— Sì; ma non quanto credi, perchè io non l'ho conosciuta. Era morta quando io ho sposato sua figlia.

la Fanfulla

PEDINATA DA TRE

(Vedi Appendice in seconda pagina.)

MODA PARIGINA

4 novembre.

I giornali di larghe vedute e di grande formato avevano preveduto l'effetto prodotto a Berlino dal discorso bellicoso del generale Mirabel, Miribel o Mirebel che sia. Ebbene! io, nel mio piccolo formato, ho fatto di più: ho preveduto la causa di quell'effetto; ho preveduto il discorso. Un nome, anzi un generale, Mirabel, Miribel o Mirebel che sia, non poteva avere che... mirabolanti discorsi. I suoi discorsi dovevano essere grida di guerra, colpi di cannone, cariche di cavalleria. E tale fu, infatti, la tattica di abolire i confini, a quell'altra, ancora più ardita, di far passare i figli là dove passarono i padri, senza pregiudizio poi di far passare a suo tempo i nipoti dove passarono gli avi.

L'impressione prodotta da quel discorso fu dunque, e non soltanto in Germania, grande; e sebbene il generale abbia cercato di attenuarla dicendo: io... mi... ah, ella alla interpretazione data alle mie parole, pure queste saranno difficilmente dimenticate passeranno alla storia insieme con la risposta di Cambronne e con tutte le altre parole celebri che la storia mette sotto il naso dei posteri per glorificare gli antenati.

Ma dell'eccentricità del discorso Mirbel, Mirebel o Mirabel, pel quale potrebbe arrivare il quarto d'ora di... *mirabolais*, si ebbe la conferma nel discorso dell'ammiraglio Krantz. Questi fu, infatti... ammiragliato dell'entusiasmo del generale che precorse il imitarlo e, nella discussione del bilancio della marina, parlò del probabile e prossimo scoppio di guerra.

Così mentre la politica internazionale pareva incamminarsi da per tutto sopra una via migliore; mentre Guglielmo II faceva sentire parole di pace e di concordia; mentre perfino il *Fremdenblatt* — dimenticando le particolè allarmanti scritte contro la Russia una settimana innanzi — si faceva eco a lui e il più autorevole protettore della pace si mostrava, per usare la solita e abusata metafora, il concerto europeo si abbandonava lietamente ad una musica idillica e affettuosa, la Francia, con note acute e stridenti, misegliò a stento tutto della ringhiera degli Ugonotti e della Notte di Valpurgis, soffocava la delicata cantilena. L'Europa non fa feste giubilari, con i piatti apparecchi preparati, e con le mille manifestazioni di cortesia e di omaggio internazionale, inneggiava alla pace e la riaffermava nella volontà dei potenti e nella coscienza dei popoli; la Francia, invece, non la rassodescenza dei due Alpi di terra e di mare, invocava la guerra.

E non soltanto nella politica la Francia contrastava col resto dell'Europa; giacchè anche nel campo finanziario, che accennava ovunque ad un lento miglioramento, la Francia, seriamente imbarazzante, impediva agli altri di approfittare del miglioramento.

Esso, si sa, ha ancora una influenza sulla moda; il figurino che viene da Parigi ha sempre ammiratori convinti e seguaci fedeli. Ma il figurino ultimo era troppo triste per potere essere adottato con l'usato fervore; e se era in relazione con la settimana dei morti, contrastava però con la disposizione alla vita allegra e spensierata di cui l'Europa voleva godere.

Però l'abito a colori vivaci, smaglianti, carnevaleschi che essa avrebbe voluto indossare sarebbe sembrato una ribellione troppo audace alla moda francese, e l'Europa, per paura di non essere abbastanza *pschutt*, non seppe e non volle decidersi alla emancipazione assoluta e completa dal figurino di Parigi, e adottò una via di mezzo.

Così, per essere di metallora, mentre in Francia si temeva che la Banca dovesse rialzare lo sconto, le Banche di Germania e di Inghilterra, le quali sarebbero state invece disposte per un ribasso, si contentarono di lasciare lo sconto invariato, rimanendo nella via di mezzo fra i timori dell'aumento e le speranze del ribasso.

In conclusione, la Francia, sia nella politica, sia nel mercato monetario, agì come freno; impedì che le buone disposizioni si esplicassero liberamente; tarpò le ali allo entusiasmo del vecchio mondo e lo obbligò alla meditazione e alla riserva.

In questa condizione di cose, gli affari, spinti da una parte e trattenuti dall'altra, non poterono svolgersi con libertà di movimenti risoluti e sicuri. In certi momenti, come appunto quelli che attraversiamo, i mercati finanziari badano più ai fatti altrui che ai propri: la speculazione di Berlino spia i movimenti di quella di Parigi quella di Londra si preoccupa delle disposizioni di quella di Vienna; tutti, insomma, cercano in casa altrui una norma per regolare gli affari in casa propria.

E questa d'altra parte, una necessità derivante dalla organizzazione delle Borse, mercati aperti a tutti, e in cui si può pescare anche da luogi con gli arbitraggi improvvisi i quali producono l'effetto di una piena che, abbattendo gli argini posti a contenere il corso dei corsi, livella questi da Parigi a Berlino, da Vienna a Londra.

Nella settimana scorsa lo spionaggio dei mercati si esercitò con maggiore intensità su quello di Parigi, perchè in questo doveva compiersi la liquidazione mensile da cui si sarebbe avuta la misura delle difficoltà monetarie del mercato parigino. In conseguenza, i mercati rimasero in un atteggiamento di aspettazione, e gli affari non poterono avere un andamento regolare e deciso.

Venne finalmente la liquidazione di Parigi e confermò le preoccupazioni sulla condizione del mercato francese. I riporti salirono a 5 1/2 e a 6 0/0, malgrado lo scoperto abbastanza considerevole su alcune rendite straniere e sui principali valori.

L'esame dei risultati della settimana fa valere però che, nel complesso, le disposizioni, specialmente a Londra e a Berlino, sono alquanto soddisfacenti, e dimostra che la situazione monetaria è in via di miglioramento su quei due grandi mercati, per quanto un ulteriore ritiro di oro per 140 000 sterline sia stato effettuato a Londra per l'America del Sud, e per quanto le previsioni sull'avvenire del mercato monetario internazionale debbano essere accolte ancora con molte riserve.

Passando, dunque, all'esame dei risultati notare i seguenti ribassi:

11/16 sulla Rendita spagnuola; 2/16 sulla Rendita ungherese; 10 centesimi sulla Rendita oro austriaca; 11/16 sull'Egiziano; 5 punti sul Nuez; 15 sul Panama. La Rendita italiana ha perduto 12 centesimi a Parigi, 20 centesimi a Berlino e 25 centesimi a Londra.

Per contro, sono stati più sostenuti ed hanno avuto qual che piccolo aumento le Rendite tedesche e i principali valori di quel mercato. I Canali fatti hanno guadagnato 5/16 e la Rendita turca è salita da 15 77 a 15 92.

* * *

Nei mercati italiani, più soggetti degli altri mercati stranieri alle influenze della moda francese, è mancata qualunque iniziativa, e il lavoro è stato limitato e privo di interesse.

Soltanto in alcuni valori della nostra piazza vi è stato un risveglio di attività negativa. Tutti, più o meno, hanno passato dei brutti quarti d'ora, da cui si sono rialzati in chiusura, come le *Acque Marcie*, le *Industriali* e il *Gas*.

Il quarto d'ora è durato invece tutta la settimana per le *Immobiliari*, salite da 908 a 950, e per le *Condotte*, ribassate da 385 a 370.

A riguardo di questi due titoli se ne dicono di tutti i colori, senza che per altro dalle accuse come dalle difese venga un raggio atto ad illuminare la situazione. A me pare che in questi ribassi vi sia della esagerazione, e non mi meraviglierei di vederla in breve una reazione. È la mia modesta opinione, alla quale niuno è obbligato ad aggiustar fede. Ad ogni modo, la Borsa di Roma ha avuto una buona e pratica idea. Visto che non riusciva a veder chiaro nel buio misterioso che avvolge la maggior parte dei valori locali, ha gridato: fuori i lumi! e le *Illuminazioni* sono salite da 85 a 96.

Nabab

Nel Tonchino

PARIGI, 3. — L'*Agenzia Havas* pubblica sotto ogni riserva:

« Secondo notizie da Saigon, di fonte privata, un posto di 40 uomini della legione straniera fu attaccato dai pirati, il 7 ottobre, alle Sette Pagode, nel Tonchino. 39 soldati sarebbero stati uccisi ed uno solo sarebbe fuggito.

« Non si ha però alcuna conferma ufficiale del fatto. »

PARIGI, 3. — Il ministero delle colonie, rettificando le informazioni dal Tonchino pubblicate dai giornali, dichiara che vi fu soltanto, il 9 ottobre, un combattimento nel quale rimasero morti due militari, fra cui il luogotenente Janin.

PARIGI, 3 — Si conferma che i pirati uc-

cisero presso Haid Zuong (Tonchino) il luogotenente Janin con trentanove soldati della legione straniera.

L'« AMLETO » AL COSTANZI

Nell'aneddotico libro di Ernesto Rossi (commendatore e tragico, non che colonnello onorario dei pompieri a Lima) che s'intitola *Quarant'anni di vita artistica*, l'autore racconta d'aver ricevuto una copia rilegata dell'opera *Amleto*, e aggiunge che l'insigne autore Ambrogio Thomas aveva scritto nella copertina: « A Ernesto Rossi che la ispirò ».

Come è vero l'aneddoto, così è anche probabile l'origine della ispirazione. Dell'*Amleto* di Shakespeare pochi avevano notizia nelle scene francesi, prima che Ernesto Rossi lo ravvivasse col soffio potente della sua interpretazione al Teatro Italiano di Parigi nel 1866; e non sarà piccolo merito nella storia dell'arte attribuire a un nostro illustre concittadino la prima idea d'un'opera musicale, che onora altamente il teatro francese.

Contro l'*Amleto* del Thomas c'è il precedente, in Italia, che sia un lavoro sapientemente indigesto, e troppo ricco di colori funebri. Ad eccezione di alcune scene, ad eccezione di tutto il quarto atto, si dice che le arie, i duetti, i terzetti di quest'opera sono malinconicamente listati di bianco e di nero, come dovessero celebrare i funerali della musica. Succede per conseguenza che gl'interpreti di quest'Opera, per me magistralmente bella, e assai superiore alla *Mignon* parolaccia in Italia, devono sempre lottare contro il pregiudizio del pubblico: vincere una difficile battaglia, o rimanere, con l'onore delle armi, sconfitti.

Dico però che il grande successo di ieri sera, successo tutto di esecuzione, è intorno soltanto degli interpreti principali, signore Calvè e Litvinne, signor de Vriès baritono, e maestro Mugnone: il segaligno conduttiero di quella falange di valorosi, che compongono l'orchestra romana.

Era grande la trepidazione in tutti: chi bazzica fra le quinte del palcoscenico mi assicura che prima dell'alzar del sipario i volti degli artisti esprimevano il più angoscioso degli sgomenti, impaurendo forse che il buon pubblico romano rimanesse ancora fedele all'antica tradizione del *pollice verso*. Ma a poco a poco i volti si rasserenarono: alla trepidazione tormentosa subentrò presto il giubilo, quando fin dal primo atto tra Amleto ed Ofelia, un fragoroso applauso risonò nella sala e così insistente, così mescolato alle grida di *bis*, che il duo si dovette ripetere. Rotto il ghiaccio, non ci fu più quasi una sola scena che non avesse applausi; e l'opera percorse trionfalmente il lungo cammino dalle otto e tre quarti al tocco e mezzo: la bellezza di cinque ore di musica.

Il teatro Costanzi, quest'anno, è un'apoteosi continua del femminino eterno. Dopo la Litvinne la Hastreiter: dopo la Hastreiter la Calvè, la nuova avvenentissima *Ofelia* d'ieri sera. Giovane in arte, ricca dell'invidiabile giovinezza degli anni, si è rivelata ieri cantatrice squisitamente addestrata alle difficoltà più ardue, ch'ella sfida e supera con felice arditezza. Ha voce bella e intonata, modulatrice corretta delle vaghe cantilene che ingemmano quella bellissima fra tutte le parti dell'opera, e raggiunge nell'indimenticabile quarto atto una tale altezza con l'espressione dei dolorosi sentimenti che l'agitano, che il pubblico addirittura affascinato scattò in piedi, e per ben sei volte volle risalutare al proscenio la palpitante e commossa artista, amabilmente meravigliata di tanto prorompere d'entusiasmo. Non il *pollice verso* ebbe ieri sera il grande pubblico romano, ma braccia alzate in aria che fragorosamente acclamavano. E da un pezzo in qua, siamo giusti, le sostenze del nostro pubblico contano qualche cosa nella giurisprudenza dell'arte.

Il baritono De Vriès ebbe, con giustizia distributiva, press'a poco la stessa dose di applausi della fanciulla da lui ripudiata; e non è piccolo merito quando si pensi che moltissimi si ostinano a resuscitare in teatro i confronti. La bella voce del De Vriès mirabilmente lo aiuta, se il canto può spiegar libere le ali nelle regioni della melodia che vola limpida e tersa fra le tetraggini del dramma: quando il De Vriès deve cercare col gesto, con la figura, quasi direi con l'anima, l'espressione plastica delle passioni che lo torturano, allora lo sforzo non sempre è coronato dal buon successo. Ma egli pure è giovanissimo all'arte, edito ancor d'ogni momento, e l'arte è generosa dispensiera di sè a chi molto l'ama. Gli applausi entusiastici che salutarono ieri sera il De Vriès sono intanto una prova del suo valore spendibile.

La signora Litvinne *stoggiò* la sua melodiosissima voce nella parte di Regina, e fu assai festeggiata nell'aria del secondo atto, nel terzetto e nel duo del terzo. Il basso Navarrini seppe cavare, di sotto alle pieghe di quaranta metri di pelliccia che lo coprivano, note poderosissime, capaci di spaventare anche l'ombra del fratello ucciso: e il tenore Del Papa disse egregiamente la sua romanza che il pubblico applaudì.

L'orchestra fu pari alla sua fama: diretta, come non si potrebbe meglio, dal maestro Mugnone, ottenne mirabili effetti nella introduzione, nel preludio sinfonico della spiaggia, nei ballabili del quarto atto, dapperlutto insomma dove le era aperta la via a dimostrar quel che vale. Il maestro Mugnone, acclamato dal pubblico, dovette più volte presentarsi con gli artisti al proscenio. E al termine del quarto atto la sorridente falange del maestro Molajoli venne, in compagnia del Mugnone, a prendere la sua parte di applausi per conto anche dei cori che furono lodatissimi.

A martedì la seconda rappresentazione di *Amleto*. Intanto stasera, domenica, sesta rappresentazione dell'*Orfeo*, per la quale si sono messi opposta maestri di musica da varie città dell'Italia. Cito fra gli altri i carissimi amici maestri Cortesi e Biagi, venuti da Firenze: la città gloriosamente istauratrice, vent'anni fa, delle rappresentazioni musicali del nostro storico.

Fanfulla

IL GIUBILEO DEL RE DI GRECIA

ATENE, 3. — Il re ha ricevuto una Deputazione delle colonie greche. Il principe reale di Danimarca parte oggi.

Le feste del giubileo termineranno domani.

CORRIERE POLITICO

Oggi consiglio dei ministri.

Che ne nascerà?

Parla il corrispondente romano della *Nazione*:

« Alcuni, infatti, assicurano che vi sarà messa innanzi nientemeno che la questione di una crisi parziale inevitabile nel gabinetto, la quale discenderebbe in parte da ragioni personali, in parte da risoluzioni che vi si dovrebbero discutere e prendere.

« Vi confesso che io credo assai poco al verificarsi di tutto ciò. »

E io ci credo ancora meno.

E poi siamo alla ripresa dei lavori legislativi. Ci sarà forse qualche comparsa alla Camera. Teniamo d'occhio i prevenuti che non ci stiano in contumacia.

×

Questa poi non la mi torna.

Figuratevi, i giornali di Napoli pubblicano, quasi tutti senza mutarvi pur una virgola, senza la più lieve osservazione, il seguente *comunicato*:

« Il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli prega gli onorevoli colleghi ed anche quelli del Consiglio di disciplina dei Procuratori a convenire lunedì prossimo 5 novembre alle ore 12 meridiane nella sala del Consiglio stesso per rimuovere ai Parlamento i voti del Foro e del paese contro la vessatoria unica posta in primo luogo all'apertura del Parlamento al l'ordine del giorno nella Camera elettiva. »

L'un levato sonniga di... toghe gli avvocati l'hanno già fatta anche a Palermo.

Gli avvocati facciano il comodo della giustizia, e non le giustizia quello degli avvocati.

×

La nota ufficiosa.

Fa il giro dei giornali italiani una versione della *Gazette diplomatique* sopra una supposta missione del conte Antonelli presso re Menelik.

Quella versione non ha fondamento.

Ne ha maggior valore ciò che la *Gazette diplomatique* aggiunge circa a trattative che il governo italiano avrebbe impegnato col gabinetto di San Giacomo, per la cessione all'Italia di Zeila.

Gli Italiani all'estero.

Oggi consegnerò al mio Corriere perchè li porti ai quattro venti i nomi del marchese Di Bisio, nostro consigliere d'ambasciata a Pietroburgo, e del dottor Bianti.

Il dottor Bianti — che viceversa poi da napoletano com'è dovrebbe essere bruno — ha comunicato alla Società medica di Berlino, dove si trova, di avere eseguito la funzione della glandole tiroidee. Ebbe universali felicitazioni, ciò che dimostrerebbe qualmente debba essere molto interessante la funzione della suddetta glandola.

Ed io, disgraziato, che non la conosco!

Il marchese Di Bisio poi ha parlato a Pietroburgo con grande italianità.

A Pietroburgo signora, d'italiano c'era nel tempo una scuola cattolica, tenuta dai frati di Santa Caterina.

Ca bravo al marchese di Bisio!

×

A Berlino è molto commentato un articolo della *Kreuzzeitung* sull'esecuzione di una rappresentazione ippica nuziale della Russia presso il Vaticano, con l'idea dell'arrivo di Jawolski a Roma.

« O Jawolsky è partito a suo tempo da Roma — dice la *Kreuzzeitung* — per evitare di incontrarsi coll'imperatore tedesco, oppure la Russia presume che sia avvenuto un peggioramento nelle relazioni con la Germania col Vaticano.

« Se tra la Russia e la Curia si stringe la pace sono collando le idee ostili alla Germania che influenzò la Russia a fare concessioni. Se la Russia vuol fare qualche cosa poi sugli entalici ed i suoi soldachi è segno che essa crede alla possibilità di una guerra.

« Il barometro della pace scende in ragione che salgono le azioni russe. »

×

Il *Berliner Courrier* narra che l'imperatrice d'Austria progetta un viaggio alle Indie Occidentali e agli Stati Uniti, per ristabilirsi in salute.

L'imperatrice soffrirebbe gravi dolori reumatici, e dovrebbe sottoporsi due volte al giorno al *massage*.

Fra parentesi: l'imperatrice Elisabetta è una viaggiatrice instancabile. Ha visitato persino

« La divisa del mondo ultima Islanda ».

I viaggi, del resto, cominciano ad entrare nelle abitudini dei sovrani.

Esempio: Guglielmo II, quattro mesi di inverno e quarantamila chilometri di percorrenza.

×

Dadano al *Figaro*, a Parigi si farebbero sforzi da parte di qualche gruppo d'uomini politici perchè invece di Mariani, sia mandato a Roma Paternôtre.

Si tratterebbe d'un *Pâté de Strasbourg* con dirci di no. Ma quel ...nôtre, ademia, tutt'insieme è un ritorno ai catechismi, e a pronunciare il nome dell'ambasciatore che ci vorrebbero appiccare viene alle labbra il: « *Panem nostrum quotidianum da nobis hodie...* »

— *Amen!*

Don Pippino

IL DISCORSO DELL'ON. BOSELLI

NAPOLI, 4. — Ieri, l'onorevole ministro Boselli firmò una Convenzione con i delegati della provincia per la costruzione dei nuovi edifici universitari.

Iersera fu offerto dal corpo accademico all'onorevole Boselli un banchetto di novanta coperti, allo scoglio di Frisio.

Dopo che il rettore dell'Università e il sindaco Amore ebbero rivolti calorosi saluti al ministro, saluti che il sindaco chiuse con un applaudito evviva al Re, l'onorevole ministro Boselli disse che sa di essere nel paese della parola splendida e del cuore aperto, onde rinuncia a pareggiare nello splendore della parola, per lasciar parlare il cuore, sicuro di trovarsi così in corrispondenza nell'animo di chi l'ascolta. Esprime la sua grande ammirazione per quei grandi istituti che ha visitato negli scorsi giorni.

Riparla quindi dei primi cenni del disegno della nuova Università al rettore Trinchese e al suo predecessore onorevole Coppino che ne iniziò e avvalorò la proposta.

Rileva il fatto del concorso di tutte le provincie meridionali nella grande impresa, ed enumerando da ciò come a Napoli convenga il pensiero civile e l'operosità intellettuale di tutta vasta regione italiana.

Osserva come la prosperità economica dei popoli, ed anche la vera diffusione dell'istruzione superiore nei ceti più civili e numerosi che ne fanno uso nelle classi popolari, dipendono esclusivamente dall'alta coltura coll'esattezza come sperimentale.

Dice che l'università di Napoli fu grande nel passato italiano, e grande fu la parte che ebbe quando furono ai studi resi vivi l'università e ricordando le opere di Vico di Giannone e di tanti altri uomini molto competenti della politica contemporanea e l'indirizzo pratico dato alle scienze, accompagnato dai principii consegnati in quelle pagine.

L'ufficiando a Napoli la sede nuova di una grande Università, non solo si fa atto di giustizia verso il mezzogiorno d'Italia, che in tanta estensione di territorio non ha una sola, ma si fa cosa utile al pensiero scientifico e all'sviluppo intellettuale di tutta Italia. L'ingegno dei popoli del mezzodì ha grandi attitudini all'osservazione ed all'esperienza, ma delle condizioni della scienza moderna per disciplinarlo efficacemente, e perchè possa convenientemente progredire, occorrono mezzi adeguati.

È vero che anche in difetto di tali mezzi illustri uomini, anche oggi, onorano le scienze e ne allargano le conquiste; ma è la fortuna di pochi e dei più eccelsi ingegni. Il pensiero e le attitudini intellettuali di tutta la gioventù studiosa non si possono educare e addestrare nelle grandi lotte della scienza e dietro senza mezzi corrispondenti ai suoi meravigliosi bisogni.

Conchiude il suo dire mandando saluti affettuosi non solo a Napoli, ma alle provincie del mezzogiorno che mandarono rappresentanti a questo convegno.

E poichè si tratta di un fatto che interessa lo sviluppo scientifico e civile di tutta Italia, dice di ben comprendere come il sindaco di Napoli abbia associato ad esso il nome del Re.

Ed egli, facendo ciò a quel saluto, vi associa il nome del suo augusto figlio Vittorio Emanuele, principe di Napoli, il quale, come porta nel suo nome il suggello dell'unità nazionale, così sentendo nella sua mente e nell'animo sue tutte le tradizioni del padre e dell'avo, fu prodi nelle armi, e civilmente ispirati, già sa e sente che il popolo italiano vive della vita dei suoi principi, perchè i suoi principi vivono della vita del loro popolo.

(*Grandi e prolungati evviva al principe di Napoli*).

NOTE PARIGINE

Pepa di Meilhac e Ganderax al Teatro Francese

1° novembre.

Una *première* al Teatro Francese è sempre una grande solennità letteraria. Quando poi si tratta dell'opera di un autore favorito, che ha ottenuto grandi trionfi la solennità diviene un vero avvenimento. E forse questa aspettazione ha nociuto ieri sera alla *Pepa* dei signori Meilhac e Ganderax.

Avviene quasi sempre a teatro un fatto curioso, ed è che così, istintivamente, per una specie di intuizione generale, quando si va a una di queste grandi *premières*, o almeno dopo le due o tre prime scene, si sa già se c'è da aspettarsi un grande successo o no. Nel caso della *Pepa* c'era, è vero, il precedente della prova generale — alla quale il matrimonio di Mlle Hontanzer mi ha impedito di assistere — ma il segreto era abbastanza ben custodito. E sentivamo tutti dire così: *Ce n'est pas ça*. La fermentazione che unisce a Parigi tanti, artisti o giornalisti, quasi sempre aventi interessi o simpatie comuni, impedisce che la opinioni siano emesse in modo franco e reciso, soprattutto quando si tratta di un'opera di un celebre autore. *Ce n'est pas ça*: è il giudizio più severo che si osi arrischiare; per lo più si arriva a dire timidi: — È divertente! Ci si vede l'unghia del leone! È pieno di spirito! — e nulla più: tutto reticenze e veli che non ingannano nessuno. E così che si è detto per questa *Pepa* ha provato che una buona commedia non si improvvisa, e che, per farla, lo spirito solo non è sufficiente.

Mlle Pepa, nipote di Ex-presidente dello Repubblica di Terra Caliente, Don Ramiro Sanchez, è stata educata in un convento di Parigi. Ve la troviamo al primo atto con una certa Mosquitas che è una indiana — *cela va sans dire* — alla quale ha salvato la vita, una specie di schiava, il cui principale còmpito è di fare il giuoco delle carte per vedere se la sua padroncina è o no amata. Da chi? da un certo conte La Guerche che è venuto appunto a visitare un'amica del convento della Pepa. Questa amica è ora la contessa di Chambreuil, nata Viscayera è stata, poichè non mentre le ha fatto grandi infedeltà, ed ora ha ottenuto il divorzio.

Mentre apprendiamo queste cose arriva appunto il « pacificatore di Terra Caliente », da Montecarlo. Vi ha conosciuto — si tratta e quarant'a — il conte di Chambreuil, e appunto ha scoperto che è l'uomo fatto apposta per sposare sua nipote, e figurare tra i membri fondatori della Società delle mine di Aguas putridas. Ma Pepa accoglie freddamente questo progetto, e, fumando insieme alle zie delle sigarette, gli spiega che no ama un altro. Lo zio d'America non dice nè sì, nè no. Il nome del La Guerche figurerà egualmente bene nei suoi programmi. Ma ecco che giungono in grande solennità Yvonne e La Guerche a trovare Pepa... per annunziarle il loro matrimonio Mlle Mosquitas sviene, e Mosquitas giunge allegro pazzo, no perchè alla fine il giuoco delle carte le è riuscito, e senza giuntare, unico mezzo che le aveva suggerito Don Ramiro, il quale osserva: — Allora non c'è alcun merito!

Questo ex presidente di una Repubblica e che ora la rappresenta a Parigi e in tutta Europa, non è stato accolto con grande entu-

---

— 16 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XIII.

Farsa, e dramma in una casa di giuoco.

La scena che tenne dietro a questo annunzio inaspettato è indescrivibile: tutti sono in preda al panico: ma il terrore di Jess Warren, di Carrie Van Buren, e del signor Williams passano tutti i confini.

Miss Van Buren è presa dalle convulsioni; Jess corre pazzamente da una finestra all'altra, e finalmente si getta fra le braccia del messaggero dell'infausta nuova, implorando da lui salvezza. Ma la condotta del signor Williams è ben più straordinaria: egli si aggira per la stanza, mezzo chino, cercando sotto le tavole, le sedie, in ogni mobile un nascondiglio impossibile.

— Oh! nascondetemi Jeff — egli implora tragicamente. — Non lasciatemi arrestare... sarebbe la mia rovina. Dite loro che io non giuoco mai, Jeff! Oh, perchè mi avete fatto venir qui, con queste male femmine?

Ma Jeff se ne sta ritto, silenzioso, seguendo con strani sguardi i tre terrorizzati.

— Sbrigatevi, Jeff — grida l'uomo ansiano — mandate via le donne; noi scenderemo dalle finestre posteriori: l'altezza non è grande.

Jess getta grida di spavento, e Artevelt che sino allora pareva una statua, muove qualche passo involontariamente. Ma il signor Williams si lancia verso l'uomo che avea parlato.

— Pigliatemi! — egli grida alzando le braccia. — Salvatemi, brav'uomo! Calmatemi giù il primo, con cautela. Esser colto, così giovine, in una casa di giuoco! Dah, non mi lasciate arrestare!

— Oh! oh! oh! — urla Miss Van Buren agitando braccia e gambe vigorosamente; — portatemi via, portatemi fuori, aprite la finestra che mi ci vo' gettare!

Al momento dell'allarme, tutti si erano levati da tavola, tranne Lenora. Questa fanciulla non si era mossa, e dal suo posto andava guardando or l'uno or l'altro, tutta stupita, ma senz'ombra di paura. Guarda ora il suo ospite: egli non ha l'apparenza d'uomo impaurito.

— Che significa tutto ciò? — ella domanda quasi imperiosamente. — La polizia... e tutte queste paure d'arrestio! Che cosa ha fatto quel vostro amico?

Ma Gentleman Jeff non la sente. I suoi occhi sono fissi su quello stupendo comico improvvisato, il suo amico Williams, che fa una ginnastica indiavolata, ed ha i lineamenti stralunati.

Lenora guarda anch'essa il giovine, e un sorriso sprezzante le curva le labbra: ella non ha compreso ciò ch'egli dice della casa di giuoco; la commedia incomincia a spingersi, ma ella non ne ha ancora afferrato l'intreccio. Tutto si svelò in un istante: quand'ella si voltò di nuovo a Gentleman Jeff, questi, abbandonando ogni ritegno, si lascia cadere sovra una poltrona, ridendo sgangheratamente; a quello scoppio di risa fa eco il « colonnello », che si stringe senza cerimonie fra le braccia di Jess, e si terge il sudore dalla fascia rubiconda.

Un po' alla volta, il colore ritorna sul viso di Artevelt, e venne scemando gli strilli delle due donne. Il signor Williams è l'ultimo a ripigliare gli spiriti.

— Verranno ad arrestarmi? — egli va ripetendo lamentosamente. — Ohimè, tutti sapranno ch'io ero in una casa di giuoco!

— Una casa di giuoco. — Lenora ha udito allora le parole, e per la prima volta e repentinamente si fa smorta in viso, ma non dice motto, e aspetta la fine della commedia in cui ella non ha parte.

Lunga e amara fu la risata dei due giovani. Ella vede Clarence Artevelt scendere a un tratto di sdegno e rivolgersi al cosidetto « colonnello »:

— Che il diavolo vi porti! — egli esclama. — Perchè ci avete giocato questo brutto tiro? Perchè mettermi tanto spavento? non vedete come avete ridotto questa donna?

Miss Carrie non tarda a rinvenire, e Jess libera finalmente lo sfortunato colonnello.

Dunque non è vero: non hanno più da temere uno scandalo; e qui sorge un coro di domande, di rimproveri, di esclamazioni.

Il signor Williams smette la maschera da commedia, e si volge a Jeff ridendo:

— Avete cacciato voi il colonnello in quest'avventura? — egli dice, ripigliando la sua sedia. — Sapete che per un istante ho quasi avuto paura anch'io?

E Gentleman Jeff, sempre ridendo, gli risponde:

— Voi, mio caro, avete sbagliato professione: dovreste pigliare il teatro.

Ci volle qualche tempo prima che la brigata ripigliasse la calma: Jess e Carrie non si sanno dar pace d'aver fatto una ridicola figura, ma infine si chetano anch'esse. L'attento Lenora si rivolge, la seconda volta, al padrone di casa:

— Signore, io sono qui ospite vostra. Di temi, è questa una casa di giuoco?

Gentleman Jeff la guarda, e le risponde con sincera sorpresa:

— Come? Non lo sapevate?

— Se lo avessi saputo — ella riprende con amarezza — io non sarei qui. In nome del cielo, ditemi che razza di gente sono costoro che m'hanno condotta qui... queste donne?

Il volto di Jeff diventò severo.

— Vi avrebbero queste signore tratta qui con inganno? Non sapevate che io sono un giuocatore?

— No.

— Or bene — egli continua senza guardare gli altri. — Non è la prima volta che costoro vengono qui. Essi vi hanno teso un laccio, e se io lo avessi saputo, mi ci sarei opposto. Se non volete andar via con loro, penserò io a farvi accompagnare.

Negli sguardi di Lenora brilla ora quel fuoco ben noto a Jess. Era ben così che la vide quando percosse il rosso tedesco. Le due congiurate involontariamente si stringono l'una all'altra, allontanandosi da Artevelt, quasi volessero lasciarlo solo responsabile della iniquità commessa. Tutti gli sguardi stanno fissi su Lenora, in attesa della sua risposta al giuocatore. Gli altri due uomini, che ancora non hanno compreso la situazione, se ne stanno attoniti, attendendo la soluzione. Che farà ella? Che risponderà?

Per qualche tempo — che pare a tutti lunghissimo — Lenora tace, e solo parlano i suoi sguardi. Parla finalmente, e tutti sono sorpresi nell'udire la sua voce così calma. Calma! Essa sente come due lame d'acciaio che si incrociano.

— No! Non voglio ancora andarmene. Voi dite che sono stata colta si lascio: debbono dunque avere uno scopo. Mi concederete di comandare nel vostro regno per pochi minuti?

— Ve lo concedo.

— Allora fate uscire dalla stanza queste due donne, e i vostri amici. Io...

D'improvviso Artevelt avanza d'un passo.

— Miss Arnaya — egli dice precipitosamente — permettetemi di parlarvi da solo a sola. Io vi spiegherò ogni cosa: io sono in grado di rimediare al mal fatto.

— *Voi?* — la parola cade su di lui come una sferzata.

Egli si volge al giocatore.

— Per amor del cielo, Jeff, lasciatemi solo con lei!...

Gentleman Jeff si volge di nuovo a Lenora:

— Bisogna lasciargli fare a modo suo — egli risponde freddamente.

— E lascia a modo suo — ella ripete.

Che strano contrasto quella voce di ghiaccio e quegli occhi di fuoco.

Obbedienti al cenno del giocatore essi escono lenti e silenziosi dalla stanza. Jess, nel passare accanto a Clarence, gli susurra:

— Siete un uomo, adesso, o tutto è perduto.

Quando l'uscio fu chiuso, e i due si trovarono soli, si guardarono in silenzio. Ma la sinistra fiamma brilla sempre negli occhi della fanciulla, e le sue labbra sono sorridenti.

Continua

siasmo dal pubblico del Teatro Francese, pubblico di lusso, il quale non ci ha veduto che una edizione di più del barone di Gondrecourt della *Vie Parisienne*, o del *Brésilien* che ora appunto si è ripreso alla Nouveauté = caricatura facile dei *Fuoriquartiere* fatte le tante volte. Aggiungi to che il modo col quale questa è abbozzata la fa troppo rassomigliare al generale Guzman Blanco, il solo ex presidente di Venezuela che sia poi venuto come ambasciatore a Parigi.

Al secondo atto quel povero Guercho destinato - dagli autori - a far sempre la più ridicola figura del mondo - s'incontra con Chambreuil di cui è grande amico, gli fa un inchino e gli dà del voi, per cui Chambreuil — Vediamo - gli dice - se mi prendi la moglie non è mica una ragione per non darmi più del tu! — Nondimeno la scelta del mascherone, per quanto egli sia un *blasé*, gli dà noia, e lo dimostra nel colloquio che ha con l'ex moglie. Dopodichè si trova solo con Pepa, la quale anche lei manca di sangue freddo all'idea che Guercho sposi Yvonne; per cui il suo due pieli, Chambreuil le propone di vendicarsi insieme, prendendolo per marito, e lei come se si trattasse dell'acquisto di un cavallo, gli risponde: — Siamo intesi! — Così pare, si combinano i matrimoni a Carracas... e a Parigi.

×

Ciò che manca a questa commedia è l'imprevisto. Il pubblico ha già compreso che Chambreuil si riaccende di nuova fiamma per Yvonne che la « ri ap arsa », e che Guercho, che faceva già l'occhio sentimentale a Pepa, se diverrà marito; ond'è che la metà del secondo atto e tutto il terzo, se rivolta in buono divertito per qualche motto ben visto, e qualche scena che gli autori hanno cesellata, anzichè indicata soltanto, come molte altre, la curiosità e l'interesse sono assenti.

×

Siamo al terzo atto. Don Ramiro, vedendo i ritardi che Chambreuil mette = e per le sue buone ragioni = a chiedere la dispensa papale, l'ha chiesta lui e l'ha ottenuta, perchè « la sua influenza arriva fino a Roma ». Chambreuil gli dice quasi un'impertinenza quando riceve questa bella notizia ma poi fa una vera scena di sedurione a sua moglie, scena curiosa, poichè Pepa ne è spettatrice, e lo incoraggia continuamente con dei

Proseguite pure, già noi ci mariteremo lo stesso! » Ma finalmente Yvonne si commuove e la pace è fatta. Quando giunge Le Guercho, Chambreuil gli va incontro.

— Sai - gli dice - c'è qualcosa di cambiato

Che cosa?

— Tu lo dici, ma guarda di restar immobile. C'è di cambiato la moglie che prendi. Yvonne la tengo io, e tu sposi Pepa. Non far la smorfia. Pepa non sarebbe contenta... non riderebbe mai; moglie ne sarebbe offesa.

×

C'è di falso questa produzione che talvolta è una farsa, talvolta una commedia, senza stare francamente a cavare o l'una cosa o l'altra. Si direbbe che fra il critico finissimo che è il Gondrecourt e il comico autore drammatico che è l'Halevy, ci sia ciò che si chiama in gergo ospitale una « incompatibilità di umore », che ha impedito ai primi di potersi un po' di passione, e al secondo tutto il suo spirito, nell'opera a cui lavorarono insieme.

×

Malgrado questo vizio originale *Pepa* non si può dire una produzione noiosa. Se il carattere di Don Ramiro è sbilanciato e dà a poretta = benchè egli ripeta più volte: « Attenzione! l'operetta si tiene d'occhio! » = quello del coro de Chambreuil è finissimamente osservato. Se quella Mosquitas del primo atto è un inor d'opera che inquarcata, la parte d'Yvonne è e olatura di mano maestra.

Secondo la mia debole opinione, gli autori sono passati vicino a un gran successo, che avrebbero ottenuto mercando un po' d'amore vero, attenendo certe linee, e sviluppando un po' più alcune situazioni. L'esecuzione in quasi in ogni parte, come sempre, eccellentissima. Febvre della parte di Chambreuil ha fatto un capo d'opera. La Reichemberg che siamo abituati a vedere con gli occhi bassi, e con dei gesti da suora di carità, ha reso la fisonomia della ragazza ecclesiastica, con una spigliatezza inaspettata. E la Barret fu - come sempre - sedu entemente e attrice intelligente e me madame de Chambreuil.

ROMA

4 novembre.

ARRIVI E PARTENZE

Stamane il commendatore Maurigi, sotto segretario di Stato al ministero dei lavori pubblici, partì per Udine per assistere all'inaugurazione dei lavori di bonifica di detta provincia.

L'EMINENTISSIMO CARDINALE MASSAIA

ha fatto ritorno in Roma e ha preso alloggio nel convento dei Santi Quattro Coronati presso San Giovanni in Laterano.

La salute è sempre ottima, e i medici gli hanno imposto di astenersi da qualunque lavoro.

MINISTERO DELLA REAL CASA.

Col giorno 16 corrente avranno principio in Roma gli esami di concorso a posti di segretario e vice-segretario negli uffici amministrativi della real Casa.

UN NOSTRO VECCHIO COLLABORATORE.

Alpen Stock, il giovine avvocato Alessandro Stella, ha testè sposato la signorina Pia Lironcurti, la quale ha avuto per testimoni il cavaliere Paride Ferravanti e il signor Ferdinando De Angelis. Il commendatore Bartolo Fortico e il commendatore Lironcurti, zio della sposa, sono stati i testimoni dell'amico Stella.

A lui e alla vezzosissima sposa le più sentite felicitazioni di *Fanfulla*.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI.

Domani, lunedì con gli altri corsi, ricominciano le conferenze di lingua francese tenute dal professore Torre, e dal cui merito abbiamo parlato in altre occasioni.

Il corso, cui ora si dà per la terza volta principio, è triennale e comprende tutta la letteratura francese.

Le conferenze hanno luogo tutti i lunedì mercoledì e venerdì alle ore cinque pomeridiane.

AI COMMESSI DI COMMERCIO E DI BANCHE

diamo oggi una buona notizia.

Il prof. Genzardi, noto da molti anni, per le sue pubblicazioni linguistiche, terrà tutte le domeniche due lezioni gratuite, l'una di lingua inglese e l'altra di lingua tedesca, per quei commessi di commercio o di banche che vorranno imparare l'una o l'altra delle lingue suddette.

I corsi cominceranno questa prossima domenica 11 novembre, e così di seguito tutte le domeniche, fino a maggio p. v., nella scuola comunale posta nel Corso Vittorio Emanuele, piazza del Gesù, 18, che gli venne gentilmente concessa da quell'Ufficio Comunale, al quale il signor Genzardi si porge di porgere i suoi più vivi ringraziamenti.

Corso d'inglese dalle ore 1 alle 2 pom.

Corso di tedesco dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2 pom. ogni lezione.

Le inscrizioni per l'ammissione ad uno dei due corsi suddetti hanno luogo nella stessa scuola ogni giorno fino a mercoledì p. v. dalle 2 alle 3 pom. È inutile inscriversi se non si hanno nozioni sulle regole della lingua italiana.

Raccomandiamo inoltre ai genitori della lingua tedesca un metodo per il tedesco testè pubblicato dal suddetto signor Genzardi e stampato per la prima volta con tipi romani e gotici, onde facilitarne lo studio a chi vuole imparare questa lingua.

L'ESPOSIZIONE MUSICALE DI BOLOGNA.

All'egregio maestro cav. Leopoldo Mancigli è stata conferita la menzione onorevole per l'esposizione fatta a Bologna dei lavori di storia musicale, già premiati in altre esposizioni.

I lavori premiati sono

Gli accenti ritmici nella musica; *Beethoven*; *Giorgio Bizet*; e il *Coriolano*, dramma musicale.

ESPOSIZIONE DI PELITA.

Alla nostra Società operaia sono pervenute le ultime adesioni di fratellanza per la prossima esposizione pomologica che si terrà in Roma dal 17 al 22 corrente.

Il sindaco ha promesso di accordare il maggior appezzamento a questa mostra che promette di riuscire assai importante.

SEQUESTRO.

Per ordine dell'autorità giudiziaria fu sequestrato ieri sera il numero unico *Montagna*, giornale pubblicato per cura della Società operaia romana.

Questo giornale pare contenesse degli scritti con cui si faceva appello alla ribellione e si rivolgeva un appello alla gioventù e ai soldati del regio esercito. Inoltre mancava della firma del gerente.

LA COMMEMORAZIONE DI MENTANA.

Sono state circa mille e cinquecento le persone che si sono recate stamani coi vari treni a Mentana per l'anniversario commemorazione.

Arrivarono prima i rappresentanti di alcune società radicali di Roma, che si erano avviate a piedi, preceduti da una bandiera.

Questo primo nucleo si è recato a Monte rotondo, presso l'ossario.

L'autorità di Pubblica Sicurezza aveva inviati da Roma degli agenti sotto la direzione degli ispettori cav. Merolli e cav. Bo.

Vi erano pure una trentina di carabinieri agli ordini del capitano Romanino e del tenente Magnoni.

Giunto il primo nucleo presso l'ossario prese la parola il signor Pietro de Dauli che fu interrotto quando ne venne il momento e dal treno delle 10 passato.

Poi aggiunse alcune parole il signor Bellinguet.

Arrivati con i treni successivi i rappresentanti di altre società, il corteo preceduto da musiche e bandiere si recò a Mentana.

Deposte alcune corone parlarono i signori Pennesi e Maccari.

Poi verso il mezzogiorno la dimostrazione si sciolse.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si eseguono **senza** ganci, **senza** molle e **senza** placche.

I NOLI di cui sia stato consacrato il successo dalla **Facoltà di Medicina** Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore D.r **ADLER**, **Dentista Americano di Filadelfia** dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del Palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Noerremberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Fra le quinte e fuori

× Teatro Argentina.

Finalmente stasera, placatosi le ire del Destino, avremo la sua *Forza* all'Argentina.

Auguriamo a *Don Alvaro* che la pistola cascando in terra faccia fuoco: a *Leonora* che il cielo paradisiaco della vestizione le faccia ottenere un miracolo nel pubblico: al *marchese di Forgas* che gli sia leggera la stoccata del padre Gabriele: al *padre Guardiano* di poter tenere in briglia i suoi tratti a *Meltone* di fare della maldicenza con garbo: e alla vivandiera *Preziosilla* di farsi molto applaudire nel *rataplan*. Auguriamo per ultimo all'impresario Canori che il malanno influsso delle stelle cessi dal perseguitarlo, per non dovere imitare il Don Ferrante del Manzoni e gli eroi del Metastasio.

× Teatro Valle.

Per dire la verità, *L'amore senza stima* di Paolo Ferrari non ha richiamato ieri sera un pubblico soverchiamente numeroso. La qual cosa, del resto era facile a prevedersi, perchè eravamo in commedia e ve ebbe e noie nell'altro inverno. Ottimamente è stata la esecuzione: ma nessuno ha mai detto che il pubblico vada ieri come sola attrattiva nei lavori eccellenti l'esecuzione.

Il guaio è che se Cesare Rossi non cercherà di ringiovanire un po' il suo repertorio farà a Roma affari assai magri. L'idea di tener alta la bandiera con nazionale e un'idea altrettanto nobile e generosa al cospetto degli autori, quanto attrattiva al cospetto degli spettatori. Cesare Rossi ha un bel citare le magnifiche prove fatte al Valle due anni or sono durante il carnevale, soltanto coi lavori di Giacosa. Adesso siamo in novembre, e il carnevale è ancora di tre mesi lontano.

Intanto stasera avremo il *Duello*, un'altra commedia fresca di ieri!

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8. La forza del destino — **Costanzi** (ore 8 1/2). **Orfeo** — **Nazionale** (ore 8). Sansone demolito — **Valle** (ore 8). Il duello — **Quirino** (ore 8). Flik e Flok — **Metastasio** (ore 8). Il patto infernale — **Rossini** (ore 8 1/2). Na vicenda da Scarpone — **Goldoni** (ore 8 1/2). Esercizi del Padron Checco — **Politeama** (ore 8). Compagnia equestre Viali — **Caffè delle Varietà** (Ogni sera vedrete nuovamente tutte le cose. Luce elettrica — **Gran Caffè Venezia** (Ogni sera Concerto tutte le sere.

NOTA BIBLIANA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

PROFI = FARO = RIPIDO = PACCHIO = OCCHI

PISTOCCHIO.

Parola in cruce.

— Mi compita chi deve legger bene.
— Mi ritaco col Pur, contasco mio.
— Di ROMA A UN GRAN PARTITO PER VIANDE.
— Nel Volga le mette foce, non nel Lario.
— Non perdi tempo, se mi cerchi in Prussia, o in Inghilterra, o in Svezia oppure in Russia.

Logogrifo.

4. Finiam più d'una volta a solleticare.
4. Io giuoco tra Vigevano e Dronero.
4. Sappiamo dar fiorentino peinte.
4. In me Abd-el-Kader pur fu prigioniero.
4. Dal legno estraggo polve come il tarlo.
9. Figuro nello stemma di San Carlo.

NOSTRE INFORMAZIONI

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri si è radunato oggi a le 2 a palazzo Braschi e si è sciolto alle 4 45. Erano presenti tutti i ministri.

La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del conte di Revertera ad ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede.

La *Neue freie Presse* di Vienna ha una corrispondenza da Roma sul recente incendio al palazzo del Quirinale che contiene censure molto aspre contro i vigili romani.

Mirbel

La *Gazzetta nazionale* di Berlino pubblica un articolo sui discorsi del generale Miribel e del ministro Goblet colle seguenti riflessioni:

« Questo continuo abbaiare ha ancora una ragione speciale. Il fatto che i Francesi se lo permettono contro l'odierno impero germanico, che pur certo non è più lo stesso impero dei tempi di Luigi XIV e del generale Bonaparte, non può servire che a dimostrare al mondo intero il carattere sinceramente pacifico della triplice alleanza. Se in Francia si credesse da vero solo alquanto bellicoso il vicino tedesco, si avrebbe maggior cura a frenare la lingua... Non vi è dubbio, la Francia trovasi in uno stato di malattia, e una Francia internamente malsana, col naturale suo irritabile di quel popolo, è sempre stata un'anomalia pericolosa. Perciò le potenze che hanno alleati, alle quali sta a cuore la sicurezza dell'Europa, hanno stabilito i loro infermieri, che l'imperatore germanico ha testè ispezionati non solo nelle manovre autunnali, ma ancora sul campo di Centocelle, e li ha trovati al loro posto. Per ora dunque non è da temere di un qualche accesso furioso dell'ammalata. »

È giunto in Roma il tenente colonnello Brusati del corpo di stato maggiore, addetto all'ambasciata di Vienna.

Stamane è stato ricevuto dal ministro della guerra onorevole Bertolè-Viale e dal sotto-segretario di Stato onorevole Corvetto.

Ripartirà per Vienna nel gennaio prossimo.

Telegrafano dall'Havre, 3:

« Lo stemma del Consolato di Germania fu ricollocato a posto oggi, in presenza del console tedesco, del sotto-prefetto e del commissario centrale in uniforme. Non vi fu alcun incidente. »

Telegrafano da Belgrado, 3:

« La Commissione per la riforma della Costituzione ha tenuto oggi la sua prima seduta nel palazzo reale. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 4.

Si dà per certo il ritiro di Bismarck in causa del malfermo suo stato di salute che gl'impedisce il lavoro assiduo.

Tale ritiro avverrebbe di pieno accordo fra il cancelliere e l'imperatore, che per gli affari esteri lo farebbe sostituire dal fido Herbert, mentre il principe continuerebbe ad avere l'alto di alcune della politica estera tedesca.

Bismarck avrebbe scritto tale determinazione al maresciallo Moltke dietro espresso consiglio del dottor Schweninger, medico personale del cancelliere dell'impero.

Parigi, 4.

La scelta di Mancini, quale Ambasciatore della repubblica presso il Quirinale, pare definitiva. Si crede che egli sia favorevole a nuove negoziazioni per il trattato di commercio.

Genova 3.

Stasera i cugini di Mentana e parecchie altre associazioni si recarono al cimitero per deporre una corona sulla lapide che ricorda i martiri dell'indipendenza italiana.

Nel ridotto del teatro Carlo Felice poi, Anton Giulio Barilli ha tenuto una pubblica conferenza, commemorando l'anniversario della battaglia gloriosa.

Sassari, 3.

Certo Piccolla, vecchio ottantenne, per ragioni di interessi segreti ieri mattina si vendicò del procuratore avvocato Meladina, ferendolo non gravemente con uno spiedo alla coscia ed alla mano sinistra.

Dopo il fatto, il vecchio, ritiratosi nella propria abitazione, si esplose un colpo di pistola alla testa, ma non essendo morto si precipitò dalla finestra nella strada. Morì dopo poche ore.

TELEGRAMMI STEFANI

ROMA 3. — La Sobranje, nell'indirizzo di risposta al discorso del trono, dichiara che la rappresentanza nazionale, sotto la savia direzione del principe Ferdinando, farà ogni sforzo per assicurare al paese un avvenire felice. La Sobranje attesta grande fiducia nel principe per l'organizzazione dell'esercito, per la quale essa farà tutti i sacrifizi.

PARIGI, 3. — A Campagnac (Aveyron) vi fu una esplosione di gas in una miniera di carbon fossile. Dicesi vi siano quaranta morti. Furono già estratti diciannove cadaveri.

CAMPAGNAC (Aveyron), 3. — Furono estratti dalla miniera quarantadue cadaveri e quattro feriti. Il fuoco impedisce di penetrare nell'interno.

BUCAREST, 3. — Gregorio Ghika fu nominato ministro di Rumania a Berlino.

BUDAPEST, 3. — *Camera dei deputati*. — Il governo presenta il progetto di legge per la conversione dei debiti ipotecari e fondiari e il nuovo progetto di legge per l'esercito.

AROSIEN, 3. — Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali della principessa Elena di Waldeck, madre della regina d'Olanda. Vi hanno assistito i membri delle famiglie Waldeck e Nassau, e l'ammiraglio Capellen, rappresentante del re e della regina d'Olanda.

LONDRA, 4. — Si dice che Michael Herbert sia stato nominato incaricato di affari d'Inghilterra a Washington. Il ministro, Lord Sackville West, ritornerà qui in congedo.

NEW-YORK, 4. — La campagna per l'elezione del presidente della Confederazione è virtualmente terminata. Si procederà ora ai preparativi materiali dell'elezione.

I risultati della votazione saranno conosciuti soltanto venerdì. Però, quella di New-York si conoscerà martedì, e permette a di fare una proiezione abbastanza sicura sul complesso dell'operazione.

LA CRONACA DEL MARE

PORTO SAID 1 — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, proseguì oggi per Napoli e Genova.

IQUIQUE, 1 — Il vapore *Giava*, della Navigazione generale italiana, arrivò qui marzo da Callao.

GIBILTERRA, 2 — Il piroscafo *Istria* della Navigazione generale italiana arrivò da New-York, e proseguì per Livorno ieri stesso.

SAN VINCENZO, 1. — Il piroscafo *Po*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì ieri per Rio-Janeiro e Santos.

SAN VINCENZO, 2 — Proseguì ieri per Genova direttamente il piroscafo *Adria*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Rio-Janeiro e Montevideo.

RIO-JANEIRO, 2. — Diretto al Plata, giunse ieri il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli.

Bonaventura Savarini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico del "*Opinione*"

BOLLETTINO

delle Finanze, Ferrovie ed Industrie

ANNO XXI - ROMA - ANNO XXI

Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie ed Industrie, la più larga sorgente di utili informazioni per ogni ramo d'affari che si pubblica in Roma ogni Domenica in due edizioni, italiana e francese, in fascicoli di 40 pagine, offre un abbonamento straordinario di saggio

per i mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE

al prezzo di L. 3 (int.), L. 4 (all'est.)

Ogni numero del Bollettino contiene l'elenco completo dei Brevetti d'invenzione rilasciati nel corso della settimana.

Inviare vaglia all'Amministrazione del Bollettino delle Finanze, Via Piazza S. Silvestro.

Tutti i Lettori del nostro Giornale

scrivendo all'Ufficio Periodici Hoepli, in Milano, riceveranno gratis l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1888) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure gratis saggi della *SAISON* e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

GRANDE OROLOGERIA

Alessandro Stefanini

Via Nazionale, 95 e 96

(palazzo Torlonia)

Assortimento orologi tascabili in oro, argento e nichel, sveglie ed altri oggetti, vere Anere ancore da

L. 7.50 a L. 10

garantiti per due anni

Si spedisce in provincia contro vaglia postale ovvero rimborso in assegno montando 50 centesimi.

Lire 7.50

Prima di spedire vengono regolate ricevute.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Società Generale ... L. 50,000,000
versato ... » 30,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il conto d'interessi, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

a vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0
a vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0
a vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0

Il Correntista di deporre mancando di preavviso.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate l'operazione s'intende rinnovata reciprocamente per due, quattro o sei mesi.

Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue: a L. 20,000 a vista
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Casse « gratis » ai Correntisti.

La Direzione.

LE INSERZIONI

NEL

FANFULLA

atte per Avvisi Commerciali e Finanziarii, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità

127 - PIAZZA MONTECITORIO - ROMA

TELEGRAMMA

Si prevengono Banchieri, Agenti di Cambio che un furto considerevole di Valori Italiani ebbe luogo fra Parigi e Berlino. Conosconsi i numeri che saranno pubblicati fra breve.

TERNO! TERNO! TERNO!

Ilarentissimo Piano da giuoco del Lotto.

Una vera fortuna per i poveri, un tesoro per l'umanità miserabile è il recentissimo piano da giuoco del signor **Giovanni Mihalik** in Budapest, Kerepesi-ut, 24.

Questo piano da giuoco per il 1889 supera per tutti gli antecedenti che ne hanno avuto un gran favore coi premi combinati secondo il sistema poco sopra esposto sono numerosissimi vincite, anche qui ha un'opera imperdonabile. Partecipasi di una spesa minima — in favorita anche dei poveri di fare un esperimento.

I certificati arrivano da tutte le parti un gran numero di lettere di ringraziamento. Per non negare il signor Mihalik conferma personalmente i numeri fortunati e le spedisce a richiesta a tutti i luoghi più remoti. Ogni piano da giuoco costa ottocento lire austriache (fior. 400 austriaci) e può ordinare in una gratola fortuna. A richiesta il signor Mihalik manda a tutti il nuovo e ben premiato piano pel 1889 quale ha già pronto. Tutte le commissioni vengono eseguite con esattezza. Un altro premio come quello del signor **Giovanni Mihalik in Budapest. Correspondenze, 3 fl.** unisca alla lettera 60 centesimi in francobolli, e riceverà la risposta a volta di corriere.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

con

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali **FARMACIE** a L. 6, 10 la Bott. e in Roma e dai premiati Sig. A. MANZONI e C. Milano - Via Pantano, Napoli - Via Paganini Milano e C. Milano - Napoli - Bari.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchâtel (Svizzera)

conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La Cioccolata Suchard è indispensabile per touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

— Cure del Secolo —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 6,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dei principali Musicisti d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza dei coltelli:

Cent. . . . 25 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

NUOVI REGGIFIASCHI

IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti ed esatti reggifiasche che si possa desiderare. Premiati con medaglia d'oro.

Prezzo cad. pezzo di legno L. 3. 5

Dirigere domande e vaglia alle Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-379, e via del Giardino 33-36 — in Firenze, via de' Panzani 25

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre

Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale e da incendi, sulle Biciclinevie massime ecc. Compressori a Mantici - Ventilatori

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA **12,000,000** *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Trovasi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per ottenere vetro, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo

Presso del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. - Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 - Firenze, via dei Panzani 25

Per sole lire 12,50

si può avere un orologio **AMERICANO**

vero WATERBURY

FRANCO NEL REGNO GARANTITO PER DUE ANNI

Indirizzare vaglia al Signor N. HALPDEN
36, Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta polimentata . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 17.50 - N. 2, L. 21.50 - N. 3, L. 25.50

Imballaggio, L. 1 50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 25.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7. 25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

H. E OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio 127,

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con Sede in Milano — Capitale Sociale L. 180 milioni, versati 130,300,000.

AVVISO

di convocazione dell'Assemblea Generale

A tenore dell'art. 22 dello Statuto sociale l'Assemblea generale della Società per le strade ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 21 novembre 1888 alle ore 1 pom. nei locali della Sede sociale in Milano, Corso Magenta, N. 24, onde deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione:
2. Relazione dei Sindaci:
3. Approvazione del Bilancio e relative deliberazioni:
4. Nomina di Amministratori e di Sindaci:
5. Comunicazioni diverse.

Il deposito delle azioni, in cramento liberate, prescritto dall'art. 25 dello Statuto sociale, dovrà esser fatto non più tardi del 10 novembre p. v. presso la Cassa, Banche e Ditte sottoindicate.

I titolari di ricevute provvisorie di deposito di azioni interamente liberate potranno depositare esse stesse in cambio delle azioni.

Milano, 29 agosto 1888

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Milano	Cassa Sociale.	Francoforte	Filiale der Bank für Handel und Industrie.
Id.	Banca Generale.	Basilea	Basler Bankverein.
Napoli	Cassa Sociale.	Id.	De Speyr e C.
Id.	Società di Credito Mobiliare.	Zurigo	Società di Credito Svizzero
Roma	Banca Generale.	Ginevra	Banque Nouvelle des Chemins de Fer Suisses.
Torino	Banca di Torino.	Parigi	Société Générale pour favoriser ecc., 54-56, Rue de Provence
Genova	Banca Generale	Londra	Louis Cohen e Sons.
Venezia	Jacob Levi e Figli.	Vienna	Società Austro-Ungherese de Credit.
Livorno	Rodocanachi Figli e C.	Trieste	Morpurgo e Parente.
Firenze	M. Bondi e Figli.	Id.	Filiale della Società Austro-Ungherese di Credito di Vienna.
Palermo	Cassa Centrale delle Ferrovie Siciliane.		
Berlino	Disconto Gesellschaft.		
Londra	S. Oppenheim Junior e C.		
Francoforte	B. H. Goudschmidt.		

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del regno e dai principali stabilimenti ecc. ecc.

da litri 10 circa	L. 2.50	da litri 35 circa	L. 4
» » 15	» 3.—	» » 45	» 5
» » 25	» 3.50	» » 55	» 6

Franco stazione Acqui — Si spediscono pure imballate coll'aumento di cent. 50 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini garantiti di pura uva.

	In casse da 12 bott.	In damigiane e botti esclusi cent.
Champagne Beccaro	(6)	8
Moscato passito	14	65
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	14	60
Barbera fine	14	60
Barolo vecchio	22	100
Brachetto	14	60
Aceto bianco	14	60
Da pasto fino	prezzi convenzionali	
Da pasto comune		

Le merce è resa franca a bordo vagone stazione d'Acqui — PAGAMENTO TRE MESI.

La prima ordinazione di un cliente che non conosciuto dalla casa si compiacerà rimettere importo o valuta anticipata

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI Roma Corso 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofl
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA **Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA**

Anno XIX

PREZZI DI ASSOCIAZIONE

	fin.	ba.	Lir.
Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Tunisi, Tripoli, e Africa Ital.	6	15	21
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	00	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	00

FANFULLA

Num. 303

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 126

PREZZI DELLE INSERZIONI
Spazio di una linea
in principio o in mezzo
in principale di pubblicità
ANNUNZI, FIRENZE, PARIGI
I gli articoli di cronaca

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Lunedì-Martedì 5 6 Novembre 1883 — cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

I giornali francesi non hanno ancora fatto di occuparsi della visita dell'Imperatore Guglielmo a Roma. E' probabile se ne occuperanno in un modo assai diverso da quello che si ripromettevano dal ricevimento qual ha luogo per avere così tempo e libertà di scrivere bene, senza fretta, fino alla riapertura della Camera.

Il *Matin* annunzia di aver ricevuto da Vienna un *dispaccio* — notate bene: un dispaccio — del quale risulterebbe che l'Austria non è affatto contenta di quanto è accaduto a Roma durante il soggiorno dell'Imperatore. Secondo le informazioni del *Matin*, sarebbe stato fatto sapere a Francesco Giuseppe che Guglielmo II e l'Erede Bismarck lo avevano formalmente diffidato ad aver parte in nessun modo al blocco e lo pregavano d'Austria a muoversi per conto e Roma.

Il signor Crispi *esercitasi pubblicamente la cavalcata* della cosa, e Guglielmo II e Bismarck avendo commesso qualche indiscrezione sullo stesso argomento, l'Imperatore d'Austria se è stato irritatissimo contro i suoi due alleati che si danno l'aria così di disporre della sua persona.

* * *

Il Vaticano dal canto suo — sempre secondo il *telegramma* riferito dal *Matin* — si prepara a soffiare nel fuoco stabilendo a Vienna, nel centro della Germania cattolica, il posto centrale di tutte le Corti [illegible] preparando diverse [illegible] la [illegible] un'alleanza.

Per giungere a coteste risultate, i negoziatori laici al partito intransigente del Vaticano hanno assorbito gli orpelli del Monarca anti-religioso coi approvamenti confidenziali scambiate a Roma fra i due Sovrani e i due ministri circa l'importanza e il valore della potenza militare austriaca; apprezzamenti nei quali l'esercito e la flotta dell'impero austro-ungarico sarebbero stati ampiamente elogiati.

Dato quale esso si conclude:

Che Guglielmo II è un ingenuo — che il conte Robilant e Bismarck è un cinico libertino — che il signor Crispi non ha altro programma politico tranne quello delle visite sovrane — che il Papa è deciso a dichiarare la guerra alla Germania — che Francesco Giuseppe per liberarsi dalla noia di dover fare il cameriere in una cerimonia qualunque preferì i suoi due alleati non volendo a porsi nella schiavitù che gli preparavano i cattolici [illegible] nella sua Corte — e che tutto fa intravedere una prossima rottura della Triplice alleanza.

Questo e molte altre cose ancora nel dispaccio [illegible] del *Matin*.

Via... per un telegramma, non c'è male...

* * *

Milano ha avuto quest'anno due commemorazioni di Verdi. La prima è quel terremoto che nel 1873 bagnammo del nostro sangue la [illegible] e cantò a Parigi.

Gli ex-nuovi del signor de Charette si riconciliarono d'una volpina, che allietò i vini nel della fratellanza di nemi di Solferino e San Martino, e noi ci rivedremmo d'una seccatura, che ci apparì la via [illegible] di Roma.

Se gli ex-zuavi del signor de Charette si ravano a scambiare un [illegible] non vi sarà rimasto, lo credo non [illegible] l'amico al signor de Charette vino per [illegible] di un figura di teatro, che, morto, [illegible] nella tradizione del nostro popolo come quegli eroi delle [illegible] che non [illegible] trattisi nella [illegible] rappresentando il giorno della riscossa.

Dopo ciò gli [illegible] comprendono poco, che se non [illegible] riescano assai magra.

* * *

La prossima Esposizione Internazionale di Parigi — se [illegible] — [illegible] — [illegible] per i forestieri [illegible].

Fin [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible]

buta, evirante come quella che nasce parte della stampa italiana indegna al nostro, delle migliori intenzioni, ma senza pensiero alle conseguenze, e smerandole diverse da quelle che fatalmente debbono essere. Non parlo di chi vorrebbe demolito l'esercito. Creso, per esempio, che se l'esercito nel 1870 non fosse stato sottoposto sino dal 1860 ad una critica giornalistica che gli avesse tolto la riverenza e ne avesse messo a nudo ogni particella che le paresse non perfettamente sana, scrivendo a volo le diarie o i volumi del tetro o del quieto o metterdovi del proprio la sua alta competenza di pubblicista, sindaco o (e non dico altro) l'esercito prussiano non avrebbe recato a Sadowa e a Sedan quel sano e gagliardo spirito che fu la sua migliore arma.

« O credo forse il ministro che ci dovrebbe, credo forse che tutti i generali prussiani, o almeno i più non lasciano o non facciano altro in tempo di pace che visitare caserme e passeggiar piazze d'armi o ragionare di problemi strategici, logistici o tattici col loro ufficiali e studiare da sitz e da Forcade quello che troppe tempo lo stesso e i loro capi (sempre gli stessi) per prepararsi bene, cioè a fare il loro dipendenti alla guerra.

« O non s'è detto che il suo generale caporale fa non schiacciata da una la gerarchia e soffoca sotto il suo peso una massa preziosa di autorità respinsa? [illegible] O si dice nel serio che un generale si trovi come un pesce fuori d'acqua se non [illegible] dalle mani truppe che già conosce [illegible] e dalle quali è perfettamente [illegible] Contando il reggimento colla brigata, colla divisione, col corpo d'armata, magari coll'armata, rimarrà ai moderni prove ed il l'organismo militare, torna qualche secolo indietro, a Cerveto Adrio, che so io, al duca d'Alba? o almeno ha [illegible]

Parole d'oro. Le diciamo tanto più volentieri in quanto che la lettera del generale Corsi ha un periodo che forse potrebbe [illegible] rapporto a qualche articolo sulla [illegible] delle guarnigioni e sull'[illegible] speciale dell'esercito, pubblicato nel [illegible] Ma. L'esimio scrittore militare [illegible] questi, come quello del cambio di guarnigione e ordinariamente scrivere [illegible] non hanno nulla di comune con [illegible] agli ozi nei quali [illegible] l'intervento delle discussioni giornalistiche.

La Forza del Destino all'Argentina

L'ORFEO al Corea.

Non so degli altri. Per conto mio devo ringraziare l'Impresa della dolce illusione che ieri sera ho provato: così vivo al vero in certi momenti, che io mano inconsapevole correva al taschino dell'abito per trar fuori un sigaro.

Ci è stata anzi una volta, e mi pare quando Leonora racconta alla Maria Vergine le sue sventure, che io cavata senza pensarci la scatola dei fiammiferi, stavo lì lì per strofinarne uno e accendere il sigaro bell'e spiccato.

Il ringraziamento mio per l'Impresa comincio io questa sera, mentre dalle stelle lucenti pioveva un fedo pioreo annunziatore del tramontano, nel teatro Argentina, quantunque illuminato dalla glaciale luce elettrica, eravamo tornati in piena estate: nella dolce stagione dei vagabondaggi serali, quando dallo ovo alle dieci lucciola in piazza la Banda, o come elegantemente suol dirsi il Concerto municipale, e si avvia dinoccolati e sudanti per il Corso, e infilata la via del Pontefici si vanno a cercare le undici o la mezzanotte all'Anfiteatro l'obero.

Perchè se è vero che Roma non potrebbe stare senza il Pantheon il Colosseo e la Loggia di Raffaello, nessuno è così temerario di contrastia da dichiarare Roma d'estate senza una *Forza del Destino* all'Umberto, o all'Alhambra, o in un Circo equestre, o in una stalla ridotta provvisoriamente a teatro.

Delle festicciuole al fuoco o del *bacchio* al forno forse il buon popolo di Roma sarebbe in grado di fare a meno, quando la parola

— Oh no! — rispose sorridendo Neil. — È vero che vi ho voluto una volta a pranzo dacchè siete finalmente, e l'ebbi allora, il piacere appena di farvi i miei rallegramenti; sono dunque soddisfatto, ora che ha stato venuto per invitarmi alla presentazione, perchè in tal caso mi porrò almeno per una serata, a vostra disposizione.

— È ormai troppo tardi — disse Arteveld, arrossendo leggermente, e con un po' d'imbarazzo. — Londra è una ragazza strana: si è fitta in capo di non essere presentata a veruno dei miei amici, fintanto che non siamo sposati. Perciò bisognerà attendere

— Sta bene: ed io aspetterò — rispose Neil, pensando che Miss Lenora dovea essere certamente un originale di ragazza.

— Voi verrete, senza dubbio, alle nostre nozze — proseguì Arteveld. — Noi ci sposeremo fra tre settimane.

— Così presto?

— Presto? Per me non sarà mai abbastanza presto. Ma non è possibile affrettare di più. Ho preso una bella casa, ed ora sto fornendola all'ultima moda. Lenora, per compagnuola, se ne intende assai, ed io talvolta godo di bisticciarmi seco in proposito. In città non ce ne sarà una meglio addobbata. Un giorno o l'altro verrete meco a vederla, Bath.

— Volentieri. E vostra madre com'è contenta di codesta nuora?

— Sulle prime non le andava punto a garbo, ed anzi avea giurato di non voler avere Lenora per figliuola; ma poi si ridusse a più miti consigli, come già mi aspettava. La verità la pretendeva che sposassi Anna Durand; ma, fino buono, io non ho mai avuto questa intenzione.

— E intanto il mondo, il vostro [illegible] vi [illegible] diceva come il suo proverbio

— Può darsi benissimo — continuò ridendo Arteveld — che la discrezione sia benefica, un uomo non può già a meno tutte le [illegible] Anna poi non fa fatica a trovare

— Ma, è poi vero che ella realmente [illegible] vi volesse bene?

— Forse... ma poi, chi lo sa? Pare [illegible] un po' civettuola; questo lo so di certo.

Infatti, d'improvviso

— Date Bath siete intimi, apparentemente.

— Non molto.

— Bravo! che lo fosse almeno un pochino. Anna è una simpatica [illegible]

— Oh, molto.

— Or bene — aggiunse in fretta — [illegible] gna che me ne vada: sono [illegible] vedervi. Debbo condurre Lenora [illegible] all'Opera questa sera. Lenora vuole venire con me, se non è [illegible] da mia madre.

— Una filarmonica prudente

— Pare anche a me. Dunque verrete alle mie nozze, Bath? Ci sposeremo in chiesa; poi, ricevimento in casa nostra: Lenora non vuole viaggiare. Non mancherete, spero.

Il saggio, l'autorevole appendicista musicale della Nazione di Firenze altre tanto e più in politica quanto in musica, mi assicurano che più d'una volta anche gli occhiali per politici negrigendisti e rôi che non lo lasciano appannare, ma lucere gli occhi ai velatissimi a poco a poco di lacrime. E questo è ne le cose, perchè emozioni delicate, che stan l'uno poi nel sentimento delicato, che [illegible] o grandi intorno al passato. Così i parigini del mese Ecco, vedendo che [illegible] pubblico tranquillo concerto nelle [illegible] Lenora, dovevano che [illegible] si era spofondata [illegible]

Folco.

Il viaggio dello Czar

[illegible]

IL SOLE DALLA

Sabino, 10 ottobre.

Più volte in queste colonne, parlando delle scuole di qui, preannunziai dimostrare, se [illegible] il mio modo di vedere [illegible] la località desiderata non [illegible] quanto [illegible] che più d'una volta [illegible]

×

Richiamo l'attenzione dei lettori sul telegramma Stefani da Varna.

Le difficoltà del sultano verso la triplice alleanza riproducono quelle che un suo predecessore ebbe a fronteggiare, nel 1815, verso la Santa Alleanza.

Allora avrebbe contento il sultano d'allacciare ottime relazioni alla potenza di poter arbitrare nel patto. Ciò gli fu negato, e sapete perchè? Perchè il trattato incominciava con l'invocazione: *Nel nome della Santissima Trinità*. Alla potenza parve non decente far entrare uno Stato maomettano sotto auspicii tanto cristiani.

Oggi la potenza mise la Turchia in sospetto che a Santa Alleanza fosse stata tradita e succhiata.

A ogni modo oggi i sultani accettano dal Papa l'Ordine del Cristo, anzi l'attuale sultano ha per ora accettato dal re di Grecia quello del Redentore.

A buon conto, Crispi ha mandato al sultano l'assicurazione che la triplice alleanza ha iscritto l'integrità dell'impero ottomano fra i suoi principii fondamentali.

Jam Pippinus

Fra le quinte e fuori

× Ricordiamo che stasera al Nazionale ha luogo la beneficiata di quella valentissima artista che è la signora Giuliantoni nella *Cavalleria rusticana* di Verga, e la brillantissima commedia di Costantini: *Giovani, Mimosi e Compagnia*.

Tre ragioni di ma'attichia che ha nel pubblico romano tanto e sì meritato simpatia, ogni cosiddetto diventa proprio superfluo. Chi andrà al Nazionale stasera è sicuro di trovare la casa piena.

× Al Valle Cesare Rossi ha ottenuto ieri sera il solito trionfo che egli riporta sempre quando rappresenta il personaggio del conte Strehl nel *Duello* di Paolo Ferrari. Stasera *Io sto finito* di Desiderato Chiaves e *Gigli ancora non si schiera* di Oberardi del Tea

I soliti artisti sera in compagnia Rossi eseguiranno la prima rappresentazione del *Mio amore* di Libero Pilotto. Nella settimana ventura cosa darà probabilmente la *Gi[illegible]* di Bagnano.

La *Marca* del Bosco andrà in scena al Nazionale immediatamente dopo l'altro re

[illegible] prima la compagnia Pasta darà pure *l'Esmeralda* di Carlotta Gaillay.

Ballettacoli d'oggi:

Mo[illegible]nale (ore 8 Cavalleria rusticana — Giu[illegible]ni, Minari e Compagnia — Valle (ore 8). Lo[illegible] Paolo — Con gli uomini non si scherza — Pa[illegible] ogni (ore 8) Un santo ed un parrucchiere — Ar[illegible]iano (ore 8). La Consegna — Metastasio (ore 8). Il primo infernale — Rossini (ore 8 1/2). Sala riunioni da Sargano — Giubboni (ore 8 1/2). Esercitazioni di Patrone Checco — Politeama (ore 8) Compagnia equestre Vitali — Circo delle Varietà. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica — Diana. Caffè Venezia al Corso. Concerto tutte le sere.

Ritagli e Scampoli

La vendemmia in Francia.

Con nota ufficiale pubblicata dal ministro di agricoltura il giorno 17 dello scorso ottobre, e riprodotta dal *Moniteur vinicole* ha fatto sapere che la produzione del vino in Francia si approssimerà per quest'anno ai 40 milioni d'ettolitri.

Come è noto, le prime previsioni erano per 28 milioni. Ora siccome il consumo interno della Francia è calcolato ammonti in 28 milioni, le avanzerebbero quest'anno 12 milioni per l'esportazione.

Questa notizia è importantissima per noi, ed il *Giornale di agricoltura pratica* ripro[illegible]ncendola sul suo ultimo numero la fa seguire da queste giuste osservazioni:

« Si sa che il governo francese nulla ha trascurato per far risorgere questa principalissima fra le industrie, né i suoi sforzi furono vani. S'era parlato di una produzione scarsa e di un prodotto scadente per la vendemmia di quest'anno; invece se la qualità lascia qualche cosa a desiderare, la quantità è notevole. Le previsioni pessimiste che si erano fatte denotano anzi che, correndo prospera la stagione per la vite la Francia può arrivare facilmente ai 45 milioni di ettolitri. Non sono ancora gli 80 milioni che essa produceva prima dell'invasione filosserica, ma il più è fatto per arrivare a quella metà calcolata.

« La qualità certamente non potrà essere molto buona anche nelle stagioni favorevoli; ma la materia prima da manipolare c'è; ed in queste manipolazioni i Francesi sono maestri.

« Se il nostro governo avesse ceduto alle pressioni che gli venivano fatte per la conclusione anticipata del trattato di commercio colla Francia, affinchè i nostri mosti vi trovassero facile sbocco, l'attuale si troverebbe ora nella dura condizione di aver sacrificato molti dei suoi interessi industriali per favorire forse inutilmente i produttori di vino meridionali.

« È risaputo che una buona parte del nostro vino trovava acquirenti in Francia, perchè col vino si importava anche l'alcool agro-tovi. Ebbene, il governo francese ha preso le sue precauzioni perchè ciò non avverga nell'avvenire. E l'Italia vinicola deve produrre vino bevibile se vuol superare felicemente la crisi che ora attraversa e nella quale potrà trovare la fonte delle sue ricchezze future »

NOTA SIBILLINA.

SPIEGAZIONE:

Logogrifo { LUCE = ASSI = [illegible] = MAN = LINA di certi = « HUMILITAS »

Par. in croce

H
F O X
H O R R A T
O M A
I

Logogrifo.

4. Con me de' buoni esfali
ei pensano a Garia.
6. Io giacchi sull'Eridano
e faccio anch'il posto.
8. Non trion per lo storico,
5. e no libro delle X la.
8. Per salutare il prossimo
del Lazio io tal parola.
1. Si può volerci a soffrire
in cima il San Pietro.
4 Il Mesmer m'esercita,
1. e ci colgono il metro.
5 E un che Marco Tullio
mi fece un gran processo.
6 « Frena [illegible] del Pontefice
lo rappresento adesso.

ROMA

5 novembre.

S. P. Q. R.

La Giunta municipale non si è potuta ancora costituire perchè qualcuno dei nuovi assessori all'ultimo momento ha rassegnato le sue dimissioni.

Il sindaco si è adoperato in tutti i modi allo scopo di evitare una crisi che in questi momenti rincrescerebbe assai grave per la nostra amministrazione municipale.

La trattativa con i missionari devono tuttora, ed è sperabile che gli eletti nell'interesse pubblico accettino anche loro una parte del peso, e aiutino i colleghi nella difficile opera municipale.

Il cronico imbarazzo ora non ci sembra opera da buoni cittadini. Lavriamo dunque assegnamento sulla buona volontà dei dimissionari.

Il Consiglio è stato convocato per mercoledì sera

SUL TAVOLATO.

Sabato scorso si doveva inaugurare solennemente, come è vecchia consuetudine, il nuovo anno scolastico.

Ma l'inaugurazione fu rimandata ad altro giorno da destinarsi, che quando l'ex-ministro professore Baccelli, tuttora in disposto, sarà in grado di esporre i risultati dell'anno testè decorso

Questo fatto della mancata inaugurazione [illegible]nale, ha stimolato un po' quel nucleo di studenti che ha per abitudine di protestare [illegible]ro, per una cosa o per l'altra

Si parlava anche dell'intenzione di Scherini il professore Cugnoni che doveva fare il discorso inaugurale

La ragione, chiamiamola così, parabile questa: il professore Cugnoni, nello scorso giugno, ed dall'*Unione Romana* per la elezioni amministrative inclusse nella lista dei candidati al Consiglio comunale. *Inde ira*.

Ma invece le lezioni furono riprese n piena quiete, e il professore Cugnoni si recò tranquillamente all'Università, ove fece la sua solita lezione.

Si diceva pure che era in animo di qualcuno di protestare contro il vettore perchè dal giorno 2 novembre, per causa di alcuni restauri, aveva fatto chiudere il portone dell'Ateneo in piazza di Sant Eustachio e aveva fatto riaprire quello dalla parte di via della Sapienza

Veleto un po' se un portone aperto o chiuso può essere causa di malumore!

Anche la dimostrazione contro il portone non ha avuto luogo.

Qualcuno aveva messo fuori l'idea di fare oggi un comizio al teatro [illegible]

Ma all'ultim'ora veniamo a sapere che il comizio fu rimandato

Speriamo che gli studenti dimostreranno le loro idee protestatrici, e riconfermeranno a frequentare i corsi come è dovere della loro famiglia.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI.

Ieri tenne seduta la classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presentò le numerose pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione di quelle inviate dai soci stranieri Anwers, Daubree, Gegenbaur, Hulphen e Levy.

Il socio Gori offrì due sue Note a stampa.

Il socio Struver presentò una Memoria del dott. E. Artini.

Il segretario Blaserna, a nome dei soci Mosso relatore e Golgi, lesse le relazioni sulle quali si approva la stampa delle memorie seguenti: « Le leggi della fatica studiate nei muscoli dell'uomo » del dottor A. Maggiora, e « Il senso del lavoro muscolare del digiuno e della temperatura sulla produzione di acido carbonico e sulla diminuzione di peso dell'organismo » del dottor V. Grandis

Vennero poscia presentate alcune memorie e note per l'inserzione negli Atti.

MONUMENTO A MARCO MINGHETTI.

I modelli presentati al concorso pel monumento nazionale a Marco Minghetti in Roma saranno esposti da domani, 6, nel palazzo di Belle Arti, dalle 10 alle 3

PALAZZO TELEFONICO.

La nuova Società anonima cooperativa dei telefoni ha ottenuto dalla direzione delle ferrovie di poter impiantare, come l'altra Società telefonica, un ufficio succursale alla stazione di Termini.

L'impianto di questo nuovo ufficio venne festeggiato ier sera con un pranzo, che ebbe luogo nella birreria Italia in via del Gesù, e al quale parteciparono pure, per gentile disposizione del consiglio direttivo della Società, le signorine telefoniste e tutto il personale che lavora per la Cooperativa.

Erano stati fatti molti inviti.

Assistevano al pranzo il deputato Sineri, il presidente della Cooperativa, onorevole Balestra, il comm. Ottavi, del ministero della marina, il deputato Luciani e altri distinti signori, fra cui molti consiglieri provinciali e comunali di Roma

Vi furono dei discorsi assai applauditi, fra i quali uno pronunciato dall'onorevole Balestra, che propose di nominare l'onorevole Crispi (che è uno dei soci più attivi della Cooperativa) presidente onorario, e un altro dell'avvocato Millelire A'bini, che è l'anima di questa fiorente associazione telefonica.

Dopo il pranzo l'onorevole Balestra, l'avvocato Millelire e il comm. Cappelli si recarono in casa dell'onorevole Crispi, cui parte diedero la buona di gran telefonia e interessante.

L'onorevole presidente del Consiglio, assai grato del pensiero, disse che egli avrebbe sempre dato il suo appoggio a quest'utile e benemerita associazione.

Facciamo anche noi i migliori auguri alla cooperativa dei telefoni, e speriamo che la Società prenda sempre maggiore sviluppo.

NELL'AULA MASSIMA DELLA R. SCUOLA E. V. VISCONTI

venne eseguita la premiazione dei bambini che frequentano gli asili infantili israelitici.

Il comm. Giacomo Alatri lesse un discorso.

Alla simpatica festa assistevano le autorità governative e municipali.

LA GARA DI TIRO A SEGNO.

Alla concorsata esercitazione a gara di tiro a segno che ebbe luogo ieri al campo di tiro all'Acqua Acetosa, intervennero ottantanove soci

La gara fu eseguita a duecento metri, e vennero premiati nella categoria ordinaria (*seniores*) con medaglie di bronzo i signori Spalazzi Luigi, Rienzi Cesare, Casati Fabio, Cocci Luigi

Presen[illegible] il tiro il comm. Annibale Silvestri.

I CORSI IN VIAGGIO.

Il consorzio dei circoli dell'istituto di San-t'Alessio è partito per Padova, accompagnato dal deputato dell'amministrazione cav. Filippo Giangiacomo e dal deputato all'istruzione cav. Attilio Ambrosoli

Scopo del viaggio è di prendere parte alle feste che in quella città si faranno in questi giorni, per solennizzare il centenario del[illegible] della istituzione dei circoli.

LA DISGRAZIA QUOTIDIANA.

Oggi una *botte* scendeva per la via delle Quattro Fontane verso la piazza Barberini.

Nella botte vi erano quattro persone e un ragazzo a cassetta.

Il cavallo si è imbizzarrito e ha preso la mano al cocchiere: la vettura di gran carriera è entrata come una saetta in piazza Barberini e ha urtato il chiosco in cui vende i giornali Abele Toni.

All'orto terribile il chiosco, nel quale era la sorella del Toni, è andato per metà all'aria.

La vettura si è rovesciata, e una ragazza che era dentro, una certa Tinti da Foligno, si è ferita gravemente alla fronte e fu condotta subito all'ospedale.

Rimasero pure feriti la sorella del Toni all'occhio destro e alla faccia, il vetturino e il ragazzo che furono balzati dalla cassetta.

Fortunatamente nel momento precipitoso la vettura non investì nessuno, quantunque in quel momento si trovassero a passare molte vetture e molte persone.

Il vetturino fu accompagnato dalle guardie alla sezione di pubblica sicurezza del Macao.

Il chiosco dei Toni, nello spazio di due mesi, è stato investito due volte.

I CAMBIAVALUTE A. ROMBELLI E C.

per causa di demolizione si sono trasferiti, dal Palazzo Piombino, 308, Via del Corso, in Piazza Colonna, 370 A (Palazzo Chigi).

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in **ROMA** Via Nazionale, 84 85

Si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani con cifre tessute

Prezzi di Fabbrica

Catalogo Illustrato gratis

È DA AFFITTARSI il piano nobile del Palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Nortemberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOSTRE INFORMAZIONI

La salute di Re d'Olanda.

L'ultimo bollettino sulla salute del re d'Olanda dice che le sue condizioni di salute sono abbastanza gravi, ma che per il momento non corre alcun pericolo

Dall'Africa.

Il generale Baldissera telegrafa da Massaua:

« Notizie provenienti da Beghemeder affermano l'esercito Ras Alula essere stato sconfitto da Tekla Aimanot re di Gogg am. »

Notizie militari.

Domani, gli inscritti della prima categoria della classe 1864 si presenteranno al distretto di Roma, e il giorno 7 subiranno la visita medica. Ai primi di dicembre poi saranno trasferiti ai rispettivi reggimenti.

Istruzione pubblica.

Il ministro dell'istruzione ha disposto che l'esame del corso di lezioni complementare per la quarta classe delle scienze fisico-matematiche degli istituti tecnici sia ridotto da cinque a tre ore settimanali, e che il corso stesso debba consistere, in massima parte, nel loro ripetizioni e molti esercizi sulle cose di fisica studiate nei due anni precedenti.

Istituti di previdenza.

Fra qualche giorno si radunerà questa Commissione, presso il ministero di agricoltura.

L'ordine del giorno reca: regolamento per l'esecuzione della legge sulle Casse di risparmio del 15 luglio 1888, su cui riferirà il comm. Monzilli; modificazioni al regolamento dei premi e delle indennità della Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, del cui tema è relatore il comm. Bosco

La Commissione dovrà poi esaminare varie domande per riconoscimento di alcune società di mutuo soccorso.

Un altro scontro ferroviario.

Telegrafano da Potenza, 4:

« Alla stazione di Picerno alle ore 2 30, per falso scambio due treni merci si urtarono, rimanendo leggermente contusi quattro del personale ferroviario e due viaggiatori, che proseguirono il viaggio. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 5

Si assicura nei circoli meglio informati che la visita della regina Maria Pia alla Regina Margherita e la regina del Belgio non ha affatto carattere di nuovi progetti di matrimonio fra il principe di Napoli e la più giovane figlia del re Leopoldo, principessa Clementina. Tuttavia la notizia avrebbe bisogno di più autorevole conferma.

Parigi 5.

Gragnon [illegible]risce al Direttore del *Gil Blas* una lettera per smentire la voce corsa di una inchiesta a mezzo della polizia [illegible]rca le forze del partito boulangista in provincia. [illegible] assicura nella sua comunicazione che non c'è bisogno di nessuna inchiesta, essendo già esuberantemente noto che quelle forze non hanno alcuna vera importanza.

Parigi, 5 (ore 4 15 pom.)

È morto Maurizio Richard, già deputato del dipartimento di Seine e Oise, poi ministro di Belle Arti sotto l'Impero nel 1870 nel gabinetto composto da Emile Ollivier, di cui era amico e fedele partigiano nell'opposizione liberale. Alla caduta di Napoleone III si ritirò nella vita privata, restando nelle file dei bonapartisti, ma legato al principe Girolamo Napoleone, di cui fu intimo amico, incoraggiandone la politica democratica e anticlericale. Abitava il castello di Malmaut, dove nel 1871 ospitò il principe Napoleone e la principessa Clotilde; protestando con una lettera diventata celebre contro la violazione di domicilio commessa dagli agenti di polizia che per ordine di Thiers intimarono lo sfratto ai principi. Maurizio Richard aveva cinquantasei anni.

Brindisi, 4.

Oggi, alle 3 pomeridiane, proveniente dal Pireo, è qui giunto il principe ereditario di Danimarca a bordo dell'aviso torpediniere el[illegible] *Tyra*

Alle 4 è partito col treno diretto per Milano.

BORSA DI ROMA

5 novembre.

L'attenzione generale è stata oggi rivolta alle Azioni del Banco di Roma. Non abbiamo mai assistito alla nostra Borsa ad una lotta più accanita. Da sabato ultimo le Azioni hanno guadagnato una cinquantina di lire, e l'aumento non sta certo per arrestarsi. Parlasi di un rilevante affare che il Banco Roma sta per conchiudere. In questa notizia noi non conosciamo quanto vi sia di vero; constatiamo però che tutte le offerte, siano ferme che a premio, sono assorbite immediatamente. Il primo prezzo pratticato si fu di 785 ed in chiusura vi era largo danaro a 805. Crediamo certo che domani avremo prezzi maggiori

La rendita per contante venne negoziata a 98 04 1/2 e 98 05 e per fine da 98 40 a 98 95. Generali 671 50. In ripresa le azioni Tramways da 843 a 846 Condotte 362 e 857, Molini 333. Immobiliari poco animate da 914 a 940. Acque Pie un poco meglio tenute, 1810. Illuminazioni 90, Industriali 566 a 562. Metallurgiche 563. Cer 14 47 denaro.

Cambi sostenuti: Francia *chèques* 101 15. — Londra tre mesi 25 27.

Ore 5. Rendita 97 85. Azioni Banco Roma sempre più sostenute, 598 denaro.

BORSA DI PARIGI del 5 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 per 0/0	—	86 50
» » 3 0/0 perp.	82 15	84 47
» » 4 1/2 0/0	101 45	101 52
Rend. Italiana 5 0/0	90 82	90 87
Cambio sopra Londra	— —	25 29 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	15 1/8
Rendita Turca (nuova)	13 95	13 95
Banca di Parigi	878 —	877 —
Meridionali 3 0/0	424 11 1/8	424 3/4
Rend. Spagn. esteriore	73 3/8	73 3/8
Banco Sconto di Parigi	607 —	607 —
Credito Mobiliare	— —	1067 —
Azioni Suez	2218 —	2220 —
Azioni Panama	267 —	265 —
Fers Medi a terminе	— —	785 —

TELEGRAMMI STEFANI

BRUXELLES, 4 — La regina Maria Pia di Portogallo arriverà domani a Parigi, diretta a Lisbona.

BOLOGNA, 5. — All'Università, con grandissimo concorso di autorità e di pubblico, fu inaugurato oggi il monumento all'antico accademico. Il nuovo rettore prof. Murri fu salutato da un'ovazione entusiastica ripetuta alla fine del suo discorso.

TANGERI, 4 — Il ministro d'Italia, commendatore Cantagalli, è qui tornato dal congresso.

NEW-YORK, 5. — Avvenne un'esplosione in una miniera di carbon fossile, a Kittanning (Pennsylvania).

[illegible] 21 minatori che erano nei pozzi, 17 sono [illegible] cadaveri feriti

LONDRA, 5 — Il cardinale Newman, il cui stato di salute era gravissimo, si trova [illegible]

[illegible] Nazionali, *parente respondente* [illegible]

[illegible] del *Diritto*

BOLLETTINO

delle Finanze, Ferrovie ed Industrie

Anno XXI — ROMA — Anno XXI

Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie ed Industrie, la più larga e ricca di utili informazioni per ogni ramo d'affari che si pubblica in Roma ogni Domenica in due edizioni, italiana e francese, in fascicoli di 40 pagine, offre un abbonamento straordinario di saggio

per i mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE

al prezzo di L. 2 (int.), L. 3 (all'est)

Ogni numero del Bollettino contiene l'elenco completo dei Brevetti d'invenzione rilasciati nel corso della settimana.

Inviare vaglia all'Amministrazione del Bollettino delle Finanze, 76, Piazza S. Silvestro.

Signori Scott e Bowne,

L'Emulsione Scott, che ho avuto l'agio per parecchi mesi di esperimentare in molti bambini della mia pratica privata, mi ha sempre reso quegli utili servigi non solo nelle alterazioni del processo di assimilazione, nella scrofola e nel rachitismo, [illegible] nelle lunghe e stentate convalescenze dei morbi da infezione. In omaggio alla verità, non posso che raccomandarla.

Napoli, 25 settembre 1885.

Dott. Cav. Giuseppe SUMMA
Archivio Patologia Infantile — Ufficio Divisione 17 Via Duomo, 61 — Napoli.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Sede in MILANO-Genova

Capitale non versato . . L. 50,000,000
» versato . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 all'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata automaticamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso

Per somme superiori, non cinque giorni di preavviso

Le anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Si [illegible] effetti cambiari aventi due firme [illegible] e pagabili.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero

Si incarica di incassare fitti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca,

Riceve valori in semplice custodia e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/10 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Corrispettivi.

La Direzione.

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

BREVETTATE CON DECRETI MINISTERIALI
28 AGOSTO 1886 e 2 OTTOBRE 1887.

Marca di fabbrica e di garanzia depositata dalla Ditta **A. Bertelli e C.** di Milano per le pillole di catramina composte, perfette ed ordinarie, e doppie. **Nessuno può usare di questo nome « catramina » e marche di fabbrica e ditta della Ditta Bertelli** — con multe da lire 500 per ogni contravvenzione di commercio.

La Ditta propriamente padrona [illegible] facoltà di poter far uso [illegible] e proprietà [illegible] **falsificare e rubare**, la Ditta Bertelli è associata all'**Union des Fabricants di Parigi per la protezione dei brevetti.**

Premiate al XII Congresso medico di Pavia: al 2.° Congresso d'igiene di Brescia 1887: all'Esposizione Universale di Barcellona (Spagna) **- Prodotti chimici - ottobre 1888: ed al Gran Concorso delle Scienze e delle Industrie di Bruxelles - 1888 - fra tutte le specialità medicinali di tutte le nazioni, l'unico premio venne accordato alle Pillole di Catramina Bertelli.**

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell'apparato respiratorio e della vescica, come: **Tossi, Laringiti, Abbassamento di voce, Bronchiti** e **Catarri lenti, sub-acuti** e **cronici, Bronco-alveoliti, Polmoniti, Tubercolosi, Etisia, Catarri fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi convulsive** o **asinine, Catarri** ed **Infiammazione** della **Vescica** e dell'**Uretra, Infiammazione intestinale,** ed in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell'organismo.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con formezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiutino quelle Pillole che si dicessero di Catramina e che venissero esibite sciolte ed a numero perchè non sarebbero genuine.

Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene*, N. 6, 1887

« Aggiungo la mia parola a quella [illegible] per raccomandare caldamente l'uso delle *Pillole di Catramina Bertelli*. La terapia deve essere gratissima al [illegible] Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente. Attivano la digestione, rinforzando il povero ammalato... »

Maestro dott. cav. **Raimondo Giulia**
Direttore [illegible] dei bambini in Milano

Dal *Giornale Internazionale delle Scienze mediche* Napoli, 1887 - Fascicolo IX

« .... Ma il miglior preparato di catrame da usare nei catarri bronchiali, quanto nelle pneumoniti e croupe [illegible], nonchè nei catarri vescicali e uretrali, sono le *Pillole di Catramina* del dottor A. Bertelli, [illegible] di Milano. »

Membro [illegible] **Bernardino Perli**
Della Camera [illegible] Assai le Catramina »

« [illegible] Le pillole di catramina Bertelli da me usate su larga scala, le trovai utilissime e preferibili [illegible] preparato, in tutte le [illegible] Le raccomando caldamente »

Prof. **Egidi** *cav.* **Francesco**

« [illegible] catramina Bertelli guarì me stesso da una bronchite [illegible] nessuna ripulsa [illegible] ai miei clienti [illegible] catarro degli organi respiratorii o diciamo semplicemente [illegible] »

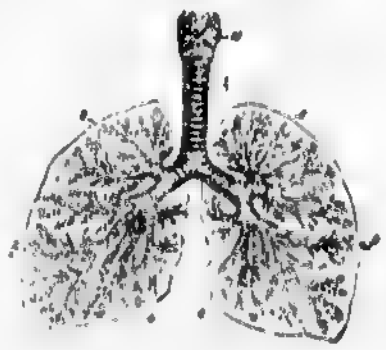
Dott. **Gio. Batta. Ghiorbetti**

« [illegible] speciali vantaggi nelle affezioni catarrali dei bronchi [illegible] ed anche della vescica e l'uso delle pillole di catramina Bertelli [illegible] di tali sofferenze. »

Dott. cav. **Vittorio Rosi**
Medico [illegible]

« Ho esperimentato e [illegible] le pillole di catrame [illegible] Bertelli nei catarri bronchiali [illegible] ne ho sempre ricavato »

Dott. comm. **Bardazzi,**
Professore alla Clinica Medica dell'Università di Siena



« [illegible] Nelle pillole di catrame di Bertelli [illegible] preparazione [illegible] nulla [illegible] Nelle varie [illegible] da [illegible] catramina Bertelli [illegible] e [illegible] preparazioni [illegible] nei bronchiali [illegible] »

Dott. cav. Girolamo Auxilia
Medico [illegible]

« [illegible] pillole di catramina Bertelli [illegible] come malattie catarrali dell'apparato respiratorio [illegible] nei vari [illegible] [illegible] buoni effetti [illegible] »

Dott. **Longhi** *cav.* **Giovanni**
Professore [illegible] Medicina

« Debbo un vero plauso [illegible] alle pillole di catramina Bertelli, tanto [illegible] una bronchite [illegible] con [illegible] »

Dott. **Sante** *comm.* **Sirena**
Professore [illegible] Pavia, Medico [illegible] Casa reale nell'R. Università di Palermo

Dal *Rivista Medica* di **Parma** (10 marzo 1887)

« Le pillole di catramina Bertelli — Questo prezioso medicamento [illegible] pillole di catramina [illegible] in passato [illegible] parole [illegible] Bertelli [illegible] per [illegible] lunghe [illegible] [illegible] ordinarie, [illegible] catramina, [illegible] e non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle [illegible] della vescica e [illegible] »

Professore **Luigi Cassi**

Dalla *Gazzetta Medica* [illegible] « [illegible] catrame [illegible] »

Prof. comm. **Silvestrini**

« [illegible] catramina Bertelli [illegible] »

Dott. **Di Lorenzo** *cav.* **Edoardo**

« [illegible] »

« Dalle esperienze [illegible] la decisa superiorità [illegible] pillole di catramina Bertelli [illegible] »

Dott. **Bertano Simonetta,** *medico [illegible]*

« [illegible] »

Dott. **Enrico Bossetti**
Professore [illegible]

OSPEDALI che già usano le Pillole di Catramina Bertelli:

Ospedale Maggiore di *Milano*; dei bambini *Milano*; Ospedale Maggiore di San Giovanni, *Torino*; della Carità, *Novara*; Civico e Benitatelli, *Palermo*; Civile, *Mercato*; della Carità, *Pesaro*; [illegible], Consorzio e Fatebenefratelli, *Cagliari*; [illegible] di Carità, *Cremona*; Civile, *Como*; Civile, *Lecco*; Civile, *Rho*; Civile, *Crescenzago*; [illegible] di S. Paolo, *Sant'Ilario* di Sant'Anna, *Fermo*; di Carità, *Alessandria*; Ospedale Evangelico di *Milano*; Principessa, *Melegnano*; Ospedale Civile di *Villanova*; Civile *Sacrofano*; Civile *Pieve di Stazzo*; Civile, *Spello*; Ospedale, della Carità, *Castelnuovo*; Civile di *Adria*; di Carità, *Cesena*; di Carità, *Ivrea*; di Carità, *Cavallermaggiore*; della Carità, *Asola*; Monte Lucovello, *Santarcangelo di Colle*; Congregazione di Carità, *Andora*; [illegible]

Ospedale di Carità, *Cittaducale*; Congregazione di Carità di *Massa*; Ospedale [illegible] di *Lodi*; Ospedale degli Incurabili, [illegible] Civile di *Vicenza*; Ospedale Civile, *Grosseto*; Ospedale Civile di *Mondovì*; [illegible]

LE PASTIGLIE DI CATRAMINA BERTELLI [illegible] Regina e dell'Opera Pia [illegible] L. **2,50** — [illegible] L. **0,50**

Diffidare delle contraffazioni [illegible]

Carlo P. Bailey e C., [illegible]
All'ingrosso [illegible]

A. Ansaldo in Melbourne.
[illegible] — **in Roma.** [illegible]

[illegible] ma lesazioni [illegible] rossori, [illegible] [illegible] [illegible] premiati al XII Congresso medico di Pavia 1887 [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Franco al porto in tutto il Regno, tutta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	0	2	3
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda,	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 304

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 126

PER GLI ANNUNZI
rivolgersi all'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma Martedì-Mercoledì 6-7 Novembre 1866

Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

Ancora due giorni e poi.

Sarà un pregiudizio, ma che volete: questo aver messa la riapertura delle Camere sotto gli auspicii di San Claudio, mi fa l'impressione di un pronostico di chiodi e d'inchiodature.

Comunque, giova sperare che i fatti smentiranno i presentimenti. L'onorevole Magliani ci ha un arco di finanziere da più d'una corda.

« L'obbligo di far proposte concrete a fine di por riparo ai mali della finanza, spetta al ministro delle finanze. »

Così l'*Opinione*.

A ogni modo la polemica sulla questione finanziaria al Consiglio dei ministri ultimo segnita nei giornali e rispecchia gli umori e le tendenze dei polemizzanti, come è sempre accaduto da che mondo è mondo.

* * *

Ma lasciando da parte le varie opinioni dei giornalisti e senza seguire nelle investigazioni più questo che l'altro giornale su ciò che si è discusso nel Consiglio dei ministri e sulle voci ci dissi uno che si sarebbero fra i varii ministri, è certo e inibbiamo, è ammesso da tutti che la situazione attuale è grave, e che la necessità di rimedii si fa sentire così nel Consiglio dei ministri come nel paese.

Che meraviglie se sull'opportunità e sulla scelta di questi rimedii i pareri siano ancora divisi e che finora non si sia potuto tracciare la via nella quale una volta entrati bisognerà andare fino in fondo.

Non è quindi da stupirsi che si discuta prima di risolversi per l'una via o per l'altra. Sarebbe certo strano che la discussione e i dissensi sopravvenissero dopo, quando ciò che occorrerà invece sarà la fermezza per condurre a termine l'opera intrapresa.

È dunque da sperare che dopo gli inevitabili dissensi del periodo preparatorio, il governo, alla cui testa è un uomo che di Parlamento e dell'energia ci è tutta una dose, segua risolutamente quella linea di condotta che la gravità della situazione politica richiede.

* * *

Il paese non è certo entusiasta di provvedimenti finanziari, in cui inevitabile conseguenza non è certo un sollievo dei contribuenti, ma i grandi doveri non si adempiono con entusiasmo che nella storia eroica; nella vita reale basta che un paese non sia sordo alla voce del dovere, e chini rassegnato il capo alla necessità delle condizioni quando suona l'ora del sagrificio.

E di questo un paese che ha il patriottismo di una virile rassegnazione alla dura necessità, quando l'ora è venuta, l'abbiamo ha dimostrato tante volte, che dubitarne, oppure fare dei ferventi appelli per eccitare l'energia nei suoi ideali politici o nelle sue grandi tradizioni

* * *

La *Perseveranza*, prendendone occasione dalla prossima riapertura della Camera, fa un gradevole parallelo fra i costumi parlamentari d'Inghilterra e quelli d'Italia.

« In Inghilterra - essa osserva - molto si rispetta il Parlamento, mentre in Italia, al contrario, il Parlamento si rispetta poco, e molto si rispettano ministri e deputati.

« In Inghilterra i ministri e i deputati o i pari non son punto teatrali che si distinguano dal resto. Fuori delle loro Camere e del loro Uffizi, non sono altro se non quello che il loro grado sociale o le proprie sostanze private portano loro di conto. Invece qui ciascuno crede aver tanti più titoli sopra i saluti, le scappellate, le indulgenze, i privilegi di cui sul godono. »

Il quadretto, non c'è che dire, è ben disegnato. Ma la differenza essenziale sta tutta qui: che in Inghilterra si eleggono i deputati perchè siano tali ed inviandoli in Parlamento; in Italia si eleggono perchè possano raccogliere le loro funzioni di senatori al di fuori. Per molti la Camera [illegible] proprio come un di più.

* * *

La *Perseveranza* ricorda altri tempi quando i deputati si contentavano per viaggiare del semplice posto in un vagone di prima. Ma erano pur troppo altri tempi.

La *Perseveranza* vorrebbe che al Parlamento si andasse meglio a piedi e meno in diligenza. Nobili sentimenti, ma [illegible] di fatica e fisicità sarà a pensare che i deputati genovesi e quelli provenienti sempre che l'epoca mediocre non li chiami all'onore dell'impiccagione a Genova non vorranno più saperne di Parlamento.

Vorrebbe loro far credere la *Perseveranza* che sono in errore?

Prova, ma scommetto qualche cosa che non ci riuscirà.

* * *

L'ingegnere Attilio Cenni mi scrive, a proposito di una lettera del conte Barbolani da me pubblicata, la seguente:

« Caro *Fanfulla*

« Prato, 4 novembre 1866.

« Tu hai riportato una lettera del signor conte Barbolani di quale, per appunti alle proposte di *Fischia* [illegible] per favorire la nostra marina mercantile [illegible] lega che non è possibile che questa nostra marina [illegible] concorrenza [illegible] mancanza di numero di carboni fossili in Italia.

« Vorresti aver la bontà di domandare al signor conte Barbolani quale maggiore schiarimento? La nostra marina [illegible] suppongo, dei viaggi fra Venezia e Bombay, da Palermo a New-York, da Napoli a Odessa, da Genova a Buenos-Ayres, da Liverpool a Newcastle, ecc., e le nostre navi faranno la loro provvista di carbone nei porti toccati di linea e negli intermedii. Le navi di bandiera estera che portano [illegible] concorrenza nelle nostre, lavorando o [illegible] sarebbero nelle stesse condizioni, e quindi pagarlo allo stesso prezzo [illegible] o prolungare le loro linee [illegible] ogni viaggio [illegible], [illegible] conto proprio il trasporto di tutto il [illegible] del carbone che può [illegible]. Ora questo trasporto potrebbe esser fatto più economicamente dalle nostre [illegible] speciale, per questo servizio, la nave [illegible] approfitterà tutt'al più [illegible] nel resto i porti e questa differenza potrà essere utilizzata al ritorno [illegible] nostre banchine di buoni [illegible].

« Come dunque la nostra marina si potrà trovare nelle [illegible] per questa causa io non arrivo a comprendere. Non [illegible] che [illegible] prendere. Vi è egli pericolo che questa accresciuta somma gettata in [illegible] industria italiana di mancanza di carbone (e di ferro) sia un luogo comune che riesce facile al [illegible] vero italiano?

« A. Cenni. »

* * *

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano non è, come si credette sin qui, soltanto Revertera, ma anche Salmburg.

Buon augurio per il quasi deputato, che porta questo secondo titolo.

Ripresentandosi candidato, i suoi elettori diranno:

Excelsior, Salmburg.

E lo rieleggeranno [illegible] in latino.

Da una lettera da Monaco rileva che il nuovo ambasciatore è un uomo serio come pochi. Entrò nella carriera diplomatica nel 1838 a Vienna avrà [illegible] quella bella bionda-grigia del [illegible], diplomatica [illegible], è chiamato a reggere [illegible].

Ichè [illegible] dalla guerra nel Veneto, [illegible] quarant'anni, egli entra nel Palazzo di Venezia. Quanta Venezia nella sua vita!

Lasciata, nel 1854, la [illegible] si trovava [illegible] dopo commissario civile [illegible] nella Schleswig [illegible] inviato straordinario [illegible] plenipotenziario presso la Corte del 1865. Più tardi fu presidente della Camera austriaca dei Signori, ed [illegible] ambasciatore presso [illegible], che rappresentò in terra il Signore [illegible].

Vi ha chi la dice cattolico [illegible] di [illegible] Tanto meglio per lui, che del resto non abbiamo nulla da volere [illegible].

Ma il Papa che ne dirà?

* * *

A proposito di ambasciatori parlano del nuovo ambasciatore di Francia a Roma.

Sembra che la nomina del [illegible] e del signor de Malty si debba [illegible] [illegible] [illegible]

Esso è indicato nelle tabelle, nei quadri, nei regolamenti, negli specchi, dappertutto dove entra un ingranaggio della complessa amministrazione dei tabacchi, ma non entra mai, o quasi mai, nelle botteghe dei rivenditori. Il *minghetti* oscuro (lucido e oleoso al tatto) è diventato il solo introvabile ed impalpabile, e appartiene ormai al paese leggendario dei mostri iperbolici e straordinari. Un rivenditore coscienzioso che abbia due o tre centine dei clienti è costretto, nei giorni *di tempia*, a giocare d'astuzia e di destrezza, per strappare dalle mani dell'avaro negoziante (del quale mi piacerebbe tanto aver la fotografia) una misera scatola di *minghetti oscuri*. E spesso succede che lorsato alla bottega e aperta la scatola, il povero rivenditore trova cinquanta sigari color sogaccia, ghiotti come la bacha di un attuso, irritanti al tatto, di sapore legnoso se si fumano, insipidi come una circolare (non scritta da Lei che esce dalla direzione generale a cui Ella presiede.

Ora io domando, Onorevole, perchè i consumatori si rassegnano a pagare questa imposta di sangue (perchè è un fatto che abbrevia la vita) e che ha nome Manifattura dei tabacchi, perchè non deve esser lecito a me, ex-somaro abbonato, di mettere della merce, cioè dei sigari che più mi piacciono? Ho o non ho forse l'arrosto; perchè vi ostinate a darmi nell'occhio prussiano?

Corra a Lei a provvedere, egregio commendatore. O abolisca per sempre quel tipo di sigaro — e io mi adatterò a comperare di più perchè gli altri tipi non li sopporto — o ne fornisca i suoi soggetti per modo che i richiedenti non abbiano a correre da un capo all'altro di Roma per trovare ogni tanto una scatola.

E lo faccia, illustre commendatore, che se potrà morire un giorno nel suo letto, e col sigaro in bocca, il mio ultimo pensiero sarà per chi avrà tanto contribuito ad abbreviarmi dolcemente la vita.

A. [illegible]

Giubilei di Sovrani

ATENE, 5 — La città ha offerto oggi dal municipio ai sovrani ed ai principi esteri, all'Acropoli, chiuse le feste del giubileo del re.

Il re Giorgio e la regina Olga furono acclamatissimi.

Il duca e la duchessa d'Edimburgo partono oggi sullo Stato inglese.

VIENNA, 5. — L'imperatore Francesco Giuseppe è partito per Copenaghen colla consorte e il re di Danimarca, la prima delle quali festeggerà domani il cinquantesimo anniversario del giubileo dell'avvenimento al trono del re.

CORRIERE POLITICO

La nota ufficiosa:

« Le notizie pubblicate da qualche giornale intorno al consiglio dei ministri di ieri sono inesatte, sia per quel che si riferisce agli argomenti che vi furono trattati, sia per l'indole ed i caratteri dati a questi, che per l'indole ed i modi della discussione.

« Il Consiglio dei ministri, oltre alle consuete affari ordinari, si è occupato di varii progetti di legge che si dovranno presentare al Parlamento. »

Non è, come vedete, una di quelle note che tracciano correttamente i modi e le questioni. Rimette tutto a dopo... Così va bene!

I soliti giornali della Consorteria [illegible] dicono appassionatamente [illegible] l'altro a Vittorio dei deputati [illegible] Gabelli, spesso su Valeriano e [illegible] banda Acerbi, che è troppo ricco [illegible] nemico di un [illegible].

Il suo discorso di Vittorio [illegible] L'onorevole [illegible] non è punto, se avesse disturbato un verme.

Eppure, secondo me, l'onorevole Crispi deve essere contento. Il nemico più forte che abbia [illegible] che ha [illegible] e [illegible] e [illegible] dare, [illegible].

Così dicasi di quello che la *Riforma* riproduce il discorso Robecchi, e [illegible] commenta. Si vede evidente che l'onorevole Crispi n'è soddisfattissimo.

×

Novità nel Corpo [illegible] diplomatico.

Nel noviziato per la [illegible] sono usciti l'onorevole [illegible] Fabrizi, il consigliere Nardo e il marchese Cappelli.

I conoscitori da nominare sono sei, dovendo [illegible] scrittore anche l'onorevole Roselli, il senatore Alfieri, direttore-capo, e il defunto marchese Carracciolo di Bella.

Capirete che [illegible] Il Centocinque diplomatico [illegible] senza [illegible] e senza rappelli. Di più ci ha perduto l'[illegible] profumi! E non come letterato della [illegible] signora del commendatore Sacchi.

E si rimpiangerà il profumo, il cappello e il tabarro, ed almeno l'equivoco.

×

La *Nazione*, che ieri aveva mandati in Africa [illegible] soldati, oggi ne li richiama e scrive:

« Le notizie di una nuova spedizione africana e assolutamente smentite. »

Circa le voci di guerra europea, non si sa perchè, a Berlino si mostra che il pericolo [illegible] sia [illegible] nella prossimità della stagione [illegible] in cui la Francia è meno [illegible] e minore la probabilità di [illegible].

Il governo della repubblica [illegible] potrebbe sperare all'eventualità di vedere [illegible] alle [illegible] elezioni in [illegible] e quindi potrebbe [illegible] tentare [illegible] una diversione all'estero e d'altra parte una [illegible] per trarre [illegible] agli [illegible].

Per cui Rochefort [illegible] sembra un po' ridicolo, come le [illegible] che, [illegible] e giravo, [illegible] e [illegible] non [illegible] volevo dire, sono sempre [illegible].

×

La Prussia, come sapete, è in fervore di elezioni politiche. Dal risultato che [illegible] si [illegible] che i [illegible] liberali guadagnino circa quindici seggi a danno dei liberali puri e dei conservatori.

Il centro non ha perduto alcun collegio. L'[illegible] dei conservatori e del centro è [illegible] esclusivamente esclusa.

È curioso il modo nel quale in Prussia avvengono le elezioni. L'urna, sicuramente di tutti i misteri e bisticci di tante metafore, non esiste. L'elettore, entrato appena in una delle [illegible], [illegible] che per una [illegible] dell'entrata alle abitazioni del paese scelgono stabilirsi nelle osterie, dichiara e prova d'essere il tale dei tali e di votare per il tal altro.

E si dato il caso vuole [illegible] al suo candidato, si [illegible] [illegible] un bicchiere di vino.

Modo sperimentato per farla passare.

×

Si ha da Parigi che il signor Pouyer-Quertier, il deputato che parla della [illegible] italiana, [illegible] [illegible] che il ministero voglia sollevare la [illegible] [illegible] che la Francia [illegible] [illegible] [illegible]

una delle commedie si dicono che lo Zac cone rappresenta assai bene.

Come Dio vuole, Cesare Rossi è uscito un po' dal rancido repertorio italiano. È vero che neppure il *Demi monde* è una novità; ma ha almeno il privilegio di essere una se colleto commedia.

× Domani sera al Manzoni la compagnia diretta dal cav. Dominici rappresenterà la *Patria* di Sardou

× Notizie a spizzico.

La *Gerolnta* di Capuana sarà rappresentata probabilmente al Theâtre Lebre di Parigi nel prossimo carnovale. Il lavoro sarà tradotto dal signor Eduardo Rod.

× Alfonso Daudet, il notissimo romanziere, sta scrivendo attualmente un dramma in cinque atti, dal titolo *La lotta per l'esistenza*, e che verrà dato al Ginnasio di Parigi. È questo il primo lavoro di Daudet scritto in forma drammatica originale.

× Sarah Bernhardt, che attualmente trovasi a Vienna, ha recitato venerdì sera l'*Adriana Lecouvreur* con grandissimo successo. I giornali viennesi dicono che l'interpretazione del tipo di Adriana è lo studio più importante della grande attrice francese.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8), La forza del destino — **Costanzi** (ore 8 1/2), Amleto — **Nazionale** (ore 8), Cavaut, Minari e Compagnia — **Limonetta** — **Valle** (ore 9), La società equivoca — **Manzoni** (ore 9), Giordano Bruno — **Quirino** (ore 9), Fik e Fik — **Metastasio** (ore 9), Il patto infernale — **Rossini** (ore 8 1/2), Na vignata da Scarpone — **Goldoni** (ore 8 1/2), Er testamento de Padron Checco — **Politeama** (ore 9), Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica — **Roma Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

NOTA BIBLLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

ROMA = NAPOLI = MILANO = TORINO = GENOVA = VENEZIA = ANCONA = PARMA = VERONA.

REVERBERO.

Sciarada.

L'animale che porta il *primiero*,
è *secondo* per essere *intiero*.

Parola di forestiere.

— Il Re ritornerà fra noi domani.
— Io vegeto in Liguria, in Algeria.
— Noi ci facciamo intendere con le mani.
— Con me il Cristiano da' buon dì a Maria.
— Che posso dir di me se non ch'io nego?
— Facciamo di cercarmi in pisello in prego.

ROMA

9 novembre.

PER L'APERTURA DELLA CAMERA.

Oggi, coi treni dell'Alta Italia sono arrivati molti deputati

S. P. Q. R.

È stato distribuito ai consiglieri municipali l'ordine del giorno della seduta che avrà luogo domani sera.

Vi è, fra le altre proposte, la nomina di alcuni assessori dimissionari, ciò che vuol dire che le trattative del sindaco cogli assessori comunali sono andate a vuoto.

OGGI

è stata celebrata la messa funebre in suffragio dell'anima del principe di Belmonte nella chiesa dei santi Quirico e Giulitta.

Gli amici dell'estinto, della famiglia Grimaldi di Torlonia e della famiglia di Belmonte vi hanno assistito in gran numero.

LORDI INVENDIBILI.

Giovedì 8 novembre alle ore 2 1/2 pomeridiane il chiarissimo dottor E. De Rossi professore della R. Università darà principio al corso teorico-pratico delle malattie dell'orecchio.

I malati saranno curati gratuitamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2 pomeridiane.

Sabato 10 corrente si aprirà pure la clinica per le malattie della gola e del naso, diretta dallo stesso professore.

I malati saranno curati gratuitamente nei giorni di martedì e sabato dalle ore 3 1/2 alle 4 1/2 pomeridiane.

L'ingresso è in via S. Pietro n. 17.

UN GIOVANE AMICO DI « FANFULLA ».

Il signor Guglielmo Bronca, si è laureato l'altro giorno in Bologna, ottenendo punti 110/110 con lode.

Congratulazioni sincere.

PUBBLICAZIONI.

Il numero unico *Mentana* non fu sequestrato perchè mancava la firma del gerente, nè per altre ragioni, ma perchè alla procura regia non era stata data la domanda regolare come si usa per tutti i giornali.

RELAZIONE SANITARIA.

L'ufficio municipale d'igiene e di sanità sanitaria, durante il mese di settembre scorso, ha fatto sequestrare nelle osterie e trattorie 230 oggetti di rame non stagnati; ha fatto sequestrare 150 chilogrammi di fungaie guasti e 10 sospetti veleni.

ASILI DI MATERNITÀ.

Negli asili di maternità, di recente istituiti, si ebbero le seguenti assistenze:

In via Ferruccio quattordici parturienti che nel loro asilo quindici bambini; all'Arco dei Banchi diciassette partorienti che partorirono diciassette bambini; a San Francesco a Ripa otto partorienti che partorirono otto bambini.

AL SENATO

sono state fatte le prove della luce elettrica che sono riuscite benissimo

I CANOTTIERI DEL R. CLUB,

canottieri del Tevere, offrono stasera un pranzo al loro presidente Don Prospero Colonna principe di Sonnino.

Il pranzo avrà luogo nella Casina sociale al Popolo.

CLUB ALPINO.

Il Club alpino, sezione di Roma, farà domenica 11 novembre un'escursione al monte Serra Secca (1793 metri) e al convento della Madonna del Monte.

Ecco l'orario:

Partenza da Roma col treno delle ore 8,15 antimeridiane = Arrivo stazione del Cavaliere, ore 10,07 antimeridiane = Arrivo convento Madonna del Monte, ore 12 meridiane = Arrivo vetta Serra Secca, ore 2,30 pomeridiane = Ritorno Madonna del Monte, ore 6 pomeridiane = Ritorno in Roma possibilmente domenica alle ore 11,25 pomeridiane, o al più tardi alle ore 9,30 antimeridiane di lunedì 12, permettendo in questo caso al convento.

I soci che desiderano prender parte alla gita sono pregati di inscriversi entro giovedì p. v. e sono avvertiti che nella riunione di mercoledì sera potranno avere tutti gli opportuni schiarimenti

LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI.

Una volta esisteva in Roma una società per la protezione degli animali: essa incoraggiava le guardie e dava loro dei premi quando constatavano le contravvenzioni ai vetturini brutali e ai carrettieri disumani che martorizzavano le bestie attaccate ai carrieggi.

Ma ora i vetturini e i carrettieri sono padroni nelle loro gesta e nessuno se ne cura.

Certi cavalli vecchi e sfiniti non dovrebbero essere attaccati e specie sotto gli omnibus.

Oggi, per la sesta della Quattro Fontane, c'è stata una scena disgustosissima. Due cavalli attaccati ad un omnibus sono caduti sfiniti, e non c'è stato verso di farli rialzare.

Il municipio dovrebbe curare che almeno i cavalli degli omnibus fossero in buone condizioni, raccomandando in pari tempo alle guardie di invigilare perchè i cittadini non siano contristati dallo spettacolo di maltrattamenti brutali alle bestie.

ALLA QUIRINALE.

Un giornale ha fatto rilevare alla questura la decadenza che si verifica da qualche tempo per la strada più frequentata della città. Due giovinotti vendono sempre una scenetta ridicola sulle feste per la venuta dell'imperatore.

Oggi i due venditori cantavano tranquillamente in piazza di San Lorenzo in Lucina vicino al Corso. La tarantella senza spirito, ripiena di grossolane espressioni, principia così:

« Caro pubblico gentile e bello,
Arrivato il Matterello,
Che vi parla senza rossore
Sulla venuta dell'imperatore! »

Francamente, ci pare che questi nuovi Auno Piton delle vie di Roma non abbiano preso posto nella che possa concillare il favore pubblico.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del Palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Fiorl & Noerremberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOSTRE INFORMAZIONI

L'arrivo del Re.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Pasi, dal comm. Rattazzi e dalla sua Casa militare e civile di servizio nel mese, arriverà in Roma domani alle 12 20 con treno speciale proveniente da Monza.

La questione finanziaria.

Molte notizie sono corse in questi giorni intorno alle discussioni e risoluzioni dell'ultimo consiglio dei ministri sulla questione finanziaria.

Noi abbiamo motivo di non crederle esatte o almeno di ritenerle di gran lunga esagerate. Certo nessuno è in grado di poter parlare con sicurezza e con diretta conoscenza di fatti che non hanno avuti altri testimoni fuori degli onorevoli ministri.

Ma da ciò che ragionevolmente si può supporre e indurre, si capisce che se non vi può essere grande concordanza di vedute tra l'onorevole Saracco e l'onorevole Magliani, nulla autorizza a dire che vi sia un sostanziale dissidio nel gabinetto.

Il resoconto del 1887-88 presenterebbe un miglioramento di 18 milioni sulle previsioni, che sarebbero saliti a più di 20 milioni per effetto degli ultimi provvedimenti finanziari, se i nuovi e considerevoli crediti chiesti dai ministri della guerra e della marina non ne facessero salire la somma a più di 30 milioni. Ciò non toglie che la situazione possa mutare per nuove esigenze di ulteriori anticipazioni per spese militari.

Istruzione pubblica.

A giorni saranno pubblicati in un volume a stampa tutti i ruoli del personale dipendente dal ministero della pubblica istruzione.

Questi ruoli contemplano l'amministrazione centrale, i professori delle Università, le segreterie, le biblioteche, i provveditori, gli ispettori, i capi, gli istituti tecnici, le scuole normali, gli istituti di Belle Arti, le scuole tecniche, le gallerie ed i musei.

È facile comprendere tutta la importanza e l'opportunità di questo lavoro, pel quale vengono fissate le norme che regolano lo stato d'un così gran numero di funzionari e ne determinano quelle per le promozioni e gli avanzamenti.

Dacchè c'è regno d'Italia s'era reclamato inutilmente, e va data lode al ministro che ha condotto a termine un tanto lavoro.

Il ministro della pubblica istruzione sarà di ritorno da Napoli il giorno 9 corrente.

Oggi si è radunata alla Minerva la sottocommissione che deve compilare il regolamento della legge per il Monte pensioni per i maestri elementari.

Notizie militari.

Domani saranno presentati al comandante del corpo di stato maggiore i capitani delle diverse armi ammessi allo esperimento per capitani di stato maggiore.

Il tenente generale D'Oncieu ha lasciato il comando della divisione militare di Roma e stasera partirà per Palermo per assumere il comando di quel corpo d'armata.

Oggi il ministro della guerra, onorevole Bertolè-Viale, ha ricevuto il capitano medico Nerazzini, che il giorno 8 partirà per l'Africa.

Il giorno 11 corrente gli ufficiali di stato maggiore che partiranno per Foligno e Perugia ad eseguire le manovre coi quadri, saranno di ritorno a Roma. Il direttore delle manovre, generale Sironi, giungerà il 9.

L'onorevole Corvetto, sotto-segretario di stato al ministero della guerra, è leggermente indisposto per febbri reumatiche.

Telegrafano da Pietroburgo, 5:

« Fu pubblicato un manifesto dello Czar, il quale dice che divide i sentimenti di riconoscenza del popolo verso Dio che salvò miracolosamente la famiglia imperiale dal disastro di Borki.

« Il sultano inviò al signor di Giers le insegne in brillanti dell'Ordine del Osmanié. »

Telegrafano da Madrid in data d'oggi:

« Il Consiglio dei ministri decise, ieri sera, di dar maggior impulso ai negoziati col Vaticano per fare economie sull'alto personale del clero spagnuolo. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi 6.

Pradu, nel suo primo interrogatorio innanzi alla polizia, ha tutto negato dando prova di essere un gran chiacchierone che la pompa di bronzo.

Egli accusò il giudice di istruzione di avergli voluto strappare per forza che egli aveva un collegato da solo a solo colla sua amante, la quale poi divenne la sua accusatrice.

Parigi, 6.

Il *Matin* afferma che in seguito alle esigenze poste innanzi dall'onorevole Crispi in questi ultimi tempi l'accordo verbale fra l'Italia e l'Inghilterra sarebbe a monte.

Ieri corse la voce che De La Forge, deputato di Parigi, avrebbesi dimesso d'accordo coi suoi amici radicali allinchè avvenga la prova immediata delle sue cui nome di Boulanger.

I giornali boulangisti, nello suscitare questa voce, ricordano che Boulanger rifiutò già la lotta sul terreno elettorale con De La Forge.

Parigi, 6 (d. S.)

Il presidente Carnot firmò nel Consiglio dei ministri tenuto stamane, il decreto che nomina J. B. P. Mariani, in accesso d'affari a Monaco di Baviera, ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia.

Milano, 6.

S. M. il Re partirà stasera alla volta di Roma, accompagnato dallo stato civile e militare.

Rovigo, 6.

Gli operai della bonifica di Paduva, presso Petrella, in numero di novecento, si sono messi in sciopero.

Furono mandati sul luogo trentacinque carabinieri con un tenente ed un delegato di pubblica sicurezza.

BORSA DI ROMA

6 novembre.

Gli affari sono stati oggi molto attivi. La Rendita per contante ebbe qualche scambio a 98, e per fine mese da 98 85 a 98 80. Fondiario Sonino Spirito 4%, a 402 50 per contante. Banche Romane 1165 offerte. Generali 675 a 674. Continua, come avevamo preveduto, la fermezza nelle Azioni del Banco di Roma; oggi ebbero larga negoziazione da 822 a 821 in calo sempre più deciso. 920 a 921. Tramways sostenuti 318 a 320. Illuminazioni 95 e 96. Condotte 355. Industriali 505. Molini sostenuti 337 a 334. Acque Pie 1515. Le nuove Azioni della Società Italiana Omnibus Tramways e Trasporti erano domandate con un premio di lire ottanta sopra il prezzo d'emissione.

Cambi: Francia *chèques* 101 15. — Londra tre mesi 25 30.

Ore 3. Rendita 98 80.

BORSA DI PARIGI del 6 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 amm.	85 50	85 80
» 4 1/2 0/0 perp.	82 47	82 62
» 4 1/2 0/0	104 60	104 65
Rend. italiana 5 0/0	98 95	98 80
Cambio sopra Londra	— —	25 30 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	7 1/2
Rendita Turca (nuova)	15 97	15 90
Banca di Parigi	875 —	878 —
Egiziano 6 0/0	424 1/10	424 1/10
Rend. spagn. est. nuova	79 3/8	79 3/10
Banca ottom. di Parigi	507 —	507 —
Credito Fondiario	— —	1004 —
Aktien Gesc.	2230 —	2262 —
Azioni Panama	251 —	255 —
Ferr. Lomb. a termine	— —	— —

Elezioni americane

NEW-YORK, 5. — Come si prevedeva, è nell'Indiana dove la lotta per l'elezione del presidente della repubblica è più accanita. Il mercato dei voti è aperto. Le due parti dispongono di somme enormi. I voti si comprano a 15, 20 e 25 dollari.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 5. — Il postale *Rosario*, della Società fratelli Lavarello, è giunto ieri sera e ripartirà stasera per Genova. A bordo tutti bene.

HONG-KONG, 3. — Giunse ieri il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Singapore e Bombay.

BARCELLONA, 3. — Proveniente da Genova giunse ieri sera il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, diretto al Plata.

BARCELLONA, 4. — Proveniente da Genova, proseguì ieri pel Plata il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana.

RIO-JANEIRO, 4. — Proseguì ieri per Genova il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Montevideo.

Diretto al Plata, proseguì ieri il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli.

Proseguì ieri pel Pacifico il piroscafo *Washington*, della stessa Società, proveniente da Genova.

MASSAUA, 5. — Il piroscafo *Venezia*, della Navigazione generale italiana, arrivò qui ieri da Suez.

Il vapore *Volcerera*, della stessa Società, partì ieri da qui per Napoli.

SUEZ, 5. — Il vapore *Africa*, della Navigazione generale italiana, arrivò ieri da Massaua.

SAN VINCENZO, 5. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, proseguì ieri per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI STEFANI

STUTTGART, 5. — Lo *Staatsanzeiger* annuncia che, dietro espresso desiderio del Re, il presidente del Consiglio, barone di Mittnacht, è partito ieri per Nizza.

Lo *Staatsanzeiger* inoltre smentisce la notizia data da giornali circa pretese imposizioni prussiane sul Re a carico del patrimonio privato reale.

ATENE, 5. — A. Avgherinos, candidato ministeriale, fu eletto presidente della Camera con 119 voti contro 69.

LONDRA, 5. — Si dice che Gladstone si recherà a Roma dopo il Natale per soggiornarvi alcuna settimana.

MADRID, 5. — L'infanta Donna Eulalia ha partorito un maschio.

LONDRA, 5. — Il *Times* è informato che, contrariamente ad un recente dispaccio da Zanzibar, non si ricevette colà nessuna notizia di Stanley

Il *Times* è inoltre informato che il bombardamento di Wadai, da parte dei Tedeschi, vi cagionò gravi danni.

Il corrispondente del *Daily News* a Odessa dice che, malgrado tutte le smentite, l'opinione pubblica crede che l'accidente di Borki ha aumentato sabitata. Si dice pure che la polizia di Sebastopoli abbia scoperto un importante complotto contro lo Czar, complotto che doveva essere posto in esecuzione durante il soggiorno della famiglia imperiale in Crimea.

PIETROBURGO, 5. — Si assicura che lo Czar e la Czarina abbiano rinunziato al viaggio progettato in Danimarca

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Shanghai:

« Sono scoppiati disordini al sud dell'isola Formosa, causa le imposte eccessive. Cannoniere inglesi e tedesche vi si recano per proteggere gli interessi stranieri. »

Secondo le informazioni del *Times* e dello *Standard*, l'accordo fra l'Inghilterra e la Germania si limiterebbe ad un'azione comune e parallela soltanto sul litorale dei loro possessi nel Zanzibar, e non nell'interno del paese.

Il *Times* desidererebbe che i governi di Londra e di Berlino impiegassero la Francia e l'Italia a contribuire esse pure ad impedire l'importazione degli schiavi e delle armi sul litorale est africano.

RODOLFO MONTUORI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Tappeti, Mobili e Stoffe per Mobili

Favorevole occasione

Avendo ancora a mia disposizione, per qualche tempo, i grandi locali in via Condotti N. 61, ho creduto bene di mettere in vendita una grande quantità di Tappeti inglesi e nazionali a prezzo fisso ed a pronta cassa, acquistati da primarie fabbriche, da non temere concorrenza.

Trovansi pure diversi Mobili per Sale da pranzo, Camere da letto e Salotto, nonchè Stoffe di tutte le qualità, ecc.

N.B. - Si affittano i locali.

A. LEVERA.

BOLLETTINO
delle Finanze, Ferrovie ed Industrie

ANNO XXI - ROMA - ANNO XXI

Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie ed Industrie, la più larga sorgente di utili informazioni per ogni uomo d'affari che si pubblica in Roma ogni Domenica in due edizioni, italiana e francese, in fascicolo di 40 pagine, offre un abbonamento straordinario di saggio

per i mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE

al prezzo di L. 3 (int.), L. 4 (all'est.)

Ogni numero del Bollettino contiene l'elenco completo dei brevetti d'invenzione rilasciati nel corso della settimana.

Inviare vaglia all'Amministrazione del Bollettino delle Finanze, 75, Piazza S. Silvestro.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina. 2

Genuino soltanto ove chiedasi vasi porta la firma Liebig e ritratto contro azzurro.

UNICA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale . . . L. 50,000,000
» versato . . . » 20,000,000

Banca e cambio di valute estere.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

Conti vincolati all'Interesse 0 0,0 Interessi d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 9 mesi 4 0/0 »

Con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima delle scadenze delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e ogni altro attuale ed in seguito.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi accordi speciali colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:
da L. 20 (20) a 1000
da L. 10,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Le anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Incasso effetti, coupons, vaglia, assegni, ecc., ecc., si eseguono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità
127 - PIAZZA MONTECITORIO - ROMA

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Pizzi e Bianchelli, Roma, 378 e 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 23, via S. Pancrazi.

The ENGINEERING

AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di queste industrie. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno Lire 96 — Semestre Lire 48.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità

LE INSERZIONI
SUL
FANFULLA

[illegible] per Avvisi Commerciali e Finanziari, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità
127 - PIAZZA MONTECITORIO - ROMA

STUDIO del'a MANO

dalle ore 2 alle 6 pomeridiane tranne i Giovedì. Prati Castello, Tra Panorama e Piazza Cavour. Via Cipriano Lettera M.

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BRITO e BICKLE)

Questa Pastiglia e Polvere antiacide, digestive, guariscono i Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Acidezze, Inborbico, Agrezze, Vomiti, Flatulenza, Coliche, non ostante la Funzioni delle stomaco e degli intestini.

PATER... L. 6. — ...

...

...

Fra i nuovi deputati vi è l'antico ambasciatore a Roma, di Kendell, eletto a Flatow (Prussia orientale).

Ritagli e Scampoli

Bologna, 5 novembre.

L'Aula magna della R. Università presentava oggi un aspetto insolito, animato oltre ogni dire. Si trattava dell'inaugurazione degli studii: ma la cerimonia aveva un lato più interessante del consueto: l'installazione e il discorso del nuovo rettore prof. Augusto Murri.

Quando è entrato nella sala, alla testa del corpo accademico, una lunga ovazione lo ha accolto; e un religioso silenzio lo ha accompagnato per tutta la lettura di un non lungo discorso, in cui dopo aver trattato brevemente la questione economica, ha richiamato la gioventù con belle e nobili parole alla investigazione persistente del vero e agli ideali della scienza.

La sua eloquenza facile, elegante, ornata, ha fatto grandissima impressione. Si sapeva che era un buon oratore: ma ha superato l'aspettativa. Dopo lui il professore Federico Delpino ha fatto il discorso d'inaugurazione, trattando una questione psicologica, se la folla, il concorso e l'andirivieni della gente mi hanno lasciato bene comprendere l'argomento.

Remo.

Per uno che parte.

Torino, 5 novembre.

Questa sera è partito il capitano Michelini per imbarcarsi a Napoli sul *Marco Minghetti*. Permettete che io aggiunga a questa notizia poche parole. Si perla, ed a ragione, dei morti che hanno gloriosamente lasciata la vita leggiadra; non è male, io penso, parlare un poco anche dei vivi, che di leggiadi sono tornati, dopo aver fatto il loro dovere, e vi ritornano a farlo ancora.

Non intendo di tessere elogi enfatici, bensì di mandare ancora un saluto al valoroso giovane in nome di tutti i suoi amici, che sono molti e sinceri.

È la terza volta che il nostro compagno carissimo parte per l'Africa, come spinto da una forza irresistibile, come chiamato da una voce adorata: dalla voce e dallo stimolo della gloria. E noi, che lo conosciamo da tanti anni, che abbiamo con lui comparate le prime fatiche, sentiti i primi palpiti di entusiasmo, lo vediamo partire con profondo rincrescimento, è vero, ma con la certezza confortatrice che nessuno meglio di lui farà nella cerchia delle sue attribuzioni cose degne della patria.

Carne.

MODE

Bebè nuziali.

Pochi giorni sono ho assistito a un matrimonio patrizio in una delle più artistiche fra le città italiane, nella quale, appunto per quelle nozze, erano convenute una quantità di belle ed eleganticsime signore abitanti per solito a Roma e nelle altre capitali di antichi Stati italiani. Tutte quelle signore che facevano corona alla bellissima sposina – una selva dagli occhi neri pieni di fuoco, un tipo da fare la fortuna di un pittore di genio – avevano pensato due o tre mesi prima alla *toilettes* per assistere alla cerimonia civile, a quella religiosa e al contratto nuziale, e tutte avevano con un grandissimo banle dal quale cavavano pronti i vestiti elegantissimi. Non so perchè, ma ho sempre visto che le nostre signore mettono maggior cura nell'abbigliamento che deve servire per la chiesa, che in quello per il municipio; cose serbano tutto ciò che hanno di meglio per la cerimonia religiosa, come se si compiacessero di portare il loro profumo montano fra le pareti severe del tempio.

Due cugine della sposa, due giovanissime signore, attrassero tutto il tempo della messa la mia attenzione per la loro squisita eleganza. Una di esse, alta e sottile con degli occhi color pervinca e i capelli neri ricciuti, portava un vestito di velluto verde muschio con tunica impero a rovescio di raso verde acqua morta. La tunica s'apriva alla vita e alla sottana sopra una camiciotta di trina di Chantilly. Delle grandi falde pendevano dai due lati della sottana ed erano separate dalla strascico da uno sbuffo di trina. La lunga coda era guarnita di alti *velans* di Chantilly. La camiciotta era fermata alla vita sopra un nastro di due sfumature di verde. Sui capelli neri lisci la bella signora aveva un cappello di trina di Chantilly, guarnito di nastri color muschio, di una penna verde acqua morta e di tanti piccoli chiodi di brillanti.

L'altra cugina era vestita di velluto color ametista, un colore che si addiceva stupendamente a un viso pallido e a dei capelli così biondi da parere quasi bianchi. La vita si apriva sopra una sottoveste di trina o di velluto a quadri. La sottana pure di velluto a quadri era coperta da un drappeggiamento davanti e da una lunga coda sul dietro. Una trina rientrata in seta nera e lilla ornava un lato del drappeggiamento. La bella signora bionda aveva una collana di perle e brillanti e sul piccolo cappello di velluto lilla guarnito di penne un fermaglio di perle e brillanti.

Una signorina francese parente pure della sposa indossava un vestito di *peau de soie* verde prato, che si componeva da una sottana dritta e liscia, increspata semplicemente intorno ai fianchi. La sottana si apriva dal lato sinistro sopra un sottabito di seta rosa fiorata. La vita era aperta davanti e di dietro a forma di V sopra un *plastron* rosa. Le maniche lisce erano simili al *plastron*. L'apertura della sottana e della vita, e il fondo delle maniche erano guarniti da un alto ricamo tigrato sopra un fondo di felpa verde chiaro. E la cintura, quella meravigliosa cintura con la quale una sarta di genio e una donna di gusto giungono a trasformare un vestito, era di ricamo tigrato e si fermava con una fibbia d'argento.

Un gran cappello Luigi XIV guarnito di penne verde chiaro e di ricami tigrati, era il complemento necessario di quella elegantissima *toilette*.

△

Sempre a quel matrimonio patrizio ho veduto che le signore non portano più quei busti di origine germanica che donavano a tutte le donne, per svelte che fossero, un certo portamento rigido e che facevano salire il seno delle grasse fino sotto la gola. Il busto è lungo e abbraccia i fianchi, ma lascia libera la parte superiore della vita, come nelle statue antiche. Sotto l'ampia cintura drappeggiata in crespo della China o la seta la vita non è più sottile, ma dà l'idea della forza e della robustezza.

Per viaggio è passeggiata lo *Smoking*, quella giacchettina maschile che noi abbiamo usurpata così presto agli uomini, sarà nello inverno, specialmente nei nostri climi temperati, il mantello preferito delle signore. Lo *Smoking* si fa sul dietro stretto alla vita; i davanti invece sono sciolti e dritti guarniti, come il colletto, di rovescio di seta o di *moire*. Dalla piccola apertura della giacchetta s'intravede una sottoveste abbottonata. Qualche volta si porta il monogramma ricamato sullo rovescio della giacchetta o sul *plastron* dell'abito.

△

Quest'inverno sono aboliti per il teatro i grandi cappelli, e il modello piccolo, elegantissimo che quasi tutte le signore eleganti porteranno si chiama *Rassegnazione*, poichè esse hanno dovuto rassegnarsi ad abolire i cappelli piumati. La *Rassegnazione* ha un fondo a piegoline chiuse da due rivolte di velluto ornate d'oro, incrociate e fermate di dietro da due chiodi di brillanti; nel centro un pennacchio di *marabout*.

Il tocco, fratello gemello della *Rassegnazione*, è fatto di velluto rosa o mandorla: alcune penne nere sono il solo ornamento tollerato su quel minuscolo cappellino.

Anche i manicotti si fanno di velluto chiaro, si ornano di nastri lunghi e di piume. Quelli neri si guarniscono di un ramo di quercia ricamato in oro, e sul cappello, pure di velluto nero, si mette la stessa guarnizione.

Ma la quercia, nel linguaggio della moda ha lo stesso significato che in quello della araldica, dovrebbe essere il distintivo delle donne vittoriose, ma l'interpretazione può esser dubbia. Il ramo di quercia lo adotteranno le donne che trionfano delle proprie passioni, o quelle che conquistano i cuori? Chi lo sa!

Sfinge.

ROMA

7 novembre.

La questione universitaria e il nuovo rettore.

La così detta questione universitaria è sopita. Si dice che gli studenti abbiano rimandata la loro dimostrazione al giorno in cui l'Ateneo romano sarà ufficialmente inaugurato.

Le dimostrazioni che si vorrebbero fare sarebbero due: una al prof. Cugnoni, perchè nello scorso luglio venne portato nella lista dell'unione romana, e una al nuovo rettore prof. Cerruti, perchè ha fatto chiudere il portone dell'Università che è sulla piazza di Sant'Eustachio.

Il faut qu'une porte soit ouverte ou fermée.

Gli studenti vogliono che sia aperta: il rettore dell'Università ha ordinato che sia chiusa durante alcuni lavori di restauro necessarii.

Una volta sull'orizzonte della politica europea c'era la questione della *Porta*, ora sull'orizzonte italiano, o per dir meglio sull'orizzonte più ristretto della politica romana vi è la questione del portone.

Perchè questa del portone non è che un pantiglio.

Si devono eseguire dei restauri nell'androne dell'Ateneo, e per conseguenza prima di alzare i ponti e i sostegni il portone verso Sant'Eustachio vicino chiuso, e si riapre quello principale di facciata alla chiesa del Sacro Cuore.

Veramente la politica in un portone non può essere che una politica da portinai. Capisco però che dietro il portone c'è il Cerruti, e perciò si batte il portone per colpire lui.

Ma che si vuole dunque? Se si aspetta che il Cerruti scenda nel cortile a capo chino ed a piedi *scalzi*, dichiarando « voi siete i miei giudici, io mi metto nelle vostre mani », si dovrà attendere un pezzo, giova almeno sperarlo!

Il Cerruti è una delle più belle figure di giovane scienziato che vanti la nostra Università. Nei suoi primi tre anni di insegnamento improvvisò, o meglio creò tre corsi: l'idraulica, la meccanica, la fisico-matematica.

Dal ministro Baccelli fu incaricato in momenti difficili di riorganizzare le nostre maggiori biblioteche, ed ognuno sa quanto si debba all'opera sua. Oggi, rettore, farà molto e farà bene, ed i primi a risentirne i vantaggi saranno quegli stessi studenti che oggi lo biasimano.

Vandalo.

Arrivi e partenze.

Col treno di Pisa sono arrivate le Loro Eccellenze il presidente del Senato onorevole Farini e il presidente della Camera onorevole Biancheri.

Come al solito, il treno era in ritardo.

I deputati che erano arrivati a Roma stamani salivano a 140.

Oggi col diretto di Firenze è arrivato S. E. il commendatore Paolo Onorato Vigliani, senatore del regno, presidente della Commissione per il Codice penale.

S. P. Q. R.

Ricordiamo che stasera avrà luogo la seduta del Consiglio comunale.

È necessario che i consiglieri intervengano numerosi: si tratta di dovere eleggere degli assessori per supplire i dimissionari.

Questa volta almeno speriamo si tratti di elezioni definitive, e si finisca una volta per sempre questa crisi prolungata.

AL SENATO E ALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

si farà stasera la prova ufficiale dell'illuminazione elettrica.

Vi assisteranno i questori e i membri degli uffici di presidenza.

Ieri sera si fece la prova particolare che riuscì egregiamente.

È molto lodata la disposizione delle lampade nelle due sale del Parlamento.

AL COMANDO DELLA DIREZIONE MILITARE

stamani il generale Morra di Lavriano ha ricevuto il gran rapporto i generali di brigata comandanti le brigate Aosta e Savona, e i colonnelli dei varii reggimenti.

I TREMI LAMPI.

Il treno così detto lampo tra Roma e Milano, dell'Adriatica, partirà dalla nostra città alle 9 antimeridiane, si fermerà a Orte quattro minuti, ad Arezzo quattro minuti, a Firenze otto minuti, a Bologna venti minuti, cioè arriverà alle 6.25 per partire alle 6,45, a Modena e a Parma un minuto, a Piacenza quattro minuti e arriverà a Milano alle 10,35 pomeridiane.

Il treno-lampo tra Roma e Milano, per la via Maremmana, partirà dalla capitale alle 8,30 antimeridiane, arriverà a Pisa alle 3, a Spezia alle 4,56, a Genova alle 6,55, a Novi alle 8,50 e a Milano alle 10,45.

Il treno-lampo dell'Adriatica partirà da Milano alle 9,10 antimeridiane, arriverà a Roma alle 10,10 pomeridiane; quello della Mediterranea partirà da Milano alle 8.30 antimeridiane e arriverà a Roma alle 10,50 pomeridiane.

L'INCENDIO AL QUIRINALE

del quale la stampa locale si è occupata negli scorsi giorni, ci ha procurato una lettera dell'amico Augusto Sindici, che pubblicheremo domani.

UNA CERIMONIA DOLOROSA

venne eseguita ieri nel forte di Castel Sant'Angelo.

La degradazione del tenente contabile P... P... condannato dal tribunale militare di Roma a quindici anni di lavori forzati per appropriazione indebita e falso.

La funzione venne eseguita in una delle sale del Castello, alla presenza delle rappresentanze di tutti i reggimenti della nostra guarnigione.

Il tenente colonnello del 5° fanteria, cavaliere Altroni, lesse la sentenza e quindi tolse al condannato le stelle e i distintivi da ufficiale.

La cerimonia impressionò assai tutti i presenti.

Il condannato era in uno stato compassionevole.

Dopo le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento militare, il tenente P. P., cambiati gli abiti, fu consegnato ai carabinieri che lo accompagnarono alle Carceri Nuove, donde sarà trasferito in un bagno penale.

Dal 1870 non erano mai state eseguite in Roma degradazioni di ufficiali.

I CAMBIAVALUTE A. BONNELLI E C.

per causa di demolizione si sono trasferiti, dal Palazzo Piombino, 204, Via del Corso, in Piazza Colonna, 370 A (Palazzo Chigi).

MILANO - E. FRETTE e C. - MONZA

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

DEPOSITO in ROMA

Via Nazionale, 54-55

Catalogo illustrato gratis.

E DA AFFITTARSI il piano nobile del Palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Fucci & Noerremberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Fra le quinte e fuori

× Ricordiamo che stasera al Nazionale ha luogo la prima rappresentazione di *Maria*, la nuova commedia di Luigi Suner.

Ne sono interpreti principali le signore Giagnoni, Meriani, Guidantoni e Stocchi, e i signori Pasta, Garzes, Rasso e Bracci.

× Al Valle la compagnia di Cesare Rossi ha dato ieri sera il *Demi-monde* con una esecuzione realmente superiore ad ogni elogio.

La signorina Gioch fece del carattere non punto facile della baronessa d'Ange, una vera miniatura. Lo Zacconi fu pure un Oliviero di Jalin perfetto. Molto bene anche gli altri.

Stasera, *Odalle* di Sardou.

E venerdì sera, una prima novità: *Mastro Zaccaria* di Libero Pilotto.

× Teatro Manzoni.

Essendo di passaggio per Roma il signor Biagio Cicala, maestro di armonia, di contrappunto e composizione, egli darà domani sera al Manzoni un'accademia di « Concertino inglese » con accompagnamento di piano. L'accademia sarà preceduta dalla brillantissima commedia del Dorsenne: *Una bella di sapone*.

× Per domani sera è annunziata al Rossini la beneficiata del tenore signor Vittorio Fioretti colla applaudita operetta *Una vigna da Scarpone*.

Il serratino canterà inoltre la romanza del *Faccennone*, e in uno degli intermezzi la signorina Alfonsina Zangarelli e il signor De Renzi balleranno il saltarello romano con accompagnatore di chitarre e mandolino. Di più, il concertino di chitarre e mandolini diretto dal maestro Fercel eseguirà fra un atto e l'altro scelti pezzi di musica.

NOSTRE INFORMAZIONI

L'arrivo del Re.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Pasi, dal commendatore Rattazzi e dai funzionari di corte di servizio, è giunto oggi alle 12 20, ossequiato alla stazione dall'onorevole presidente del Consiglio, dai ministri, dai sottosegretari di Stato, dalle autorità militari, dal prefetto, dal sindaco, ecc.

Il Re, dopo aver salutati i presenti, è salito nella carrozza a due posti, e ha pregato l'onorevole Crispi a volerlo accompagnare al Quirinale.

Fuori della stazione si erano radunate molte persone che salutarono rispettosamente il Re quando uscì dalla stazione.

Relazione dei ministri.

Domattina vi sarà al Quirinale la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Il matrimonio del principe di Napoli.

Alcuni giornali esteri e poi altri italiani hanno riportato in questi giorni delle voci circa il matrimonio di S. A. R. il principe di Napoli.

Da informazioni che abbiamo assunte, ci consta che tutte queste notizie non hanno fondamento.

Istituti superiori femminili.

Stamani alle 10 la Commissione composta dall'onorevole Arcoleo e dai professori Barberis, Costanzo, Ferrando, Giovagnoli, Sacchi, Targioni-Tozzetti, Grandi e Zelli si è radunata alla Minerva per il riordinamento degli istituti superiori di magistero femminili di Firenze e di Roma.

Notizie militari.

Sono stati firmati i decreti per il personale dell'ufficio di segreteria del tiro a segno, il cui capo sarà il cav. Nicolino Fabrini. I nomi di coloro che furono chiamati a farne parte saranno tra breve pubblicati nella *Gazzetta ufficiale*.

Il ministro dell'interno provvederà anche per tutto ciò che riguarda le direzioni provinciali del tiro a segno.

Il 15 corrente partirà da Roma il generale Pelloux, ispettore degli alpini. Egli si reca ad ispezionare alcuni reggimenti. Lo accompagnerà il capitano Ferrero.

Il ministero della guerra ha disposto che prima del 16 dicembre siano colmati i vuoti che si verificano negli ufficiali di mille a mobile della fanteria e della artiglieria, secondo il nuovo ordinamento della milizia stessa.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 7.

Il *Journal officiel* porta il decreto che nomina il signor Mariani ambasciatore della Repubblica francese a Roma.

Parigi, 7.

Questa notte gli anarchisti fecero saltare in aria due uffici di collocamento dei cafettieri.

Non ebbesi a deplorare nessuna vittima; ma il panico fu enorme.

Parigi, 7.

Il generale Boulanger pronunzierà un gran discorso a Nevers, in occasione dell'anniversario del 2 dicembre.

A Nizza venne arrestata un'altra spia tedesca.

Parigi, 7.

Nell'interrogatorio di ieri alla Corte d'assise Prado continuò altieramente nelle sue negative.

Egli affermò di avere in tasca le prove della sua innocenza, e che egli le tirerà fuori soltanto al momento opportuno.

Parigi 7, ore 4 di sera. (Urgenza).

Harrison è stato eletto presidente degli Stati Uniti d'America.

Genova, 7.

I vetturini di piazza si sono messi in sciopero non volendo adattarsi a un'ordinanza municipale che prescrive loro di rimanere seduti a cassetto nelle ore che la carrozza sta nella piazza in attesa. Conformativisi di mala voglia quando le giornate erano calde, si sono ribellati ora che piove e fa freddo, dichiarando che quella lunga permanenza a cassetto li predispone a serie malattie.

Ieri e oggi piovve dirottamente.

Alcuni vetturini in piazza Deferrari ribellatisi alla prescrizione e quindi multati provocarono lo sciopero generale che si comunicò come un lampo su tutte le piazze. In poco tempo tutte le carrozze disertarono.

Il questore raccomandò loro la calma, e li consigliò a rivolgersi al prefetto. Una commissione si recò infatti dal prefetto ed ebbe promessa che si interesserà per la buona soluzione della questione.

Genova, 7.

Stamane corre voce che il piroscafo *Messina* della Navigazione generale italiana, che lasciò il nostro porto ieri l'altro investì nelle secche di Livorno. Mancano i particolari.

BORSA DI ROMA

7 novembre.

Anche oggi gli affari sono stati molto attivi, che questo risveglio sia per continuare? Speriamo di sì, ormai era troppo tempo che si sonnecchiava.

Attivi scambi in Rendita contanta da 99 10 a 99 22 1/2 e per fine da 99 07 1/2 a 99 dic. Banche romane 1171. Immobiliare ribasso sulle Generali che, scordito a 675, caddero a 670; il deprezzamento del titolo ha avuto luogo *sulla voce* della sospensione di pagamento di un grosso industriale, col quale la Banca era in rapporto di affari. Acqua Pia 1918 e 1852. Immobiliari eccellentissimo da 927 a 934. Gas 1470. Tramways 345 a 347. Condotte un po' meglio tenute da 385 a 370. Industriali 385 denaro. Illuminazioni 96 lotte.

Fondiario Santo Spirito 408 contante. Continua la lotta accanita sulle azioni del Banco di Roma: il primo prezzo praticato oggi fu 821, ma in seguito ad insistenti offerte le azioni caddero a 815 per rialzarsi tosto e chiudere a 818 denaro.

Cambi: Francia *chèques* 101 15. — Londra tre mesi 25 26.

Ore 3. Rendita 99 35, 99 37 1/2.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 95 0/0.

Apertura: 96 00. — Chiusura: 96 02.

Benavventura Savarani, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

I Fratelli BROGGI di Milano

hanno trasferito il loro Negozio in **Roma**, Corso, 251, presso Piazza Colonna.

Posateria, Servizi da Caffè, Thè e Liquori

Unico in Argenteria galvanica che in Argento.

Oggetti artistici adatti per regali

NAPOLI

HOTEL ROYAL des ETRANGERS

indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

DA VENDERE

un elegante Villino costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

MARASCHINO DI ZARA

dell'I. R. priv. fabbrica-Maraschino « Excelsior »

Girolamo Luxardo

in ZARA (Dalmazia)

Fornitore delle Corti d'Austria, Italia, Baviera, Danimarca, ecc.

Casa fondata nell'anno 1821.

Questo prezioso liquore, ovunque conosciuto ed apprezzato per la squisitezza del suo aroma e per le sue virtù raffortative dello stomaco, merita, ed a ragione, il favore del pubblico. — Trovasi presso tutti i principali confettieri, droghieri, liquoristi, caffè, ecc.

Agente generale per tutta l'Italia: ETTORE ZINI, Via Uffici del Vicario 34, ROMA.

Onorevoli Signori,

Rendo giusta lode ai signori chimici Scott e Bowne per la ingegnosa e buona preparazione dell'olio di Fegato di Merluzzo sotto forma di emulsione da loro messa in commercio, e che tanto bene sarà per apportare agli infermi che ne faranno uso. Io preserivo da parecchi mesi l'**Emulsione Scott** ai bambini rachitici e scrofolosi, e nei giovinetti sofferenti per anemia da crescita, nei quali, causa lo sviluppo corporeo e l'assidua occupazione intellettuale, si richiede non facciano difetto nel loro organismo le sostanze calcaree, i grassi ed il fosforo. Coteli sostanze, che in buona dose si riscontrano nella **Emulsione Scott**, unitamente al sapore aggradevole ed alla facile proporzione ai bambini, rende il vostro preparato uno dei più belli acquisti della medicina pratica. E per verità, ne fanno fede, più che tutto, l'aumento del peso del corpo, che io constatai fin qui nei bambini sottoposti alle cure dell'**Emulsione Scott**. In pari tempo saprimo che tale nuova preparazione gode tutta la mia fiducia, e pertanto qui pubblicamente raccomandarla per la cura di speciali malattie dell'infanzia. Aggradite i saluti miei, e con stima credetemi vostro

Milano, ottobre 1885.

Dott. Raimondo Guaita
Specialista per le malattie dei bambini
Via Meravigli, 16.

Marca di Fabbrica

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1878 — GRAN PREMIO — Il solo specializzato alla grande argentatura

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.e di Parigi.

Preghiamo vivamente i consumatori dei nostri prodotti a DIFFIDARE delle contraffazioni messe in commercio sotto la speciosa denominazione di Sistema Christofle, Vero sistema Christofle, ed altre simili.

La migliore garanzia per l'acquirente, oltre la Marca di Fabbrica ed il nome Christofle inciso su tutti i pezzi, è di indirizzarsi esclusivamente ai nostri Rappresentanti delle diverse città.

Unico nostro Rappresentante in ROMA

ADOLFO SAPPIA successore di **H. MAUCHE**

Via del Corso, 174

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (6)

La vera e sola PILLOLE DEHAUT DI PARIGI

non stimo superfluo qualora se abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il trattato perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha luogo affatto, se non prima con 3 soli alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè o Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il punto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'invariabile dei purganti essendo tolto la virtù del loro costituente uso si deciderà senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta ne sia bisogno.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalla celebrità mediche. **Pensate a provvederverne in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	26
N. 2 da 2 id.	L.	42
N. 3 da 3 id.	L.	60
N. 4 da 6 id.	L.	95
N. 5 da 9 id.	L.	130
N. 6 da 12 id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 378-379.

INDUSTRIES
GIORNALE

Il ingegneria industriale, e elettrica, chimica, meccanica manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta a settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Per l'Italia, anno . . L. 1[illegible]
» sei mesi » [illegible]

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma 127, Piazza Montecitorio Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 86.

E. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni P. Montecitorio

DIPLOMA D'ONORE [illegible] DIPLOMA D'ONORE [illegible]

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

ZINCOTIPIA. TIPOFOTOGRAFIA. FOTOZINCOTIPIA. LITOFOTOGRAFIA.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,00 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, Lungarno de' Pazzetti, 24

LA VELOCE

Navigazione Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 18 milioni

Linea del Plata Servizio postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale con partenze ai 3, 14 e 24, d'ogni mese.

PIROSCAFI: Nord-America (*Sterling-Castle*), Matteo Bruzzo, Europa, Napoli, Vittoria, Duchessa di Genova, Duca di Galliera.

10 novem. piroscafo, Matteo Bruzzo } toccando Barcellona e Las Palmas
18 novem. piroscafo, Duchessa di Genova }

Linea del Brasile Servizio postale e commerciale con partenze bimensili per Santos e Rio-Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

8 novem. piroscafo, San Gottardo. } toccando Pernambuco
28 novem. piroscafo, Fortunata R. }

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione in Genova, piazza Nunziata, 12, e agli Uffici di rappres. in Roma, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 3; in Torino, via Roma, 15.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con sede in Milano — Capitale L. 180,000,000, - versato 159,300,000

Esercizio 1888-1889

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
dal 21 al 31 Ottobre 1888

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza
Chilometri in esercizio	4024	4001	+ 23	561	547	+ 14
Media »	4024	4001	+ 23	544	529	+ 15
Viaggiatori	1,505,003 [illegible]	1,476,218 17	+ 29,775 49	48,[illegible] 00	41,415 43	+ 7,887 67
Bagagli e cani	[illegible]	82,125 [illegible]	+ 270 51	1,[illegible] 34	1,[illegible] 28	+ 4,[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	408,[illegible]	407,[illegible]	+ [illegible]	8,453 77	7,[illegible] 37	+ [illegible]
Merci a P. V.	1,84[illegible]	1,809,[illegible] 18	— 21,[illegible]	42,[illegible]	35,[illegible]	+ 7,[illegible]
Totale	3,811,071 [illegible]	3,811,[illegible] 00	+ 9,[illegible]	102,[illegible] 01	85,[illegible] 74	+ 16,[illegible]

Prodotti dal 1° Luglio al 31 Ottobre 1888.

Viaggiatori	14,[illegible] 28	16,001,[illegible] 22	+1,141,[illegible] 06	552,[illegible] 00	559,[illegible] 61	— 7,[illegible] 61
Bagagli e cani	70[illegible] 28	757,[illegible] 75	+ 38,[illegible] 53	1[illegible] 22	15,[illegible] 08	+ [illegible] 08
Merci a G. V. e P. V. acceler.	4,13[illegible] 08	3,781,[illegible] 19	+ 350,197 88	7[illegible] 45	6[illegible] 17	+ 7,[illegible] 28
Merci a P. V. (cani)	19,[illegible] 00	18,[illegible] 01	+ 332,305 [illegible]	424,[illegible] 91	376,[illegible] 63	+ 46,[illegible] 28
Totale	42,040,570 55	40,[illegible] 05	+1,881,220 50	1,001,[illegible] 00	1,019,817 31	+ 41,707 69

Prodotto per chilometro.

della decade	955 10	958 41	— 3 22	182 10	150 [illegible]	+ 25 [illegible]
Riassuntivo	10,449 70	10,[illegible] 58	+ 410 12	1,051 33	1,027 82	+ 23,51

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Fernet-Branca

DEI FRATELLI BRANCA - MILANO

Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Brevettato dal R. Governo

e Premiato con Medaglie d'Oro nelle primarie Esposizioni Mondiali

★ GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ★

Il **FERNET BRANCA** è il liquore più igienico antifebbrifugo, e l'anticolerico il più esperimentato da oltre venticinque anni con progressivo e veritiero successo tanto in **Europa quanto nelle Americhe ed in Oriente**, ed ultimamente ebbe ottimo successo anche in **Africa**.

Il **FERNET BRANCA** viene raccomandato da Celebrità Mediche, Municipi ed usato in moltissimi Ospedali.

L'uso del FERNET BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali innocui, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino, col caffè. La sua azione specifica è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, migliorare gl'infarti cronici del fegato e della milza; e molto utile a quelli che vanno soggetti ad antichi incomodi emorroidali. Facilita la digestione è sommamente antinervoso e guarisce in poche ore quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè il mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET BRANCA a tutte le tinture medicinali che si usavano sempre per guarire simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono pubblichiamo solo pubblicità dei seguenti

Certificati.

Milano, il 25 febbraio 1868.

Signori Fratelli Branca e C., Milano.

Non posso a meno che testimoniare la mirabile azione antelmintica, tonica, e se si vuole anche febbrifuga da surrogarsi al chinino in certi casi d'infarcimento del fegato e milza per ripetuti accessi di cui in luoghi visitai al mare e massime palesemi nel FERNET-BRANCA vero dei suddetti Fr.lli Branca e C. e preferirlo di ogni altra formola che porti lo stesso nome. Ciò per essere dall'esperienza fondato sicuro.

Dott. Luigi CARATI CESARE,
Medico nell'ospedale Maggiore di Milano.

Roma, li 13 marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del FERNET-BRANCA dei Fratelli Branca e C., di Milano, e siccome incontestabile ne ho ottenuti il vantaggio così col presente intendo di rendervene i dovuti speciali nei quali mi sembrò ne ritraessi l'uso giustificato dal pieno successo. 1. In tutte quelle circostanze in cui ho avuto occasione esaltare la potenza digestiva, allevatrice da qualsivoglia causa, il FERNET-BRANCA riesce utilissimo potente presidio nella tenue dose di un cucchiaio al giorno e mezzo d'acqua, vino o caffè. 2. Allorchè si ha ricorso, dopo le febbri periodiche di ogni natura per più o meno tempo dei comuni emetici ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima. 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si ostinano ad aver soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni quando a tempo debito e al quando in quando prendano qualche cucchiaiata di FERNET-BRANCA non si avrà l'inconveniente d'amministrare loro si frequentemente altri antelmintici. 4. Quei che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del FERNET-BRANCA nella dose suaccennata.

Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno, con un cucchiaio di vermouth, assai più proficuo è invece prendere un cucchiaio di FERNET-BRANCA in poco vino comune come ho per mio consiglio veduto praticare con doppio profitto.

Dopo di ciò, debbo una parola d'encomio ai signori Fratelli Branca, che seppero confezionare un liquore sì utile, che non teme per certo la concorrenza di quanti a noi provengono dall'estero.

In fede di che ne rilascio il presente.

Cav. LORENZO Dott. BARTOLI
Medico primario degli Ospedali di Roma.

Genova, 15 marzo 1887.

Volendo il sottoscritto medico Chirurgo far conoscere per la verità con vera sua coscienza attestazione l'utile medicamentoso, del liquore FERNET-BRANCA d'autore:

Che perdurante l'epidemia colerica dell'anno era ricorso, ebbe a prescrivere in moltissimi casi a coloro nel pericolo precipitanti nell'uso, per i quali era necessità ottenere un reattore pronto, ed atto a ristabilire le funzioni vitali, il liquore FERNET-BRANCA ma il vero, legittimo, che molto diversifica da molti altri succedanei Fernet, non preparati da queste Case, e ne ebbe a riscontrare utili esiti resultati. Trovandosi in località ove frequentissime sono le febbri per infezioni palustri, in mezzo a varie risaie, quasi in qualunque stagione, ne fa la prescrizione su larga scala anche in tutti malori, specialmente quando esistano polipeti si vincere ipocondriaci, e ne vede benefici effetti. Vien raccomandato con convinzione piena l'uso come ristoratore delle funzioni vitali per eccellenza.

Dott. CARLO GRASSI.
Capitano Medico di Riserva, han tanto condotto del Comune di Cazzo, Provincia di Padova.

PREZZI: In bottiglie da litro, L. 4 - Piccole, L. 2

È ORMAI TEMPO di farla finita, la luce deve esser fatta e questa va con il progresso della scienza. Il SEGRETO è una impostura e coloro che sotto un nome empirico spacciano segreti, attribuendo a questi virtù meravigliose, non sono che dei cerretani. A questi non bisogna dar quartiere, ed ancor ho si ritirano o si chiudono in un quadrato facendosi forti di guadagni fatti con la vendita di sostanze che non hanno nessun valore, noi dichiariamo che sono sempre degli impostori. La **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi non deve confondersi con le altre specialità non conosciute e che si fabbricano sotto diversi nomi empirici. Essa infatti non è un segreto essendo espressamente preparata a base della sostanza chimica appellata Lichenina e che ciascuno può riscontrare nelle opere di tale scienza e nei manuali di terapia. L'esperienza ha dimostrato essere la « **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi » il solo rimedio per curare la tosse ostinata, la tosse convulsiva, il catarro bronchiale, e qualunque altra affezione bronco-pulmonale.

Autografo del Senatore Tommasi

Caposcuola delle Dottrine mediche (1)

Caro Lombardi
Mi mandi una
bottiglietta della
sua Lichenina
per favore
Suo
Verona

Autografo del Prof. F. Tesorone

Medico primario del Grande Ospedale degli Incurabili (2)

Egregio Signor Lombardi
Avendo sperimentato la sua Lichenina
sopra di me stesso e di varii ammalati
ho trovato verissimo tutto ciò
che i miei Illustri Maestri e
Colleghi hanno empiricamente attestato
Il Prof. Federico Tesorone

Autografo del Prof. Damiano

Già Vice-Pres. della Camera dei Deputati e Prof. di Clinica (3)

La Lichenina del Lombardi non
è certamente da segretarsi, bensì è
una formola di ricetta giustamente
composta ed eccellentemente preparata
da un accorto farmacista e mi
è comoda ad usarsi, e dai sofferenti
facilmente tollerata. Comunque dalla
lunga esperienza è assicurato che la
Lichenina del Farmacista Lombardi
va anche con assai pronto sollievo degli
ammalati nelle tossi catarrali specialmente
da me ordinate e con ricorrenza
utile.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Giubetta, Susa, Tunisi, Tripoli, Atri e Li.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 306

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Giovedì-Venerdì 8-9 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 46 anno X del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 11 novembre in tutta l'Italia

Contiene:

Un Italiano in Africa, *Luigi Bricchetti Robecchi* — L'opera scomunicata di Cristoforo Gluck, *A. della Valle* — Pensatori in pena, *Hegel* — [illegible] — Uccelli dell'Estremo Oriente; Birmani, *Luigi Vittorelli* — Viva la Regina! *E. H. Howe* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1888: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

APERIANTUR PORTÆ

Prendiamo ai lavori del Parlamento con l'ufficio alla mano.

Il portinaio, a buon conto, ha già fatto il suo dovere: le porte sono aperte, e sul balcone che le sovrasta ondeggia al sole la bandiera tricolore. È una insegna di cui si fa un po' abuso, e che in un gran numero di casi è insegna d'olio e di spasso, tanto è vero che la mettono anche sopra le porte delle osterie.

Ma questa volta, ringraziamone Iddio, è l'insegna della attività parlamentare. E' è da desiderare che deputati e senatori la considerino come tale, ed accorrano a raccogliersi intorno ad essa per tutelarla, per difenderla e per darle qualche nuovo trionfo, per quanto incruento... Sebbene io tema che, pur troppo, questa volta all'ombra sua dovrà scorrere il sangue dei contribuenti... Ma i contribuenti sono già disposti al sacrificio per quella bandiera, che è sempre stata la più bella e la più cara.

Le buone disposizioni del paese debbono inspirare le buone disposizioni del Parlamento. I legislatori hanno più che mai il dovere di obbedire alla chiamata e di adunarsi al loro posto. L'ordine del giorno è la conseguenza che essi osserveranno e faranno osservare [illegible]

Si crede che quell'ordine del giorno subirà qualche trasposizione e forse alcune esumazioni.

Di questo ultimo un giornale di Firenze ne invoca una, quella del disegno di legge riguardante la circolazione monetaria.

Hum! Quel giornale mi ha l'aria d'uno di quei tesaurizzatori che seppelliscono i denari nell'orto, come Don Abbondio al spraggiungere dei lanzichenecchi.

In ogni modo, la cura principale dei rappresentanti, in questo *sgarzolato* di sessione, dovrà pur essere non tanto quella di regolare il modo di far circolare i quattrini, quanto quella di trovare il modo d'averli.

Pur troppo la situazione politica e finanziaria è di quelle che non si possono mettere da una parte. È la persuasione, per non dire la rassegnazione generale.

Tutti sanno che se è pietà turbare la borsa dei contribuenti, è necessità guardarne la cassa e assicurarne la porta.

Dunque, all'opera, o legislatori.

Il colto pubblico rivolto al suo Parlamento mormora anch'esso la sua antiona:

« *In aurem tuam, Domine commendo spiritum meum!* »

Lo spirito, in questo caso, è l'onore... non avete da credere che il Paese raccomandi al Parlamento il suo alcool!... Gli ha dato tanto cose che può benissimo a un'occorrenza dargli anche quello!

E così sia.

lo Fanfulla

La tratta degli schiavi

PARIGI, 7. — Una Nota della *Agenzia Havas* [illegible]

[illegible] nel suo discorso di [illegible] Cardinale Lavigerie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] importazione delle armi da guerra come con [illegible] del blocco temporaneo e limitato.

« Quanto alla tratta dei negri, è esatto che, oltre all'avaro, da alcune settimane, vennero istruzioni per la sorveglianza che le nostre navi debbono esercitare. Il governo si propone d'incaricare una nave distaccata dalla divisione navale dell'Oceano Indiano. »

LA RAGIONE DEL CARBONE

Leggo in un articolo, nel N. 288 del *Fanfulla*, la lettera di [illegible] Barbolani, il quale, armato di tutte punte [illegible] per combattere alcune idee di una mia recente [illegible], da voi pubblicata nel N. 288, dal titolo: *Al mare*.

Anzitutto ringrazio l'illustre diplomatico di essersi occupato, sia pure combattendomi, di questa vitale questione; e lo ringrazio perchè ho scritto con lo scopo per l'appunto di farla discutere. E se la discutiamo tutti, tanto meglio; ciò significherà che il paese è ormai una buona volta della importanza di avere una potente flotta mercantile.

Del resto, scrivendo da Genova, il primo porto commerciale d'Italia, era naturale mi occupassi di marina, e mi proponessi, con il *Fanfulla* mi dia [illegible] di [illegible] questo [illegible] il conte Barbolani [illegible] appoggio tra le righe [illegible] indovinare quello che [illegible] Mi affretto a dire che egli non [illegible] punti, e che per [illegible] ha dovuto errare molto [illegible]

[illegible] nostra marina [illegible] stato di prosperità, che non [illegible] più [illegible] *[illegible] di marina di carbon fossile* [illegible] chè gli è come dicevamo di Bologna, mentre il motto di Parigi [illegible]

Lavoriamo, lavori [illegible] non è di chi si sta in panciolle. In questa [illegible] un organo nuovo gli porti la luna in [illegible]

[illegible]

△

L'*Inamovibile* [illegible] non dovrebbe [illegible] già la lettera del conte Barbolani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

rebbe trarla alla disperazione. L'Italia non può più dare denaro, e non può neanche pagare che l'ultima tassa: quella del sangue.

« Venga, dunque, presto, e la impresa non il ministro delle finanze, ma il Re. »

✕

Io veramente che l'Italia non possa più dare denaro lo contesterei, se non temessi far dispiacere alla *Nation*, la quale, per lo appunto quest'oggi, mordeva dimostrare che il denaro non c'è. Fiasco! Il denaro ce lo ritrovo come certe signore, non per virtù, ma per prudenza. Ad ogni modo, bisogna lavorarlo ad ogni costo. Perchè parlare di sangue? Al nome del sangue il povero avverte quello della rapa. Associazione sbagliata, perchè anche la rapa del sangue e del succo equivalente vegetale ne ha.

I chimici, che ne sanno tante cose, informino.

Del resto, cari che è cari, vale a dire l'indomani delle grandi bellezze dell'*Esercito*, e quando che si potrebbero chiamare negre pensate, la parola « guerra » non ha senso immediato e pratico. Il giornale ufficioso, intanto, ne saluta al nuovo ambasciatore francese presso il Quirinale, scrive:

« Il signor Mariani, conoscendo il nostro paese e l'indole nostra, potrà farsi l'ordinario un concetto esatto dei nostri intendimenti, interpretare con benefica verità il sentimento di Parigi, ed esercitare anche, speriamo, una influenza tranquillante sulla stampa francese, la quale, senza eccezione alcuna, fece un linguaggio che basterebbe da solo a creare complicazioni, se in Italia il buon senso non fosse pari alla dignità. »

« Il compito a cui può dedicarsi il signor Mariani è grandioso e sarà un vero titolo di benemerenza per lui, il mantenere che desiderando ciò è stata ottenuta. »

A leggere queste parole si sente il bisogno che pesta ultima, e gli si fa tosto e volentieri per voi le novelle della pace.

Parola benedetta.

✕

Ieri è giunto a Roma il visconte de la Fonte, nuovo secondo segretario dell'ambasciata di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, che porta la collana dell'ordine del Toson d'oro, che S. M. la regina Reggente ha conferito a S. A. R. il duca di Genova.

✕

Il pensamento della coda della Regina del nostro Idillio italiano è 0[illegible], al pubblico e mista, venduto al prezzo mensile [illegible], avrà principio in tutto le provincie del regno col giorno 15 novembre corrente.

L'*Intransigeant* ha cercato d'epilogare il signor Floquet per la morte del *cygne* Mariani all'ambasciata presso il Quirinale.

Peraltro pare. Nel frattempo i nostri francesi di aver destinato a questo alto ufficio un cygne piuttosto che un nostro pesce.

Intanto, malgrado gli epigrammi dei due emisferi, la nomina del Mariani è bene accolta dagli altri giornali parigini, i quali, del *Figaro* al *Rappel*, alla *Lanterne*, chiamano il Mariani un uomo pratico, buon diplomatico ed insieme uomo del bel mondo e amante delle arti belle.

Sotto quest'aspetto la Roma ufficiale sarà proprio al suo posto.

✕

Un dispaccio da Berlino:

« Corre positivamente da Costantinopoli che il conte di Montebello, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, ha ricevuto d'improvviso il mandato di partire, col carattere anche, speriamo, una indiscreta tranquillante sulla stampa francese, la quale, senza eccezione alcuna, fece un linguaggio che basterebbe da solo a creare complicazioni, se in Italia il buon senso non fosse pari alla dignità.

« Il compito a cui può dedicarsi il signor Mariani è grandioso e sarà un vero titolo di benemerenza per lui, il mantenere che desiderando ciò è stata ottenuta. »

Stante a vedere che torna a far capolino qual buon pretendente obbligatorio di cui la Francia volea gratificarsi per mano della Turchia!

✕

Le nuove elezioni prussiane sono terminate e se ne conoscono i risultati.

Giustificano come impressione se non dell'ultima, della penultima ora viene riprodurre la seguente notizia telegrafica da Berlino, 7:

« I giornali liberali, i cui candidati hanno perduto relativamente il maggior numero di seggi nelle elezioni per la Dieta prussiana, dicono che ad ora la presa parte soltanto il 1[illegible] degli elettori, ma che alle ultime elezioni del *Reichstag* ha preso [illegible] il 77 0[illegible].

« Il fatto è però che il programma del liberali, ma molto più la loro condotta col Governo durante, almeno al loro partito sempre più il voto degli elettori [illegible] »

✕

La marina germanica.

A datare dal 10 aprile 1889 il battaglione di fanteria marina, composto di sei compagnie, formerà un reggimento a due battaglioni di tre compagnie ciascuna, almeno per ora. I comandanti di compagnia avranno il grado, come i loro colleghi dell'esercito di terra.

Il cambiamento, mi domanino.

✕

Un re di meno: quello dell'Hawaii, caduto prigioniero dei Francesi.

Un presidente di più: quello della Repubblica Argentina, testè eletto. Buenos.

Al re di meno le mie condoglianze. Mi dicono la persona più lieta di un buon pranzo da Paillard. Ora il pranzo è finito e ne ripeto.

Al presidente di più, non sapevo che due. Il dispaccio di ieri, che annunziava i prezzi dei suoi predecessori, mi ha fatto un certo effetto!...

Ma, al postutto, quel paese ha i suoi meriti. E i suoi doveri: ed io sarei di avviso questo non sono i peggiori. Lo scopo è buono. A buono ci sono che portano la cavalleresca di Borgogna. Così dicendo, essendo questi paesi, apri una sottoscrizione a favore di raccogliere i fondi necessari alle spese cavalleresche.

Ho citato, mi pare, un'altra volta il Pickwick, il quale, per sopprimere le discussioni e i duelli d'un reggimento, disse che portava [illegible] il prezzo di un'[illegible]

Del resto, l'[illegible] è il paese di *Mangin-Beaker*. Con tutto ciò la presidenza è appesa un poco [illegible]

Don Pippinaro

SPORT

Un drag.

Non vi è più dubbio. Perugia, la città studiosa ed artistica, la tranquilla ed ubertosa capitale dell'Umbria, è diventata un centro di *sport*, di *buono sport*.

A Perugia, è vero, a fa[illegible] mesi sopra il livello del mare, esiste un Società di corse al trotto, ed in ottobre la corsa delle palombe, dei tordi e dei tringuli è pegno [illegible] quasi generale un tutto lo *sport* per ragione si limitava a accendere in piazza d'armi, ed a passare in famiglia lunghe ore silenziose e tese che nel *recordo*, nel *recpanno* e nel banchetto.

Ora Perugia ha un campo di corse dove in settembre hanno avuto luogo tre interessanti giornate di corse organizzate dalla Società [illegible] riconosciuta dal Jockey Club. Perugia è la sede nativa della Società [illegible] la caccia alla [illegible] [illegible] tra parentesi — lunedì a Corte C[illegible] [illegible] sonti forti cavalieri, [illegible] [illegible] [illegible] galoppo di circa cinquanta minuti.

Perugia [illegible] [illegible] *steeple chases*, del *paper chases* e del *drags*.

Ieri [illegible] l'apuntamento della terza *drag* della stagione era a Castel del Piano, a 8 chilometri da Perugia.

Alle 2, circa un gruppo di *sportsmen*, erano presenti anche diversi ufficiali del reggimento Alessandria.

Nobile sfida, ed il reggimento Alessandria che ha per colonnello un simpatico ed appassionato *sportsman*, non perde mai un'occasione di figurare, e sempre brillantemente, in qualunque avvenimento dello *sport*.

Malgrado la pioggia, i cani condotti dal marchese di Roccagiovine seguirono la *pista*, procurando un galoppo veloce di circa 20 minuti in un terreno pesantissimo. Seguirono il galoppo: il conte Cesare Bracceschi, il capitano di Carpineto, il tenente di Cololanni, il conte Pio Bracceschi e diversi altri.

Venerdì avrà luogo un altro appuntamento nella medesima località.

N.

L'IMPERATORE DI GERMANIA

AMBURGO, 7. — L'imperatore Guglielmo ha diretto al Senato una lettera nella quale lo ringrazia nei termini più calorosi della accoglienza entusiastica ricevuta ad Amburgo, e dice che la grande opera di cui egli fu testimonio, dimostra che Amburgo è sempre pronta a concorrere con tutte le sue forze all'interesse ed al benessere della patria comune.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Nazionale. — *Marco*, [illegible] in quattro atti, in prosa, di Luigi Suner.

Per un caso divenuto ormai molto raro negli annali del teatro drammatico italiano, la commedia registra questa volta un successo. Due chiamate al primo atto, altrettante al secondo, tre al terzo, una al quarto, ecco il conto attivo dell'autore, senza tener calcolo di quelle prodigate agli attori durante le rappresentazioni. Se bravo di Luigi Suner è stato in tutto un autore poco molesto, di quelli che sanno la facile arte di apparecchiare delle disposizioni del pubblico. Il numero delle chiamate sarebbe [illegible] senza dubbio raddoppiato. Vi è al Suner che spinge le cose fino a [illegible] [illegible] dei limiti della scrupolosità, una abilità pure [illegible] [illegible] [illegible] come un rimorso. [illegible] [illegible] senza storia quella che nel modo più [illegible] gli appartiene.

Del resto, se è vero che i successi di [illegible] sono sempre [illegible] che assegnano [illegible] l'amor proprio di un autore, Luigi Suner può andare [illegible] della [illegible] attendere. Non sono davvero poche le commedie italiane alle quali capiti l'onore di essere così calorosamente discusse come la sua.

★

L'argomento della nuova commedia del Suner, *l'Ebreuse*, [illegible] parola [illegible] [illegible] incidente [illegible] [illegible] che si rivela nel mondo [illegible] [illegible] [illegible]

... dottore un ricettacolo prodigioso. Colombo, ... di Dio l'estrema punta orientale del continente ... ci ha dato un nuovo continente, il ... ci dare un'altra metropoli, ci ha dato ... Lesseps ... Cristoforo che aveva ... la medaglia, Unolo egli acquistò tale titolo di benemerenza per la grande impresa che non esercitò quella ... un'altra grande impresa dell'avvenire ... compiuta ».

A. Zeta.

Fra le Quinte e fuori

Al Nazionale la direzione attende la compagnia ... a favore del Ospedale, la quale nella ... rappresenterà *Amor vile* ... Pelizza.

La direzione dello stesso teatro ha pure ottenuto ... compagnia drammatica veneziana Zago ... Privato che si darà un corso di recite nel mese di ... con la compagnia Ottolenghi diretta dal ... Luigi Rossi, la quale darà in Roma dal 20 ... a tutto il mese di ottobre.

Spettacoli d'oggi:

Argentina ... Le Sfere del destino ... **Costanzi** ... **Nazzari** ... **Valle** ... Dr. Bernard ... **Manzoni** ... Un ballo di ... **Quirino** ... **Metastasio** ... Un pazzo in famiglia ... **Rossini** ... Ne vennero da Campagna ... **Goldoni** ... Tre ore a Montecitorio ... **Politeama** ... **Caffè delle Varietà** ... **Gran Caffè Venezia** ... Ogni sera concerto della rinomata orchestra.

ROMA

L'inaugurazione dell'istituto chirurgico.

L'antico locale sanitario in via Garibaldi è stato ... più di due mesi completamente trasformato, ... locali lungo e stretti, male adatti, hanno ceduto ... grandi e ben disposte sale.

L'edificio ... parte del convento ... non è ... possibile far ... le prescrizioni igieniche ... Ora ... ogni buona norma ... ambienti ... Unolo ... le sale delle operazioni chirurgiche ... situate sopra la ... (piano).

... si ... prefetto ... ...

STUDIO della MANO

dalle ore 2 alle 6 ogni giorno tranne i festivi. Piazza Castello, Tra Panorama e Piazza Cavour, Via Cappuccio Lettera M. p. 2.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

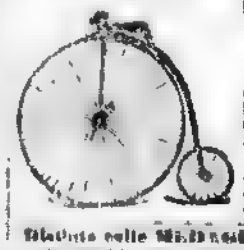
Proprietari

DELVITTO E BARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifori

AUGUSTO ENGELMANN MILANO

52, Via Spiga - Via Manzoni, 52
(Portoni Porta Nuova)



Biscli - Tricicli inglesi

Rappresentanze generali delle Case Humber - Milicua - Bayliss - Meteor - Coventry Cycle C.° L.d - Centaur - Sparbrook - Harrison.

Catene a tubi flessibili automatici - Accessori - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Oggetti per riparazioni.

Premiato colle MEDAGLIE D'ORO e D'ARGENTO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fabbrica Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1885.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale e di Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che è desso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause materiali o anatomiche irremovibili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Ruffina vecchio a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Favorire i listini delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma Corso, 375-379 Palazzo Theodoli; Firenze, via de' Panzani 28 (Palazzo Carega)

AMIDO DOPPIO MACK

(Fabbricato-inventore Ed. Mack Ulma.)

Lo Amido doppio Mack fornisce la di nuova invenzione che si usa per stirare e dare la salda necessaria alla biancheria, senza bisogno di bagnare il bucato stesso, prima di stirarlo. La biancheria così trattata riesce bella, dura, bianca e di un perfetto lucido e non si attacca al ferro, si trova nelle principali drogherie a un negozi [illegible] Franco sopra ogni pacco di [illegible] per [illegible]

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

PILLOLE di BLANCARD

Iodure di Ferro Inalterabile

NEW-YORK — Approvato dall'Accademia di medicina di Parigi. Accettato dal Farmacista militare francese. Autorizzato dal Consiglio medico di Petroborgo. — PARIS

Partecipando delle proprietà del Sodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nelle Clorosi (colori pallidi), Leucorree (flussi bianchi), Amenorree (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Inoltre esse offrono al medico un agente terapeutico dei più energici per eliminare l'organismo [illegible]

Il [illegible] di ferro impuro o alterato è un medicamento [illegible] come prova di purezza e autenticità deve [illegible] Pillole di Blancard, [illegible] Nessun flacone di [illegible] Blancard, [illegible] Diffidare delle contraffazioni e imitazioni pericolose.

ELATINA CIUTI

[illegible] per combattere tutte le affezioni catarrali [illegible] la tosse, [illegible] [illegible] Elatina Ciuti [illegible] Si vende alla farmacia [illegible] Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

Il tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano anche gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali: ANCONA [illegible] Roma [illegible] Napoli [illegible] PADERNI VILLANI e C. Milano Napoli, Bari

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a ribalta in lotta pel mercato
Bracieri a cam[illegible] [illegible] brevettati:

N. 1, L. 17,50 - N. 2, L. 21,50 - N. 3, L. 25

Imballaggio, L. 1,50 Porto a carico del committente

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-379 — in Firenze via de' Panzani, 28

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi
se artificiali o di colore artificiale

(Con libretto di istruzione)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per riconoscere [illegible] vini rossi si è dato dal [illegible] assieme L. CAVAZZONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica nell'Università di Parma, e dal Dott. P. CAPELLI [illegible]

MODO DI SERVIRSENE

[illegible] Si mette [illegible] del vino [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia.	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 307

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 9-10 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

Aspettando la nuova legge sull'emigrazione, a cui l'ordine del giorno della Camera invertito assegna il N. 2, io farei stampare ed affiggere a tutti gli uffici di emigrazione le seguenti parole, che riproduco dal rapporto al ministro degli esteri del nostro viceconsole a San Paolo, cav. Enrico Perrod:

« L'immigrazione agricola aumenterà di molto senza profitto per essa, ma immenso per il paese e utile per noi »

Il *paese* risentito *a questo profitto immenso* è, si capisce, la provincia di San Paolo, nel Brasile, proclamata la Terra Promessa del nuovo Esodo. I *noi* dal profitto nullo siamo semplicemente noi.

Le parole sunriferite, riguardo al futuro, hanno l'aria della profezia. A ogni modo sarebbe una profezia a base d'esperienza.

Ma chi ci abbadera?

A dare allettamento all'emigrazione verso il Brasile cospira la stessa aritmetica. Infatti, dal rapporto sunlodato si rileva che ogni emigrante riceve, al suo arrivo, un sussidio di 70,000 reis. 70,000! Ma è una cifra assolutamente sbalorditoia per i nostri poveri contadini, che ben di rado arrivano ai 70.

Partono con l'illusione di questa somma, e si disbarcano in Italia ragguagliata a 155 lire e 50 centesimi!

Il pane d'un mese e poi l'inedia, e il lavoro dei negri nelle fatterie!

* * *

Non rimane più nulla di sacro a questo mondo... nemmeno l'*ugola*, la famosa ugola d'Caterna, che ha fatto le spese alla reclame d'un mezzo secolo.

Il banchetto repubblicano della Spezia, al quale assisteva come commensale anche il deputato Maffi, è andato fi fi per finire tragicamente. Tutto ha proceduto bene finchè s'è trattato dei *principii*, il solito *arrosto* è scivolato giù unto unto, il *peperone* non ha dato luogo a inconvenienti... ma dopo l'arrosto conflitto colla scampa di certi discorsi e accompagnato da una insalatina di brindisi primaticci, un drappello di anarchici si è introdotto nella sala da pranzo della trattoria dell'*Europa* e ha intavolato coi repubblicani un dialogo assai vivace. Di parola in parola, di gesto in gesto, la discussione si è accalorata. Un anarchico avendo preferito una bicchierata sulla testa verso un repubblicano che non era della sua opinione, questi ha spiegato le sue libere con uno sgabello scaraventato sulle spalle del contraddittore. Allora il diluvio si fece generale.

Quei signori si scambiarono diverse coltellate nel ventre, qualcuno esclamò una pistolettata a bruciapelo nell'orecchio del vicino... In un momento si trovarono tutti d'accordo a menar le mani fra le sedie rovesciate e le maioliche andate in frantumi.

Al baccano indiavolato accorsero i carabinieri, che racattarono otto o dieci feriti, e tradussero in carcere tre anarchici e un repubblicano.

L'avvocato Prospero de' Nobili è il più malcontento, probabilmente, è l'oste!...

* * *

I risultati d'un congresso.

La *Gazzetta piemontese* scrive:

« In tutto il congresso l'onorevole Giusso ha lodato molto l'onorevole Luzzatti, e l'onorevole Luzzatti ha molto lodato l'onorevole Giusso.

« Ha detto l'onorevole Giusso al deputato di Padova: « Molti ti hanno chiamato il Messia, molti il Profeta, io nel volerti posto a Pietro l'Eremita, che correva sollevando i popoli alla Crociata; anche la tua è una santa crociata; continua, continua, non ti mancheranno i dolori, ma non ti mancheranno immense soddisfazioni e la gratitudine di tutto il paese »

« L'onorevole Luzzatti, che ha i capelli di messia, il pappalico di profeta, ha risposto con voce di Pietro l'Eremita:

« Dunque noi vi seguiremo come le api intorno all'alveare, voi indicherete a tutti noi il nostro posto » E il conte Giusso, diventato tedoforo di Buglione, ha benignamente sorriso a Pietro l'Eremita »

Il conte Giusso si trova dunque diventato conte di Bugliono, e ciò in grazia della ratterica congressistica, e per ricambio di cortesia metaforica.

Però il risultato del congresso di Bari apparirà meno sterile di quanto si crede, se si pensa che il conte Giusso è stato anche paragonato a un alveare.

O dolcezze del Banco!

* * *

Il *Giudain* di ieri annunziava, con una specie d'orgoglio nazionale, che il governo greco aveva voluto che i fuochi d'artifizio coi quali si è celebrato il giubileo di Sua Maestà il Re degli Elleni, fossero fabbricati in Francia e non altrove

Il compiacimento del *Gaulois* mi pare pleonastico

Nessuno si è mai sognato di negare alla Francia il primato su tutto il resto del mondo civile nelle bombe, nei razzi, nelle girandole e in tutte le altre cose delle stesso genere, che fanno dimolto chiasso e dimolto fumo, senza produrre nessun arresto, e senza lasciar dopo un momento di scoppiettio e di splendore nessuna traccia della loro effimera esistenza.

* * *

Ma l'ammirazione della Grecia per le cose francesi non si trova qui. Il governo presieduto dal signor Trikupis ha comperato in Francia, secondo il *Gaulois*, non le bombe e il resto del suo materiale di guerra, *con gran dispetto dei Tedeschi e degli Italiani*

Quanto a noi, il caso di doverci trovare in una guerra contro la Grecia, mi pare così privo d'ogni probabilità, che non so vedere perchè si debba sprecare inutilmente un posto piuttosto che in un altro.

Quanto alla Germania, è un altro paio di maniche. L'esportazione delle armi da guerra francesi le deve piuttosto far piovere che rabbia. Pel settanta in qua le conosce così bene, e ha imparato a trattarle con tanta maestria, che il capolavoro eseguito da altre nazioni non le deve far prevedere che un gran risparmio di studio e - per ogni eventualità - una buona e salutare tranquillità d'animo.

* * *

Alla Camera francese, avendo il deputato Brevins fatto avvertire come la Germania sia alla vigilia di chiedere da cento cinquanta milioni di marchi per l'armamento navale, il ministro per la marina, Krantz, gli ha risposto, che appena fatta al Reichstag una simile proposta, egli chiederà alla Camera la stessa somma allo stesso scopo.

Con gli umori che prevalgono, l'onorevole Brin e il suo collega della marina austro-ungarica dovrebbe votare altrettanto. E allora?

Allora poi, come ultimo capoverso finanziario, arriveremo a tassare le scarpe rotte, perchè non vi sarà più contribuente nella possibilità di possederne di intere.

* * *

La *Voce della Verità* faceva stamani il commento al nostro articolo sulla stampa, dei giorni passati, e ci ha tenuto di averci trovato che il giornalismo dei tempi nostri *è figlio della rivoluzione*.

La *Voce* s'ingegna di che non tocca poi a lei a tenere i registri dei battezzati e ha perduto il bandolo delle filiazioni e confonde le genealogie, il giornalismo è molto più vecchio di quel che la *Voce* suppone.

Comunque sia, noi non siamo avvezzi a maltrattare le mamme e sempre che visti e dalle male abitudini dei figliuoli. Tanto varrebbe accusare la culla delle turpitudini di cui si macchiarono talvolta i preti sacerdoti indegni del loro nome. La logica e la carità ci dissuadono egualmente dal commettere una simile ingiustizia.

* * *

Noi abbiamo espresso il desiderio che i giornalisti rientrino nella legge comune. La *Voce*, che chiama questa il *foro esterno*, vorrebbe invece che la stampa si stimasse soggetta a un altro *foro*, al *tribunale che non legge ma regola la libertà umana*.

Questa bontà è delicata allusione alla celebre Enciclica di Leone XIII ci farebbe credere che la *Voce* vole ricondurre i giornalisti dinnanzi al *foro ecclesiastico*... interno.

Mio ricordo! Questo appunto adesso che i giornali rievocano il centenario, di senno, di patriottismo, e di buon cuore!

Ehi! non ci mancherebbe altro!

* * *

L'*Ermenegildo* che ci fa tanto spesso l'onore di occuparsi delle cose nostre, tratta oggi in un articolo di fondo della strana condizione fatta a certo donno dagli amanti gelosi che pigliano a colpi di rivoltella i visitatori, casuali della loro Dulcinea.

Ed esclama, nella foga delle sue reminiscenze di letteratura italiana:

« Da qui avanti, una povera donna dovrà scrivere sull'uscio di casa: *Lasciate ogni speranza, voi qui entrate!* »

E oggi ne subito dopo:

« Perchè non vi sono [illegible] »

Quella condizione [illegible] di delizioso stupore. Al [illegible] l'Italia è conosciuta bene a Parigi.

Scrivono pure sull'arco della [illegible] del Frejus. *Ricordi* [illegible] Sonzogno tel...

La Fanfulla

GLI INGLESI A SUAKIM

LONDRA, 8. *Camera dei Comuni*

Il ministro della guerra, Stanhope, rispondendo a Tyler, dice che lo stato delle cose a Suakim è il seguente. I Dervisci con una forza di 1,500 uomini, con alquanta cavalleria e sei cannoni hanno stretto la piazza dal 18 settembre. Attacchi furono fatti senza successo nelle notti del 26 settembre e del 20 ottobre.

Il generale Grenfell si recò a Suakim con quattro cannoni. La responsabilità della difesa di Suakim resta al governo egiziano che vi spedì rinforzi.

SUAKIM, 8. [illegible] alla fabbrica e [illegible] alla destra del Gouasi. Il nemico spiegò una forza considerevole, provocando un vigoroso fuoco dei forti e delle navi. Il tiro preciso [illegible] causò le fuite precipitose. Gli Egiziani ebbero quattro morti. Ignorasi quali siano state le perdite del nemico.

Il generale Grenfell partirà domani per Alessandria.

UN'INTERVISTA

La *Neue Freie Presse* di Vienna reca il sunto d'una conversazione fra « un personaggio secolare, alieno da ogni mena partigiana, ed un prelato italiano che conosce molto bene le intenzioni e gli scopi della Curia romana ».

Il secolare avrebbe chiesto al suo interlocutore se il Pontefice pacificatore, ma pur sempre inclinato a tenere il forte in conto di fattore politico, abbia abbandonato la sua linea di condotta diplomaticamente conciliativa, per rappresaglia della politica ostentatamente italofila del principe di Bismarck, affermata anche più fortemente colla recente visita imperiale in Roma, ed abbia dato la parola d'ordine: « Vendichiamoci della Germania! », come ciò si potrebbe arguire dalle circolari ai vescovi prussiani.

Il prelato avrebbe risposto essere il Papato un principio ed il Papa un diplomatico. Qualunque grande istituzione è per una natura conservatrice, ma chi la rappresenta propende ora dall'una ora dall'altra parte, a seconda del suo vantaggio. Leone XIII, al principio del suo pontificato, riconobbe che la posizione del Papato, in conseguenza del dissidio colla Germania, era indebolita. La Germania era forte, ma a sua volta si sentiva imbarazzata per il dissidio colla Curia, che rendeva parecchi milioni di cattolici tedeschi avversi ai nuovi ordinamenti politici della loro patria. L'imperatore germanico ed il Papa si riconciliarono, quello per rinvigorire il suo forte impero contro la Francia, il Papa per acquistare maggior forza contro l'Italia!

A nessuno più che alla Francia recò dispiacere la cessazione del *Kulturkampf*: il partito francese, potente, anzi propotente nel Vaticano, sia dai tempi del protettorato francese su Roma papale, era risolto ad influenzare Pio IX, acciocchè trattasse la Prussia con tutto il rigore di un uomo che non vede altro fuorchè il principio, nè vuol saperne di concessioni diplomatiche. Quello stesso partito tentò altresì d'influire nel medesimo senso su Leone XIII; ma questi, che è un diplomatico, resistette, mirando allo scopo d'imporsi all'Italia.

L'Italia allora stava bensì in ottime relazioni colla Germania, ma non era ancora l'alleata di questa più grande fra le grandi potenze. La Francia era colpita nel cuore. Essa aveva creduto di potere, di fronte a grandi complicazioni europee, lanciare la parola d'ordine che essa, pronta alla lotta contro la Germania e contro l'Italia, sua rivale nel Mediterraneo, riconquisterebbe eventualmente al Papato la sua antica indipendenza. Questa parola d'ordine doveva elettrizzare gli animi cattolici in Francia. Ora tale programma si rendeva impossibile, poichè il Papa, poggiando verso la politica pacifica della Germania, dava a conoscere di aspettarsi piuttosto da questa una soluzione della questione romana, anzichè dalla Francia preoccupata troppo di sè stessa per potersi interessare sul serio de' bisogni del prigioniero nel Vaticano.

Il Papa, sempre secondo il prelato, pensava che la questione romana sarebbe sempre un gradito pretesto per la Francia di cercar briga all'Italia; ma siccome i governanti francesi non erano uniti al Pontefice da alcun vincolo intimo e morale, e solo se ne giovavano come d'un ordigno diplomatico, la Francia, se realmente avesse ad iscrivere un giorno sulla sua bandiera di guerra fra molti altri eziandio il motto: « Per il Papa! » renderebbe responsabile dinanzi al mondo il Papato suo alleato, di una disfatta che potesse toccarle. E siccome Leone XIII ha veduto sempre la fortuna delle armi sorridere alla Germania, egli si chinò verso il più forte, che alla sua mente riflessiva e calma appariva altresì il più equo.

L'interlocutore allora chiese se era vero quanto aveva sentito dire da un uomo di Stato italiano; che cioè Leone XIII avesse voluto allearsi coll'Europa intera contro l'Italia, per fare risolvere la questione romana.

Il monsignore rispose, il Papa non poter essere nemico dell'Italia che è la sua patria. Egli l'ama quanto può amarla un italiano assoluto fra le grandi tradizioni; e come vescovo di Perugia scambiò in iscritto ed a viva voce pensieri patriottici con Vincenzo Gioberti, allorchè questi da parecchi era tenuto in conto di anarchico!

Il Pontefice non vede di mal'occhio la forza e l'autorità che l'Italia per la sua alleanza colle potenze centrali ha acquistato nei consigli diplomatici d'Europa, egli da un pezzo si è internamente riconciliato colla triplice alleanza. Egli spera anzi che le potenze centrali conservatrici renderanno ognanto più conservatrice la politica italiana, e che spingeranno l'Italia a riconciliarsi col Papato.

L'atmosfera politica è carica di elettricità. O si verrà ad una guerra e poi ad un Congresso, e questo a confronto del l'ultimo Congresso di Berlino sarà come un dramma paragonato ad un idillio. Oppure le potenze europee riescIranno a prevenire la guerra mediante un Congresso? Tanto nell'uno quanto nell'altro caso il Congresso dovrà occuparsi delle condizioni precarie del Papa, e questo cornerà di influire sull'Italia mediante le potenze centrali, per venire ad un regolamento della *questione romana*.

« Non però per regolarla in senso territoriale? - domandò il secolare.

« Di ciò per ora non ci preoccupiamo, - replicò il prelato. - La Germania e l'Austria hanno un grande interesse a vedere cessare il triste dissidio fra il Vaticano e l'Italia... Avete forse udito parlare di monsignor Galimberti? Questi oggi rappresenta la politica delle potenze centrali, per non dire della triplice alleanza, presso la Curia. Fu lui che col signor de Schloezer, suo intimo amico, venne a capo della riconciliazione fra la Curia e la Prussia; ancorchè il cardinale Jacobini col suo nome e colla sua autorità rappresentasse la politica papale, il Galimberti tuttavia fu l'agente principale. Egli imperò dal Papa e per contraccambio insegnò a questo a riconciliarsi col fatto storico della triplice alleanza. Vi ricordate forse che monsignor Schlauch, vescovo di Gran Varadino, dichiarò un giorno nella Delegazione ungherese di approvare la triplice alleanza e l'accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, esprimendo insieme il voto che il conte Kalnoky s'interessasse per la situazione del Papa. Pochi mesi dopo, anche il signor Windthorst, in un'assemblea cattolica a Colonia, parlò pressochè nello stesso senso, preconizzando l'indirizzo pacifico della triplice alleanza, ed esternando ancor egli il desiderio che la Germania aiutasse a scegliere la *questione romana*. Questo procedere è logico: il vescovo ungherese ed il capo-partito tedesco ubbidirono manifestamente ad un medesimo cenno, oppure a monsignor Galimberti, nella sua visita a Berlino, sarà forse riuscito di convertire il signor Windthorst, che prima era più papalino dello stesso Papa, e dal suo punto di vista vedeva nell'Italia spogliatrice della Chiesa una potenza eretica, avversando perciò l'alleanza fra Germania e Italia

« Galimberti ufficialmente è nunzio a Vienna, ma moralmente egli rappresenta il Pontefice pure a Berlino, dappoichè il Papa a più riprese lo ha mandato nella capitale dell'impero germanico a patrocinare presso il grancancelliere gli interessi politici della Curia. Si dice che in occasione del 90° anniversario natalizio di Guglielmo I il Galimberti venisse trattato quasi a pari dei principi di famiglie sovrane, e appena fu nuovamente giunto a Berlino dopo l'avvenimento al trono di Federigo III, ebbe l'invito di recarsi a Charlottenburg presso questo sovrano moribondo. Vedete da ciò che a Berlino si dà un certo peso all'amicizia del Papa, il cui missionario diplomatico si riconosce nel nunzio di Vienna. Ciò spiega pure perchè gli intransigenti ed i Francesi nella Curia sono ostili al medesimo. Ma per comprendere la politica del Galimberti occorre considerare ancora altri fattori. In Francia pure si vagheggiava una volta l'idea dell'alleanza latina, e per lusingare la Curia se ne faceva risaltare il carattere cattolico. Dopo che la politica realista dell'Italia ebbe destato dal loro sogno i romantici di razza latina, i Francesi facevano ancora assegnamento sulla Spagna, e il Castelar preconizzava a Madrid la fratellanza latina.

Ma allora Bismarck fece un tiro da maestro, insinuando a Vienna ed a Roma l'idea d'innalzare la Spagna al grado di grande potenza! Il signor Crispi parlò a Montecitorio con grande calore dell'importanza marittima della Spagna, facendo travedere il desiderio che Italia e Spagna, memori delle antiche tradizioni comuni di gloria, stessero unite a difendere nel Mediterraneo i loro interessi contro la Francia! Poco dopo i rappresentanti diplomatici della Spagna salirono al grado di ambasciatori. La triplice alleanza bensì non è ancora riuscita a far entrare nel suo grembo la novella grande potenza latina; ma intanto il principe di Bismarck ha ottenuto che la Spagna al momento opportuno non si accenderà d'entusiasmo latino a favore della Francia, e il signor Crispi ha ottenuto che la novella grande potenza cattolica, la quale prima rispetto alla questione romana propendeva più per il Papa che per l'Italia, ora si manterrà rigorosamente neutrale nel conflitto fra il Quirinale ed il Vaticano. La Curia non può chiuder gli occhi a questi fatti; un successo come quello ottenuto dalla triplice alleanza colla Spagna è troppo evidente per non essere riconosciuto ed apprezzato.

Z.

L'elezione del Presidente Harrison

NEW-YORK, 8. - Si dice che Harrison sceglierà Blaine a segretario di Stato, perchè tale nomina debba sollevare obiezioni da parte di molti repubblicani.

Il nuovo regime comincerà alla revisione della tariffa doganale in senso protezionista, ma questa revisione non potrà diventare effettiva prima del 1890.

La *Tribune*, organo repubblicano, esulta in termini ispirati a rara violenza per la disfatta dei democratici. Dice che Cleveland e quell'accozzaglia di vagabondi, di negri di rapina e di banditi politici fra cui scelse i suoi funzionari, rientreranno nell'oscurità.

Il *New-York Times* dice che Cleveland è stato battuto a colpi di dollari.

CORRIERE POLITICO

Facendo le più fosche previsioni sul collegio della Camera, la *Riforma* scrive:

« La sola cosa che potrebbe provocare qualche agitazione e quella che si riferisce al nuovo trattato alla Francia ed alla difesa, due argomenti che vanno [illegible] trattandoli di provocare a questa conclusione.

« In quanto alla difesa, il nostro Parlamento ha precedenti che non potrebbero essere più eccezionali. Imperocchè, come è stato fatto, e bene, è tanto più facile che riesca al governo, che esso, seguendo [illegible] spendere [illegible] milioni militari, [illegible] quelle della difesa appunto, troverebbe certo il Parlamento pronto a seguirlo. »

La *Riforma* non *lascia* ancora, come si suol dire, a desiare; ma lascia intendere al suo compagno di partito, il Parlamento, che se egli le entrasse nel ghiotto, le farebbe un vero piacere.

Dunque... signori contribuenti, tenete pronti gli spiccioli, la questione di vita, o non vita la smetta; ricordate che un recente congresso medico ha per l'appunto stabilito [illegible] Non perchè il uomo di [illegible] debbano [illegible] del romanzo del *Gil Blas* ne faccia la [illegible] ma [illegible] dopo, avrei desiderato poter dare all'onorevole Mancini un suggerimento, e allo stesso tempo [illegible] che gli portasse la responsabilità e la gioia delle imminenti salassature.

* * *

[illegible] presidente del Consiglio ha presentato alla Camera tre volumi di documenti diplomatici [illegible] il processo di Massaua, i negoziati per il trattato di commercio fra l'Italia e la Francia, e la convenzione per il Canale di Suez.

A un'occhiata di questi volumi ha contribuito quasi esclusivamente la Francia. È stata la Francia che ci ha provato a mettere in forse i nostri diritti su Massaua; è stata la Francia che ci fece fare la figura del cencio per l'aria nelle trattative commerciali

è stata finalmente la Francia che si presta a darci sgambetto nell'affare del canale di Suez.

Ciò sia detto senza risentimenti; anzi, volendo, io sarei del parere di proclamare la Francia benemerita dell'incremento della nostra *flotta a vapore*.

×

Dal *Pungolo* di Napoli:

« Ad onta delle smentite, è certo l'*ultimatum* per cui le cinquille sarebbero sopprimende alla circolazione è confermato che è stata nominata la Commissione nel ministero delle finanze per esaminare la conversione dei tabacchi all'industria privata, fino dalla prossima ottobre.

« La Commissione si radunerà quanto prima.

« La componono gli onorevoli Calvisti, Cucchi, De Lieto, Sant'Onofrio, Pais, Palizzolo, Perazzi, Tommasi-Crudeli, Miraglia.

« L'onorevole Pais dichiara che combatterà la proposta.

« L'invito al commissari include il progetto di conversione. »

Non so dirvelo il *Pungolo* ritiene l'assertazione di cui la prova. Per conto mio l'onorevole Tommasi-Crudeli smentì la cosa, e avemmo la pretesa nella *Tribuna*. Può essere, del resto, che l'onorevole Magliani vada con le dita pervertendo la tastiera finanziaria per trovare la nota che gli occorre. A ogni modo, la vecchierella, che piange e cabla sgrana la corona di Nerone, può essere contenta. Il Piave straripando in perrin, e no fanno fede i suoi sterri, sarà a sua volta, e Nerone, che la pena

Multa renascentur quæ jam cecidere [illegible] della Grazia, che per non usare falsario.

×

Intanto, l'Italia prenderà parte [illegible] pena navale contro la tratta degli schiavi nell'Africa Orientale.

Benfatto lei sarà delimita gli estremi di questa nostra partecipazione. Del resto, a Massaua e ad Assab, l'opera della colonizzazione nell'abissinia sia solerzia: uno schiavo che mette il piede su territorio nostro, è per ciò stesso perfettamente libero.

Ma lo domando ora: Come è che, abolita la schiavitù nel suo ultimo ripiego, si tratta ancora per cose la tratta? Certo vi è l'Africa e l'Asia ove la merce umana trova ancora sufficiente ricerca. Ma all'Africa ci pensa l'occidentalismo latino per le date per ciò degli stessi Stati di Primo Ordine? Forse no, poichè esso, in ultima analisi, tratta per sè che nella e nella Oriental d'Africa la tratta la si pratichi per l'appunto sotto bandiera francese.

E i Diritti dell'uomo?

E il fattore unico l'interesse la colonia, nel suo valore principale?

Se ne parlerà l'anno [illegible]

Ma con un occhio solo [illegible] per gli Egizi e quei poveri Principi [illegible] devono essere inorriditi!

Nel *Pungolo* di ieri l'altro si [illegible] dell'epidemia, che il direttore dell'*Esercito* [illegible] all'ultimo [illegible] Arbib.

Quell'epistola, intendiamo, come nota, *la prossima guerra*, pare abbia fatto a Parigi un effetto peggiore di quello che il *reporter* parigino della *Indipendenza* [illegible] telegraficamente così:

« La polemica dell'*Esercito Italiano* agitato [illegible] vivamente la stampa al pensiero che l'Italia [illegible] guerra.

« Articoli in questo senso pubblicano la *Justice* [illegible] il *Siècle*. »

Che non si, che non sarà così e se il direttore dell'*Esercito* non fosse stato [illegible] per [illegible] sono, lo, nella sua *justice*, lo condannerei al [illegible] di pace forzata.

L'Italia la guerra non la vuole: solo può [illegible] in caso di non doverla temere, o che la Francia, per pungere a sua, non la assalisca, [illegible] il pubblico?

Pace bellum, pace bellum!

E il nuovo mezzo per assicurare la pace, o che colpa abbiamo noi se [illegible] seguire l'esempio [illegible] stamo costretti a mantenere la probabile [illegible] pace nel numero dei nostri battaglioni e dei nostri cannoni?

×

A Berlino sono [illegible] con soddisfazione le dichiarazioni fatte da lord Salisbury alla Camera dei Lori

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Clarence pare una statua, però il suo tutto attesta la sua colpa, e chi lo guarda non può mettere in dubbio la verità delle parole di Lenora. E le facce di Giorgio Fordham, di Jem e della sua compagna confermano la storia di lei. Lenora è già scandalizzata, poichè qual quattro mutevoli giuocano a fine a poco della indignazione e dello sdegno.

Per un momento regna un silenzio mortale; poi la madre di Clarence cade svenuta; [illegible] del silenzio e delle stupore, gli [illegible] volgono a Lenora, ma il suo posto è rimasto vuoto. La sposa è sparita. Frattanto qualcuno solleva la povera signora, che pare senza vita, per togliersi da quella scena di confusione; tutti parlano, ma a voce bassa, interrotta.

Clarence è l'ultimo a destarsi da quello stato di torpore: si getta in preda alla più violenta [illegible] — terrore, rabbia, passione, disperazione — egli vacilla come un uomo ubriaco. Ora è rimasto solo, il disgraziato marito. I numerosi amici che, pochi momenti prima, solevano alla sua mensa e trincavano il suo vino, ora se ne stanno alla larga, e lo guardano con curiosità ed avversione: ormai sono tutti contro di lui.

Domani — quando sarà troppo tardi — parleranno di lui con compassione, e gli abbonderanno le virtù che non ha avuto.

E sulla mensa, tutto intorno, si vedono le tazze

[illegible] il bisogno [illegible] Lenora [illegible] il [illegible] della [illegible] Lenora [illegible] della [illegible] Zanzibar [illegible] della [illegible] Lenora [illegible] Zanzibar [illegible] Lenora [illegible] Zanzibar [illegible] Lenora [illegible] Zanzibar

LA LETTERA DEL CAV. A. SINIBALDI,

promessa ieri l'altro, e non potutasi pubblicare ieri per difetto di spazio, reca:

« Mio caro *Fanfulla*,

« Anzio, 5 novembre 1885.

« Dopo l'articolo del Quirinale qualche giorno fa pensai fosse il suo uomo designato a darmi risposta per mezzo suo; e così aspettai il suo ritorno, e poscia ancora. Nessuno rispose. Rispondo io per mio stesso da quella parte di morale responsabilità che mi si volesse con quelle domande.

« Il mio articolo non serbi altro che il dato in pro' di polemica civile e politica in pubblica discussione per la [illegible] del potere assoluto.

« Io feci il mio dovere, e intendo [illegible] mi presta a questa [illegible] Ho [illegible] di [illegible] di potere essere utile al suo paese nativo. Ho parlato.

« Io feci il mio dovere, e intendo [illegible] a mie spese, compresa la Relazione che [illegible] a questa per [illegible] di pubblica ragione. Potrebbe anche il titolo [illegible] a pagina 26. Badate questo per risparmi a tutti coloro che videro a [illegible] di mantenermi in questi giorni e per sole [illegible] da qualunque cattivo appunto del solito stolto [illegible]

« Augurio Sinibaldi ».

[illegible]

« Pace, se vuole il diritto di rompere [illegible] [illegible] [illegible]

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERE

Riviera di Chiaia, 187.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari: GIUSEPPE RATSCHOLDT e E. DELVITTO.

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. CAMPANELLI.
Dirett. E. DELVITTO.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Casa, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Trovasi in ROMA presso: Ricco e Materazzoli, Profumieri piazza in Lucina – Pietroni, Corso, 390 – V. Piccoli, profumiere, Corso, 343 – Rocco Chiaro, via Maddalena, 46-47 – Berrini Tommaso, via Giubbonari, 69 – G. Cesoni, piazza di Spagna – E. Parenti, piazza di Spagna – Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 – Pasquali profumiere, via Condotti, 11 – Brancifiori, profumiere, via Condotti, 33-34.

GIORNALE per i BAMBINI

ANNO VIII

Si pubblica in Roma ogni giovedì

Vi collaborano i migliori scrittori d'Italia, ed è la lettura più favorita dai ragazzi.

Oltre all'essere divertente è anche molto istruttivo. — Bandisce concorsi d'italiano, francese, inglese e tedesco, e conferisce medaglie e premi. — I vincitori di tre concorsi sono ascritti all'ordine del merito.

L'Amministrazione del **Giornale per i Bambini**, in seguito a richieste avute, ha provveduto alla ristampa di alcune annate arretrate, ed è quindi in caso di fornire qualunque annata.

Per abbonarsi al giornale basta rivolgersi agli uffici postali del Regno, oppure all'Amministrazione del Giornale, 121 piazza Montecitorio, Roma.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Un anno, L. 12 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero
Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Carega)

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni – Piazza Montecitorio, 127, ROMA

LA VELOCE

Navigazione Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 15 milioni

Linea del Plata Servizio postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale con partenza ai 3, 14 e 24, d'ogni mese.

PIROSCAFI: Nord-America *(Stirling-Castle)*, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli, Vittoria, Duchessa di Genova, Duca di Galliera.

10 novem. piroscafo **Matteo Bruzzo** } Incerado Rosario e Las Palmas
18 novem. piroscafo **Duchessa di Genova** }

Linea del Brasile Servizio postale e commerciale con partenze bimensili per **Santos e Rio-Janeiro.**

PIROSCAFI: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.

8 novem. piroscafo **San Gottardo.** } Incerado Las Palmas
28 novem. piroscafo **Fortunata R.** }

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione in Genova, piazza Sannazaro, 19, e agli Uffici di rappres. in Roma, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 2; in Torino, via Roma, 15.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più nuovo mandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone L. 28
N. 2 da 2 id. L. 42
N. 3 da 3 id. L. 60
N. 4 da 6 id. L. 96
N. 5 da 9 id. L. 120
N. 6 da 15 id. L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi se gessati e di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVICCHI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bastoncino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3,00. Franco nel regno L. 3,50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI – Roma, Via del Corso N. 375 a 379. – Firenze Via dei Panzani, 26

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in lotta polimentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 17,50 – N. 2, L. 21,50 – N. 3, L. 25,50

Imballaggio, L. 1,50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 – in Firenze via de' Panzani, 26.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. SAMPSON – New-York, Broadway, 842

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo.

Si osservata la massima segretezza tanto nella consegna che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franco di porto in tutto il Regno, costa L. 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 – Firenze, via de' Panzani, 26

29. 8. Caro tesoro mio. Occupatissimo in questi giorni non ho potuto vedere chi sai, e molto mi è dispiaciuto perchè avrei potuto avere tue notizie e fare il mio dovere. Scusami te ne prego scrivendo. – Oh! come desidero vederti. Comunque adesso senza di te mi è indifferente. Fammi sapere, te ne prego, qualcosa di lo. Amami quanto ti amo. Mille e mille baci.

GIOVANNI TEQUIFIASCHI

UN METALLO INCOSSIDABILE

I più eleganti di quanti ne sono mai in vendita. Prezzi discretissimi

Deposito del piede di sego

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-379, e via dei Panzani, 26 – in Firenze, via dei Panzani, 26

Prodotti Frixorifici Racchetin

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale occorrente, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua indicata sopra ogni scatola cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà nè preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattie o di malessere, nei quali l'applicazione del freddo intenso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le Bende per la fronte curano certamente e giustamente apprensioni, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedii domestici.

Presso delle Scatole in latta contenente 6 Bende e relativi apparecchi: Lire 6.

Aggiungere centesimi 50 per il passo postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso, 375-379; Firenze, via de' Panzani 26

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore M. Mack Ulm.)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bucato ecc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro. Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno. Prezzo: cent. 45 per scatola di ½ Kilo e 90 per 1 Kilo.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Wiener Restitution Fluid

Adottato nelle Scuderie Reali d'Inghilterra e Prussia

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari anche di antica data, la debolezza delle reni, i crampi nelle gambe, gli accavallamenti muscolari, mantiene le gambe sempre asciutte ed il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia.

Prezzo: L. 3.50 la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Farmacista **GIACOMO STOPPATO** — Prezzo: L. 2.50 la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 375-79 Firenze, via de' Panzani, 26

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore
di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costrutti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 60 al 70 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc., ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomodo esalazione, e la parte esterna in lamiere di ferro cimentate di cui tutti conoscono la forza irradiatrice

Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi L. 35 40 50 70 80 100 e 120 secondo la grandezza

Imballaggio gratis. — Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via al Corso, 375-76-79 — Firenze via dei Panzani 26

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 308

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Sabato-Domenica 10-11 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

I DECRETI PER LA MARINA

La sostituzione dell'ammiraglio di Saint-Bon con l'ammiraglio F. Acton alla presidenza del Consiglio superiore di marina, è una di quelle disposizioni che faranno molto rumore, tanto più presa com'è dall'attuale ministro.

Il passato non si poteva giudicare che la fiducia del ministro della marina nel neo-presidente del Consiglio superiore fosse eccessiva. E quanto al presente è difficile supporre che il ministro si sia convertito al culto dell'ammiraglio Acton per l'esito brillante delle grandi manovre.

Che cosa vuol dunque significare la soppressione?

In altri momenti il ministro Brin, d'accordo con l'ammiraglio Di Saint-Bon nel programma di ricostruzione del naviglio, mise da una parte l'ammiraglio Acton, capo degli oppositori a quel programma.

Nel momento presente l'onorevole Brin, d'accordo con l'ammiraglio Acton, accenna a mettere da una parte l'ammiraglio Di Saint-Bon, capo morale della marina da guerra.

In questo *chassez-croisé* tra i due ammiragli, il ministro Brin fa la figura della dama che passa dal braccio del suo cavaliere a quello del cavaliere *vis-à-vis*. Anche la politica ha le sue quadriglie.

Che cosa ne avverrà?

È una domanda che può far paura a molti I quali rammentano tante cose, comprese la scomparsa dai quadri della marina attiva dell'ammiraglio Italii della Mantica, deplorata troppo tardi nel loro

Quell'ammiraglio l'onorevole Brin la ha conosciuto, ed ha conosciuto i motivi che hanno preparato la sua fatale scomparsa, e con essa la possibilità che la flotta fosse data nelle mani di chi non aveva [illegible] agli equipaggi e non goderà la fiducia degli ufficiali sott'ordini.

Tutto questo è fatto per produrre gravemente l'opinione pubblica.

Il paese sa perfettamente che dall'onorevole Crispi si possono aspettare anche tutte le audacie, ma non si aspettano di certo le fiacchezze e le pusillanimità che hanno creato il disastro inaspettato del Lagni. È però necessario che sappia come mai l'amministrazione dell'onorevole Crispi, nessuno dei suoi colleghi pensando [illegible] gli ordinamenti di una amministrazione militare.

Ora questo pericolo, nel caso attuale, nasce dall'allontanamento [illegible] l'ammiraglio di Saint Bon [illegible] capo [illegible] stato maggiore [illegible] avvenimento dell'ammiraglio Acton al posto di presidente del Consiglio superiore di marina.

La soppressione della carica di capo dello stato maggiore è pericolosa nel momento in cui una mente direttiva è più che mai necessaria alla preparazione della difesa marittima del nostro paese.

La sostituzione dell'ammiraglio Acton all'ammiraglio di Saint-Bon sconta il sentimento del corpo degli ufficiali, del Parlamento e della stampa, i quali tutti sanno che per opera e per istigazione dell'onorevole Brin, l'ammiraglio Acton fu allontanato dall'amministrazione della marina, e rammentano che quell'allontanamento fu determinato dall'onorevole Brin in nome degli interessi supremi della marina

La Camera che ha veduto delle personalità rispettabili, dei caratteri intemerati come quelli degli onorevoli Canevaro e Giurati farsi eco delle giuste critiche dell'onorevole Brin all'indirizzo che l'ammiraglio Acton aveva dato alla marina militare, non può vedere senza sorpresa l'invertimento di parti prodotto dai decreti del 6 novembre.

Si dice che tale inversione è stata resa necessaria dal dualismo, anzi dal dissidio che è venuto man mano inasprendosi fra il ministro e il capo dello stato maggiore della marina.

Non voglio e non posso discutere nel campo delle personalità: voglio e posso ammettere bensì che l'ammiraglio di Saint-Bon abbia nel dualismo la sua parte di torto; ma il dualismo non può aver fatto diventare un luminare l'ammiraglio Acton, se non lo era già quando l'onorevole Brin gli negava le qualità necessarie a dirigere la marina, né può aver fatto diventare un lanternino da spegnere con due decreti colui che prima d'ora il ministro Brin, col consenso di tutta la marina, proclamò un uomo illustre e benemerito del paese.

L'ammiraglio di Saint Bon gode la piena e intera fiducia del corpo della marina: egli è di quelli uomini che marinai e ufficiali andrebbero a cercare per metterlo alla loro testa il giorno del pericolo, come gli arsenalotti andarono a levare le catene a Vittor Pisani. Solo il sentire che gode quella fiducia può rendere l'armata alla vittoria, e non è certo nel momento in cui la politica energica dell'onorevole Crispi mette l'Italia al primo posto, che si dovrebbe diminuire l'autorità ufficiale di chi non lascerebbe certo la nostra flotta in secondo linea!

La cosa è abbastanza grave perchè il presidente del Consiglio e i suoi colleghi non si lascino guidare dalle ragioni troppo personali di un loro compagno, per quanto autorevole e benemerito.

Queste ragioni non devono essere discusse e non le discuto; ma devono cedere all'interesse supremo che l'onorevole Brin difese già una volta insieme agli onorevoli di Saint-Bon, l'onorato e [illegible] è l'interesse della patria.

Ed io auguro al nostro paese che il sentimento di quell'interesse inspiri l'abnegazione dei migliori e li induca a far tacere qualunque altra voce e a non privare la flotta del loro valido concorso nel giorno della prova.

I funerali del conte Di Robilant

[illegible]

UN GRANDUCA IN TOSCANA

[illegible]

Il granduca Wagner [illegible]

Se il granduca [illegible] volenti ci rappresenta all'Italia ci sono a Cividale del Friuli due preziosi [illegible]

Il [illegible] Wagner [illegible]

Sua Altezza [illegible]

Ariosto

« Il granduca degno [illegible]

PEDINATA DA TRE

(Vedi Appendice in seconda pagina)

IL DISCORSO DI SALISBURY

LONDRA, 9. — Stamane, [illegible] del Landa vom Grundeigentum [illegible] Lord Salisbury [illegible] Westminster [illegible] Lord Salisbury [illegible] Bismarck [illegible] Italia.

Disse [illegible] Lord Salisbury [illegible] Westminster [illegible] pericolo [illegible] Europa [illegible] Germania [illegible] Italia [illegible] Austria [illegible] Russia [illegible] Francia [illegible] Inghilterra [illegible] Turchia [illegible] Egitto [illegible] Mediterraneo [illegible] Inghilterra [illegible] Europa [illegible] Inghilterra [illegible] Francia [illegible] Russia [illegible] Germania [illegible] Austria [illegible] Italia [illegible] Mediterraneo [illegible] Francia [illegible] Italia [illegible] Mediterraneo [illegible] Francia [illegible] Italia [illegible] Mediterraneo [illegible] Francia

CORRIERE POLITICO

State a sentire:

« Il Papa è sovrano e capo dei cattolici: sovrano, ha diritto di rivolgersi agli altri sovrani; capo dei cattolici, ai capi delle nazioni che contano cattolici nel proprio seno, e dir loro: Come sovrano protesto alla mia dignità, come capo dei cattolici tutelate la mia indipendenza, senza la quale non posso liberamente esercitare il mio altissimo ministero. Questo e chiedere giustizia, non è intrigare in stranieri. »

Così l'*Osservatore* cattolico romano.

E io lo ringrazio d'aver cantato chiaro.

Io non ho mai insinuato che il Papa cerche scappo di ricorrere agli interventi stranieri. Ma lo dice l'*Osservatore*, e per quanto io creda ai tutti, sino ad un certo segno poss, devo ammettere questa ripetizione.

I cavilli onde l'*Osservatore* la infarcisce non servono proprio a nulla, tanto più che provocano gli sconti, il giornale vaticano soggiunge:

« In quel giorno fatale, in cui il cannone ingoiava dalle Alpi o sul mare, il governo italiano stendeva la mano verso il Vaticano gridando: — Il nemico è là. »

A buon conto, signori, non lo ha mai gridato, mentre c'è chi lo ha gridato e lo grida incessantemente stendendo la mano verso il Quirinale.

E di: *Vedi Cesare* applicato a rovescio.

O chi avrebbe mai sospettato in Leone XIII un Gambetta II?

×

La finanza: vedi il punto.

Il punto, che ravana Archimede per la sua leva da smuovere terra e cielo.

Noi, a dir vero, non la pretendiamo a tanto: la terra sia bene dov'è, e il cielo... lo lascio a colui che se ne dice il manutengolo, Adoperiamoci, ad ogni modo, perchè il pedicino assennato sulla terra ritalia non corra il pericolo di montar meno direttamente il passo degli stranieri.

L'*Opinione*, per evitare a coteste pericolo, crede opportuno sollecitare il governo ad affrettare l'esposizione finanziaria.

In materia d'esposizioni, le meno pericolose sarebbero le finanziarie valgano le artistiche e le industriali; benchè promesse con l'attender corto. Ma se poi dovessero alla finanza nostra lo spettacolo di Onorevoli cambiate in pioggia d'oro per colorire alle viscere queste povere Patrie Italiche, tenute l'esposizione.

Quel pellegrino di milanesi che è sempre stato un cerbero delle esposizioni finanziarie, ci pronuncia, se non altro, un'illusione di ricchezza. E qualche cosa l'illusione, per chi se ne sa servire, è tutto.

×

E qui faccio qualunque i giornali di Vienna ne piacciano che il nostro diavolaccio emigrato sia, dai più modesti, in quarantacinque milioni, pelo bellamente ridersi a vostra Corte pei lavoranti i giornali di Vienna a saper certe cose, non arrivo a capirlo.

Se, del resto, è un guaio, io ne ho il ringrazio dal fintimo del cuore e l'avvolta. L'onorevole Maglioni fu un tempo in voce di Messia della finanza italiana. Parve a taluno il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci; perchè in verità le sono del paese di quel tempo, che spiegando il Vangelo dicevano per *lapsus* che il Messia nel deserto con sette pani e due pesci aveva sfamato metà popolo.

La fame di questo mese pensate anche stata con alcuni il più grande fra i miracoli.

Perchè, ben intesi, nel caso contro le persone *ad usum* non si lavorano nei conti neve bianchi.

×

Le riscossioni dell'Erario.

Nel 1° luglio 1888 al 31 ottobre l'erario ha riscosso *per imposte dirette*, lire 110,701,564 46, con diminuzione di lire 413,852 40 in confronto della stessa periodo nel 1887; *per tasse sugli affari*, lire 66,813,459 27, con diminuzione di lire 940,400 56; *per dogane ed altri proventi*, lire 207,356,361 15, con diminuzione di lire 9,809,315 97.

Totale delle riscossioni lire 344,871,385 89, mentre dal 1° luglio al 31 ottobre 1887 le riscossioni erano salite a lire 356,087,254 83.

La diminuzione risulta quindi di lire 11,194,054 93.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Jocelyn intanto si preparava ad uscire.

— Dunque a rivederci stasera; ma non molto presto, Nell, perchè voglio dare ancora un'occhiatina a quei tali. Se qualche cosa mi trattiene sì di là di mezzanotte, cercherò di farvelo sapere.

— Sta bene, Rob, se realmente ve ne andate, quasi quasi schiaccio un altro sonnellino.

Appena l'uscio si chiuse alle spalle di Jocelyn, il giovine *detective* si stese di nuovo per dormire. Ma non aveva ancora chiuso gli occhi che gli giunse all'orecchio un suono di passi affrettati per le scale, e poi venne bussato alla porta.

— Chi è là? — egli domandò, rizzandosi prontamente.

— Il cocchiere del signor Artevelt — rispose una voce agitata — aprite, signore, per amor del cielo!

Bathurst aprì subito la porta, e il mezzo pall'o, senza fiato, si precipitò nella stanza.

— Venite presto, signore — egli disse ansando. — Ella non cesserà di strillare se non venite tosto! Venite subito!

— Ma chi, ella? — domandò Bathurst, il quale tosto comprese che era avvenuto qualche cosa di straordinario. — Chi domanda di me?

— La mia padrona... la signora Artevelt.

Bathurst afferrò l'uomo per un braccio e lo costrinse a sedere; poi gli disse, un po' duramente:

— Sedete qui, e ripigliate fiato... così. E adesso parlate con calma, e ditemi che cosa è accaduto.

In chiamerà gli uomini di Rose Tremaine, e faremo noi la cosa a modo, e non vedrà nessuno neanche ombra.

Andate, poveri imbecilli, non sarete voi quelli che spaventeranno!

La vittoria *a colpi di dollari*.

Quale sia lo sapete, se lo ha detto il *New-York Herald*.

Quali conseguenze possa avere nell'Europa, si annunzia a capofitto. Il *Times* *Americain* il partito repubblicano del quale Harrison è la *bandiera* ha vinto al dichiarare non solo per le sue [illegible] ma per una *chauvinisme* che va al disopra di quello della nazione onde prese il nome.

Ils vont Jonathan non vogliono quindi soltanto a repubblicano, altri fratelli, da quelli laboriosi che si chiamano Jonathan come lui, e che vantano origine anglo-sassone.

Come stone era stata fatta sia qui in favore dei boleschi. Ma, l'aiuto ai coloniali di Rodino, possiamo bene lo pubblico crearlo in campo. Le cose sul delle petroliere che dall'elezione Harrison soffrivano gli interessi economici fra la Germania e gli Stati Uniti, non solo, ma le stesse relazioni politiche fra i due paesi.

Alla nostra Camera è già stata presentata non domanda d'interrogazione sulle condizioni dei nostri connazionali negli Stati Uniti. Il momento, che sarà la conseguenza del presidente mutato, sembrerà a quella domanda meno o più inopportuna opportunità.

Non si rammenta, se non i democratici al potere in persona del Cleveland nelle Camere di Washington ha potuto far capolino una legge tendente a chiudere agli Italiani l'unico americano, non i repubblicani di Harrison i quali non vedono che [illegible] d'interessi in un miserabile come quello onde fu uccisi i Chinesi.

Le nostre Camere ci pensino, e il governo pensi anche.

×

A Berlino destano meraviglia gli attacchi della stampa francese contro la partecipazione della Francia al Museo della costa di Zanzibar.

Osservasi che quegli stessi giornali francesi, ch prima si entusiasmarono per l'opera del cardinale Lavigerie lavorante alla stessa scopo, non si mostrano bene parchè la Germania e l'Inghilterra hanno preso l'iniziativa del blocco.

Nelle file dei giornali francesi per la visita dell'imperatore Guglielmo [illegible] a Roma [illegible] esistenza del fatto che la nave con l'arciduca Ferdinando [illegible] Zanzibar.

Qualche cosa di simile [illegible] per il convegno di [illegible] Innsbruck.

Don Pippino

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Valle. — *Maestro Zaccaria*, commedia in tre atti e tre chiasi elementari, in prosa, del signor Libero Pilotto.

La dolorosa e commovente istoria del maestro Zaccaria, è presto raccontata. Il maestro Zaccaria, padre di famiglia e insegnante di terza elementare, povero si non misero come tutti i maestri elementari, ha la disgrazia di avere fra i suoi scolari il figlio del sindaco del paese. Questo ragazzo è naturalmente uno scapestrone buono a nulla, uno scavezzacollo che a sedici o diciassette anni non ha ancora imparato a fare una sottrazione, nè a scrivere quattro parole senza metterci venti spropositi di ortografia. Com'è facile capire, agli esami, il maestro Zaccaria lo ha bravamente bocciato. Ma la signora sindachessa, che è tutta tenerezze per il suo bel rampollo, si è messa per il capo che egli debba avere ad ogni costo il primo premio, e d'accordo col cavaliere Zanoletti direttore delle scuole, tenta ogni mezzo per indurre il povero maestro ad accontentarla. Però il vecchio Zaccaria, sentendosi forte sotto l'usbergo del dovere, declina che egli non cederà mai, magari dovesse perdere la sua posizione e vedere la sua famiglia nella miseria.

Dopo queste dichiarazioni, il cavaliere Zanoletti che vuole contentare in ogni modo la sindachessa, prende la cosa sopra di sè, ed il giorno della premiazione sostituisce al nome del ragazzo premiato quello del figlio di lei. Maestro Zaccaria, colpito da questa ingiustizia, protesta solennemente contro il suo direttore e fa uno scandalo in pubblica cerimonia. Il sindaco, la Giunta, i consiglieri, il direttore offesi dal suo modo di procedere gridano che egli farà in pubblicamente delle scuse. Ma il maestro Zaccaria tien duro e prima di commettere una simile bassezza preferisce dare le sue dimissioni. Pur di rimanere onesto, vivrà colla famiglia nella più desolante miseria.

★

Questa è nelle sue linee principali la nuova commedia di Libero Pilotto. Il pubblico l'ha applaudita e ha chiamato quattro o cinque volte l'autore al proscenio. Contento il pubblico, contenti tutti. Del resto, il *Maestro Zaccaria* apparisce a un genere di produzioni che non si discute. È il ritorno del teatro all'età della pietra, quando il fatterello qualunque basta a dar pretesto alla rappresentazione.

L'autore non ha da scervellarsi nè a studiare i caratteri nè a combinare le situazioni. Fra i personaggi ci può mettere un garzoncello che [illegible] la granata e finchè veramente lo tira la porta sua. Trovato un ragazzo, vi attacca un'azioncella parchessia e si mette a navigare tranquillamente come una mattonaia. Quand'è arrivato a un certo punto di un colpo di bottiglia, taglia il filo e la commedia è fatta.

La commedia come non ha alcuna ragione di aver un principio piuttosto che un altro, non ha neppur quella di avere una fine. Si piglia il metro, si misura e basta. Il Pilotto si è fermato dopo il terzo atto avrebbe potuto continuare sino a venti cinque e nessuno ci avrebbe visto niente male a ridire.

★

Veniamo un po'. *Atto primo*: Il maestro Zaccaria ha schiaffeggiato all'esame il figlio del sindaco. — *Atto secondo*: Il maestro Zaccaria non cede a nessuna pressione fatta [illegible] perchè il figlio del sindaco abbia il premio. — *Atto terzo*: Il maestro Zaccaria ribellandosi a un'ingiustizia commessa dà le sue dimissioni. Andiamo avanti... — *Atto quarto*: Il maestro Zaccaria si mette a fare il burattinaio e cambia il pane coll'amarezza [illegible] della sua vita. — *Atto quinto*: [illegible] ritornato dall'America pieno di quattrini, si innamora della figlia del maestro Zaccaria e la sposa. — *Atto sesto*: Il maestro Zaccaria fonda coi denari del genero la *Società cooperativa* e combattendo la borghesia si guadagna le simpatie di tutti gli elettori dell'articolo 100. — *Atto settimo*: Il maestro Zaccaria pone la sua candidatura alle elezioni. — *Atto ottavo*: Il maestro Zaccaria va deputato al Parlamento dove sostiene la causa dei maestri elementari. — *Atto nono*: Il maestro Zaccaria nominato ministro della pubblica istruzione [illegible] scuole, protegge le arti, eleva il teatro del burattini all'altezza di teatro drammatico [illegible]. — *Atto decimo*: Il maestro Zaccaria, attaccato violentemente da un giornale di opposizione si ammala per il dispiacere...

E di questo passo via via, fino a fare non una commedia ma dieci, magari cinquanta, tutte su cielo insomma di commedie sul *Maestro Zaccaria e i suoi tempi*.

Taut'à, tutto il difficile sta nel prendere l'aire.

★

Pell'avvenire se il pubblico applaude, se mostra di gradire quest'arte infantile ed onesta, perchè gli autori non dovrebbero dargliela? O perchè non c'è chi si provi a dissepellire il teatro per gli adolescenti di Emilio Castelnuovo?

Ecco un'idea... e chissà che la colossale idea un capocomico ardito non riesca a trovare una milione!

Lelio

I MADHISTI

TRIPOLI, 9. — Notizie ricevute per la via di Bengasi annunziano aver avuto luogo una grande battaglia nel paese del sultano di Wadai, all'ovest del Darfour, fra i madhisti e la popolazione del Wadai.

I madhisti, in numero di settantamila e comandati da Gianuh, attaccarono la città di Wadai, ma furono respinti con perdite. Trenta di essi rimasero uccisi. I madhisti rinnovarono l'attacco e presero Wadai. Il sultano fuggì sul monte Ghari.

Ritagli e Scampoli

Torino, 8 novembre.

Un [illegible] non sarà [illegible] per [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

per assistere alla prima rappresentazione della commedia di Pilotto.

Nelle stanze decorate di nebbi e di opere d'arte di molto gusto si sono visti tre ministri, il Bertolè-Viale, il Brin e il Branca, che facevano spesso circolo attorno al loro presidente, e principiavano a parlare di politica, malgrado il patto che la politica non deve farsi capolino, in quelle sale, in certe serate.

Dei sottosegretari di Stato vi erano il generale Corvetto, il cav. Imbriani, il comm. Pescetto,

Dei senatori Cannizzaro, Bocardo, Fenaroli, Pantaleoni, il generale Pallavicini, sempre giovane.

E poi molti altri senatori e deputati di tutte le provincie e di tutti i partiti.

Insomma una brillante riunione, alla quale non mancarono naturalmente delle altre non meno simpatiche e attraenti.

VANDALO.

RICEVIMENTO A CORTE.

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, in udienza privata, l'onorevole Farini, presidente del Senato.

ONORIFICENZA.

S. M. il re Don Luigi di Portogallo nella ricorrenza del suo compleanno, avvenuta il 31 ottobre scorso, ha voluto con delicato pensiero, conferire il gran cordone dell'ordine della Concezione al signor Mattia de Carvalho e Vasconcellos ministro plenipotenziario del Portogallo in Roma.

I generali di Lisbona da cui dipendono questa missione, ne hanno annunziato favorevolmente quest'atto del re, al quale appose Sua Maestà ritorno dal suo recente viaggio in Italia.

È un bel segno d'amicizia e di riguardo diplomatico che un Italia e specialmente in Roma ha sempre avuto i migliori fausti e migliori auspicii.

PER I SUOLI MINERALI.

Il re è pubblicato:

« Regolamento *sugli esplosivi*,

« Dunque lei ha stampato che quando Roma sta un capo all'altro non trova nelle rivendite dei tabacchi i *cerini* ovvero i *fiammiferi svedesi*? e se la piglia col signor [illegible] che ci ha che fidare lui se ci sono i cerini o il *gherri* nei *minerali*,

« Io vi dico il mio desiderio, e lo faccio sapere che nella bottega non ho che i pessimi di *minerali* comuni, e non ho da un pezzo, per la ragione che [illegible]

« Non vogliamo che lei non le trovi che di cadaveri alti, e questo succede perchè i tabacchi non le prendono al macchero. E se perchè non le prendono perchè i consumatori non vogliono che comunque i cerini [illegible]

« Non fare questione sulle circolari di Minghetti stanche del tabacchi, lei dice che sono inutili, come i *semplicetti chiari*? ma io che ne faccio spesso, l'assicuro, egregio signore, che quelle circolari sono [illegible]

« Suo [illegible]

« E. P. »

Risposta semplicemente.

Profitto dell'occasione dell'egregio tabaccaio, per ringraziare a [illegible] domandi e di [illegible]. Ma [illegible] questi [illegible] per troppo non dovranno [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

NON PIÙ STRINGIMENTI. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che — come appare da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono ottimamente efficaci per le difficili digestioni. Effetto consentito da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili meiò in Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore Prof. A Costanzi, via Mergellina, 6, e garentito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatole da 50 confetti L. 3.50 con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e droghierie del Regno. — A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia, Farmacia A. Pina, Tor Sanguigna, 151 A. Taboga, Vicolo Scuarra, 82, che ne spediscono anche in provincia a 1/2 di porto postale, mediante aumento di Cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli, questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. 1

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (4)

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparato dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffredori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole. 40 volte digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.
In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5,50 la Bott. e 6 la, mezza e dai prodotti Sig. A. SCOTT e C. Milano - Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano - Napoli, Bari.

CARTE ENOSCOPICHE
per conoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale
(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVICIONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI Assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bacellino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza siano danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accusa il colorimento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 378 a 379. - Firenze Via dei Panzani, 26

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta pollmentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:
N. 1, L. 17.50 - N. 2, L. 21.50 - N. 3, L. 25.50
Imballaggio, L. 1.50. Porto e carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de'Panzani, 26.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più reco mandato dalle celebrità mediche. **Fermate e provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	26
N. 2 da 2	id.	L. 42
N. 3 da 3	id.	L. 60
N. 4 da 6	id.	L. 85
N. 5 da 9	id.	L. 120
N. 6 da 12	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17,50
Imballaggio gratis.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

La Scienza ha soggiogato la Natura!
CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA
ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI
si ridona e perfeziona al capello il primitivo colore mondo, castagno [illegible], ed il colore rigenerato è talmente bello che riesce impossibile conoscere o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico
Prezzo: L. 5 la Bottiglia
Aggiungere cent. 50 per il pacco postale
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de'Panzani, 26.

Furto di Titoli di Rendita Italiana 5% fra Parigi e Berlino.
L. 12,500 DI RICOMPENSA

Cinque cartelle da 100 lire di capitale:
[illegible]

Trentacinque cartelle da 100 lire di capitale: 21041 21052 21101 22527 22529 22538 23071 27007 22750 25115 25677 25720 25873 25876 2507 al 25074 25180 25815 [illegible] 25170 26014 26546 26451 26916 26736 26790 3 0725 33801.

Cinque cartelle da 500 lire di capitale:
[illegible]

Venti cartelle da 1000 lire di capitale:
[illegible]

Quarantacinque cartelle da 5000 lire di capitale:
[illegible]

Sedici cartelle da 10.000 lire di capitale:
[illegible]

Undici cartelle da 20.000 lire di capitale:
[illegible]

Si prega ogni banchiere, agente di cambio di astenersi dall'acquisto o dalla negoziazione dei titoli di cui sopra. — Invece darsi avviso alla Polizia e alla Marine Insurance Company Ltd 40 Old Broad Street Londra, Inghilterra che pagherà la ricompensa suindicata.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 34 e 37
FIRENZE — Via Tornabuoni, 1°

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

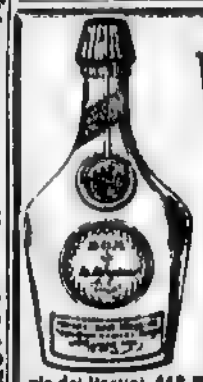
Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve molto pure per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattie, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renda loro primitivo colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. **3,50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.



DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FECAMP (France)
VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Squisito, tonico, aperiente e digestivo
IL MIGLIORE DI TUTTI I RosoLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marque déposée en France et à l'Etranger

Exigere sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero **Liquore Benedictine** si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere verun sposto di contraffazione — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91; Luigi Serventi, via dei Pastini, 112; F. Capocelli, via Giustiniani, 11; F.lli Caretti, Piazza Navona, 103 a 105; Drogheria A. Cascni, Piazza di Spagna, 32-33; E. Parenti e C., Piazza di Spagna, 46; Giacomo Aragno, Piazza Sciarra; Ronzi e Singer, Corso, Giuseppe Canavero, via Modena; Vincenzo Attilli, via del Tritone, 14; Agostino Falchetto, Piazza Colonna; Giov. Archino, Piazza Montecitorio, 115; Filippo Manzoni, via Campobasso, 1-2-3; Francesco Gelli, Corso, 459; Viano Cassiano, Corso, 96; G. B. Sommariva, Caffè Ristorante Colonna, Giovanni Girolamo, via Cavour, 2; F.lli Ramazzotti, Corso e via Nazionale; Morteo e C., Corso; Domenico Pasoli, via Angelo Custode, 20; Pio Antonini, Caffè di Roma, Corso; Giovanni Mancini, Buffet Stazione; Giacomo Protto, via Convertite, 6-7; F.lli Cortegiani, Ristorante della Rosetta; Stefano Marelli, via Due Macelli, 90; Giuseppe Venzino, via Marsala, 14-18; Spillmann e C., Corso, 164; Vedove Nazzarri, Piazza di Spagna; G. Davico via de' Bergamaschi, 47; Gilli e Bezzola, Corso Vittorio Emanuele; F.lli Finocchi, Liquoristi, Corso Vitt. Emanuele; Nicolò Dagnino, Salumiere, Via del Tritone 51 e 52; Francesco Gabinelli, Canlonriere Liquorista, Via Cavour 56, 58, 61, 67.

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*
AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.
Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMICA
Colla a freddo per ogni sorta vetro, porcellane, articoli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.
Prezzo del doppio flacone unito collo stesso ed imballo, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

INDUSTRIE
GIORNALE
Il ingegneria industriale, meccanica, chimica, mineraria e manifatturiera.
Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta gratis e modo di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale
Abbonamenti
Per l'Italia, anno L. 24
» sei mesi » 12
Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 27, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 24

Vecchie, Secche, Lavapiedi
in Lingo e Latte
PERMEABILI O POLISSENATE
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Macchina di Archimede
(TONDEUSE)
La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Maestri d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, di sistema d'Archimede, pel taglio dell'erba tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di questa Macchina, può fare il lavoro di tre da sè sole falciatori.
Lunghezza [illegible]
Cent. . . . 25 — 30 — 40
Pronzo: L. 60 — 75 — 85
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

NUOVI RETTIFICATORI
IN METALLO INCOMPARABILE
È più sicuro di quanto si possa immaginare ed è [illegible]
Prezzo del pezzo di sopra L.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-379, e via del Giardino 24-26 — in Firenze, via dei Panzani 26

E. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni P. Montecitorio

GIORNALE PER I BAMBINI
COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

Prodotti Frigorifici Raschlin
BREVETTATI
BENDE PER LA FRONTE
Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo giovevole assoluto, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua indicata sopra ogni scatola cartone o pacchetto.
L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà nè preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattie o di malessere nei quali l'applicazione del freddo in tempo porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le Bende per la fronte saranno sempre e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedi domestici.
Prezzo delle Scatole in latta contenente 6 Bende e relativi apparecchi: **Lire 6.**
Aggiungere centesimi 50 per il pacco postale
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379 - Firenze, via de'Panzani 26
DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127

CONSULTI
per Malattie
30 E PIÙ ANNI
DI FELICE SUCCESSO
della Celebre Sonnambula
ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore Professore **Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni che ne riceve da tutte le parti del mondo ove è nota molte lettere di ammalati desiderosi di ricuperare la salute.

Il Professore D'Amico e la sua consorte **Anna** sono conosciuti non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città d'America, che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre Sonnambula **Anna**, che colla sua chiaroveggenza sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gli incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al Professore **D'Amico**.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premii di rilevante valore e distinte dichiarazioni da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'ANNA D'AMICO ha guarito una infinità di mali, quali sono: malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenza alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di orina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi trovati nel sonno magnetico dalla chiaroveggente **ANNA**.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato, dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di L. **5.20**, ed avranno in immediato riscontro un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città possono spedirsi L. **5** e un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore **D'AMICO**, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la Sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi N. 29, p. 2°, in BOLOGNA (Italia).

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 309

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli Inserzioni in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Domenica-Lunedì 11-12 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Ancora i Decreti

Il *Popolo romano* scrive che si occuperà di esaminare, con molta calma in un prossimo numero, i motivi per i quali il *Fanfulla* è poco soddisfatto di alcune disposizioni contenute nei decreti concernenti l'armata.

Sarò molto contento di questo esame, come lo sono di aver dato l'esempio della calma cui il *Popolo romano* dubitava volersi inspirare. Non so però bene che cosa voglia esaminare il mio confratello.

Nella *sostituzione* dell'ammiraglio Acton all'ammiraglio di Saint-Bon io non ho discusso di necessità di servizio o di dissidi personali. Ho parlato di fatti parlamentari innegabili e ufficialmente noti, come la campagna condotta dall'onorevole Brin contro l'amministrazione dell'onorevole Acton. Ho citato le rispettabili personalità che hanno aiutato l'onorevole Brin in quella campagna, e che si sono inspirate unicamente all'utile generale. Avrei potuto citare il dilettantismo per le famose corazze *campanard*, e l'attitudine assunta nella questione della marina dall'onorevole Ricotti e dai suoi colleghi Capelli e Martini, sempre a sostegno delle idee dell'onorevole Brin, sempre contro l'amministrazione dell'onorevole Acton.

Mi son ben guardato dall'entrare in questioni di quinte e in pettegolezzi di ufficio, e non c'entrerò di certo neanche dopo l'esame che il *Popolo romano* mi promette.

Che se il *Popolo romano* mi domandasse il dissidio fra il ministro e il presidente del Consiglio superiore era divenuto dannoso al servizio, e che la convenienza politica esigeva il sacrificio d'una carica più che mai necessaria all'armata, piuttosto che quella del ministro, lo risponderò che la stessa convenienza imponeva che non si chiamasse alla presidenza del Consiglio superiore precisamente la persona che dall'attuale ministro era stata combattuta come una disgrazia, al punto di vista tecnico, amministrativo e morale. Una misura, come questa, naturalissima in un mutamento di ministero, diventa grave allorquando è proposta dallo stesso ministro che ebbe una parte così importante alla caduta di chi si rimette in auge.

In ogni modo, leggerò le osservazioni molto calme che il *Popolo romano* si promette, e se ne sarà il caso, le rimetterò con lo stesso tuono, perchè, ripeto, il pettegolezzo non mi attira. La passione non mi accieca al punto di negare le benemerenze del ministro Brin, neanche nel momento in cui mi strappa un grido di recriminazione, il valore disconosciuto quello del più illustre fra i nostri bravi marinai.

Il *Popolo romano* crede - o almeno mostra di credere - alla ingenuità del mio appello all'alta tutela dell'onorevole Crispi, e mi fa cavallerescamente osservare che i decreti dei quali critico una sola parte, sono stati sottoposti al Consiglio dei ministri.

Con il medesimo cavalleresco riguardo dirò al *Popolo romano*, che nel *Consiglio dei ministri* certe disposizioni sono proposte dalla parte interessata, ed accettate il caso in cui la situazione politica comporti una crisi, sono sempre accettate, quando il loro rigetto implicherebbe le dimissioni di chi le propone.

All'amministrazione attuale non è convenuto far questione di gabinetto sui decreti - anzi su un decreto - per l'armata.

Questo non implica nessuna ingenuità da parte mia nell'appello che ho rivolto a S. E. il ministro presidente, come a colui che è investito della comune fiducia.

Egli è il giudice della situazione ed ha energia e ingegno che bastano a impedire che una misura disgraziata diventi addirittura una disgrazia.

Alla sua energia e al suo amore per tutto ciò che costituisce la forza e la saldezza delle nostre difese io rinnovo il mio appello in un momento in cui il silenzio e l'abnegazione di chi è stato colpito dai decreti per l'armata, mostrano quanto sia grave la situazione.

Edoardo

GLI ARMAMENTI IN FRANCIA

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — Si apre la discussione generale sul bilancio della guerra.

Il ministro della guerra Freycinet sostiene la necessità [illegible] elemento di qualche [illegible] nascimento al [illegible] detto, non [illegible] di franchi.

Freycinet soggiunge che [illegible] hanno alcun carattere aggressivo e [illegible] Nessuno [illegible] si [illegible] *altre disposizioni.*

SAN MARTINO

[illegible] il proverbiale solleticato [illegible] chiere alla religione del [illegible]

Peccato che Santa Barbara non [illegible] vissuto ai tempi di San Martino. Se [illegible] fosse accaduto, nel scorso [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] posi si [illegible] [illegible] [illegible]

arrestò l'uscita, diciamo così, del buoi. Ma quando il mercato libero inglese « largamente provvisto di capitali disponibili » si allontanò dallo sconto ufficiale, con grande cordoglio dell'*Economist* e dello *Statist*, l'uscita ricominciò, tanto che nell'ultima settimana presero la via dell'esilio circa 630,000 sterline della Banca, le quali, aggiunte alle 440,000 sterline uscite nella settimana antecedente, dànno una perdita di oltre un milione, senza tener conto delle somme anco maggiori tolte al mercato libero.

E non fu questo soltanto la cagione dello spavento dello *Stock Exchange*; giacchè, oltre l'America del Sud, anche quella del Nord si mise della partita per amareggiarlo. La bandiera del protezionismo inalzata in America in seguito alla elezione presidenziale, nella quale la sorte ha... harrisonato il signor Harrison il quale è divenuto così più... Benjamino di prima, ha fatto piangere l'Inghilterra, che ha veduto in essa una minaccia alla sua prosperità commerciale.

Ecco perchè anche dopo il miglioramento sopraggiunto negli altri mercati, quello di Londra rimase titubante e finì miseramente la settimana. Basti a dar la misura della disposizione di quel mercato il sapere che i consolidati ribassarono lentamente da 97 11/16 a 97 1/4.

Bisogna risalire molto indietro per ritrovare un'altra perdita simile nel titolo più resistente che si abbia in Europa. Sarebbe il caso di meditare su questo ribasso e sulle cause che lo hanno determinato, per trarne qualche utile ammaestramento per l'avvenire, specialmente dopo il recente discorso pacifico di un armato fino ai denti di Lord Salisbury, e l'altro armato e corazzato di Freycinet; ma, per non cadere in malinconie, sarà meglio vedere ciò che seguì negli altri mercati, tanto più che, apparentemente, essi ci confortano dell'amarezza cagionata dai casi inglesi.

La Borsa di Parigi — più sostenuta di tutte — mostrò un buon contegno: fece salire e scendere di 10 e 15 centesimi la rendita italiana e di 5 o 10 punti il *Suez* e il *Panama*; ma lo fece unicamente come operazione igienica-ginnastica per mantenersi agile e svelta. Il fondo però di quel mercato rimase buono, come potrà verificare il *Popolo romano*. Le rendite francesi salirono costantemente ed ebbero affari attivi. Il 3 0/0 guadagnò nella settimana 35 centesimi; la Rendita spagnola 11 centesimi. Le altre rendite e i valori, pesanti e deboli sul principio, si rialzarono successivamente.

Lo stesso avvenne a Vienna e a Berlino nella seconda metà della settimana, al cessione della chiusura che riuscì pesantissima e agitata, a causa anche dei molti realizzi.

A Berlino il rublo che era disceso, come ho accennato, a 221, risalì di un colpo a 212 50 e chiuse più debole a 210 60. Il movimento di ripresa si effettuò sulle altre rendite e sui valori: l'italiano, caduto a Berlino a 95 70, risalì a 95 90 per chiudere poi a 95 80, e le rendite austriache ripresero la perdita sofferta.

La causa di questo miglioramento fu la conclusione dell'accordo tra la Banca di Parigi ed altri istituti tedeschi per la emissione del famoso prestito russo. L'alta Banca ha dato la scossa elettrica per eccitare i mercati e disporli all'assorbimento dei titoli russi e, con l'occasione, di quegli altri che sono ancora da sistemare. Si capisce; l'alta Banca ha avuto paura che i mercati accogliessero i titoli russi... tiepidamente, come così meritano, e allora quattro colpi di gran cassa e avanti!...

La situazione rimane pertanto questa. Da una parte il più grande emporio finanziario del mondo turbato per le minacce che gli vengono dalle due Americhe; dall'altra i mercati già stanchi, svogliati, sonnolenti e privi di forza o di volontà, momentaneamente eccitati da chi si serve di loro per fare gli affari propri.

Checchè avvenga ora o non creda che siemo da aspettarsi cose molto liete; mi è parso di poter trarre dall'insieme delle vicende della settimana, la prova che, qualche volta, anche nelle Borse i fatti valgono più delle parole. Intanti; i ribassi erigionati dalle chiacchiere pedantesche di Giuriko e dei giornali bellicosi, belli...cosi, in verità, durarono poco e dovettero cedere alla potenza dei fatti; mentre il ribasso di Londra, determinato da avvenimenti certi e non da chiacchiere, durò e forse durerà ancora.

Si vede che le Borse hanno ricevuto con l'ultimo che « le chiacchiere però non fan farina ». Così non le dimenticassero!

E mi fermo perchè temo che i lettori diano altrettanto delle chiacchiere mie.

* *

Prima però voglio dire due parole della Borsa di Roma che ha fatto, come sempre, eccezione non onorevole alla regola. Quante chiacchiere non si sono fatte qui nella settimana scorsa, e quanta farina... del diavolo non se ne ricavò!

Si fece tallire la *Società Urbe* per far ribassare le *Generali*? Si inventarono affari colossali del *Banco Roma* per gonfiare l'aumento di circa 50 punti delle Azioni, e, per contro, si parlò di grandi rovine del l'*Immobiliare* per farne cadere le Azioni da 260 a 0.28, si annunziò il fallimento, a poco meno, della Società delle Condotte, e le Azioni subirono una nuova perdita di 15 punti.

E mi pare che basti per riconfermare ancora una volta che la Borsa emula, secondo il desiderio e l'augurio della Camera di commercio, i grandi mercati internazionali!..

Nebels

HIGH-LIFE

A PERUGIA

8 novembre.

Fanfulla ha parlato ieri sera di *sport* a Perugia. Lasciate che vi scriva due righe di *high-life* perugina. Domenica sera la signora Mary Stuart Gallenga aperì le sale del suo palazzo, in piazza Grimana, per festeggiare il 7mo anniversario di suo matrimonio, il pubblicista Gallenga. Un ballo a Perugia che non sia di carnevale è cosa fuori di stagione, e a tutto rigore il thè danzante offerto dalla signora Stuart Gallenga avrebbe dovuto riuscire freddino, ma chi fosse capitato nella simpatica sala dipinta dai Tassi, verso le quattro del mattino, quando al suono di un valzer di F. P. Tosti, stupendamente eseguito da una scelta orchestra organizzata dal prefetto Cornaglia, il *cotillon* diretto dal conte Cesari era nel suo bello, avrebbe creduto di essere in pieno carnevale. Non tento neppure di fare una descrizione del principesco palazzo in cui hanno lavorato il Tassi, il prof. Moretti, il Rapetti, l'Angeletti, il Bazzarini, e i più rinomati artisti che vanti questa eminentemente artistica città. Era una splendore, e la profusione di palme e rose rendevano l'aspetto del quartiere ricco di tanti stupendi quadri e preziosi oggetti d'arte anco più gaio.

Tutto era artistico, incominciando dal *cotillon*, ognuno dei quali minuto a mano su disegni di vecchi missali, dal valente artista Sebastiano Novelli, fratello del grande Ernesto. Il genio corre proprio in famiglia! Ogni *favori* era diverso dall'altro, e voglio sperare che l'artistica idea troverà imitatori a Roma questo carnovale.

Non faccio nomi di signore. C'era la *fine fleur* della società perugina, e una profusione di « brillanti di famiglia » da abbagliare.

Al *cotillon* figure nuove e singolarissime, favori di *bouquets*, delle vezzose composizioni aggruppati con ottimo gusto dal giardiniere di casa Gallenga, rose, eucalipto e garofani, e il mantice foderato di nastri di raso giallo e rosso, i colori di casa. Doni senza dire e di buon gusto. Il *cotillon* terminò alle 4 1/2 perchè la padrona di casa lo volle, ma con dispiacere dei ballerini che non sognavano nemmeno d'andarsene. Mentre le danze brevavano il patroncino di casa, il piccolo Romeo, faceva gli onori di casa, e varie volte lo vidi accompagnare le autorità nella sala del *buffet*. E c'erano tutte. Il prefetto Maramotti, il sindaco commendatore Berardi, gli onorevoli Fani e Pompei, il generale Ramorino, magistrati, ecc. Le signore che non poterono intervenire alla festa perchè tuttavia in campagna sperano in un altro ballo. Ed io faccio lo stesso.

N.

L'IMPERATORE DI GERMANIA

BERLINO, 11. — L'imperatore Guglielmo ha risposto all'indirizzo di condoglianza per la morte dell'imperatore Federico e felicitazione pel suo avvenimento al trono, presentatogli dai Vescovi prussiani.

L'imperatore dice nella sua risposta:

« La mia vita e le mie forze appartengono al mio popolo. So che Le libertà di culto dei miei sudditi cattolici è assicurata dalle leggi, e ciò rafforza la mia fiducia nella durevole conservazione della pace religiosa ».

CORRIERE POLITICO

La nota comune a tutti i giornali che ho sott'occhi è: Ecco

Guido Mocenni delle note [illegible] non ne aveva trovate che sette. E sette bastarono a tutti i nostri grandi corrispondenti. Ho paura che l'ottava guasti ogni cosa. E tanto ritiro[illegible]...

Ma lasciamola correre; è un esperimento e niente'altro. Se guasterà, torneremo al numero di dodici. A buon conto sui muri della casa che gli fu natale ad Arezzo le sette note [illegible] scolpite in marmo, quasi richiamo alle giuste misure... musicali ch'egli fece.

Bon, bein, bein... Dio me la perdoni; al nuovo la si direbbe una bambolonata.

✕

Con regio decreto 8 corrente è stata ordinata la chiamata sotto le armi per quattro mesi, a scopo di istruzione, di tutti i militari di seconda categoria del corpo reale equipaggi in congedo illimitato della classe del 1881.

Il relativo manifesto sarà pubblicato il 15 corrente, e per il 20 dovranno presentarsi sotto le armi.

Il suddetto regio decreto porta parimente la convocazione: Bah.

Vedi posto nessuno dirà che la nota suddetta faccia stonatura.

✕

Il conte Revertera Salandra, nunzio apostolico presso il Vaticano, è arrivato.

Entrando per la via diplomatica nell'argomento, [illegible] per [illegible] questo fatto solo, per ora, è che [illegible] Papa e Re d'Italia.

E non è poco!

Fanfulla non ha parlato alla gazzarra fatta sulla sua nomina per la buona ragione che non ne valeva la spesa. Al postutto, [illegible] è per così dire straniero. La Chiesa *libera in libero Stato* « per bocca del Santo Padre l'ha di libertà *pensioni gratis*, ecco ciò non è una prerogativa esclusiva. Vengono ora i giornali vaticani a dire che il Santo Padre è [illegible] nell'accettare della sua nomina?

✕

Dalla *Francescana*:

« È assolutamente falsa la notizia, raccolta da alcuni giornali, che al ministero delle finanze si sia studiato il monopolio [illegible]

[illegible]

[illegible] recherebbe una diminuzione che in Italia della spirito non ce n'è.

Ma d'altra parte [illegible] Sembrerebbe [illegible] che l'Italia non è il paese del l'alcoolismo. E, ciò posto, come chiamerebbe quel paese in cui l'alcool rappresenta uno dei più ricchi fattori del bilancio?

Il giornale [illegible]:

« Se non si [illegible] nuova imposta, bisognerà fare un nuovo prestito ».

Per [illegible] la *Francescana* ha voglia di vedere un bel paio di corna, [illegible] che nomina il diavolo! E siccome che a nominar il diavolo se ne vedono le corna. Le quali del resto fanno scompiglio contro la [illegible].

[illegible] le non si [illegible] [illegible] che la [illegible] [illegible] [illegible]

Sono principali esecutori le signore Meyer e Morelli, e i signori Ortisi, Boudouresque, Rossetti. Dicono che il Canori stia allestendo una scena e balo finale come non s'era mai veduta a Roma. Si prevede al capolavoro un successo grande.

X Teatro Costanzi.

Per l'ottava rappresentazione dell'*Orfeo* il teatro si riempì assai come al solito, e il successo dell'opera fu, come sempre, grandissimo. La signora Hastreiter dovette ripetere l'aria del primo atto, la scena muta del terzo, e il famoso "Che farò senza Euridice" dell'atto quarto, fra applausi entusiastici. L'orchestra eseguì mirabilmente, e i cori sempre intonati. Si ripete ieri sera il solito inconveniente delle ballerine che ridono, che discorrono fra loro, che cercano nei palchi i visi di conoscenza. Un po' di severità da parte dell'impresa, una severità che si traduca, come si fa in tutti i grandi teatri, in multe pecuniarie, e noi parleremo molto meno male. Se ci sono di quelle che protestano si mandino via, che di ballerine mediocri che eseguiscano i balli balletti dell'*Orfeo* se ne trovano a cinquantine.

X Teatro Nazionale.

Anche la compagnia Pasta ha voluto mettere in scena ieri sera il *Decorato* di Molina. La commedia rappresentata di recente al Valle, dalla compagnia del Novelli, senza grande apparato, non ha richiamato ieri al Nazionale che lo scarso pubblico assiduo delle altre sere. Sembrerà è giusto dire che sotto il rapporto dell'esecuzione, quella data dalla compagnia Pasta ci è sembrata meglio intesa di quella data dalla compagnia del Novelli, specialmente nelle due parti del Lorenzo e della Giuglioni. Il carattere della donna è reso infatti molto più vivacemente dalla Giuglioni che dalla Novelli, e l'interpretazione che il Lorenzo dà al tipo di Edoardo è più consentanea all'indole stessa del lavoro a cui il Novelli dà un po' troppa l'intonazione della *perfidie*.

Per domani è annunziata al Nazionale la serata dell'artista Beltramo con *Ironella* di Ottavio Feuillet.

E mercoledì sera prima rappresentazione di *Anima e materia*, novissima commedia in un atto di Leo Castelnuovo.

Con piacere abbiamo appreso la notizia che la signora Adelaide Tessero è entrata in convalescenza. Una di questi giorni essa potrà uscire di casa, e probabilmente entro questa settimana si ripresenterà al pubblico del Nazionale nell'*Esmeralda*, la nuova commedia in un atto di Giacinta Gallina. Alla insigne attrice le nostre congratulazioni sincere.

X Al teatro Valle avremo venerdì sera la prima rappresentazione dell'*Italo Uccialino* di Balèas.

E forse giovedì della settimana ventura la *tricotite* di Luigi Capuana.

X Teatro Manzoni.

La compagnia diretta dal cav. Dominici metterà in scena oggi e sera un nuovissimo dramma del signor Nicolò Cardelli, *Cuore e cittadino*.

E martedì sera, beneficiata del brillante Moscone, col nuovo scherzo comico del signor Gustavo Ageno, *Un bacio e un bacio e poco più*, e la commedia in un atto *Mezzo sonetto* e la farsa *Il cane della signora Compina*.

X Sala Palestrina.

Domani sera avrà luogo, alle 8 1/2, un grande concerto bellissimo veramente straordinario, organizzato dal maestro Cesare Fedeli, a beneficio dell'Ospizio di un orfano abbandonato. Le parti principali sono affidate alle signorine Gandolfi, Ferrari, Bilda Bruno e ai signori Bonarel, Campobello, Tedeschi, Petrarca. Il programma del concerto è tutto di musica bellissima.

X Fuori di Roma

Ci scrivono da Livorno che la *Carmen* ha ottenuto un bellissimo successo e quel Politeama applaudì molto la signora Adelina Borghi e il tenore Mozzi.

Spettacoli d'oggi:

Argentina ore 8 1/2, La bozza del Derby — **Costanzi** ore 8 1/2, Ieri l'Egitto — **Nazionale** ore 8, Il padrone delle ferriere — **Valle** ore 8, Monsieur Zacharius — **Manzoni** ore 8, La cameriera di sera — **Quirino** ore 8, Kakadou — **Metastasio** ore 8, Una guerra all'antico — **Rossini** ore 8, Sempreboni e galeotti — **Goldoni** ore 8 1/2, Pippetta e Pippone — **Politeama** ore 8, Compagnia equestre Viani — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica — **Gran Caffè Nazionale** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

11 novembre.

ARRIVI E PARTENZE.

Il conte Nigra è partito ieri diretto a Vienna per ordine di S. M. il Re rimettere al conte Kalnoky il gran collare dell'Ordine della SS. Annunziata.

E arrivato pure ieri il conte Rovertera ambasciatore austriaco presso la Santa Sede. Ha preso alloggio provvisorio all'Albergo di Roma.

È giunto il conte Tornielli, nostro ambasciatore a Madrid: ha preso alloggio all'Hotel Quirinale.

UNA RIVISTA.

Nel gran piazzale del Macao, stamane, alle 11, ha avuto luogo una funzione militare.

Il generale Morra di Lavriano, ispettore e mandante della divisione, è stato dal generale Pallavicini, comandante il 2° C. d'A., presentato alle truppe del presidio. Queste erano sotto gli ordini del generale D'Ayala che è il più anziano dei generali di brigata che sono in Roma.

Terminata la rivista, che fu favorita da un tempo splendido, le truppe sfilarono per la via dell'Indipendenza

COMMISSIONE SANITARIA PEL RISANAMENTO.

Tempo fa annunziammo che tra la Prefettura e il municipio pendevano delle trattative per formare una Commissione sanitaria, cui affidare tutte le questioni che riguardano l'igiene della città di Roma.

Ora la Commissione stessa è composta e ne fanno parte:

Il sindaco come presidente.

I senatori Cannizzaro e Vitelleschi

I deputati Baccelli Guido e Tommasi-Crudeli

I professori Durante, Nazzani, Gui, Celli, Moll e Cerasoli.

I dottori Marchiafava, Meligorgo, Balestra Pietro.

Gli assessori per l'igiene, per l'edilità e per il piano regolatore.

L'ingegnere direttore dell'ufficio del Tevere

L'ingegnere Pietro Narducci.

Il medico direttore dell'ufficio di sanità municipale.

L'ingegnere direttore e i due vicedirettori dell'ufficio tecnico municipale

Il direttore dell'ufficio di statistica municipale

LE SCUOLE DI DISEGNO.

Ieri sera, nella scuola municipale in via degli Incurabili, venne fatta la distribuzione dei premi agli allievi che frequentano le scuole serali di disegno.

A un modesto ceremonia assistevano il marchese Guiccioli colla sua distintissima signora, l'onorevole Ettore Ferrari presidente della Commissione di vigilanza della scuola e parte degli scolari e professori delle scuole.

Il marchese Guiccioli pronunciò un breve discorso, raccomandando colla Commissione direttiva e degli alunni dei progressi ed onori.

Rilevò come dubbio debba essere il fine della scuola: un fine di estetica, una lezione di utilità industriale, perchè Roma può in questa materia delle industrie trarre l'ispirazione dall'arte, produrre moltissimo e procurare grande bene al paese.

Conchiuse esser suo desiderio che le scuole di disegno siano ordinate in modo che gli alunni ne escano ben preparati all'arte speciale che devono esercitare.

Poi furono distribuiti i premi consistenti in libretti della Cassa postale di risparmio, e i premiati ricevettero i libretti dalle mani della gentile marchesa Guiccioli che aveva per tutti un amabile sorriso.

UNA VISITA DELL'ONOREVOLE BOSELLI.

Oggi alle 2, Sua Eccellenza il ministro Boselli si è recato a visitare l'esposizione dei disegni eseguiti dagli alunni e dalle alunne delle scuole comunali, presso la Preparatoria alle arti ornamentali.

Ricevuto ed accompagnato dal direttore della scuola Oreste Palmezzi, ha visitato tutte le aule e quindi ha lasciato scritto nel registro dei visitatori le seguenti linee:

« Il linguaggio dell'Arte, tanto eloquente nell'animo d'ogni popolo civile, è linguaggio particolarmente domestico nel nostro paese. E anche nell'educazione dell'Arte qui piace e giova vedere come la favella di Roma sia ornata e pura. Le professioni artistiche e il lavoro industriale qui possono attingere insegnamenti utili e preziosi.

« 11 novembre 1895.

« P. Boselli »

COSE ARCHEOLOGICHE.

Il ministero della istruzione pubblica ha fatto dono al Comune, per il museo del Campidoglio, di circa duecento pezzi di una *grande pianta marmorea di Roma*, pazientemente ricomposta, rinvenuti nell'area dei giardini di casa Farnese in Roma.

OTTIMA MISURA.

La Giunta municipale ha punito con nel mese di sospensione dall'ufficio e dallo stipendio un medico civico, addetto all'ufficio per cavalli ribaldi e per altre cure al quale la Giunta municipale infermi, ricoverata nel dormitorio pubblico.

CACCIA ALLA VOLPE

Fra pochi giorni la nostra campagna sarà percorsa dalle amazzoni e dai cavalieri che inseguiranno la simpatica giubba rossa della *sport* preferita.

Avranno principio le cacce della società romana della caccia alla volpe, e il duca Lante ci comunica la seguente nota dei primi appuntamenti:

Giovedì 15 novembre, Centocelle, fuori di porta Maggiore, strada a destra.

Lunedì 19 novembre, Tre Fontane, fuori di porta San Paolo, strada a sinistra

Giovedì 22 novembre, Cecchina, fuori di porta Pia

Le cacce avranno principio alle ore 11 antimeridiane

Ed ora in bocca al lupo!

BUONI DI BENEFICENZA.

La Società cooperativa per le forniture alle classi operaie ha fatto eseguire la stampa di *buoni di beneficenza* per conto del valore di centesimi 50 e 20 ognuno.

Questi *buoni* sono accettati da qualunque dei fornitori aderenti a l'Associazione, i quali, come è indicato nei buoni stessi, sono tenuti ad accettarli, spesi in tutta la città, tra bottai, macellai, pizzicagnoli, vinai e droghieri.

Questo sistema di *buoni* venne dal cavaliere Achille Grandi proposto, e fu adottato dalla Commissione municipale di beneficenza nell'anno 1879-80 con ottimi risultati.

Qualunque istituto di beneficenza o privato può fare acquisto di un dato numero di *buoni* e distribuirli ai bisognosi che ricorrono per sussidi.

I possessori di *buoni* acquistano con essi tanti alimenti di prima necessità, non altro, quanto è il valore che rappresentano.

Così, invece di dare a un operaio od a un povero un tanto sussidio in denaro che alcune volte è troppo umiliante per chi lo riceve e per chi lo accetta, si dà uno o più *buoni* per pane o carne, o altra genere alimentare, e si è compiuta una vera opera di carità.

UN NUOVO NEGOZIO.

Sul Corso al n. 418 ieri sera è stato aperto un nuovo elegantissimo negozio di cappelli della rinomata fabbrica di Napoli dei fratelli Peluso.

Oltre una grande quantità di cappelli di finissima lavorazione e stoffe al solo prezzo di lire otto e nove cinquanta, abbiamo osservato uno svariato e copioso assortimento di articoli fantasia per bambini, nonchè cappelli a cilindro di ottima feltra che si vendono da 13 a 15 lire.

Alle tante buone qualità di cappelli della fabbrica di Napoli non vi è bisogno di dire che il nuovo negozio è fornito di un completissimo deposito delle migliori fabbriche inglesi.

Non ci resta che augurare ai signori fratelli Peluso, che già fanno tanto onore all'industria italiana colla loro perfezionata fabbricazione, buoni affari e miglior clientela.

Ad onor del vero, aggiungiamo che i bellissimi lavori di ebanisteria di questo nuovo negozio furono eseguiti dal distinto artista Giuseppe Rosen di Napoli.

MOTTA CITÀ.

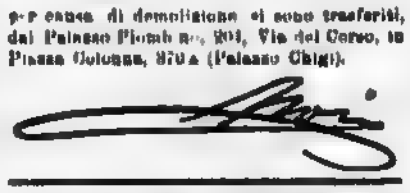
Alcune mattine or sono un cagnaccio da pecoraro entrò in città e morsicò alle gambe quattro persone.

Si disse che il cane era arrabbiato, ma non se ne hanno prove.

Ad ogni modo, il sindaco ha disposto che i quattro morsicati vadano a Napoli a spese del municipio e si facciano curare all'Istituto antirabbico che esiste in quella città.

I CAMBIAVALUTE A. BONELLI E C.

per causa di demolizione si sono trasferiti, dal Palazzo Piombino, 201, Via del Corso, in Piazza Colonna, 370A (Palazzo Chigi).



MILANO - E. FRETTE e C. - MONZA

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

DEPOSITO in ROMA

Via Nazionale, 64-65

Catalogo illustrato gratis.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si regge senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato conseguito il successo dalla Facoltà di Medicina. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la PROTESI DENTARIA, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore Dr ADLER, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 6, via Nazionale, 114, ROMA e p.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori Porcel & Borgenschein, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOSTRE INFORMAZIONI

Relazione a Sua Maestà.

Stamane, alle 10 il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma di decreti.

Alle tre pomeridiane, l'onorevole presidente del Consiglio ha ricevuto il corpo diplomatico.

Onorificenza.

S. M. il Re, di *motu proprio*, ha insignito l'onorevole Guicciardi, pro-sindaco di Roma, della commenda dell'Ordine Mauriziano, per attestargli la sua soddisfazione della parte presa dalla Capitale e dal municipio romano alle feste per la venuta di S. M. l'imperatore di Germania.

Legge di pubblica sicurezza.

La Commissione della legge di pubblica sicurezza si è radunata stamane, e, occupandosi al concetto degli onorevoli Brunialti e Rubichi, proponendo che per conseguire le opere teatrali dall'obbligo della approvazione prefettizia espressa, sarebbe però d'obbligo presentarle al prefetto che, ove riscontrasse offesa ai buoni costumi, alla morale, all'ordine pubblico, potrebbe proibirne la rappresentazione.

La Commissione ha accolto l'articolo proposto dagli onorevoli Cavalletto e Sonnino per mettere un divieto all'impiego dei fanciulli al disotto del quattordici anni nei salti ed esercizi dove vi sia pericolo di deformazione o pericolo di vita.

Domani alle 10 il ministro Crispi interverrà alla seduta della Commissione per concordarsi circa all'articolo sugli inabili al lavoro che dovrebbero essere a carico dei comuni.

Le tramvie in Italia.

La direzione generale dei ponti e strade ha pubblicato una statistica delle tramvie a vapore esistenti al 1° ottobre 1895.

Le linee in esercizio sono 110, comprese le diramazioni: in totale si hanno ormai 2262 chilometri, di cui 140 su strade nazionali, 1572 su provinciali, 208 su comunali, 280 su sede propria.

La velocità massima di questi treni non supera i venti chilometri all'ora, tranne quelli di Saronno-Grandate che raggiunge la velocità di venticinque chilometri.

Nuove ferrovie.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ieri approvato il progetto della ferrovia Umbertide-Perugia, manifestando l'avviso sia più opportuno costruire una ferrovia per la valle del Tevere, con diramazione a Perugia.

Ha opinato poi che per il gruppo delle ferrovie dell'Umbria centrale sia a concedersi un sussidio di lire 1500 per chilometro per quarant'anni.

Il treni lampo.

Abbiamo saputo che sui treni-lampo tra l'Alta Italia e Roma si pagherà lo stesso biglietto che per gli attuali diretti, i quali saranno conservati con modificazioni leggiere di orario.

Anche la Società delle ferrovie sicule ha fatto domanda al governo di poter istituire dei treni-lampo.

Sono state ricuperate tutte le cartelle di rendita italiana che poco tempo addietro erano state rubate sulla linea Parigi-Berlino.

Telegrafano da Atene:

« Il *Giornale ufficiale* annunzia che la principessa Alessandra, figlia del re, è fidanzata col granduca Paolo di Russia. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 11.

Tutta la Camera applaudì Freycinet il quale dichiarò che le spese di guerra sono rese indispensabili dalla situazione in cui trovasi la Francia in mezzo all'Europa armata.

Parigi, 11.

Si assicura che monsignor Gallimberti agì efficacemente in nome del Vaticano per impedire le trattative di un matrimonio del principe di Napoli colla principessa Clementina del Belgio.

Parigi, 11.

Processo Prado. Nella seduta di ieri i testimoni constatarono in modo indubbio che Prado è l'assassino di Maria Agnélant.

Firenze, 11.

Si parla molto della improvvisa e misteriosa disparizione di Giovanni Livingstone, più conosciuto tra noi col soprannome di *Americano*, e celebre per la sua passione per grossi cavalli. Stabilito in Firenze fino dal 1892, meniava vita modesta, concentrando tutta la sua ambizione e spendendo le sue vistose rendite nella scuderia e nella stalla.

Tutti lo hanno veduto alle passeggiate, ai corsi carnevaleschi, e perfino nei vicoli tortuosi e sui ponti guidare maestrevolmente quattro, sei e in ultimo undici paia di cavalli bai, attaccati a uno splendido *mail-coach*, tenendone tutte le redini in mano.

Nei tempi più vicini a noi, essendo già vecchio, si faceva assicurare a vincita per mezzo di cinghie di cuoio e fibbie di metallo; ma la sua innocente mania lo esponeva spesso a gravi inconvenienti, pericolosi per lui stesso e per gli altri. Pure era simpatico a tutti perchè in caso di disgrazia risarciva generosamente i danni senza contestazione. Il municipio però aveva creduto opportuno di proibirgli, per misura di sicurezza pubblica, di uscire con più di otto cavalli. Allora l'*Americano* trasferì la sua dimora a Livorno, donde pochi giorni fa era ritornato a Firenze.

Sparsa la voce della sua disparizione, in attendente non lontano recatosi qui e a Livorno. Suo figlio, i suoi familiari, gli amici hanno inviato numerosi dispacci, il loro senza frutto. Molti commenti.

S. A. il granduca di Sassonia non è ancora partito, e dicesi voglia trattenersi qualche altro giorno.

LA CRONACA DEL MARE

PORTO SAID, 8. — I piroscafi *Isaria* e *Singapore*, della Navigazione generale italiana, provenienti da Genova, entrarono ieri sera in Canale, diretti il primo a Melbourne ed il secondo a Brisbane.

MONTEVIDEO, 8. — Il vapore *Isabella Andre*, della Navigazione generale italiana è arrivato qui ieri, proveniente da Napoli e Rio-Janeiro.

Il piroscafo *Perseo*, della stessa Società partì ieri per Barcellona e Genova.

BUENOS AYRES, 8. — Il piroscafo *Nord America*, della Navigazione generale italiana, proveniente dall'Italia, è arrivato qui ieri.

CADICE, 8. — Il piroscafo *Città di Roma*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì ieri per Rio-Janeiro.

TARIFA, 11. — Diretto a Barcellona e Genova, passò ieri il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata.

SUEZ, 11. — Giunse ieri, proveniente da Massaua, il piroscafo *Venezia*, della Navigazione generale italiana.

PORTO SAID, 11. — Proveniente da Suez e Massaua, proseguì ieri per Napoli il piroscafo *Palermo*, della Navigazione generale italiana.

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 10. — Si dice che tutti gli studenti di Spagna invieranno agli studenti di Siviglia la loro adesione alla protesta da essi emessa contro i consolari e contro la politica di Canovas nel Cubano.

NEW-YORK, 10. — Vi fu un'esplosione in una miniera presso Pittsburg. 160 minatori rimasero sepolti.

LISBONA, 10. — Il ministro della guerra, visconte di S. Januario, ha presentato le sue dimissioni.

Si dice che il generale Castro lo sostituirebbe.

NEW-YORK, 10. — Lord Sackville-West partirà per l'Inghilterra entro questa settimana.

CAIRO, 11. — Un battaglione di truppe nere, attualmente ad Assuan, si recherà a Sunkim.

SPEZIA, 11. — Il 14 corrente partirà dalla Spezia il treno inaugurale del tronco ferroviario Spezia-Pontremoli.

PARIGI, 11. — La regina Maria Pia di Portogallo ricevette ieri numerose visite, tra le quali quella del generale Menabrea.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

L'antica Ditta G. Todros

già nella via del Corso, n. 418, e San Lorenzo in Lucina, dall'1 al 3, si pregia di portare a conoscenza della sua numerosa clientela e che, stante i lavori di restauro del palazzo Piano sulla via del Corso, i suoi grandiosi magazzini sono rimasti sulla piazza San Lorenzo in Lucina e che il completo e grandioso assortimento di biancheria, tele, maglie di lana, cotone, merinos e di Pino silvestre (specialità della Ditta), coperte di lana, tende per finestre, ecc. ecc., sarà sempre lo stesso.

I prezzi non temono alcuna concorrenza e le qualità delle merci sono garantite. In questi giorni grandi arrivi per la nuova stagione.

Edizioni Ricordi

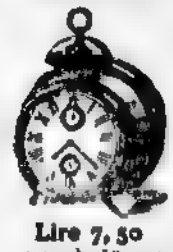
ROMA — Corso, 382 — ROMA

"ORFEO ED EURIDICE" - di GLUCK

Canto e Pianoforte . . L. 2.50

Pianoforte solo . . . . . » 1

GRANDE OROLOGERIA



Alessandro Stefanini

Via Nazionale, 95 e 96

(*palazzo Torlonia*)

Assortimento orologi tascabili in oro, argento e nichel. Sveglie ad ancora, vere Americane da

L. 7.50 a L. 10

garantite per due anni.

Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi.

Lire 7,50

Prima di spedirle vengono regolate rigorosamente.

CANTINA SALVATORI premiata con 11 medaglie - Roma, Via Villa Vicario, 22. — Vini scelti da pasto bianchi e rossi per famiglie - Vini vecchi in bottiglie, preziosissima diretta del proprietario dei propri poderi in Arsoli. Per commissioni rivolgersi alla Cantina Salvatori, Via Villa Vicario, 22. Prezzi modicissimi. Telefono.

Tutti i Lettori del nostro Giornale

scrivendo all'Ufficio Periodici Hoepli, in Milano, riceveranno gratis l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1895) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure gratis sei dei SAISON e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

Signori Beers e Bowne,

L'Emulsione Scott è curativa e medicamentosa assieme usai ragionevole, ed io che l'ho spesso usata, ho sempre trovato che corrisponde assai bene nella prova, specie in quella forma di infiammazione erpetica che tanto affligge l'infanzia e la fanciullezza, e nelle malattie esantematiche corse ultimamente.

Napoli, 25 settembre 1895.

Dott. Giovanni Scorti di Ugolo

19 Via Nardones, 17.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 376 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze 26, via de' Panzani.

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

Prezzo d'abbonamento:

Anno Lire 28 — Semestre Lire 15.

Inviare gli ordini a Engineering and Mining Journal, New York.

Da cedere la più diffusa Rivista,

Berliner Tageblatt di Berlino.

Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127.

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1890.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

Per sole lire 12,50

si può avere un orologio AMERICANO

vero WATERBURY

FRANCO NEL REGNO GARANTITO PER DUE ANNI

Indirizzare vaglia al Signor N. HALPHEN
21, Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

CIOCCOLATA Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta nella nostra Fabbrica di PH. SUCHARD di Neuchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua ripetazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di scelta, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Rosa è ogni giorno più ricercata. La Cioccolata Suchard è indispensabile per touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 [illegible] di [illegible] superiore
a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione [illegible]
In Roma sopra la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI SUCCURSALI

Proprietori delle Reali Cantine

Dirigere all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379
Palazzo Theodoli Firenze, via de' Panzani, 16 (Palazzo Larga)

Wiener Restitution Fluid

Accettato nelle Cliniche [illegible]

[illegible] le affezioni reumatiche, [illegible] di antiche lesioni, [illegible] i vecchioni nelle [illegible] ecchi muscolari cardiache [illegible] ecialmente ed il cavallo [illegible] e nervosismo [illegible] alle vecchiaie.

Prezzi L. 3 50 la [illegible]

FLUIDO RIGE[illegible] TORE DELL[illegible] DEI CAVALLI

del Farmacista [illegible] O STOFFATO [illegible] 2,50 la bottiglia

Dirigere domande [illegible] all'Emporio Fran[illegible] via del Corso, 375-[illegible] via de' Panzani 9

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm.)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima finezza per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al bucato ecc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto incido e non si attacca al ferro.
Si vende nelle principali droghierie e nei negozi coloniali del regno.
Prezzo: cent. 40 per scatola di 1/2 Kilo e 80 per 1 Kilo.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 16

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi
se genuini o di colore artificiale

(Con bicchiere di prova)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVRIONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bastoncino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sono dalla macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore scoperta il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 e 379. — Firenze Via dei Panzani, 16

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in lata polimentata . . . . L. 4
Bracieri a campane in ottone brillantato:

N. 1, L. 17.50 - N. 2, L. 21.50 - N. 3, L. 25.50

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 16.

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore
di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi calorifori permette di utilizzare calore in modo così completo, che l'economia resta di [illegible] e dal 60 al 70 per cento — Questi calorifori possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke carbone di qualsiasi qualità non, ed una volta messi in esercizio [illegible] senza interruzione da 8 a 30 ore, secondo la loro grandezza

L'intorno è di terra refrattaria, [illegible] che gira [illegible] parte esterna in [illegible] mezzo di ferro circolare di [illegible] con [illegible] e la parte esterna in [illegible] mezzo di ferro circolare di [illegible] con [illegible] e forza gradatamente
Il fumo può essere condotto [illegible] direttamente nel [illegible] camino [illegible] all'interno secondo la località. — Prezzi L. 25 30 50 70 85 e 120 secondo la grandezza

Imballaggio gratis. — Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze via dei Panzani 16

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di mettorle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del gratuito libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, civile, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 24
» sei mesi . » 13

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 107, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 39

Vernice, Smalto, Lavagnoli
in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMENTATI
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani 16.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Esploratori, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare i raggi luminosi dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che vi possono ingrandire a piacere.

Presso dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola è corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 24.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 2 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 16.

Macchina di Archimede

(TORNIQUET)

La Macchina d'Archimede d'invenzione americana, se ne [illegible] adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla [illegible] a guastarsi. Il moto o la rotazione, di forma d'Archimede, prende [illegible] quasi [illegible] la spinta [illegible] Un solo [illegible] una di queste Macchine può fare [illegible] avere [illegible] esperienze [illegible]

[illegible] abbonamento consiste.

[illegible] . . . 25 — 30 — 40
[illegible]. L. 45 — 75 — 95

[illegible] gere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 377-79 — in Firenze [illegible] e Panzani, 16

Prodotti Frigorifici Raccuglia
BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale asciutto, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua ordinaria sopra ogni scatola cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà ne preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattia o di malessere nei quali l'applicazione del freddo intenso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le Bende per la fronte saranno certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere sempre pronte e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedi domestici

Presso delle Scatole in lata contenenti 6 Bende e relativi apparecchi: Lire 6.

Aggiungere centesimi 50 per il peso postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, Corso [illegible] e Firenze via de' Panzani 16

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 107,

I FALSI SPECULATORI e gli spostati dei diversi gradi sociali, non sapendo come campare la vita, si danno a fabbricare specialità medicinali, creando nomi emporici, e di questi impastano le quarte pagine dei giornali e le stazioni ferroviarie, cercano di avere certificati da medici di villaggi e di borgata e con illustrazioni di ogni specie fanno credere di curare le malattie di qualunque genere, persino la tisi, e per giunta dichiarano spudoratamente di avere avuto privativa dello loro specialità. Onde non abbia a cadere in errore l'ignorante di questi con chi e con il frutto del proprio lavoro produce importanti specialità medicinali, noi teniamo a dichiarare che la LICHENINA è un segreto, ma un portato ben definito della scienza, ed il prodotto che si prepara sotto tal nome dal chimico Gaetano Lombardi è preparato di questa sostanza, non deve quindi confondersi con il segretume di empirici speculatori, i quali sotto nome di sostanze che non esistono, cercano di trar profitto da chi crede ai fandonie. La Lichenina Lombardi è l'unico e solo rimedio che cura la tosse ostinata, il catarro, bronchiale, la bronchite alveolite catarrale, la tosse convulsiva e le altre affezioni bronco polmonali.

Autografo
del Senatore TOMMASI

Caposcuola delle Dottrine Mediche

(1)

Caro Lombardi
Mandami una bottiglia della tua Lichenina per uso mio
Tommasi

Autografo del Prof. Semmola *Senat. del Regno e Prof. dell'Univ. di Napoli* (4)

Certifico io sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del Chimico Gaetano Lombardi e che la trovata molto utile nelle tossi stizzose sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari

Prof. Semmola

Autografo del Prof. Romaglia, *Professore di Clinica dell'Università di Napoli* (5)

Io fui tra i primi sottoscritti professore che avendo sperimentata molte volte la Lichenina preparatami dal farmacista Signore Gaetano Lombardi, ne ho non solamente conosciuta la grande utilità nei catarri bronchiali, ma della compiacenza del Malvolta nella ne rimasto meravigliato per i prodigiosi effetti ed è per questo desiderio di avere la nelle mie infermi. Gradisca ecc.

Di Napoli il dì 2 Febbraio 1869

Vincenzo Romaglia

Vendita presso tutte le Farmacie di Roma e presso le principali Farmacie di tutte le città d'Italia.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre.	Sei.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord „	11	22	44
America del Sud e Asia. „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

Cent. 5 in tutta l'Italia

FANFULLA

Num. 310

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

ROMA, Lunedì-Martedì 12-13 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

I Decreti - Fine

L'articolo che il *Popolo romano* ha promesso, è uscito: consta, come il confratello aveva predetto, di brevi parole molto calme per me; e forse troppo calme per la gravità dell'atto del ministro Brin.

Il *Popolo romano* di fatto dice:

Che la chiamata dell'ammiraglio Acton alla presidenza del Consiglio superiore non implica che quell'ufficiale debba assumere il comando della flotta in caso di guerra. Questa cosa scritta dal *Popolo romano* io la posso considerare come una promessa dell'onorevole Brin, e ringrazio... per quello che la promessa può valere, e per quello che ha di consolante.

Il *Popolo romano* soggiunge che la carica di presidente del Consiglio superiore di marina è ora separata da quella di capo dello stato maggiore, e che per conseguenza il posto affidato all'ammiraglio Acton ridiventa quello stesso che hanno già coperto gli ammiragli Serra, Brocchetti e Buglione di Monale.

Se si pensa che il primo era un benemerito veterano della marina che conservò per venti anni la sua carica, appunto come un posto di onorevole riposo, e che gli altri due sono stati messi nella camera della presidenza del Consiglio, come nell'anticamera della giubilazione, non vi è certo a temere che la presidenza dell'ammiraglio Acton possa partorire dei danni per la marina militare.

Anche questa dichiarazione è qualche cosa... ma non sono io che debbo ringraziarne il *Popolo romano*, e non so se lo ringrazierà l'ammiraglio Acton.

Il *Popolo romano*, con la sua abilità polemica consueta, *bordeggia* per evitare la vera questione fatta da me, e fingendo di credere che io abbia parlato di argomenti tecnici marinareschi, canzona urbanamente la mia competenza navale, dichiarandosi umilmente un allievo canottiere del Tronto.

Questo sistema, che gli ha potuto riuscir a bene con gli ammiragli della *Tribuna*, con me gli fa cecca. Io non ho parlato di niente che non fosse di mia competenza.

Ho parlato di fatti parlamentari;

Ho parlato di convenienza politica;

Ho parlato di moralità.

Sono tre cose delle quali pretendo poter discorrere, anche senza aver mai navigato in nessun rigagnolo.

E su questo argomento, il solo che io abbia toccato, il *Popolo romano* non fa osservazioni.

È vero che ne fa invece sulla costituzione degli uffici di stato maggiore navale in Francia e in Inghilterra, ritenendo che a questo lo abiliti la sua qualità di allievo canottiere. E io che ritengo un giornalista competente a parlare di tutto, perchè senza questo non ci sarebbe giornalismo possibile, mi guarderò bene dal discutere la competenza dei canottieri del Tronto a parlare di tutte le cose del mare, compresi i granchi... anche volontari.

Ma il *Popolo romano* dice che noi abbiamo designato l'ammiraglio di Saint Bon come il solo comandante possibile, e ci domanda se la flotta dovrebbe restare senza comando nel caso in cui quel dotto e bravo marinaio non potesse per malattia assumerne la direzione suprema.

Quello che ci sarebbe da fare non lo so: so quale disgrazia è stata per il nostro paese, il non avere avuto al momento critico l'ammiraglio che ci voleva. È trovo strano che per avvezzarci a fare a meno del capo più reputato dal corpo intiero della marina, si proponga di coricarlo... o già di lì.

Per fortuna l'ammiraglio di Saint Bon non s'è lasciato coricare.

Il regolamento dice che l'ufficiale colpito da una disposizione spiacevole, obbedisce e poi reclama.

L'ammiraglio obbedisce... e non reclama! Ma hanno reclamato per lui il colto pubblico e l'opinione della maggioranza della marina, e ce n'è d'avanzo! È un insegnamento che è bene parta dai migliori.

Ora dovrei dire una parola al *Don Chisciotte* che non ha bordeggiato, ma ha trattato proprio la questione della coerenza politica. Con una abilità discutibile il *Saraceno*, invece di fare suo pro come giornalista di opposizione delle mie osservazioni, le rovescia addirittura con queste parole che finge rivolte a me dall'onorevole Brin:

« Vede, l'onorevole Crispi a cui Ella si rimette ora con tanto ardore quanto Ella metteva prima nel combatterlo - che cosa fa? »

L'arguzia è spiritosa, e io non potrei che tentare di rispondere sullo stesso tenore:

« Vede, l'onorevole Crispi a cui Ella rivolge i suoi attacchi con l'ardore che prima metteva nel difenderlo - che cosa fa? »

Ma sarebbe un plagio. È più sincero il confessare che per una strana fatalità riesce impossibile a noi di difenderlo o di attaccare quello che il nostro collega del *Don Chisciotte* difende o attacca.

Boulanger e i realisti

MARSIGLIA, 11. — In un banchetto realista che ebbe luogo stasera, il deputato marchese di Bretonil attaccò vivamente la Repubblica ed espresse la profonda convinzione che la Monarchia sola renderà la Francia grande e prospera.

Disse che il generale Boulanger è la formula approvata dal suffragio universale per condannare il presente e chiedere altra cosa. I conservatori non sono gli alleati del generale Boulanger, ma guardano ciò che egli fa, senza impegnare l'avvenire.

L'oratore soggiunse che non era che il trionfo del generale Boulanger condurrebbe alla guerra, e che non dubita che le elezioni del 1889 daranno la maggioranza ai conservatori. Allora la ricomposizione del paese si volgerà verso la Monarchia, che renderà alla Francia la stabilità.

GIORNO PER GIORNO

I discorsi di ieri

Discorsi, intendiamoci, parlamentari fuori del Parlamento.

Quelli di ieri furono otto. Sei ne hanno pronunciati ad Ivrea gli onorevoli Compans, Chiala, De Rolland, Vigna e Chiesa.

Il settimo lo pronunciò a Sannazzaro l'onorevole Arnaboldi.

Tutti, qual più qual meno, d'applauso all'attuale indirizzo politico.

Crispi trionfa.

Vicino ad Ivrea c'è Aosta, che si gloria di un antico arco trionfale.

Il trionfo di Crispi lo spiegano le stesse ragioni dell'archeologia locale.

E Crispi ha trionfato anche a Sannazzaro. L'onorevole Arnaboldi gli si è dichiarato favorevole.

Sannazzaro, città, ha una sinonimia poetica in un celebre scrittore d'idilli!

Ora anche l'onorevole Arnaboldi è poeta, ma il tempo par troppo non è di poesia, e perciò l'onorevole Arnaboldi volle aggiungere specialmente le ragioni dell'agricoltura e quelle non meno poetiche d'una tassa a larga base per prepararsi a possibili eventi militari e al pareggio.

* * *

Il *Caution* si occupa della riunione dei rappresentanti della stampa convenuta l'altro giorno da Ambrosoli, e dopo avere severamente alla deliberazione presa fra i convenuti di rivolgere un appello alla stampa di ogni colore onde ottenere la riconciliazione tra la Francia e l'Italia, soggiunge questa osservazione:

« Senza alcun dubbio la maggior parte dei giornali parigini fanno il giuoco di coloro che vogliono metterci male coi nostri vicini d'oltr'alpe.

« Sono sempre la *Riforma*, il *Diritto*, *la Fanfulla* » ecc. ecc. dire i giornali ch'hanno preferenza erati, mentre non si tiene alcun conto dell'opposizione alle loro idee bellicose, rappresentata da giornali moderati come il *Secolo*, il *Messaggero*, *Don Chisciotte*, *Napoli*, *Roma*, l'*Epoca*, l'*Emancipazione*, ecc., ecc. »

Visto che io sono colla *Riforma* e col *Diritto* uno dei giornali italiani più citati dalla stampa parigina, immaginavo che il *Caution* avesse imputato a me questa e non barattarmi per il sesso, poichè *Fanfulla* non è mai stato un nome femminile. Del resto, se i giornali di Parigi quando capita loro di citarmi, trattano la mia prosa, come trattano il mio nome, solo Iddio onnipotente può sapere quello che essi sono capaci di farmi dire.

Ad ogni modo, se i giornali di Parigi seguiranno il consiglio dato loro dal *Caution*, non sarà io a protestare. Se per rappacificare la Francia e l'Italia credono che basti loro citare il *Secolo* e il *Messaggero* facciano pure. Diamine! Un mezzo più semplice di conciliazione chi lo poteva pensare!

* * *

Il generale Benjamino Harrison, successore del signor Cleveland nella presidenza degli Stati Uniti, è nato a North-Bend, Stato di Ohio, il 20 agosto 1833. William Henry Harrison, che fu il nono nella serie de' presidenti della grande repubblica e morì appena un mese dopo insediato nella *Casa bianca*, era suo nonno. Un altro dei suoi antenati era stato colonnello nell'esercito di Oliviero Cromwell.

Beniamino Harrison nella guerra di secessione salì al grado di generale e nel 1881 fu eletto al Senato di Washington, ove si fece notare per acutezza giuridica e per ingegno sottile nelle discussioni. Egli è di lunga carriera politica e dimostra grande antipatia contro gli *shake hands* stretta di mano, che sono ai [illegible] i compiti principali di molti uomini di stato americani. Anzi lo dicono poco adatto al lavoro, freno a [illegible] propositi e dotato di grande penetrazione. Non è ricco, ma possiede una grande clientela forense.

Si ritiene che Harrison chiamerà alla presidenza del ministero il Blaine, vero capo del partito repubblicano, il quale però gode alla presente riposo in quanto al integrità ed onestà politica. Ma di questa qualità negli Stati Uniti non si fa tanto conto, quanto in Europa.

* * *

La matadinata continua: Brin, brin, brin!

Solo un giornale di Napoli per un felice pettegolezzo [illegible] ci ha interdetto una bella mezza lavata di Brin stampo Crin, narrando la [illegible] quasi tradotandola dal manubrio alla chitarra.

Crin, crin, crin!

Della questione si parla altrove. Io devo soltanto rendermi eco dei clamori che sono desti. A che diamine s'appoggerà? Ma questo è affare che riguarda l'onorevole Brin, Ministro per la marina, il verbo « appoggiare » appartiene alla sua tecnologia.

Ci pensi lui!

* * *

Anche l'Italia vuole avere la sua esposizione di belle donne. L'ricco signore di la *Gazzetta piemontese* che la racconta, ma lasciando per ora i nomi propri, condivisa da alcuni amici si è fatto a Torino l'iniziatore di una sottoscrizione per raccogliere i capitali necessarii, e tutto fa credere e sperare che la cosa giunga a buon porto.

Fra poco sarà pubblicato il programma, e verranno diramate le circolari con cui si farà appello allo avvenenti signore indigene e straniere perchè consentano a prender parte al concorso e a mettere in mostra le attrattive di cui le ha dotate madre natura.

La gara si aprirà a Torino nell'ultima settimana del prossimo gennaio... il che è già assai grande per i buoni costumi. Di fatti, con quella temperatura, l'abbigliamento femminile garantirà tutti i pudori e attutirà tutti i calori.

I giudizi del concorso saranno scelti fra gli artisti pittori e scultori, i premi saranno, a quanto pare, piuttosto ghiotti.

L'albo non dei visitatori si provede a norma: per quanto riguarda coloro che espositori come ora si hanno sicuro necessariamente mano bravali, imperfette, e — diciamo così — epistolche.

Ma siamo soltanto al principio. Per la donna soprattutto il primo passo è quello che costa più fatica. Fatto quello... chi vivrà vedrà!... Oh! se vedrà!

* * *

Sullo sparto d'una bottega in via Nazionale:

« Si lavora in capelli »

E Tagliatini passando di lì esclama:

Io, quando è freddo, preferisco di lavorare col cappello in capo.

TORBIDI A MADRID

MADRID, 11. — Canovas del Castillo è qui arrivato e si recò al suo domicilio fra le manifestazioni ostili degli studenti e della folla, che gridavano: *Abbasso* e *Morte a Canovas!* La polizia scortava la carrozza di Canovas.

Le manifestazioni continuarono.

Pietre furono gettate contro il Circolo conservatore e contro gli uffici del giornale *l'Epoca*.

MADRID, 11. — Continuano le dimostrazioni contro Canovas del Castillo.

Furono scagliati sassi contro la sua carrozza. Un sasso colpì ad una spalla la signora Canovas.

Una folla composta di operai, di molti repubblicani, e di un gruppo di studenti, percorre le strade.

Nel Prado e nella via Alcala, la gendarmeria a cavallo protesse la carrozza di Canovas.

Vi furono ripetute dimostrazioni davanti agli uffici dei giornali conservatori. Si scagliarono sassi e alcuni cristalli dei balconi vennero rotti.

MADRID, 11. — Le dimostrazioni si ripeterono stasera, davanti al Circolo dei conservatori, che era chiuso. L'assembramento continuò sebbene le guardie di polizia tentassero di disperderlo.

Canovas del Castillo rimase la mattina, presso il suocero e nel pomeriggio si trasferì in carrozza alla sua casa particolare.

È accertato che fu scagliato contro la carrozza in cui era la signora Canovas un sasso che cadde ai piedi della signora senza ferirla.

Gruppi di studenti e alcuni operai percorrono le strade fischiando e gridando: *Morte ai conservatori!* Durante il chiasso [illegible] una grida di: *Viva la Repubblica!*

Canovas del Castillo interpellato sul carattere della dimostrazione, rispose che essa aveva piuttosto un carattere ostile alla Monarchia.

Due studenti che erano stati arrestati, vennero rilasciati dal prefetto.

Secondo l'*Epoca*, gruppi di dimostranti gridavano: *Viva la Repubblica! Viva Ruiz Zorilla!*

Il prefetto ricevette una sassata ad una mano.

Le truppe sono consegnate nelle caserme.

MADRID, 12. — Iersera vi fu una dimostrazione repubblicana dinanzi alla casa di Santa Maria, repubblicano. Un centinaio di uomini, armati di bastoni e fucile, gridavano: *Viva la Repubblica!*

Altre dimostrazioni vennero fatte dinanzi alle case degli ex-ministri conservatori.

Il Circolo conservatore presentò una protesta contro i fatti di ieri, constatando che gli uffici di redazione dei giornali conservatori ed il Circolo conservatore furono assaliti con sassate e grida di *Viva Ruiz Zorilla! Viva la Repubblica! Morte alla Monarchia!*

La protesta biasima il Ministero e dice che, se avvennero [illegible] disordini, ne sarebbe causa la debolezza del governo.

COSE DI NAPOLI

11 novembre.

Il paese dell'armonia è diventato il paese dell'umorista. In un trattato di trombone ho letto che un certo *fa diesis* soltanto a doversi è capace di spegnere tutti i lumi di una sala. Non ci credo: ma credo benissimo che si canonizza di notte per Napoli come in bocca al lupo. Le fiamme a gas sono fiammelle di inverno ad olio: e le poche lampade elettriche di qualche magazzino sembrano lumini da notte.

Non so a chi tocchi questa faccenda dei lumi. L'onorevole Bocelli non ha provveduto che a quelli dello spirito, con molta gioia degli studenti, degl'intraprenditori e degli ingegneri. L'ma volta l'onorevole Amore squassò la sua fave; ma si sa come vanno a finire tutte le fiaccole d'Amore: ed ormai la casa è divenuta intollerabile per tutti... meno che per la Società che ci fornisce serenamente tanti morti cubi di buio condensato.

><

La stessa oscurità, si direbbe, regna in altre regioni; perchè, infatti, a tutti i momenti si sente ripetere: *facciamo la luce!* e la luce si ha un bell'aspettarla che non vien mai. Si capisce, senza fatica, che un modesto impiegato di finanza faccia un conto di ventimila lire, visto che gli fanno comodo, che un parroco veneranda accumuli per conto proprio le economie delle penitenti; che un direttore di banca vada al congresso delle medesime portandosi la [illegible] lire della cassa... e rimandando le chiavi agli amministratori; che tanto e tanto di questo bancarello, partorito dal Banco di Napoli come i pianeti dalla nebulosa solare, passino dallo stato solido allo stato liquido; e così via discorrendo. Ma questo assolutamente non si capisce, come mai, data la facilità del portar via i danari altrui e la conseguente impunità, non scappino in una volta tutti i cassieri con le relative casse, per andare a fondare una speciale colonia in qualche remota parte del mondo.

><

Dico impunità, ma si dovrebbe anche dire oscurità. Non appena si è sparsa la voce che l'inchiesta Conti stava per venire in luce, subito si è gridato: « Ma che luce! l'onorevole Crispi non farà questo sproposito. La coscienza pubblica non deve esser turbata. Si sta meglio al buio, come si è stati finora. »

Ma che cosa è avvenuto nel buio?... si domanda il buon pubblico. E perchè tanta larghezza di spese per mandar qui solennemente un inquisitore, se l'inquisitore dovea limitare le sue indagini ai pasticci gastronomici del *Continental* o del *Caffè d'Europa*?

><

Il palazzo Como, scuro e bieco, ha brillato ieri l'altro di signoria, d'ingegno, di arte. Che cosa sia il Museo Filangieri ve l'ho detto lungamente altra volta. Ora il dono fatto dallo stesso principe Filangieri al comune è stato solennemente accettato. Quando l'aristocrazia dà di questi esempii, il più arrabbiato socialista deve gridare: *Viva l'aristocrazia!*

Del Museo è notevolissimo il pavimento a mattoni, lavorati e cotti nel Museo industriale..., fondazione anche questa del principe Filangieri e scuola di arte fra le prime d'Europa.

Tra poco, lo stesso Museo avrà la intiera facciata in majolica. Al progetto hanno lavorato i migliori artisti napoletani (Morelli, Palizzi, Perricela, Raimondi, ecc., e la fabbricazione dei vari pezzi è già a buon termine.

><

Ebbene, altra inaugurazione, quella della Promotrice: e anche qui sarà oggetto di curiosità e di discussione quel gruppo del Mosconi, rappresentante il principe Federigo che mostra al popolo dal balcone del Quirinale il piccolo Vittorio Emanuele: un'opera che piace molto e dispiace altrettanto, benchè la critica nemica non abbia detto e non sappia dire i motivi della sua disapprovazione. Fino a prova contraria, starò anch'io coi lodatori; e mi compiaccio intanto con l'artista, cui è stata data la commissione di eseguire in bronzo il suo lavoro: creda dal municipio, ma non l'affermo, così straordinario mi parrebbero queste espansioni artistiche municipali.

><

È una buona fortuna, quando si può annunziare un libro che sia... un libro, fatto, cioè, per ritar la gente. Il prof. Alberto Errera ha il gran merito di rendere ognora e quasi graditi gli argomenti più aspri, e ciò per via della conoscenza grande che egli ne acquista con lo studio, con l'esperienza, con un singolare acume. Nel suo libro ultimo, pubblicato a Torino, prende a trattare delle *Istituzioni industriali popolari*, e si occupa specialmente dei motori idraulici, cioè del modo più agevole, per le città che hanno acqua quattro anni fa si può dire che Napoli non ne aveva, di giovarsi di quella forza. Come vedete, il lavoro del dotto professore si dirige alle grandi Società e alle piccole, al governo e al modesto industriale, che lavora a domicilio per economizzare sul costo di produzione... e sulle tasse. Delle quali tasse, trattandosi d'industrie, meno se ne pagano, più ci si mette in grado di pagarne. Ma qui divento oscuro, non avendo del prof. Errera nè la competenza, nè la limpidezza, nè la pazienza.

><

In fatto di pazienza maravigliosa è quella del calligrafo signor Francesco Cossovel.

Non si tratta dei soliti *Saggi*; ma, nè più nè meno, di *tutta* la *Divina Commedia* trascritta in... un foglio di carta. Con una forte lente d'ingrandimento, si legge benissimo. Sono, come sapete, 14,233 versi, 101,201 parole e 289,000 lettere. Lo scritto è nitidissimo, e la riproduzione ne è eccellente.

I dantofili se lo dicano: e, per non perdere il tempo a cercarla, sappiano che questa meraviglia si trova presso il tedesco signor Furchheim, al Largo dei Martiri. Naturalmente, chi la vuole, la paga.

Il signor Cossovel è impiegato presso la cartiera di Polgosa, e dopo il suo terribile lavoro non ha perduto gli occhi.

Che Santa Lucia glieli conservi!

Politica subalpina

IVREA, 11. — Al banchetto politico offerto dagli elettori del quinto collegio di Torino ai loro deputati, parlarono in favore del ministero gli onorevoli Compans, Chiala, Vigna e De Rolland, approvando l'energico indirizzo della politica estera. L'onorevole Chiesa parlò dei provvedimenti finanziari.

Tutti affermarono la necessità della ferrovia prealpina Ivrea-Castellamonte, e dell'adattamento della stazione ferroviaria di Ivrea, promettendo d'interessarsene presso il governo.

Parlarono pure, applauditi, i sindaci d'Ivrea, Aosta, Rivarolo Settimo, Rottaro presidente del comizio agrario, ed il vicepresidente della Camera di commercio di Torino.

IL CASO DI BORKI

Dopo tante notizie parziali sulla catastrofe ferroviaria di Borki non sarà discaro ai nostri lettori di leggere la seguente relazione completa del grave fatto:

Il 29 ottobre (17 vecchio stile) a mezzodì il treno imperiale lasciò la stazione di Taranowka diretto a Charkow, facendo circa 60 verste (63-64 chilometri) all'ora. Era composto di due locomotive e quindici vagoni disposti nel seguente ordine: 1. vagone-bagagli colla macchina *dinamo* per l'illuminazione elettrica; 2. vagone-cisterna con suppellettili ed accessorii ferroviarii; 3. vagone del ministro delle comunicazioni; 4. vagone di seconda classe per il personale di servizio; 5. vagone-cucina; 6. vagone-dispensa; 7. vagone-sala da pranzo; 8. vagone dei figli della coppia imperiale; 9. vagone dei sovrani; 10. vagone del granduca ereditario; 11. vagone delle dame del seguito; 12. vagone de' ministri; 13. vagone del seguito maschile; 14. vagone dei domestici del seguito; 15. vagone bagagli.

Viaggiavano sul treno, oltre la famiglia imperiale, i ministri della guerra, della corte e delle comunicazioni, il capo del servizio di pubblica sicurezza, il comandante del quartier generale imperiale, gli aiutanti generali Danilowich e Sinowow, il maggior generale Martynow, il medico imperiale Dr. Hirsch, il maresciallo di corte principe Obolenski, [illegible], il capo del treno imperiale [illegible] Schestopalow con la consorte, la contessa Kattsow dama di corte, il comandante del quartiere imperiale colonnello Schrinkin, il segretario del ministro della corte signor Pesharski, il pittore conte Zichy, il chirurgo assistente Tschekuwer, il corriere di gabinetto, e circa 80 domestici.

Accompagnavano altresì il treno alcuni ufficiali del ministero delle comunicazioni ed i capi locali della gendarmeria e dell'amministrazione ferroviaria, nonchè sulle locomotive, oltre il personale ordinario, gli ispettori della linea, e sul treno trentacinque persone del basso personale ferroviario ed un plotone del battaglione ferroviario, composto di nove soldati sotto gli ordini d'un sottufficiale.

Alle 12 e 11 minuti, mentre il treno correva su un terrapieno alto 11 metri, colla velocità di 61 verste, un urto violentissimo precipitare dai loro scaffali tutti quanti erano nel treno. Quest'urto fu seguito dallo sciacchiolio tremendo de' vagoni che si fracassavano, poi un secondo urto, quasi più forte del primo, ed un terzo più debole. Il treno si era fermato.

Tutti quanti poterono precipitarsi giù dai vagoni ed ebbero sott'occhi una scena orrenda di sfacelo. Tutti gli sventurati chiedevano dell'imperatore e della sua famiglia.

Il vagone che serviva come sala da pranzo, e nel quale la famiglia imperiale col seguito soleva a colazione, giaceva, completamente distrutto e staccato dalle ruote, sulla parte sinistra del terrapieno presso il secondo binario. Le pareti erano sfondate e ridotte a frantumi ed il tetto posava sulla cornice del pianello sfondato. Le persone che erano lì trovate dentro, dopo precipitato al suolo dal primo urto, quando il pianello cedì sfondato, erano cadute sul terrapieno, coperte dal tetto. Ne uscirono senza gravi ferite, ma e sparse di terriccio l'imperatore, l'imperatrice, il granduca ereditario, i granduchi Giorgio e Michele Alessandrowitsch, la granduchessa Xenia Alessandrowna e le altre persone, che al momento della catastrofe erano a colazione. I più avevano portato delle contusioni. Il credenziere Lauter, che al momento della catastrofe entrava portando un piatto, era rimasto ucciso sul colpo. Il cane dell'imperatore, di nome Kamerlarka, era pure schiacciato.

Dell'intero treno i soli vagoni dall'11° in poi erano rimasti salvi, come pure le locomotive, che per altro erano uscite dalla rotaie. Anche il vagone-bagaglio, colla macchina *dinamo*, non aveva sofferto danno, mentre le persone che trovavansi in esso erano state contusionate dall'urto o dalla caduta. Il vagone-cisterna era uscito dalle rotaie ed era stato danneggiato da quello del ministro delle comunicazioni, che gli teneva dietro. Era stata asportata interamente la parte posteriore, ed in conseguenza erano rimasti uccisi due uomini del personale tecnico, due altri feriti gravemente ed alcuni ancora leggermente. Tutte le suppellettili ed istrumenti, che aveva contenuti quel vagone, erano frantumati. Il vagone del ministro delle comunicazioni era completamente distrutto, e delle persone che erano dentro un tokarewski, un ingegnere, un corriere ed un cameriere gravemente feriti, ed un altro ingegnere contusionato. Il vagone di seconda classe, che era il più leggero fra quanti componevano il treno, era ridotto in pezzi, e tutti quelli che in esso avevano viaggiato, uccisi sul colpo, giacevano orrendamente mutilati in un mucchio. Erano il chirurgo assistente, il corriere di gabinetto, il capo-conduttore, un cassiere di camera, due cavallerizzi, un cacciatore e sei soldati del primo battaglione ferroviario. Il vagone-cucina pure era stato assai danneggiato e gettato sulla parte sinistra del terrapieno. Quasi tutte le persone che vi si trovavano erano gravemente ferite; uno soltanto era morto ed un cuoco morì poco dopo. Distrutto era eziandio il vagone-dispensa e gettato giù dal terrapieno; i domestici, che in esso stavano occupati, sono in maggior parte feriti, alcuni dei cuochi ed un [illegible] postillione, intento ai loro soli colpo.

Nel vagone dei principi imperiali, che veniva immediatamente dopo quello adoperato come sala da pranzo, non trovavasi che la granduchessa Olga Alessandrowna colle sue donne di servizio. Questo vagone era stato spinto a sinistra in modo da non star mezzo sospeso sopra il ripido pendio del terrapieno. Il compartimento anteriore del medesimo era stato scaraventato lungi, anch'esso quello, ove stava la granduchessa, era aperto sul davanti. La granduchessa era caduta sul terrapieno e fu tosto consegnata alla sua *femme*, che anch'essa era caduta senza patir danno.

La cassa del vagone imperiale, staccata dal carro su cui posava, era stata lanciata con grande violenza contro i vagoni precedenti che aveva scompaginati e distrutti, e si era fermata solo dopo che coll'angolo anteriore sfondato aveva [illegible] la locomotiva e col destro aperto una buca profonda nel terrapieno. I domestici che vi erano dentro non patirono altro danno fuorchè il grande spavento ed alcune contusioni. Tre di essi però, che stavano sulla piattaforma anteriore, furono [illegible] dalla locomotiva, [illegible] dei vagoni precedenti che vi si [illegible] sopra. Quanti in quel momento si trovavano nel vagone rimasero salvi, essendo solo caduti giù dai loro scanni.

F. Lyon.

DALL'EGITTO

Cairo, 2 novembre.

Prima di tutto ringraziamo tutti gli italiani, dal più alto al più umile, che hanno accolta, acclamato, festeggiato l'Imperatore. Credo di interpretare non solo i sentimenti degli Italiani in Egitto, ma di quelli che erano sparsi per tutto il mondo, esprimendo la più profonda gratitudine per il modo col quale l'Italia ha saputo dare alla visita augusta il suo vero carattere, e per essersi trovare in tutte le città l'impronta politica.

Non occorre dire che i telegrammi dell'Havas non facevano che falsare la natura delle cose, così l'arrivo e i ricevimenti di sua maestà, per quanto cordiali, diventò il fatto [illegible] della venuta e sollevò commenti sui giornali e chiacchiere nei circoli, senza che le nostre autorità [illegible] fare in tempo [illegible] per rimettere le cose a posto.

Si è constatato quindi anche in questa circostanza che la nostra organizzazione consolare attuale non va. I consoli, nei centri grossi come Cairo ed Alessandria, per esempio, sono sovraccarichi di lavoro amministrativo e giudiziario e non hanno tempo di tener dietro alle questioni politiche e morali. I consoli generali sono soli a sostenere il lavoro dei rapporti governativi, sovente imbarazzato e complicato come qui in Egitto: nelle questioni di conflitto di interessi che nascono a danno di italiani, si trovano dinanzi le attribuzioni dei consoli, e così via. Ci vorrebbe proprio una rappresentanza colonica, la quale potesse agire coll'autorità e col prestigio che la concede, e che, il suo lavoro della colonia, e provvedesse a suo tempo tutti gli incidenti dei quali per una ragione o l'altra l'autorità consolare non crede o non può occuparsi. Così non avverrebbe quello che si è sempre visto, che un gruppo di notabili è sempre pronto a presentarsi quando si tratta di raccogliere onori o meritarsi in evidenza in modo qualsiasi, o speculare sul favore pubblico sborsando anche qualche somma, il che per i circoli non è merito alcuno; mentre nei casi diremo così di [illegible] nazione, notati notabili, timorosi di compromissioni col altro, si [illegible] colla più evangelica prudenza.

Così quando un giornale anni fa attaccò gli italiani, non furono certo i primi che ne chiesero ed ebbero soddisfazione e giorni fa quando un [illegible] ostentava [illegible] negozio di giornali la [illegible] caricatura del *Gaulois*, non furono essi, ma dei bravi operai che intimarono fosse ritirata.

Questa questione della rappresentanza locale e coloniale è già stata [illegible] sui giornali, e la *Riforma*, avanti Crispi, era contraria. Ma pure è accennata dalla legge (art. 181, legge consolare 24 gennaio 1901), ed è stata messa in atto spontaneamente dalle colonie di Tunisi, di Atene e di non so quale altro luogo, che non so ne trovano male.

><

Ho avuto una lunga ed interessante lettera del viaggiatore Roberchi che si trova all'Harrar. Il valente giovane ha saputo conquistarsi le simpatie di quel governatore abissino, ed ebbe incarichi di lavori che non può condurre a fine per mancanza di utensili e di operai europei. Dice anche lui, come già lo dissi sino da quattordici anni fa, e come dissero tutti i viaggiatori che ci fanno, che l'Harrar è un paese promettente e che fu errore nell'Italia il non pensare seriamente a quella [illegible] che [illegible] avrebbe il suo interesse, chè Abissini sono sudditi, sicchè quel popolo non uscirà così presto dallo stato di semibarbarie in cui vive. Sul versante di Zeila [illegible] un solo mese [illegible] di Somali che venivano numerosi per vendicare il Somali prigioniero per il fatto del Perim. Se il nostro governo avesse potuto dare una lezione [illegible] quei [illegible], che [illegible] bocchi [illegible] [illegible] porta di mare.

><

Il generale Grenfell è partito per Suakim con nuove truppe. Le cose leggia non vanno bene, e [illegible] pensa [illegible] una decisione, e [illegible] [illegible] compresa di donna Dagna. Che ne dite di questo barbaro che da quattro anni tiene in iscacco una potenza di [illegible] Mi confonde [illegible] Mi pare [illegible] vere nel [illegible] [illegible] di l'era nostra, quando i barbari venivano a battere alle porte dell'impero romano, e questi [illegible] [illegible] [illegible] concessioni. Solo che i barbari d'adesso sono armati presso a poco come i barbari antichi, mentre i Romani di [illegible] dispongono di mezzi enormi di distruzione. Ma se i risultati e la situazione [illegible] [illegible] civiltà all'ombra per [illegible] [illegible] Bismarck per [illegible] [illegible].

Circa della [illegible], quest'ultimo è [illegible] di Bismarck. Se ne [illegible] le risorse.

E se, all'[illegible], [illegible] a pronunciare contro il preside il [illegible] [illegible].

Anche questo è possibile.

Per i ribelli che sentono il bisogno d'un rinforzo di morbi, sarà [illegible] *pour Paris*.

><

Per i nostri soldati.

L'autorevole Rivista settimanale di Berlino, il *Deutsches Wochenblatt* porta un articolo notevolissimo sull'organizzazione dell'esercito italiano e sui progressi fatti da questo che furono constatati da persone competenti durante il soggiorno dell'imperatore Guglielmo in Italia.

L'articolo conclude dicendo che la Germania saluta con soddisfazione i progressi militari della sua alleata, scorgendo in questi un rafforzamento della posizione politica del regno.

La stessa Rivista spera che l'Italia non tarderà ad adottare le note proposte ammiraglio del conte Douglas sui primi aiuti da prestarsi in caso di disastri, e che furono [illegible] all'umanità dalla Camera [illegible].

Come [illegible] alle [illegible] parole avute per il [illegible] [illegible] di poter dire alla Rivista berlinese che il suo voto sulla proposta Douglas è stato appagato.

><

Un nuovo tipo di nave da guerra.

Regalo di [illegible] la [illegible], lo presenta all'[illegible] Irlm. Del resto, non è molto la *Riforma* di Fiume, litorale ungarico, molto interessata per la circostanza.

Leggo:

"Da un rapporto del cantiere di San Rocco presso Trieste, risulta che l'incrociatore di seconda classe che lì si sta costruendo viene fabbricato secondo un nuovo sistema, che si avvicina alle costruzioni in legno. Invece della corazza pesante [illegible], che in due dei suoi [illegible] era provata in questa battaglia navale, dovrà alla parete di acciaio del bastimento [illegible] all'interno coll'aiuto due doppie [illegible] di legno, e gli [illegible] [illegible] vengono riempiti di cellulosa, perchè con ciò, in caso d'un'avaria dello scafo, cagionata da proiettili [illegible], i buchi fatti si otturino [illegible] da sè, ed il battello non possa [illegible] [illegible]."

Dunque, *inaffondabile*.

><

Il Parlamento rumeno inaugurerà le sue sedute domani. Di [illegible] il ministero può contare su [illegible] [illegible], non [illegible] [illegible], e chi [illegible] [illegible] che si [illegible] durante le vacanze.

Destano la [illegible] al professore Schiavo, [illegible] [illegible] [illegible]

Allo studio il nuovo dramma di costumi napoletani, scritto in collaborazione da Salvatore di Giacomo e Goffredo Cognetti, col titolo: *La mala vita*.

✕ Mercoledì sera la compagnia del [illegible] rappresenterà al Manzoni un nuovo dramma in quattro atti, *Nora*, del signor Giuseppe Calvino.

✕ Notizie e spizzico

Lo marchese Lima è il titolo di una nuova commedia del professor Molinari di Torino, che sarà rappresentata probabilmente a Firenze dalla compagnia Marini.

✕ La signora Duse non verrà più al Valle nella stagione di carnovale. L'*Arte drammatica* assicura che il contratto venne rescisso di comune accordo fra la signora Duse e l'impresario Bracchi.

✕ Al Rossini di Napoli è stato applaudito un nuovo dramma di Corazzini *La cravatta cittadina*.

Spettacoli d'oggi:

Quirinale ore 9, Chamillac — **Valle** ore 8, Maestro Zuccaro — **Manzoni** ore 8, L'uomo e cittadino — **Politeama** ore 8, Don Pedro — **Metastasio** ore 8, Una guerra all'inverno — **Rossini** ore 8, Compromessi e gabinetti — **Politeama** ore 8, Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà** Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

12 novembre.

A CORTE.

S. M. il Re ha ricevuto oggi in udienza privata il barone de Brück, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

GLI INVESTIMENTI.

Le poche righe pubblicate l'altro ieri sugli investimenti che troppo spesso avvengono per le strade della nostra città e con arroganza e cattivo modo che adoperano i padroni e cocchieri guardie i conduttori delle vetture e dei carri, ci hanno procurato parecchie lettere di *insulti*. Tutti gridano contro il municipio e le altre autorità che si mostrano lacche verso quella classe di... persone che spadroneggia per le nostre strade.

Fra le altre abbiamo ricevuta la seguente lettera:

" Facendo seguito a quanto scrisse il cronista nel giornale di ieri, riguardante i conduttori dei carri, debbo riferirle che giovedì 8 correndo alle ore 9 pomeridiane l'omnibus Vaticano per una strada che carri da pozzolana; il conduttore del secondo carro era salito nel primo, e si era messo a *giuocare alla morra* col conduttore di questo.

" Sembra incredibile, ma è la pura verità; non bado la strada per non far punire la guardia d'ispettore, e d'altronde ciò sarà che questa non può essere [illegible] per tutto; la scrivo per far conoscere a chi di ragione a che punto si spinge la arroganza dei conduttori di carri, cocchieri [illegible] chiamando una grande [illegible] nei regolari [illegible] delle [illegible] del [illegible] Chi [illegible] le principali vie dei [illegible] e non [illegible] che [illegible] per ciò che riguarda [illegible] dottori di carri e dei vetturini, non [illegible] dei continui investimenti, malgrado che il [illegible] e la circolazione sia maggiore di Roma.

" *Un assiduo lettore* ".

È un fatto che tutti possono da loro stessi verificare. I carri non abbiano il carico pieno o vinto, sono sempre sui marciapiedi, o per mezzo di due redine di corda, o talvolta con una briglia sola, pretendono di guidare due o tre cavalli.

Il regolamento [illegible] che i conduttori dei carri, specie quando questi sono carichi, debbono condurre i loro cavalli a mano, e restare alla testa del primo cavallo, se attaccati al carro e non più d'uno. Invece i carrettieri stanno sempre sui carri, appena scorgono una guardia municipale scendono, fanno pochi passi e poi montano di nuovo sul carretto, talvolta questa gentilissima operazione viene eseguita quasi sulla faccia delle guardie, le quali per non constatare la contravvenzione, ed esporsi ad una questione coi carrettieri stessi, lasciano fare e voltano la testa altrove fingendo di non vedere.

L'attuale questore di Roma, con cui chi scrive, non più tardi di ieri, parlava degli inconvenienti che si verificano per parte dei carrettieri e non rispettano i regolamenti, diceva che non si poteva in poco tempo ad educare una classe di persone tanto numerosa come quella dei carrettieri e vetturini.

In poco tempo, è vero. Ma lo spettacolo di Roma si verifica da dieciotto anni a questa parte, e se le autorità riunite, la municipale e quella di pubblica sicurezza compreso anche il comando dei carabinieri, avessero usato sempre dei mezzi energici, non si sarebbe arrivati a questo punto.

I carrettieri, lo ripetiamo, sono i padroni delle strade, e fanno il comodo loro in barba a tutte le leggi di questo mondo. I vetturini corrono a rotta di collo da per tutto e poi fuggono coraggiosamente quando hanno del male a qualcuno. Quelli che posseggono dei puledri, [illegible] [illegible] [illegible]

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

BIBITE ALL' ACQUA SELTZ E SODA

OGNI BICCHIERINO CONTIENE 17 CENTIGRAMMI DI FERRO PERFETTAMENTE SCIOLTO

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che "esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistono cause malvagie o anatomiche irresolubili „. L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Professore di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Vendesi presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Bevetelo prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

STUDIO della MANO

dalle ore 2 alle 6 ogni giorno tranne i festivi. Prati Castello. Tra Panorama e Piazza Cavour. Via Ulpiano, Lettera M. p. 2.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietà

VELVITTO E SARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e caloriferi.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERE

Riviera di Chiaia, 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari: GIUSEPPE RAGNOLI - E. DELVITTO.

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. CARAMPELLI.
Dirett. E. DELVITTO.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, e letteratura, chimica, meccanica e manifatturiera.

si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 28.

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio, 127
ROMA

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 86 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

ZINCOTIPIA. TIPOFOTOGRAFIA. FOTOZINCOTIPIA. LITOFOTOGRAFIA

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVEDONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bacellino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 378 e 379. - Firenze Via dei Panzani, 26

H. ROBERTS &

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina, 1
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

L'ORIGINALE

PASTA DI LICHENE COMP.

"Questa Pasta, che da molto tempo si adopera con soddisfacentissimi risultati nelle affezioni catarrose prontamente la tosse, l'infiammazione degli organi, e guarisce in pochissimo tempo le infreddature comuni. Facilita lo sputo, impedisce lo sputo sanguigno e preserva dalle malattie di petto, le quali per la sua conseguenza delle infreddature trascurate.

Trovasi anche presso le principali Farmacie del Regno.

Badare che sulla scatola vi sia il nome di H. Roberts e che ne involucro in carta celeste completamente dal nome H. ROBERTS e C.

GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE : PILLOLE del Dr. Laville

Il Liquore guarisce in pochissimi giorni, le 3 o 4 bottiglie da cura bastano per togliere i più violenti dolori.

Le Pillole, depurative, preservano il sistema dagli assalti.

Questo rimedio perfettamente innocuo, è raccomandato dall'illustre Johnson RELATIVE a suo principio della medicina. Leggere la loro testimonianza ogni scatola in cui ogni bottiglia, che si manda gratis da Parigi e di cui

Leggere, come scienza, nell'opuscolo il bollo del governo francese e la firma VERIFICA ALL'INGRESSO PARIGI

F. COMAR, 26, Rue St-Claude, Paris.

DEPOSITI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ridona e perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore risuscitato è talmente bello che riesce impossibile conoscere e sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 - in Firenze, via de'Panzani, 26.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta polimentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 17.50 - N. 2, L. 21.50 - N. 3, L. 26.50

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 - in Firenze, via de'Panzani, 26.

GIORNALE per i BAMBINI

ANNO VIII

Si pubblica in Roma ogni giovedì

Vi collaborano i migliori scrittori d'Italia, ed è la lettura più favorita dai ragazzi.

Oltre all'essere divertente è anche molto istruttivo. — Bandisce concorsi d'italiano, francese, inglese e tedesco, e conferisce medaglie e premi. — I vincitori di tre concorsi sono ascritti all'ordine del merito.

L'Amministrazione del **Giornale per i Bambini**, in seguito a richieste avute, ha provveduto alla ristampa di alcune annate arretrate, ed è quindi in caso di fornire qualunque annata.

Per abbonarsi al giornale basta rivolgersi agli uffici postali del Regno, oppure all'Amministrazione del Giornale, 121 piazza Montecitorio, Roma.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore

di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 60 al 70 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc.; ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomoda esalazione, e la parte esterna in lamiera di ferro cilindrata, di cui tutti conoscono la forza irradiatrice. Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino sia all'esterno, secondo le località. — Prezzi L. 35 40 50 70 80 95 e 130 secondo la grandezza.

Imballaggio *gratis*. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-78-79 — Firenze via dei Panzani 26.

E. E. Oblieght

— ROMA —

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 311

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma = Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Martedì-Mercoledì 13-14 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

L'ESPOSIZIONE DI LONDRA

Roma, 13 novembre.

Egregio Signor Direttore,

Nell'offrirle un esemplare del discorso *Sulla Esposizione italiana di Londra*, da me letto in una conferenza in Perugia il 27 dello scorso mese, e di cui ora circolano parecchie centinaia di copie per tutta Italia, vorrei pregarla di aggiungervi per mezzo suo alcune addizionali osservazioni che mi sembrano importanti sullo stesso argomento.

Noi siamo, in Italia, in quello stato di pace che deve servir d'apparecchio alla guerra. Per sopportar questa pace armata ne occorrono i mezzi stessi che costituiscono il nerbo della guerra. Ci voglion denari, e per questi è forza che provveda il lavoro. Per controbilanciare le spese dei ministeri di guerra e marina le finanze debbon far calcolo sull'operosità del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Perchè fiorissero tra noi l'agricoltura, l'industria e il commercio non bastava che fosse *fatta* l'Italia. Era necessario che ella si conoscesse, e che si facesse conoscere. Al primo scopo contribuivano le Esposizioni nazionali; al secondo le internazionali. Ad entrambo diede mano il governo e corrispose alacremente la nazione. Del progresso materiale fatto dall'Italia da trent'anni in qua, grazie alle Esposizioni ufficiali e governative, a quest'ora il mondo intero è convinto.

Ma abbiamo avuto testè un'Esposizione italiana in Londra, diversa da tutte le finora avvenute, in quanto che era nazionale, ma si teneva all'estero: univa l'Italia in un'impresa in cui essa imparava più che in alcun'altra a conoscer sè stessa, e al tempo stesso a farsi conoscere all'Inghilterra e a tutto il mondo inglese. Colla Germania e l'Austria l'Ungheria la diplomazia ha, non senza grande sforzo, patrocinata un'alleanza politico-militare. Coll'Inghilterra, senza intervento di ambasciatori, l'Esposizione ha contratta un'alleanza commerciale; un'alleanza che non ha bisogno d'alcuna base di trattati; un'alleanza, come mi pare d'aver dimostrato, la quale, se abbiamo giudizio, se abbiamo buon volere e valore, può stabilire tale un ricambio di reciproci benefici tra le due nazioni, che potrà condurre ad una Esposizione permanente, ad un gran *Bazar italiano*, sempre aperto, e cospicuo tra le più solide e fiorenti istituzioni di quella gran metropoli dei due mondi, riusciremo a *tener bottega* in Inghilterra.

L'Esposizione italiana di Londra del 1888 è ora chiusa. Si tratta di aprir quella del 1890. Il grido è: « L'Esposizione è morta: Viva l'Esposizione! »

Se non che l'Esposizione di Londra non fu fin dall'origine impresa governativa. Fu impresa privata, e fu anzi balordamente tacciata di *speculazione* e d'*affarismo*, come se tutta l'industria e il commercio del mondo non consistessero in altro che in speculazione e affarismo. Essa però ebbe, come si è veduto, un grande, un maraviglioso successo per gli espositori italiani, il che vuol dire per l'Italia. Non così per la Società privata che l'iniziò e la condusse a buon termine: la quale a motivo del mal tempo, e d'altre avverse circostanze ch'io ho annoverate, non raccolse che un milione e mezzo di *visitatori* ed avventori, mentre ad indennizzarla delle ingenti spese di primo stabilimento, sarebbero occorsi due milioni.

La Società privata non perciò si perde d'animo. È pronta ad una seconda prova, ed ha piena fede non nella stessa riuscita, ma in una di gran lunga più splendida che non fosse la prima.

Se non che, questi sedicenti *speculatori* ed *affaristi* che hanno fatto tanto per l'Italia, che hanno perduto dove l'Italia ha tanto guadagnato, non hanno essi alcun diritto alla simpatia, alla gratitudine della nazione italiana? E converrebbe, non dico al decoro, ma all'utile dell'Italia che la Società, sopraffatta dalle perdite sofferte nel 1888, rifuggisse da nuove perdite, ed abbandonasse ogni disegno di una seconda Mostra nel 1890, e che andasse perduto ogni vantaggio a cui con una novella prova l'Italia potesse aspirare? L'associare permanentemente il commercio italiano all'inglese non è per noi sì grande scopo da giustificare qualche lieve sacrificio che si rendesse necessario per parte nostra?

L'Esposizione, in fin dei conti, sebbene Londra ne sia la sede, sebbene la direzione sia in mani inglesi, o più propriamente anglo-italiane, è cosa del tutto nostra, nazionale, italiana, quanto fu quella che si è pur ora chiusa a Bologna, quanto sarà quella che, si dice, deve aprirsi quest'altro anno a Palermo. Se tanto si è fatto per questo, non potrà, non dovrà farsi cosa alcuna per quella di Londra?

Sì, che si farà, come già si è fatto: Non a beneficio della Società inglese, ma a sovvenzione degli espositori italiani. Pel trasporto delle loro merci dai porti italiani a Londra il governo del Re noleggiò quest'anno due vapori che pose a loro disposizione. E non si può supporre che uguale larghezza non si accordi anche agli espositori del 1890. Se non che il trasporto delle merci dai *docks* sul Tamigi fino al locale dell'Esposizione a West Brompton, per un tratto di otto o dieci miglia, costa quasi più del nolo dei vapori dal porto italiano all'inglese, e questo solo trasporto è tutto a carico degli espositori, ed alcuni dei quali riesce soverchiamente grave. Ed è solamente a questa spesa che l'Italia, il che vuol dire, il governo del Re, i municipi e le provincie, le Camere di commercio e le altre associazioni industriali di tutta Italia possono avere a sopperire. Pei due vapori del 1888, il bilancio passivo del 1888, si è detto, sarà gravato di una somma di [illegible] lire italiane. Quando anche questa spesa dovesse l'anno venturo ammontare a [illegible] od anche giungere a [illegible], sarebbe questo un ostacolo davanti a cui la pubblica e privata intrapresa della Nazione italiana dovesse indietreggiare?

In questi termini sta la questione su cui il governo del Re e il Parlamento e la Nazione saranno tra breve chiamati a deliberare. Da essi dipende il decidere se per una gretta e male intesa economia, per una cieca mancanza di previdenza, di libertà e di ardire, debba andare miseramente perduta un'opportunità di cui non si è mai presentata, e non potrà forse mai ripresentarsi la maggiore.

ANTONIO GALLENGA.

La situazione in Serbia

BELGRADO, 12. — Il presidente del Consiglio, Ristich, ebbe stamane una lunga conferenza con Re Milano, [illegible] recavano la grande Sempre [illegible].

Il Re qualificò positivamente le proposizioni di Ristich e disse che andrà fino alla fine del suo programma.

GIORNO PER GIORNO

La polemica tra il *Fanfulla* il *Popolo romano* e il *Don Chisciotte* a proposito del [illegible] sulla partenza [illegible] resta che ringrazia [illegible] del [illegible] e [illegible] Umberto saggezza. Se non altro dimostrerà che si possono dare le proprie ragioni senza trattarsi male.

Il *Don Chisciotte* da un lato si dichiara d'accordo con noi, e il *Popolo romano* dice che siamo separati da [illegible] di carta da [illegible] soggetto, sui quali abbiamo scritto le nostre polemiche.

Vero! Siamo infatti più d'accordo col *Popolo romano* di quanto egli stesso ce lo troviamo anche nel che il barone con cui l'onorevole Brin ha creduto di scambiare la carica di capo dello Stato Maggiore per la difficoltà di trovare [illegible] [illegible] le sue responsabilità, è un [illegible] rischino.

E con ciò rendiamo ai colleghi il loro cortese saluto.

* * *

Ho ricevuto la seguente letterina da persona, che ho ragione di credere [illegible]:

Egregio signor Direttore,

Ho letto nel *Fanfulla* un telegramma parigino, che accusa il nunzio pontificio a Vienna, monsignor Galimberti, di essersi adoperato per impedire un matrimonio [illegible] il principe di Napoli e la terza figlia del Re de' Belgi e oggi legge in un giornale del mattino che quella notizia fu da Bruxelles telegrafata alla *Justice*.

Quale delle informazioni di quest'ultimo giornale, le vedemmo testè in occasione della visita imperiale a Roma, ha per il caso che qualcuno tuttavia prestasse fede a quanto esso ora asserisce, posso dichiararle da ottima ed autentica fonte che non vi è ombra di verità.

Se vi sono state realmente delle trattative per questo matrimonio principesco, in Vaticano vi è rimasto assolutamente estraneo. Nè monsignor Galimberti, nè alcun altro rappresentante del Pontefice ha avuto incarico di crearvi delle difficoltà.

Credo anzi di poterle affermare che la Curia romana sarebbe ben lungi dal disapprovare che una principessa educata secondo i principii della religione cattolica venisse prescelta a futura regina d'Italia.

Faccia della presente quell'uso che meglio le sembra e mi creda sempre

Suo devotissimo
A. Von W[illegible]

* * *

Il signor Canovas, i *Debats* [illegible] del partito conservatore e clericale di Spagna, dopo essere stato [illegible] un po' dappertutto, ha avuto una bella pensata: ha fatto un mazzo di tutti quei fiochi, e ne ha fatto omaggio alla regina reggente. Egli infatti, nel suo ultimo discorso, ha dichiarato che fischi non ha, si lasciava in un'archivio, e che questa non poteva [illegible] nella via.

Non si può essere più *caballero*.

La regina Cristina gli ha risposto da signora [illegible] e di [illegible].

Ora, [illegible] giorni, quando si aprirà la [illegible] del signor Canovas, regnava in Madrid una certa agitazione. Sua Maestà, accompagnata da una sola dama d'onore, recava a piedi dal palazzo a percorrere un tragitto di più di tre chilometri per recarsi a visitare l'Infanta Donna Eulalia.

Il giornale *Resumen* ed *Imparcial*, dice [illegible] [illegible] e [illegible] la gente [illegible] [illegible] [illegible]

le ferrovie, ecc., ecc.?... Ebbene, procuriamo, con le più mellifluе espressioni di cui è capace la nostra lingua melodiosa, di fare intendere che una nazione povera è debole, anche se corazzata fino alla punta dello stivale. E quel po' di danaro che ci vien lasciato, impieghiamolo a fare il vino: lo dicono il fatto dei vecchi: sarà anche il fatto dell'Italia giovine.

Aristo

IL PAPA E GLI STATI DEL NORD

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando l'affermazione di alcuni giornali francesi che i negoziati riguardo alla Chiesa polacca fra la Russia e il Vaticano siano un colpo diretto contro la Germania, dice: " Quei giornali non fanno che dimostrare mancanza d'educazione e di tatto politico. L'accordo fra la Russia e la Santa Sede risponde agli interessi della Germania, e non potrebbe a meno di essere gradito alla Germania stessa. La Russia e la Prussia hanno interessi comuni. Le concessioni che il Papa facesse alla Russia, dovrebbero altresì servire alla Germania, mentre se un'attitudine ostile contro quest'ultima venisse assunta dal Vaticano, si rifletterebbe pure sulla Prussia. La pace colla Santa Sede risponde ai voti delle due parti della frontiera russo-prussiana. Ove si turbasse la pace da una parte, ne seguirebbe una rottura dall'altra. „

CORRIERE POLITICO

L'altra spedizione africana.

Proprio così.

Se n'è fatto iniziatore, al Senato, l'onorevole Corte, presentando un'interpellanza di cui ieri *Fanfulla* ha parlato nel suo resoconto di Palazzo Madama.

Ma come faranno i senatori, qual più, qual meno *senes*, a durar le fatiche d'un viaggio in Africa?

Meno male che la stagione è propizia: il freddo comincia a pungere, e andar leggiù a Massaua per gli onorevoli del Senato sarà come avvicinarsi al caminetto.

×

Proprio in questo punto m'arriva da Casalmonferrato un annuncio mortuario: quello dell'avvocato Paolo De Cristoforis.

Il defunto, or son due anni, aveva dato all'ecatombe di Dogali un figlio, il colonnello De Cristoforis, duce del drappello-martire.

È andato, quasi ottantenne, a raggiungere il figlio.

L'una palma anche a lui.

×

Rilevata la notizia, ieri, che l'onorevole Crispi, persuaso dei danni cagionati dai nuovi regolamenti sulla polizia dei costumi, abbia ordinato che si facciano altri studii, per riformarli, il giornale ufficioso la dichiara assolutamente infondata.

Io ne rilevo la dichiarazione e passo oltre.

Errata-corrige.

Accennando al fatto che l'Austria-Ungheria ha ribassata a un metro e 54 centimetri la misura normale per i coscritti, mi scappò scritto ieri l'altro che fra noi la misura predetta era di un metro e 54 centimetri.

Ho regalato così un centimetro in più ai nostri soldatini, fra i quali uno, che deve appartenere alla famiglia dei Mirmiloni, me ne ringrazia promettendosi di raggiungere quella statura con un rinforzo di suole e tacchi.

Non ci si provi, e si contenti pure dell'altezza di un metro e 55 centimetri, che gli basta per vestire la nobile divisa del soldato. Al fuoco, il pericolo di rimanere imbroccato cresce in ragione della maggior superficie di bersaglio di carne ed ossa,

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

— Credo che ci sieno.

— Visiterò allora la stanza questa sera stessa.

— Questa sera?

— Sì. Ora sono le sette; io debbo uscire per pochi momenti. Se frattanto giunge il signor Hale, vi prego di domandargli le chiavi necessarie, e, possibilmente, senza disturbare la signora Artevelt. E questa notte bisogna che riposiate: nel caso, veglierò io stesso al letto della signora.

— Voi? Ma voi dovete essere più stanco di me.

— Sciocchezze! Io ho dormito la notte scorsa; e poi io sono avvezzo alle veglie.

— Strana condizione quella di un *detective* — disse Kate. — Io sono però costretta a pigliarvi in parola, perchè, se ella non si desta molto più calma, gli altri non sapranno a che partito appigliarsi.

— Io sono un eccellente guardamalati — replicò sorridendo Bathurst. — Voi potete riposare tranquilla; ed ora me ne andrò, e voi attenderete il signor Hale.

E dopo poche altre parole si separarono: Kate ritornò al suo posto colle membra affrante e il cuore triste; e Nell Bathurst che un soldato presenta alle palle nemiche. L'essere piccoli è un vantaggio.

Piccini, sarem belle, ma armati e forti. Anche Alessandro il Macedone era piccino, e questa sua qualità fece sì che un poeta latino scrivesse di lui:

Magnus Alexander corpore parvus erat.

Purchè io sia come Alessandro, soldati, amici miei — potrei dire: figli miei, perchè io appartengo alla generazione dei vostri babbi — siate pure piccini.

E vantatevene.

×

Abbiamo le fedine bollate alla Camera ecco... ...ritorta... ...la domanda di credito di cinquecento milioni di franchi, sono accolte abbastanza freddamente.

Notisi che, per quanto uomo di Stato più prudente di Giolitti, Freycinet non ...prende, o lascia di non ...prendere, che nessuna potenza minaccia la Francia, mentre è quest'ultima soltanto che rende insicura la situazione in Europa.

Quasi per dare una conferma a tale giudizio, ecco ora il ministro della marina francese che telegrafa a Tolone chiedendo notizia del tempo minimo che occorrerebbe per mettere in stato di prendere mare otto corazzate, un incrociatore, due avvisi e cinque trasporti. Alcuni ravvisano in questa misura l'intenzione di porre eventualmente ad avvenimenti imprevisti, risultanti dalla dimostrazione navale a Zanzibar.

È ammissibile che lo scoppio della conflagrazione europea ci possa venire da Zanzibar?

Finora di là ci viene dell'avorio. Eccellente il primo: col secondo noi facciamo l'impugnatura delle sciabole dei nostri generali.

Brutto mercato, zanzibarino.

×

Una lettera dello Czar al granduca Alessio manifesta il desiderio che la flotta russa nel mar Nero sia grandemente aumentata.

Sono quattro le bandiere da guerra che battono presentemente il mar Nero: la turca, la russa, la bulgara e la rumena. Queste ultime con due squadrette, che certe società di cannottieri, magari del Trionfo, le hanno più forti.

La turca i Russi l'hanno già distrutta due volte completamente: a Tresine nel secolo passato, nel presente a Sinope, durante la guerra di Crimea.

Armatasene la Turchia non ha quasi più flotta, e non so capire il bisogno della Russia di rinforzare la sua.

Che voglia prendersi nel Bosforo le vendette di Sebastopoli?

×

Aperta in ordine alla nuova Costituzione con alcuni capi di partiti politici, il re di Serbia dichiarò ch'egli rinuncierà al diritto assicuratogli dalla Costituzione vecchia di poter nominare 11 deputati alla Skupcsina.

Dichiarò pure d'essere contrario all'istituzione di un Senato.

Espresse poi un serio voto che tutti i deputati sappiano leggere e scrivere, e che quei tocchi ...leggibili colle ... non presentino certo candidati di coltura intellettuale.

Talchè in Serbia s'è ...che, se il bonomio d'un Parlamento, che, in diritto, potrà essere analfabeta. D'ora in poi i candidati presentandosi non dovranno fare dei discorsi, bastera che dicano sull'*Abecedario*, presente il maestro comunale, un saggio di compitazione.

Quanto alle grammatiche discussioni! Se l'osservanza della grammatica fosse per noi obbligatoria, ...i deputati, che saremmo di *Don Peppino* del *Romano*!

Don Peppino

Francia e Germania

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* segnala un articolo del *Rappel* sul discorso pronunciato da Bismarck a Friedrichsruhe, nel quale è detto che la legge sugli stranieri costituisce solo Alsaziani Lorenesi, i quali dimostrano così di non essere nemici della Francia. Il *Rappel* soggiunge che si dovrebbe sostituire al nome di legione straniera quello di reggimento dell'Alsazia-Lorena.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che bisogna dedurne essere questi eccitamenti bellicosi approvati dal governo francese, e conchiude:

" È inutile a constatare il fatto, onde tutti conoscano chi sarebbe colpevole se la ... non potesse essere mantenuta: la responsabilità di averla turbata ricadrebbe sulla sola Francia. „

Ritagli e Scampoli

Livorno, 12 novembre sera.

Mentre scrivo, la questione di ... pratica sarà portata ... Consiglio ... ...ministrativo ... ...ed è probabile ... ...sarà deliberato ancora che col ... ...della popolazione si è manifestata la insufficienza ... ...delle acque che il nostro acquedotto conduce in canali liberi e non in tubi, che di poco in qualche punto più depresso della città.

Le acque prese sotto quelle dei Monti pisani limpide al livello di 100 metri sul mare, verranno immesse in un tubo di ghisa che le condurrà a Livorno.

Per la diramazione dell'acqua nell'interno della città e sobborghi si farà una rete di distribuzione che svilupperà circa 10 chilometri.

La decisa anche la ... ...ne del ... ...duttura dell'acqua fino ad Antignano e Montenero per non privare quei popolati villaggi dei benefici assicurati a tutte le altre parti del Comune.

△

Ieri sera il Politeama, ove si dà attualmente la *Carmen*, era affollatissimo. Di domenica è sempre così: tutti gli elementi vi sono rappresentati.

Va notato che ieri appunto ricorreva il ... ...verno di S. A. R. il principe di Napoli e che S. A. il principe Luigi da un palco di *parterre* assisteva allo spettacolo.

A qualcuno venne l'idea di chiedere, fra un atto e l'altro la marcia reale.

Chiesta la marcia reale da una parte, ...ero qualche protesta sorgere da un'altra. I più tirano i meno, ed ecco la ... ...anche il tenore, per cui dopo la disgustosa scenata dei dilettanti, la marcia reale viene eseguita.

E qui sta il peggio: quattro, otto fischi ...contemporaneamente, qualcuno aiutato per dimostrare che in teatro c'era anche qualche cane.

Dopo la marcia reale fu chiesto e suonato l'inno di Garibaldi, in via di conciliazione: così mi è stato detto.

A me pare che in teatro sarebbe meglio ... fare la politica.

Quando le ... ...ordini ... ...si ... ...mentre ieri patriottici, tutti si sentono compresi da commozione inebbiante; ma certe volte si fa ... ...la ... ...dezza nazionale apposta come si usa ... ...troppo a mo' d'insegna sulla porta di una ...

F. G.

La bandiera dell'Etna ...

Riposto, 9 novembre.

Nella ... ...simpatica ... ...di Riposto un ... ...consegnata al regio ... *Etna* la bandiera d'onore ... ...da ... ...que città della regione ... ...: Acireale, Catania, Linguaglossa, Randazzo, Riposto, la patriottica festa, dovuta all'iniziativa del zelantissimo sindaco di Riposto, ...riuscì ... ...e ... ...seppe ... ...gurare follemente l'onorevole ... ...tempo ... ...dell'... ...ne, ...pareva ... ...riuscire più splendida. Il tempo fu bellissimo e il cielo limpido, il mare calmo.

Le ..., le *Straordinarie*, l'*Affondatore*, l'*Ispettore Barbarigo*, ancorate nella rada di Riposto, si specchiavano nelle tersa acque dell'Jonio, in faccia alla maestà dell'Etna.

Il ... ...i ... ...quanti, ne ... ...uno in ... ...ritornarci.

Questo è un ... ...ben ... ...fondo, valga terso i suoi compagni.

Ieri sera ... ...a ... ...ne, ...ferma, dicha: nessuna firma e indirizzo. Eccola:

" Incomincio a dubitare di voi. Non crediatemi sleale, o disposta a subire l'abbandono, *dopo quello che avvenuto*. Badate che non si tratta d'una disgraziata priva d'amici e di espedienti; ho bisogno di vedervi *questa sera*.

" 9 agosto, 187... „

— Nè indirizzo, nè firma — mormorò Bathurst — e resa la data di tre mesi addietro soltanto. Questo lo voglio sperare.

E lo ripose con cura in tasca; poi prese ad esaminare altri ripostigli e l'armadio dei panni.

Dalle tasche di un abito levò alcune lettere, Lga riconobbe subito Pablo, rammentando che Artevelt le portava l'altra sera che lasciava vestito. E guardò le buste delle lettere: vide ...ve ... ...tissime.

... ...ava ... ...di ... ...ieri, ...sapp

compagnata soltanto da una dama d'onore, e fu ovunque salutata da tutti con rispetto.

NOTA SIBILLINA

SEPARAZIONE

on. gr. CHICCHE - CHECCHI
topografo di ieri:
NANA - AAN - MANI - NINA
MARINA

Parola a rombo.

Mi avverti in cond- - - - l'impresario di Col Roux
In rosso - - - - - bene
Mi vedrete PREVENTIVA per le - - - -
In trovarmi n'lle tempie nostrelli
Mezzi ghi tan - - - - olare, at - - li.
Comincio Adamo e - - - - Mosaico.
Per chi non ha pel - - - - - - - -

ROMA

14 novembre.

NOTIZIE VATICANE.

S'annuncia la prossima nomina a cardinali dei monsignori Sepacci, Marchi, Di Pietro, D'Annibale e Apolloni, dei quali ha parlato giorni fa il *Fanfulla*.

Monsignor Boccali succederà a monsignor Sbaraglini nella carica di segretario del concistoro, e monsignor Del Drago sarà nominato maggiordomo dei Sacri Palazzi apostolici, al posto di monsignore Macchi.

S. P. Q. R.

La Giunta municipale si riunirà domani, e domani sera o sabato saranno distribuiti gli inviti fra i vari assessori.

Era tempo!

Venerdì sera, il Consiglio comunale, a quanto si annunzia, terrà seduta.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MAGISTRATI.

Avevamo annunziato che il comitato centrale aveva deliberato di disporre una larga serie di lavori obbligatori sulla contabilità delle principali aziende pubbliche e private del regno, e che aveva promesso di redigere il relativo regolamento.

Il 30 ottobre il comitato centrale discuteva ed approvava il regolamento proposto dall'ufficio di presidenza, composto dei signori commendatore Taddei, cavaliere Auderi li e cavaliere Pisani.

Il regolamento segna tutte le norme da osservarsi, e l'organizzazione del lavoro da farsi dai soci residenti in tutto lo Stivale.

Sarebbe inutile insistere sui benefici effetti che questi studi possono recare alla scienza, alle amministrazioni del comune, delle provincie, delle opere pie e dello Stato.

POSTE E GIORNALI.

Vi sui giornali hanno riportato un articolo del *Berliner Tageblatt*, num. 155, nel quale esprimevasi qualche appr- - - - non favorevole verso il per - - - - - tema delle poste italiane.

Quegli apprezzamenti pure - - - - - - -

MALATTIE DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(LEITH e EDIMBURGO)

Questo Pastiglie e Polvere antiacido, digestivo, stimolante i vasi di stomaco, Mancanza di appetito, dispepsia laboriosa, Agrezza, Vomiti, Flatulenza, Coliche: non ristabiliscono le Funzioni delle stomaco e degli intestini.

POLVERE: L. 3. — PASTIGLIE: L. 3

Esigere sulle etichette il bollo del Governo Inglese e la firma di J. PATERSON & SONS, Leith, Scozia

---

INDUSTRIES
GIORNALE

di Ingegneria Industriale, e Elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta all'settimana. Tratta pratica mente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 36
» sei mesi . . » 18

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 86.

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, offre Pronto in stock i generi e articoli per uso domestico, pratico, industriale e da regalo, dello stabilimento meccanico C. Langenscheidt, a Berlino Mariendorf (Germania).

MACCHINE PER CAFFÈ
le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, in Firenze, via de' Panzani, 36.

NUOVI RECIPIENTI
DI METALLO INCROMABILE

I più eleganti di quanti se ne sono messi in vendita. Prezzi moderatissimi.

Prezzo cent. [illegible]

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 377-379, e via dei Panzani 36-36 — in Firenze, via de' Panzani, 36

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (H)

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Via Tornabuoni, 17 — FIRENZE
In Locino Num. N. 27

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissimo negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè occorre di astenersi col sorbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente ritenute impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, stimolano l'azione del fegato e degli intestini e portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, vertiginose, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 2 e 3 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts & C.**

CARTE ENOSCOPICHE
per conoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVEDONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bacellino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accusa il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 a 379. - Firenze Via dei Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

LAMPADE AD INCANDESCENZA
economiche, durevoli e a prezzi discreti
DELLA
Società Generale d'elettricità
già
SOCIETÀ TEDESCA EDISON
Fabbrica Schlegelstrasse, 26
BERLINO N.

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali farmacie a L. 5, 50 la Bottiglia e da grossi e dai premiati Sig. A. MANZONI e C. Milano - Roma, Napoli - Sig. PAGANINI VELANI e C. Milano - Napoli, Bari.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta poliamentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:
N. 1, L. 17.50 - N. 2, L. 21.50 - N. 3, L. 25.50

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 36.

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0, 05 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

GIORNALE PER I BAMBINI
COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

PILLOLE
di Estratto purissimo di Coca del Perù
del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soppratutto per la debolezza dell'uomo.

È osservata la massima segretezza tanto nella consegna che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franco di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 36

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.
Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. - Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 36.

CALORIFERI
A doppio cilindro e Regolatore
di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia risulta di combustibile è del 60 al 70 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc.; ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomoda esalazione, e la parte esterna in lamiere di ferro cilindrate di cui tutti conoscono la forza irradiatrice.

Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi: L. 35 40, 50, 70 80 95 e 125 secondo le grandezze.

Imballaggio *gratis*. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-78-79 — Firenze, via dei Panzani 36

Wiener Restitution Fluid
Adottato nelle Scuderie Reali d'Inghilterra e Prussia

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari acuti e di antica data, la debolezza [illegible] i escrescenze nelle gambe, gli accavallamenti muscolari, mantiene la [illegible] e rende il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia.

Prezzo: **L. 3 50** la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI
del Farmacista GIACOMO STOPPATO — Prezzo: L. 2,50 la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 375-79 Firenze, via de' Panzani 36

AMIDO DOPPIO MACK
(Unico fabbricante-inventore M. Mack Ulm.)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di [illegible] parare al borace ecc., prima di adoperarle. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36

E. E. Oblieght
— ROMA —
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione del Regno
In piazza entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 Palazzo Theodoli; Firenze, via de' Panzani, 36 (Palazzo Carega).

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E' BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI

ROMA Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tris.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 312

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma – Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 14-15 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

ECONOMIA E FINANZA

Si afferma che l'onorevole Magliani intenda di affrettare l'esposizione finanziaria. Le discussioni di questi giorni sulle cause e sulla misura vera del disavanzo, e intorno ai modi di porvi riparo, hanno acuito il desiderio di conoscere la condizione reale delle cose.

Il compito dell'onorevole ministro non sarà facile, giacchè, per quanto sieno grandi la sua dottrina e la sua abilità, la confessione di uno stato di disavanzo, che si fa ascendere a settanta milioni per l'esercizio passato, e una somma non ancora definita per l'esercizio corrente, con pericolo di continuità per l'esercizio futuro, saprà di forte agrume al Parlamento.

Le Camere, si sa, domandano strade ferrate, porti, concorsi, e cento cose belle, che costano quattrini; vogliono l'esercito forte, pronta l'armata; sorridono allo stellar dei milioni per nuove spese; reclamano riduzioni di tributi. Ma, allo stringer dei conti, chiedono ragione al ministro non tanto dei quattrini spesi, quanto del disavanzo aperto.

Negli ultimi anni tutto il paese è stato invaso da una specie di mania spenderecia, della quale oggi si valutano le conseguenze. Si è creduto di riparare alle cattive condizioni del lavoro in Italia, spingendo a forza i lavori pubblici, e si è voluto trovar nei bilanci dello Stato, delle provincie e dei comuni i mezzi per occupare migliaia di braccia e per ristorare le mercedi avvilite. Com'era da prevedere, l'artificio e l'indugio hanno alleggerito per un momento la situazione, ma per aggravarla più tardi.

★

Insieme ai lavori si domandavano e si concedevano sgravi d'imposte. Oggi, in cuor suo, l'onorevole Magliani deve pentirsi di non aver detto, fin dal lesto, e Signori, facciamo punto e basta! e Coloro stessi che furono i promotori dell'agitazione per l'abolizione dei decimi sulla fondiaria e per la riduzione della gabella del sale, ora si schierano fra i più aspri censori della politica tributaria del governo.

Un anno fa si domandò e si ottenne un forte aumento di dazio sui cereali per difendere l'agricoltura; oggi si lamenta il rincaro del grano, e si nota, non senza rammarico, che le importazioni dall'estero non vennero restringendosi, con certo danno delle entrate erariali. E persino in questi giorni, mentre si discuteva con una certa preoccupazione sulle condizioni del bilancio, un Congresso, del quale erano parte non secondaria onorevoli deputati, deliberava, non sappiamo con quanta opportunità, di promuovere un'agitazione nuova per l'abolizione del dazi di consumo.

Si tratterà, speriamo, di un voto platonico!

★

Intanto ci troviamo di fronte a due disavanzi confessati e al pericolo che nuove necessità politiche aggravino la situazione finanziaria.

Che fare?

Affermasi che il disavanzo del passato esercizio sarebbe coperto con eccedenze di entrata nella categoria del movimento dei capitali e con disponibilità del Tesoro, cioè con attività inscritte nel conto del Tesoro e distratte per estinguere debiti di bilancio, anzichè avere la loro normale destinazione.

Quanto al disavanzo dell'esercizio in corso, l'onorevole Ministro delle finanze intenderebbe di coprirlo coll'accensione di un debito nuovo, sotto forma di una categoria speciale di Buoni del Tesoro, rimborsabili a scadenze brevi, mediante attività inscritte nei bilanci posteriori a quello dell'esercizio in corso.

Insomma, si ritornerebbe non solo al debito di Tesoreria, quale appariva nel 1877, inghiottendo i miglioramenti degli anni trascorsi, ma lo si aggraverebbe di una somma abbastanza ragguardevole, segnatamente se, per la depressione economica, venisse a mancare, come si teme, una parte delle entrate fiscali previste.

L'onorevole Magliani, a quanto si afferma, avrebbe calcolato sopra una situazione quasi normale per l'esercizio 1888-89. Ma egli potrebbe aver fatto i conti senza l'oste, cioè senza il volere, più forte del suo, dei ministri della guerra e della marina: cosicchè i suoi disegni di non aggravare più oltre il contribuente potrebbero dileguarsi, di fronte alle necessità reali, sotto pena di dar radice alla mala pianta del disavanzo.

Le condizioni dell'agricoltura e dell'industria, pur troppo, non sono tali da incoraggiare l'imposizione di tributi nuovi o l'aggravamento dei vecchi. Quali sono pertanto, come crediamo, l'assetto del bilancio e gli ordinamenti pronti di finanza, preferiremmo il sacrificio nella maniera più manifesta, ai sacrifizi nascosti nell'ingrossamento di operazioni, che si risolvono sempre in oneri durevoli per il contribuente.

N. N.

Il Parlamento rumeno

BUCAREST, 14. — Ebbe luogo oggi l'apertura del Parlamento.

Il Messaggero reale constata che le relazioni della Rumania con tutte le potenze sono cordiali e pacifiche. Dice che la Rumania è pronta ad adempiere tutti i suoi doveri internazionali, ed è sicura che la sua condotta prudente e moderata le conserverà la benevolenza delle potenze amiche.

Il Messaggio reale annuncia che le relazioni commerciali con la Germania sono migliorate.

Il governo spera di poter presentare alle Camere un progetto di legge per la riduzione della tariffa doganale.

Il Messaggio reale constata che la salute pubblica è buona.

Il governo spera di poter presentare alle Camere un progetto di legge per la riduzione della tariffa doganale.

Il Messaggio reale constata che la salute pubblica è buona.

GIORNO PER GIORNO

L'ultima [illegible] *Indépendance* [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

osserviamo il concordato. *(Applausi a destra ed a sinistra).*

La Camera respinge, con 307 voti contro 217, un emendamento per la soppressione dell'ambasciata presso la Santa Sede.

CORRIERE POLITICO

Ieri al Senato anche l'onorevole Moleschott ha spezzata la sua lancia per l'abolizione del patibolo.

Cioè, spezzata non l'ha: oramai in questa lizza si corre a vuoto, e non si trovano oppositi.

È stabilito che la vita sia un diritto e basta.

Ma un assiduo mi fa notare che la pena di morte non avendo mai colpito se non gli omicidi, anche per le vittime di questi la vita era un diritto. Pare a lui che l'ergastolo sia espiazione inadeguata alla colpa.

Senza entrare nella questione, ciò parrebbe anche a me. Il diritto alla vita si restringerà in un amore smodato alla vita. Amore sentito non dai soli delinquenti. Ne è prova Mecenate, il quale, in alcuni versi conservatici da Seneca, si esprimeva così:

Debilem facito manu;
Debilem pede, coxa;
Tube quidvis gibberum,
Lubricos quate dentes;
Etiam dum supercilio nec est
Hunc mihi, vel acuto
Sic sedentem cruce, sustine.

Traduzione approssimativa:

" Fammi paralitico di mani, di piedi, di gambe; fammi gobbo, levami i denti, sinchè io viva l'avrò per un bene; conflitto anche ad una croce, lasciami vivere. "

A dire il vero, Mecenate non fa parola dell'ergastolo. Ma il degno uomo non aveva ammazzato nessuno. Assassino e condannato al medesimo, si può giurare che, pur di seguitar a vivere, l'avrebbe filosoficamente accettato.

Nelle idee espresse da Mecenate, e con più diretta applicazione alla pena capitale, entrò uno schiavone al servizio di San Marco, dicendo:

— Preson xe cosa: galera xe barca: mi faressi xe carina de fumo.

Queste sue parole a Venezia sono rimaste ne' proverbii.

×

Si parlò ne' giornali di nuove trattative, d'indole commerciale, iniziate fra i governi italiano ed elvetico.

Trovo oggi nella *Perseveranza* la seguente nota:

" Si tratta d'una Convenzione sulla base della nazione più favorita, che andrà in vigore il 1° marzo ...

È curioso! La Svizzera che ha in Italia tanti favori, non avea sin qui ammessa l'Italia ai benefizii della su esposta clausola, se non sotto un solo aspetto: quello del contrabbando. L'Italia, per il contrabbando fu davvero nei suoi rapporti colla Svizzera la più favorita fra le nazioni.

×

Con regio decreto primo novembre 1881, dal fondo di riserva per le spese impreviste, è stata autorizzata una prelevazione per la somma di lire 182000 da portarsi in aumento dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra.

×

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno pubblica la seguente nota:

" I religiosi viaggianti o stabiliti in China ricorsero fino ad oggi alle autorità diplomatiche e consolari francesi in detto impero per munirsi di passaporto, che veniva poi vidimato dalla competente autorità locale.

" Rendesi ora noto, in seguito ai accordi presi col governo cinese, che per l'avvenire i sudditi italiani viaggianti o stabiliti in quell'impero, qualunque carattere rivestano, dovranno essere provvisti di passaporto rilasciato dall'autorità diplomatica o consolare italiana, senza di che sarà loro negata la vidimazione per parte delle autorità dell'impero cinese ".

Così va bene.

Ma occhio ai precedenti.

E i precedenti sono, che la Francia un anno fa si provò a sostenere i suoi diritti alla protezione dei religiosi viaggianti, e stabiliti nella Cina, contro lo stesso Vaticano, che avea poco dianzi concluso in proposito un trattato con il governo cinese.

Non ricordo bene come questo attrito sia finito.

Credo sia intervenuta una convenzione... fra le due mani perchè l'una lavasse l'altra e tutte due lavassero il viso.

Radendo al *Secolo*, Freycinet si preoccuperebbe dell'aumento dell'effettivo in Corsica. S'incomincierebbe dal rinforzare la guarnigione della fanteria a Bonifacio.

Altre misure si prenderebbero poscia.

Ma che bisogno c'è d'armare Bonifacio? Non ha dinanzi a sè che una donna: la Maddalena, isola. Un fior d'isola e di donna assolutamente incapace di far male a nessuno.

Fra parentesi: nelle carte geografiche di una volta Bonifacio si chiamava: San Bonifacio.

Vorrei sapere perchè diamine gli abbiano soppresso la santità?

×

Il *Dogali* è a Zanzibar. Eccoci dunque attivamente impegnati nell'impresa contro la tratta.

A Berlino si osserva intanto ufficiosamente che la partecipazione dell'Italia al blocco della costa orientale dell'Africa si spinga col fatto che una delle vie per le quali vengono esportati gli schiavi dell'interno dell'Africa mette capo al Mar Rosso ed entra quindi nella sfera di azione dell'Italia.

È certo che chiuse le altre vie, i mercanti di carne umana dirigerebbero gli schiavi per quella.

Questa circostanza rende utilissima la partecipazione dell'Italia al blocco.

✉

Il prestito russo giudicato a Berlino.

La *Post* dichiara di non voler ricominciare la crociata contro i titoli russi. Rallegrasi che i banchieri francesi lo sostengano. Così i possessori francesi dei titoli saranno interessati a mantenere la pace. Scommetto, del resto, i tedeschi dal sottoscrivere.

Si conferma che dei banchieri tedeschi sono sottomano interessati al prestito.

Non si potrebbe volere più rassicurante.

Intanto, però, l'*Independance* esaminando la situazione, crede che la nuova legge militare presentata al Parlamento austriaco, la tendenza bellicosa del nuovo imperatore di Germania e le domande di crediti fatte alla Camera francese e da forsi a quella italiana, significhino uno stato di cose straordinario, da far temere avessero ragione quelli che annunciavano come prossima un conflitto europeo.

Ma dove sono queste tendenze bellicose del nuovo imperatore di Germania?

E chi ha detto al foglio bruxellese che, sull'esempio della Russia e della Francia, anche l'Italia contrarrà un imprestito?

Vorrei saperlo.

×

Pena il sequestro, i giornali umoristici viennesi hanno ricevuto l'ordine d'intercalare inutile e penne, troppo corrive sin qui ad occuparsi di re Milano.

Talchè: *Nihil de principe*, ma senza il relativo: *Virum de fera.*

Non critico, narro e seguitando, narro anche questa: re Milano ha spedito a Jassy duecento casse di effetti appartenenti alla regina Natalia, compreso un ingente corredo in tibelli di tendina.

Le casse sono indirizzate a " Natalia Keschko ".

Il giornale di Vienna che ha riferito la cosa non subì sequestro. E sì, che l'indirizzo posto sulle casse suddette è cosa stessa una caricatura.

Anzi, alla bella prima, un'auto-caricatura.

Quindi, forse, là sua immunità.

Yon Yppinov

Il blocco delle coste di Zanzibar

BERLINO, 13. L'accordo anglo-tedesco circa l'Africa orientale fu stabilito con note scambiate fra l'ambasciatore di Germania a Londra, conte di Hatzfeldt, in data del 8 novembre, e Lord Salisbury, in data del 9 stesso mese.

La Nota del conte Hatzfeldt propone il blocco comune della costa dello Zanzibar col consenso del sultano, onde sopprimere l'esportazione degli schiavi e l'importazione delle armi. Circa il diritto di visita a bordo delle navi straniere, la Germania dichiara essere pronta a fare, d'accordo coll'Inghilterra, i passi necessari presso le potenze, soggiungendo essere desiderabile la cooperazione del Portogallo.

La Nota di Lord Salisbury accetta tali proposte.

BRICCHE AFRICANE

Archivo, 27 ottobre 1881.

V'è qui un tale che è stato, or non è molto, alla corte del Negus Johannes e che si è a lungo intrattenuto con Ubiemo Tucchini e Tedla Uoldi, parenti al quali fa capo Kantibo Human, che, da dieci anni esule, fa ora da agente diplomatico e mediatore per la pace fra l'Italia e l'Abissinia.

Interrogato se finalmente la pace si sarebbe conclusa, ha risposto così: " Voi italiani non volete nè pace nè amicizia col Negus Neghest: egli non vi teme e conta sull'aiuto di Dio, sulla protezione dell'Inghilterra e su di un'altra grande forza in caso di attacco. La pace si sarebbe già conclusa se tre grandi fatti non avessero impressionato sfavorevolmente il re, cioè l'influenza ostinata dei missionari francesi, l'attacco contro il Bianari (Bolech a Saganeiti), l'occupazione di Keren da voi fatta fare a Bamalorgos Kaflel con mezzi che re Johannes ne rasenta vostri. Così adesso la pace si farà quando Dio vorrà ...

Se la diplomazia e lo stato maggiore del Signore Iddio hanno tempo di occuparsi di questa pratica, non sarebbe male che la sbrigassero e una volta per tutte la finissero visitare da una nostra nave da guerra il golfo di Tagiura, nell'Oceano indiano, affine di avere, al di là del capo Gibuti, certa notizia del perchè i Francesi, tanto ombrosi, abbiano lasciato introdursi tranquillamente là una fattoria russa, cioè la colonia dei liberi cosacchi di Arkanoff, del quale *altre vice* Hugo e dell'archimandrita Parisli, che certo i nostri amiconi direi avranno, come al solito, decantato al Negus, quali fedeli rappresentanti della potenza materiale e della religione della santa Russia in terra d'Africa.

Δ

E se dopo avere speso tanti milioni sudati per armarci fino ai denti e per difendere la pace, domani scoppiasse la guerra, e ora si difenderebbe la nostra Massaua, che è indifesa dal lato del mare? Fortificando il monte Sudden e armando con cannoni di gran potenza, sulle colline del Comfur, il forte Vittorio Emanuele e il forte Umberto Sudden di là da venire. Qualunque altro sistema, oltre questo, o una diversa mobile non varrebbero, perchè se verranno fortificati Abdel-Kader e Ras-Mader e l'armamento sarà definito, i navi potenti potranno sempre attaccarli con successo passando loro davanti, ovvero ancorandosi al loro riparo se le opere di difesa saranno erette all'entrata dell'imboccatura del porto e armate con artiglierie di grande potenza.

Questo mi ha detto un marinaio intelligente; adesso pensi chi tocca.

Δ

Se ho udito tanto e poi tanto sul segreto delle operazioni ai che vogliono dire anch'io la mia. Massaua e i forti non sono, sotto questo aspetto, che un grande e pettegolo villaggio: non è possibile che partavvero arrivi un informatore al Palazzo del Serraglio senza che abbia già parlato con parecchie persone, e abbia spesso detto il contenuto delle missive che porta scritte, magari in amarico. Allora la voce corre gonfiandosi in un lampo da Sasti ad Archico a Massaua, e... addio segreto. E lo stesso pur troppo accade anche per le notizie che partono da Massaua. Valga un esempio.

La sera stessa in cui i bascibuzuk ricevettero l'ordine di imbarcarsi l'indomani per Zula, le vestali di Taulud dissero che gli *scecli* andavano alla caccia di Debeb; l'indomani mattina il segreto era quello di Polcinella. Altra prova a Santi. Il colonnello Vigand partì col capitano Valleris nel massimo segreto dal Poggio-Comando a Santi per destinazione ignota a quasi tutti gli ufficiali stessi del Comando in capo delle truppe; ebbene, l'indomani a mezzogiorno arrivò improvviso il comandante del *Bausan*, Turi, con alcuni ufficiali di marina, e uno di questi, rivolgendosi al *pambar* del comando, chiese:

— Dov'è il capo di stato maggiore?

Il re all'Agametta. Nave, rispose il bravo soldato.

Immaginarsi lo stesso che vennero fatte sul segreto e sulla scoperta dell'Agametta, come stazione climatica!

Δ

Abbiamo qui un distinto ingegnere, il signor Luigi Rossi, che ha fatto tutte le campagne dal 1859-60 in poi, e che, volete caso? non potrà portare la medaglia commemorativa colle sue lauree se non quando andrà giubilato. E sapete il perchè? Perchè il signor Luigi Rossi non è altri che il maggiore Nazzari, comandante locale del genio, il quale per sfuggire al padre si arruolò nel 59 sotto altro nome nell'esercito e fece bravamente il suo dovere sotto Gaeta, dove il generale Menabrea lo vide nelle trincee, lo riconobbe e salutò cordialmente. Che vi fosse, la prova non manca; ma loro rationem ute... non vi è; e così è.

Δ

Fra le curiosità nascoste va annoverato il bolognese candidato deputato Emanuele Romani, di professione barbiere, attuale capo e addetto volontario del 1° reggimento cacciatori. " Ah! non mi hanno dato che 400 voti? a me che ho sempre sostenuto Minghetti? Ebbene, andrò in Africa, poi tornerò a Bologna e farò un discorso ... Così egli disse e ripete anche adesso il nostro omonimo, e ogni, ascritto e compilò come un vero Figaro. Chi sa che non finisca per essere eletto anche lui il *deputato barbiere*, come lo chiamano qui; allora, alla larga contribuenti, ci sarà chi vi farà il contropelo.

Δ

Al caffè Montebello

Si discorre del segretario degli affari coloniali, del segretario per gli affari indigeni e simboro di Massaua, del segretario per gli affari delle tribù alleate e soggette, di Comando di Moka che vi reverse poi sin a Massaua, dell'avv. E. Cagnassi, infine, che ha accordato in sè tutte queste cariche, quando scoppia fuori uno a domandare:

— Ma perchè al palazzo del Comando pongono le sentinelle solamente di notte?

— Perchè il palazzo, di giorno, secondo tutti i generali, dal Gerv... al Salerta, al San Marzano, al Lanza fino al Baldissera, è sempre stato sorvegliato da *cognassi*.

R. DUCA DE SERRA PIANA.

TORBIDI IN SPAGNA

MADRID, 14. — La città è calma.

Gli studenti di Salamanca fecero una dimostrazione contro i conservatori.

Gli studenti di Madrid preparano una grande dimostrazione per il 19 corrente. Essi invitarono le altre Università a spedirsi dei delegati. Però il governo deciso d'impedire le dimostrazioni per le strade.

La regina reggente fece esprimere a Canovas del Castillo il suo rammarico per le manifestazioni a cui è fatto segno.

A Granata gli studenti percorsero le strade e bruciarono un giornale conservatore. Quindi si dispersero.

Gli studenti di Santiago (Galizia) preparano una dimostrazione identica.

Ritagli e Scampoli

Per l'Esposizione.

Ieri in tutta tranquillità, fra le libazioni debite a San Martino, si è chiusa l'Esposizione nostra. Ci avevano promesso l'intervento del principe ereditario, del ministro Grimaldi, e relativi discorsi, e relativa festa di chiusura. Ma niente di tutto questo; due sonate di banda, un concerto enorme di salutatori, circa quindicimila, e via. Domenica prossima ventura però avverrà la distribuzione dei premi: sarà presenziata dalle autorità, vi parleranno il sindaco e il prefetto; e per la città, di giorno e di sera, suoneranno le bande, e si organizzeranno spettacoli di gala

Bologna, 12 novembre. Rano.

Il processo Prado

PARIGI, 13. — Nel processo Prado, il difensore, avvocato Combe, cominciò la difesa dicendo che l'accusa contro Prado di avere assassinato Maria Agustani riposa su presunzioni senza prove materiali e che le deposizioni dei testimoni sono divergenti. Soggiunse che due persone soltanto conoscono l'identità di Prado. Se si sapesse chi è, tutta l'Europa ne rimarrebbe stupita e sentirebbe per esso viva simpatia. *(Segni di meraviglia).*

Qua e là, su e giù

— Domani, 15 novembre, il **re di Danimarca Cristiano IX**, compie il suo XXV anno di regno, ch'egli alla morte di re Federico VII ebbe il 15 novembre 1863 in virtù del trattato di Londra, 8 maggio 1852, e della legge 31 luglio 1853 sulla successione danese. Nella lista dei sovrani, attualmente regnanti, il re di Danimarca occupa il diciannovesimo posto secondo l'ordine di loro avvenimento al trono, e il quarto per ordine di età.

Figlio di Guglielmo, duca dello Schleswig Holstein, e di Luisa, principessa d'Assia-Cassel, egli è nato 18 aprile 1818; contava adunque 25 anni quando salì al trono, e ne conta ora 39 e mezzo.

Si sposò il 26 maggio 1842 alla principessa Luigia Guglielmina d'Assia-Cassel. Da questo matrimonio nacquero

1. Il principe reale Federico, nato il 3 giugno 1843, sposato il 28 luglio 1869 alla principessa Luisa, figliuola del defunto re Carlo XV di Svezia e Norvegia. Questi contano sette figliuoli, di cui il maggiore ha 18 anni.

2. La principessa Alessandra, nata il 1° dicembre 1844, sposata a Windsor il 10 marzo 1863 col principe di Galles. Questi hanno cinque figliuoli, di cui il primogenito conta 21 anni.

3. Il principe Guglielmo, nato il 24 dicembre 1845, dal 6 giugno 1863 re di Grecia col nome di Giorgio I: sposatosi a Pietroburgo il 27 ottobre 1867 ad Olga granduchessa di Russia. Questi hanno sette figliuoli, di cui il maggiore conta 20 anni.

4. La principessa Dagmar, nata il 26 novembre 1847, era Maria imperatrice di Russia per il matrimonio a Pietroburgo in data 9 novembre 1866 coll'attuale imperatore Alessandro III. Questi hanno cinque figliuoli, di cui il maggiore conta 20 anni.

5. La principessa Tyra, nata il 20 settembre 1853, sposata a Copenaghen il 21 dicembre 1878 a Ernesto Augusto duca di Cumberland figlio dell'ultimo re di Annover. Questi hanno cinque figliuoli, il maggiore dei quali ha 2 anni.

6. Il principe Valdemaro, nato il 27 ottobre 1858, sposato al castello d'Eu il 22 ottobre 1885 colla principessa Maria d'Orléans, figlia del duca di Chartres. Questi hanno due figliuoli.

— In un libro ascetico l'ex-**regina Natalia** è riuscita a far pervenire al figlio **Alessandro** una lettera nella quale, tra-

---

— 21 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

— Sono certa che Lenora non aveva nessun amante prima di venire in città: sua madre la guardava gelosamente. Dopo la morte della madre, l'udii parlare talvolta di un dottore Austin, che era una specie di suo tutore, il quale godeva della fiducia di sua madre.

— Dottore Austin? Abitava nello stesso loro villaggio?

— Sì; egli abitava ed abita ancora, lo credo, a Fairlee.

— Credete che la vostra amica avesse fiducia nel dottore Austin?

— Ne sono certa.

— Miss Seaton, vorreste favorirmi una o due lettere, quelle che si riferiscono a codesto dottore? Ma forse potrei formarmi un concetto più chiaro se voleste permettermi di leggere l'intera corrispondenza.

Kate esitò un momento, poi si alzò.

— Sì — ella rispose — vi mostrerò tutte le lettere di Lenora. Sono gioielli: come ho detto già, esse gioveranno alla sua causa, ed ella ha bisogno d'aiuto.

— È vero: ella ha bisogno d'aiuto. Quando potrò avere le lettere?

— Domani. Stanno chiuse nella mia scrivania, nell'altra casa.

— Vi ringrazio. Ora, ridestate, vi prego, la vostra memoria. Avete, Miss Annyn, qualche amica qui in città, ignota a voi?

— No: posso assicurarvene.

— Uscivate, di solito, insieme?

— Quasi sempre.

— Nelle vostre passeggiate, ha ella incontrato, e parlato con qualche straniera? Non è ve... sulta mai insolita donna a cercarla, dacchè era ...ldanata?

Kate rimase un mom... ...sto a riflettere, poi rispose vivamente, come colpita da una rimembranza:

— Ma sì; ora mi ricordo: ho fatto entrare io stessa una signora.

— Dite, dite tutto ciò che ricordate.

— Volentieri. Era una sera, una settimana circa prima del disgraziato matrimonio; pioveva, e soffiava un forte vento. Rammento che nell'aprire la porta, pensai che con quel tempo non doveva certo essere una visita allegra. La sala era semibuia, e non ho potuto ben distinguere la persona; ma era una donna — una signora, a quanto mi parve. Parlava a bassa voce, era avvolta in un pesante mantello, e aveva il viso nascosto da un fitto velo. Non era grande; forse un po' più alta di me. Domandò di Lenora; io la lasciai nel salotto, e mi recai nella stanza di Lenora. Quando le annunziai la visita di una sconosciuta velata, ella mi parve sorpresa, poi col fare sdegnoso, movendo per discendere, disse: " Una straniera velata con questo tempaccio! Bah! dev'essere uno scherzo! " Io non osai dir motto, tanto più che, da qualche tempo, ella era di pessimo umore. Rimasero insieme forse un venti minuti, e Lenora stessa la ricondusse alla porta. Chiusa la porta, risalì lentamente le scale, e l'udii ridere con quel suo riso ironico, che aveva adottato dal giorno del fatale contratto. Ella non disse mai una parola della signora, e del motivo della visita, e null'altro potrei soggiungere.

— Vi ringrazio, Miss Seaton. Ora vo a surrogarvi presso l'ammalata: fra poco sarà completamente desta, e voi potete andarvene a riposare.

Kate vide che era inutile opporsi, e con un sospiro di gratitudine andò a cercare quel riposo di cui tanto abbisognava.

Mentre Neil Bathurst siede al capezzale della donna che, dopo un sonno penoso, si desta d'improvviso, e vaneggia, e piange, invocando ... il suo idolo, il quale giace immobile, senza vita, p... ...sso lontano da lei; il volto di lui al certezza, le sop... ...veglia si contraggono, le labbra si serrano. Egli aduna tutte le forze del suo agile intelletto per sciogliere l'arduo problema. Lascialo vegliare e meditare, e occupiamoci di qualcuno degli inquilini del palazzo Durand.

Nel verde e risplendente *boudoir*, l'amabile eredo delle ricchezze de' Durand sta adagiata sul molle suo letto; le seriche cortine la difendono dal calore troppo vivo del caminetto. La stanza è illuminata, non dalla luce troppo sfacciata del gas, ma da quella discreta delle candele di cera, sopportate da numerosi e ricchi candelabri.

Aura Durand è una perfetta sibarita, e sa che i freddi riflessi del gas guasterebbero l'effetto della sua verde grotta gentile di Najade. Ella, qual giorno, non ha lasciato mai il letto, e la cameriera, una lasciulla sempliciotta, è sempre rimasta accanto a lei. Nessuno è stato ammesso nel santuario. La notizia dell'assassinio del giovine sposo ha già fatto il giro della città, ma non è penetrata nel *boudoir* di Aura Durand. Come pure ella ignora la scena della sera innanzi e la fuga di Lenora. La signora Durand, agitata, nervosa, non ha potuto raccontargliele, e il troppo sensibile signor Durand non ha voluto: venne perciò incaricata di portare la triste novella Miss Annin.

— Aura è così sensibile, egli dice, e lei e il povero Artevelt erano tanto amici!

Anche Miss Annin forse temeva di urtare troppo i nervi di Aura: ella, in tutti i casi, si è tenuta tutto il giorno lontana dalla signorina, e, alle dieci della sera, non si è ancora decisa. Ma forse Miss Annin è una di quelle coscienziose ragazze, che non possono addormentarsi lasciando incompiuto un dovere; perchè adesso, benchè tardi, ella entra nel *boudoir* verde, senza bussare o farsi annunziare. L'ammalata n'è evidentemente annoiata, ma colla sua solita calma dice:

— Oh, cara voi! Dove siete stata tutto il giorno?

Miss Annin attraversa la camera senza affrettarsi, e siede a suo agio di fronte all'ammalata.

— Ho fatto... de' calcoli mentali — ella risponde freddamente. — Ma, questa ragazza sarà stanca — con un'occhiata espressiva — direi che andrebbe volentieri già in cucina a bere una tazza di the. È meglio che ve n'andiate, Laura.

Parrebbe, un istante, che la padrona di Laura non fosse dello stesso avviso: ma poi, avendo riflettuto, dice languidamente:

— Potete andare Laura, ma per poco.

Laura mormora un grazie, ben contenta d'andarsene, e per un momento le due donne si guardano in silenzio: un silenzio che Miss Annin è la prima a rompere.

— Come va il vostro povero piede? — ella domanda con affettata premura.

La malata ha un movimento d'impazienza e in luogo di rispondere domanda:

— Siete uscita, oggi?

— No — risponde Miss Annin freddamente.

— Come! La prendete con tanta calma! Credevo che foste impazientissima.

E lo era infatti: ma altre faccende nel tenuero tutto il giorno occupata.

Miss Durand la guarda con freddezza, e dice con un sogghigno:

— Se avete qualche cosa da dire, è meglio che vi spicciate.

— Che strana ragazza! — affettando estrema stupore. — Se ho qualche cosa da dire! Volete che vi racconti delle nozze?

— No — chiudendo gli occhi, come se la luce li offendesse.

— Eppure sono state molto singolari.

— Non importa.

— È un male, poi!...

Miss Durand non dice nulla: il suo viso è più bianco della cera delle candele.

— Ha fatto veramente *furore*. Non si è mai veduto una sposina più indemoniata. E più tardi... la sua orribile vendetta...

Aura Durand rizza d'improvviso il capo.

— Che andate dicendo? — ella esclama, mezzo infuriata.

— Parlo della sposa, che accusò il marito, e se ne fuggì la sera delle nozze; della sposa che fuggì lasciando un tremendo sospetto.

(Continua)

cendo qualsiasi accusa contro re Milano, dopo avergli descritto la propria infelicità — quella di dover vivere lontana da lui — gli raccomanda di mostrarsi sempre degno dell'eminente posto che Idillo gli assegna; inoltre gli incalca massime di buona condotta, diligenza negli studi, amore verso i poveri, rispetto al padre, ai superiori, di nutrire in cuore forti sentimenti nazionali. Conchiude:

« Divisa da te, amato Alessandro mio, il mio pensiero ti segue; nelle preghiere che rivolgo all'Onnipotente, io chiedo, più che di far cessare i miei dolori, di rendere mio figlio felice, e che divenendo un giorno re sollevi le sorti della Serbia »

Povera Donna!

A. Zeta.

Fra le Quinte e fuori

Dunque stasera al Nazionale, *Anima e Materia*, dramma in un atto di Leo Castelnuovo. È sabato sera l'*Emeroteka* di Gennaro Gallina, nella quale rivedremo la « gnora Adelaide Tessero completamente ristabilita

Al Valle, domani sera, *L'abate Coignard* di Halevy, una delle grandi creazioni, ci dicono, di Cesare Rossi. È certo che trattandosi di un lavoro applaudito finora dovunque è stato rappresentato, vedremo almeno per una sera la platea del Valle affollata

Si dice che non vedremo più la Duse a Roma quest'anno, Cesare Rossi rimarrà al Valle fino a tutto il carnovale. Purchè non replichi il *Maestro Zaccheus!*

Al Manzoni ieri sera il brillante Morano ha dato un macchiù di novità: *Un bacio è un bacio e non un adulterio*, proverbio del signor Agnini che fu applaudito due volte: egli attori al proscenio! *Il cane della sua Compagna*, commedia in un atto del signor Romeo Antonelli, applaudita *ideem*; buona mezz'ora comica *Le nozze sono tre* del signor Attilio Arnenghi, che ebbe lo stesso successo delle altre due

In conclusione, una serata trionfale per i giovani autori italiani.

Volete poi che cosa significa avere un successo al Manzoni. Il Calvi ha trionfato l'anno scorso coi suoi *Barbari*, e il suo trionfo ha subito indotto il signor Calvino a scrivere una commedia in quattro atti, *Nora*, che sarà data dalla compagnia Dominici stasera. Nè basta. Allo stesso teatro quanto prima verrà rappresentato *Umberto I di Savoia* dramma del signor Calvetti.

Aspettiamoci pure un proverbio del signor Calvacci, e una farsa del signor Calvioli!

Al teatro Rossini si succedono le rappresentazioni della compagnia romanesca diretta da quel valente artista che è Pippo Tamburri. Ora sono state riprese le recite dell'operetta *Semplicioni e Furbetti*, riduzione del *Ticket*, e negli scorsi giorni fu rappresentata pure con gran successo *Nu ripiglio de Sargiune*.

In la compagnia fanno parte il Tamburri caratterista modello e direttore impareggiabile, e la simpatica signorina Ceccarelli, che dice bene e canta meglio

Al Rossini gli amatori del teatro in dialetto sono sicuri di passare bene la loro serata.

Spettacoli d'oggi:

Argentina ore 8 1/2, Roberto il Diavolo — **Nazionale** (ore 8 1/2), Anima e materia - Il decorato — **Valle** (ore 8), La vie Sam - La cuccia — **Manzoni** (ore 8), Nora - Il maestro Grandjany — **Quirino** ore 8, Don Pedro di Molina — **Metastasio** ore 8, Una guerra all'inferno - **Rossini** ore 8, Farsa comica e Cor Intrita — **Giolitti** ore 8, Nanuina la trattorina — **Politeama** ore 8, Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà** Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

14 novembre.

AL QUIRINALE.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza privata il signor Angelo Luzzatti, esploratore del Siam, giovane bolognese di gran merito.

S. M. il Re, come abbiamo annunziato, partirà stasera, con treno speciale, per Monza.

S. P. Q. R.

La Giunta municipale si è riunita oggi in seduta plenaria sotto la presidenza dell'onorevole marchese Guiccioli.

Venne data lettura di una lettera d l'Onorevole Lorenzini con cui egli rassegna le sue dimissioni da assessore supplente

ALL'UNIVERSITA'.

Domani, l'onorevole Enrico Ferri, alle ore 2 pom., nella scuola N. 4, darà principio al suo corso libero con effetti legali di diritto e di procedura penale, leggendo la seguente prolusione: " Il diritto penale nella enciclopedia giuridica. "

COME UN TOPO POSSA FAR SOSPENDERE UNA SEDUTA DEL PARLAMENTO.

Il fatto sembra strano o inverosimile; eppure è accaduto ieri sera. Il palazzo del Parlamento, lo stabilimento Bocconi e la fontana di Trevi sono rimasti senza la luce elettrica per causa di un topino

Ecco come sono andate le cose.

Alle 8 all'officina dei Cerchi si mettono in moto delle potenti macchine dinamo-elettriche che producono la luce per il Parlamento, per le piazze Colonna e Montecitorio.

Poco dopo le macchine segnalarono un guasto sulla linea, e la corrente non passava più.

Furono chiamati subito gli ingegneri elettricisti e il personale dell'officina, per chè cercassero la causa dell'inconveniente e rimediassero.

Cominciarono le esperienze lungo tutto il cavo elettrico che dai Cerchi arriva sino in piazza di Trevi, cioè per una distanza di tre o quattro chilometri. Sino a piazza Trevi tutto era in ordine, e il cavo funzionava egregiamente.

Il danno era proprio in piazza di Trevi ove il grosso cavo si divide, e precisamente nel posto ove è collocato il commutatore che trasmette la corrente nel cavo di piazza Colonna e del Parlamento.

Un topino, attratto dall'odore dell'olio e del grasso con cui sono unte le viti del commutatore e tutto l'intiero meccanismo, si era introdotto nel commutatore, ma appena toccato il metallo per cui passa la corrente era restato fulminato. Il topino morto aveva unito il polo positivo col negativo del commutatore stesso, formando così un arco, e tutta la corrente, invece di passare nel cavo conduttore, aveva preso la via della terra, bruciando e distruggendo tutto l'apparecchio.

Il danno fu riparato quasi subito: si levò il commutatore bruciato, e se ne mise in opera uno nuovo, e così alle 6 la luce ritornò alla Camera.

Stamani l'apparecchio, con le spoglie mortali del infelice topolino, venne esposto nelle sale del Parlamento.

Con questo fatto si dimostra come un topo con l'estremo sacrificio della sua preziosa esistenza possa interrompere le sedute della Camera.

SFIDE CARNEVALI.

Da oggi al 15 novembre, ricorre il periodo delle stelle cadenti

Le piogge meteoriche di novembre sono molto più copiose di quelle di agosto e richiamano più specialmente l'attenzione degli osservatori

Per questo il padre Denza con una sua lettera del 8 corrente, si rivolge ai cultori della Reale celeste perchè vogliano esplorare il cielo le notti comprese tra il 12 e il 15 corrente, rivolgendo tutta la loro attenzione specialmente alla regione celeste in cui trovasi la costellazione del Leone, donde irradiano le meteore che perciò diconsi *leonidi*.

E se come questa costellazione non torna sul nostro orizzonte che dopo mezzanotte, così le ore più opportune per una buona osservazione sono dalle 2 alle 3 antimeridiane in poi.

MALVAGITA' UMANA

Un venditore di giornali passava ier sera alle 8 in via di Campo Marzio strillando i titoli dei giornali che vendeva.

Un portiere incominciò a burlarsi del venditore che se ne risentì.

Allora il portiere prese un trincetto e ne diede un colpo tremendo al povero venditore che moriva quasi subito.

L'omicida, pessimo soggetto, fu arrestato quasi subito e condotto in prigione.

UN PREMIO ELOQUENTE.

È assai confortante il vedere come i prodotti italiani vengano sempre più apprezzati anche all'estero. — Oggi godiamo di rilevare l'importanza eccezionale della distinzione ottenuta al Gran Concorso della Scienza di Bruxelles dal dott. Bertelli per la sua nota *Pillola di Catramina*, la quale specialità medicinale fosse l'unica premiata in confronto a tutte le altre ivi convenute da ogni parte del mondo. - Colle altre premiazioni ottenute nei concorsi scientifici di Pavia e di Brescia, ed all'esposizione di Barcellona ove il giurì era composto da chimici francesi, quindi non troppo teneri per le specialità italiane, questa onorificenza viene a coronare la buona opinione che gode l'ottimo prodotto del dottor Bertelli.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. Per le trattative rivolgersi dai signori **Fuerst & Sonnenberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

CASSA FORTE [illegible] Ingegnere [illegible] Roma, 127 - Roma.

BORSA DI ROMA

14 novembre.

Affari discretamente attivi, tendenza del mercato poco varia. Rendita contante 97,85 e 97,97 1/2 per fine mese da 98,10 a 98,15. Per contante vennero ceduti le Fondiarie S. Spirito a 665,50, le Fondiarie Banca Nazionale a 1105,50. Continua la debolezza sulle Immobiliari; ricercate a 307 chiudono 310. Tramways 535 e 541 Molini 552. Industriali 557. Illuminazioni da 91 a 95. Banca Romana 823. Nominali i seguenti valori: Banca Romana 1150, Generali 965, Acqua Pia 1815, Gas 1455, Condotta 965.

Cambi: Francia *chèque* 101 10 — Londra tre mesi 25 20.

Ore 3, — Rendita 98 15, 98 17 1/2.

BORSA DI PARIGI del 14 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. s.	— —	86 10
» » 3 0/0 p. ps.	83 02	83 10
» » 4 1/2 0/0...	104 62	104 67
Rendita italiana 5 0/0...	96 85	96 85
Cambio sopra Londra	— —	25 28 1/2
Consolidati inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia....	— —	15/16
Rendita Turca (nuova)....	15 57	15 60
Banca di Parigi.....	891 —	895 —
Egiziani 6 0/0.....	410 5/8	411 9/16
Rend. in Spagn. valore nuova	73 3/8	73 27
Banca sconto di Parigi....	525 —	542 —
Credito Fondiario.....	— —	1570 —
Azioni Suez	2237 —	2251 —
Azioni Panama	285 —	291 —
Ferrovie Meridion. e Lombarde	777 —	777 —

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola a rombo* di ieri:

C
MEL
MINO
CENSURA
LIUTO
ORO
A

Logogrifo.

31278	M'è collega dilettissimo l'onorevole Maiocchi.
62761.	Il Danubio anch'io denomino.
238571.	Mi si pratica a' tarocchi.
24158.	Se hai incontrato qualche mancanza, tu puoi dirche m'hai veduta.
1234567 8.	Ieri sera io de la Camera ho accordato la seduta.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 14 novembre.

Si ripiglia la discussione interrotta ieri per causa di oscurità che non ha potuto esser vinta neanche da qualche moccolo presidenziale. Dicono che un topo, penetrato fino a un congegno unto di grasso, è rimasto fulminato dalla corrente. Il suo cadavere ha interrotto la comunicazione elettrica, e la luce, per quel topo, ha fatto topica...

Siamo al titolo III: Disposizioni relative alle classi pericolose. Capo I: dei mendicanti.

L'articolo 70 *bis* stabilisce che i mendicanti invalidi o privi di congiunti in grado di mantenerli, ove non esiste ricovero di mendicità, debbano essere collocati in istituti equivalenti di altro comune, a carico sia delle congregazioni di carità del comune nativo o di altre Opere pie, ed in mancanza, del municipio cui appartiene il ricoverato

C'è da farsi poveri e orfanelli per speculazione.

L'onorevole Bigny, l'onorevole Guicciardini, l'onorevole Lacava sono più o meno contrari alla disposizione che reca un onere ai comuni, e reclamano delle modificazioni.

Bergatta modifica e ritira.

Frola parlica perchè sia limitata la spesa imposta al comune per il mantenimento dei poveri. L'oratore è tedioso come un mendicante. Dopo mezz'ora finisce. Dio gliene renda merito in paradiso.

L'onorevole Florenzano sorge, approva la legge, " ed applaude bensì alla tenacità „ del proponente. La sua tesi è di sapere se si debbano creare ospizi nuovi e chi debba pagare le spese di questa forma di beneficenza obbligatoria che è una " bisogna doverosa „ o un dovere bisognoso.

L'onorevole Florenzano dice che il punto vero della questione sarebbe la riforma della legge delle Opere pie, le quali con un capitale di oltre un miliardo e mezzo netto di spese non rispondono ai bisogni molteplici della miseria pubblica. Rammenta che c'è una Commissione d'inchiesta delle Opere pie, il cui presidente è morto senza che si sappia se sarà sostituito... Conclude che l'articolo 70 *bis* in discussione sia stralciato dalla legge attuale, e rinviato alla legge di riforma delle Opere pie.

L'onorevole Pignatelli domanda una modificazione all'articolo.

L'onorevole Venturini, come avvocato dei poveri, fa delle " malinconiche considerazioni „ sulla infedeltà dei mendicanti. Anche a lui sorriderebbe il concetto di abolire la mendicità; ma l'articolo 70, che la abolisce in modo assoluto, è troppo... assoluto. Non crede che i comuni, che sono troppo disgustati, potranno sopperire ai nuovi bisogni, e al ricovero di tutti i poveri inabili al lavoro e senza parenti che abbiano modo e obbligo di assisterli. Il principio gli piace: l'impegno che si prende con la miseria di soccorrerla è formale. Ma..... quando non ce n'è. E poi c'è da procedere a lunghe pratiche, a procedure infinite per ascertare la realtà di certe miserie e ricoverare chi ne è colpito, con la sicurezza di non favorire l'ozio o la frode. Di più, gli *abili* al lavoro che *non hanno modo* di lavorare non sono essi dei mendicanti da soccorrere al pari degli altri?

Come aspirazione, l'abolizione della mendicità è da trenta anni nel Codice sardo... ma può essa diventare realtà? Sì, se si può assicurare a tutti gli abili e i volonterosi il lavoro che manca a tanti.

Insomma egli non vorrebbe che, come conseguenza di questa legge, si dovesse scrivere che la mendicità è un reato; e quindi vorrebbe temperata la formula della proibizione di mendicare per gli sfortunati che accattano per necessità e senza colpa della loro infingardaggine.

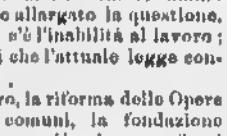
Sono le 5. L'onorevole Crispi sorge a parlare. Trova che molti oratori hanno scontinuato ed hanno allargato la questione.

C'è la mendicità; s'è l'inabilità al lavoro; questi sono i punti che l'attuale legge contempla.

Il diritto al lavoro, la riforma delle Opere pie, le finanze dei comuni, la fondazione di nuovi ospizi, tutto ciò ci porta fuori molto oltre del campo che ci è aperto innanzi dalla legge in discussione.

Restringe dunque le sue risposte alla proibizione della mendicità, e al ricovero dei poveri inabili e abbandonati.

Salta il solito cristallo delle lampade elettriche.



NOSTRE INFORMAZIONI

Stamane alle 10 Sua Maestà il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Alle ore 4 55 Sua Maestà è partito per Monza.

Sua Maestà fu salutato dalle autorità civili e militari.

Lo accompagnano nel viaggio il generale Pasi e il conte Gianotti.

I Sovrani faranno ritorno in Roma probabilmente lunedì venturo.

Senato del regno.

Con la seduta d'oggi il Senato ha quasi finita la discussione generale del nuovo Codice penale, poichè non rimane altro, per chiuderla, che i discorsi del guardasigilli e del presidente della Commissione, onorevole Vigliani.

Presero la parola l'onorevole Canonizzaro, combattendo alcune disposizioni circa l'adulterio; l'onorevole Ferrario, che dichiarò trovare gravissimo che si lasci in balia del potere esecutivo di aggravare col lavoro la pena del condannato. Espresse alcuni dubbi sulla bontà di alcune disposizioni del Codice, che invece tutti i sistemi fin qui vigenti; tese seguire le sue osservazioni in proposito. Il senatore Auriti parlò in favore dell'abolizione della pena di morte, difendendo gli articoli contro gli abusi dei ministri del culto, negando che costituiscano lesioni di libertà ed eccezioni al diritto comune, ma proponendo che alcune di queste disposizioni debbano essere meglio coordinate con altre del Codice.

Quindi l'onorevole Pierantoni rispose ad alcune osservazioni fatte ieri dal senatore Deodati nel suo efficace discorso.

Il nuovo ambasciatore francese.

Il signor Mariani, ministro plenipotenziario della repubblica francese presso il governo di Monaco, è stato ricevuto lunedì in udienza solenne dal principe reggente al quale presentò le lettere di richiamo

Il genio civile.

A giorni la Commissione incaricata consegnerà al ministro dei lavori pubblici le proposte pel riordinamento del personale del genio civile e per la ripartizione del personale stesso nei vari uffici.

Istituti superiori femminili.

La Commissione incaricata del riordinamento di questi istituti di magistero a Firenze e a Roma, ha deciso che possano essere ammesse le alunne che hanno il diploma delle scuole normali superiori o la licenza ginnasiale superiore, e che hanno subito gli esami dal primo al secondo biennio d'istituto tecnico, e che possano provare con esame dato in un istituto pubblico o privato d'avere coltura equivalente a quella richiesta per le scuole normali superiori

L'università di Pavia.

In luogo del prof. Pasquale Del Giudice, che ha insistito nelle dimissioni, fu nominato il prof. Tamassia a rettore dell'Università di Pavia.

Le donne nelle biblioteche.

Il ministero della pubblica istruzione ha nominata una Commissione composta del conte Domenico Tinoli, del cav. Francesco Carta, del cav. Giuseppe Chiarini, del cavalier Giuseppe Magrini e del comm. Ernesto Monaci per gli esami degli alunni delle biblioteche e sottobibliotecari, degli aggregandi per promozione a distributori, e per l'ammissione all'alunnato.

I concorrenti a quest'ultimo esame sono tre soli, di cui due sono le signorine Giulia Bassoni e Amalia Castellano.

È la prima volta che a questa specie di concorsi si presentano delle signore.

Notizie di marina.

Ci riferiscono che sono stati firmati i seguenti decreti: [illegible] gli ufficiali di stato maggiore della regia marina:

I tenenti di vascello Devoto, Binelli e Bertolini sarebbero stati promossi capitani di corvetta; i capitani di corvetta Isola, Parodi, Graffagni, Fiores, Vergara e Sorrentino sono stati promossi capitani di fregata; i capitani di fregata Costa, De Simoni, Vanlo, Camiglia e Prove sono stati promossi capitani di vascello.

Il contrammiraglio Cassone e il capitano di vascello Manzoni sarebbero collocati in posizione ausiliaria. Il contrammiraglio Manzoni sarebbe promosso vice-ammiraglio.

Trattati di commercio.

Il trattato di commercio fra la Germania e la Svizzera è stato firmato lunedì, 12 corrente. La *Gazzetta ufficiale* di Berna annuncia che il tenore del trattato anglo-svizzero sarà pubblicato soltanto dopo la conclusione dei negoziati pendenti coll'Austria-Ungheria. Appena firmato quest'ultimo trattato saranno riprese le trattative tra l'Italia e la Svizzera.

Italia, Spagna e Francia.

In qualche corrispondenza da Berlino ai giornali di Vienna si è cercato di spiegare il movimento diplomatico spagnuolo avvenuto in questi giorni presso il governo italiano e quello di Berlino come un sintomo di riavvicinamento tra la Spagna e la Francia.

Per quanto riguarda l'Italia dobbiamo notare che se questa supposizione poteva essere in certo modo ammessa per la nomina del signor Albareda, essa non ha più ragion d'essere dopo che quella nomina fu revocata, ed è stato nominato il signor Del Mazo.

Da Parigi telegrafano che la regina di Portogallo diede un pranzo di una ventina di coperti.

Fra i convitati vi era l'ambasciatore d'Italia, generale Menabrea.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 14.

Le parole dette da Goblet alla Camera per difendere il credito concernente l'ambasciata francese presso il Vaticano e con le quali alluse alle " amarezze „ che sono cagionate al Papa e all'attuale situazione confusa d'Europa destarono sorpresa, nè il resto del discorso valse a distruggere la cattiva impressione prodotta.

La soppressione dell'ambasciata fu evitata soltanto dal voto della destra allestasi per l'occasione col ministero.

Parigi, 14.

Oggi si è inaugurato il nuovo istituto Pasteur con l'intervento di Carnot, dei granduchi russi e di tutte le autorità politiche e militari.

Lockroy pronunciò un discorso, quindi insignì della Legion d'onore il professore Garcher.

Milano, 14.

Alle ore 9,40 antimeridiane è partito per la linea di Chiasso S. A. R. il granduca di Sassonia-Weimar.

Pallanza, 14.

Oggi, alle 12 meridiane, è partito in carrozza, in forma privata da Stresa per Arona e Monza S. A. R. il principe Tommaso duca di Genova con la principessa Isabella.

TELEGRAMMI STEFANI

BUDAPEST, 14. — *Camera dei deputati.* — Si approvò, a grande maggioranza, il progetto di legge circa la conversione dei debiti ammortizzabili, dopo le dichiarazioni del segretario di Stato per le finanze, A. Weckerle, che l'operazione costituisce una potente leva per regolare efficacemente le finanze dell'Ungheria.

BUDAPEST, 14. — Il bilancio delle entrate e delle spese nell'ultimo trimestre presenta un miglioramento di 11,000,000 fiorini, in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*

Stab. tipografico-litografico dell'*Opinione*.

I Fratelli BROGGI di Milano

hanno trasferito il loro Negozio in **Roma**, Corso, 220, presso Piazza Colonna.

Posateria, Servizi da Caffè, Thè e Liquori

tanto in Argenteria galvanica che in Argento.

Oggetti artistici adatti per regali

Signori Sacerdoti e Donne,

Si attesta da me qui sottoscritto qualmente l'**Emulsione Scott** di Olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, è una preparazione ben riuscita e molto utile per combattere le bronchiti croniche e la bronco alvenite, nonchè le scrofole e la rachitide determinate anche per la facilità ad essere somministrata; perciò spesso da me viene con vantaggio prescritta.

Napoli, 27 settembre 1885.

Dott. cav. Cesarea Giordano
30 Santa Caterina da Siena, 43.

DA VENDERE

un elegante Villino costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova.

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata ripetutamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasse da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis a ai Correntisti.

La Direzione.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Marca di Fabbrica

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1878 — GRAN PREMIO — Il solo aggiudicato alla orfèlle argentata

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.

Preghiamo vivamente i consumatori dei nostri prodotti a **DIFFIDARE** delle contraffazioni messe in commercio sotto la specious denominazione di **Sistema Christofle, Vero sistema Christofle**, ed altre simili.

La migliore garanzia per l'acquirente, oltre la **Marca di Fabbrica** ed il nome **Christofle** inciso su tutti i pezzi, è di indirizzarsi esclusivamente ai nostri Rappresentanti delle diverse città.

Unico nostro Rappresentante in ROMA

ADOLFO SAPPIA successore di **H. MAUCHE**

Via del Corso, 174

CHRISTOFLE & C.ie

a Parigi.

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

ZINCOTIPIA. TIPOFOTOGRAFIA. FOTOZINCOTIPIA. LITOFOTOGRAFIA

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di pretendere le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'invito che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti**. Si vende alla sua farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (b)

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi se genuini o di colore artificiale

(Con bravetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVICCHI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bacellino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, enoscopica, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale ed artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza siano danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accusa il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 378 e 379. - Firenze Via dei Panzani, 26

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7. 50

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

* GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI *

Fernet-Branca

DEI FRATELLI BRANCA - MILANO

Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Brevettato dal R. Governo

e Premiato con Medaglie d'Oro nelle primarie Esposizioni Mondiali

Il **FERNET BRANCA** è il liquore più igienico antifebbrifugo, e l'anticolerico il più esperimentato da oltre venticinque anni con progressivo e veritiero successo tanto in **Europa quanto nelle Americhe ed in Oriente**, ed ultimamente ebbe ottimo successo anche in **Africa**.

Il **FERNET BRANCA** viene raccomandato da Celebrità Mediche, Municipi ed usato in moltissimi Ospedali.

L'uso del FERNET BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali innocui, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino, col caffè. La sua azione specifica è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, migliorare gl'infarti cronici del fegato e della milza e molto utile a quelli che vanno soggetti ad antiche ma comode emorroidi. Facilita la digestione è sommamente antinervoso e guarisce in poche ore quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè il mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET BRANCA a tutte le tinture medicinali che si usavano sempre per guarire simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono, diamo solo pubblicità dei seguenti

Certificati.

Milano, il 25 febbraio 1868.

Signori Fratelli Branca e C.ie Milano.

Non posso a meno che testificare le mirabili e salutari virtù del vostro Fernet-Branca, come ottimo, igienico, e se si vuole anche lebbrifugo da surrogarsi al chinino in certi casi d'intermittente, per l'esperienza fattane in me stesso e molte altre persone in luogo e mia per ripetuti accessi d'ogni genere in luoghi insani ai quali mi trovai esposto, laddove del FERNET BRANCA vero dei suddetti Frat. Branca e C.ie preservato da ogni altra formula che porta lo stesso nome. Ciò per quanto dall'esperienza medica si dichiara

Dott. Nicco CANATI CESARE
Medico nell'Ospedale Maggiore di Milano.

Roma, il 13 marzo 1869

Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del FERNET-BRANCA dei Fratelli Branca e C.ie di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo. 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario scuotere la pigrizia digestiva, affievolita da qualunque causa. Il FERNET-BRANCA riesce vantaggioso pigliato prendersi nella tazza da caffè da un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè. 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo dei comuni amaricanti ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima. 3 Quei soggetti di temperamento tendente al linfatico che si sentissero van soggetti a disturbi di ventre ed a vermi massime quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di FERNET-BRANCA non si avrà l'inconveniente d'amministrare loro sì frequentemente altri antelmintici e Quei che hanno troppa confidenza col liquore di assenzio quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute meglio prevalersi del FERNET-BRANCA nella dose succennata.

Invece di condimento il pranzo, come molti fanno, con un bicchiere di vermouth, usasi più proficuo e igienico prendere un cucchiaio di FERNET-BRANCA in poco vino comune come ho per mio consiglio veduto praticare ora da più.

Dopo di che, darò una parola d'encomio ai signori Fratelli Branca, che seppi conoscere un liquore di tutto, che non lascia certamente le conseguenze di quanti ne ò provveduto dallo stesso.

In fede di che ne rilascio il presente.

Cav. LORENZO Dott. BARTOLI
Medico primario degli Ospedali di Roma.

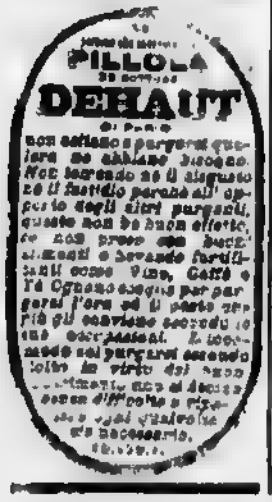
Gazzo, 15 maggio 1867.

Volendo il sottoscritto medico Chirurgo far resultare per le verità con verdica spontanea attestazione l'utile scadimento che del liquore FERNET-BRANCA declama:

Che perdurante l'epidemia colerica dell'anno ora decorso ebbe a prescrivere in moltissimi casi a colerosi nel periodo parabrazione asfittico, per i quali era necessario amministrare un riparatore tonico, eccitante le forze nervose, il liquore FERNET-BRANCA, ma il vero, legittimo, che molto diversa da molti altri sedicenti Fernet, non preparati da questa Casa, e ne ebbe a riscontrare gli ottimi resultati. Trovandosi in località ove frequenti sono le febbri per infezioni paludi, in mezzo a varie risaie, quasi in qualunque stagione, se fa la prescrizione su larga scala massa in tali luoghi specialmente quando colpisce reliquati ai visceri specialmente, e ne vede benefici effetti. Vien raccomandato con convinzione piena l'uso come ristoratore delle forze di vitali per eccellenza.

Dott. CARLO GHANI.
Capitano Medico di Riserva, Sanitario condotto del Comune di Gazzo, Provincia di Padova.

PREZZI: In bottiglie da litro, L. 4 - Piccole, L. 2



INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, e tecnica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 6
» sei mesi . » 3

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 36.

NUOVI REGOLIFICSCH

DI METALLO INCOMBUSTIBILE

I più eleganti di questi ultimi anni in vendita Prezzi moderatissimi.

Franco col piede di legno L. » Dirigere domande e vaglia alla Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-378, e via del Cristallino 35-36 — in Firenze, via dei Panzani, 26

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 378-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta pellmentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 17.50 - N. 2, L. 21.50 - N. 3, L. 27.50

Imballaggio, L. 1.50. Porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

NUBIAN

Lucido per scarpe. L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Scuter, Pesciniere, Stampi per dolci, Lozzarda, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore

di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 60 al 70 per cento — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc., ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 30 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomodo esalazione e la parte esterna in lamiera di ferro cilindrata, di cui tutti conoscono la forma irradiatrice

Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi: L. 25 40, 50, 70, 80 95 e 125 secondo la grandezza.

Imballaggio gratis. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-78-79 — Firenze, via dei Panzani, 26.

Wiener Institution Fluid

Adottato nelle caserme Reali d'Inghilterra e Francia

Guarisce prontamente [illegible] debolezza delle reni mantiene le gambe [illegible] Assicura l'erezione, i dolori articolari anche di antica data, la debolezza delle reni [illegible] sciatica, nelle gambe, gli scoraggiamenti muscolari, mantiene le gambe [illegible] ed il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia.

Prezzo: L. 5 50 la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Far [illegible] GIACOMO STOPPATO - Prezzo: L. 2,50 la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 378-79 — Firenze, via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

LA RELIGIOSA

credenza che innumerevoli medici ed ammalati hanno per la nostra **LICHENINA**, la quale non si con onde con le imposture che tutti i giorni si fabbricano da coloro che spesse volte non sono nemmeno farmacisti, ci mette in condizione di dover dichiarare che essa è un portato ben definito della scienza. Quella preparata dal Chimico Gaetano Lombardi, è proprio a base di tale sostanza riconosciuta dalla chimica e dalla terapeutica. L'uso ha riconosciuto in essa l'unico e solo rimedio che cura la tosse ostinata, la tosse convulsiva o spasmodica, il catarro bronchiale, la bronco-alveolite catarrale, e tutte le affezioni bronco-pulmonali.

Autografo del Senatore Tommasi
Caposcuola delle Dottrine mediche (1)

Caro Lombardi
Mandami una
bottiglia della tua Lichenina
per mio uso
Tommasi

Autografo del Prof. F. Tassone
Medico primario del Grande Ospedale degli Incurabili (2)

Egregio Signor Lombardi
Avendo sperimentato la sua Lichenina
sopra di me stesso e di varii ammalati
ti ho trovato verissimo tutto ciò
che i miei Illustri Maestri e
Colleghi hanno ampiamente attestato
Il Prof. Federico Tassone

Autografo del Professore A. Cardarelli
Primario Clinico Italiano (3)

Egregio Lombardi, voglio presentare
la Lichenina del Lombardi, come
mezzo curativo sintomatico contro
le bronchiti, e specialmente contro
questo cumulo di rimedi ricercato.
Ho ricevuto molti che peggiorano
molti malati ed altri rimedi
esperimentati. Napoli 15 luglio 87.
A. Cardarelli

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre.	Sei.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Giletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 313

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 15-16 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 47 anno X del **Fanfulla della Domenica** che sarà posto in vendita domani 18 novembre in tutta Italia

Contiene:

— Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

All'anno per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiana e settimanale per l'estero
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7.25

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

LA LETTERA DI UN VESCOVO

L'*Opinione* ieri mattina, la *Riforma* ieri sera e il *Popolo romano* stamattina si occupano di una lettera aperta di monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza, al deputato Carcano suo amico, relativa al progetto di legge sulla emigrazione che fra alcuni giorni verrà discusso alla Camera.

Di questa lettera ci dovremo occupare quando ci sarà data per intiero, non avendone veduti che dei brani.

Notiamo che le idee del degno prelato sul modo non di arrestare, ma di dirigere opportunamente le correnti della emigrazione e di giovarsi di questa per accrescere i commerci del nostro paese, ci sembrano molto assennate e molto patriottiche.

Dal canto suo, la *Riforma* ha preso in esame la parte della lettera che si riferisce alle scuole all'estero.

L'egregio prelato vorrebbe riserbata ai chierici destinati al servizio religioso fra i nostri emigranti, specie in America, una posizione eccezionale di fronte al comune obbligo militare. Vorrebbe che l'obbligo di missionario contasse per una milizia.

Ora, in America il missionario è ordinariamente anche il maestro di scuola. Possiamo noi sperare che [illegible] tolga auspici dal Vaticano? La *Riforma* non lo crede. Ad ogni modo, in nessun modo Scalabrini il vescovo non sopprime, come abbiamo detto, il parroco.

E siccome tale lo rivela il suo linguaggio, le sue idee meritano la discussione che egli invoca davanti ai poteri dello Stato.

Intanto, siccome il brano più importante della sua lettera che abbiamo veduto è appunto quello relativo ai chierici, stampato nell'*Opinione*, crediamo interessante riprodurlo qui sotto.

*

La parte del progetto [illegible] attenzione [illegible] dispendioso riesce l'acquisto della stretta scolastica, e perchè troppo [illegible] numero di insegnanti, non [illegible] il personale insegnante, non [illegible] del tutto di una certa coltura [illegible] giano o possano sobbarcarsi a vita di [illegible] sacrificio.

Proponendo [illegible] di provvedere, [illegible] vorrei esporvene.

Io non so quale meraviglia verrebbe fatta a questo mio disegno se fosse [illegible] una ipotesi qualunque, presentata in modo formale alle Camere od al governo, vivendo noi per [illegible] contatto col [illegible], anche quando [illegible] vantaggio a parole, [illegible] dizioni; ma sotto che [illegible] sabile con [illegible] da parte dello Stato, e con grandissimo [illegible] emigrati. Sento che [illegible] di legge ciò che è giusto, ragionevole, opportuno e di vera utilità per il popolo, questo o quello disegno [illegible] essere presentato, per raccogliere [illegible] tazione memorabile per unanime consenso dei legislatori.

Ma non facciamo dei sogni. Esca la mia idea candida e nuda come la verità. E così sia, [illegible] dei tronzoli nella [illegible] alla gente per bene.

I giovani [illegible] compiono il [illegible] trano [illegible] centinaio, ora, che danno [illegible] egli per il nostro esercito, qualora si esentassero dal servizio di leva quei giovani chierici i quali volessero iscriversi fra i [illegible] tambura. Non già con preghiere, non con [illegible] ma con un semplice emolumento di guarigione delle giovani reclute del [illegible] esentate ai battaglioni, e quali non si potrebbero ottenere neppur con gravissime stipendio. È nota anche qui, che ove, per un bisogno qualunque, fossero richiamati [illegible] bero come un solo uomo, perchè l'obbligo [illegible] dei [illegible] verso [illegible] dove.

E che la mia proposta sia naturale, dopotutto, [illegible] di [illegible] quello vero che non è [illegible], e che pregiudizio [illegible] vantaggio [illegible] quello [illegible] dello.

Esempio questo [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible]

×

A proposito di questa sfrontatezza di delitti, si raccontava ieri un fatto curioso avvenuto anni fa a Buenos-Ayres. Un cameriere di albergo, accusato di aver assassinato un viaggiatore, fu processato, e condannato a vent'anni di carcere. In prigione, rende servizi, lavora, economizza i guadagni, e finisce dopo qualche tempo col raggruzzolare una discreta sommetta. Allora un avvocato va a trovarlo e gli dice:

Se voi mi date il denaro che avete, io faccio rivedere il processo, compero i giudici, i testimoni, e vi faccio porre in libertà. » Il cameriere consente: il processo è rifatto... e il disgraziato è condannato a morte e impiccato. Il fatto è assolutamente vero!...

× × ×

Grande avvenimento ieri al Café de la Paix. Alle ore tre è arrivato uno dei trecento *cabs* che Lord Shrewsbury si prepara a lanciare sull'astatico di Parigi. Qualche *cab* si è veduto qua e là, in varie epoche, ma senza fortuna. Ora, invece, i *cabs* entreranno nelle abitudini parigine, tanto più che « se la meraviglia è uguale al campione » cavalli e vetture sono bellissimi.

×

Per i lettori che non sono mai stati a Londra (lo spiegherò che il *cab* « che in Inghilterra pel chiamano *hansom* » è una vettura a grandissima ruota, bassissima di cassa, che si apre per davanti con due porte che combaciano fra loro, e con la serpa altissima dietro. Le guide passano dunque sopra la testa del viaggiatore, e questi comunica coll'automedonte con un finestrino nel cielo della vettura. Finestrino che il *cabman*, fra parentesi, chiude quando lo seccano troppo, e interrompe le comunicazioni. I vantaggi del *cab* sono: la mobilità che gli permette di schivare facilmente gli ostacoli; la leggerezza che lo fa correre prestissimo; l'inavvicinabilità, per la forma bassa di cui ho parlato.

× × ×

Le mot de la fin.

Spirito americano.

« La signora Groat ha dato alla luce quattro bimbe. Madre e figlie stanno bene; l'unico che sta assai male è il signor Groat ».

Arlecchino

(!) A Roma veramente è un pezzo che abbiamo quest'ultima novità parigina. Il principe D. Camillo Massimo ha regalato da molto tempo ai suoi contadini lo spettacolo di un *cab*. Fortunatamente è il solo... (*N. d. R.*).

Il processo Prado

La sentenza.

PARIGI, 14. — Fu pronunciata la sentenza nel processo Prado.

Prado fu condannato a morte; Garcia a cinque anni di reclusione; la Dani a due anni di carcere; Roberto Andres e Ybanis a quattro anni. Le accusate Maurizietta Couronneau, Forestier e Pablo furono assolte.

PARIGI, 14. — Una nota della legazione del Messico smentisce la notizia dell'*Intransigeant*, che Prado sia figlio di Leal, sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici nel Messico. Smentisce pure che il presidente Porfirio Diaz abbia sposato una presunta sorella di Prado.

CORRIERE POLITICO

La nota ufficiale.

« Con decreto del 4 novembre si prescrive:

« Art. 1. L'alta direzione degli studi per la preparazione alla guerra delle forze marittime è affidata, in tempo di pace, sotto la dipendenza del ministro della marina, ad un ufficiale ammiraglio del Corpo di stato maggiore generale della R. marina.

« Art. 2. Lo stesso ufficiale ammiraglio è capo dell'ufficio che per gli studi anzidetti venne istituito in esecuzione al R. decreto 17 aprile 1881.

« Questo R. decreto modifica il R. decreto del 17 aprile 1881. »

Così la *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

×

La nota ufficiosa.

L'*Esercito* scrive:

« Secondo nostre informazioni gli studi iniziati da lungo tempo per preparare nella marina mercantile un potente ausiliare alla marina da guerra, sarebbero prossimi a prendere una forma concreta mediante speciali provvedimenti, che assai probabilmente saranno fra breve presentati dal ministero della guerra e dalla marina alla approvazione del Parlamento ».

La preparazione della marina ausiliaria è affidata alle mani del capitano De Amezaga, l'uomo di Cartagena.

×

La nota libera.

Sarebbe questa:

A Palermo ed a Napoli si Achillineggia, si fanno *sudare i fuochi a preparar metalli* per la guerra contro la Cassazione unica in materia penale.

Si teme di poter vincere la mano a Zanardelli, obbligandolo a rimandar la discussione dell'arduo argomento.

Signori, sarà sudore di fuochi in pura perdita.

Cos'è che anima tanta mole d'opposizione?

È l'interesse degli avvocati cui preme di stare uniti nel duello con la Cassazione.

Ebbene: io farei di questa la Mecca giuridica preservando ogni avvocato l'obbligo di farvi almeno un pellegrinaggio.

O che hanno paura di perdersi?

I clienti, il buon Dio li preservi! son là pronti con la sportula.

×

Mandano da Genova alla *Perseveranza*:

« La stampa lamenta che ieri 12 alla partenza del vapore *America* della Società Fraissinet, per Buenos-Ayres, una ottantina di emigranti furono respinti da bordo col pretesto che tutti i posti erano occupati, e ciò benchè fossero ad essi già stati rilasciati i biglietti ed avessero pagato il nolo del viaggio. Il peggio si è che i loro effetti, già imbarcati, partirono senza di essi.

« La stampa richiama l'intervento delle autorità per impedire le continue vessazioni a danno degli emigranti ».

Il torto, come vedete, ai nostri emigranti l'ha fatto una Società non Italiana.

Io mi lim ta a dire poco del torto in questione, che del fatto abbastanza doloroso di un'emigrazione a cui più non bastano i mezzi nostrali, che pure non difettano.

Altretto col voto la discussione della nuova legge sull'emigrazione, se questa è un bene, si svolga a norme locate; se è un male, trovi nelle disposizioni legislative, il suo rimedio, o almeno il suo correttivo.

Due giornali d'Atene, l'*Ekropid a* e la *Chimera*, sostengono ollicialmente a viso aperto che il posto della Grecia, nelle attuali condizioni dell'Europa, è al fianco della triplice alleanza; i suoi naturali amici sono l'Austria-Ungheria dimostrabile che la triplice non è più l'alleanza assorbente che taluni dipingono. Essa non dice, per bocca della Germania, potenza preponderante:

Chi non è con me è contro di me.

Dice invece:

Chi è con me, può essere, se gli torna a grado, anche con gli altri.

Intesa così o così, a mio credere, va bene - la triplice è puramente un'alleanza destinata a spianare le vie a tutte le conciliazioni, a tutti gli accordi.

×

Telegrafano da Parigi alla *Riforma*:

« Hanno fatta buona impressione le dichiarazioni di Goblet, nella loro parte pacifica.

« L'impressione è però cattiva presso i radicali, per la parte che si riferisce alle relazioni col Vaticano.

« La *Justice* rimprovera a Goblet le sue allusioni all'autorità morale del Papa ».

Soprattutto è quanto ci telegrafò il nostro *Fabletto*.

Per conto mio, se fossi francese, non avrei nulla da ridire se il governo della Francia non trova da doverla rompere con la Santa Sede.

Osservo per giunta che la Francia ha una chiesa a parte, con un nome a parte: « Chiesa gallicana; e ciò la preserva da molti inconvenienti.

Al postutto, mantenendo un ambasciatore presso il Vaticano, la Francia avvalora una grande verità che, del resto, non ha bisogno di essere avvalorata: le grandi potenze cattoliche davvero al capo della Chiesa cattolica le prerogative della sovranità.

×

Un telegramma da Berlino porta che circa gli umori del governo per la colonizzazione africana si comincia che gli interessati stanno ora aspettando che la nuova politica governativa possa liberamente affermarsi dinanzi al Reichstag.

È grandi umori di dubbio che il governo non permetterà che la Compagnia africana rimanga paralizzata nelle sue iniziative, causa i dissesti finanziari in cui si trova presentemente.

Fra i suoi più caldi fautori, la Compagnia conta Bennigsen, il quale proporrà una mozione al Reichstag, allo scopo di ottenere dal governo un largo sussidio finanziario.

Parecchi agenti della così detta Compagnia delle piantagioni sono partiti per Zanzibar.

Dixon, relativamente all'America, scrisse un libro intitolato: *La conquista bianca*.

Lo egregio scrittore può metter mano al un secondo volume: è desso che in Africa la conquista bianca piglia efficacemente le mosse.

×

Stando a notizie telegrafiche dei giornali di Vienna, la Francia avrebbe negato all'Italia i dazii della nazione più favorita nei porti della Tunisia.

La notizia merita conferma, e la meriterà sinchè la Francia, deposta la maschera del protettorato, proclamerà a Tunisi l'apertura definitiva sovranità francese.

Presentemente la Tunisia, per noi, appartiene al bey. E sinchè il bey resta, resta il trattato commerciale, ed egli conclude con noi, resta la stessa della nazione più favorita, ch'egli ci consenti.

Il nostro commercio ne profitti pure: il governo vegli a tutela delle sue legittime franchigie.

A buon conto, oggi arriva in Roma il signor Mariani ambasciatore francese presso il Quirinale. Dicono che egli abbia sempre nutriti per l'Italia dei sentimenti amichevoli. Aggiungono che le istruzioni ricevute dal suo governo siano consone a questi sentimenti.

Per ora sia il benvenuto. Più tardi lo giudicheremo a' tutti.

Don Peppino

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Principi inglesi

BRINDISI, 14. Proveniente da Patrasso è giunto il R. *yacht* inglese *Surprise* con a bordo il principe Giorgio e la duchessa di Edimburgo.

Il principe Giorgio è partito per Londra alle ore 1.27 pomeridiane, e la duchessa di Edimburgo proseguirà il viaggio alla volta di Malta.

Le loro Altezze Reali furono ossequiate dal sottoprefetto e dal vice-console inglese.

Per un poco di spazio [illegible] di certo dove si dimenticò [illegible] ione sul Romanzo d'appendice

«Roberto il Diavolo» all'Argentina

Incomincio la lieta cronaca della serata con un triplice miraltegro: i due più grossi al Cànori e il terzo (vorrei che lo indovinaste, ma non ci riuscirete), il terzo al comm. Cicelli, assessore per l'edilizia municipale.

L'amico impresario dell'Argentina e l'egregio commendatore hanno cambiato un mio voto fervidissimo: trovare cioè una nicchia ai famosi cavalli medioevali del padiglione imperiale in piazza della stazione. Due almeno sono già a posto e per lo meno sonigliano come fratelli germani, e fanno bella mostra di sè al second'atto nella corte della principessa Isabella.

Il vero miraltegro è tutto per il Cànori. Parlando del *Roberto il Diavolo*, Enrico Heine lo diceva una pasillabilità, perchè pasillabizza il protagonista e pasillabizza il maestro che aveva l'aria, con la sua marsina, di non sapere che pesci prendere. Guglielmo Cànori, invece, è stato d'un coraggio che rasenta la temerità, e ha trionfato di tutto: del mal d'occhio che pareva l'avesse sul suo teatro, delle prevenzioni ingenerategli, delle difficoltà sorte a un tratto momento inconcepibili. La rappresentazione di ieri sera - quattro ore e mezzo di musica - è volata via rapida come un atto dell'*Otello*, e ha lasciato nel numeroso spettatori il vivo desiderio di ritornarvi. *Verso domani...* direbbe l'improvvisatore con quel che segue, s'egli si ricordasse di quel po' di latino imparato nella sua remota adolescenza.

Il protagonista ufficiale dell'Opera è il tenore Ortisi, notissimo e giustamente acclamato da molti anni in questa parte, che è forse, come dice Filippo Marchetti, la più bella parte di tenore ispirata da Donizetti a un maestro di musica. E Ortisi, quantunque leggermente indisposto, cantò con la nota sua maestria, in energia e nei primi due atti, modulò squisitamente a mezza voce il famoso terzetto a voci sole. La stanchezza, e una legittima necessità gl'impedirono di cavare tutti gli effetti voluti dal quarto e quinto atto: ma ritornerà su sè, strapperà un'altra sera i lauri della vittoria, come strappò alla statua di Rosalia il romanzello incantato.

Il protagonista vero del *Roberto il Diavolo* è il Bue Lorenzo per uno di quelle scherzi strane che capitano con la medesima fedeltà il ghigno [illegible] del demonio, e la profonda tenerezza paterna: una voce che pare abbia per sè anche il tatto, perchè non pecca solitario, ma bacia, e sono tocchi che lasciano impronta durabile. In tutto il terzo atto egli grandeggia per modo, è così efficace di terribilità e di passione, che il pubblico rimane [illegible] e calato, e corre invano nei suoi ricordi qualche cosa che gli somigli.

La « gentile Alice » è la gentilissima tra le giovani cantatrici, signorina Meyer. Con l'allegria della gioventù alla quale ha sfidato una parte che ha fatto perdere il sonno a più d'una, e ha trionfato per la bella intonazione vera, per la grazia del suo canto aluto, per la sicurezza con la acquistata in pochissime prove. Applaudita in tutti i pezzi, fu specialmente lodata ed il terzetto fra universali [illegible] e bravi.

Nè meno schietto fu il trionfo della signora Adelaide Moretti nella parte di Isabella. Cantante di elettissimo gusto, ella seppe con giocondo disinvoltura le ardue agilità della grande scena al secondo atto, e disse la romanza del quarto « Roberto o tu che adoro » con [illegible] nascente anche più raro di passione. Non le mancarono dopo l'atto le fragorose chiamate al proscenio.

Il tenore Pulagalli-Rossetti seppe farsi applaudire nel *duo* con Bertramo. L'orchestra, magistralmente diretta dal Mascheroni, contribuì per molto al successo, nè furono inferiori all'aspettativa i cori ed i balletti.

La messa in scena è splendida. Il bravissimo Alessandro Lazzani ha superato sè stesso nel chiostro di S. [illegible] nella scena [illegible] non l'ho veduta più bella che all'Opéra di Parigi.

Ricco l'addobbo, e sufficientemente ricchi i vestiari: quantunque in parte nuoccia la scrupolosa fedeltà ai tempi. Così le dame d'Isabella, col pretesto che l'azione succede nel 1028, indossano al quarto atto dei vestiti che risalgono certamente all'anno mille.

Ma il Cànori ride di queste bizzecche, e ha ragione. Il grande successo di ieri sera assicura al teatro Argentina parecchio repiloghi del *Roberto*.

Pomponio

L'ESPOSIZIONE DI LONDRA

In questi giorni si è parlato in varii giornali dell'Esposizione di Londra, citando lamentanze degli espositori. Senza entrare nella quistione, diamo posto al seguente telegramma in cui altri espositori si dichiarano contenti del modo come sono stati trattati:

Londra, 14.

Gli espositori ancora presenti alla testè chiusa Esposizione Italiana a Londra sono lieti di attestare altamente la loro grande soddisfazione per l'opera e gli sforzi del signor John R. Whitley, direttore generale, e per i franchi e onesti modi coi quali furono da lui trattati durante tutto il tempo in cui si trovarono a contatto con lui. G. Contagalli, A. Picchi, A. Bauer, P. Antonibon e figli Gabbanini, Obiloni, L. Taddei e C., T. Attanasio, Bonelli e Nocchi, P. Bazzanti, A. Frilli, R. Zarpellon, D. Pascoli, P. Matarazzoli, C. Mosso, C. Cucchetta, C. Paiocco, C. Petrocenoli, fratelli Melzetti, Zanotto, Rivolta e Ferraris, L. Farina, D. Borelli, Ditta Ghiori.

I quali tutti attestano pure che il signor Whitley gode la piena fiducia di tutti gli espositori, e nutrono ogni si augurano che, se mai a seconda Esposizione dovrà aver luogo, non venga loro meno il suo appoggio e la sua abile e leale cooperazione.

A. Pandiani, fratelli Mora, L. Bacchi, G. Rossi e figli, G. Sturla.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

CORSA = INTRO = E ANTO = ALURA

CORTEGIANA

Sciarada.

Il ranocchio si annida a Napoli
e a La Spezia è *mangia a Cuma*.
Per far un mondo squisitissimo
il cuoco *l'è un grand'uomo*.
Quando chi vi ricere a la Camera
il voto, *se vol el Duoma*

AL DI LÀ DEL POSTE

È morto iersera, in età di 77 anni, monsignor Alessandro del Magno, decano degli uditori di Rota e dei referendari di segnatura. Nato a Chiusi di Volterra, era stato nominato dal Pontefice Gregorio XVI prelato domestico nel 1841 e uditore di Rota nel 1845. Dopo la rinunzia di monsignor Alberghini egli era divenuto [illegible] della Rota, e, secondo l'uso tradizionale da [illegible] avrebbe ricevuto il cappello cardinalizio. Ma invece rimase per circa 25 anni in quel posto, vedendo entrare nel Sacro Collegio alcune dozzine di uditori della Rota, più giovani di lui.

Monsignor del Magno non sarebbe certo stato da meno di tanti cardinali passati e presenti, anzi valeva più di molti, a cui fortuna fu propizia. Ma egli era appassionato patrocinatore delle belle arti, e a forza di comprare oggetti d'arte, spesso ingannato sul loro valore, aveva non solo sperperato un patrimonio cospicuo, ma ancora aveva fatto non pochi debiti, e questi gli troncarono la carriera. Le cose navano il decano eterno.

(!)

Ora è decano della Rota monsignor Giovanni de Montel, uditore per l'Austria, nato a Rovereto nel 1811.

Questa prelatura è [illegible] non morirà che [illegible] della Rota, per ciò entra l'essere in materia finanziaria d'ordine democratico [illegible] quella del suo predecessore, possiede pure in somma grado l'arte di rendersi benviso a chi sta in alto. Egli ebbe gran parte nelle trattative tra la Santa Sede ed il governo prussiano per la cessazione del *Kulturkampf*, ed è amico intimo del ministro di Prussia, signor de Schlozer, il quale l'avrà pure alla colazione, che l'imperatore Guglielmo fece in sua casa prima di recarsi al Vaticano.

Δ

Della Rota esce ora per entrare in un posto [illegible] cardinalizio monsignor Simoncelli, un *romano*, come dicono qui a Roma, perchè nato a Piperno, nella così detta Ciociaria. Egli ha 63 anni. Visse quasi sempre in Roma, dove sperava di far carriera, come già il suo compatriotta cardinale Antonelli. Ma dapprima la fortuna non gli arrise. Nel pesi Leone XIII lo mandò vescovo nella sua diocesi natia di Terracina, Piperno e Sezze. Ma dopo poco fece valere presso il Vaticano che la sua salute era compromessa da quel clima palustre, e così ottenne di essere richiamato nel 1881. Qui dapprima non si seppe troppo bene ove collocarlo, e finalmente nel 1885 in mezzo in Rota col titolo di *Innocenziate*, perchè, [illegible] non poteva diventare uditore effettivo. Adesso è stato fatto segretario della Congregazione del Concilio, e fra cinque o sei anni diverrà cardinale.

Z.

LA REGINA DI PORTOGALLO

PARIGI, 14. — La regina Maria Pia di Portogallo è partita stassera. Alla stazione S. M. fu ossequiata dal colonnello Lichtenstein, a nome del presidente della Repubblica Carnot, da Ornesson, rappresentante del ministro degli esteri Goblet, dall'ambasciatore italiano generale Menabrea, e da tutto il personale d'ambasciata d'Italia.

S. M. giungerà domattina a Madrid.

Fra le Quinte e fuori

Il nuovo lavoro drammatico in un atto di Leo Castelnuovo, *Anime e maschere*, rappresentato ieri sera al Nazionale dalla compagnia Pasta, dinanzi ad un pubblico per verità non troppo numeroso, ha avuto uno di quei successi che lasciano il tempo che trovano. Si tratta di un lavoro scritto con un certo garbo, dove sono narrate vicende strane di amore; ma che pur riuscite, sia nella forma, come nel modo in cui sono condotti i caratteri, del vecchio convenzionalismo proprio del melodramma romantico. Il pubblico, ascoltò attentamente gli attori dalla prima all'ultima scena; ma al momento di pronunziare il verdetto, mentre la maggior parte degli spettatori applaudivano, alcuni altri davano qualche segno di disapprovazione. Qui ci [illegible] poche parole la cronaca della serata. Del resto, il fatto singolare che un lavoro in un atto abbia potuto sostenere nel pubblico due diverse correnti, basta a dimostrare che gli spettatori del teatro Nazionale avevano preso ieri sera il nome di Leo Castelnuovo sul serio.

Ed all'autore del *Fuochi di paglia* questo era un riguardo dovuto.

— L'altra commedia nuova, *Nozze*, del signor Cicone, si è rappresentata ieri sera da la compagnia Domenico Monsoni. In poche parole, questa *Nozze* è una bravata giovanile, la quale avendo scoperto che il proprio fidanzato è l'amante corrisposto di una sua sorella maritata, commette una quantità di stravaganze, una più singolare dell'altra. Il pubblico, che abbellava ieri sera al Manzoni, ha applaudito quasi ad ogni scena, e più volte ha chiamato fuori l'autore. In conclusione, è stato un successo, la qual cosa, del resto, rassecondo il gusto artistico del pubblico del Manzoni, era facile prevedere.

Spettacoli d'oggi:

Argentina ore 8 1/2, La forza del destino — **Costanzi** ore 8 1/2, Otello — **Nazionale** ore 8 3/4, Il fiore 117 — **Valle** ore 9, L'abate Constantino — **Manzoni** ore 9, Fedora — **Quirino** ore 9, Un matrimonio fra due donne — **Metastasio** ore 9, Una guerra all'inferno — **Rossini** ore 9, Na vignata da Scarpone — **Goldoni** ore 9, Nannina la fruttaiola — **Politeama** ore 9, Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

15 novembre.

S. P. Q. R.

Il consesso della Giunta municipale terminò ier sera verso le 6.

La ripartizione degli uffici è stata fatta così:

Ufficio I, segreteria generale, spettacoli, sezione legale, opere pie, archivi — Giorgi.

Ufficio II, proprietà comunali, vigili, case mernaggio, alloggi militari e dormitori Grisogni

Ufficio III, amministrazione e finanze Venturi;

Uffici IV, stato civile, elezioni, anagrafe, leva, statistica — Trocchi;

Ufficio V, edilizia, lavori pubblici, illuminazione — Cecilli;

Ufficio VI, istruzione pubblica — Tommasini;

Ufficio VII, polizia urbana, guardie, nettezza, vetture, omnibus e carri, contravvenzioni — Giordano Apostoli;

Ufficio VIII, igiene e assistenza sanitaria [illegible] Simonetti.

Il Piano regolatore e il personale sono stati riservati al funzionante da sindaco Cortesi.

Si è poi stabilito che il Consiglio comunale debba adunarsi domani sera venerdì.

LA PROLUSIONE DEL PROF. FERRI.

Il prof. Enrico Ferri ha fatto oggi alle due, all'Università, la prolusione al suo corso di diritto e procedura penale. La sala era gremita di pubblico; e di quel pubblico scelto e intelligente che assiste sempre alle conferenze dell'illustre penalista: tutti i professori della facoltà di legge, alcune signore, molti studenti, molte notabilità.

Il professore è stato salutato al suo apparire da un applauso imponente. Cominciato a prolusione, il pubblico ha ascoltato in un silenzio religioso, interrotto soltanto dalle frequenti segni di approvazione.

Il Ferri ha trattato della nuova scuola [illegible] dei suoi contradittori e anche dei suoi seguaci [illegible] e poi appassionati [illegible] sentimento spiegato i concetti principii ai quali la nuova dottrina s'ispira, egli ha dimostrato, con molta chiarezza e una giustissima vivacità di stile, come siano privi di fondamento alcune delle principali accuse che a quella scuola si muovono; e specialmente quella d'empirismo. Ha poi osservato che è erronea l'idea delle soverchie innovazioni che la nuova scuola introduce nel giure penale. La nuova scuola — egli ha detto — innovando degli stessi principii, si propone i medesimi fini della vecchia; e la differenza fra le due dottrine sta tutta nella speculazione scientifica.

L'illustre oratore si è poi compiaciuto dei gran numero d'avversari sorti a combattere le nuove dottrine; imperocchè dalle discussioni tutte le scienze nuove acquistano forza e vigore.

La prolusione è terminata con un brillante saluto ai giovani, in mezzo ai quali l'oratore è lieto di trovarsi ancora.

La fine del discorso è stata accolta da una lunga e fragorosa ovazione.

Moltissime le strette di mano.

LA ESPOSIZIONE

Assai attraente sarà certamente quella che s'inaugurerà sabato prossimo, dopodomani, al Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti

l'esposizione di fruita e di piante ornamentali organizzata dalla Società orticola romana.

Domani l'egregio presidente della Società, marchese di Castelfidardo, farà gli onori di casa ai rappresentanti dei principali giornali della città, e mostrerà loro tutto ciò che di più raro e interessante è nella mostra.

LA MESSA DI REQUIEM PER VITTORIO EMANUELE.

La R. Accademia filarmonica ha preparato quest'anno per la grande commemorazione funebre di Vittorio Emanuele al Pantheon la messa del maestro Salvatore Sassi.

Congratulazioni al giovane e valente maestro!

PROMOZIONE.

Il comm. Giovanni Alocci che finora ha diretto la divisione della sanità pubblica al ministero dell'interno, venne testè promosso ad ispettore generale.

L'impulso dato in questi ultimi tempi alle opere riguardanti il risanamento in genere e lo sventramento di Napoli in particolare, è certo in gran parte a questo egregio funzionario. La promozione non poteva dunque essere nè più meritata nè più opportuna.

NOTIZIELLE DI MEDICINA.

Ai quattro posti d'assistente alla Clinica medica sono stati scelti i dottori Antolisei, Ascoli, Cagiati e Angeloni.

Il dottor Antolisei, che è giovane di gran valore, è riuscito il primo nel concorso.

SPORT.

Favorita da una splendida giornata, ha avuto luogo oggi a Centocelle la prima riunione della Società romana della caccia alla volpe.

IL DISASTRO QUOTIDIANO.

In una fabbrica in costruzione in via A. Lamarmora, a Cavalleggeri, stamane un muro di recente costruzione, che ha seppellito quattro operai. Furono subito avvertiti i pompieri e dopo un po' di tempo estrassero i corpi di quegli operai, tutti e quattro già cadaveri.

Il custode non è ingiusto, e l'autorità farà la sua parte. Trovò la casa senza l'assicurazione d'obbligo, e si ritiene che il fatto sia avvenuto per il modo con cui era stato costruito.

Ieri alle 6 e un quarto pomeridiane è morto il colonnello Felice Carlone, che aggiunse alla Corte dei conti, alla età di 65 anni. Era nato a Nizza e serviva lo Stato fino dal 1848.

In qualità di ispettore carrettiere ebbe occasione di farsi conoscere dal conte di Cavour che contò per lui grandissima stima e che se godè per lavori e missioni di ben altra amministrativa importanza, ebbe pure occasione durante la guerra del 59 a Parigi per sorvegliare le forniture che dalla Francia riceveva il nostro esercito.

Il Carlone, bizzarro, era amico a Parigi quando avvenne la cessione di Nizza alla Francia, e seppe resistere a preganti e insistenze d'ogni sorta, che desiderarono l'opera sua, fedele sempre al governo del Re e alla patria italiana.

Percorse pei varii gradi dell'amministrazione con onore, coprì le più elevate cariche amministrative fino al 1880, e poco prima di morire era consigliere della Corte dei conti. L'operosità del Carlone svolgeva oltre la sua carica anche in altre amministrazioni, e una personalità così ministeriva perde in parte quel carattere di inflessibilità che lo aveva non altra volta in evidenza. E così anche i nemici, che la sua grande severità di capo aveva avuto, videro scomparire a poco a poco l'acerbo giudizio, e la presenza del Carlone in ogni ufficio pubblico fu sempre una delle più preziose e degne garanzie di una buona e sana amministrazione. Fu un valoroso soldato, un cittadino e laboriosità per l'Italia e per il Re.

Lascia in lutto la moglie, i figli, [illegible] Sarà domani, alle 4 pom., [illegible] per salire [illegible] per [illegible] per [illegible] per

STUDIO della MANO

dalle ore 2 alle 6 ogni giorno tranne i festivi. Prati Castello. Tra Panorama e Piazza Cavour. Via Ulpiano Lettera M. p. 2.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

MELVITTO E GARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifieri

---

BORDEAUX

Hôtel de Paris rue Mastrer. Centro della città fr. al giorno.

Brecchie, Sacchi, Lavaggi

in Zinco e Latta

FERRUGINATI E POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani 28

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana ed è ormai adottata in Francia Inghilterra, Svizzera, Belgio Austria, e dai principali Macellai d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, al sistema d'Archimede, taglia l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza dei tagli

Cent.	16	28	40
Prezzo: L.	55	75	95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani 28

INDUSTRIES

GIORNALE

di Ingegneria industriale, e letteratura, commercio, amministrazione e manifatturiere.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta pratica mente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno L. 5
» sei mesi » 2.50

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi: L'Emporio Finanziale di Publicità **Roma** 157, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

L'EMPORIO

[illegible] & BIANCHELLI, Roma, [illegible] Europa in tutti gli [illegible] Finanziari per [illegible] Industriali, Commerciali e di [illegible] delle Banche [illegible] C. Lungara 230, [illegible] Montecitorio [illegible]

[illegible]

Le più perfezionate

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso [illegible] Firenze, via de' Panzani, 28.

NUOVI [illegible]

UN MERAVIGLIOSO [illegible]

Il più eseguito [illegible] può essere messo in vendita. Prezzo [illegible]

Presso ogni buona [illegible] Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via Corso, 377-379, e via del Giglio [illegible] in Firenze, via de' Panzani, 28.

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 80 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

Impresa di Vendite in Italia

di GIULIO SAMSON

Sede di Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 p. p.

VENDITA

DELLA

COLLEZIONE B SLINI

DI MILANO

da farsi per conto degli eredi

Quadri, Averli, Armi, Bronzi, Ferri, Medaglie e Placchette Arazzi, Stoffe, Majoliche, Porcellane, Marmi, Terre cotte, Mobili.

La Vendita avrà luogo Lunedì 22 Novembre e giorni successivi alla una pom

La Esposizione da Giovedì 22, a Sabato 24 Novembre 1888 dalle 11 ant, alle 4 pom

L'Esposizione e la Vendita si faranno nel nuovo Salone dell'Impresa in Milano, Corso Vitt. Em. 37, p. p.

N. B. *Si avverte che l'Impresa Samson si incarica della vendita di palchi, incanto ed alla amichevole di Collezioni numismatiche, archeologiche, di autografi, di bibliotheche, di oggetti d'arte, di gallerie di quadri, mobili ecc., ecc.*

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparato dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali [illegible] e L. 5,00 la Bott. [illegible] e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano [illegible] Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano - Napoli, Bari.

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini puri se genuini e di colore artificiale

Ecco il modo di prepararsi

Questo mezzo facile pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini ossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVERNONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e dal Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si immerge un bocciolino di vetro nel vino e si distende leggermente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia variegata più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il colorimento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3,00. Franco nel regno L. 3,50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 a 379. - Firenze Via dei Panzani, 28

PREMIATA FABBRICA

Podestà e C.

di Aste e Cornici dorate di qualsiasi specie e dimensione, comprese le cornici ovali e circolari che si fabbricano con sistema speciale e perfezionato. Rivolgersi per Cataloghi e Listini allo

STABILIMENTO A VAPORE

Cusatthottanm (Piemonte)

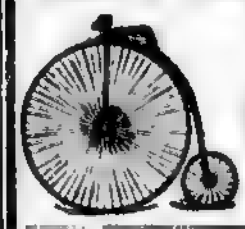
Per le provincie Meridionali rivolgersi al Rapp. Sig. D'Auria Eugenio a Napoli, Quartiere Nuovo, 39

MAGNETISMO

TRENT'ANNI di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula **Anna D'Amico** e continua col esito a dare consulti per malattie. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno se provveniente d'Italia, un vaglia di L. 5,00 e dall'estero L. 10 al professore

Pietro D'Amico via Ugo Bassi n. 20 Bologna (Italia).

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO



52, Via Spiga - Via Manzoni, 52

(Portoni Porta Nuova)

Biciclì - Tricicli Inglesi

Rappresentanza generale delle Case Humber - Millman - Singer - Rudge - Coventry Cycles C. L. - Centaur - Sparkbrook - Marriott.

Catene a tubo flessibile automatico - Accessori - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Officina per riparazioni.

Premiato colle MEDAGLIE D'ORO e d'ARGENTO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in lata polimentata . . . L. 11
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 17.50 - N. 2, L. 21.50 - N. 3, L. 25.50

Imballaggio, L. 1.50. Porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 28.

NUBIAN

Lucido per scarpe. L. *0,05* al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 28.

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Tegami, Passaverdure, Stampi per dolci, Lucerne, Oliere ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani 28

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (Sud-America)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867

e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO

☞ **DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG**

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la **straordinaria comodità**, è di **grande economia** nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle **contraffazioni** e **imitazioni** dell'Etichetta e Capsula, e dalle **sostituzioni** in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in **Milano** presso CARLO ERBA, Agente della Compagnia per l'Italia, e Successori di **FRIDR JOIST**, e presso i principali Droghieri e venditori di commestibili.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

[illegible] — CERAMICA

Colla a freddo per [illegible] vetro, porcellana, [illegible] marmi, terracotte [illegible] sec. Si adopera [illegible] questo semplice [illegible] basta la durezza del [illegible]

Presso dal doppio [illegible] un bicchiere stesso [illegible] L. 1.50 - Franco [illegible] postale, L. 2. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 28

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Fratelli Bisleri - MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

[illegible] largamente il [illegible] Ferro-China [illegible] lebole [illegible] [illegible] costituire [illegible] tima preparazione per le cure delle diverse [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] sono cause [illegible] o anatomiche [illegible] l'ho trovato sopra [illegible] [illegible] utile nella clorosi, negli esaurimenti [illegible] cronici [illegible] [illegible] infezione palustre, ecc.

Le sue [illegible] da parte dello [illegible] rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir un indiscutibile preferenza [illegible]

M. SEMMOLA
prof. di Clinica terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

[illegible] Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendesi [illegible] Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

CALORIFERI

a doppio cilindro e Regolatore

di **W. BURKARDT** di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che il consumo del combustibile è del 60 al 70 per cento — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualunque qualità ecc. ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 20 ore secondo la loro grandezza

L'interno è di terra refrattaria speciale che garentisce contro ogni incomodo esalazione e la parte esterna in lamiere di ferro entro le quali tutti conoscono la forza resistente. Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino che all'esterno, secondo la località. — Prezzi L. 35 40 50 70 80 95 e 125 secondo la grandezza

Imballaggio *gratis*. — Porto e carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso, 377-379 — Firenze via dei Panzani 28.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma Corso 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA Corso N. 375-76-77-78-79 — **ROMA**

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 314

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 16-17 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

LA GIUSTIZIA

Si chiamava Astrea?... si chiamava Temide?... Il dubbio è per lo meno degno di esame, perchè i sottili ricercatori dei miti antichi non hanno ancora saputo attribuire all'una od all'altra Dea il ministero esclusivo di rappresentare nell'Olimpo quello che è giusto, quello che è retto, quello che è supremamente e santamente vero. A buon conto, rimane stabilito che nemmeno i nostri antenati sapevano con sicurezza in quale tempio bisognava andare ad inginocchiarsi per ottenere la grazia che a ciascuno fosse dato il suo.

Secondo gli studi più recenti, sembra che Astrea personificasse veramente la Giustizia, e Temide la Magistratura; considerata come la pratica applicazione dei principii del giusto ai casi della misera umanità.

Sia come vuolsi, erano due dee, due belle donne... e in nessun tempio, in nessun luogo, in nessuna società, le lingue maligne hanno mai risparmiato la reputazione delle belle donne. I laudatori del passato non sapranno dissimulare che anche nei secoli più vicini all'età dell'oro — dopo che Astrea, ritornando all'Olimpo, lasciò a Temide la sua spada e la sua bilancia — questa fu accusata più volte di lasciare nelle sue giustizie coteati strani errori, specialmente allorchè entrava in camera... di consiglio per fornicare coi litiganti

Ai giorni nostri la *Giustizia* non è più una Dea; ma è rimasta una donna... una donna astratta, una femmina ideale, una *temuinidis*, per parlare la lingua dell'ultima mole. Non ha più la spada: la verità, la morale e la dottrina umanitaria le hanno strappato di mano... non ha più la bilancia che il sistema metrico-decimale ha relegato nel museo dei pesi e misure; e nelle mani buone, povera stella, non ha che una leggerissima piuma d'una regina che svolazza al minimo soffio di vento, vera compagnia non più di tre o *quattro* soli, che erano modesti avvocati giovani e generalmente vecchi, ma pieni di denti i giurati morti di fame, scapati pessimi irresponsabili, talvolta anche poco forniti un po' dappertutto, e giovani quasi sempre... e assistiti al bisogno da due *sagapeno*.

Miserabili... l'ignavia e i cattivi pensieri, chiacchieroni per costume e molli per natura, durano fatica a lavarsi le bocca dei fatti altrui...

Ieri, per la più corta, l'ho sentita maltrattare a gola spiegata, a proposito di certo processo d'omicidio nel quale l'esercizio, sebbene indubbiamente convinto di verità dai risultati della pubblica discussione, usci dall'aula della Corte d'assise libero, impunito, o meglio per dire ritornato; mentre un povero diavolo, imputato soltanto di minorie a mano armata, si buscava un anno di carcere, una multa, e una condanna al rifacimento dei danni verso la famiglia del morto che [illegible] aveva ammazzato!

Certo il caso è strano, e inesplicabile così alla prima: e assorta negli animi più sereni un senso di sgomento, di raccapriccio, di ribrezzo... e di stizza generale.

E appunto per questo vale la pena di studiarlo da vicino

Sembra che i resultati del [illegible] mettessero a favore dell'omicida la scusa della provocazione. L'uomo provocato avea reagito contro il suo provocatore non con l'intenzione deliberata di ucciderlo, ma bene con quella di fargli il maggior male possibile senza arrivare al punto di mandarlo nel mondo di là. Ma non sempre la volontà guida o trattiene la mano armata e mossa dal parossismo del furore. I colpi vibrati spensero la vita dell'infelice.

Non dico che sia questa la verità... Forse la verità non sorge mai interamente nuda dal pozzo di un processo criminale. Non affermo neppure che sia questa la storia genuina del delitto, quale scaturiva dalle prove raccolte nel periodo istruttorio, dalle deposizioni dei testimoni interrogati all'udienza, dalle risposte stesse dell'accusato.

Dico soltanto che tale era il parere complessivo dei signori giurati sui fatti della causa, parere generato sia dalle dubbiezze dell'accusa, sia dagli artifizii della difesa, sia dalle simpatie segrete o palesi di quei dodici... cittadini per l'occasione e per il suo dodicesimo; sia anche dal tempo che faceva ieri, dalla digestione avvenuta in quegli stomachi, dall'aria ambiente, degl'insetti indigeni del luogo... vattel'a pesca!

La legge non domanda conto ai suoi giurati [illegible] *comment vous êtes parvenus à votre intime conviction*, o la domanda stessa. Il giudice inquisitore, il giudice prevaricatore che volevano [illegible] sopprimere la legge, calpestare la giustizia, vendere la coscienza, di cruda memoria sulla scena [illegible] dice, o salvare [illegible] comune [illegible] bertà. Il [illegible] buon senso, nè di ragionamento. Dico sì o no a una [illegible], in barba all'evidenza e dispetto della coscienza. Così vuole lo spirito di una [illegible] della legislativa. Purchè [illegible] non possa più applicare [illegible] il diritto [illegible] non gli ha [illegible] tenute il [illegible] no niano che [illegible] cose. [illegible]

Per tuttavia i giurati *rispondono* con un sì o con un no alle domande [illegible] loro dal presidente. Tutto il segreto sta dunque nelle domande; [illegible] così facile formularle in guisa che il sì o il no [illegible] loro adeguata risposta.

Se [illegible] interrogare, dirò, per l'appunto, vicino dodici [illegible] nel vibrato [illegible] spense la vita d'un uomo, [illegible] per tutto [illegible] e il quale

Ma se [illegible] chiede [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] non la chiarirete [illegible] l'intenzione in cui risiede [illegible] del delitto

E se questo non basta [illegible] necessità di riprodurre [illegible] *per le parole* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non possono applicarsi nel [illegible] per [illegible]

L'interrogazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio, giurati, l'accusa e gli [illegible] *naturalia non sunt turpia*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

forte, o meglio ancora, l'*Uomo d'affari* del conte Rusconi. " Volete oro? blin, blin, blin.., Volete argento? eccovi argento, blin, blin, blin... „ Se per una strana combinazione vi mancassero diecimila franchi, andate al Valle stasera e chiedeteli alla signora Scott... Appena aperta bocca, sarete subito esauditi.

Genere falso, genere artificioso, sta bene; ma non bisogna dimenticare quella grande massima che in teatro tutti i generi sono buoni, fuorchè il genere noioso. Ora all'*Abate Costantino* si potranno muovere dalla critica tutti i rimproveri; ma quest'uno non lo merita davvero. Quando avremo detto ben bene, rimarrà sempre una commedia che il pubblico ascolta volentieri, soddisfatto che per una volta almeno gli sia concesso uscir dal teatro senza riportarne una impressione penosa: una commedia che non offende nessun sentimento, come nessun pregiudizio; una onesta commedia, tradotta, caso ben raro, in lingua italiana, ed alla quale si possono condurre le ragazze senza alcun timore.

Una commedia infine che nonostante tutti i suoi difetti piacerà sempre quando troverà interpreti valenti e coscenziosi come quelli che l'han rappresentata ieri sera.

Ed ora diamo a Cesare quel che è di Cesare, perchè alla compagnia di Cesare Rossi spetta in gran parte il merito del successo riportato a Roma da questo lavoro. Certo fra gli artisti italiani lo non so quale altro possa rendere così bene il tipo dell'abate Costantino, nè la parte di Giovanni Reinaud troverà mai più un interprete così valente come il bravissimo Zaccone. Ottimamente anche il Masi, la Gleck, la Mezzanotte... Insomma un'esecuzione sotto ogni rapporto eccezionale.

Lelio

L'IRLANDA E IL VATICANO

LIMERICK, 15. — Un nuovo Breve della Santa Sede, giunto in Irlanda, ordina formalmente ai vescovi irlandesi di porre in esecuzione il Breve anteriore contro il boycottaggio e il piano di campagna, come contrari alla morale ed alla dottrina della Chiesa cattolica; ed ordina pure ai vescovi di invitare il clero a predicare contro tali procedimenti, a non prendervi alcuna parte e ad opporvisi con tutti i mezzi possibili.

CORRIERE POLITICO

" Noi rinnoviamo, quindi, il voto emesso già ripetutamente, che la Camera si occupi presto e di proposito della questione dell'emigrazione, ma che a base della discussione prenda il disegno del ministero, anzichè quello della sua Commissione. „

La *Riforma* non è sola in questa emissione di voti. Monsignor Scalabrini avverso anch'esso alcune fra le disposizioni contenute nel disegno della Commissione. E la *Riforma* si afferra del parere di lui su questo punto, pur combattendolo in tutto il resto.

C'è dunque un terreno sul quale un vescovo ed un ministro, cioè a dire la Chiesa e lo Stato, possono trovarsi d'accordo.

È il fiore primaticcio della conciliazione, fiore invernale, se lo si voglia, ma che dimostra qualmente la terra sia disposta a produrlo.

Capisco che un fiore non fa primavera.

×

Su, amico *Yorick!* Su in armi!

Hai vinta una guerra durata quindici anni per la redenzione dei fanciulli dalla tirannia dei circhi. Ti aspetta ora un'altra guerra. A Genova in due giorni sono stati arrestati due sfruttatori dell'infanzia, due tirolesi calati in quella città con cinque o sei bambini destinati all'industria della mendicità.

Su, amico *Yorick*. Hai fatto le campagne del 1859 e del 1860. Ma, che mi consti, non hai fatta quella del 1866. Ebbene, io ti consegno i due tirolesi di Genova: trattali come si meritano; sarà un po' in ritardo, ma spero bene con risultati più felici e più duraturi, la tua campagna del Tirolo.

Mariani è arrivato.

Ambasciatore, per la Francia, presso il Quirinale, ha preso alloggio all'*Albergo del Quirinale*.

È il colmo della correttezza diplomatica.

Revertera, ambasciatore, per l'Austria-Ungheria, presso il Vaticano, arrivando giorni sono alla sede, l'avea preso, invece, all'*Albergo di Roma*.

Giacchè m'è venuto sotto la penna questo egregio diplomatico, non sarà male soggiungere che informazioni di buona fonte assicurano avergli il suo governo date istruzioni di osservare verso il nostro ogni più scrupolosa delicatezza per non mettere inciampi all'azione del signor de Brik, ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale.

×

Le notizie che corrono relativamente alla Regia Università di Napoli non sono esatte.

Quantunque esistano già varie offerte, nulla di concreto fu ancora stabilito per la vendita dei vecchi edifizi universitarii.

Per quanto riguarda le nuove costruzioni si procederà coi modi ordinari.

Gli Istituti scientifici della Università non istaranno nel frattempo peggio di quanto siano stati per gli ultimi venti anni; anzi miglioreranno, essendosi provveduto al trasloco di taluni Istituti in altri migliori locali.

×

Da ieri in poi la Camera ha due altri seggi vacanti: il primo nel III collegio di Bari per la nomina dell'onorevole Serena a prefetto di Pavia, che ieri ha prestato giuramento e che fra poco andrà nell'antica capitale dei re longobardi a dimostrare che l'onorevole Crispi ha avuto anche questa volta la mano felice...; il secondo nel I collegio di Bologna in seguito alla dimissione dell'onorevole Mazzacorati.

A proposito: corre nel giornalismo la voce che nel I collegio di Roma, vacante per la promozione dell'onorevole Sineri a tenente colonnello, vi sia chi vuol presentare la candidatura del duca Leopoldo Torlonia.

Buona per un'altra volta; per questa no. La risoluzione dei deputati promossi è ormai entrata nel codice delle cortesie parlamentari.

Questo sia detto a certi elettori.

Quanto all'egregio duca, io scommetterei che a tale candidatura non ci ha mai pensato.

Fatto un accurato esame della nostra situazione parlamentare, la *Deutsche Zeitung* la trova non del tutto immune da difficoltà, causa le condizioni finanziarie dell'Italia.

La consorella di Berlino vorrebbe cosa addirarmi in Europa un paese che non soffre di questa malattia?

Essa poi soggiunge, che tali condizioni sulla mutano al fatto che l'organismo del governo e del popolo è sano e per conseguenza si tratta di un male passeggiero.

E conclude:

" L'Italia aumenterà le sue forze militari, e Camera e Senato saranno in grado di trovare i mezzi necessari per far fronte alle spese di cotesto aumento. Come già in passato, vale ancora il motto: *L'Italia farà da sè* „.

Questo motto l'ha pronunciato quarant'anni sono Carlo Alberto. Non avesse fatto altro, basterebbe ad assicurargli la nostra gratitudine. Questo motto è la più larga espressione dell'indipendenza politica.

×

Il giubileo danese.

Ieri, 15, il conte Maffei, ministro d'Italia, ha presentato al Re Cristiano la lettera autografa direttagli per il suo giubileo da Re Umberto.

Il Re se ne mostrò sensibilissimo e incaricò il conte Maffei di far pervenire a Re Umberto i suoi sentiti ringraziamenti.

×

Le navi, che le autorità marittime di Tolone hanno ricevuto l'ordine dal ministero della marina di mettere in stato di prendere il mare entro il più breve tempo possibile, sono le seguenti corazzate: *Trionfante, Duguesclin, Terribile, Tonnante, Bayarde, Friedland* e *Caiman*, l'incrociatore *Dupetit-Thouars*, i due avvisi *Desaix* e *Bouvines*, e i cinque trasporti *Nice, Vinh-Long, Samarcande, Circassie* e *Mytho*.

E la destinazione?

Lo dice il nome dell'ultima nominata.

L'n mito.

×

La Spagna nella triplice alleanza a quadruplicarla?

Se ne parlò negli scorsi giorni, ma, per ora, il passo del Cid pare si limiti a rimanere nell'imbarazzo del suo Canovas del Castillo.

Dice: pare e avvalora questa parvenza con una voce ufficiosa corrente a Berlino. Secondo questa voce, nessuno penserebbe ad un'accessione della Spagna alla triplice alleanza. Gli amici della pace desidererebbero soltanto ch'essa continui a mantenersi neutrale e curi i proprii interessi.

×

L'Ungheria finanziaria.

I redditi dello Stato nel terzo trimestre ascendono a F. 80,455,075 (F. 8,981,831 in più), le spese a F. 66,264,075 (F. 3,181,214 in meno). Il bilancio del trimestre è quindi migliore di quello dell'anno precedente per F. 11,500,197; il bilancio dei tre trimestri per F. 23,710,150.

O beata l'ungheria!...

L'esclamazione è di Dante, e i cinque secoli da quando fu pronunciata non le hanno tolto valore.

×

Un incidente di confine.

Annunziano, da Belgrado, che, presso Raschka, passarono la frontiera 30 Turchi armati di fucili Martini; uccisero un uomo e ne ferirono altri due, ma dopo lungo combattimento furono respinti. Dicesi che gl'invasori avessero in animo di penetrare con rinforzi nel *vilayet* di Novibazar per incendiare Raschka. Il governo serbo ha inviato alla Porta un energico reclamo.

Infatti, come porta, la Porta, per evitare possibili malanni, avrebbe il dovere di tenersi chiusa un po' meglio.

Don Peppino

SPORT

Centocelle.

Il tempo è galantuomo. La primavera riporta i fiori, e la prima metà di novembre il primo appuntamento di caccia!

Dopo sette mesi di riposo, i cavalli ed i cani della *Società romana* percorreranno nuovamente la nostra campagna. A dataro di ieri, e due volte la settimana, la caccia alla volpe, con il suo elegante seguito di equipaggi, di amazzoni e di abiti rossi, verrà a portare una nota animata e brillante nella grande e malinconica solitudine dei dintorni di Roma.

Le cacce di Roma sono certamente per i nostri *sportsmen* e per i nostri giovani ufficiali, che lo amano e lo possono seguire, il più nobile ed appassionato *sport* che l'Italia possa procurare.

La prima caccia della stagione, che ebbe luogo fuori di Porta Maggiore, a Centocelle, ha fatto tornare a Roma il gruppo degli arditi cavalieri dedicati a questo genere di *sport*; ed a vederli, ieri, galoppare con tanta lena, e salutare con gioia questa prima caccia, non si sarebbe detto che un anno di più pesa sulle spalle di tutti e che a molti le pioggie di vari inverni hanno fatto impallidire il colore, sempre vivace però, dell'abito rosso! In quel gruppo elegante ricco di gioventù, di speranze e di felicità, quanti viaggi interessanti, quante abitudini, quante simpatie spezzate e crudelmente sagrificate allo *sport*, per non mancare a quel primo appuntamento di Centocelle!

Δ

Il tempo ha favorito la caccia, ed il *Master* duca Grazioli-Lante, che con costante attività e grande esperienza dirige la *Società romana*, ha presentato i cani ed i cavalli in condizione tali da far sperare una brillante stagione.

Diverse amazzoni, una ventina di *sportsmen*, due ufficiali soli, e un numeroso gruppo di *groom* che montavano cavalli molto inesperti, e venuti probabilmente all'insaputa dei disgraziati padroni, hanno seguito i cani.

Una prima volpe scovata presso Tor Tre Teste, si dirigeva verso Centocelle, poi voltando a destra correva nella direzione di Acqua Bullicana, e dopo inseguita da un galoppo velocissimo di circa venticinque minuti, si salvava dai cani nella vigna del Drago presso la via Prenestina.

E dopo questo galoppo non terminò la caccia (benchè lo alleni la *Tribuna*). Mentre tutti erano tornati all'appuntamento col a Roma (compreso probabilmente il corrispondente della *Tribuna*), il *Master*, ancora seguito da pochissimi cavalieri, scovava una seconda volpe che correndo nella direzione del Finocchio si salvava egualmente dai cani dopo un buon galoppo di oltre venti minuti.

Lunedì, 19, la seconda caccia avrà luogo alle Tre Fontane. La campagna che si estende fuori di porta San Paolo, immensa, variata, simpatica, è quella che più si presta per la caccia, e l'appuntamento delle Tre Fontane riuscirà animatissimo, e lo *sport* romano vi sarà certamente più al completo, che ieri a Centocelle.

Egisto

I TRIBUNALI DELLA R.FORMA

CAIRO, 15. — I consoli generali delle potenze, riunitisi ieri, decisero di propugnare di cinque anni la durata dei tribunali della riforma, di estenderne la competenza in materia penale, pur limitandola nelle questioni di contravvenzioni, ed infine di studiare ulteriormente la domanda del governo egiziano, di dare una maggior estensione ai tribunali.

Fra le Quinte e fuori

× Teatri di musica.

Il one avviati, ben muniti, con prospettive di tempi anche migliori. Intanto ieri sera l'*Orfeo* richiamò un bellissimo pubblico al Costanzi, ed era la decima rappresentazione. Gli applausi alla musica, agli esecutori, all'orchestra, furono tali e tanti, che è già annunziata per domenica l'undecima replica.

Intanto domani sera sabato andrà in scena la *Favorita* del Donizetti, eseguita dalla signorina Litvinne d'applaudita Valentina degli *Ugonotti*, dal tenore di cruli dal baritono Kaschmann, dal basso Navar.

gli occhi, nè dà segno alcuno che il suo sonno sia turbato.

Il giorno appare alla fine, e Miss Annim, pallida e stanca per la lunga veglia, muove per lasciare la stanza; quando la voce di Aura Durand chiama:

- Laura - e poi, mentre si volge involontariamente: - Oh, siete voi, Miss Annim, com'è che siete stata così per tempo?

Sono rimasta qui tutta la notte - risponde Miss Annim riavvicinandosi al letto - eravate tanto agitata, che non ho creduto opportuno lasciarvi sola con Laura.

Miss Aura sorrise.

— Siete stata ben gentile. Ma io ho dormito, credo, tutta la notte. Sono stata veramente molto agitata?

— Molto.

Ah! - con uno strano lampo negli occhi. Vi avrò quindi dato non poca noia. Vi prego di suonare per Laura, ho bisogno di qualche cibo.

Miss Annim chiamò la cameriera, e poi si ritirò nella propria stanza, stanca e disillusa.

— Che pazza! - mormorò Miss Durand quando Miss Annim l'ebbe lasciata: poi pigliando uno specchietto ch'era alla portata della mano, esaminò accuratamente il proprio viso.

— La cera è abbastanza buona per non aver dormito punto - ella disse. - Come mi sono divertita a sentire quella ragazza aggirarmisi intorno tutta la notte: ma fu pure uno sforzo non piccolo: vero è che ho avuto tempo di meditare: oggi però debbo riposare... dopo di avere saldato il conto con lei.

Mentre faceva colazione, ella scrisse in fretta un biglietto e lo spedì. Indi Laura le mise addosso un grazioso *negligé* e così adagiata sui cuscini aspettò.

Un'ora più tardi il servo si presentò all'uscio con una carta.

Fatelo subito entrare - comandò Miss Durand, dopo una rapida occhiata al biglietto di visita: poi, mentre il servo si ritirava:

rini. L'infaticabile Mugnone, sempre pronto sulla breccia, ha concertato e dirige lo spettacolo.

Al teatro Argentina avremo stasera venerdì la seconda rappresentazione del *Roberto il Diavolo* a prezzi ridotti come dice il manifesto. Ed eccoli infatti:

Palchi: primo ordine L. 30, secondo L. 50, terzo L. 30, quarto L. 25, quinto L. 20, Poltrone L. 10, Sedie L. 4, Posto in piedi L. 1, Galleria centro prima fila L. 2, Galleria destra e sinistra L. 1,50. Biglietto di ingresso L. 2.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2), Roberto il diavolo - **Nazionale** (ore 8 3/4), Suocera e demonio — **Valle** (ore 9), L'abate Costantino — **Manzoni** (ore 9), Santa ghigliottina — **Quirino** (ore 9), Don Pedro del Medina — **Metastasio** (ore 9), Una guerra all'inferno — **Rossini** (ore 9), Na vignata da Scarpone — **Goldoni** (ore 9), Nannina la fruttarola — **Politeama** (ore 9), Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

MAR-COTA

Parola quadrata.

— Di celebri commedie io son autore.
Ci si menziona spesso coi dragoni.
Venezia mi conobbe dittatore.
— In corpo mi hanno gli uomini e i cani.

Montagna del Decalogo mi chiamo
e di Mosè, non d'Iacob, non d'Abramo

ROMA

16 novembre.

FRA PIANTE, POMI E FIORI,

Domani al palazzo dell'Esposizione di Belle Arti sarà inaugurata l'esposizione di piante ornamentali, e l'esposizione dei pomi e dei frutti.

Oggi, grazie alla cortesia dell'egregio marchese di Castelbellino, presidente, abbiamo potuto vedere i preparativi dell'esposizione stessa, e passeggiare qualcuno dei prodotti che non facevano parte della Mostra.

L'esposizione è ristretta nella gran serra del palazzo in cui vi sono le piante da serra calda, e nelle stanze attigue, ove sono state collocate le piante esposte dal comune di Roma.

Dopo una rapida rassegna delle piante esposte, è stata servita, nel piano superiore del palazzo, una colazione agli intervenuti.

Il marchese di Castelbellino, come presidente della Società, e come anfitrione, ha ringraziato gl'intervenuti, e ha dimostrato loro i vantaggi che verranno all'agricoltura da queste esposizioni regionali e italiane.

Il cav. Poggi ha esposto alcune considerazioni sulla produzione e sull'esportazione delle piante e dei fiori, specie poi delle piante da serra calda.

Ha elogiato l'opera della Società artistica romana e dell'egregio presidente che non ha trascurato il modo d'incoraggiare e sviluppare l'opera e con altri mezzi lo sviluppo della benemerita Società.

Parlarono poi, e molto bene, il Paladini della *Riforma*, il cronista della *Voce della Verità*, il professore Cardinali del Comizio agrario e altri.

Terminata la colazione si passò a visitare l'esposizione che si stava ordinando.

L'esposizione dei pomi è ancora nelle casse chiuse, numerose e ben ordinate; ma i banchi sono ancora vuoti.

— 77 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Miss Aura s'è rizzata, e siede livida in volto.

— Proseguite! — ella grida. — Spiegatevi subito, all'istante!

— Non guardatemi con quell'aria selvaggia. Io non sono già la terribile sposa. Ponetevi a giacere, e non vi agitate così, o vi offenderete il piede — risponde Miss Annim maliziosamente. — Ecco qui il fatto. La moglie di Clarence Artevelt, sulla fine del pranzo di nozze, si alzò, e dichiarò ai suoi invitati, ch'era stata colta turpemente al laccio: che abborriva il suo sposo; che non avrebbe mai vissuto con lui, e che non lo avrebbe mai guardato in viso. Chiamò il cielo a testimone delle sue parole, e giurò che il mondo avrebbe veduto come ella sapeva vendicarsi. Poi scomparve, come se la terra si fosse spalancata per inghiottirla.

— Voi mentite! Voi mentite! — urla Miss Durand, rizzandosi di nuovo a sedere, contraffatta in volto.

— Io non mento! — Miss Annim parla con voce calma e ferma, fissandola negli occhi. — Si direbbe che siete vivamente interessata in questo affare, e non è bello.

Quelle parole, e il tuono, e lo sguardo, fanno ricadere sui guanciali l'ammalata, che, per qualche istante, se ne sta immobile e silenziosa. Quando ripiglia a parlare, l'agitazione è scomparsa dal volto e dalla voce.

— Spiegatevi, infine. Credo che vogliate farmi paura.

— No; non sono cose da prendersi a giuoco.

Miss Annim accosta la sedia al letto, e cogli occhi fissi nel volto di Aura, narra il fatto avvenuto e finisce così:

— La sposa non s'è più veduta, ma ieri sera Clarence Artevelt, mezzo pazzo dal dolore e dal vino, si gettò sul letto nuziale, e questa mattina venne trovato... cadavere.

— Come!

La voce di Miss Durand questa volta è cavernosa e piena d'inescrivibile orrore.

— Lo ripeto: Clarence Artevelt questa notte venne assassinato.

— Mio Dio! — ella grida.

Miss Annim guarda, guarda, ma la faccia di Aura è chiusa, calma come quella della Sfinge. Miss Durand pare impietrita sotto quello sguardo.

Alla fine, Miss Annim leva dalla tasca un giornale ripiegato, e lo getta sul letto:

— Ecco — ella dice — è il giornale della sera: leggetelo.

— Grazie.

Miss Annim muove verso l'uscio:

— Debbo mandarvi Laura? — ella domanda quasi sgarbatamente.

— No.

— Allora, buona notte.

Nessuna risposta. Appena l'uscio è chiuso Miss Durand balza giù dal letto, e afferra il foglio.

— Non è possibile! Non è possibile! — ella mormora ansante. Ma il suo sguardo cade sul tremendo capo-linea. Là c'è tutto: è dunque vero! Con un gemito angoscioso getta lungi da sè il giornale, e l'erede, non più zoppa, se ne sta ritta in mezzo alla bella stanza, colle pupille dilatate, il volto livido, orribile, senza traccia della sua bellezza.

— Egli morto! Egli assassinato! Clarence, il mio Clarence, gelido, senza vita! Oh, io divento pazza! Egli sagrificato, ed alla fuggita! Ella, la sua assassina! ah! ah! ah!

E frattanto dimena le braccia in aria, contorcendosi come un serpente. Indi, con un terribile, pazzo scroscio di riso, cade inanimata.

L'uscio immediatamente si spalanca tanto presto, da far pensare che l'intruso non fosse molto lontano dal buco della chiave. È Miss Annim: ella si china sul corpo giacente, con uno sguardo freddo e inquisitore; le pone una mano sul cuore, le tasta il polso, indi si rialza, e se ne sta ad osservarla con uno sguardo perplesso.

— Questo è genuino! — ella mormora — e... io non capisco più nulla.

Ella suona il campanello: viene qualcuno in aiuto, e trasportano la svenuta sul letto. Ella rimane insensibile lungo tempo, tanto che incominciano a sgomentarsi. Ma alla fine rinviene, apre gli occhi e si guarda intorno.

Ho perduto i sensi? — ella mormora con debole voce.

— Sì; ora ricordo: feci per alzarmi e mi mancò il piede. - Indi chiuse gli occhi e parve vinta dal sonno.

Dopo qualche tempo Nina Annim ritornò da Laura.

— È necessario che qualcuno rimanga presso Miss Durand - ella disse con dolcezza - e voi siete troppo stanca: andate a riposare; veglierò io stessa, e, se occorre, vi chiamerò. Andate, Laura, fate a modo mio.

Reluttante in apparenza, ma contenta in fondo, Laura se ne va, e Miss Annim incomincia la sua veglia. Tutto lungo la notte Aura giace cogli occhi chiusi, tranquilla; qualche volta si agita come fanno i dormenti; ma quantunque Miss Annim si accosti al capezzale almeno un cinquanta volte durante la notte, e la esamini da presso, e passi il lume della candela perfino sugli occhi della dormente; quantunque improvviso rumore, Aura non apre mai

Laura, se Miss Annim si presentasse, mandatela via: ditele che dorma.

Poco dopo entrava nel *boudoir* Giorgio Fordham. Egli pareva di malumore: l'assenza di Lenora lo avea pubblicamente compromesso, e gli recava non poco danno. Egli aveva risposto alla chiamata di Miss Aura a malincuore, supponendo ch'ella volesse interrogarlo circa la tragedia d'Artevelt.

— Sedete, signor Fordham - gli disse Aura Durand, e senza preamboli continuò. - Quello che ho da dire, debbo dirvelo in fretta, e deve restare tra noi, mi capite.

Egli assentì col capo e sedette.

— Quando sarà pronta la casa?

Presto. Perchè?

Perchè mi preme che affrettiate.

— Ma... se voi stessa avete finora ritardato i preparativi. Del resto, più presto si apre, e meglio è per me... adesso.

Così va bene. Sentite: bisogna che mi liberiate di Nina Annim immediatamente, immediatamente... avete inteso?

- O, perchè? è accaduto qualche cosa più disaggradevole del solito? — con insolente familiarità.

— Lasciamo andare ciò ch'è accaduto: non voglio averla qui... non voglio! Ella se ne andrà oggi stesso, se voi adoperate la vostra influenza. Voi ben lo sapete.

- Oh, sì, lo so. Piacesse a Dio che la fosse finita, perchè, di questa influenza, credetelo, ne sono stanco.

- Vi credo: non è da aspettarsi che un uomo sia lungamente fedele ad una donna. E quando contate di liberarvene?

— Non appena la casa sarà pronta — con una stretta di spalle. — Cioè so...

— Se sarete ben pagato. Vi occorre un migliaio di dollari, stamane?

Li piglierei volentieri.

— Bene: adesso vi darò la metà della somma, e il doppio, tostochè la donna se ne sia andata per davvero. Badate di non condurmela qui a seccarmi.

(Continua)

L'esposizione delle piante da serra calda è riuscita benissimo.

Anche quella delle piante fiorite è riuscita benissimo.

A proposito di fiori, organizzata dal gentilissimo signor Pallice, giovane che ha del valore e della esperienza non comune.

Il signor Orlesi di Roma ha esposto una collezione di palme e piante d'appartamento, e una collezione di piante da *fond* di salone.

Il principe Doria ha mandato da villa Pamfili una collezione di gruppi di piante d'alto fusto, fra cui una *cycas reginæ* e due *bambusa argentea*.

I fratelli Redaelli di Milano espongono delle collezioni di *crysanthemum* veramente splendide.

I signori Mercatelli di Firenze espongono delle piante e palme assai rare.

Il comm. Tonetani di Roma ha presentato un *cocos nucifera* di gran lusso eccezionale, vera novità dell'esposizione, e poi una *kentia Belmoreana*, altra pianta rara.

Vi sono pure altri espositori di valore, fra cui il barone Lazzaroni di Roma, il Volonté di Como, il Sintimberghi di Anzio, i Mauriei di Roma, e molti e molti altri di cui si parlerà più tardi.

Domani, alle 2 pomeridiane, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale.

UNA SCOMMESSA.

Giorni or sono, dal liquorista Aragno in piazza Sciarra, fra alcuni giovinotti eleganti che verso sera vi si riuniscono, nacque una vivissima discussione sulla resistenza di certi cavalli, e sul tempo che si sarebbe impiegato per fare la strada da Albano a Roma.

La discussione si accalorò al punto che corse una sfida fra i signori Angelo Nusiner e Tito Frezza.

La prova di resistenza si doveva fare col cavallo del signor Frezza, *Rondello*, di razza inglese incrociata, un morello che gode fama di buon corridore. Doveva essere attaccato al biroccino a due ruote di Don Guido Torlonia; i termini della scommessa furono questi:

Tempo pel tragitto del cavallo sedici giorni, punto di partenza la porta Romana di Albano, e punto di arrivo la porta San Giovanni di Roma, e battere, naturalmente, la via Appia Nuova, pericolosa pel selciato e per le forti discese, e percorrerla nello spazio di cinquanta minuti primi. Posta di scommessa diecimila lire che il signor Frezza avrebbe pagato al signor Nusiner se il cavallo non fosse arrivato nel tempo prescritto, e viceversa se invece il signor Frezza avesse vinto.

L'altro giorno spirava il sedicesimo giorno e il biroccino fu affidato ad un abile guidatore, il signor Eugenio Gliori.

La partenza avvenne alla porta di Albano alle 10.15, e fu constatata dai signori Nusiner e Frezza, che poi seguirono il cavallo correndare con un altro biroccino. Lungo la strada vi erano moltissimi amici degli scommettitori, che vollero assistere a questa prova veramente eccezionale. Quantunque presso gli Spiriti il cavallo si dovette fermare a causa d'un ingombro di carri, pure alle 11.35 il biroccino giungeva alla porta di San Giovanni, accolto fra le acclamazioni di tutti gl'intervenuti.

Il signor De Nicolò, giudice all'arrivo, constatò l'ora. Però sorse qualche protesta dal signor Nusiner, il quale asseriva che l'ora era trascorsa di qualche minuto secondo, tre o quattro...

Ma ci siano o no i tre minuti secondi, è stato sempre un bel fatto questo di far percorrere ad un cavallo ventidue chilometri in cinquanta minuti, in una strada così accidentata e così difficile per le buche e pei selci e per la *scaglia*, come è quella della via Appia Nuova.

Al Gliori, che guidava il cavallo, venne fatta un'ovazione, e iersera nei circoli sportivi non si parlava d'altro che di questa curiosa scommessa ippica.

LA «GAZZETTA UFFICIALE»

pubblica il decreto per l'emissione di tante obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ognuna, quante ne occorreranno per ottenere il capitale di L. 5,000,000, ammontare della 18ª quota per la spesa della 18ª serie dei lavori per la sistemazione del Tevere.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 novembre, alle ore 1 pomeridiana, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

LA DIMOSTRAZIONE D'OGGI.

I camerieri disoccupati hanno fatto oggi una dimostrazione contro le chellerine.

Si sono riuniti in una località archeologica e tranquilla. Dopo aver protestato contro l'indegna concorrenza che le donne fanno al libero lavoro dell'uomo, sono tornati nell'interno della città. Saranno stati circa un duecento disoccupati; una parte dei dimostranti si è diretta alla birreria Poli, un'altra invece verso la birreria Italia in via del Gesù.

Le grida salivano al settimo cielo: *Abbasso la donna nei caffè! Abbasso le chellerine! Vogliamo pane e lavoro! Andate a fare le calzette!*

È intervenuta la forza pubblica con a capo il cav. Bo ispettore di P. S., il delegato Neri, il capitano dei carabinieri signor Moretti e molti agenti.

I dimostranti si sono ritirati in buon ordine e per diverse strade si sono adunati a piazza Colonna avanti la birreria omonima.

Qui le grida si sono rinnovate e sono sorte delle contestazioni fra quelli che proteggevano il lavoro della donna e quelli che lo combattevano.

È stata mandata una commissione nell'interno del caffè del signor Sommariva, per far sapere che il comizio aveva solennemente decretata la soppressione della donna nei pubblici servizi.

Essendo assente il signor Sommariva, il suo rappresentante, insieme all'ispettore di pubblica sicurezza cav. Bo, ha fatto intendere alla commissione che non potevano prendere in proposito alcuna decisione, ma anche se il signor Sommariva fosse presente avrebbe tenuto in conto molto relativo le proteste dei camerieri.

Intanto fuori, siccome i dimostranti si mettevano a fare gruppi extra parlamentari, un invito a quelli di Roma è bastato per far ritornare la calma nella piazza.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi ai signori **Fucci & Goerpenberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

CASSA FORTE viennese d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italia*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 15 novembre.

Legge di P. S.

La estrema sinistra entra finalmente in campo e aguzza i suoi ferri Ferri e Ferrari

Prima battaglia sulle misure relative agli stranieri liberati dal carcere, che si delibera possano essere accompagnati alla frontiera. L'onorevole Ferrari Luigi non vorrebbe violate le leggi dell'ospitalità e neanche vorrebbe si subissero pressioni di governi stranieri

L'onorevole Crispi non intende violare nessuna capitalità, nè obbedire a pressioni, ma intende che un governo possa, in date circostanze, provvedere alla propria conservazione: motivo per cui le tenerezze dell'onorevole Ferrari Luigi per i delinquenti forestieri non fanno buco.

La disposizione passa

E passano gli altri articoli del capitolo relativo ai vagabondi e ai liberati dal carcere.

< >

Siamo al titolo III, capo II: Dell'ammonizione.

Rubichi parla per la abolizione dell'ammonizione

È ascoltato con benevolenza, e chiude fra i segni di congratulazione

Se saranno segni di adesione, lo vedremo al voto

L'onorevole Ferri. Discorso annunziato democratico. Anch'esso è contrario all'ammonizione

Dopo l'onorevole Ferri dovrebbe parlare l'onorevole Costa Andrea; ma l'onorevole presidente, prevedendo che anche l'onorevole Costa parlerebbe contro la ammonizione, dà la parola all'onorevole Indelli, che è favorevole all'istituto combattuto dai montagnardi

Però neanche la pianura sembra eccessivamente favorevole all'onorevole Indelli.

L'onorevole Costa fa anch'egli la sua carica contro l'ammonizione. Destra e sinistra sono state eguali nell'uso e nell'abuso della ammonizione. Del resto, chiunque sia al governo, l'onorevole Costa dichiara che del governo si deve diffidare sempre.

E racconta che nel 1874 egli fu ammonito a istigazione del ministero dell'interno.

Arrestato, tenuto in carcere due anni e processato, fu assolto. Un mese dopo la sua assoluzione il governo di sinistra volle farlo di nuovo ammonire e il pretore le ammonì, quasi facendogli delle scuse.

Il tribunale di Bologna dichiarò inapplicabile a lui la ammonizione: ma il tribunale di Perugia la confermò. E di lì ebbe origine per lui una sequela di guai.

L'ammonizione è e sarà sempre un triste istrumento nelle mani di un governo che abbia dei nemici politici da temere, o di funzionari che abbiano rancori da sfogare.

Voterà contro l'ammonizione, e anche contro il domicilio coatto, mezzo di rovina morale per l'ambiente stesso nel quale obbliga il confinato a vivere e a muoversi

.

L'onorevole Fili-Astolfone, in sostegno della utilità dell'ammonizione, dice che gli inconvenienti citati possono tutt'al più servire a modificare le pratiche nell'applicazione dell'ammonizione, non ad abolire un istituto di cui non è prudente nè provvido privare un governo che abbia la responsabilità e la tutela degli interessi pubblici.

L'ammonizione è rivolta contro talune classi di persone pericolose, che non sarebbero altrimenti sorvegliabili e punibili a termini del Codice penale, come camorristi, agitatori, sovvertitori, malfattori: gente tutta che crea un pericolo continuo, anche quando non causa precisamente entro gli articoli del Codice penale.

L'onorevole Bovio. Discorso teorico sulla difficoltà di fare codici di polizia e leggi di pubblica sicurezza.

Domanda il principio informatore di questa legge e dice che certi titoli di questo progetto, proposti dalla destra sarebbero stati causa di lunga e viva discussione; ma proposti dall'onorevole Crispi, sono accolti come le cose più normali che ci siano. La politica dell'onorevole Crispi che presenta come due dei suoi uomini l'onorevole Fortis e l'onorevole Codronchi, è la conseguenza di una situazione? oppure la situazione è la conseguenza della politica scelta dall'onorevole Crispi?

Al Senato si discute un codice penale informato a ben altre idee che quelle con cui si stabilisce la censura o si mantiene la ammonizione: quale dunque il partito dominante?

Da chi fu fatta la legge attuale? Dai Guelfi o dai Ghibellini? (*Si ride*)

La legge attuale è piena di antinomie: legge di rivoluzione colpisce le cospirazioni, legge di reazione affida il potere giudicante all'autorità politica.

E qui esamina i partiti parlamentari, che vorrebbe volessero come sono prega l'onorevole Crispi a non prendere all'estrema sinistra il posto più grosso, l'onorevole Fortis, per darlo in pasto, non capisco a chi.

La classe pericolosa per l'oratore c'è: ed è quella che ha le leggi e i poteri nelle mani e può usarne

Detta così linguaggio filosofico la teoria è quella stessa dell'onorevole Costa, che cioè si deve sempre diffidare del governo! Sicchè l'onorevole Costa come l'onorevole Bovio se fossero governo, diffiderebbero di loro stessi e chi oserebbe fidarsi di loro?

Sulla politica estera l'onorevole Bovio ebbe già una franca parola dall'onorevole Crispi gliene domanda una egualmente franca sulla sua politica interna.

L'onorevole Valle, con garbata eleganza dice che dopo il discorso dell'onorevole Bovio egli è costretto a far scendere la Camera alla discussione concreta d'un articolo di legge. Egli deve parlare non in favore della ammonizione, ma in favore della legge. Con questo non si crede meno liberale degli onorevoli contraddittori poichè qui si teorizza, e si discute che abbiamo davanti una materia di polizia giudiziaria, e non una disputa sul principio della libertà

Qui sarebbe il caso di domandare per la libertà, quello che Pilato domandava per la verità. Ha sentito parlare di vittime della ammonizione; e non ha sentito dir nulla della quantità pur troppo grande di soggetti pericolosi che non sono ammoniti.

L'onorevole Valle parla della contraddizione rilevata dall'onorevole Bovio tra la mitezza del Codice penale e la severità della legge attuale, per concluderne alla confusione dei principii e dei partiti.

Ripete che nega assolutto la differenza dei criteri di mitezza e di severità accennata, e nega che in ogni modo la mitezza d'un Codice sia un titolo di gloria, e la severità d'una legge un titolo di biasimo, a favore di un uomo per comodo di polemica politica

All'onorevole Costa dice che se l'ammonizione avesse per effetti normali quelli che egli ha sperimentato, l'oratore si farebbe tagliare la lingua prima di difendere la legge attuale. Ma sa che di fronte a casi eccezionali e straordinarissimi, come quelli citati dall'onorevole Costa, ci sono i casi ordinari di reati da impedire, di onesta gente da proteggere, di legge da tutelare, e di birboni da contenere.

Ed entra nell'esame minuto dell'applicazione dell'ammonizione, con chiarezza pari all'acume, ribattendo tutte le critiche ufficialissimamente.

Meno male che di tanto in tanto, anche me e voi, cari lettori, che non saremo mai ammoniti, troviamo dei difensori. È un bel caso, perchè la brava gente non ha quasi più nessuno che pensi a lei.

Quando l'onorevole Valle ha finito, dopo avere negato anche la opportunità politica della abolizione dell'ammonizione, i colleghi gli dicono: bene! bravo!

E alle 5 30 prende la parola l'onorevole Enrico Fazio.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del regno.

La seduta del Senato è cominciata oggi con un fatto personale del senatore Fusco contro il guardasigilli, il quale si era ieri meravigliato che l'oratore non avesse manifestato biasimo e censure contro le proteste e le petizioni formulate o presentate dal clero. Egli disse che il diritto di petizione è garantito dallo Statuto; che egli non ha appoggiato le proteste, ma semplicemente un fatto; aggiunse non credere che per rispetto a sè medesimo e al Senato il ministro Zanardelli abbia voluto dargli una lezione di patriottismo. Deplora d'essere stato solo, fra tanti oratori che sostennero la stessa tesi, a suscitare la collera del guardasigilli.

Questi replica di aver parlato senza ira e senza collera, e si appella al Senato.

L'incidente non ha seguito.

Dopo prese la parola uno dei quattro relatori, l'onorevole Pessina, che dopo alcune considerazioni generali cominciò a rispondere alle critiche fatte da alcuni oratori, primo il senatore Vitelleschi, estendendosi specialmente sulla pena di morte.

Pubblica istruzione.

In seguito al parere del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, il ministro Boselli sta provvedendo agli incarichi universitari di materie non obbligatorie, che furono approvati dal Consiglio suddetto.

Fu già sottoscritto il decreto che nomina il senatore Messedaglia a professore di economia politica all'Università di Roma.

Trattati di commercio.

Si ha da Berna che i negoziati per la conclusione di un nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera saranno iniziati tra breve. Questo trattato sostituirà l'attuale convenzione provvisoria del 20 febbraio scorso, sulla base della nazione più favorita.

I negoziati avranno luogo a Roma.

A proposito del re del Würtemberg.

Il *Monitore dello Stato* pubblica la notizia del ritorno a Stuttgard del ministro Mittnacht, il quale erasi recato presso il re a Nizza, e nello stesso tempo una dichiarazione ufficiale circa l'affare Woodcock che dice:

" Un personaggio di cui si è molto parlato negli ultimi tempi, il barone Woodcock-Savave si è ritirato per propria iniziativa dalla casa del re insieme con il suo compagno Hendryks. Il re, il quale specialmente dopo la sua malattia dell'autunno 1884 si sente grato verso di lui, gli serberà grata memoria. Inoltre Sua Maestà crede sapere che detto signore non si è più occupato di esperimenti spiritici. "

L'articolo dice inoltre, che i ministri non hanno mai avuto da lagnarsi della nociva influenza dei terzi sull'andamento degli affari di Stato.

Il 28 ottobre il ministero tenne consiglio sotto la presidenza del principe Guglielmo, e in esso fu stabilito di domandare il parere del re sul procedimento penale da iniziarsi contro il direttore delle *Neuesten Nachrichten* di Monaco e contro l'autore dell'articolo che destò tanto rumore, e nel quale si parlava della pazzia del re.

Il Consiglio dei ministri, di comune accordo, aveva intanto espresso il parere che non si ricorresse all'azione penale, per non agitare maggiormente gli animi

Al re fu rimesso il protocollo del Consiglio, e il sovrano rispose il 29 che era lieto dei buoni sentimenti dei suoi ministri.

Intanto, il 31 ottobre, chiamava il ministro Mittnacht, con un telegramma, a Nizza.

Il ministro, giungendo colà, non vi trovava più i due Americani, e mentre era a Nizza seppe che essi lasciarono la casa del re

Ora il sovrano, uniformandosi al parere del Consiglio dei ministri, ha rinunziato pure all'azione penale contro i propalatori delle notizie a suo danno.

Il protocollo dell'affare di Berki.

Da Charkow telegrafano al *Praegland*, in data del 13:

" Oggi il protocollo con i pareri dei periti nell'affare di Berki è stato spedito a Pietroburgo. È opinione dei periti che la catastrofe si debba soltanto al cattivo stato della linea, all'aumentata velocità e alla diversa costruzione dei vagoni. La Commissione d'inchiesta e i periti restano a Charkow, nel caso dovessero fare nuove inchieste.

Ora si attende il ritiro del ministro delle comunicazioni, ammiraglio Possiet, perchè non osò opporsi all'ordine dello Czar di aumentare la velocità, conoscendo il cattivo stato della ferrovia. "

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 16.

Il processo contro Numa Gilly, il quale chiamò a testimoni molti deputati della Commissione del bilancio, che egli accusa in blocco di malversazione, cagionò ieri una seduta eccessivamente scandalosa.

Ne risultarono varii incidenti tempestosi, dai quali vennero fuori non meno di cinque sfide, di cui quattro contro Cassagnac.

Si prevede però che le vertenze saranno tutte composte.

L'impressione generale prodotta sul pubblico da questi scandali è che la Camera è oramai esanterata per i profondi odii di partito che la dividono.

Parigi, 16.

Un incendio si è manifestato nella fabbrica dei fucili Lebel a Chatellerault, dove produsse danni per due milioni. La fabbrica dovrà sospendere i lavori almeno per un mese.

BORSA DI ROMA

16 novembre.

Il mercato odierno fu discretamente animato, ma la tendenza in generale si mantiene incertissima. Rendita per contanti 98 e 97,97 1/2. Rendita per fine 98,12 1/2, a 98,15. Fondiario Banca Nazionale a 1/2 0/0 (401 1/2 contanti. Azioni Banca Generale 0/0, fine. Azioni Immobiliari 913 a 910. Azioni Tramvia 335 327 a 331 1/2. Azioni Condotte 350 a 346. Azioni Gas 1451. Azioni Acqua Pia 1850. Azioni Banca [illegible] roma 808, 800. Azioni Banca Industriale 500 domandate.

Cambi: Francia *chèque* 101 07 1/2 — Londra tre mesi 25 25.

Ore 3. — Rendita 98 07 1/2. Debolissimo le Condotte a 344.

BORSA DI PARIGI del 16 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	— —	— —
» » 3 0/0 perp.	88 17	88 05
» » 4 1/2 0/0 . .	104 05	104 52
Rendita Italiana 5 0/0. . .	98 70	98 65
Cambio sopra Londra	— —	25 30
Consolidati inglesi.	— —	— —
Cambio sull'Italia.	— —	15 16
Rendita Turca (nuova). . . .	15 57	15 57
Banca di Parigi.	895 —	895 —
Egiziane 6 0/0.	410 5/16	409 3/4
Rendita Spagn. estera nuova	73 1/4	73 03
Banca Sconto di Parigi. . . .	592 —	590 —
Credito Fondiario	— —	1507 —
Azioni Suez	2230 —	2228 —
Azioni Panama	268 —	268 —
Ferrovie Meridion. a termine	776 —	775 —

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 15. — La manifattura d'armi di Chatellerault rimase parzialmente incendiata. Nessuna vittima, ma i danni sono valutati a due milioni di franchi.

VIENNA, 15. — L'imperatore è giunto stasera, e fu accolto con entusiasmo dalla popolazione.

ATENE, 15. — Dragumis fu incaricato dell'*interim* del ministero dell'interno.

LAHORE, 15. — Il vicerè Lord Dufferin, rispondendo ad un Indirizzo, insistette sui vantaggi di opportuni preparativi sulla frontiera per tutelare l'India contro ogni pericolo d'aggressione, e soggiunse che si sta ponendo la frontiera in buono stato di difesa.

MADRID, 15. — La regina-reggente firmerà sabato le nomine di Albareda ad ambasciatore a Londra, e di Del Mazo a Roma.

Si smentisce da Tangeri la voce dell'assassinio dello Sheriffo d'Uazan.

MADRID, 16. — La febbre gialla tende a scomparire dall'isola Palma.

PARIGI, 16. — Tredici deputati appartenenti alla Commissione del bilancio, citati come testimoni nell'affare Gilly, sono partiti per Nimes. Sigismondo Lacroix, solo, ricusò di comparire.

NAPOLI, 16. — Da Massaua è arrivato il *Volcverra*, con a bordo 25 ufficiali, 122 soldati e pochi operai borghesi.

MONACO DI BAVIERA, 16. — La salma del duca Massimiliano sarà esposta durante due giorni nel palazzo del defunto, e domenica nella chiesa, donde verrà trasportata lunedì a Tegernsee, per esservi sepolta.

BONAVENTURA SAVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

OLD ENGLAND

116, Via Nazionale, Roma

GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI

ODLING MD., DDS. Dentista Americano

L'antica Ditta G. Todros

già nella via del Corso, n. 418, e San Lorenzo in Lucina, dall'1 al 3, si pregia di portare a conoscenza della sua numerosa clientela che, stante i lavori di restauro del palazzo Piano sulla via del Corso, i suoi grandiosi magazzini sono rimasti sulla piazza San Lorenzo in Lucina e che il completo e grandioso assortimento di biancheria, tele, maglie di lana, cotone, merinos e di Pino silvestre specialità della Ditta, coperte di lana, tende per finestre, ecc., ecc., sarà sempre lo stesso.

I prezzi non temono alcuna concorrenza e le qualità delle merci sono garantite. In questi giorni grandi arrivi per la nuova stagione.

Signori Scott e Bowne,

È con immensa soddisfazione e compiacimento che io vengo a dichiarare che l'Emulsione Scott d'Olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti, eccellente loro preparazione, da me esperimentata nella Sala chimico-dermo-sifilopatica del R. Ospizio dell'Annunziata, sopra bambini soggetti di varie età ed in varie condizioni e fasi di male ov'era indicata, specie affezioni linfatiche e scrofolose con molta denutrizione, riuscì sempre bene, fu tollerata dagli infermi, e produsse vantaggi insperati, al punto che ne ho fatta pubblica richiesta ufficiale alla solerte Amministrazione del Pio Luogo. E quegli effetti ebbi a rimarcare anche in Clinica civile ed in altri Ospedali, onde opino che debba occupare un posto importante in terapia.

Napoli, 23 settembre 1885.

Prof. Di Lorenzo cav. Giacinto, Primario Direttore di Clinica all'Annunziata, degli Incurabili del Cirillo – Pareggiato all'Università, ecc. – Via Cavour e Piazza Dante, 5 – Napoli.

21

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale. . . . . L. 50,000,000

» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 10,000 a vista;

da L. 10,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e garentia ai Correntisti.

La Direzione.

AI SIGNORI

PROFESSIONISTI PADRI DI FAMIGLIA

È SPECIALMENTE RACCOMANDATA

L'ASSICURAZIONE SULLA VITA

Questi contratti di PREVIDENZA si fanno presso la

REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Sedente in MILANO, Palazzo proprio, Via Monte Napoleone, 22

ISTITUTO NAZIONALE, fondato nel 1862 e premiato con **Tre Medaglie d'Oro** alle Esposizioni di Milano nel 1881: di Lodi nel 1883: di Torino nel 1884, oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati, presenta le seguenti

GARANZIE

Capitale Sociale di N. 1250 azioni nominative da L. 5000 cadauna L. 6,2500,000

Capitale versato	L.	625,000
Obbligazioni degli azionisti	»	5,625,000
Altre attività stabili e valori	»	16,300,000
	L.	22,550,000

ESEMPIO DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

Un noto e stimato educatore di Milano il signor cav. G. B. padre di famiglia, volle alle teorie sull'utilità del risparmio, unire la pratica della più perfetta forma dello stesso, collo stipulare due polizze di assicurazione sulla vita per la somma di L. 42,000 a favore della sua famiglia. Le morte lo colse nell'ancor fresta età di 50 anni, e dopo poco tempo che aveva conquistata la seconda polizza di assicurazione. La Reale Compagnia pagò agli eredi la somma pattuita e l'egregio educatore lasciò l'esempio ai suoi allievi ed ai padri di essi, del come si provveda alla sicura agiatezza dei propri cari.

N.B. *Per domande e schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Compagnia in Milano* o in Roma al signor Cav. **Pasquale De Mauro,** Corso Vittorio Emanuele n. 21 agente della stessa. — Ispettore per la provincia signor Carlo Gemelli, Corso Vittorio Emanuele n. 21.

PEI PRIVATI

Arma tenenti . . Cent. 5 la parola
Compagnie private » 10 »

Un studente dell'Università desidera di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Una pianista allieva del professore Buonamici desidera dare lezioni particolari. Scrivere pianista presso l'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane che può dare buone referenze, desidera occuparsi in qualche azienda come scrittore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Un carabiniere accetterebbe qualunque occupazione pur di lavorare: può dare di sè le migliori referenze e certificati di servizio nell'arma dei carabinieri e di guardia carceraria. Scrivere V. F. presso il Giornale.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Una sarta che va a lavorare fuori di casa vien ricercata. Scrivere alle iniziali M. O. 10 presso l'ufficio del Giornale.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERE

Riviera di Chiaia, 287.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buona cucina, prezzi moderati.

Si lingua, prezzi da convenirsi.

I proprietari
E. Dreyer.

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. CARAMPELLE.
Dirett. E. DELVITTO.

INDUSTRIES
GIORNALE

di tessuneria industriale, e chimica, chimiche, meccaniche e manifatturiere.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:
per l'Italia, anno L. 30
» sei mesi . » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio — **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 36.

NUOVI REGGIFIASCHI

IN METALLO INCOMBUSTIBILE

I più comodi di quanti sono stati messi in vendita. Prezzi moderatissimi.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-379, e via del Gesù, 85-86 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile
Bibita all'Arquin, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (10)

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a chiudere in latta polimetallo . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:
N. 1, L. 17.50 — N. 2, L. 21.50 — N. 3, L. 25.50
Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 25.

NUBIAN
Lucido per scarpe. L. *0,95* al flacone
Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi se genuini e di colore artificiale

(Con brevetto di privativa)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del professore L. CAVEDONI Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, nell'Università di Parma, e del Dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un bacillino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta preparata, *enoscopica*, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centimetri; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poichè i vini genuini rossi di qualunque provenienza sieno danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un Libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3, 00. Franco nel regno L. 3, 50. Deposito generale presso l'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI - Roma, Via del Corso N. 375 a 379. - Firenze Via dei Panzani, 20

E. G. Cox - IEGHT
Ufficio per francobolli — Piazza Montecitorio 127.

Trovasi in ROMA presso Inglese e Materozzoli profumieri piazza in Lucina — Pietrosi Corso, 300 — V. Fiocchi, profumiere, Corso, 343 — Rocco Chiesa via Maddalena, 48 e Gherardi Tommaso, via Condotti, 69 — Ch. Mayer, piazza di Spagna — E. Parenti, piazza di Spagna — Farmacia inglese di Clarke e C.ie, piazza S. Lorenzo in Lucina 36-37 — Pasquali profumiere, via Condotti 11 — Brancaleoni, profumiere, via Condotti, 53-54.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello che riesce impossibile conoscere e sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la Bottiglia
Aggiungere cent. 50 per il porto postale
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 25.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. HAMPSON - New-York, Broadway, 513

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopratutto per la debolezza dell'uomo

È osservata la massima segretezza tanto nella consegna che nella spedizione

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 25

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale statutario L. [illegible] — Capitale versato L. 55,000,000

Servizio postale del RIO DE LA PLATA ed PACIFICO

Partenze per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale MARGHERITA partirà il 15 Novembre
per Rio-Janeiro e Santos (facoltativo)
Vapore postale BIRMANIA . . partirà il 22 Novembre

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per Rio Janeiro Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale M. MINGHETTI . partirà il 5 Novembre

Per informazioni ed eventuali biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 320 — Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde — Ufficio succursale di NAPOLI, via Pilieri, 28-29-30, e di VENEZIA a S. Marco 12, accanto a tutte le Agenzie delle Società.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo,** divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 2 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Tegami, Padelle, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in Firenze, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani 25

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 315

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 17-18 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

QUESTIONE FERROVIARIA

Ho letto nei giorni scorsi vari articoli sulla questione ferroviaria risollevatasi, come sempre avviene, dopo incresciosi esperimenti e dolorosi avvenimenti. In alcuni articoli apparsi su giornali autorevoli e rispettabili, era palese l'intenzione di rispondere alle cose dette da me sul gravissimo argomento.

Ma poichè quei giornali tacquero di me, io, di ricambio, tacerò di loro. La polemica - che non deve essere troncata in attesa, Dio liberi! di nuovi disastri - resterà così, almeno per parte mia, nei confini che sono indicati dall'interesse generale, il solo di cui io mi sia preoccupato e mi preoccupi.

Io penso, infatti, che una questione tanto grave non debba essere ridotta alla miserevole proporzione di una questione di parte o di interessi particolari. Tutti siamo interessati a volere che il servizio ferroviario proceda in modo perfetto: il governo, il... Parlamento, i privati e le Società ferroviarie; e a queste ultime e al governo incombe il dovere di dare opera attiva ed energica per il perfezionamento del servizio.

Non pensano così alcuni giornali i quali, con zelo eccessivo, fuori di luogo e non richiesti, sono venuti a cantare le lodi delle Società ferroviarie: le hanno rappresentate vittime della indifferenza del governo e, forse, anche della sua prepotenza, e hanno così dichiarato, non so con quale autorità o mandato, che le Società ferroviarie fanno anche troppo. Permettetemi che sparga una furtiva lacrima.

Protesto, per la mia parte, che io non avevo alcun bisogno di sapere cose pur troppo note a tutti circa i rapporti fra il governo e le Società e i mezzi che quello mette a disposizione di queste; e dichiaro, per intendermi bene e subito, che se alcuno ha creduto di replicare con quelle difese alle cose dette da me, ha sbagliato indirizzo, come lo ha pure sbagliato se ha creduto di spaventarmi con le cifre. Ho l'abbaco in tasca, e so servirmene anche io!...

E poi chi ha mai pensato ad attribuire *esclusivamente* alle Società le amenità, le irregolarità, i danni e le sciagure ferroviarie? Non ho io stesso riconosciuto che il servizio è ora e in via di lento miglioramento »? Pur troppo, però, tutto è lento! Pur troppo!

Ripeto, pertanto, che lo zelo dimostrato a favore delle Società è affatto inutile e nuoce, tutto al più, a provare che non si è capito o... non si è voluto capire quello che io ho scritto facendomi eco fedele di un sentimento di protesta che è generale in Italia.

Per coloro che fossero ancora disposti a intendere procurerò di avvalorare le affermazioni con cifre di confronto fra l'Italia ed altri paesi.

Ho detto che manca il materiale. Vediamo.

Uno studio (*Comparative statistics of Railroad Service*) pubblicato recentemente dal professore Arthur T. Hadley, dà le seguenti cifre sulla quantità di locomotive, carrozze per viaggiatori e carri di merci per ogni 100,000 abitanti:

	Locomotive	Carrozze	Carri
Stati Uniti	80	82	1,110
Inghilterra	11	92	1,317
Belgio	40	87	980
Francia	21	52	580
Germania	20	48	510
Austria	11	22	250
Italia	7	20	150

Queste cifre — dalle quali appare che, non tenendo conto dell'Abissinia e del Giappone, siamo all'ultimo gradino — si riferiscono a qualche anno addietro; ma non è nemmeno da dubitare che, al presente, il confronto non riesca *disgraziatamente* anche più favorevole alla mia tesi. Infatti, per quanto riguarda l'Italia, si hanno ora 7,8 locomotive, 20,4 carrozze, 110 carri per ogni 100,000 abitanti, tenendo conto del materiale in costruzione.

Sulla mancanza del senso comune nelle disposizioni ferroviarie, sulla lentezza dei treni, sui ritardi, sulla mancanza dei freni istantanei e, soprattutto, sulla frequenza degli scontri; su tutto ciò, insomma, che costituisce quell'insieme di difetti, di irregolarità o di colpe che cagionano fastidi senza fine al pubblico e ne mette qualche volta in pericolo l'esistenza, mi pare inutile insistere.

Coloro che hanno viaggiato da Roma a... Frascati o hanno dovuto spedire una cassetta di amaretti di Saronno si saranno accorti delle amarezze ferroviarie. E quelli che possono raccontare qualche cosa sono i fortunati, giacchè ad alcuni le ferrovie non hanno permesso di raccontare le delizie di viaggi interrotti bruscamente e per sempre

Ed è appunto perchè si trovi il modo di evitare queste interruzioni che io, sorpassando sulle noie, sui ritardi, sul materiale, sul senso comune e sul resto, ho raccomandato: « Si cominci almeno da quello che è necessario per assicurare la vita dei cittadini ».

Un galantuomo o anche un birbante è tanto difficile distinguere l'uno dall'altro il quale parta da Roma alle 3,40 pomeridiane per essere a Pisa alle 10,35 e arrivi invece... all'altro mondo un'ora prima non sarà di certo più o meno soddisfatto del cambiamento d'itinerario, secondo che la colpa sia del governo o delle Società ferroviarie ».

E poi nella regolarità del servizio e nei disastri non so che cosa abbia da vedere il governo!

Ad ogni modo, ripeto, io non ho voluto accusare nè più che le Società, o questo più di quello: ho deplorato e deploro una condizione di cose nota a tutti, meno, si intende, ai volontari apologisti delle Società, e l'ho deplorata e la deploro nello interesse generale.

Ci pensino dunque il governo, il Parlamento, le Società e gli zelanti apostoli e facciano cessare uno stato di cose a dirittura intollerabile.

S. Tafuro.

Mi dimenticavo di dire che, nell'intervallo, sono accaduti due altri piccoli scontri. Piccoli, ma... cresceranno?

S. T.

IL PRESTITO RUSSO E I BANCHIERI

BERLINO, 16. — La *Post* ha:

« È una perfidia far sperare la vace che i banchieri tedeschi si preparino a portar via il prestito russo perchè hanno informazioni circa la durata dei rapporti amichevoli fra le potenze: così, invece, non possono avere tali informazioni, che il governo tedesco stesso non ha. Nemmeno il principe di Bismarck può calcolare la probabile durata dei buoni rapporti con Russia. La conversione dei prestiti russi ha per iscopo la conservazione della credenza nella politica pacifica e di riposo della Russia, onde questa possa con fiducia procedere prossimamente a un prestito a più vantaggiose ».

GIORNO PER GIORNO

La seduta del 15 corrente nella Camera francese, non che ad un paragrafo di storia politica contemporanea, darebbe argomento ad un'*operetta* in cinque atti, o a un prologo. Argomento: *Puffare Numa Gilly*, che si svolge alla Corte d'Assise di Nimes. Nessuno ignora che l'onorevole Numa Gilly, deputato, ha accusato pubblicamente la Commissione parlamentare del Bilancio di accogliere e coprire nel suo seno molti membri legati della fama e della parte del celebre Wilson.

Il deputato Andrieux ha messo querela all'accusatore per obbligarlo a presentare le prove delle sue affermazioni.

Numa Gilly ha risposto: son pronto... e il processo è incominciato.

Qui finisce il prologo.

* * *

Atto primo - Alla Camera. L'onorevole Rouvier, presidente della Commissione del Bilancio, annunzia che la Commissione stessa è partita per Nimes, citata a comparire dinanzi alla Corte d'Assise. Floquet, presidente del Consiglio dei Ministri, si meraviglia che un cittadino solo possa citare una Commissione intera. Cassagnac gli risponde che le sue parole sono uno scandalo, perchè somigliano a un tentativo di proteggere gli accusati. Non fu mai citata una Commissione intera, perchè mai una Commissione intera si meritò l'accusa di imbrogli così vergognosi. Un coro d'improperii, con gesti analoghi, risponde all'oratore; e cala il sipario.

* * *

Atto secondo. Il cavaliere risponde a Cassagnac, apostrofandolo come: un nuovo deputato. La voce di un comprimario gl'intima di lasciare il *deputato* e di levare l'*onorevole*. Cassagnac balza in piedi - Chi è che parla? - Calès, deputato dell'alta Garonna - Sono io. - Cassagnac gli scaraventa un epiteto o due padrini. Finale concertato.

Atto terzo. — Rouvier riprende la sua difesa, e volgendosi al Cassagnac, canta: rasping: le vostre accuse col piede. Cassagnac balza ritto sul seggiolone e gli scaglia ad basso altri due padrini. Rouvier si ritira a gradi - sono un povr'uomo, non ho che diecimila franchi di rendita... Urli, fischi, interiezioni, applausi. Sabatier e Boyer si precipitano nell'emiciclo. Il coro si divide in due parti. Volano i primi scapaccioni e qualche schiaffo. Finale imitato dalle barufle chiozzotte.

* * *

Atto quarto. — Duetto fra Boyer e Deroulède Maglie ed. tenore e baritono. Il baritono ogina in musica che Numa Gilly è un mio rabbino. Il tenore gorgheggia che miserabile sarà lui e tutta la sua famiglia. L'altro attacca la celebre melodia: *Toisons qui sulit son nid est un sale oiseau*.

Il *sale oiseau* si slancia contro il miserabile colle mani sul muso. Stretta accelerata. Cassagnac monta sul banco e slancia una terza coppia di padrini sullo stomaco all'onorevole Sarrien. Cala la tela.

Atto quinto. — Il questore Naquet fa segno ai tribuni perchè le signore presenti ridono forte. Gran quartetto fra Deroulède Cassagnac, Rouvier e Cavaignac-Reache.

* * *

Si sentono risuonare le note del baritono *sic erebescunt* - domandiamo scusa, ma è testuale e caratteristico - e quello del basso profondo: *in ex spatio in finem* (sic)..... si arrampica fino in cima a un candelabro e di lassù scaglia una quarta coppia di padrini sul cranio dell'onorevole Cavaignac-Reache. Le comparse e i figuranti invadono l'emiciclo e cominciano la danza pantomimica. L'ordine del giorno che abilita la Commissione a comparire in Corte d'Assise è votato.

Il sipario cassa da sè. E l'operetta è finita.

* * *

Del quattro duelli del signor Cassagnac due sono accomodati, gli altri due servirono per una discreta rappresentazione sopra altre scene.

* * *

In questi giorni la polizia di Londra sudò per quattro alla ricerca di Rip per lo svelatore.

È una storia epica che se dura promette di rimaner celebre come quella degli Argonauti alla ricerca del vello d'oro. Una quantità di dilettanti poliziotti hanno offerto il loro concorso, ma finora senza successo. Una signora - la baronessa Burdett - ha promesso il terzo o il dodicesimo che arresterà l'assassino, una persona vivacizza di una sterlina la settimana. Tutto vano. Ripper si ostina malauguratamente a non lasciarsi trovare.

Il vero, ben inteso, perchè in quanto al falso Rip per la cosa è ben diversa. A quest'ora la polizia ne ha già trovati di falsi più di una ventina, i quali devono essere dei bei tipi, dal momento che si sono denunziati da sè stessi, per levarsi spontaneamente dalla circolazione. E vero che tra quei venti l'autentico manca, ma la polizia, se anco non l'aggiunta non potrà lamentarsi. Diamine! per un Ripper che essa cerca, quanti ne vorrebbe di più?

* * *

L'ammonizione... da quell'altro lato.

Parlano gli anarchici, nel primo bollettino della loro propaganda in Italia.

« E *memento! memento!... vendetta! vendetta?...* suonano a stormo.

« Assorgete, infiniti pezzenti, sui monti, nei piani, fra le valli, nelle città; accendete i fuochi, imbrandite le scuri ed urlate *vendetta?... vendetta?...* Invelte, incendiate, abbattete, massacrate, distruggete, annientate, tutto..... *vendetta* e *libertà*, è *momento* e *giustizia* ».

« È questa la purga pel benessere dell'umanità. »

« che purga! »

E ora, lettori, siete ammoniti.

* * *

Per la collezione.

Il parere della *Pastorizia*, giornale del Veneto:

« Lo studioso signor Camillo Massa, attualmente alla stazione di Lodi non sa capacitarsi come vi possano essere giornali di sostenuta che hanno il torto di segnalare il lotto dei bachi essicato per l'alimentazione del bestiame. Egli si indirizza al *Consiglio Italiano* ma noi ci teniamo di dichiarare che siamo dello stesso avviso, cioè che non è conveniente trascurare il lotto dei bachi, e, conservato bene secco, conviene usufruirlo per l'alimentazione di animali. »

Il blocco delle coste di Zanzibar

LISBONA, 16. — L'Inghilterra e la Germania invitarono il Portogallo a cooperare al blocco della costa dello Zanzibar.

La corvetta *Rhainha do Portugal* e la cannoniera *Zambese* andranno a rinforzare la squadra portoghese sulla costa orientale dell'Africa.

LONDRA, 16. — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, annunzia che il blocco dello Zanzibar è stato aggiornato di una settimana per permettere ai sudditi inglesi di ritirarsi dalle posizioni pericolose.

LONDRA, 17. — Si ha da Zanzibar:

« La nave inglese *Griffon* visitò il vapore belga *Brabo* che aveva a bordo 100 negri destinati al Congo. Due negri furono ricondotti a terra, avendo dichiarato di essere stati imbarcati loro malgrado.

« Il *Brabo* venne poscia autorizzato a continuare la sua strada ».

Federigo III e la sua vedova

È stato pubblicato simultaneamente a Parigi, a Londra e a Berlino un libro che porta il titolo: « Federigo III. Il principe ereditario. L'imperatore. Schizzo biografico dedicato alla sua memoria e pubblicato sotto la direzione e con una introduzione di S. M. l'imperatrice Federigo ».

Ecco l'introduzione

« Castello di Friedrichshron, 9 agosto 1888.

« Caro signor Rodd,

« Sono stata nel caso di vedere tutto il bene che può esser fatto dalla scienza medica e dalle cure intelligenti delle infermiere, e desidero ancor più vivamente vedere quelli che debbono lottare contro la malattia trovare un rifugio in uno spedale dove potranno godere delle cure e degli agi che non possono avere in casa propria e avere maggior probabilità di guarigione.

« Ora che ho constatato la simpatia profonda e sincera con la quale i miei compatriotti hanno seguito il corso della crudele malattia del principe mio sposo e il sentimento vero con cui hanno pianto la sua perdita, mi risolvo a cercare con un altro mezzo di venire in aiuto all'ospedale. Non offro per i miei disegni e i miei scritti, ma vi prego di narrare la storia della vita del mio sposo ben affetto, che Iddio ha così presto richiamato a sè. Voi lo avete conosciuto nei giorni lieti in cui spirava forza e salute, come nell'ultimo anno in cui la sofferenza gettava un'ombra sulla sua vita; ho dunque pensato che nessuno poteva meglio di voi, assumere il compito di preparare una certa biografia che lo facesse conoscere meglio al mondo intiero e dargli nell'affetto dei nostri compatriotti un posto accanto al mio povero padre per il quale aveva tanto affetto, ammirazione e venerazione, e col quale era in piena comunione d'idee.

« Io sono certa che la vita di un uomo buono e pubblo debba interessare tutti, e che l'esempio di una esistenza così onesta e pura non possa fare altro che bene.

« Coloro che appartengono alle classi inferiori, ai quali sono riesciti i benefici accordati ai rischi, e ciò che si chiamano le buone cose di questo mondo, si figurano spesso che il loro fardello sia il più duro a portare, e che essi soli debbano lottare, soffrire e piangere. Essi cambieranno forse d'idea quando questa istoria parlerà loro delle sofferenze tollerate con tanta pazienza, dei doveri compiuti con tanta energia, mentre la malattia minava le forze di un uomo potente; capiranno allora i profondi rammarichi di un monarca che amava il suo popolo e si vedeva nella impossibilità di proseguire i disegni formati dal suo cuore già da tanto tempo per la felicità di lui; proveranno una sincera ammirazione per il suo coraggio, che non si è smentito neppure un istante quando l'ombra della morte già si stendeva su di lui

« Il dolore e la sofferenza sono il destino di tutti; i cuori feriti si trovano nei palazzi come nelle capanne; i legami della fraternità hanno maggiore forza quando i cuori sono uniti dalla pietà e dall'amore, quando le anime si elevano verso il cielo, venerando ciò che è bello e buono.

« Possa questa istoria della vita onesta e utile dell'imperatore Federigo toccare i cuori di quelli che la leggeranno, possa essere come un saluto affettuoso del morente per i poveri malati dell'ospedale, ai quali desidero vivamente di venire in aiuto, e ai quali voi avete cortesemente offerto l'appoggio della vostra penna.

« *Yours sincerely* Victoria. »

L'autore del libro è il signor Revell Rodd che fu addetto all'ambasciata inglese di Berlino, e frequentò con molta intimità la casa del principe imperiale. Era lui che organizzava i quadri viventi ai quali prendevano parte le figlie di Federigo III, e che si facevano in casa del conte Radolinski con grande scandalo dell'imperatrice Augusta, la quale non ammetteva che le principesse del sangue offrissero spettacolo di sè. V'era dunque da sperare che il libro contenesse cose inedite e curiose, ma non è così, perchè l'autore o gli autori - si assicura che sia in parte scritto dalla imperatrice Federigo - hanno evitato tutto ciò che concerne la politica.

Però, questa biografia contiene dati curiosi sulla educazione e sulla vita di Federigo III.

Il fatto però che questo libro sia scritto in inglese, e per aiutare un ospedale inglese, lo fa accogliere con poca simpatia in Germania.

CORRIERE POLITICO

Diplomazia musicale.

La chiamo così perchè la vedo svolgersi per decreti.

Infatti abbiamo avuto a Parigi il duetto Carnot-Menabrea.

E abbiamo avuto in Roma il duetto Crispi-Robilant.

Vedo sperare che l'onorevole capo del gabinetto, nel colloquio avuto giorni sono col signor Herard, gerente l'ambasciata francese, abbia fatto le più cordiali dichiarazioni d'amicizia, ripetendo quelle fatte già da Carnot al generale Menabrea.

Se così è, l'ambasciatore Mariani, venuto poi, dovrebbe avere l'incarico di trattar le nozze fra i due paesi. La dichiarazione di amore se la sono fatta da sè: ai babbi la cura del resto: quella della dote e della controdote è un affare delicato, ma di non difficile riuscita.

Intendimoci: tutto ciò lo ho rilevo dall'Havas, e non ci metto nulla di mio. Pronto sempre a dare il mio consentimento, se mai ne fossi richiesto.

E perchè non lo darei? I giornali parigini, confermando la notizia che il governo francese ha dato al suo rappresentante le istruzioni più concilianti, si augurano che le relazioni fra i due paesi ridiventino cordiali, come avrebbero dovuto esserlo sempre.

Accettiamo l'augurio e accalorlamolo.

×

All'ammonizione, discussa ieri con tanto calore alla Camera, anzi ai critici della medesima, la *Riforma* dedica le seguenti parole:

« Gli avversari hanno anticipato giudizi severi intorno ad una riforma che non fu sperimentata.

« E se essa pure potesse dare pretesto ad arbitrii, non si può certo ritenere, come pensa l'onorevole Bovio, che manchino i modi per chiederne conto ai colpevoli.

« L'autorità suprema del Parlamento non avrebbe più alcuna forza, se le fosse impedito di mettere fine agli abusi delle autorità e di riparare ai difetti della legge ».

×

Il nostro esercito giudicato in Russia.

L'*Invalido russo* ha pubblicato pur ora una relazione sulle grandi manovre di Romagna.

Vi si lodano la disciplina e la forza di resistenza dei soldati; vi si loda la rapidità dei trasporti. Vi si critica, invece, l'abuso delle mosse avvolgenti, che davanti a un nemico risoluto potrebbero tornar funeste.

Non si badate, l'*Invalido* giudica dalle sue le gambe dei nostri soldati. Certo le mosse avvolgenti non fanno per lui, ma per i soldati giovani e forti.

Soldati, anzi miei, seguitate pure ad avvolgere. L'avvolto, certo, verrà difendersi, ma più si difenderà e più l'avvolgimento si farà tenace. Proprio il caso d'un uccellino impaniato che sforzandosi a dispaniarsi non riesce che ad impaniarsi di più.

Nei circoli politici di Berlino si dà per certo che al Reichstag tedesco saranno presentati nel corso della sessione dei progetti di crediti a scopi militari, prescindendo da quelli già disposti per la marina da guerra.

È naturale: fra le carte del *trentello* vi sono anche i danari; senza questi, il gioco non torna.

Ecco intanto i cinquecento milioni del signor Freycinet che fanno dei piccini un po' dappertutto.

Ho citato ieri un giornale berlinese, il quale annunziò che ne avrebbero fatti anche tra noi. Li tacciano, se ce n'è il bisogno: *Salus patriae è suprema lex*: dinanzi ad essa le considerazioni economiche passano in seconda linea, per far sì che l'onore della nazione possa prendere la prima, e tenerla vittoriosamente.

×

Tutti i giornali di Parigi si occupano degli incidenti parlamentari del giorno 15.

I repubblicani accusano i monarchici di ingrandire il processo Gilly, facendone una questione di partito.

La boulangista *Presse* ed il *Gaulois* si accordano nel dire che incomincia per la repubblica il regno del terrore, ma non è

terrore di sangue, è bensì terrore di fango; la diffamazione sostituisce la ghigliottina.

Questo concorde eccesso di linguaggio svela sempre più l'accordo monarchico-boulangista.

Non si crede che Gilly abbia le prove di quanto ha asserito.

Prevedesi che le sue insinuazioni obbligheranno altri uomini politici ad altri processi, e che lo scandalo si prolungherà.

×

A Vienna si dà importanza all'aumento dei corpi di esercito della Russia, di una intera divisione, e si nota che quei corpi sono scaglionati tutti lungo le grandi linee ferroviarie, che conducono al confine occidentale russo verso la Russia e l'Austria.

Da Pietroburgo si annuncia che l'aumento delle truppe russe di fanteria sarà attuato quest'anno in guisa da accrescere l'effettivo di ogni reggimento di una volta e mezzo tanto.

Vedete contrasto: noi i nostri reggimenti, specie quelli dell'artiglieria, li abbiamo sdoppiati: la Russia invece raddoppia la forza de' suoi.

A fare com'essa, noi dovremmo raddoppiare la forza dei reggimenti sdoppiati. E allora?

Gloria al Dio degli eserciti! Ma ha una certa teosofia che pare fatta apposta per guastare l'aritmetica.

×

Gli czechi di Praga hanno colta l'occasione dell'arrivo di Sarah Bernhardt in quella città per darsi lo svago d'una dimostrazione francofila.

La filiforme attrice francese fu ricevuta alla stazione dal direttore del teatro nazionale e dalla deputazione di un *club* francese. Discorsi politici, regali e ingresso trionfale in città. La sera, alla rappresentazione di *Frou-Frou* nuove e più calorose dimostrazioni e, dopo il teatro, una festa nell'isola Sofia.

E dopo la festa nell'isola? Molti pare che l'attrice abbia ricevuto un amorevole consiglio d'andarsene.

×

" La Bulgaria è in rivoluzione: il principe Ferdinando è stato massacrato a furore di popolo ".

Così ieri l'altro i giornali.

Io non ne feci caso e me ne lodo.

La diceria ebbe origine da un fatto semplice semplice: direi meglio: da un sospetto intempestivo. Ecco di che si tratta: Un membro della polizia segreta in Costantinopoli, l'ex capitano austriaco Hertzberg, giunse a Sofia onde prevenire il principe che si tramava di togliergli il trono e forse anco la vita. Si preparavano delle bande armate di bulgari per rovesciare trono e governo. Due impiegati del principe recaronsi la notte stessa col signor Hertzberg a Costantinopoli per verificare la cosa. E la cosa rettificata, sfumò. La Bulgaria è in piena quiete: il principe Ferdinando sta benone e principeggia per lo meglio nella migliore delle Bulgarie possibili.

Saluti a lui.

Ton Rippino

CRONACHETTE FIORENTINE

16 novembre.

A Londra ce l'hanno colla polizia perchè questa non riesce a metter le mani sullo squartatore di donne.

Ma quello di ritrovare chi ha interesse a nascondersi non è cosa facile: e Napoleone III diede prova di aver perduto la sua calma abituale quando pretendeva che il Pietri *entre nous* gli sapesse dire gli autori dell'attentato che poi si seppe perpetrato dall'Orsini.

Non sempre chi cerca trova: neppure quando il ricercato non prende nessuna precauzione per ravvolgersi nel mistero.

Pochi giorni addietro si cominciò a dire per Firenze o vi fu telegrafato: che l'*americano dai 90 cavalli* era sparito: lui se n'era andato pei fatti suoi come chi non ha nessun motivo per rendere conto nè agli amici del *club*, nè ai servi di casa: del resto non s'era travestito, non aveva messo la barba finta, non aveva neppure smesso il suo solito cappello a cilindro alto mezzo metro. E ritornato quando gli faceva comodo... Ebbene: la questura, messa in moto dai cronisti, s'era provata inutilmente a farne ricerca... e perchè dubitare ancora se l'americano non si fosse trovato da sè stesso.

×

E l'onorevole Bianchieri lo sa lui quanti sono i deputati irreperibili in giorno di numero legale.

Invece del signor Livingstone è partito per davvero il granduca di Sassonia-Weimar: ma quello lì tutti lo sanno che è ritornato a casa sua, appunto perchè vi giungesse incognito. Fra i ricordi del suo soggiorno a Firenze ha voluto anche il disegno di certe antiche lanterne che sono nella cucina del castello di Vincigliata, per riprodurle e collocarle nella sua difesa Wartburg.

Al contrario, Tommaso Salvini e Virginia Marini dovevano fare una gita a Trieste e non partono più: dopodomani colà si riunisce il Congresso, e i due insigni artisti avrebbero volentieri partecipato a una rappresentazione *pro patria*. Ma la polizia austriaca trova facilmente quando si dà la pena di cercare... un *reo*.

Prima fu esclusa la *Virginia* che parve pericolosa quantunque in Austria non vi siano decemviri: quindi la signora Virginia non potè che scrivere una lettera gentile al Comitato *pro patria*.

><

Pareva tutto combinato per l'*Otello* e il Salvini già metteva nelle valigie l'armatura di *Othello*, giacchè doveva sostenere la parte di questo. Ma l'*I. r. presidio della direzione di polizia* ha trovato " non essere in grado di permettere una rappresentazione teatrale in occasione, ecc. „ e ciò per *riguardi pubblici*.

Così anche il Salvini ha dovuto rassegnarsi alla buona intenzione.

I Triestini però non vogliono che *Per la patria* ci perda troppo: quelli che avevano in animo di assistere allo spettacolo versano i relativi fiorini alla cassa sociale: e c'è da scommettere che questa farà un tesoro.

Rivedo giusto di colà la recente bellissima conferenza di Alberto Boccardi su quel periodico triestino la *Favilla*, che *Fanfulla* ha opportunamente ricordato a proposito di Pacifico Valussi: chiudo così.

" Quella favilla è viva oggi più che mai, nè per venti contrarii si spegne, ma per essi si accresce in luce e s'eleva più in alto ".

><

Stasera la compagnia della signora Virginia e del signor G. B. Marini avrà tutta Firenze al teatro Nuovo: per l'entusiasta del Leigheb che si potrebbe chiamare l'Andrea del Sarto dei brillanti perchè *senza errori* ci dà *Le donne nervose* di Blum e Toché.

Aspetterò a chiudere la lettera dopo teatro, per dirvi del successo, trattandosi di una prima rappresentazione veramente nuova per l'Italia.

Anche il Novelli al Niccolini dove si preparano trappole per i topi che volevano interrompere il circuito della luce elettrica appena inaugurata: si dà una *novissima* per Firenze, la *Suocera domanda*: ma voi altri a Roma già la conoscete.

><

Donna nervosa e donna demonio l'abbiamo pure in musica al Pagliano: la *Carmen* cantata dalla Frandin, una vera lampo elettrica, e così magnetica che il suo circuito non corre rischio di arrivare i topi.

— 2ª —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Essi parlarono ancora qualche momento, e poi il signor Fordham se ne partì con cinquecento dollari di più in tasca.

— È proprio una miniera, sostenne — egli mormorò nello scendere frettoloso le scale. — Oh, come deve odiare Nina! E non una parola di Artevelt! Non riesco a comprendere. Che donna! Che donna!

XXII.

Il registro di bordo.

Il sipario è ormai calato sul dramma tragico di Clarence Artevelt. Egli è chiuso nel suo sepolcro, e la madre addolorata, gli amici inorriditi, ed i curiosi commossi, volgono il pensiero dalla vittima all'omicida ancora irreperibile. Perchè tutti, tranne Kate Seaton, credono colpevole la fuggitiva Lenora. E Kate non ha ancora confidato ad alcuno la sua credenza, fuori che al *detective* e alla propria sorella.

La signora Artevelt vorrebbe avere Nell Bathurst sempre al fianco, e il dottore gli ha raccomandato di contentarla per quanto è possibile.

Il signor Hale avrebbe voluto che la ricerca di Lenora fosse subito incominciata, e vigorosamente proseguita. Ma l'agente ha risposta in guisa da troncare ogni obbiezione del degno avvocato.

— Lasciate a me la briga di condur quest'affare, mio caro signore. D'altra parte sarà più facile scovare la donna fra una settimana, che adesso. Per ora ho molto da fare in città. Ritengo inoltre che costei ha organizzato la sua fuga così bene da non lasciarne la menoma traccia: ma carrozza è partita dal canto vicino della casa, ma nessuno l'ha veduta salirvi. Io non lascierò la città finchè non abbia un filo da seguire.

Altro non c'era da soggiungere. Il giovane *detective* adunque proseguì il suo lavoro, alla sua guisa, senza essere ulteriormente interrogato.

Una larga ricompensa era stata offerta per la scoperta dell'omicida, e un giorno, appunto dopo il funerale, mentre Nell Bathurst sedeva accanto alla signora Artevelt, questa le sorprese non poco dicendo:

— Nell Bathurst, bisogna ora che vi mettiate all'opera con maggior zelo, ed io vi darò tale una ricompensa, che l'eguale non fu mai offerta. Io ora sono sola al mondo: non ho parenti, non ho persona che mi succeda quando non sarò più. Fate di scoprire l'assassina di mio figlio, e la ricompensa offerta sarà radoppiata, e quando sarò morta le mie ricchezze e quelle del mio povero figliuolo saranno vostre.

L'agente rimase attonito, e poi rispose:

— Voi avete anzitutto un buon numero d'anni dinanzi a voi, e le vostre ricchezze possono giovare più ad altri che a me. Accetterò la ricompensa che mi offrite, ma aiuto di più. Guardatevi intorno, e cercatevi uno, o una erede. A me basta ciò che mi rende la professione, e mi renderà di più in seguito, se pur vivrò a lungo... perchè la vita del *detective* non è certo fra le più sicure.

Per compenso avremo in breve una opulenta *Gerondet*, la Singer.

Mi vien domandato dove è reperibile l'opuscolo del Gallenga sull'Esposizione Italiana e i vini Italiani a Londra.

L'ha stampato qui il Barbèra: non è in vendita: ma fu largamente distribuito ai giornali, alle Camere di commercio ed ai comizi agrari.

Se taluno dubitasse che sia vangelo la sua propaganda per il vino vecchio, valga l'autorità della Bibbia:

" Il vino nuovo è come un nuovo amico; deve invecchiare per acquistar valore ".

Aristo

P.S. Prime rappresentazioni — *Le donne nervose*

A sentire i romanzieri, gli psicologi, i medici, i giuristi, i relatori della romanza nera e rosea, le donne nervose sono razza in continuo progresso e di tragedie, provveditrici della galera, dell'ospedale, del manicomio e del cimitero.

Questo qui dei signori Blum e Toché invece di far piangere, fanno ridere, almeno sono messe in scena per questo: e vi riuscirebbero anche meglio se la satira della verità comica non degenerasse ogni tratto nelle incongruenze della farsa.

È pur da notare che molta spiritosità perdono di sapore nel travestimento italiano.

Fra le ben conservate, eccone una sola:

" Gli ammogliati hanno un grande vantaggio in confronto dei celibi: questi si accorgono dapperutto: quelli soltanto in casa ".

Leigheb divinamente: col suo concorso *Le donne nervose* possono fare il giro d'Italia con discreto successo.

A.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola quadrata* di ieri

D U M A S
U L A N I
M A N I N
A N I M A
S I N A I

Sciarada.

Sulla terra l'*altro* è genuina
e un gran fiume è il mio *primiero*.
Gli arrabbiati, quando parlano,
sempre invocano l'*intero*.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Valle.

L'*Abate Galiani* ha avuto ieri sera la stessa sorte e lo stesso successo di applausi della prima rappresentazione. Stasera, secondo replica.

Una vera festa dell'arte riuscirà la rappresentazione di questa sera al teatro Nazionale. La signora Adelaide Tessero, ormai pienamente ristabilita dalla sua malattia, ritorna questa sera alle scene colla *Femme Juive*, la nuova commedia di Claretie Gallico.

Seguirà all'*Ebrea* il *Birichino di Parigi*, protagonista la signora Pierina Grugnoni.

Per martedì è annunziata la serata d'onore della signorina Teresina Merlani con questa attraente programma: *Il matrimonio di Alberto* dell'Antonio Traversi, *Il re per d'Ivetot*, commedia in tre atti del Gerson; *Un caso* monologo in versi marchigiani, e *Le due dame* ovvero per la serata da [illegible] vino; e finalmente la comica licita in un atto di Junor e Busnach *La cameriera nuziale*.

Mercoledì sera poi sarà replicata, per la seconda volta, la *Maria* di Luigi Suner, colle correzioni fattevi dall'autore.

Dal primo al ventiquattro dicembre darà un corso di rappresentazioni al teatro Nazionale la compagnia comica francese diretta dal signor Mevisdier. Il repertorio si comporrà colle seguenti produzioni:

Un coup de Trocadero, operetta in 3 atti, di Léon Vasseur; *Le diable au corps*, operetta in 3 atti, del maestro Marenco; *La rose-mette, rose-elle*, operetta di Lecocq; *Mam'zelle Nitouche*, commedia-*vaudeville*, musica di Herve e Bonnard; *Les buveurs*, operetta di Offenbach; *La mouche jolie*, opera comica in un atto di Varney; *Les charbonniers*; *Durand Durand*; *La comtesse de Mirabeau*, ecc., ecc., ecc.

Teatri di musica.

La prima rappresentazione della *Bocca di fuoco* al teatro Costanzi avrà luogo domani sera domenica.

Al teatro Argentina la serata di rappresentazione di *Le bocche inutili* avrà luogo domani sera con l'aggiunta di un atto di Montesquieu appositamente scritto per la serata.

Il terzetto a voci sole in dovuto ripetere.

Spettacoli d'oggi:

Argentina ore 8 1/2, La forza del destino — **Nazionale** ore 8 3/4, Esmeralda — Il birichino di Parigi — Chi sa parlino e chi sa meglio — **Valle** ore 9, L'abate Constantino — **Manzoni** ore 9, Il mio padrone — **Quirino** ore 9, Don Pedro del Molino — **Metastasio** ore 9, Le testamento de padron Checco — **Nuovi** ore 9, Frochi e Basochi — **Goldoni** ore 9, Nannina la fruttaiola — **Politeama** ore 9, Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

17 novembre.

Fra piante, pomi e fiori.

L'INAUGURAZIONE D'OGGI.

Ieri è stata tutta inaugurazione, in forma privatissima, della [illegible] ma oggi [illegible] è stata inaugurata [illegible] nuovamente col concorso delle autorità governative e municipali e con concorso di molte signore che [illegible] belle anche di belle [illegible].

Le notabilità ufficiali alle due in punto erano al loro posto nella rotonda d'ingresso sedute su tre poltrone, e contornate da un gran pubblico. Nel mezzo vi era il [illegible] Marcora, a destra quello dell'agricoltura, che aveva ai lati il marchese Cusumano, e il cav. Schiavo rappresentante il prefetto. In alto, attorno al loggiato del piano superiore, erano state collocate le bandiere dei circoli di Roma.

Seguì la parte [illegible]

Per conto del presidente della Società orticola [illegible] scopo dell'esposizione, e [illegible] avvenuti.

Parlarono il Marcora [illegible]

Il [illegible] parte, con vivissimi [illegible] speciali che [illegible]

Che abbracciano i popoli
Che aprono le vie a
Commercio
All'industria;
All'agricoltura

Che segnano un passo di più in quella via del progresso, il quale [illegible]

Il sindaco Guiccioli

A nome di Roma, alla quale le [illegible] Che dal Campidoglio [illegible]

Salutò l'esposizione promettendole [illegible] piante ornamentali, e la ben meritata Società orticola, ecc., ecc.

Le altre parole non mi è stato possibile sentirle a causa del frastuono che si faceva nelle sale attigue.

Finalmente la parte ufficiale è terminata con la sinfonia del *Guglielmo Tell* suonata dal concerto comunale, e le tre autorità salutate da tre sbalorditivi clamori, il marchese di Castelbellino, il cavaliere Poggi, e il signor Pelosi, giardiniere capo [illegible] hanno fatto il giro della esposizione.

" Chicago, 19 nov. 18...

" Chiamato in casa del defunto due ore dopo che l'assassinio era stato scoperto, feci una visita minuziosa nella stanza dove era stato commesso il delitto. Nulla era stato toccato, nessun furto commesso. Due fatti mi parvero evidenti. Primo: l'assassino deve avere avuto per scopo la vendetta e non il furto. Secondo: il colpo fu fatto da una mano fredda, sicura, e mediante uno strumento che può somigliare, ma non è uno stiletto. Ho pure esaminato accuratamente la casa, e non ho potuto trovare verun indizio che qualcuno sia entrato od uscito dopo che essa è stata chiusa la sera. Ogni porta, ogni apertura era ben chiusa — con una eccezione, tuttavia di cui adesso dirò.

" Durante la confusione cagionata dalla scena del pranzo, e dalla fuga della sposa, non deve essere stato difficile a lei, o ad altri, di entrare in casa e nascondersi: l'uscita però non si può spiegare del pari. Qui naturalmente sorge il pensiero che l'assassinio possa essere stato commesso da uno dei domestici, oppure che uno di questi possa essere stato comperato per introdurre l'assassino, farlo svadere e chiudere di nuovo le porte. Ma queste ipotesi hanno il loro lato d'improbabilità, ed anzi dirò qui addirittura che non credo che alcuno dei servi sia implicato in questo affare. Ho fatto le più ampie ricerche a questo riguardo, e ho riportato la convinzione che essi sono troppo onesti e troppo ignoranti per concepire e commettere un tale misfatto. Io, ad ogni modo, ho fatto e faccio spiare tutti i loro movimenti, e consiglierei la signora Artevelt a tenerli tutti, almeno per qualche tempo.

" Ho cercato, con ogni studio, le traccie della fuggitiva, ma senza risultato. È probabile ch'ella sia fuggita nella carrozza che si trovava ferma nelle vicinanze, e che fu veduta partire poco dopo della di lei [illegible] ma non abbiamo, di ciò, prova positiva. Se è lei che commesso il misfatto — e veramente gli indizi contro di lei sono gravi — è molto più probabile che sia rimasta nascosta nelle vicinanze.

" Ho detto, parlando delle porte e delle altre aperture, che tutte erano ben chiuse, con una eccezione però: l'abbaino che si apre sul tetto della casa era aperto, e probabilmente lo è sempre stato. Una persona molto agile, aiutata da un complice, potrebbe essere salita sul tetto mediante una scala di corda. Dico " potrebbe „ perchè ciò è improbabile specialmente nel caso di una donna. Come dunque l'assassino, o l'assassina se costei è uscita dalla casa rimane ancora un mistero.

" Mi presi cura di assumere informazioni d'ogni genere circa la donna fuggita e sospetta, per buone ragioni, d'essere la colpevole. Molti e gravi indizi infatti stanno contro di lei, e provano che la vendetta era da lungo tempo e sagacemente meditata, e ch'ella abbe un complice. Ho potuto poi assicurarmi che ella non ha, nè allora nè dopo, lasciata la città, o colla ferrovia, o con vapori o bastimenti a vela.

" Ho scoperto che un suo amico, il solo che forse possa darci qualche po' di luce, è un dottore Austin, il quale abita a Fairlee, che fu già dimora della fu signora Arnaut. Costui dottore ha l'amministrazione del patrimonio della fuggitiva, ed essa, o tosto o tardi, dovrà ricorrere a lui per denari. Credo necessario di interrogarlo, e perciò questa stessa sera partirò per Fairlee.

" Fra un giorno o due farò il mio secondo rapporto. „

Così finiva il rapporto che l'avvocato ripose con gran cura

(Continua)

— Ma... non avrete più bisogno della professione se diventate mio erede. Troverei codesta indipendenza, e poi abbandonerei la professione.

Il *detective* sorrise.

— Non potrei abbandonare la mia professione neanco per una fortuna — egli rispose. Lasciamo questo argomento, signora Artevelt. Io troverò il colpevole, e poi ne riparleremo.

Passarono alcuni giorni, ed egli, calmo, tranquillo, proseguì il suo lavoro, finchè un giorno si recò all'ufficio del signor Hale e gli consegnò il suo primo rapporto.

Debbo dirvi — gli disse nel consegnarglielo — che questo non sarebbe un completo rapporto per una delle nostre agenzie; cioè una minuta, nei suoi piccoli particolari dei fatti, col corredo dei sospetti e delle idee. Qui troverete soltanto quel poco che ho potuto compiere. Io poi ho fatto, per mio uso e consumo, certo notarello su certi strani e molto vaghi sospetti che comunicherò più tardi. Per ora il mio lavoro è compiuto. Lascerò questa sera la città.

— Veramente? Potrei chiedere dove vi recate?

— Certo — rispose Bathurst sorridendo. Mi reco a Fairlee, prima dimora di una sposa fuggitiva. Leggerete nel mio rapporto il motivo della mia gita. Ed ora, se permettete, me ne vado, perchè il mio tempo è limitato — e Nell Bathurst, salutato il signor Hale, se ne partì per non ritornare più in città, prima che il verno, colle nevi, non abbia portato seco un anno novello.

Due ore dopo la signora Artevelt e Kate Seaton se ne stavano intente alla lettura fatta dal signor Hale, del primo rapporto dell'agente:

le gallerie. Sotto le mascherabile e fra le tende di Costantinopoli, accanto ai piatti d'Oriente, dei dolci, gentili, Crispi consolava il ministro Brin. Il presidente Farini e il presidente Biancheri tenevano crocchio parlamentare. I ministri Saracco, Magliani e Bacelli ammettevano anche ad avvicinarsi al consiglio dei ministri, e nel gruppo Luigi XIV i deputati Damiani, Santi Giuseppe Solarta, De Renzis, Chimirri, De Zerbi stavano anche ai comandi e davano a parecchie marchesine una lezione pericolosa di Gabinetto. Il senatore Pessina rideva coi suoi amici, e correva dalla poltrona di casa, per il discorso pronunziato in Senato insomma, Crispi e tutto il ministero hanno vissuto per tre ore in più esemplare armonia, grazie alla cortese ospitalità del presidente del Consiglio e della sua signora.

Dopo mezzanotte il ricevimento era finito.

LO SCOGLIERO DELLA PILOTTA.

Le direzioni generali del genio, della artiglieria e del treno e la cavalleria hanno stabilito la loro sede nel palazzo che il nostro Governo ha preso in affitto per la durata di sei anni. Il contratto di locazione sarà firmato Parigi il 15 febbraio prossimo.

S. P. Q. R.

La Giunta municipale nella sua ultima riunione ha preso atto delle dimissioni del capo di gabinetto Sbrogli, direttore dell'ufficio del protocollo e segreteria.

SOTTOFILE DI SPORT.

Questa mattina presso la Caserma [illegible] Scuola di equitazione [illegible] gli ufficiali assistenti di sport, tra cui i signori Adriano Bennicelli, [illegible] Cini, Pacelli, Cesare [illegible] Pio Sorventi, Giulio Gabet, ed il sig. [illegible] Pecchioli che ne è il segretario, Miss Rachel, arbitro ed elegantissima amazzone.

Dopo un brillante galoppo con molti ostacoli [illegible] Pio Sorventi, superato [illegible] Gabet, Pecchioli, Bennicelli, Cini, Pacelli, Miss Rachel, arbitro ed elegantissima amazzone.

Dopo un brillante galoppo con molti ostacoli [illegible] superato,

MANDATE al Sig. E. Fayet coltivatore a **Tinqueux** (Marne) Francia, vaglia postale di L. 7,50, il vostro indirizzo esatto ed il nome della vostra stazione, in francese, e ricevrete per pacco postale, **veri formaggi** *Brie, Coulommiers* e *Camembert*, **1ª qualità.**

MACCHINE PER CAFFÈ
le più perfezionate.
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79, — in Firenze, via dei Panzani, 19.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"*LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA.*"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — SERAFINA
Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terracotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquistato lo scorso in dozzina dal [redacted].
Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 378-79 - Firenze, via dei Panzani, 19.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (19)

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grata al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati ☞
In vendita da tutte le principali [illegible] a L. 5,50 la Bott... e franco a domicilio dai principali Sig. A. MANZONI e C. Milano [illegible] Napoli e Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano Napoli, Nizza.

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0,05 al flacone
Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, via dei Panzani, 19.

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
DEL CAV. **LUIGI D'EMILIO** DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutto in genere lo debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.
Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.
Innumerevoli guarigioni di casi disperati.
Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.
Napoli: R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

INDUSTRIES
GIORNALE
Ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica manifatturiere.
Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta a settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.
Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 32
» sei mesi . . » 16
Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 27, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio, 127
ROMA

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società [illegible] sede a Milano — Capitale L. 180,000,000, - versato 139,500,000

Esercizio 1888-1889

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
dal 1° al 10 Novembre 1888

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	4024	4001	+ 23	580	547	+ 33
Media	4024	4001	+ 23	546	530	+ 16
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale . . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti dal 1° Luglio al 10 Novembre 1888.

Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale . . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro

dalla decade	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
riassuntivo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà

LA RELIGIOSA

credenza che innumerevoli medici ed ammalati hanno per la nostra **LICHENINA**, la quale non si confonde con le imposture che tutti i giorni si fabbricano da coloro che spesse volte non sono nemmeno farmacisti, ci mette in condizione di dover dichiarare che essa è un portato ben definito della scienza. Or la preparata dal Chimico Gio-anno Lombardi, è proprio a base di tale sostanza riconosciuta dalla chimica e dalla terapeutica. L'uso ha riconosciuto in essa l'unico e solo rimedio che cura la tosse ostinata, la tosse convulsiva o spasmodica, il catarro bronchiale, la bronco-alveolite catarrale, e tutte le affezioni bronco-polmonali.

Autografo del Senatore Tommasi
Caposcuola delle Dottrine mediche (1)

Caro Lombardi
Mandami ogni
bottiglia della
tua Lichenina
per mio uso
Tuo
[illegible]

Autografo del Prof. F. Tassone
Medico primario del Grande Ospedale degli Incurabili (2)

Egregio Signor Lombardi
Avendo sperimentato la sua Lichenina
sopra di me stesso e di varii ammalati
ho trovato verissimo tutto ciò
che i miei Illustri Maestri e
Colleghi hanno ampiamente attestato
Il Prof. Federico Tassone

Autografo del Prof. Buonomo
Già Vice-Pres. della Camera dei Deputati e Prof. di Clinica (3)

La Lichenina del Lombardi non
è guasta da segredità, bensì è
una formola di ricetta giustamente
composta ed eccellentemente prepa-
rata da un accorto Farmacista e mol-
to comoda ad usarsi, e dai sofferenti
facilmente ad ingerirsi. Ormai dalla
lunga esperienza è assicurato che la
Lichenina del Farmacista Lombardi già
usata con assai pronto sollievo dei sof-
fermi nelle tossi catarrali, specialmen-
te se ordinata e con ripetenza spesso
dilui.
Prof. Pietro Buonomo

Autografo del Prof. Romaglia, *Professore di Clinica dell'Università di Napoli (4)*

Io fui che io qui sottoscritto professore
ho avuto esperimentata molte volte la
Lichenina preparata dal farmacista Signore
Gaetano Lombardi, ne ho non solamente
conosciuta la grande utilità terapeutica nelle
flussi, ma bello compiacermi di aver potuto
ne rimanere meravigliato per i prodigiosi suoi
effetti ed è per questo che molto la racco-
mando a' miei infermi. In attestato ecc.
Di Napoli il dì 20 Febbraio 1869
Livio Romaglia

Autografo del Professore A. Cardarelli
Primario Clinico Italiano (6)

La ragione che mi spinge a preferire
la Lichenina del Lombardi come
mezzo curativo sintomatico contro
le tosse ostinate, e spasmodiche
che questo rimedio mi ha risposto
efficacissimo in casi che [illegible]
[illegible] rebelli ad altri rimedii
Napoli 16 Luglio 82.
A. Cardarelli

La LICHENINA LOMBARDI costa lire **2** — franco di porto per lo stato lire **2,50.**

Deposito in ogni città in **NAPOLI** Farmacia Lombardi, e C. Corso Strada Quercia, 16.

Vendita presso tutte le Farmacie di ROMA e presso quelle più accreditate Farmacie d'Italia e Città d'Italia.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tris.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 316

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZ
STRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 18-19 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

FINANZA

Della finanza nostra si discute un po' dappertutto, all'interno e all'estero. E non deve recare meraviglia che se ne discuta di lle grosse, perchè sono tutti competenti a parlare di finanza e di economia, mentre sono pochissimi coloro cui Dio ne ha data tanta intuizione, quanta ce vuole per esaminare un capo a fondo i voluminosi documenti, nei quali è scritta la storia dei nostri bilanci.

Ecco ci sono i giornali. Le finanze, a leggere i giornali parigini. Quei signori vedono il trucco nel nostro bilancio, e non s'accorgono della trave nel loro. Che non sia che la Francia ha dovuto fare, non sono ancora quattro anni, un prestito di più di un miliardo per potersi fare il suo debito fluttuante, e che essa è alla vigilia di un altro prestito per consolidare un nuovo debito fluttuante di un miliardo ancora? Sì, non c'è che dire, fuori balzanesi dalla buona ventura, siamo stati prodighi piuttosto che no, ma scimuniti come i Francesi, mai.

Le condizioni generali contro cui gridano, non giovano meno. Ma non esageriamo di grazia. Lasciamo fare gli uomini troppo abituati nelle loro tasche a portar al disgrazie delle portafoglio di garzoni di mercanti; il pessimismo toglie loro l'ardire e la forza di operare. Dunque calma.

E in quanto il disavanzo previsto nelle entrate e nelle spese, nel bilancio già approvato è di 12 milioni e 8, cioè i ministri della guerra e della marina si propongono di domandare alla Camera nuovi fondi per spese straordinarie, il disavanzo nel bilancio di cassa non supererà mezzo, e per tranquillizzarsi si potrebbe esattamente studiare.

Peraltro si è ritirato le spese effettive sono in aperto più di 150 milioni di spese straordinarie nel bilancio dei lavori pubblici, della guerra e della marina. Resta dunque il fatto, che non meno di parecchi milioni di pesi ordinari si pagheranno con mezzi ordinari di bilancio, e ciò col pretesto delle imposte. Ciò fatto molto significante, che si ha torto di non voler sempre ripetere.

Ma un disavanzo non avrebbe potere nefasto nell'anno corrente, che si aggiunge a quello lasciato da la passata gestione, esso, e non è Maglioni che lo può eliminare.

L'onorevole Magliani insorge sicuramente sulla tradizionale del disavanzo. Presso a poco dirà: Vedete, noi ci troviamo in un periodo particolarmente difficile: la situazione politica d'Europa ci obbliga a sollecitare gli armamenti: dobbiamo sbilanciare dai 7 agli 8 milioni nel solo bilancio straordinario della guerra, e dai 30 ai 40 milioni in quello della marina. Ma in un modo o nell'altro il primo periodo politico si rischiarerà, con un intermezzo di temporale, e possibilmente senza temporale; tornerà il sereno: le spese straordinarie per gli armamenti non saranno più indispensabili, e il sole risplenderà sulle nostre finanze.

Pure l'onorevole Magliani non ha completamente torto. Insomma, già li hanno i bilanci degli altri Stati alla stregua dei criteri che portiamo noi giudicare il nostro. In Francia si tratta di votare in blocco 600 milioni di spese per la guerra. Nel primo anno se ne spenderanno, per esempio, 200; in quell'anno il disavanzo del bilancio francese aumenterà di 200 milioni.

Sin dove la previdenza umana può giungere, ha ragione l'onorevole Magliani di supporre che le spese militari straordinarie debbano diminuire. Non soltanto l'Italia, ma tutti gli Stati d'Europa troverebbero insostenibile una posizione che dura già da parecchi anni, e che ormai ha raggiunto il colmo, se dovesse prolungarsi per un'altra serie di anni.

All'infuori delle spese per la guerra e per la marina, un punto nero nella nostra finanza sono i lavori pubblici, e in special modo la costruzione delle strade ferrate. Per la costruzione delle strade ferrate è necessaria un'emissione di titoli a getto continuo. Il debito pubblico aumenta senza posa, e l'onorevole Cadolini, con un calcolo approssimativo, ha avvertito come il fabbisogno del bilancio del tesoro da qui a otto anni richiederà un centinaio di milioni più che oggi non richieda, per far fronte agli impegni che si vanno assumendo ogni giorno, ma separato per la costruzione delle ferrovie.

Il rimedio naturale delle cose sta a far fronte a questa necessità.

Il maggior dubbio circa la saldezza della nostra finanza è qui; e non basterebbe tutta l'esperienza dell'onorevole Magliani per darci una risposta adeguata.

Anche prescindendo dall'imposta di quattro centesimi per lire sui redditi ricchi, non è certo.

Dal luglio a ottobre le entrate degli affari hanno dato meno dell'anno scorso. Nell'ultimo mese accennavano a migliorare, ma ciò solo non si deve calcolare su un'eccellenza.

La protezione degli spiriti nazionali è morta o paralizzata, per effetto dell'aumento di tasse. Rigidezza vigore parziale, ma è poco probabile [illegible] qual non, perchè il consumo [illegible] dopo come l'alto prezzo e la concorrenza del vino a buon mercato diminuendo il consumo, deve diminuire anche la fabbricazione.

Il prodotto del lotto, e diminuito quest'anno per la proibizione del gioco a credito, l'incoraggiamento e un bel terno nel lotto del giuoco. Ma forse si troverà compenso nel pesce lotto dei dazi di vendi, i quali hanno progredito molto in questi ultimi mesi, e promettono anche più per l'avvenire.

La discussa sul prodotto dei tabacchi è arrestata, ma è un arresto molto [illegible].

Tutto sommato, non vi sarà che gli aumenti in alcuni cespiti compensati, e la diminuzione di altri, e se vi sarà qualche cespite nuovo, la cifra presunta del collocamento.

Ma, ripetiamo, non è questo che ci preoccupa. Ci preoccupa il fatto che tutte queste tasse, che pesano sull'intera economica e consumo, pesano senza diminuzione. Il maggior reddito che luogo ne, ed altri dipendono che non [illegible], bedere la ricchezza di certe [illegible] tutti i generi non [illegible] che il bilancio economico sorpreggia un po' inaspettato. Se si attribuisce alla politica bancaria del governo, e alla [illegible] del trattato di commercio colla Francia. Ma forse la ragione [illegible] la cessazione del trattato [illegible] che [illegible] cedere, che il disagio [illegible] della ricchezza d'Italia dipende dal modo come [illegible] dei [illegible] partite [illegible] alla Francia [illegible] paio, che una [illegible] parte [illegible] per [illegible] internazionale [illegible] pazzate, per modo che tutto il movimento internazionale è una piccola frazione del commercio generale del paese, e che esso non vi può influire che per buona parte.

L'onorevole Magliani sa meglio di tutti che finanza pubblica ed economia pubblica vanno a braccetto: se l'una zoppica, l'altra non può andare diritta.

Le nostre finanze hanno attraversato un periodo ben altrimenti grave di questo, nel quale ci troviamo. Franazzi e virtù di uomini ci hanno tratto alla riva. Ora non si tratta di uscire dal fango, quanto di evitare la caduta.

Se dagli interessi attuali si attingesse la forza di imporre una sosta a talune spese straordinarie di dubbia necessità e di più dubbia produttività diretta, sarebbe un bene.

AR. AR.

Processo Numa Gilly

NIMES, 17. — [illegible] il processo [illegible] per [illegible] contro [illegible] Gilly.

Si sa che [illegible] dice numerosi affari scandalosi sui quali alcuni testimoni saranno uditi.

Il procuratore generale [illegible] Gilly [illegible] stereotipi [illegible] Reggio [illegible] ricevuto [illegible] ricevuto [illegible] Gilly [illegible] alla vita politica, non [illegible] privata.

Peyron, avvocato di Gilly, dice che vuol provare che le Compagnie ferroviarie stipendiano il Parlamento e [illegible] quattordici milioni.

Il presidente richiama l'avvocato Peyron alla questione.

L'avvocato Peyron, volendo provare i fatti, parla di un sindacato al ribasso al momento della pubblicazione della relazione Rousse sul Canale di Panama che [illegible] sul Canale [illegible] senza [illegible].

L'udienza è sospesa.

NIMES, 17. — L'udienza del processo [illegible] 2 [illegible].

Peyron [illegible] Gilly [illegible] col [illegible] Rousse [illegible] Panama.

Peyron [illegible] Gilly [illegible] di aver [illegible] Bolbaut, [illegible] [illegible] [illegible]

Ma fortunatamente subitine questi incidenti non ebbero seguito, o se lo avessero sarebbero arrestati, magari da una guardia. Quegli altri invece lo ebbero, un seguito, e quale!

Immaginate il mondo finanziario, il quale consulta e segue assiduamente quello che avviene nel mondo politico per trarre da esso una norma agli atti propri, come dovesse rimanere contrariato da quell'infuriare di violenze, di accuse, di ingiurie, di minacce e colpi di spade!...

E, ancora, immaginate come l'esempio del male, sempre contagioso, dovesse influire sui due partiti delle Borse che sono per indole, per istinti, per abitudini ed interessi, continuamente in lotta.

L'urto fu in alcuni punti formidabile, e le conseguenze disastrose. I ribassisti - i quali, non avendo scrupoli nè morale, sono naturalmente e senza riserve e restrizioni partigiani dichiarati del duello - non esitarono a mandare attorno le sfide e ad affilare le armi. I rialzisti, dalla morale elastica e con l'attenuante dell'opportunismo in tasca, accettarono la sfida, e l'urto ebbe luogo.

I primi si giovarono della politica, arma a doppio taglio sottile, dalla punta avvelenata; i secondi si raccomandarono alla alta Banca, sciabola pesante, buona per i colpi di testa o... di gola.

Perchè *i prestiti sun*, ma se il pubblico, il buon pubblico, *non pou vuole ait ello*, gli assuntori rimangono con i titoli in cassa. Per evitare che ciò avvenga, i banchieri eccitano il mercato, lo elettrizzano, lo entusiasmano, lo ubbriacano; e quando l'hanno ubbriacato ben bene, gli dànno ancora a bere, e allora vengono fuori le... emissioni.

L'alta Banca si trovò imbarazzata davanti al baccano politico e all'audacia che esso aveva infuso nei ribassisti: la lotta fu aspra, violenta, sanguinosa, senza esclusione di colpi, quale doveva riuscire un urto mosso da interessi materiali, dalla avidità del guadagno; un vero duello di Cosa...gnac.

Basta dare uno sguardo alle perdite subite su tutti i mercati nella settimana per intendere la ferocia del combattimento e l'insuccesso dell'alta Banca. Segno solitario, come di solito, le rendite e i valori principali.

Consolidati inglesi 3p0, i quali aggiunti ai 7/16, perduti nella settimana antecedente, dànno una perdita per la quindicina di 13/16? Rendita Spagnuola 41 cent. Austriaca, carta 50 cent.; Turca 10 cent.; Egiziano 2 50; Rublo 5 10.

La Rendita italiana perdette 20 cent. a Parigi, 12 a Londra e 30 a Berlino. Non credo che quest'ultima perdita, la più notevole toccata all'Italiano, possa servire a misurare la disposizione di quel mercato per il nostro fondo di Stato; giacchè, nell'ultima settimana, la Borsa di Berlino fu addirittura terrorizzata.

Non credo nemmeno che se quello di Parigi mandasse veramente ad effetto l'insano e stupido divisamento di sbarazzarsi della nostra Rendita per far luogo a quella russa, ci sarebbe da fare assegnamento su un potente aiuto da Berlino; e ciò non perchè quel mercato, con la simpatia che ha dimostrato sempre per noi, non sarebbe disposto a correggere gli errori finanziari, ma perchè, nella condizione in che esso si trova, gli mancherebbe il modo di secondare l'impulso dell'animo. Ha troppo da sudare per puntellare la casa propria... Tuttavia, è da credere che la sfida dei Francesi finirà come quelle del bollente Cassagnac e che, in ogni caso, il mercato di Berlino farà, nei limiti del possibile, del suo meglio per sostenere il nostro credito.

Avrete osservato che fra le perdite non figura la Rendita francese! Ebbene, essa ha avuto invece un guadagno di 5 centesimi sul 3 0/0, dal corso di lunedì in avanzo di 8 centesimi. Si dice che sia rimasta poco soddisfatta dell'elemosina di un miserabile soldino dopo la fatica enorme che la Borsa di Parigi sostenne in onore e gloria di S. M. lo czar. Più fortunate le Azioni Panama, per le quali il dualistino finì con un aumento di f 25.

La Borsa di Roma fu molto... berlinese; tanto vero che i frequentatori di essa parlarono tutti in tedesco, che è la lingua che nessuno capisce. Però giustizia vuole si dica che, se non s'è capito quello che hanno detto nè quello che hanno pensato, sempre in tedesco, s'è capito benissimo quello che hanno fatto: s'è capito, anzi, che non hanno fatto niente di bello nè di buono.

Aggiungo le seguenti perdite: 22 punti nelle Condotte, 15 nelle Acque Marcie, 10 nel Gas, 25 nelle Immobiliari, 10 negli Omnibus.

A Roma, come in tutti gli altri mercati, gli avversari si sono separati senza stringersi la mano: si prevede che ritorneranno sul terreno si stringeranno... il collo!

Infatti, si incontreranno animati dalle stesse feroci e sanguinarie intenzioni, giacchè la situazione rimane invariata, l'attitudine tarbolenta, irrequieta, e mercato monetario internazionale cattivo, saranno le armi dei ribassisti, alle quali gli avversari non hanno da contrapporre che la speranza nella forza dell'alta Banca.

Ma chi vive sperando....

Vortex

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Nazionale. - *Esmeralda*, commedia in un atto, di Giacinto Gallina.

Dico la verità: ma ieri sera sono andato al Nazionale con un certo timore. Ripensavo che quando l'*Esmeralda* fu data or non è molto per la prima volta a Venezia, ella era stata accolta dal pubblico con una grande freddezza. Circostanza non favorevole certamente al lavoro, perchè il pubblico veneziano ha fama di essere uno dei più colti e più intelligenti di Italia. Dio non voglia — io pensavo fra me — che anche a Giacinto Gallina sia toccata la stessa disgrazia che in questa rovina del teatro italiano sembra sia diventata destino comune dei nostri autori più applauditi. Speriamo che egli almeno rimanga, baldo e promettente come un tempo, sicuro di sè stesso e dell'opera sua. Perchè sarebbe proprio peccato, e un grande peccato, se anche Giacinto Gallina si fosse esaurito.

*

Fortunatamente tutte queste brutte prevenzioni si sono dileguate ieri sera durante la rappresentazione.

Rallegriamoci dunque, Giacinto Gallina è ancora il Giacinto Gallina dei bei tempi, il gentile autore della *Gente refada* e del *Moroso della Nona*. Il suo ingegno vivacissimo si è mantenuto nella sua intiera pienezza, senza avvilimenti, senza decadenze. Quali possano essere state le ragioni che ispirarono il verdetto severo del pubblico veneziano contro questa *Esmeralda*, non lo domando. Chissà!... forse un'esecuzione che non rispondeva alle esigenze del lavoro. Se altro fosse, bisognerebbe concludere che il pubblico veneziano è stato questa volta molto ingiusto verso il suo concittadino. Ingiusto, perchè questa *Esmeralda* è realmente una molto graziosa e molto bella commedia.

Il pubblico romano che, attratto dal simpatico nome del Gallina e dall'idea di festeggiare la guarigione della signora Tessero, era accorso numerosissimo al Nazionale, ha avuto ieri sera degli slanci di entusiasmo, ai quali da un pezzo non era più abituato. Per dirla tutta, esso aveva cominciato un po' a tediarsi alle prime scene, sovrechiamente prolisse e sovrechiamente insistenti in quelle delicature d'ambiente che il Gallina predilige. Temeva che la commedia andasse a perdersi in un chiacchiericcio grazioso, nelle mille vaghe sfumature dei sentimenti gentili, nell'accarezzamento troppo spinto dei tipi. Ma non appena l'azione è venuta a rompere il quietismo dell'ambiente, non appena i personaggi si sono messi in movimento agitati dalle vicende della scena, il pubblico si è scosso conquistato, e una volta rotto il ghiaccio gli applausi hanno accompagnato la rappresentazione con un crescendo continuato. E scriviamolo pure col carbone bianco. Trattandosi di un lavoro italiano, ieri sera è stata una delle pochissime volte in cui gli applausi erano seriamente meritati.

*

L'*Esmeralda* è un bozzetto di genere, un quadretto d'interno genialmente delineato. Per la semplicità, ricorda un po' il *Morosi della Nona*, perchè abbiamo anche qui una situazione che si riproduce identica, a distanza di tempo, fra due generazioni. C'era nel *Moroso della Nona*, è l'esperienza dei vecchi messa a profitto dei giovani. Clotilde è una buona signora che il marito, abbandonò trent'anni or sono, per fuggire con Esmeralda, una ballerina celebre che furoreggiava allora a Milano. Clotilde pianse, ma attese che il marito, pentito della sua scappata, tornasse a lei e le chiedesse perdono. A questa coppia di sposi, il Gallina ne contrappone un'altra: Enrico, il figlio di Clotilde, e sua moglie Giulia. Anche Enrico sta per fare quello che tant'anni addietro fece suo padre. La moglie, che se n'è accorta, per rappresaglia ha scritto a un suo antico amante, dandogli un appuntamento. Ma Enrico ha intercettata la lettera, e vuole uccidere il seduttore. A questo punto Clotilde interviene col suo buon senso, tranquilla, la nuora, vinta dai suoi ragionamenti, le confessa che ha scritto la lettera unicamente per provocare la gelosia del marito, ma senza nessuna intenzione di andare all'appuntamento. Enrico, che era andato in cerca del rivale per ucciderlo, finisce per sapere che egli trovasi a Londra, dove sta per prender moglie. Così rassicurato, vorrebbe addurre pretesti per andare dalla sua amante. Ma Clotilde racconta i suoi casi, i dolori subiti per l'abbandono del marito, ed Enrico commosso, si riconcilia interamente colla sposa.

Questa in tesi: una tela leggiera leggiera; ma sulla quale il Gallina ha saputo ricamar dell'e sempi di una squisita fattura. Le altre specialmente sono colorite con tanta grazia e con sobrietà maestra da non potersi proprio desiderar di più.

Bisogna anche aggiungere che l'esecuzione data dalla compagnia Pasta è tale da mettere in rilievo tutti i pregi e tutte le bontà di questo grazioso lavoro. Si può dire che la signora Tessero, più che rappresentare la parte di Clotilde l'ha con singolare finezza vissuta. E gli altri, la Giagnoni, il Russo, la Guidantoni, il Bracci, il Lombardi, non hanno certamente posto nella interpretazione delle rispettive parti loro affidate, nè minore studio, nè minore impegno di lei.

Lelio

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *scacciata* di ieri:

P0-P01,0

Sciarada.

I. Son nota de la musica
II. ed un parente stretto,
III. Non vedo mai a la Camera
col general Corvetto.

Anagramma.

Pensavo un dì lagnanza
e cado gratinato.
Se or son sessanta scudi
il bolo fosse stato
in esercizio, credilo,
m'avrebbero impiccato

CORRIERE POLITICO

La *Riforma* e l'ammonizione

Leggete:

" Noi speriamo che l'ultima parola non sia detta dalla presente legge, neppure sull'ammonizione: ma intanto, facendone uno strumento di pura giustizia e di oculata tutela sociale, si distruggerà tutto quello che essa aveva di più odioso, sperando la strada a misure che consentano di considerare la delinquenza più come una sventura sociale che come una colpa individuale.

" L'abbiamo già osservato, e lo ripetiamo: in questa legge più che in qualunque altra bisogna guarirsi dal volere abbracciare quel meglio che sarebbe nemico del bene. "

È un'ammonizione anche questa

A ammonirti quali sarebbero?

E, probabilmente quei deputati che, Mahl, fecero suonare in fumo in votazione sull'ord... ne del giorno che voleva l'ammonizione abol...

*

Dell'or line del giorno della ... Camera vedo far capolino il disegno di legge sull'emigrazione.

Che voglia emigrare anche lui? E gli... orali che lo chiamano, lo invocano a prova, potrebbero benissimo riuscire a questo bel risultato.

Io nulla aggiungerò a quanto scrissi nei passati giorni. Esporrò semplicemente agli occhi dei lettori un quadro dell'emigrazione dall'Italia negli ultimi undici anni

Eccolo.

Anno		Emigranti	
1876			19,758
»	1877	»	21,063
»	1878	»	19,215
»	1879	»	19,821
»	1880	»	30,251
»	1881	»	41,007
»	1882	»	65,218
»	1883	»	60,116
»	1884	»	39,019
»	1885	»	19,269
»	1886	»	85,450
»	1887	»	133,118

È un progresso che fa paura. Vorrei poter dire di lui: *Motum pro rotore*. Ma siamo ben alla fine. Cosa, ai medici, dirò che siamo, invece, al principio.

L'emblema molto è scritto: *Crescit eundo*. Anzi diciamo addirittura: *Respice finem*, e finiamola ".

*

Il giorno 11 si è tenuta a Firenze l'assemblea annuale dei delegati regionali e provinciali per le missioni cattoliche italiane.

Le risoluzioni che essa prese vanno registrate. Furono a me una bella pagina della nostra cronaca.

Sono le seguenti:

" L'assemblea dei delegati fa unanime plauso a quanto operò il comitato centrale per affermare il carattere di perenne italianità a cui si ispira l'Associazione nel duplice scopo ... a distruzione della religione, nel buon me colla tale dell'amore del a patria e delle nostre istituzioni nazionali la remota sottrale.

" Approva la deliberazione del 10 settembre p. p. con cui il comitato centrale stimò di sospendere temporaneamente i sussidi ai missionari sottoposti al protettorato di Francia; di continuare l'opera propria a favore delle altre missioni e specialmente dell'istituto di Piacenza Cristoforo Colombo per gli emigrati italiani.

" Si compiace che sia stato domandato il patronato di San Maestà per le scuole di Assab, Fayum e Beniadi, di Sint e Luqsor.

" Invita il comitato a procedere fiducioso e paziente nell'attuazione del programma dell'Associazione ...

Nei mesi passati l'Associazione per i

*** *Finis coronat opus*. La Direzione promette che dopo questo lusso di latino se ne farà economia per una settimana. *Ne quid nimis.*

N. d' R.

missionari ebbe a subire un po' di crisi. Contò alcuni disertori, di buona fede però, che si ne allontanarono per sfuggire agli equivoci e non appannarsi di clericalismo.

Dopo le risoluzioni surriferite possono rientrare con sicurezza. Auguro che Sua Maestà il Re accetti il patronato ch'essa gli invoca.

La *Germania*...

Il giornale dei cattolici prussiani mantiene alla patria tedesca il suo nome latino, forse in omaggio a quel potere che parla, prega in latino, rudero d'un mondo che più non esiste.

La *Germania*, dunque, pubblica una pastorale dei vescovi a favore del potere temporale, datata da Regensburg, 31 ottobre. La pastorale crede alla possibilità di uno Stato della Chiesa al pari degli Stati confederati tedeschi, e degli Stati di Monaco e della Repubblica di San Marino, e che perciò non sarebbe incompatibile coll'unità italiana!

*

Ancora la *Germania*

Da Roma essa ha ricevuto un curioso dispaccio, nel quale si afferma essersi deciso che, data la guerra, il pontefice abbandoni la nostra città.

Se fosse vero, potremmo contare per la pace in un interessante di più presso l'Eterno. Dal punto che la guerra lo costringe, ebbe a lasciare ogni

. . . . . cosa diletta
più caramente . . . . .

*

Da Bruxelles confermano che il conte di Parigi si reca in questi giorni a Bertrecht per conferire coi capi del partito monarchico, allo di evitare una scissura di questo

Come farà?

Se non diventa anche lui bonapartista, come il suo zio dice l'Annale, vedo la cosa molto, ma molto difficile

*

La *Politische Correspondenz* di Vienna si dichiara autorizzata da fonte competente a confermare che la notizia non ha un grano di vero che la riguarda, cioè che la Germania e la Russia, d'accordo tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, è assolutamente infondata.

Fra i due governi regna l'intesa più perfetta.

Questo " più " esprime un eccesso di perfezione: per l'appunto quell'eccesso, che nell'animo dei Serbi fa donno al Re.

*

La *National Zeitung*, occupandosi della situazione in Francia e dei recenti incidenti alla Camera, i quali dimostrano la confusione dei partiti e dei programmi politici, osserva che la Germania è veramente risoluta a non abbandonare il suo atteggiamento di aspettativa ed è decisa a lasciare che la Francia si rovini da sè moralmente e materialmente.

Nessuna preoccupazione, conclude la *National*, non ha motivi di turbarla in questa stessa volontà.

Infatti è una volontà come un'altra, e il nostro Alfieri si può dire che la ritrasse al vivo nella vignetta premessa al *Misogallo*, rappresentante alcuni galli, che si spennacchiano a vicenda, con la scritta:

Ne s'acquietent.

Che il paesaggio della vignetta alfieriana sia stato preso a Nimes?

Vedo, leggiti almeno, i galli che si spennacchiano.

E come!

Don Peppino

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

— 2) —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Per meglio capire che cosa intendesse dire Nell Bathurst quando informava il signor Hale che aveva fatto certe notevoli per conto proprio, daremo ora un'occhiata al " Registro di bordo „ come scherzosamente Rob Jocely chiamava il taccuino del suo amico:

" Dopo di avere parlato con Kate Seaton, tenderei molto a credere che Lenora Arnyn sia innocente. Avendo poi parlato con amici, nemici, e indifferenti, e letto una dozzina di lettere scritte dall'accusata, sono personalmente inclinato a ritenere costei una onesta, coraggiosa e nobile martire; ovvero ell'è la più abile, astuta, la più pericolosa creatura d'America. E fino ad ora la presunzione pomperebbe a favorire quest'ultima supposizione „

Così diceva una nota. In altra si leggeva quanto segue:

" Ho parlato col Ruthvens; essi nutrivano un'ottima opinione della fuggitiva, ma adesso la credono colpevole. Un grande mutamento ora avvenuto in lei dacchè si era promessa; silenziosa, riservata; rimaneva molto sola, ed usciva di rado, e solo o alla signora Arteveit e suo figlio.

" Ho parlato colla vedova Warren; ella venne licenziata dal suo sensibile fratello, e si è rifugiata presso Miss Van Buren sua degna compagna. Queste due spregevoli donne furono, in gran parte, cagione della sventura; e Miss Arnyn sarebbe, a mio giudizio, meno biasimevole, se le avesse uccise tutte e due; e poichè ella venne così vilmente tradita, se Clarence morì per le sue mani, non morì martire. Ad ogni modo, la giustizia deve avere il suo corso, ed io troverò codesta donna, dovessi cercarla agli estremi confini della terra.

" Mi sono dato il gusto di far tremare un po' la Warren e la sua complice; ho detto loro che potrebbero ad ogni momento venire arrestate; e invero lo meriterebbero. Ho saputo da esse che la fuggitiva evitava d'incontrarmi. Se debbo credere alle loro parole, ella a sentirmi solo nominare impallidiva. Pare che Clarence, contro il mio divieto, le abbia detto ch'io sono un *detective*. Io non ho mai veduto Lenora Arnyn, com'essa non ha mai veduto me „

In questo, come sappiamo, il *detective* si ingannava; e a questo errore egli più tardi doveva la sua sconfitta.

L'altra nota diceva così:

" Ho avuto un lungo colloquio con quel furfante di Fordham. Non saprei ancora asserire se sia più scellerato che pazzo. L'una cosa è certa: egli conosce cose attinenti al passato di Arteveit, che m'interessa di conoscere se non m'inganno, egli sarebbe in grado di porre la mano sulla misteriosa scrittura dei due biglietti non firmati. Quando gli chiesi se a lui fosse noto che Arteveit avesse rotto qualche impegno amoroso per sposare Miss Arnyn, egli rimase qualche istante impacciato. Io m'avvidi, dal suo sguardo soltanto, che conosceva perfettamente l'affare, ma intendeva di serbarlo per sè. Faccia pure, se può.

" Non saprei quale interesse potesse avere in questo fatto la donna velata: certo la sua visita, per il modo e il tempo, ha del misterioso.

" La condizione dell'accusata, a tutt'oggi, sarebbe questa: la sua vendetta può essersi limitata all'abbandono del marito, la stessa sera delle nozze, ed ella ha testimoni per provare un *alibi*.

" Secondo, - non è verosimile che una donna sana di mente faccia delle pubbliche dichiarazioni, se ha in animo di fare un tal colpo. D'altra parte una donna infuriata non ragiona, sono convinto che con tutte le sue virtù ella ha un carattere vulcanico, lo prova il fatto di quell'uomo da lei percosso sulla pubblica via, fatto di cui un abile difensore potrebbe giovarsi per sostenere la demenza. Ogni giurì, in tal caso, darebbe un verdetto assolutorio, e tanto più trattandosi di una donna giovine e bella.

" Terzo, - l'una donna dotata di una simile tempra sarebbe capace di uccidere con un colpo così freddamente calcolato, così sicuro?

" Quarto, - Non è improbabile che si possa scoprire una seconda persona che avesse motivo di vendicarsi: e qui abbiamo le due lettere e il segreto che tenterò di carpire a Fordham. C'è inoltre quel brano di lettera bruciata, scritta dall'ucciso.

" D'altra parte, tutti gli atti dell'accusata, dal giorno della scena in casa del Gentleman Jeff raccontatami da lui stesso, stanno contro di lei; tutti: il rifiuto di rinunciare a Clarence fatto in quel modo singolare alla madre; il suo apparire in pubblico colla signora Arteveit e il figlio, perchè la loro confusione riuscisse maggiore; i suoi preparativi di nozze; la assenza delle damigelle d'onore; e più di tutto la sua fiera denunzia e la fuga. La storia del popolano colpito da lei verrebbe alla luce - la sua ferezza, la sua intelligenza - e infine la sua avulente avversione per il *genus* " *detective* „ rappresentato da me, peserebbero a suo sfavore come piombo.

" Mi pare di vedere la bilancia scendere giù, giù, giù! e la vita della bella fuggitiva pendere da quella bilancia „

XXIII.

John Jacob Austin.

La vecchia barcollante vettura, onorata dai più benigni col nome di *omnibus*, che trasportava quattro volte alla settimana i passeggieri dalla vicina ferrovia al villaggio di Fairlee, si fermò davanti all'unico modesto albergaccio per depositarvi un solo passeggiero, il quale stette qualche secondo perplesso, indi, allerrata la valigia, risolutamente vi entrò.

- Ecco un altro - esclamò un uomo sfiaccolato, grassoccio, il quale accumulava in sè solo i diversi uffici di portinaio, di segretario e di albergatore, - gli affari vanno allegramente.

Per dire il vero, nell'entrare, il nuovo arrivato non vide nulla che potesse giustificare l'asserzione dello sfiaccolato proprietario. Non c'era proprio alcuno d'allegro nell'albergatore, nell'albergo o nel villaggio.

Fairlee aveva una strada principale ed una secondaria, ed evidentemente vantava una aristocrazia, perchè la strada principale era fiancheggiata da graziosi villini e da quelle case ben rare abbastanza pretenziose da chiamarsi palazzina, mentre la strada secondaria - vi ... ggio non parlarne. Ci aveva pure le sue due o tre chiese e la sua brava scuola. Era, insomma un bel villaggio, e fatto apposta per chi avesse bisogno di schiacciare dei buoni sonnellini.

I viaggiatori vi arrivavano veramente di rado: qualcuno forse in estate per fare una visita ad un parente. L'ultimo arrivato era un giovine vestito alla buona, che così, in genere, poteva somigliare a Nell Bathurst, eccetto che la faccia era di scrupolo, con due occhi da pecora, la carnagione un po' abbronzata e lentigginosa, due rozzi mustacchi, i capelli ben bassi sulla fronte ed accessivamente montecati.

- Scrivete un po' qui il vostro nome - disse l'albergatore presentandogli il registro.

Il giovinotto esaminò con molto interesse il registro, poi, rinfrescata la maniea, allerrò goffamente la penna, e con delle smorfie, e uno sforzo apparente, come farebbe un fanciullo al suo primo saggio di calligrafia, scrisse a grosse lettere il nome John Jacob Austin. Ciò fatto, posò la penna con un sospiro, e si guardò intorno, quasi aspettasse ordini ulteriori.

- Nuovo a queste parti eh? - domandò l'albergatore

- Sì... piuttosto - balbettò John Jacob Austin.

Contate fermarvi di molto?

- Vedremo - dipende...

- Siete parente del dottore Austin?

- No... no, che lo sappia.

- Siete qui per affari?

- Sì... forse.

Siete un setcale?

No - rispose il forestiero lentamente. - Sono venuto qui per vedere ...; comprerò forse un pezzo di terreno.

In quel punto una voce acuta strillò dall'interno, " papà „ e l'albergatore se ne scappò quasi spaventato.

Quando se ne fu andato, il giovine aprì di nuovo il registro, e passò in rivista i nomi. A un punto il dito si fermò sul nome di " I. B. Brady „ e il registro recava la data del passato agosto, mentre nella nuova pagina si leggeva: " J. B. Brady: „ poi, " Illiam Sprague, impiegato del senso - ed ultimo, " John Jacob Austin „

- Impiegato del senso - mormorò il signor Austin; - Amerei di vedere com'è fatto un impiegato del senso.

Poi, chiuso il registro, se ne venne lentamente sulla porta, e guardò per la cia.

(Continua)

Ritagli e Scampoli

Livorno, 18 novembre.

La stampa cittadina e molti giornali di fuori hanno accolta con favore la notizia dell'accettazione per parte del Consiglio comunale del progetto e capitolato per la condotta d'acqua potabile in Livorno, presentati dalla Società italiana.

Molta chiara ed esplicita fu posta la questione, se cioè il comune ritenesse che si avesse veramente bisogno di acqua buona e in maggiore quantità di quella che attualmente Livorno possiede, e se voleva l'acqua dei monti pisani. La proposta della giunta passò trionfalmente, e questo trionfo devesi unicamente alla bontà della causa.

* *

Da due giorni si svolgeva alle Assise un processo un po' tenebroso. Si trattava di tre individui accusati di duplice omicidio.

La sala destinata al pubblico fu sempre affollata, e lo sarebbe stata anche nei giorni seguenti del dibattimento, se questo non fosse stato rinviato dalla Corte, perchè sette testimoni furono arrestati nel tempio sacro a Temi, per falsa testimonianza.

Il delitto che diede origine a quella causa fu commesso nell'epoca in cui ognuno sentiva dire che il tale e il tal'altro era stato ucciso o ferito per le solite questioni di partito. Due degli accusati dissero di aver saputo che i loro avversari in politica avevano deciso di scagliare le orecchie a quanti non la pensavano come loro!

Alla larga!

F. S.

ROMA

18 novembre.

ARRIVI E PARTENZE.

Oggi alle 3,40 il conte Tornielli, ambasciatore italiano a Madrid, è partito da Roma per Milano.

È ritornato da un breve viaggio all'estero il direttore della sanità pubblica, comm. Pagliani, che ha studiato alcuni dei servizi più importanti sanitari, per introdurre in Italia le riforme necessarie

ELEZIONI POLITICHE.

Domenica prossima gli elettori del primo collegio daranno, come si sa, recarsi alle urne.

La rielezione dell'onorevole Sineci non incontra opposizioni di sorta, e stavolta non abbiamo, pare, nemmeno le solite candidature di sorpresa.

Qualcuno voleva proporre la candidatura Sbarbaro!

Altri volevano proporre la candidatura di don Leopoldo Torlonia, ma l'egregio lord per il primo non ha aspettato a far sapere a questi promotori che egli non aveva nessuna intenzione di presentarsi in questa occasione.

E del resto non c'è neppure ragione di candidature l'onorevole Sineci, il quale è stato un deputato coscienzioso, assiduo e diligentissimo. A ogni modo, per qualunque caso, gli elettori faranno bene ad accorrere numerosi alla votazione di domenica, anche per dare una prova di giustizia alla simpatia all'onorevole Sineci che si ripresenta loro nuovamente per veder riconfermata al tenente colonnello la fiducia già ispirata e meritata dal maggiore.

L'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

terrà seduta mercoledì prossimo.

Sono proposti per l'ammissione moltissimi nuovi soci.

Fra i nuovi soci proposti ci sono i colleghi delle redazioni del *Corriere della sera*, della *Lombardia*, dell'*Adige*, dell'*Italia* e parecchi corrispondenti esteri: in tutto 51 proposti

All'ordine del giorno vi è pure la discussione sul progetto di regolamento per l'istituzione delle sezioni dell'Associazione.

Se tale progetto riguarda l'istituzione di soli provinciali dell'Associazione da stabilirsi nelle principali città d'Italia, ci sembra che meriti di essere ben discusso e ben ponderato, perchè l'idea è buona. Ma bisogna evitare gl'inconvenienti possibili nella sua applicazione.

L'ACQUA MARCIA ROMANA

ha passata una crisi gravissima. Andata all'aria o meglio nell'acqua la Società che la costruì, subentrarono nei diritti i creditori della Società stessa.

Ma con tutti gli sforzi di buona volontà l'affare è sempre andato di male in peggio, e si trattava di chiudere definitivamente lo stabilimento.

Ieri è stata tenuta una riunione in cui sono intervenuti una rappresentanza dei creditori, un delegato del sindaco e uno del municipio. Fu deciso di proporre al ministro d'agricoltura e al sindaco di Roma di riscattare a buone condizioni l'acquedotto e tenerlo aperto a vantaggio degli studiosi della piscicoltura.

ACCADEMIA DEGLI ARCADI.

Dai pastori dell'Arcadia riceviamo la seguente comunicazione:

« L'Arcadia desiderosa che gli studi dei soci siano proficuevoli anche a persone estranee all'Accademia, ha stabilito di tenere durante l'anno accademico le seguenti conferenze, alle quali avrà libero accesso il pubblico. Le conferenze furono ordinate in maniera da formare, per quanto sarà possibile, un corso completo sopra le seguenti materie:

Armellini prof. Mariano: Antichità sacre - Bartolini mons. Agostino: Lezioni sulla « Divina Commedia » - Bivocini professore Giuseppe: Storia Romana - Cerini prof. Isidoro: Storia del medio evo - Corsetti avv. Augusto: Letteratura latina - De Rossi prof. Giuseppe: Fisica delle piante - Ferri Mancini mons. Filippo: Letteratura italiana - Marucchi prof. Orazio: Antichità cristiane - Morino dott. Alessio: Fisiologia umana in ordine all'igiene - Pieralisi De Vecchi Giacinto: Letteratura greca - Pra, rivalli prof. Virginio: Geografia - Turchini prof. Giuseppe: Geologia

Lunedì prossimo si aprirà il corso delle conferenze che saranno tenute tutte le sere ad un'ora di notte. Monsignor Agostino Bartolini parlerà della *Divina Commedia* di Dante. Il catalogo delle dette conferenze quotidiane sarà distribuito nelle sale accademiche.

Ma dove è stato trasferito il Bosco Parrasio? La circolare non lo dice

S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale terrà seduta domani sera alle 8 e mezzo.

Fra le altre proposte da discutere vi è la convenzione con la Società anonima italiana omnibus, tramways e trasporti.

LO SPORT DEL CROCIATA.

A proposito di una [illegible] lettera di *sport* pubblicata ieri ricevi[illegible]amo e pubblichiamo:

« Egregio signor Direttore,

« Sia cortese di accordarmi di voler rettificare una notizia di [illegible] *sport*, comparsa nel suo numero di ie[illegible]. Io col mio cavallo mio avevamo ieri anche cosa di meglio da fare che prender parte ai soli delle *paperchase* di cui si occupava la cronaca; e mi concedo di pregarla nell'interesse del vero *sport* e del *Fanfulla* a non permettere la inserzione di atti detti *sportivi* di genere equivoco, ai quali non tengo al[illegible]tuali. La riverisco

Aurelio Resmelli. »

Il conte Resmelli ha non una ma cento ragioni. La buona fede del giornale è stata sorpresa e ci si è fatti compilici involontari di uno scherzo di cattivo gusto.

Ci corre l'obbligo di avvertire i lettori che il *paperchase* di cui parliamo è una invenzione, come lo è l'intervento dei varii cavalieri e quello d'una ardita amazzone che gli autori della burletta potevano perfettamente lasciare a casa.

Dispiacente della non ragionata invenzione a tante brave persone, domandiamo loro perdono in nome del nostro cronista che per troppo zelo s'è lasciato prendere all'amo, e che d'ora in là lascierà le notizie dello *sport* al nostro valente collaboratore ordinario.

ACQUA MARCIA.

Per lavori ordinati dal municipio, onde sostituire provvisoriamente parte dell'acqua Felice con acqua Marcia, nella notte tra il 19 e 20 corrente sarà sospeso il corso dell'acqua in una delle tre zone e resteranno privi di acqua Marcia il quartiere Tiburtino, la seconda e terza zona dell'Esquilino, il quartiere Testaccio, il Celio e la condottura dell'Aqua romana.

Il servizio dell'acqua ricomincierà nelle prime ore della mattina di martedì 20 corrente.

I CAMPANACCI

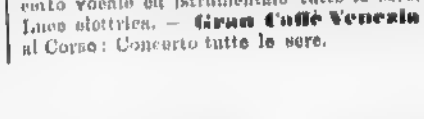
Da qualche giorno si nota, che i carri carichi di vino provenienti dai vicini castelli, non hanno più quel noiosissimo fascio di campanelli, che infastidivano tutti i passanti

Per ordine dell'ufficio di polizia urbana è stato imposto a tutti i padroni di carri da vino di sopprimere i campanelli. È bisogna dire il vero che i carrettieri hanno obbedito subito alla nuova prescrizione municipale

I VETTURINI

vista la concorrenza che fanno loro gli omnibus e tramways, vogliono tenere un comizio per ribassare la tariffa e portare il prezzo della corsa da una lira a 50 centesimi.

I vetturini che si sono fatti iniziatori del ribasso si sono rivoltti alle autorità per avere appoggio.



Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si regge senza ganci senza molle e senza placche

I MODELLI di cui ha stato conferito il successo dalla **Facoltà di Medicina** Cura ed Ortopedia dei denti i più sensibili ed i più esigenti con l'occhio **SQUISITO**. Vogliasi la **PROTESI DENTARIA** un volume con 57 vignette che si invia franco contro invio di L. 1 in **francobolli**, dall'autore **Dr ADLER, Dentista Americano di Filadelfia** dalle 9 alle 1 via Nazionale 114 ROMA p p

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi al Magazzeno **Fuchs & Sorgenberg**, Parrucchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Fra le Quinte e fuori

Teatri di musica.

La *Favorita* non si dà più stasera al teatro Costanzi, per un'improvvisa indisposizione del baritono Kaschmann. È rimandata a martedì sera.

All'Argentina avremo stasera la terza rappresentazione del *Roberto il Diavolo*.

Spettacoli d'oggi:

Argentina ore 8 1/2, Roberto il Diavolo — **Costanzi** ore 9, Amleto — **Nazionale** ore 8 3/4, Es meralda - Giovani Mimmi e Compagnia — **Valle** ore 9, L'amante Costantino — **Manzoni** ore 9, Il mio endovere — **Quirino** ore 9, Don Pedro le Mo[illegible] — **Metastasio** ore 9, La [illegible]a del padron Checco — **Rossini** ore 9, Fischi e fischi — **Partenope** ore 9, Compagnia equestre Vitali — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

NOSTRE INFORMAZIONI

Ritorno dei sovrani.

S. M. il Re, S. M. la Regina ed il principe di Napoli giungeranno a Roma martedì 20 alle ore 12 2' pomeridiane.

Consiglio dei ministri.

Oggi al tocc[illegible] ebbe luogo alla Consulta il consiglio dei ministri.

Alle [illegible] vi fu il ricevimento del corpo diplomatico.

Per i danneggiati del terremoto.

La Commissione reale per i danneggiati del terremoto, nella seduta di ieri sera, ha deliberato di proporre che siano accordati prestiti a nove comuni, sei dei quali nella provincia di Porto Maurizio, due in quella di Genova ed uno in quella di Cuneo, per un complessivo ammontare di lire 80,000.

Ha pure deliberato che si concedano anticipazioni a sessanta privati della provincia di Porto Maurizio per lire 285,000, ed a undici della provincia di Genova per lire 25,000, ed infine che siano concessi quattro mutui ai danneggiati della prima provincia per lire 2000, tre a quelli della seconda per lire 8850, in tutto lire 51,2500.

Cattedre universitarie.

La Commissione che deve provvedere alle due cattedre di diritto penale a Pisa e a Parma ha, nella sua seduta di ieri, deliberato di proporre per entrambe come primo il signor Impallomeni, procuratore del re, commendato al ministero di grazia e giustizia, con voti 18, come secondo il professore Gabrieli Napoleone, libero docente nell'Università di Napoli, con voti 35.

Premi ferroviari.

La Camera di commercio di Genova ha mandato una petizione alla Camera dei deputati perchè, considerato che ormai vi sono tante riduzioni per diverse categorie di viaggiatori, procuri invece che vengano ridotti i prezzi per tutti i viaggiatori, certo che le Società e lo Stato ricaveranno dal maggior numero di viaggiatori ciò che perderebbero per la riduzione dei prezzi.

La regina Maria Pia di Portogallo, giunta ieri l'altro a Madrid, ricevette ieri al palazzo reale i membri del governo, il corpo diplomatico e le altre autorità.

Un gran banchetto fu dato al palazzo in onore di Sua Maestà.

L'imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduca Rodolfo sono arrivati stamane, 18, a Monaco di Baviera e furono ricevuti alla stazione dalla principessa Gisella, dal di lei marito principe Leopoldo, dai principi Luigi Vittorio, Carlo Teodoro e Luigi, dal personale della legazione austro-ungarica e dal presidente di polizia.

Telegrafano da Copenaghen, 18, che l'arciduca Guglielmo è ripartito per Vienna, accompagnato fino a Roskilde dal principe Guglielmo, fratello del re. Alle decorazioni furono conferite ai personaggi del seguito dell'arciduca

---

Telegrafano da Berlino, 18:

« L'imperatore tornò nella scorsa notte da Breslavia e accompagnò stamane alla stazione l'imperatrice sua madre, che partì sulle figlie per l'Inghilterra ».

Telegrafano da Belgrado, 17

« Si assicura che il ministro della guerra abbia ordinato che tutti gli uomini della riserva raggiungano i loro rispettivi corpi in previsione delle prossime elezioni ».

Telegrafano da Vienna, 17, che l'imperatore e l'arciduca Rodolfo sono partiti per Monaco di Baviera, onde assistere ai funerali del duca Massimiliano.

La febbre gialla.

Per tranquillità dei passeggieri che s'imbarcano per i porti di America sopra piroscafi che toccano Las Palmas, l'amministrazione della « Veloce » partecipa, che è stata assicurata per telegramma, che i consoli e le autorità di Las Palmas rilasciano patenti sanitarie completamente nette, essendo eccellente lo stato sanitario di tutta l'isola Gran Canaria

L'isola Palma, nella cui città di Santa Cruz sarebbero stati constatati, secondo un telegramma della Stefani, dei casi di febbre gialla, appartiene all'arcipelago delle Canarie, ma dista dalla Gran Canaria di oltre 120 miglia, e furono attualmente con essa completamente interrotte tutte le comunicazioni.

LA CRONACA DEL MARE

SINGAPORE, 13. — Proseguì ieri per Hong-Kong il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

RIO-JANEIRO, 14. — Diretto al Plata, giunse ieri il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Barcellona e Napoli.

PORTO SAID, 14. — Diretto a Napoli e Genova, ha proseguito stamane il piroscafo *Palestina*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Massaua.

VALPARAISO, 14 — Proveniente da Iquique e Callao, proseguì ieri per il Plata il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana.

PORTO SAID, 15. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli e diretto a Massaua, è oggi entrato in canale.

BARCELLONA, 17. — Proveniente da Genova è giunto stamane il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, diretto a Montevideo.

MASSAUA, 17. — Diretto a Napoli, è partito oggi per Suez il piroscafo *Nerone*, della Navigazione generale italiana

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 18.

Il processo Gilly è cominciato e finito nello stesso giorno, avendo il tribunale di Nimes respinta l'audizione dei testimoni invitati a deporre sull'accusa.

In seguito a questa decisione del tribunale, Gilly dichiarò di rinunziare ad ogni difesa, e nello stesso tempo Andrieux ritirò ogni azione contro lo stesso. I giurati quindi dovettero assolvere pienamente l'accusato Gilly in mezzo al plauso e ad una imponente ovazione del pubblico.

Questo incidente gravissimo non è che al suo principio, nè si può prevedere il fine, perchè saranno stampati tutti i documenti che si dovevano leggere all'udienza del tribunale di Nimes.

Il rifiuto d'audizione dei testimoni, il quale fu causa di questa brusca soluzione, non fa che aggravare gl'indizi dell'accusa.

Parigi, 18.

Si afferma che Floquet, presidente del Consiglio dei ministri, interdirà al Consiglio municipale di Parigi d'andare al cimitero Père Lachaise ad onorare la tomba di Blanqui, in occasione dell'anniversario del 6 dicembre.

Il governo francese vuole evitata la grandiosa dimostrazione che si prepara per questa data: nè più nè meno come ai tempi dell'impero.

Parigi, 18.

Le petit France, giornale appartenente a Wilson, cominciò oggi a pubblicare documenti compromettenti per alcuni membri del partito repubblicano. Questi documenti sortirebbero dai ventibuemila incartamenti appartenenti a Wilson. Il documento pubblicato oggi è un biglietto di Veil Picard proprietario del giornale il *Paris*, che promette ventimila franchi per la sua nomina a cavaliere della Legion d'onore.

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 17. — Gli studenti rinunziarono al banchetto e ad ogni dimostrazione pel 19 corrente.

LONDRA, 17. — Vi fu una grande bufera, con sinistri sulla costa e danni nell'interno dell'isola.

VIENNA, 17. — Il conte Nigra giunse ieri a Vienna e riprese la direzione dell'ambasciata.

VIENNA, 17. — La *Wiener Zeitung* reca che il vicepresidente del governo di Galizia, Leebi, è stato nominato governatore della Moravia

BRESLAVIA, 17. — L'imperatore, ricevendo gli omaggi degli operai, espresse la sua soddisfazione, rilevò le sue cure per il benessere della classe operaia, e strinse la mano a ciascuno dei membri della deputazione.

MADRID, 17. — In seguito agli articoli della stampa europea circa l'atteggiamento della Spagna verso le potenze, l'*Epoca* dice che la Spagna resterà assolutamente neutrale.

BUCAREST, 18. — Tutti i giornali, anche gli ufficiosi, considerano l'elezione del generale Floresco, a presidente del Senato, come uno scacco per il ministero, che aveva raccomandato la candidatura di Kretzulesco. Anzi corse ieri sera la voce della dimissione del gabinetto; però essa è infondata.

I conservatori dicono che l'elezione di Floresco non ha il significato d'un voto di biasimo al gabinetto.

LONDRA, 18. — Lord Randolph Churchill pronunziò un discorso dinanzi ai suoi elettori. Constatò che la politica estera del governo ha il raro vantaggio di essere approvata anche dall'opposizione. Espresse la speranza che la divergenza sorta fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti sarà appianata. Constatò che la situazione dell'Irlanda è molto migliorata, e che il partito unionista incontra nel paese un crescente favore.

BUCAREST, 18. — Le sculture del palazzo reale sono state stamattina parzialmente distrutte da un incendio. Nessun accidente di persone. Il re si trova attualmente al Castello di Sinaia. È qui attuo mercoledì.

LONDRA, 17. — Il Comitato dell'Esposizione italiana in Londra, onde agevolare il pronto rimpatrio delle opere artistiche invendute, ha emesso l'ordine d'incasso di cui assume la spesa.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

Signori Scott e Bowne,

Ho esperimentato la Emulsione Scott ed ho veduto che bambini ed adulti la bevono con maggior facilità che non l'olio semplice di fegato di merluzzo. La sua azione terapica è più manifesta nei bambini che soffrono ritardo nel processo di ossificazione, come quelli la cui dentizione si fa aspettare, e gli altri le cui suture del cranio vanno lente a saldarsi. Io la ho somministrata con utilità in casi simili anche nei caldi mesi di estate, ed i bambini l'hanno ben digerita e gradita.

Napoli, 1 ottobre 1885.

Cav. Dott. Leonardo Lappanelli
Largo Ferrantina a Chiaia 1.

Il D.r Gualdi

Aiuto della Clinica Medica Universitaria, riceve per le malattie interne e nervose tutti i giorni dall'1 alle 3 pom., nel suo Gabinetto elettro-terapeutico in via Rasisari, 37, secondo piano.

Per i poveri, dalle 3 alle 4 pom. Martedì, Giovedì e Sabato.

USCE[illegible] PRIMO NUMERO A 5 CENTESIMI

Indispensabile ad ogni Capo d'arte, Proprietario, Industriale ed Operaio, poichè troverà in questa pubblicazione nuovi modelli, disegni e motivi di applicare alle proprie Arti, senza bisogno di ricorrere ai Figurini e Campionari esteri di commettere speciali disegni. Si pubblicano le illustrazioni di quei lavori eseguiti che ci saranno inviate le fotografie. —

L'Arte Industriale Illustrata uscirà il 15 ogni mese e la Domenica. Ciascun numero è spedito su carta di lusso a soli cent. 5. — Chi manda L. 2 anche in francobolli all'Editore **E. PERINO** *Via del Lavatore, 88, Roma* - sarà abbonato al prim **40** numeri. Trovasi a cent. 5 da tutti i rivenditori di giornali.

Tutti i Lettori del nostro Giornale

scrivendo all'Ufficio Periodici Hoepli, in Milano, riceveranno gratis l'abbonamento di 1 mese (Dicembre 1885) del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure gratis saggi della *SAISON* e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

GRANDE OROLOGERIA

Alessandro Stefanini

Via Nazionale (Palazzo Torlonia)

Remontoirs di Nickel garantiti per due anni, da L. 10.50, 11.50, 12.50. - Precisione straordinaria.

Vere Sveglie americane a L. 7.50, garantite per due anni. L'aumento della vendita prova ad evidenza la buona qualità e riuscita.

Lire 7, 50

Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi. Prima di spedirle vengono regolate rigorosamente.

BANCA TIBERINA

Sede Centrale in Torino, Via Santa Teresa, 11

Rappresentanza in Roma, Corso V. E., 34

Agenzia in Napoli, 4a traversa Partenope

Società Anonima

Capitale Sociale L. 24,000,000

diviso in N. 120,000 Azioni a Lire 200

Riserva L. 10,000,000

Situazione al 31 ottobre 1885, pubblicata dalla Sede

		Attivo	Passivo
Capitale [illegible]	L.		21,000,000
Fondo [illegible]			16,800,000
Risultato conto profitti ed perdite esercizio			665,576 06
Cassa		11,445 31		
Portafoglio ed anticipazioni		[illegible]		
Valori di proprietà		1,800,116 40		
Partecipazioni diverse		347,333 —		
Immobili, terreni e case di proprietà della società		21,983,457 50		
Premi Cambiali		35,000 —		
Debitori e creditori diversi		13,173,472 81	21,181,597 31
Rappr. di Roma: Agenzia e filiale Napoli e Sede [illegible]		1,414,731 80		
Conti correnti attivi, passivi e depositi a risparmio			1,132,607 45
Biglietti all'ordine			5,809,542 17
Conti diversi conto speciale classe scassate		4,442,866 73	3,601,251 00
Fondi [illegible]		50,250,500 50		
Effetti propri, [illegible]			50,214,163 75
Depositi di titoli a cauzione ed in semplice custodia		3,951,567 80	3,951,567 80
Mobilio		47,736 05		
Risconto biglietti all'ordine e Rent. al 31 dic. 1887		181,211 50	139,448 85
Dividendo esercizio 1887			25,250 —
	L.	159,281,995 25	159,167,611 15
Utili generali dell'esercizio corrente	(1)		5,102,627 25
Spese generali			
Interessi e Risconti	L. 3,760,250 26		
Manutenzione [illegible]	20,781 05	5,065,215 25		
Imposte diverse	202,856 36		
Spese d'Amministrazione	131,377 23		
		165,650,238 77	165,650,238 77

La *Banca* riceve somme alle sue Casse in *Roma* e *Napoli* in conto corrente disponibile al 3 1/2 0/0, ed a tempo fisso, non minore di *tre mesi* al 4 0/0.

***Emette* dalle sue Casse in *Torino*, *Roma* e *Napoli* Buoni di Cassa (biglietti all'ordine) all'Interesse del 4 1/2 0/0 con scadenza fissa da 6 a 9 mesi, 5 0/0 con scadenza fissa oltre ai 9 mesi.**

(1) Non compresi gli utili risultanti dalla vendita degli immobili

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani 96

Per sole lire 12,50

si può avere un orologio **AMERICANO**

vero WATERBURY

FRANCO NEL REGNO GARANTITO PER DUE ANNI

Indirizzare vaglia al Signor N. HALPHEN

20, Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

PILLOLE di BLANCARD

Estratto di Ferro inalterato

NEW-YORK — Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. — Adottate dal Farmacista ufficiale Imperiale Architetto del Consiglio medico di Pietroburgo. — PARIS

Partecipando delle proprietà del **Zucco** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così multiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Anoressia** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Stitico costituzionale**, ecc. infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare la costituzione linfatica.

Napoli e altrove.

N. B. — L'iodoro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro stellio d'argento reattivo, la nostra firma qui sfilato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacia Parigi, 9 Buonaparte, 45.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita del la Cioccolata preparata dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neufchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua ripetazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il gusto di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. **La Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta pollmentata . . . . L. 17
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 10 — N. 2, L. 21 — N. 3, L. 29

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sauter, Pescierlere, Stampi per dolci, Loccarde, Chiette ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani 26

INDUSTRIES

GIORNALE

Il più importante industriale, commerciale, finanziario, marittimo, scientifico e artistico.

Si pubblica in lingua italiana, una volta la settimana. Tratta esattamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 20
» sei mesi » 10

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 36.

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria

Vendibile nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 34 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro prima grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta, e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Non richiede tempo per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi nella testa, senza recare il menomo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, io mi raccomando alla fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso accidentale, avessero almeno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 3,50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle frauenose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA

Vermouth ed Elixir

AL

NOCE VOMICA.

Dopo 25 anni di esperienze fatte dalle celebrità mediche del paese e dopo i molti e splendidi resultati ottenuti dalle sudditte specialità nelle molteplici malattie dello stomaco, qualche speculatore ha voluto farne imitazione, ma che però sia dal lato origine primitiva, sia per la proprietà medicale, da non confondersi con quella che per squisitezza di gusto, e per eccellenza di preparazione si fabbricano nella Farmacia Zarri — Bologna.

Ognuna di queste due specialità è accompagnata da relativa istruzione. A scanso di inconvenienti, domandar sempre sia **Vermouth**, che **Elixir Noce Vomica**, fabbricate dal farmacista ZARRI, Bologna.

Vendita presso la farmacia Mazzolini, 18 via Quattro cantoni, Sammaruga Via Condotti; A. Manzoni e C., Roma via Pietra, 91.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7.50

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani 26.

LUCIDO per dare alla biancheria che si stira una brillantezza incantevole. - Prezzo L. 2 la scatola (per 1 quarto di kilo circa) si spedisce franco per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con sede in Milano — Capitale L. 180,000,000, - versato 130,500,000

Esercizio 1888-1889

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 1° al 10 Novembre 1888

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza
Chilometri in esercizio . . .	4024	4001	+ 23	580	547	+ 33
Media	4024	4001	+ 23	546	530	+ 16
Viaggiatori	1,280,990 82	1,265,389 17	+ 644 65	43,240 41	39,457 02	+ 4,398 49
Bagagli e cani	77,088 99	77,230 40	+ 357 59	1,709 71	1,892 35	+ 817 36
Merci a G. V. e P. V. acceler.	374,621 90	311,977 60	+ 62,644 30	7,202 40	5,918 64	+ 1,283 76
Merci a P. V.	1,510,353 01	1,500,886 39	+ 9,466 62	35,131 20	29,573 83	+ 5,557 37
Totale . . .	3,243,053 92	3,155,024 56	+ 88,011 11	88,244 72	76,917 84	+ 12,106 88

Prodotti dal 1° Luglio al 10 Novembre 1888.

Viaggiatori	19,131,271 02	18,020,758 70	+ 1,112,514 32	595,977 41	598,761 51	— 2,784 10
Bagagli e cani	851,917 50	813,367 10	+ 38,550 40	12,413 91	16,965 30	— 4,551 39
Merci a G. V. e P. V. acceler.	4,595,080 91	4,193,178 67	+ 401,902 24	81,161 75	72,176 85	+ 8,984 90
Merci a P. V.	20,510,973 10	20,199,302 42	+ 310,670 68	460,110 36	408,441 52	+ 51,668 84
Totale . . .	45,089,242 53	43,811,278 71	+ 1,277,963 82	1,149,663 43	1,096,345 18	+ 53,318 25

Prodotto per chilometro.

della decade	822 18	816 99	+ 5 19	132 15	122 03	+ 10 12
riassuntivo	11,271 87	10,855 86	+ 416 01	2,105 81	2,007 67	+ 98 14

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore

di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 60 al 70 per cento — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di corpi atti al fuoco: coke, carbone di qualunque qualità, ecc.; ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomodo scaldamento e la parte esterna in lamiera di ferro cordonata il cui attrito conserva la forza irradiatrice. Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi: L. 35 40 50 70 80 95 e 125 secondo la grandezza

Imballaggio *gratis*. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-78-79 — Firenze via dei Panzani 26

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede d'invenzione americana, ed ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Stabilimenti d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e facile per cui non soggetta a guastarsi; il collo in 4 posizioni, il cuoio d'Aquisgrana per la cui qualità si garantisce. Un solo uomo, con una di questa macchina, può fare lavoro di tre dei più valenti falciatori.

Lunghezza del coltello.

Cent. . . . . 25 — 30 — 40
Prezzi: L. 65 — 75 — 85

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Wiener Restitution Fluid

Adottato nelle Residenze Reali d'Inghilterra e Prussia

Guarisce prontamente le affezioni reumatiche, i dolori articolari anche di antica data, la debolezza delle reni, i vermiconi nelle gambe, gli scavallamenti muscolari mantiene le gambe sempre asciutte ed il cavallo forte e coraggioso fino alla vecchiaia.

Prezzo: L. 2 50 la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Farmacista **GIACOMO STOPPATO** — Prezzo: L. 2,50 la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

Vecchie, Vecchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

GRANDIATI O BULLINATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio, 127
ROMA

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUCHI in bronzo e di fantasia
STUFE Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI & BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Malta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa It.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 317

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Lunedì-Martedì 19-20 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

IL DISCORSO DELL'ONOREVOLE BACCARINI A FAENZA

CONDENSIAMO

Per comodo dei lettori che non avessero tempo di leggerselo tutto, diamo qui, riassunto in pochi paragrafi testuali, il discorso che il *Caporal* Baccarini, *ora del Campidoglio*, ha pronunziato ieri nella *patria di Torricelli e di tante altre glorie* fortunate e, in mezzo alla *statua* del *di cui coniglio non profumo che non svapora*.

Il Caporale, avvezzo a parlar franco, non ha voluto fare nè un discorso d'*opposizione* che conviene agli uomini validi pronti ad agire, nè un discorso di *rassegnazione* che è propria degli uomini votati ma condannati al riposo dall'isolamento. Per non parere *eunuco politico* ha fatto un discorso di *aspettazione* che, a farlo apposta, è l'unica parte adattata ai guardiani del serraglio... osservare e niente più. Posto ciò come premesso, ecco le osservazioni del Caporale:

Politica generale. — L'onorevole Crispi, *che è l'uomo necessario a tutto e su tutti*, è *necessario* nel *assumere* ogni potere politico. Tutti si sono *accorti* che *un uomo solo* parla per il paese *all'interno ed all'estero*, e viene da *sè tutte le cellule in azione*; mostrando così che in Italia gli altri personaggi politici si distinguono per pelose e superlative *bestialità*. Ma che aggiunto subito l'oratore, i personaggi *più alti locati*, che siamo *lo e gli*, avvertimmo *Mario* affinchè non perda di vista la *superficie*. Del resto, l'accusa non ha ombra di verità. L'onorevole Crispi, un uomo solo, non può [illegible] Caporale che il raggruppare tutti i ministeri nelle mani di un solo non era un errore e una prepotenza, ma i ministeri se li pigliò tutti lui... Quanto all'estera la sua sovrana politica, [illegible] lo ne ho di assembramento, e lo ha chiarito la *assemblea bruna delle [illegible]*. Buon pro' gli faccia e andiamo avanti... ma per poco.

Ordine pubblico. — Va così così, *del resto* [illegible] e speriamo che chi ne profitta per vociare *gl'inni ai rubli*, i *vivi* e *beati delle bandiere*, non arrivino [illegible] all'oratore fare *augurare* [illegible].

Amministrazione. — Ora, *come sempre*, c'è del buono e del cattivo, e merita un po' di *lode* e un po' di *biasimo*. L'onorevole Crispi non ha cambiato nulla. E allora non valeva la pena... ci siamo intesi!..

Riforma comunale e sicurezza pubblica. *Sarebbe stato meglio lasciarle maturare* ancora per qualche tempo, piuttostochè *recarsi sulle promesse anteriori*. Non si capisce, per esempio, perchè il sindaco debba essere elettivo a Rossi e governativo a Cotignola, *come avverrà nella generalità dei casi*. (Questa prospettiva che nella generalità dei casi il sindaco di Cotignola resti governativo è spaventosa).

In sostanza, l'onorevole Crispi ci annuncia un pranzo *di grasso e magro* in cui ciascuno troverà il suo *conto*: mancherà l'ideale del pranzo, grasso o magro che sia, è quello che finisce senza la presentazione del conto. Questo è chiaro.

Convenzioni ferroviarie e questione d'Africa. — Robaccia cominciata male, che finirà peggio. Ma passiamoci sopra.

Rapporti commerciali. — L'un rovina! I *canali* [illegible] all'economia nazionale sono *gravi*. Chi non pensa a rimediare non ha giudizio.

Finanze. — *Un generale!...* Non ci si [illegible] che il paese non ne può più. Ma è [illegible] una tassa e se ne sono [illegible] altre sei, tutte basate sul principio che il povero paghi e il ricco se la goda. Intanto l'onorevole Crispi pensa a *servizi, prezzi di favore* e a *deplorare [illegible] scioperi*, come che sono una *minaccia per la pubblica miseria*. Il Caporale darà il suo voto a tali soluzioni, ma del resto tutto va ch'è un piacere.

Politica estera. — Viva l'esercito; ma a condizione di *ripesare ogni ridondanza*, di *restringere le spese* e smettere i *campi di riviste* ormai troppo numerosi. *Si vis bellum, para bellum* stava bene trent'anni fa. *Si vis pacem para bellum* lo dice chi si sente insidiato e teme di dover combattere. *Si vis pacem para pacem* lo dovremmo dire noi, proprio oggi, mentre la guerra nessuno la vuole, sebbene la Germania ci sia amica e la Francia repubblicana *amoreggi per bocca* coi nemici nostri in Vaticano. Chi vuole seriamente una cosa se la prepari. Si vis pacem para pacem — Si vis panem para panem — Si vis aquam parequam — Si vis ventum paraventum... e così di seguito. La nostra è una politica singolare perchè prepara quel che non si vuole avere. Ma l'onorevole Crispi è un gran politico.

Il Re in Romagna. — Un *vero beneficio*, che giova sperare *duraturo*. Fu *preparato male*, fu circondato di *misteri luciferini* e di *dignità guardinesche*; ma dette pure meraviglioso risultato: che il Re si guadagnò la simpatia di molti cuori gentili, mentre le *esuberanze politiche* erano [illegible] *dopo quello che erano prima*. Si volse a colpo d'occhio il *benigno* delle dilli [illegible] suscitato, dei misteri non esplicati e delle idee di partito rimaste immutate; e si fanno voti affinchè cotesto stato di cose persista *duraturo*. Tutto merito dell'onorevole Crispi. Ma la Romagna fu fatta apparire fu almeno sotto una *luce diafana*... e tanto basta. Molte promesse si porsero, ma *è vano sperare* che siano mantenute... *Sentiamoci da estate all'acre* e veniamo ad altro.

I partiti. — Poche parole diranno tutto. Siamo a quel di prima in Parlamento e fuori. E uno *specchietto di quel* [illegible] Nessuno più parla. Tace la *Musa d'Isco*... non canta il *Cigno della libertà*... non si sente fiatare nè bestie nè cristiani. Solo l'onorevole Crispi è loquace... troppo.

Ma verrà presto il castigamatti. Quando prima gli elettori renderanno al presidente del Consiglio il merito delle *fatture promesse* e delle *rose aspettative* e manderanno alla Camera *interpreti più sinceri e più degni della volontà nazionale*. E così, piano piano, senza fretta, si preparerà quell'avvenire che è nei desiderii dell'oratore, ma che nel momento attuale non gli sembra maturo. Fra *qualche lustro* ne discorreremo. Allora, spenti uno per volta *i generali d'Alessandro*, unico duce dell'Italia nuova sarà il *Caporale* Alfredo.

E fuori i lumi!..

★

Questa la sostanza. Quanto alla forma, uno zucchero, un candito, una cosa stupenda! Ci sono tutti i latini dei luoghi topici: *et propter vitam... sunt bona mixta malis... fata trahunt... si vis pacem... neque nobis... in ardua servare mentem... libido fremendi... medio tutissimus ibis*... Ci sono tutti i versi di Dante delle citazioni da rigattiere: *Il Quarnaro, Che Italia chiude e i suoi termini bagna*: *E questa già suggel che ogni canto sigillo*, e altri emistichi rari e peregrini. E c'è l'eloquenza del cuore, il fiore dell'amicizia col profumo che non svapora, l'opposizione del retrogrado, l'impronta del diritto, la corona d'allora, l'infame balzello della fame, la Musa d'Isco, il Cigno della libertà, il saluto della speranza, le generazioni dell'epopea, il genio d'Italia, e perfino i *generali d'Alessandro, spenti per legge di natura, che guideranno ancora le sorti della patria*.

L'onorevole Baccarini non ha fatto un discorso di opposizione, no davvero...! Ha detto soltanto che sotto l'onorevole Crispi tutto va regolarmente e trionfalmente a catafascio, che alle mani di quel suo carissimo amico l'Italia non sarebbe più un dito di netto, che i veri uomini politici alto locati sono lui e quelli che stanno con lui, e che la patria non sarà felice e rispettata finchè in pace non vadano al Governo uomini più degni, meno bugiardi e più abili, e in guerra l'esercito delle *sorti* non sia guidato alla vittoria da un generale *defunto*.

Eh!... per un oratore benevolo non c'è poi tanto male!...

Gorick

PEDINATA DA TRE

(Vedi appendice in quarta pagina).

I bersaglieri a Cesena

CESENA, 16. — Stamane giungeva da Vittorio il 9° battaglione bersaglieri destinato qui in aumento della guarnigione.

Gli ufficiali del distaccamento del 9° fanteria qui di presidio diedero ai nuovi ufficiali venuti un pranzo a cui intervennero pure il sottoprefetto e il sindaco.

Questi per il conseguito beneficio a favore della città fece esprimere sensi di gratitudine a S. M. il Re, esprimendoli direttamente al presidente del Consiglio ed al ministro della guerra.

La banda suonò dinanzi l'albergo in segno d'onore.

La popolazione ha applaudito vivamente l'esercito.

NOTE PARIGINE

17 novembre.

Paris n'est plus à Paris,
Il est tout là où je suis.

Ecco ciò che potrebbe dire il signor Numa Gilly, che è *maire* di Nimes, e che oggi si presenta a quel tribunale, accusato di " diffamazione „ dal signor Andrieux. E questo uno degli episodii della terza repubblica, che se non ispira tanto interesse come l'affare Prado, mette però a disopra tutto il mondo politico.

><

Un giorno, in una riunione, il Gilly, che è anche deputato, si lasciò sfuggire una frase di cui il succo era " che occorreva nella Commissione del bilancio, non si stenterebbe a trovarvi una ventina di Wilson „. Questa fu la favilla che fece scoppiare il grande incendio. La Commissione decise di sprezzare l'accusa senza occuparsene. Ma c'è stato uno dei membri della Commissione, nato per il suo spirito originale, l'Andrieux - un *outsider* della politica - il quale si è preso il maligno piacere di impedire che si facesse il silenzio sulla questione. - Io sono membro della Commissione del bilancio quindi sono ingiustamente nell'accusa, e voi mi diffamate. Ho fortemente ragione davanti al tribunale. - Numa Gilly poteva rispondere - non ho mai pensato a voi - ciocchè era conforme alla verità, ma non l'ha fatto. Perchè? per ispirito di partito; perchè - si afferma - è un boulangiste *in petto*, e, d'accordo momentaneo con l'Andrieux, nonchè evitare lo scandalo, lo cerca.

><

Ecco perchè Rochefort - il padrone di Cipriani - è ora all'Hôtel des Bains a Nimes, dove è stato Ranvier, che cerca di non incontrarlo nei corridoi, e dove sono alloggiati giornalisti e deputati a dozzine. Nimes ha preso un'aria festiva, e non mi sorprenderebbe che vi fosse una rappresentazione di gala al Grand-Théâtre, e che l'affare finisse con un gran banchetto " patriottico „. I meridionali sanno trar partito dalle circostanze. Quanto al processo, se il presidente restringe la questione fra Gilly e Andrieux, finirà come una bolla di sapone, a Nimes. Qui poi le stamperie prendono degli operai supplementari per pubblicare i " documenti „ contro i malversatori, se non saranno letti a Nimes.

><

Ma la verità, chiederete, qual'è? Io non credo a tanta corruzione come vanno dicendo Gilly e i suoi compagni. Le accuse sono sopra fatti vecchi e ritriti, di cui la stampa si è occupata troppe volte. L'uomo preso di mira principalmente è il Ranvier. Egli è innocente, e il suo veemente discorso alla Camera, di una indignazione vera e sincera, ha convinto anche i suoi avversari. Dopo tutto questo bisogna sempre ricordarsi dell'aforisma francese: Se venissi accusato di aver trafugato le torri di Notre-Dame, la prima cosa che farei sarebbe... di passare i confini.

><><

Ogni giorno si annunzia una festa che l'aristocrazia parigina offre ai granduchi Alessio e Wladimiro di Russia. Un giorno è il Caran d'Ache - il celebre caricaturista franco-russo - che riprende per essi *L'Epopée*, quelle curiosissime ombre cinesi, in cui tutta la storia del primo Impero è passata in rivista. Naturalmente, la " battaglia di Eylau „ e l' " incendio di Mosca „ furono soppresse dal programma. Almeno lo suppongo, perchè io, nella mia qualità di triplice, non c'ero. Un altro giorno la duchessa d'Uzès offre ai granduchi una caccia coi fiocchi al suo magnifico castello. E una sera, in onore dei granduchi sempre, i due de Reszke - due polacchi *ralliés* - insieme alla signora Bernadaki, fanno loro udire, eseguito in modo incomparabile, il terzetto di *Roberto il Diavolo*. Tutte cose che non si offrirebbero certamente e non si farebbero udire all'Imperatore Guglielmo, se mai venisse in questa Parigi " che ha tanta voglia di visitare. „

><><

Al 1° dicembre uscirà il *Figaro illustrato*, del quale parlo tanto più volentieri che un simpatico - e modesto, *rara avis!* - artista italiano, il Marchetti, ne illustra le pagine principali. Oltre la copertina, un capolavoro di colori e di disegno, Marchetti vi ha infatti due grandi composizioni: *La politesse ancienne* e *La politesse moderne*, di cui ho veduto gli acquerelli bellissimi nel suo studio.

Nella *Politesse moderne* è un incontro di *gommeux* e di *pschutteuses* che è il soggetto nell'altro è un gentiluomo che dà la mano a una dama dei tempi andati mentre scende dalla portantina. In mezzi i quadri, la graziosità e l'ingegnosità dei gruppi, e quel certo non so che di *comme il faut* che sono le doti di Marchetti, si ritrovano in modo superiore. Il *Figaro illus* ne conterrà anche il *Ricevere*, acquerello di Henri Meilhac; *Une liaison ministérielle* di Bourget, *La Cigarette* di Charetie; vale a dire tre gioielli letterari in tre generi differenti.

><><

Non credo che sarà necessario di scrivere una " *première* a Parigi „ per il *Barbaro sur les Alpes*, che si rappresenta stasera alla Gaîté. Il libro umoristico di Alfonso Daudet non si presta certamente al teatro; i ridottori hanno dovuto farne una specie di *féerie*, un *Voyage in Suisserre* in cinque atti, dove gli autori principali sono i macchinisti e gli scenografi.

Il *clou* della produzione è precisamente l'escursione di Tartarin al Monte Bianco, nel quale gli attori restano fermi, mentre il fondo si svolge in panorami successivi. Delle memorie della Lavigne il compositore e lo scrittore del Daily - che le ha lette - non possono nascere che delle buone risate, che ad ogni modo nulla avrà di comune con Sicuro meglio di avere un'opera che sia veramente buona: e questo è lo spirito di Tartarin, e nuova al teatro, e sarà la prima prova drammatica del celebre autore, tutte le sue opere drammatiche essendo state finora riduzioni dai romanzi che aveva pubblicati.

><

È morto ieri un editore musicale, il signor Chaudens, il quale in la prova come la fortuna orribile non a chi l'affanna per cerca, ma a chi se ne piglia le briglie coraggiosamente quando si presenta. Il *Faust* di Gounod era stato rappresentato all'Opéra-Comique. Aveva avuto un successo, ma non così grande come si verificò poi. Chaudens lo comprò a un prezzo che allora parve conveniente, ma che era parecchio ridicolo. Poi - come si può immaginarlo - la sua fortuna, non soltanto per la somma enorme che ricavò guadagnare, ma per esser diventato l'editore normale di Gounod. E ne ebbe parecchie disinganno l'ebbe. E, per esempio, l'operetta della Bianchi che metteva Chaudens il *Trilby di Zamore* non gli sono certamente mai rientrati nella cassa.

Quando Gailhard, direttore dell'Opéra, fece il " colpo „ di andare nel castello di Adelina Patti e offrirle di rappresentare la parte di Giulietta nell'opera di Gounod, ci è stato un coro di lodi per la sua abilità. Le domande di posti sono piovuti all'Opéra, e Vizentini - senza ridere - mi ha raccontato che c'era qualcuno che avrebbe pagato quattro *louis* i tre palchi, e che non poteva averli. Ora gli altri si sono calmati. Adelina e si dovranno accontentare della Giulietta filmo, e il Gounod - che non è troppo grande per l'opera... di Gounod - le dieci rappresentazioni come vide o a tre. E, per concludere, c'è chi scommette che non ve ne sarà neppur una...

GLI ITALIANI A MARSIGLIA

MARSIGLIA, 18. — Alla Scuola di ribaldi si fece la distribuzione dei premi coll'intervento del console generale di Francia, comm. Biancheri.

Il signor Rocchone rilevò il patriottismo della Società *l'Armonia*.

Il console generale ringraziò la società [illegible] della Società *l'Armonia*, nel quale vennero applauditi il presidente signor Branetto, il bibliotecario signor Viola e il tesoriere signor [illegible].

Il console generale, ricevendo l'elenco dei libri della biblioteca, se ne rallegrò vivamente e incoraggiò a continuare nell'opera.

Vivo entusiasmo.

CORRIERE POLITICO

Nuovo Minosse che

" Giudica e manda secondo che avvinghia „

un giornale di Milano ragionando sulla questione della mendicità, sentenzia:

" La Camera, che già veniva meno alla sua funzione di controllo, decade anche nella sua funzione legislativa. „

Il giornale sunnominato fino a sabato aveva torto. Ma sabato, all'ora della votazione, aveva ragione.

Il numero mancato all'ordine del giorno De Maria, è stato una decadenza.

Decadenza reparabile. Oggi la Camera il numero legale lo troverà.

><

Assicurazioni.

L'*Esercito* è assicurato che oramai vi è completo accordo fra i ministri della guerra, delle finanze e della marina sulle maggiori spese da attribuirsi al bilancio di assestamento 1888-89 fra l'esercito e la marina.

Il progetto di bilancio, con le opportune variazioni, sarà presentato alla Camera non appena la ragioneria generale dello Stato ne avrà ultimato la compilazione.

A sua volta l'*Opinione* è assicurata che il decreto di nomina dell'onorevole Fortis al sottosegretario di stato del ministero dell'interno sarà pubblicato quanto prima, cioè appena finito il processo Gli ni-Marcelli di Genova.

E così l'onorevole Fortis entrerà al ministero passando immediatamente per il fôro.

Meno male che non è un fôro d'archimpenzolare, o da trappola da topi.

><

I Bilanci.

Nel preventivo testè, per il ministero dei lavori pubblici, si sono iscritti gli stanziamenti per la maggiore spesa derivante dal movimento unico del personale addetto alle opere pubbliche, secondo il regolamento 25 agosto 1888.

È pure iscritta la maggiore spesa di lire sette mila per il servizio del catasto nel circondario di Pontebba (Udine), e l'altra.

In conformità della relazione presentata dal conte Gli [illegible] Prospero [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible]

g. L. Cini: « Su l'anello etrusco della ... » ... in Firenze, è presentata ... Memorie ... Atti

CONFERENZE DI CHIMICA ED ARTI AFFINI.

... LA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI ... ITALIANI

... LA SCUOLA DI PATOLOGIA.

... Angiolino

... Nestlé ... « Il ... »

... AL MERCATO

... ALLA CASA DI TIRO A SEGNO

... Annibale Silvestri.

ED DISPUTARE.

... di Napoli ... Il Re ... Il Re ... Il Re

— 30 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Il sole del pomeriggio andava declinando, e a vedere, pareva che gli abitanti si fossero già ritirati per coricarsi. Egli, dal suo posto, poteva osservare tutte le faccende del villaggio. Guardano su e giù, il suo sguardo cadde sopra un'insegna logora dal tempo, sospesa fra due finestre. Senza esitare un momento, egli attraversò la via, salì una scala, e bussò alla porta della stanza, davanti alla quale pendeva l'insegna. La porta gli venne aperta da un uomo di mezza età, di piacevole aspetto, che accolse il visitatore con un atto di sorpresa, poi lo pregò di entrare.

Il visitatore fece un passo indietro esitante, poi entrò nello studio, tenendo il cappello goffamente fra le mani.

— Domando scusa, signore — egli incominciò timidamente; — ma, è questo lo studio del dottore Austin?

— Sissignore — rispose il dottore — ed io sono appunto il dottore. Vi prego, sedete.

Il giovine prese una sedia e sedette, tormentando nervosamente l'innocente cappello, mentre il dialogo continuava.

— Spero di non incomodare — egli disse — ma sono arrivato or ora coll'omnibus, e, guardando a caso, ho visto la vostra insegna, e sono salito. Mi chiamo John Jacob Austin — e trasse dalla tasca un biglietto turchino col suo nome stampato in lettere dorate, e lo presentò al dottore.

— Voi capite — egli proseguì — io sono forestiero, e, a vedere il vostro nome, mi parve d'essere come a casa. E poi ho bisogno di farvi una domanda. Avete mai avuto un fratello di nome Jason Austin?

— No — rispose il dottore che pareva interessarsi — no, non ne ho mai avuto.

— E non siete mai scappato da casa vostra per studiare medicina, senza più dare alla famiglia vostre notizie? — domandò John Jacob con voce dolente.

— No — rispose sorridendo il medico — io non ho mai fatto questo.

— Allora mi sono ingannato — disse il giovine con un profondo sospiro. — Vedete, dottore, io ho perduto tutti i miei parenti. Non ho avuto nè fratelli, nè sorelle, appunto come mio padre, il quale non ebbe che suo fratello Esdra. Mio nonno abitava a New-York, e volera fare due cristiani. Esdra invece voleva fare il medico e se ne fuggì un bel giorno, e mio nonno non ne seppe più nulla. Mio padre continuò a coltivare il podere che alla sua morte divenne mio. Io lo vendetti subito, e me ne partii, perchè anch'io ebbi sempre fantasia di studiare medicina, e ciò padre soleva dirmi: aspetta di trovare tuo zio Esdra, egli è dottore e ti potrà aiutare. Io ho visitato parecchi luoghi, e infine sono capitato qui coll'idea di fare un tornero. Quando ho visto la vostra insegna, mi sono sentito battere il cuore così, fosse questo mio zio? dissi fra me, e bussai alla vostra porta. Io sono un derelitto, caro dottore, ed era questo distintivo mi affligge assai. — E ciò detto si alzò.

Il dottore pareva intenerito.

— Sono dolente — egli disse — d'essere causa del vostro dispiacere. Non ve ne andate: forse posso rendervi qualche servizio, quantunque non siate mio nipote.

Allora John Jacob sedette di nuovo, e conversò qualche tempo col dottore, finchè il suono fesso d'una campanella poco lontano lo avvertì che il tè era pronto all'albergo.

Nell'avviarsi all'albergo John Jacob aveva l'aspetto più fiero di prima. Ma non era al dottore ch'egli pensava: egli pensava invece a quel misterioso signor Jason Brady. Che diavolo veniva colui a fare in quel villaggio? E se egli è qui, dov'è Evelyn? Questa non me l'aspettava! Andiamo a cena, e vediamo un po' che cosa sono le di morte.

E così ruminando fra sè, egli entrò nel salotto da pranzo, e sedette senza curarsi di guardare i suoi commensali, che, del resto, erano ben pochi. Mangiò con quel suo fare alquanto goffo, e disse grazie alla cameriera che serviva.

Dopo qualche tempo alzò gli occhi dal piatto, e si guardò intorno. C'erano due o tre uomini, uno co' capelli lunghi come quelli dello stesso John Jacob, il quale era evidentemente uno scrittorello, un altro dall'aspetto pretenzioso che non era poi così un maniscalco, e Jason — o questi sedeva il signor *Jason Bradecombe*. Vicino a lui dall'altro lato c'era un individuo, una larva da prete, il quale lanciò una occhiata orchiata contro gli occhi stolidi di John Jacob.

Il maniscalco e la faccia da prete tennero una vivace conversazione, nel corso della quale si venne a sapere che quest'ultimo non era altri che il signor Hiram Sprague impiegato del censo.

Dopo cena, i viaggiatori, ad eccezione del signor Brady, si trattennero a fumare e chiacchierare, e John Jacob fattosi animo vi prese parte.

L'impiegato del censo chiese un momento, ritornò, e in breve dava nell'occhio del piccolo crocchio. Non era più quel semplice uomo che era parso dapprincipio, ed anzi faceva ridere tutti coll'aneddotario di John Jacob e gli altri. Dopo qualche tempo intavolò questi si avviò verso l'uscio.

Figlio mio, scommetto? — chiese l'affabile impiegato del censo, offrendogli la mano.

No, grazie, non fumo: per dire la verità, il fumo del tabacco qualche volta mi fa male, ed anzi esco a pigliare una boccata d'aria.

— Qui dentro infatti si soffoca. Ma se all'aperto il fumo non vi dà noia, farò volentieri un giro con voi.

Oh, no, no, all'aperto non mi dà noia — rispose il giovine, aprendo l'uscio.

Benissimo, allora usciamo.

Così dicendo, l'impiegato del censo uscì, seguito dal giovine, che, appena fuori, si guardò sospettosamente intorno, e poi, rassicurato, disse a bassa voce:

— Neil, ragazzo mio, che burletta è questa? Che sia venuto a fare da queste parti?

Non sono venuto certo per pedinarvi, bello mio. Sono rimasto di sasso quando ho visto il nome di Brady su quel registro — rispose John Jacob, o Bathurst, che lo stesso.

Dunque non siete venuto dietro a Reed e a me? Allora è forse meglio ch'io non entri nei vostri interessi.

Caro mio, vi ho invitato ad uscire appunto per parlarvi e chiedere il vostro aiuto, quand'anco dovesse abbandonare per il momento Evelyn — rispose John Neil Bathurst.

Oh, allora, Neil, l'affare è grave.

Sì, Reed, tanto quanto il vostro, intendo quello di [illegible]

Ebbene, Neil, l'affare è grave.

Sì, Reed, tanto quanto il vostro, intendo quello di [illegible]

— Chi è la [illegible]

— Clarence Artevelt.

— Chi?

Clarence Artevelt, che venne assassinato la notte del [illegible]

— Gran Dio!

Essi trattanto avevano [illegible] il gruppo delle case, e [illegible] sogguardavano fra due [illegible]

L'impiegato del censo [illegible] si fermò.

Terminiamo qui [illegible] Qui possiamo discorrere [illegible] Sperate di scovare da queste parti l'assassino?

No. Vo seguendo un filo. Si crede che l'uccisore di Artevelt [illegible] una donna.

Una donna! Che donna?

Sua moglie.

Cielo! Incomincio ad [illegible] Neil. Non arrivo a capire.

Ora, dunque, vi dirò — incominciò Neil Bathurst, parlando sottovoce — ritornando quel mattino, dopo la visita a Mike, ch'io vi dissi che per ragion vostra avevo perduto uno spaventapasseri?

Sì, sì.

Or bene, era quello di Artevelt, come vi ho detto allora, spaventapasseri che ha avuto tragica fine. Voi eravate partito da circa mezz'ora, quando mi bussare alla porta era il cameriere della signora Artevelt, pallido come un morto, il quale mi raccontò che era stato ucciso. Che mi Artevelt. Io mi recai difilato alla casa: vi trovai il dottore e la vecchia Artevelt in uno stato di [illegible] passionevole. [illegible] Lì per lì [illegible] provvide il povero [illegible] Brenner che io [illegible] che la faccia [illegible] era [illegible] ed aveva un piede [illegible] foro sanguigno nella tempia.

Che dite, Neil? [illegible] era una ferita di stiletto?

— Appunto.

— Allora, perbacco, voi [illegible] con la faccenda. L'ultima [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizz., Tunisi, Tripolitania e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 318

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 20-21 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

LA PARTENZA DEL PAPA

Come si legge nel *Piccolo* dell'altra sera, la clericalia di Berlino ha pubblicato un telegramma da Roma, nel quale si annunzia che il Papa, in caso di guerra, lascierebbe Roma per Monte Carlo!

Nel leggere questa strana notizia mi sembrava di trovarmi in uno di quei crocchi tanto frequenti qui in Roma, i cui componenti ecclesiastici e secolari, vivendo solo delle memorie del passato e delle speranze dell'avvenire, giudicano il presente la peggiore di tutte le combinazioni che si sia mai date da che esiste mondo e potrà mai darsi fin che il mondo esisterà.

Lì si vedono mondigneri e preti di tutti i colori e di questa o quella congregazione religiosa, insieme con ufficiali dell'esercito pontificio e con antichi impiegati civili, come nel 1870 ritornano di entrare al servizio italiano, presentando i dolci visi di una prossima giubilazione, riuniti a commentare le notizie lette nel corso della giornata nell'*Osservatore romano*, nella *Voce* nell'*Osservatore cattolico*. Sopraggiunge poi il personaggio principale del rispettivo crocchio che è sempre o un monsignore, o un avvocato, o un conte, un cavaliere, o che aveva un più elevato grado degli altri. Tutti lo aspettano con ansietà di udire delucidazioni e schiarimenti che si è solo lui:

L'ebete, che non vuole intendere

Il primo gruppo parla con la situazione politica, rileva l'importanza delle dimostrazioni a favore del dominio temporale, parla delle maggiori o minori probabilità di una prossima guerra e finisce sempre per concludere:

Le cose non possono più andare avanti così a lungo. Stato per stato, tra poco ne vedremo delle nuove, e allora il Santo Padre riavrà il suo, come sempre per l'addietro lo ha riavuto. E lo tenga chi si lo ultimo.

Con questa conclusione quegli innocui avversari dell'attuale ordine di cose si separano ogni sera quasi sempre l'uno contro l'altro, alla quale cosa il buon padre di famiglia è solito a rassegnarsi in casa propria.

Certo in un colloquio di questi giorni, il ministro risponderebbe al giornalista che gli chiedesse ragguagli sulla sua peregrina notizia, che questa non è stata nemmeno presa in considerazione.

Sarei anche curioso di conoscere per quale ultima origine, per la fantasia più telegrafica, per la più sorprendente notizia del Vaticano, possa essere stata inventata la favola del Papa che, in caso di guerra, lascierebbe Roma per Monte Carlo!

Il Belgio governato da un polizzinotto clericale, ma il Re non ha mai fatto mistero delle sue simpatie per il partito liberale, e questo partito, ratificando alla Camera Sole, non può, d'un momento all'altro, ritornare al potere.

In Francia un punto in Europa dove per ragioni climatiche e politiche potesse prestarsi alla residenza del Papa, che in caso di guerra lasciasse Roma, sarebbe Monte Carlo!

Il sovrano del piccolo Stato di Monaco troverebbe il suo tornaconto a dare l'ospitalità al Pontefice, la cui presenza attirerebbe a quella gran numero di forestieri e farebbe sempre più ricca quella bisca così troppo famosa.

Che ne dice la *Germania*?

IL COMPLEANNO DELLA REGINA

TORINO, 20. — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina, [illegible] gli edifici pubblici, i consolati e le sedi di società [illegible] italiani.

MILANO, 20. — Il [illegible] della Regina [illegible] S. M. [illegible]

VENEZIA, 20. — [illegible]

GIORNO PER GIORNO

[illegible]

* * *

[illegible] *Fanfulla* osservava a Sua Santità Papa Leone XIII un luogo [illegible] dell'onorevole Crispi [illegible] gli atti pubblici, i consolati e le sedi di società [illegible] italiani.

* * *

[illegible] dice [illegible] *Figaro* [illegible] Nunziatura [illegible] Parigi [illegible] *statu quo* [illegible] Stato [illegible] ville si tendi una stretta [illegible] tutta e rettorica, tendente a [illegible] Italia [illegible] Austria-Ungheria [illegible] Papa [illegible] Chiesa cattolica [illegible] gran rispetto, la più grande devozione e [illegible]

[illegible] Papa [illegible] Pio [illegible] Papa [illegible] Pio [illegible] Papa [illegible] Pio [

><

Scriveva a preferenza in francese, perchè le importava di fare universalmente conoscere il suo Oriente, di giovare alla causa di quei popoli presso l'opinione pubblica europea; e sono pure in francese i suoi due interessanti volumi *Des femmes par une femme*. Ma conosceva a perfezione l'italiano e il greco moderno.

Aveva sempre vagheggiato di prendere stanza a Firenze: e però nel 1872 colse volentieri l'occasione di acquistare il villino appena fabbricato dal De Gubernatis. Il villino *d'Istria*; ne fece la sua residenza preferita, ne ingrandì il giardino piantandovi scelti fiori ed alberi esotici, ed lì passava la maggior parte dell'anno ricevendo gli amici, fra i libri e gli animali, poichè estendeva anche alle bestie la bontà del suo cuore affettuoso.

Ho veduto oggi il suo cane favorito, che andava girando inquieto per i salotti, quasi cercasse la sua buona padrona, già chiusa nella bara.

><

Di solito nell'estate la principessa viaggiava, e una volta andò fino agli Stati Uniti: in casa o fuori, sempre buona e benefica.

I suoi scritti e le sue rendite come principessa Ghika le permettevano di vivere da signora e di aiutare i poveri.

Non lascia altri parenti che due fratelli: in assenza di loro, i tristi uffici che occorrono furono compiuti dal console rumeno, dal console russo e dal conte Angelo De Gubernatis, che era fra i più assidui amici, fra i più caldi ammiratori dell'ingegno della defunta.

><

I funerali si faranno domani: ora si attende l'apertura del testamento per sapere che cosa ella abbia disposto in proposito: si dubita che abbia lasciato ordine di essere cremata: e non farebbe meraviglia, in una donna la quale ha avuto costante il culto della cosa bella e poetica, la ripugnanza alla dissoluzione.

In ogni caso verrà, almeno provvisoriamente, tumulata nel cimitero acattolico, poichè ella apparteneva alla chiesa greco-scismatica.

Dovunque sarà la sua tomba, gli Albanesi, i Greci e i Rumeni invieranno corone, come ella stessa volle recarne anni addietro in pellegrinaggio pietoso a Missolunghi, sulle tombe di Marco Botzaris e di Lord Byron: corone di quercia alla scrittrice della patria, corone d'alloro alla insigne scrittrice, corone di fiori alla donna bellissima e virtuosa.

Aristo

P.S. Nel suo testamento Dora d'Istria lascia piccoli legati ai fratelli e ai domestici, eredi la città di Bucarest per i suoi beni di Rumania; la città di Firenze esecutrice per il suo villino da vendersi a beneficio dei sordomuti di qui. Finalmente per sè ha disposto di essere cremata e funerale civile; a questo interverranno domani i consoli russo e rumeno, e gli amici: la salma sarà cremata, e le ceneri deposte nel crematorio di Trespiano. *A.*

I bersaglieri a Cesena

CESENA, 19. — Domani, genetliaco di Sua Maestà la Regina, gli ufficiali del 38° battaglione bersaglieri restituiranno al loro compagni del 40° fanteria il pranzo che questi diedero, ieri, in loro onore, e si chiuse con patriottici brindisi.

L'onorevole ministro della real Casa ha telegrafato a questo sindaco, dicendogli che Sua Maestà il Re ringrazia il municipio e la cittadinanza che rivolsero il loro pensiero alla sua Augusta Persona in occasione dell'arrivo qui del 38° battaglione dei bersaglieri. Il telegramma soggiunge che Sua Maestà desidera il bene di questa patriottica città, e sarà lieta quanto volte potrà concorrere all'esaudimento di questo voto.

L'onorevole ministro della guerra, al telegramma direttogli dal sindaco di Cesena per l'effettuatosi aumento della guarnigione, rispose ringraziando lo il municipio del gentile saluto, ed assicurando di tutto il suo interessamento per la prosperità di questa patriottica popolazione.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XXIV.

Un nuovo anello della catena.

— Non saprei - disse Neil Bathurst. - Ma forse cangerete opinione, Rob, quando saprete la storia per intero: adesso non posso raccontarvela: ci vorrebbe troppo tempo. Per ora vi basti che tutte le testimonianze, tutti gli indizi stanno contro la ragazza che ha sposato Artevelt. La madre di lui vuole ad ogni costo ritrovarla, ed io ne ho preso l'impegno e lo manterrò. Ma ho bisogno assoluto del vostro aiuto.

— Parlate: che potrei fare?

— Dovreste ritornare difilato in città, e guadagnarvi la confidenza di quella buona lana di Fordham, il quale tiene in serbo molti segreti dell'ucciso. Poi dovreste tener d'occhio la casa ch'è accanto, anzi la parte di quella dove fu commesso l'assassinio. Io vi darò qualche istruzione più tardi, quando tutta codesta stupida gente sarà a letto.

— Vorreste ch'io ritornassi in città? - disse Rob un po' imbarazzato. - Ma voi dove andrete, Neil?

- Io mi fermo qui.

— Qui!

— Sì, qui: se non si riesce di raccapezzare qualche filo in questo villaggio non saprei dove rivolgermi.

— Bene! io credo di poter abbandonare per qualche tempo Brady, senza pregiudizio. Ma voi, Neil, a che posto avete gettato l'amo?

- Al dottore Austin.

— Dottore Austin!

— Sì. Egli è il tutore della supposta amichetta. Ella lasciò questo villaggio per la città solo tre mesi or sono. Vi è arrivata appunto lo stesso giorno che ci siamo incontrati, Rob. Io avrei potuto vederla quella sera dal Rathvenn, ma ho fatto fare le mie scuse dal povero Artevelt, perchè, come sapete, non ho potuto andarvi.

Se l'oscurità lo avesse concesso, Neil avrebbe certo notato una strana espressione nel volto del suo compagno che gli veniva allato, mentre si avvicinavano verso l'albergo.

— Or dunque, come v'ho detto, Artevelt trovò la morte invece della sposa nel suo letto nuziale... La sposa! Per dire il vero, codesta Lenora Armyn, codesta figlia dei campi, ha fatto rapidi progressi in città. Dubito che il dottore Austin sia stato un tutore rigoroso. Non istupirei se egli ignorasse ancora la storia del matrimonio e dell'omicidio.

- Non saprei. Credo, del resto, che abbiate fatto bene a venir qui. Io ci sono venuto sotto lo spauracchio di un onesto [illegible] piegato del censo, quando seppi che mi veniva l'amico Brady; e, guardate caso, collo stesso treno arrivò pure il vostro dottore Austin, di ritorno dalla città. Le tenne si stringe tanto facilmente come credete. Ho poi saputo qui ch'egli è un'eccellente pasta d'uomo, abbastanza agiato, con una moglietta grassa e allegra. Lo avete veduto il dottore?

— Sì, ed è appunto per mezzo suo che io vo' trovare la sposa fuggitiva. Avete mai udito per caso discorrere di Miss Armyn?

— Sì, qualche cosa ho sentito dei fatti suoi. Ma ormai siamo arrivati, Neil: lasciamo l'argomento per ora: questa notte lasciate socchiuso l'uscio della vostra stanza, ed io verrò a chiamarvi. Io conosco ogni angolo di questa piccola stamberga: e tutti, eccetto Brady, alle nove sono a letto.

E noi seguiremo il loro esempio temporaneamente — disse Neil ridendo.

Rientrarono nell'albergo, ripigliando i loro rispettivi *caratteri*, e, dopo qualche sbadiglio e qualche timida informazione circa i ladri, John Jacob si ritirò, seguito dall'impiegato del censo e da tutti gli altri della casa.

Si udì molto dopo ad ora tarda i passi di Jason Bradwardine su e giù per la stanza, ma alla fine cessò anche quel rumore, e la quiete più profonda regnò nel piccolo albergo.

Poco dopo la mezzanotte si videro due figure uscire con cautela dalla porta posteriore dell'albergo e avviarsi alle stalle. A quanto pare i loro disegni non avevano di mira i cavalli, perchè giunte presso una catasta di legna si assisero alla meglio [illegible]

— La! - disse uno dei due - qui siamo al sicuro e potremo discorrerla senza che nessuno ci molesti: e così, Neil, principiate dal principio e narrateci la lunga e la larga vostra storia.

Neil Bathurst cominciò dal principio, vale a dire da quando Jocelyn gli aveva dato il buon giorno, e se n'era andato a caccia di Brady.

Descrisse la scena del banchetto nuziale e le seguenti senza nulla ommettere. Indi passò in rivista le prove pro e contro Lenora e i varii interrogatorii di Kate, Jess Warren, George Fordham e d'altri: non tralasciò le misteriose e minacciose lettere e la visita della signora veluta a Lenora Armyn e i suoi dubbi e sospetti sino al momento della sua partenza per Fairlee.

Rob Jocelyn era un attento uditore, e non fece che rarissime interruzioni. Nell che io conosceva appieno, era convinto che qualche idea intanto andava germinando nel recondito cervello dell'astuto compagno, e aspettò silenziosamente che questa si svolgesse.

Jocelyn si alzò, poi sedette di nuovo: alla fine disse:

Sta bene! E così voi pensate che bisogna tener d'occhio la casa contigua?

Sì. Ho già raccolto qualche informazione qua. Essa venne appigionata qualche giorno dopo di quella di Artevelt; appigionata, pare, ad una certa vedova di mezza età, che conta di tenervi una pensione ariste cratica. Ora, come v'ho detto, questo esaminai l'interno della casa di Artevelt. Lo scoperi subito come sarebbe facile nel tuo, nascosto nella casa vuota, uscirne dal tetto, e penetrare in quella di Artevelt a traverso [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

...ai re bibliotech circolanti con sala da ... da essa dipendenti.

ARRIVI E PARTENZE

L'onorevole Marchiori ... partito ... il Consi...

... ieri sera è partito per la Spezia l'ammiraglio Ferdinando Acton

MOSTRA DI BELLE ARTI.

La Commissione ordinatrice della Mostra ... continuano alacremente i suoi lavori ... Di Re... ... Cinquale ...

... Babuino ... il ...

... ...

... ...

...

ROMA **OLD ENGLAND** ROMA

VIA NAZIONALE, 114 a 119

Old England SARTORIA PER UOMO
Old England STOFFE INGLESI SOLTANTO
Old England SARTORIA PER DONNA
Old England TAGLIATORI INGLESI
Old England CAPPELLERIA INGLESE

Old England-Roma

Old England MAGLIERIA INGLESE SPECIALITÀ IN CAMICIE
Old England CRAVATTE — GUANTI OMBRELLI — VALIGIE
Old England ARTICOLI DA VIAGGIO PLAIDS — SCIALLI — COPERTE
Old England ARTICOLI DI FANTASIA PROFUMERIE — SPUGNE
Old England PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Il Sig. C. E. Marr, maestro di lingua inglese, è pregia annunziare ai suoi amici e scolari che è tornato a Roma e abita Via de' Greci 32, p. piano.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE PATERSON
Queste Pastiglie e Polvere eccitano digestivo, stomachi, il mal di stomaco, Mancanza d'appetito, dispepsie, intestino, Agrumi, Vomiti, Flatulenze, Gallicho: esse rigenerano le Funzioni dello stomaco e degli intestini.
PREZZI: 1. 6. — Polvere: 1. 8
Esigere sulle scatole il nome del Governo francese e la firma di J. PATERSON.
J. PATERSON, Farmacista 78 Rue Rivoli, PARIGI

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (P)

LAMPADE AD INCANDESCENZA
economiche, durevoli e a prezzi discreti
DELLA
Società Generale d'elettricità
già
SOCIETÀ TEDESCA EDISON
Fabbrica in Schlegelstrasse, 26-27
BERLINO N

Acqua, Polvere e Pasta
Dentifrici del Docteur PIERRE
Trovasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri profumieri e parrucchieri
della Facoltà di Medicina di PARIGI
St. Place de l'Opéra, PARIGI

FRASCATI
HOTEL FRASCATI
Proprietari
MELVITTO E GARAMPELLI
Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e caloriferi

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grata al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritto dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.
In vendita da tutte le principali ARMACIE a L. 6,50 la Bott. e nei magazzini e dai premiati Sig. A. MANZONI e C. Milano - Via Monte Napoleone 29 - Via PAGANINI VILLANI e C. Milano, Napoli, Bari.

CHOCOLAT Suchard
La qualità squisita del suo Cioccolato provò alla rinomatissima Fabbrica di
PH. SUCHARD di Neufchâtel (Svizzera)
conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La Cioccolata Suchard è indispensabile pei touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo
GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

INDUSTRIES
GIORNALE
di ingegneria industriale, e lattiere, caseifici, meccaniche e manifatturiere.
È pubblicato a Manchester, in Lingua inglese, una volta la settimana. Tratta esclusivamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.
Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 15
Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 86.

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA
Vermouth ed Elixir
ALLA
NOCE VOMICA.
Dopo 25 anni di esperienze fatte dalle celebrità mediche del paese dopo i molti e spiccati risultati ottenuti dall'anzidetta specialità nelle molteplici malattie dello stomaco, perchè speculatore la volli fare imitazione, ma che per un dal lato organolettico, sia per le proprietà terapeutiche, da non confondersi con quelle che per squisitezza di gusto, e per costanza di preparazione si fabbricano in la Farmacia Zarri — Bologna.
Ognuna di queste due specialità è accompagnata da relativa istruzione. A scanso di inconvenienti, domandar sempre sia Vermouth, che Elixir Noce Vomica fabbricazione farmacia ZARRI, Bologna.
Vendita presso la farmacia Manzolini, 18 via Quattro Novembre, Stabilimento Via Condotti; A. Manzoni e C. Roma via Pietra, 91.

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12,000,000 BOTTIGLIE.
AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.
Trovasi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMICA
Colla a freddo permanente per vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.
Prezzo del doppio flacone unito collo stesso imballaggio, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 376-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
Libre 0,95 al flacone
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

SONNAMBULA ACQUA D'AMICO

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattie, necessita che per lettera dichiarino i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la ricetta più efficace per curarsi. — Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e fr. 5, ai professore G. Amico, via Ugo Bassi, Bologna.

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
DEL Cav. LUIGI D'EMILIO DI NAPOLI
È la sola raccomandata dagli illustri Professori
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - RUPPI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELI, ecc.
Guarisce
ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte le paure le debolezze e disordini del tessuto sanguigno
È il primo dei nervini ed il più energico stimolante degli organi formatori del sangue. — La Trefusia Luigi D'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie fisiologiche.
Memoria descrittiva e documenti si inviano GRATIS.
Innumerevoli guarigioni di casi disperati
Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.
Napoli: R. Farm. del Leone, via Roma, 303, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma. Corso, 375-79
Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare
IL VERO BUON MERCATO
ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.
FINZI E BIANCHELLI
NOVITA' in Roseliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofl.
MOBILIO per Sala da pranzo.
Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI
ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000
Sede Centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO GENOVA
Linee postali del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO
Partenze postali il 6 e 25 d'ogni mese — Partenze con merci (facoltative) l'8 e il 28 per
Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.
Partenze da GENOVA nei mesi di Ottobre e Novembre 1888.
Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Vapore postale GERMANIA . . partirà il 20 Novembre
Viaggi straordinari direttamente da Napoli senza trasbordo
per Rio Janeiro Montevideo e Buenos Ayres
Vapore postale M. MINGHETTI . partirà il 30 Novembre
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 335 - Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Ai Procuratori di NAPOLI, via Piliero, 28 29 30, e di VENEZIA, le XXII Marzo, 13, nonchè a tutte le Agenzie della Società.

FANFULLA
Anno XVIII. — N. 318
20-21 Novembre 1888
LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 125. — In FIRENZE, Via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vitt. Em. 31. — Dalla Francia, Agenzia principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 61

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 319

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 21-22 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

LE ENTRATE

Discorrendo in generale della situazione finanziaria, abbiamo detto che non è ancora stata calcolata la somma del disavanzo per l'esercizio in corso. I giornali, secondo le parti che sostengono e lo scopo a cui mirano, ne alzano o ne abbassano la misura: cosicchè è difficile raccapezzarsi in mezzo alle infinite disparità di giudizi.

Ci consentano i lettori un rapido esame delle condizioni di fatto.

Nella legge per lo stato di previsione dichiaravasi un disavanzo fra le entrate e le spese effettive di 12 milioni di lire, ridotti a 50 per un avanzo di circa 5 milioni nel movimento dei capitali, cioè per accensione di qualche debito nuovo o per consumo di patrimonio.

Notavasi però nella relazione della Commissione generale del bilancio che quando fossero meglio precisati i redditi di alcune imposte, il *deficit* sarebbe assai minorato per difetto di entrate.

Quanto alla spesa, nel giugno l'onorevole Maurogònato avvertiva: e bisognerà aggiungere 50,000 lire di spese nella parte ordinaria e 1,200,000 nella straordinaria, per effetto di varii disegni di legge che si trovano attualmente in essame. Altre 1,250,000 lire occorreranno pel maggior onere dipendente dal disegno sui provvedimenti ferroviari, secondo le proposte attuali, senza parlare di altri disegni di legge, che aggraveranno notabilmente la spesa ».

Ma della spesa avremo occasione di occuparci un altro giorno: consideriamo intanto l'entrata.

La Commissione generale del bilancio, dopo aver percorso in lungo e in largo il campo delle previsioni, ha creduto prudente di non venir subito a una conclusione. Essa dichiarò che il bilancio di previsione dovevasi, per necessità di cose, considerare come un esercizio provvisorio dell'entrata, e la quale, dipendendo da leggi precise, non ha bisogno di uno speciale controllo preventivo », e rimise la determinazione del *quantum* al bilancio d'assestamento.

La Commissione permanente di finanza del Senato, calma e precisa, accolse, naturalmente, il bilancio quale venivale passato dalla Camera elettiva, non però ad occhi chiusi; vi regnò un po' sopra, lamentando la nuova tendenza che veniva pel momento all'assestamento del bilanci, di equilibrare cioè le competenze attive con le passive, anzichè limitarsi a regolare il movimento delle tesorerie nel corso dell'esercizio.

Il conte di Cambray-Digny, nella sua ottima relazione, passò la diligente rassegna ciascun ramo di entrata. Trovò ammissibile la previsione pei redditi patrimoniali. Accettò quella pei redditi delle imposte dirette, avvertendo però che gli aumenti importanti per titolo di ricchezza mobile si formavano per circa la metà in quella parte che si riscuote per ritenuta, e doversi attribuire ai maggiori stipendi e ai nuovi debiti dello Stato.

La Commissione di finanza del Senato non trovò a ridire intorno alle previsioni per le varie tasse sugli affari. Segnalò invece come necessaria una riduzione di non meno di 11 milioni nelle previsioni rispetto ai tributi sui consumi, e quindi un aumento corrispondente nella somma dei *deficit*.

Poco appresso, colla legge del 12 luglio, veniva approvata una serie di provvedimenti finanziarii intesi a ristorare il bilancio. La Commissione della Camera ne valutava il reddito in 27 milioni e mezzo, così distribuiti: aumento di un terzo decimo sui trasferimenti per atti tra vivi, per successioni, ecc., ecc., 2 milioni; accertamento dei valori mobiliari, che ora sfuggono alla tassa di successione, 1 milione e mezzo; aumento dei prezzi del sale macinato e raffinato, 2 milioni; aumento della tassa graduale di bollo per le cambiali e della tassa di negoziazione delle cartelle, ecc., 7 milioni; tassa sulla vendita degli spiriti e delle bevande alcooliche, 15 milioni.

Il governo aveva domandato eziandio il ripristino dei decimi sulla fondiaria. La Camera non ne volle sapere: quello che non volle lo scorso anno, potrebbe essere obbligata ad approvare in presenza di contingenze nuove.

Quanto ai 27 milioni e mezzo di maggiori entrate previste, non sembra che possano venir per intero riscossi nell'esercizio in corrente. Non diciamo dei proventi della tassa di vendita, compromessi per una serie di fatti intrinseci, e minacciati dall'agitazione dei mercanti di spiriti e di bevande alcooliche, i quali pretendono riduzione di gabella e abbandono delle formalità, che il governo e il Parlamento avevano stimato necessario contro le crescenti frodi e del contrabbando. La tassa di bollo per le cambiali non potè essere aumentata, ai termini della legge, che col 1 novembre; gli altri provvedimenti furono applicati il 1° agosto, cioè quando era già trascorso un terzo dell'esercizio finanziario. Sarà dunque fortuna se, dei ventisette milioni e mezzo sperati dai nuovi provvedimenti finanziari, le casse, in questo esercizio, ne toccheranno due terzi.

In tal caso, il disavanzo tra le entrate e le spese effettive, [illegible] milioni di lire, si ridurrà a [illegible] meno, sulla cifra [illegible] considerati lasciare in [illegible] milioni e 600 mila lire, cioè nella somma inscritta nello stato di previsione.

La Commissione senatoria, nel crescere di circa 11 milioni il disavanzo legale per riduzione della cifra delle entrate presunte, attribuiva una minore entrata di 11 milioni alla tassa di fabbricazione, per il ristringimento nel consumo dell'alcool; di 21 milioni alle dogane, per le deficienti importazioni di prodotti fiscali e non fiscali: di 10 milioni ai tabacchi, e di 2 milioni ai sali.

Coteste previsioni si accosteranno forse al vero. Tuttavia vogliamo voler meno acre dell'egregio conte Digny e dei suoi colleghi del Senato, segnatamente per quanto riguarda gli effetti della nuova tariffa doganale. Cinchè i magri risultati delle riscossioni doganali in questi mesi non tanto si debbono ai prodotti manifatturieri, che le nuove gabelle colpiscono assai più dei vecchi dazi convenzionali, quanto alle scarse importazioni di zuccheri e alle stremate introduzioni di grani forestieri.

Però non sembra possibile che le importazioni dello zucchero e del grano non riprendano, e sono esauriti, per sollevare ai bisogni normali, pur ammettendo, specie rispetto agli zuccheri, un [illegible] consumi. È quanto al [illegible] è da notare che il raccolto italiano del [illegible] è stato inferiore a quello dell'87 di circa 375,000 tonnellate: come supporre che il vuoto non debba esser colmato, o che l'alimentazione a grano possa far senza di una parte almeno delle abbondanti provviste che negli anni scorsi ne venivano fornite dall'estero?

Crediamo eziandio che i tabacchi e i sali debbano render di più di quanto prevede la Commissione del Senato, e che però possano venir ridotti i 44 milioni messi innanzi, con ponderata riflessione, nella relazione del conte Digny. Ma una discussione efficace sulle cifre potrà esser fatta soltanto allora che sieno conosciute le proposte del governo per l'assestamento.

Le condizioni economiche del paese hanno arrestato il moto ascendente dei consumi, e poichè, a ragione o a torto, la parte più cospicua delle nostre entrate si risolve sui tributi che li riguardano, non reca meraviglia la depressione attuale: essa può servirci di utile insegnamento, se non altro perchè tarpa le speranze sulla indefinita progressione degli introiti, e frena i desiderii troppo vivi di spese, per coprir le quali si calcola sulle entrate più o meno pingui del futuro.

V. V.

L'Inghilterra in Africa

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni.*

Il segretario di Stato per la guerra, Stanhope, rispondendo a Campbell, dice che si dovettero ritirare da Assuan le truppe egiziane per rinforzare la guarnigione di Suakim, e novecento uomini di fanteria inglese furono spediti ad Assuan per appoggiare la difesa della frontiera. Il modo di pagamento delle spese forma attualmente il soggetto di una corrispondenza tra i ministeri della guerra e degli esteri; ma egli crede che sia l'Egitto che debba sopportare tali spese. Non si tratta di spedire truppe inglesi a Suakim.

LONDRA, 20. — *Camera dei Lordi.*

Lord Salisbury, rispondendo a lord Granville, ritiene che le grandi potenze [illegible] che la questione [illegible] Bulgaria non [illegible] pericolo [illegible] reprimere la tratta degli schiavi.

Lord Donoughmore espresse [illegible] Parnell [illegible]

Lord Salisbury [illegible] Inghilterra [illegible] nessuna [illegible] Egitto [illegible] Turchia [illegible]

Parecchi oratori [illegible] Dante [illegible] Dante [illegible] Vaticano [illegible] Dante [illegible] Dante [illegible] Dante [illegible]

Il principe Bismarck si divertì a far [illegible] Pel momento [illegible] Ma adesso non c'è niente di male, e non si parla di nessuno.

Il *Diritto* è serio. E ora faccia lui un servizio all'amico *Bersot*. Quando scrive il nome di lui, « dopo trent'anni che lo legge e lo scrive sull'[illegible] », Tanto, che ci rimette [illegible].

* * *

Il corrispondente del *Piccolo* scrive:

« Per un fatto personale.

« Roma, 20, ore 10 a. m.

« Il *Fanfulla* nega l'esattezza della notizia da me data intorno alle parole pronunziate dall'onorevole Crispi nel suo ufficio, uscendo dall'aula di Montecitorio e *lo scioglievole Cimbro*. Il giornale domanda dove io abbia pescato tante fantasie.

« Rispondo che ho citato il nome del deputato Ferri, il nome del deputato Margaria, che [illegible] i nomi di molti altri deputati e di varii impiegati della Camera, che vogliono [illegible] che [illegible] ».

« Rispondo [illegible] quanto il *Don Chisciotte*, la *Lombardia*, l'*Unione*, il *Corriere di Napoli*, il *Secolo XIX*, il *Tempo* ed altri ed altri, ed [illegible] stessa notizia come data, e la [illegible] Crispi riferito [illegible].

Dopo questo, [illegible] dubbio che le parole non siano state dette, io non ho che a riconoscere la buona fede del corrispondente e la rimpiango.

Più anzi che se n'[illegible] troppa! La parola detta nel presidente, pare sia stata pronunciata a proposito della mancanza del numero legale, in un momento in cui anche un ministro alzato può dire una « fandonia ».

* * *

Ecco quello che dicono i giornali di Francia sul resultato del processo contro Numa Gilly.

Parla il *Petit Journal*:

Il signor Numa Gilly è incoraggiato a ricominciare. Forse farà scuola. La Commissione del bilancio rimane sotto le malevole impressioni, quando appunto necessitava disimpegnare la responsabilità degli eletti del suffragio universale.

La *Patrie* dice:

Il verdetto d'assoluzione pronunziato da giurì è un decreto di condanna contro tutti i membri della Commissione del bilancio che il procuratore della repubblica ha creduto e voluto salvare.

L'*Intransigeant*:

Il governo della repubblica è a terra, accoppato dai suoi propri errori. Non è soltanto una morte [illegible] suicidio.

Il *Moniteur* [illegible].

Da questo a concludere che l'assoluzione di Gilly è la condanna del suol avversarii, non c'è che un passo. Numa Gilly sarà per la posterità Numa il giustiziere. Questa è ancora l'ultima parola del processo.

Il *Temps* fa queste larghe considerazioni:

« Nè questo [illegible] comprende ancora di più è il valore dei repubblicani prendere le iniziative di queste campagne di diffamazione e di oltraggi di cui la Repubblica è la prima vittima. I nostri avversarii non hanno da far di meglio che starsene ad osservare colle braccia conserte ».

Ed è vero. A giudicare la Repubblica ci pensano i repubblicani.

A sua volta la *Justice* conclude:

Realmente si direbbe che tutta questa storia avvenga a Charenton.

Charenton è [illegible] degli asili pei pazzi. Ma perchè, dico io, la *Justice* vuol mandare la Repubblica a [illegible]? Forse non le basta di vedere [illegible] Corte di cassa?

* * *

Pare che nel gabinetto Salisbury [illegible] notevole divergenza [illegible] Si prevede [illegible] una [illegible] ministeriale [illegible] la discussione dei bilanci [illegible] della guerra e della marina. Il partito conservatore è deciso di chiedere forti crediti a scopi difensivi.

Pare [illegible] la stessa cosa [illegible] finanziaria. In quel [illegible] in Francia, è al [illegible].

Infatti, i cinquecento milioni di Freycinet nel minacciano diventare un miliardo. E i cinquecento della Russia... Ma di questi s'è già parlato anche troppo e ora il *Nord* viene a dire che sul prestito dei medesimi non c'è ancora nulla di concreto.

Quello, però, che più dirsi concreto è che al Reichstag germanico saranno domandati trecento cinquanta milioni di marchi.

Quanti [illegible] milioni quasi quasi mi tenderebbe a sbarrare!

Dio, quanto costa la pace! Facciamo la guerra per economia!

* * *

A Londra continua la caccia contro l'assassino di Whitechapel: ma per troppo non [illegible] senza alcun risultato.

L'[illegible], il lugubre originale che [illegible] « Jack lo sventratore » ha mandato l'altro ieri alla polizia una seconda lettera così concepita:

« Quanto prima io sventrerò due donne: la madre e la figlia. »

Così il mistero va ammantandosi sempre più. E la polizia, la quale buona ragione ha d'aver che fare con un furfante di cattivo genere, a poco comincia a persuadersi che questo Jack possa essere realmente l'assassino che essa non riesce a trovare.

Fatto sta che, in tutto questo imbroglio, son parecchi quelli che a Londra perdono la testa. Non più tardi d'[illegible] ieri, due muovi Jack sparsi [illegible] sono presentati all'[illegible] di polizia, qualificandosi tutti e due per gli assassini di Nelly. E un maestro di scuola di Marylebone, per nome Cornish, è diventato pazzo, persuaso di esser lui lo sventratore.

* *

Chi sia poi questo Jack nessuno è in grado di dirlo. Per gli uni è un commendatore, per gli altri un evaso da Bedlam.

E nel frattempo arrivano tutti i giorni al ministro dell'interno lettere di spiriti i quali domandano che il cadavere della donna ultima assassinata sia esumato da un impiegato addetto alla presenza di due *medicals* ben conosciuti.

Insomma, se Londra non diventa un gran manicomio, sarà proprio miracolo.

Per la strada c'è di già.

* * *

Un dispaccio della *Tribuna* narra quello che ha fatto domenica scorsa Gualdo Tadino.

« Con discorsi splendidi e dotte letture del sindaco, di Barrieri, di Miletti, ecc. ecc., ieri, Gualdo Tadino ha inaugurato sotto [illegible] auspicii e alla presenza del Tiberi, un ginnasio inferiore. »

Il telegramma quindi prosegue:

« A questa festa dello studio seguirà fra poco quella del lavoro, colla fondazione di un opificio che darà pane a molte famiglie... « Studio, pane, lavoro » è la bandiera del nostro Consiglio, della nostra Giunta, del nostro sindaco ».

Fortunata gente i Gualdo Tadinesi. Non manca loro che il vino e il companatico: tutto il resto lo trovano nella bandiera municipale!

* * *

Un pretore mi scrive

« Caro *Fanfulla*,

« gli aneddoti pretoriani da te riportati qualche giorno fa, mi incoraggiano a comunicarti il seguente, che è storico:

« Un creditore eseguisce un pignoramento in casa del suo debitore. Fra pochi altri mobili in pignorata una quantità di corna, delle quali il debitore fa commercio. La moglie, debitamente autorizzata dal coniuge che concorda, chiede la separazione di tutti i mobili, dichiarando « che erano « suoi, ad eccezione delle corna, le quali « appartengono al marito ».

PEDINATA DA TOF.

Vedi Appendice in seconda pagina.

CORRIERE POLITICO

Non so quale zeffiro abbia punto il naso altrui [illegible] Tolti ma dalle [illegible] sioni che [illegible] l'[illegible] un dispaccio [illegible] capra ai fogli viennesi [illegible].

« Giolitti da Berna prescrivere la consegna di venticinquemila cappotti militari per la fine di dicembre. Inoltre danno disposizioni per la mobilitazione di quindicimila uomini al confine italiano, e di diecimila al confine austriaco.

Quindicimila uomini, per quanto svizzeri, non sono l'esercito di Serse. Ed io li vedrei volentieri al confine, che si guadagnerà, si spera, in sicurezza contro il contrabbando.

Vorrei per altro sapere il perchè degli altri diecimila da mobilitare sul confine austriaco. Le due mobilitazioni sarebbero esse il presagio di qualche imminente conflitto?

Che nì conosti, l'Italia non minaccia nessuno: io che, mi sembra, le darebbe diritto a non essere nè minacciata, nè tenuta d'occhio da chicchessia.

A ogni modo, tanti saluti ai quindicimila svizzeri destinati a vegliare sul nostro confine. E che i nuovi cappotti, anche il ventiquattro, siano a prova di frobla. E così rigido l'inverno sul confine sotto le Alpi...

* *

Ma se la Svizzera mobilita, l'Italia non suona. Ad un giornale di Napoli mandano:

« Lo stato maggiore dell'esercito studia la migliore località per lo stabilimento di un campo trincerato nel basso Piemonte, ma esso non dovrà contenere altre i 120 mila uomini, essendosi riconosciuto che i grossi agglomeramenti di truppe potrebbero diventare più nocivi che utili per un paese conformato come il nostro. »

Ho detto che l'Italia non suona. A buon conto, aspettiamo altre informazioni.

* *

Dalla *Riforma*:

« Non ha fondamento la notizia che il signor Marioni, il quale, come è noto, non ha ancora presentato le sue credenziali siasi recato ieri, 19, al ministero d'agricoltura e vi abbia conferito con gli onorevoli Grimaldi ed Ellena ».

Non ha fondamento, e sta bene. Ma lo farà avvertire che, inventati gli arrestati, la questione del fondamento è in parte eliminata. La stessa aria può essere non solo fondamento, ma forza motrice, e i famosi castelli del proverbio, per quanto sfuggano ancora alle tassazioni dell'esattore, hanno acquistata una certa solidità.

Questo lo dico non per toglier fede alle rettificazioni della *Riforma*, che può e deve sapere le cose come sono veramente, nè per fare avvertire il movimento che si produce stamattina[illegible] al di là e al di qua delle Alpi nel senso d'un compianimento commerciale, d'un *modus vivendi* parchessia.

A tale movimento consentono oggi, per esempio, l'*Opinione*, fra noi, e in Francia il *Paris* e il *XIX Siècle*.

Di più, un telegramma da Parigi ai fogli di Vienna assicura che dentro l'anno « si stabilirà tra la Francia e l'Italia un *modus vivendi* che farà da salvaguardia agli interessi dei due paesi fino alla scadenza generale dei trattati, vale a dire fino al [illegible] ».

Dopo ciò, se le saranno rose le manderemo all'esposizione dei frutti e fiori in via Nazionale.

* *

Le scuole italiane all'estero.

Oltre settanta maestri e maestre sono ormai partiti per la destinazione loro fissata dal ministero degli affari esteri, sia per aprire nuove scuole coloniali italiane, sia per rendervi completo quelle già esistenti.

E altrettanti attendono da un momento all'altro l'ordine di partenza; e altri seguiranno quei primi fin che sia attuato il vasto ordinamento di istituti laici italiani,

che il regio governo ha, con nuovissimo ardimento, adottato.

Intanto, anche i quattro direttori centrali delle scuole d'Oriente sono sulla mossa per recarsi alle loro sedi, dopo di aver ricevuto speciali istruzioni dall'egregio funzionario, che sarà in Roma a capo di tutto l'edificio didattico delle nostre scuole all'estero.

S'ha da Parigi che l'opuscolo minacciato da Numa Gilly sarà pubblicato quest'oggi, ma si crede che sarà insignificante. I monarchici insinuano che il Gilly conserverà come riserva i documenti più importanti.

A ogni modo, scandalo sopra scandalo. Altro che il " fuoco sopra fuoco! „ della canzone quarantottesca...

Intanto il viennese *Fremdenblatt*, commentando la situazione creata in Francia dagli scandali del processo di Nimes e dalla confusione dei partiti sulla questione della revisione, dice che i radicali, sotto il pretesto di porre un argine alla corruzione dei repubblicani, scuotono, consci od inconsci, il prestigio della repubblica all'interno.

" Quale trionfo pel generale Boulanger — osserva il giornale — se sul nome degli uomini più autorevoli della repubblica resta attaccata la più piccola macchia! „

Come si vede, alla Francia i buoni ammonimenti non mancano. Gliel'dinno coloro stessi ch'essa presume suoi nemici. Ne è per questo che li respinge, la Francia ha torto. Di nemici ella non ha se non coloro ch'essa provoca alla inimicizia.

×

Aujourd'hui c'est du Nord, cioè da Berlino, *que nous vient la lumière*, una *lumière* che fa veder tutto scuro nel Nord, ancora più nordico di Pietroburgo.

Badando alle *Politische Nachrichten*, la nuova organizzazione dei corpi d'esercito russi or ora pubblicata, proverebbe che tutte le smentite ufficiali date dal governo russo, e che volevano negare che i corpi d'esercito scaglionati ai confini austro-tedeschi erano stati rinforzati di molto, non erano veritiere; e la stampa austriaca aveva ragione quando segnalava tali annunzi.

Secondo notizie ufficiali, stanno ora in prima linea, ai confini tedeschi, col quartiere generale a Wilna, quattro corpi d'esercito, con otto divisioni di fanteria e tre di cavalleria; nel distretto di Varsavia, cioè ai confini austriaci, stanno scaglionati una divisione delle guardie, quattro corpi d'esercito con otto divisioni di fanteria e cinque divisioni di cavalleria; finalmente nel distretto di Kiew, dunque proprio vicino ai confini orientali austriaci e a quelli della Rumenia, pure quattro corpi d'esercito con otto divisioni di fanteria e quattro di cavalleria.

Le suddette truppe, coi loro quartieri generali a Kiew, Varsavia e Wilna, sono in pieno assetto di guerra, e formano l'esercito russo in prima linea, per il caso d'una guerra contro la Germania e l'Austria.

In seconda linea stanno, all'ala destra, le truppe del distretto di Pietroburgo, che ha un corpo d'esercito formato dal reggimento delle guardie imperiali, e un altro corpo di linea con cinque divisioni di fanteria e tre di cavalleria.

Il centro lo formano le truppe che si trovano nel distretto di Mosca. Alla sinistra sono le forze dei distretti di Odessa, che possono disporre di sei corpi d'esercito.

×

Alcuni giornali di Vienna registrano con tutte le riserve la voce da Sofia che alcuni ufficiali bulgari, i quali servono nell'esercito russo, hanno informati i loro amici in Bulgaria che il ministro russo della guerra, Wannowski, è fermamente risoluto a mobilitare tutto l'esercito alla fine del venturo gennaio.

Di male in peggio! È l'antifona del diavolo. Ma lo Czar è persona devota, religiosissima, e io non crederò mai ch'egli voglia farla sua.

Don Pippino

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XXV.

Il « detective » inglese.

Lettore gentile, colla velocità del pensiero, che non ha pari, trasportiamoci, per breve tempo, in altri paesi, su altre scene.

Siamo a mezzo novembre, e precisamente in quel giorno fatale in cui venne trovato Clarence Arteveit freddo cadavere. È l'ora appunto in cui là in America ha luogo il triste processo che condannerà come uxoricida la fuggitiva Lenora.

Ora noi siamo in Inghilterra, e ci troviamo sulla soglia di Hillary Hall, splendida villa di Sir Hillary Massinger, il quale possiede un magnifico palazzo moderno a Londra, ed un elegante *shooting box* in Scozia, ed è padrone di molte terre, di molti servi e di molte e molte sterline di rendita.

Entriamo nello studio di Sir Hillary, dove tutto è imponente, antico, magnifico, e quasi principesco.

Vi stanno sedute due persone: la più attempata è Sir Hillary stesso, un vecchio dall'aspetto superbo e severo: il suo volto però reca le traccie di cure ed affanni.

Ritagli e Scampoli

Livorno, 20 novembre.

Il genetliaco della Regina si è festeggiato con la solita profusione di bandiere alle case dei privati ed ai pubblici edifizi che stasera erano illuminati.

All'Accademia navale è stata passata la rivista agli allievi.

In piazza Vittorio Emanuele hanno suonato le bande dei reggimenti qui di presidio.

Al Politeama, ove si dà la *Carmen*, luoghi e fragorosi applausi hanno accolto la marcia reale. Eloquentissima dimostrazione cotesta contro le brutte scene avvenute l'altra domenica, e delle quali vi tenni parola.

* *

Un giovane sedicenne è caduto stamani dall'alto di un bastimento ancorato nel bacino, e ne riportava tali contusioni che ne cagionarono la morte.

F. G.

LA "FAVORITA" AL COSTANZI

Uno spettatore in ritardo, arrivato al principio dell'ultimo atto, domandò ieri sera al suo vicino di poltrona, a destra:

— Mi scusi: che cosa fanno sulla scena quei due frati chinati per terra?

L'interpellato, con segni manifesti di malumore, rispose stringendosi nelle spalle:

— Credo che scavino la fossa alla *Favorita*.

— Ma come? nel libretto dell'opera *Leonora* non muore che all'ultima scena!

Qui invece è morta avanti; però è un funerale di prima classe.

Lo spettatore ritardatario capì che il vicino di destra scherzava, e voltosi a quello di sinistra, valente preparatore di prodotti chimici, domandò l'esito della serata. Il compiacente abbonato così rispose:

— Ha mai provato Lei a versare sopra una tavola una boccetta di mercurio? Ha visto come le palline si separano, saltellano, rotolano ognuna per conto suo, e non c'è caso che la mano d'un inesperto riesca a rimetterle insieme? Faccia conto che lo stesso sia succeduto stasera alla *Favorita*. Tutti han cantato benissimo, ma tra i vari artisti manca in comune. La sì spatica e sottil voce del tenore Garulli dovrebbe sposarsi, specialmente nel primo atto, con la voce della signorina Litwinne, ma per quanto facciano, le due voci non riescono a fondersi insieme: pallottole che si rincorrono. Il baritono Kaschmann, un po' stordito forse da quella mancata fusione, non ha trovato subito neppur lui la intonazione, dirò così, morale della parte; se non che al terzo atto ha avuta una splendida rivincita, e nell'aria " a tanto amore „ gli applausi sono stati così entusiastici, che egli ha dovuto ripetuta. Solo un grande artista può cantare in quel modo.

— Ma la conclusione? — ripeteva ostinato lo spettatore.

Per la conclusione stiamo a sentire il quarto atto.

Al quarto atto il tenore Garulli cantò con moltissimo garbo e con singolare maestria la romanza, dovuta ripetere, ed ebbe qualche momento felice nel duo con Leonora. Ma già è inutile persistova il fenomeno citato dall'egregio preparatore di prodotti chimici: le voci, a malgrado del desiderio delle due anime innamorate, non riuscivano a mescolarsi.

La tonante voce del basso Navarrini aveva tentato nel secondo atto di mescolarsi agli echi dell'Alcazar ma con quella barba prolissa somigliava tanto al Depretis di sei anni fa, che gli spettatori mattinieri finivano col credere perfino poco sincera l'indignazione paterna.

L'aspettativa del pubblico per questo nuovo spettacolo fu dunque soddisfatta a metà, per l'altra metà fu delusa.

I commenti all'uscita erano molti.

L'altro è un uomo già giovine: può avere ventisinque o trentacinque anni, o anche più; non si può bene indovinare la età dal suo volto perfetto e ora stanco e piuttosto florido: gli occhi non sono grandi, di colore grigio turchino; sono profondi, lunghi, e sovente cupi. I capelli abbondanti e fini, d'un bruno chiaro, sono tagliati cortissimi e lasciano vedere la forma perfetta del cranio. Non è una bella fisonomia, ma forte — come di bronzo fuso — e tuttavia ci sono dei momenti in cui quel viso, quegli occhi esprimono una indicibile stanchezza e una profonda melanconia. La statura è al disotto della media, con larghe spalle, un tipo, infine, completamente inglese. Egli è Francis Ferrars, il primo, il migliore dei *detectives* inglesi. Egli siede davanti a Sir Hillary, in un seggiolone scolpito, con tutta la naturalezza e la grazia di un gentiluomo, e guarda il vecchio signore dritto negli occhi, mentre dice in tuono lento e risoluto:

— Sono oggi venuto qui, Sir Hillary, perchè ho motivo di credere che Incominciate ad essere poco soddisfatto dell'opera mia; ora io non posso tollerare situazioni equivoche; perciò concedete ch'io vi dia un esatto ragguaglio di ciò che ho fatto per conto vostro negli ultimi tre anni scorsi.

Il vecchio signore si agita nella poltrona, ed una delle sue mani aristocratiche maneggia nervosamente un tagliacarte, mentre risponde:

— Voi siete troppo suscettivo, Ferrars. Posso avere mosso qualche dubbio sopra una o due questioni, ma ho avuto ed ho ancora piena fiducia nella vostra esperienza. Che? nessuno in Inghilterra ardirebbe dubitarne.

— E tuttavia, Sir Hillary, debbo insistere che mi ascoltiate. Errori ne sono stati commessi, di certo, ma vanno fatti a chi ne ha la responsabilità. Dei miei, Sir Hillary, dobbiamo intendercela noi; parlar chiaro.

— Se dovete proseguire? — prorompe Sir Hillary. — Ma certo, ma sicuro! Io non vo' ubbiarla ad altre mani, ne vo' desistere finchè vivo.

— Ed io pure, allora — risponde Francis Ferrars inconscio d'essere in quel punto poeta. — Or dunque, Sir Hillary — egli ripiglia con voce calma, tranne nello stesso tempo d'un tasto un poco di carte — noi incominciammo, se non vi dispiace, dal principio.

Fate poco — disse Sir Hillary abbandonando sulla poltrona, con un sospiro represso — voi volete ciò che volete: ma io protesto; è all'atto inutile.

— Credo di potervi convincere che non è inutile — riposa il *detective* tranquillamente. È morto il padre, levò il primo; ho, il quale poi ricorrerà di quando in quando,

— Primo, Sir Hillary — egli incominciò — Tre anni e quattro mesi or sono, voi richiedeste i miei consigli per un vostro affare privato, ed io ottenni regolare incarico nel tale caso in Scotland Yard. Ecco che allora mi avete mandato qui tre lettere in un piccolo villaggio della Francia, dimorava una donna giovine e bella, che si credeva fosse maritata ad un giovane inglese di buona famiglia: ella pare appartenesse, per parte di madre, ad una buona famiglia. Il matrimonio di quell'inglese era avvenuto senza pubblicità, e gli sposi avevano assunto un altro nome. Dopo un anno nacque una bambina, ed essi parevano felici nel loro eremo. Ma un bel giorno il marito sparì, e la giovine sposa si credette dimenticata. Qualche scena violenta ci fu fra lei e certi parenti del marito; e quando

— Ma che te n'è parso? — diceva un abbonato che si contenta di tutto, pur di andare al teatro.

M'è parso la lissima in un paleo di second'ordine la signorina Unterkeiter con le braccia nude di *carfo*.

Senza fallo; se mai preferisco la signorina Calvè, l'Odetta di *Lodoletta*, in un paleo di fuoco.

C'era fra gli spettatori delle sedie un onesto negoziante di pasticcerie. Interrogato da un amico, non sa dir altro intorno all'opera:

M'è parsa una *Favorita* assai mediocre. Insomma, l'Favorita a Roma non era mai successo, perchè ha fatto sempre fiasco.

P.

BIBLIOGRAFIA

La Tipografia del Senato ha pubblicato testè per le stampe un opuscolo del senatore Gerra su L'incendio, con tutto l'Orme nuovi mezzi contro le fiamme. In questo scritto pieno veramente di spirito pratico di osservazione e di erudizione, l'autore propone tutto il suo sistema per risolvere il grave problema della circolazione nelle città, del credito relativamente al nuovo disegno di legge presentato alla Camera per l'ordinamento del Credito Fondiario.

Quello scritto è di tale importanza, sia per la materia, sia per la forma, sia per l'indole stessa e per gli studi speciali e profondi dello scrittore, che ci sentiamo obbligati a farne quanto prima una più accurata rassegna.

Frattanto la legge attualmente chiamerà per dovere d'ufficio una buona parte a studiare l'interessante argomento.

ROMA

21 novembre.

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

S. A. I. la granduchessa Caterina di Russia si è recata oggi al palazzo reale del Quirinale, per fare una visita alle Loro Maestà il Re e la Regina.

Sua Altezza Imperiale si trattenne circa un'ora alle Loro Maestà, le quali si recarono poi al suo albergo del Quirinale per restituire la visita.

Alle 4 si recava all'albergo del Quirinale anche S. A. il principe di Napoli.

ARRIVI E PARTENZE.

È arrivato ieri il colonnello Lodovico Corvetto, che ha preso alloggio all'Albergo Londra, via Gregoriana 54.

Oggi è partito per Alessandria d'Egitto il professore Bestagno, e questa mattina per Castellammare il professore De Luca Aprile.

L'INCENDIO AL PALAZZO BARBERINI.

Da un po' di tempo a questa parte la proprietà gli appartenenti sono [illegible]. Dopo il pericoloso incendio [illegible] e poco sopra il palazzo del principe [illegible] gnano in via Modena, [illegible] della nuova via Giovanni Lanza.

Il fuoco si manifestò verso [illegible] stanze al secondo piano prospicienti dalla parte del giardino. Se ne accorse [illegible] tornava a casa in quel momento [illegible] il fumo usciva dagli spiragli delle [illegible].

Il principe di Triggiano e la principessa [illegible] di Brancaccio, [illegible] Maria Teresa, [illegible] piantarenna. All'[illegible] la [illegible] accorsero [illegible] dal loro [illegible] si recarono [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

preparazione e spesso dannosi perchè il più delle volte contengono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e lavorano l'operazione cerebrale, senza apportare il più piccolo vantaggio alla cura della malattia. Per la quale è suo propriissimo ed accreditato, Lo Pastino di nuova del dottor G. Mazzolini si vende in scatole a L. 1.

E. FRETTE & C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

specialità per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA Via Nazionale, 84-85

Si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani

con cifre tessute

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. Per le trattative rivolgersi dai signori **Fucci & Boccanfuso**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola* . . . di ieri:

O

O C A

A

Parola a rombo.

La Spagna mi contiene in Atlante,
Ch'è vasto, però eliminami governante,
Ire meno al Reporter, *se solo* Arnaldo
M'intendo il farmacista: nessun lo credo.
Ovidio, Cicerone e Draglo Fineco
(Ahben tutti in sè, sieguono) mi ha il Saraceno.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi.

Si recano stasera tutti ad applaudire la prima rappresentazione dell'*Otello*. E pare da non meno gloria la seconda rappresentata come il *Re Arminio*.

Teatro Valle.

Stasera al vero da ridere. La compagnia di Cesare Rossi per cessata dalle imprese pel 1° gennaio ne dà una *Fin de siècle* per dare un addio al pubblico romano, e si dice brillante come quella *Prima e dopo* di Bersezio.

Al Nazionale [illegible] replica dell'*Amore e dolore*, a cui fora seguito il *Deputato di campagna* [illegible] Navarro della Croce.

Al Manzoni [illegible] per domani l'ultima [illegible] Zoppetti e Cecchetti, che [illegible] *Non c'inscrivete*. Dopo [illegible] *Dramma di Corte* [illegible] Ferrari, la [illegible] *Morte civile*.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi ore 9, Opera **Nazionale** ore 8 ½, Esercitazioni - Il deputato di Bombignac **Valle** ore 8, Arnaldo il bastardo - Dramma di Dumas **Manzoni** ore 8, Fedora **Quirino** ore 8, L'angelino bacio di [illegible] **Metastasio** ore 8, Il Re [illegible] **Rossini** ore 8, Fedora [illegible] **Politeama** ore 8, Compagnia equestre Viviani - **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Lauro scritturato — **Circo Caffè Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 21 novembre.

Piove per conseguenza [illegible] Camera è [illegible] molto numerosa. I pochi [illegible] una [illegible] facendosi di voce il progetto di legge sulla sicurezza pubblica, di cui [illegible] la discussione.

Il presidente annunzia che [illegible] l'esame degli articoli non [illegible] [illegible] nella numerazione [illegible] [illegible] nulla, stessa modificazione [illegible] [illegible] [illegible] la votazione segreta della Camera.

Per conseguenza si procede [illegible] al posto, e si procede alla chiama, finita la quale si lasciano le urne aperte si aspetta il numero legale.

L'onorevole Maglioni [illegible] [illegible] [illegible]

Miracolosa Injezione e Confetti Vegetali Costanzi. — Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale recente e cronica di uomo o donna ata pure ritenuta incurabile — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi, Boulevard Diderot, 58, e metà in Napoli presso l'autore, prof. A. Costanzi, Via Margellina, 4, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dell'Iniezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Plini, Tor Sanguigna, 15; A. Taboga, Vicolo Sciarra, 52, che ne spediscono anche in Provincia a 1/2 di posto postale mediante aumento di cent. 70. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spesa. 2

DIPLOMA D'ONORE - Esp. Arti Grafiche - VIENNA 1888
DIPLOMA D'ONORE - Esposiz. Fotografica - FIRENZE 1887

STABILIMENTO ARTISTICO

VITTORIO TURATI

MILANO

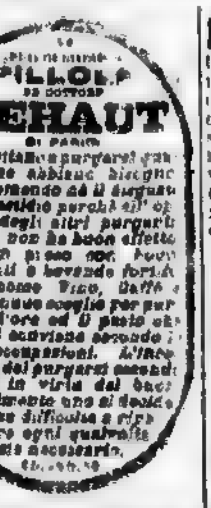
ZINCOTIPIA. TIPOFOTOGRAFIA. FOTOZINCOTIPIA. LITOFOTOGRAFIA.

Il Sig. C. E. Murr, maestro di lingua inglese, si pregia annunziare ai suoi amici e scolari che è tornato a Roma e abita Via de' Greci 32, p. piano.

Grecale, Secchie, Lavapiedi in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMENTATI vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile
Bibita all'Acqua, Nelle e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (19)

ELATINA CIUTI
Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di rifiutare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti**. Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.



MANDATE al Sig. E. Fayet, coltivatore a Tinqueux (Marne) Francia, vaglia postale di L. 2,50, il vostro indirizzo *esatto* ed il nome della vostra stazione, in francese, e riceverete per pacco postale, **veri formaggi**: *Brie, Coulommiers* e *Camembert*, **1ª qualità**.

INDUSTRIES
GIORNALE
di ingegneria industriale, edilizia, chimica, meccanica e manifatturiera.
Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.
Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . . » 15
Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio speciale di Pubblicità: Roma, 121, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
Lire 0,95 al flacone
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

Macchina di Archimede
(TONDEUSE)
La Macchina d'Archimede d'invenzione americana, ed in uso adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Ma[illegible] d'Italia. [illegible] è di una costruzione [illegible] e non è [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tri.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	21
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 320

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 22-23 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

ALCOOL E ALCOOLISMO

Buona parte della tornata della Camera di ieri è stata assorbita dall'interpellanza Colombo, sulla condizione presente della industria degli spiriti in Italia.

I termini della quistione sono noti. Fra i provvedimenti finanziari, approvati dal parlamento nel passato giugno, vi era il tributo di vendita dello spirito e delle bevande alcooliche. Una sopratassa di 60 centesimi per ogni litro anidro, accompagnata da una serie di formalità intese a combattere a fondo le frodi e il contrabbando. L'applicazione del nuovo tributo fu preceduta da un inventario generale dello spirito e delle bevande alcooliche esistenti e dal pagamento delle tasse sulle giacenze.

Questo savio e giusto sistema di colpir le giacenze, attuato in Germania, in Francia, in Austria e persino in Spagna, fresco di noi ha sollevato clamori. Non poteva essere altrimenti in un paese, dove gli speculatori erano avvezzi a fare più bei lucri ad ogni aggravamento di tributo. Ma l'amministrazione tirò dritto al suo scopo; trovò circa 800,000 ettolitri di alcool puro, e liquidò intorno a 5 milioni di lire. Salirono alle stelle le grida degli smascherati, che, per soprassello, dovevano tenere registri di carico e scarico, far circolare con bolletta la merce tassata!

L'agitazione, promossa per queste cause, si è venuta gonfiando, via via che il consumo delle bevande spiritose decresceva, o che, sia per il fatto della legge in sè, sia per l'abbondantissima produzione vinaria, la popolazione operaia ha pensato savio partito di lasciare i velani alcoolici, per rifarsi al buon vecchio vino.

Questa diversione di consumi ha messo in istato di accusa gli esattori di tributi, spiace ai mercanti di spirito puro e impuro, spiace ai bottolieri che, numerosissimi, fanno contrasto ad allargare anche sotto il cielo d'Italia la triste piaga dell'alcoolismo.

In ogni paese civile si è dichiarata guerra aperta all'alcoolismo e a chi anche lentamente lo propaga. Presso di noi si spargono invece amare lagrime per quella grande disgrazia che è la diminuzione del consumo degli alcools!

Non m'intendo di finanza, e non so misurare il danno che l'erario pubblico potrebbe soffrire da un vero restringimento nell'uso e nell'abuso dei bicchierini di grappa o di vino verzenuh a base di spirito o di altri ingredienti, tranne il succo della vite: ma, così alla buona, mi sembra che se lo spettabile pago di tasse 10 centesimi il chilogramma, il caffè 1.00, il petrolio 47, ne può ben pagare 100 su litro di buona acquavite a quaranta gradi.

Poichè i distillatori e gli speculatori hanno fatto un processo [illegible] contro la causa vera o presunta del diminuito consumo dell'alcool, non sarà inutile mettere sott'occhio ai nostri lettori qualche interessante notizia.

Negli anni [illegible], nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario furono accertati 17[illegible] morti per alcoolismo e 121 per ubbriachezza.

Sopra [illegible] morti per qualche causa l'alcoolismo e l'ubbriachezza si notavano [illegible] nella Lombardia e nel Veneto, 28 nella Liguria, e ciò nei paesi più delicti alle libazioni alcooliche. Sorprendente invece la cifra nell'Italia centrale e meridionale.

Sopra [illegible] individui affetti da alcoolismo e [illegible] da ubbriachezza curati negli ospedali del Regno, nel [illegible], il Veneto e la Lombardia, i paesi più delusi alle bevande stordenti, ne contavano 257 e 282 rispettivamente.

Sopra [illegible] pazzi (maschi) ricoverati, nell'87, nei manicomi del Regno, 177 lo erano per frenosi alcoolica.

I reati di sangue commessi in istato di ubbriachezza, giudicati dalle Corti di assisie, crescono e sono relativamente più numerosi nelle provincie piemontesi, liguri, lombarde e venete. Gli ubbriachi raccolti per le vie dagli agenti di polizia e a forza sono quasi [illegible] l'anno, conservando il primato nel vizio le provincie settentrionali d'Italia.

Ma qui mi fermo in questa triste rassegna.

Come si può dar credere di provvedere alla quistione sociale coi pannicelli caldi di istituzioni che non nascono, o non sono vivono rachitiche, mentre dimenticano le rovine della *pellagra* e dell'*alcoolismo*, per commiserare le sorti dei distillatori e dei bottolieri?

Li colpiremo, si dice, con una tassa di licenza.

Con quale, di grazia?

O la tassa sarà efficace, e in tal caso essa stroncherà il commercio ben peggio delle bollette del compianto Castorina: o sarà mite, e in tal caso non ne guadagneranno nè il fisco, nè l'igiene.

E lascio da parte la considerazione che, con le tasse di licenza a base larga e forte, il consumo al minuto degli alcoolici distruggerà gli intermediarii, com'è avvenuto in Svizzera, dove, per riparare alle conseguenze perniciose di questa maniera di consumo, si è piantato, o bene o male, un monopolio, con quei magri risultati che tutti sanno!

Del resto, parliamoci chiaro: le tasse di licenza rendono poco dappertutto dove sono applicate, tranne nella Gran Brettagna, dove esse erigono gli anni di Matusalemme, e dove è grande il consumo e altissimo il tributo.

Figuratevi ciò che può rendere una tassa di esercizio presso di noi. I cinquemila comuni ecc. la applicano con criterii di generosità, cioè senza [illegible] esercizio, non pagano, naturalmente, più di quattro milioni e mezzo di lire.

Vero è che i fattori della licenza vorranno [illegible] anche sui soli fabbricanti e spacciatori di spirito e di bevande alcooliche, ma, secondo il vecchio precetto, «pur che il reo non si salvi, il giusto perisca», anche alle bevande, alle trattorie, alle birrerie, ai caffè. In tal caso, si inaugurerà un nuovo genere di giustizia distributiva: quella di far pagare il [illegible] alle persone che hanno un [illegible] dell'alcool, anche per [illegible]. Ci [illegible] no!

Insomma, se si potesse fare all'Italia un oroscopo augurale, sarebbe quello di vederla allargarsi [illegible] del buon vino a detrimento dei bevereggi alcoolici. Il consumo ne rimarrebbe sempre [illegible] per cui sarebbe [illegible] alimentare le [illegible] di seconda categoria, avviate con tanti legami all'industria enologica.

Sarebbe forse un danno per la finanza, ma questa troverebbe compenso nei benefizi che ne trarrebbe l'economia nazionale e la pubblica salute.

W. Loria.

PERNATA DA TRE

Vedi Appendice in seconda pagina

APERTURA DEL REICHSTAG

BERLINO [illegible] — L'imperatore ha inaugurato [illegible] pronunciando un discorso.

[illegible]

Per [illegible] colonie africane tedesche, l'imperatore dichiara che la Germania partecipa [illegible] alla [illegible] del commercio [illegible] e che [illegible] la tratta [illegible] la missione di civiltà. Per [illegible] un accordo coll'Inghilterra [illegible] regolato da [illegible] e [illegible] altri principi [illegible] presentati al [illegible].

Il discorso [illegible] nostre relazioni [illegible] sono pacifiche [illegible] sovrani amici [illegible] un accordo per adempiere alla missione di restaurare [illegible] pace e la [illegible] dei nostri [illegible] la [illegible] ha trovato [illegible] forti [illegible] a sperare che lo [illegible] sovrani alleati ed amici riusciremo a conservare la pace all'Europa».

Il discorso fu salutato con frequenti e vivi applausi.

GIORNO PER GIORNO

[illegible]

Alcuni mesi sono, due egregi Romagnoli, l'onorevole Codronchi e l'onorevole Finali, in un'adunanza a Bologna, citarono il verso di Dante:

Pria ti Po, e il Reno, e la marina, e il sito

per indicare la Romagna. In un [illegible] articoletto pubblicato [illegible] *Fanfulla*, la proposta [illegible] che [illegible] errare [illegible] stato [illegible] Forlì [illegible] un altro [illegible] Romagnolo [illegible] Romagna. Siccome [illegible] autorità maggiore della mia, ti prego di inserire la presente letterucola.

Ai tempi di Dante il Reno metteva foce a Primaro, [illegible] il grande poeta poteva [illegible] tutta [illegible] Romagna [illegible] Ravenna. Ma [illegible] il Reno va subito al mare, ed il verso dantesco si può anche all'italiano delle quattro provincie di Piacenza, Parma, Reggio e Modena, con una [illegible] della provincia di Bologna, e non al un solo palmo della vera Romagna.

Fanfulla.

* * *

Si fulmen rui...

Chi non ricorda il madrigale di Victor Hugo che incomincia con queste parole? Ma non si tratta di un madrigale, si tratta di una [illegible] avvenuta nel *Lucifero* [illegible] di Parigi. Un [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible].

La tragedia avvenne ieri sera nella poltrona d'orchestra: un giovine ingegnere, Oberdi, che era con sua madre, finisce vittima della caduta di un lampadario che gli sfondò il cranio. Il telegramma della *Stefani* aggiunge che il sangue dell'orribile ferita spruzzò addosso alla povera donna, il cui figliuolo fu portato agonizzante all'ospedale di Saint-Louis, dove spirò.

Orbene, tutto questo è orribile, è terribile, ha [illegible] un brivido per tutto il corpo, ma non è nulla in confronto del tratto finale [illegible]

[illegible] che [illegible] [illegible] richiede [illegible] [illegible].

* * *

Il telegramma non lo dice, ma lo non [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Ah non ci sono danari! È il caso di rispondere agli allarmisti: — *Quare conturbas me?* Senza il soldo l'orbo non canta: senza quel po'di paga il soldato muore di fame alla vigilia dell'attacco.

×

L'n Incidente.

La *Riforma* ha da Marsiglia, 21:

" Qualche giornale locale dà informazioni assolutamente false a proposito di un incidente che non vi avrei altrimenti segnalato, e che quindi riduco ad esatta lezione.

" Alcuni agitatori dei soliti pretenderanno di lavorare essi soli a bordo del battello italiano *Prospero Davide*, del compartimento marittimo di Genova.

" Il console Simondetti ha fatto i passi necessari alla prefettura, onde il capitano fosse lasciato libero di scegliere gli operai che volava.

" Non vi fu rissa di sorta. Se vi furono minaccie, vi furono da parte, non già del console, ma degli agitatori locali ".

A Napoli questi agitatori locali che vorrebbero imporsi e monopolizzare il lavoro, li chiamerebbero: camorristi.

E com'è che li chiamano a Marsiglia?

Vorrei saperlo per compilare il mio vocabolario dell'uso... francese.

×

Da Tunisi mandano per telegrafo:

" Alle spicciolate vengono giornalmente spediti piccoli gruppi di soldati del genio, artiglieria e fanteria alla volta di Capo Bon.

" Il numero non è grande, non essendo stato informato dello scopo, ritengo che altre quantità siano state dirette verso il medesimo punto da differenti località.

" Lo scopo sarebbe di sorvegliare la linea di costa a Capo Bon, all'altezza della Galippia, onde sorvegliare e impedire un eventuale sbarco di truppe. "

O quali potrebbero essere le truppe di cotesto sbarco eventuale?

×

Papato e czarismo.

Un articolo della *Norodje Wremia* lascierà supporre qualche intesa fra il Kremlino e il Vaticano.

Ma il *Journal de Saint-Pétersbourg* del 19 dichiara che il suddetto articolo, dimostrante a suo modo la necessità di aiutare il Papa nelle sue rivendicazioni, non è che la riproduzione delle idee di chi ebbe a dettarlo. Il governo russo non divide cotesta idea.

Che ne dicono i giornali vaticani? Poveretti! La speranza di cacciar l'Italia da Roma a colpi di *knout* non è stata che una illusione.

×

Il conte Gabor Karolyi, membro della Camera ungherese, è venuto in Italia, apportatore d'un diploma che nomina cittadino d'onore d'Albaredo (Stuhlweissenburg) l'antico dittatore dell'Ungheria, Luigi Kossuth.

Luigi Kossuth, come tutti sanno, ha stanza fra noi, a Torino, esule, bisogna dirlo, non coatto, ma volontario.

Sempre ungherese, egli ha voluto che i suoi due figli chiedessero la cittadinanza italiana. Le nostre Camere gliela accordarono l'estate passata.

Oggidì egli dovrebbe, se non l'ha passata, rassentare l'ottantina. A buon conto, l'anno 1881 gli chiude il quarantesimo anniversario della sua dittatura.

Un saluto al vecchio patriotta, il nome del quale, nella memoria di coloro che hanno personalmente quarant'anni di memorie, si associa ai nomi dei grandi iniziatori della nostra epopea.

Chi nomina Kossuth ricorda Manin, come chi nomina Petöfi ricorda Mameli, Mameli cadrio come Petöfi, combattendo e cantando l'inno della libertà.

Don Pippino

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

— Voi la pensate così, Ascoltatemi, Sir Hillary. Io sono stato per più di un anno alle calcagna di costui come un segugio. Egli m'ebbe vicino quando manco se lo sognava. Ho guadagnato la confidenza dei suoi servi e de' suoi amici. Egli è vile, traditore e astuto: egli, in tutti questi anni, ha sempre coltivato il progetto di diventare Sir Jason Massinger, di Hillary Hall; ha persino preso denaro a prestito sulla futura eredità, e a cagione della vostra cecità, io ho inseguito dei fantasmi. Il suo fratello maggiore è morto diciotto anni fa, e le lettere che avete ricevuto come sue, erano lettere falsificate da codesto briccone. Jason Bradwardine ha saputo mettere una mano sulla vostra eredità; però dubito ch'egli sappia dov'ella si trovi presentemente. Egli ha vissuto lungo tempo in una villa ne' sobborghi di Londra, e adesso c'è colà una donna che dice d'essere sua moglie: io so però ch'è una piacevole invenzione di lei. Non è molto m'è riuscito di penetrare — non importa come — nella sua casa, e nella sua stessa stanza; ho anche frugato entro la sua scrivania, ed ho potuto convincermi che egli aveva, anni fa, conosciuto il nascondiglio della moglie di vostro figlio. Ho fatto di più. Entrato in quella casa come un ladro, misi lo spavento nella donna e nelle sue serve; frugai nelle loro tasche e in quelle della padrona, trovai questa lettera che vi leggo: essa è di Jason Bradwardine, e viene dall'America, da un luogo chiamato Eufala. Reca la data del passato agosto.

Il *detective* fece una pausa, e rimescolò le sue carte, mentre Sir Hillary, in guardia, trasognato.

Spero che adesso mi renderete giustizia, e converrete che gli errori in questo affare non nacquero per colpa mia — disse Francis Ferrars alzandosi.

" No, per il cielo, Ferrars! — esclamò il vecchio gentiluomo. — La colpa è tutta, tutta mia. Sono stato un cieco, un balordo, un pazzo. Il mio maledetto orgoglio s'è messo di mezzo fra me e l'unico oggetto che può ancora rallegrare i miei ultimi giorni. Ed ora sarà forse troppo tardi per rimediarci!

La sua voce si fece fioca, e il vecchio si abbandonò accasciato nella poltrona.

Al contrario, Sir Hillary; per la prima volta veggo brillare per noi un raggio di speranza. Ormai ho la mia via tracciata chiaramente: la percorrerò con vigore, e, spero, vittoriosamente.

— Che cosa contate di fare?

" Conto di salpare per l'America col primo piroscafo.

XXVI.

Jocelyn a caccia.

— Voi e Jason Bradwardine andato a caccia della stessa selvaggina! Lenora Armyn Arteveit, la sposa fuggitiva, la supposta omicida.

Queste parole di Rob Jocelyn fecero balzare in piedi Neil Barhurst.

— Rob! Dite sul serio? — egli esclamò. — È Bradwardine realmente in traccia di Lenora Armyn?

— Egli lo è realmente, Neil. Che diavolo! Non mi serrate il braccio a questo modo.

— Ma io sono sbalordito: bisogna che io veggia il fondo di questo imbroglio. Pare la mano del destino! Così dunque le lettere che raccolsi per caso sono state scritte dalla madre della fuggitiva?

Non c'è dubbio — rispose Rob.

Dicami, infine, tutto quello che sapete, lo dunque, come vi ho detto, l'ho qui seguito nel più stretto incognito, e non ho voluto scoprire me stesso per timore di perdere il frutto di guadagnarmi la confidenza del fattore Austin. Fece qui e là molte ricerche, senza farsi scorgere, sulla signora Armyn, figlia; e allora compresi il suo giuoco. Egli mise innanzi il pretesto di volere acquistare il villino Armyn, per farne la sua residenza d'estate per A... non si dilettare, per la mia qualità d'impiegato del censo, per rilasciare le donne, giovani e vecchie, così voleva sapere, con che la data dell'arrivo nel villaggio della signora Armyn e sua figlia e ci rispondeva [illegible] partenza da Lone Valley, essendo partiti poco prima che io [illegible] Ebbene, la signora Armyn è la donna che, ecco, è sepolta; ed ora che essa è morta, egli volge [illegible] alla figlia.

— E quali sarebbero le sue mire?

" Non ho ancora potuto chiarirlo: ma sono cattive di certo.

— Credete che Bradwardine conosca il fatto dell'omicidio, Rob?

" Non lo credo. E come? se lo stesso lo ignorava. Ben pochi giornali arrivano in questo angolo remoto; d'altra parte, credo che Brady non ne legga alcuno; egli è uno di quegli assurdi inglesi che stimano ogni sorta di letteratura americana, troppo al disotto di loro.

Restò pure nella sua opinione. Ed ora egli si studia di guadagnare la confidenza del vecchio dottore, voi dite?

" Sì, e ci riuscirà senza dubbio, se voi non ci metterete lo zampino.

— Ce lo metterò. Andiamo, uomo sensuato, andiamo a coricarci ch'è quasi l'alba.

— Oh, dico io, come intendete di rigirarvela quel nostro Bradwardine?

— Io sono John Jacob Austin — rispose Neil ridendo. " Ho già gettato l'amo. Prima sono venuto per condurla seco. Lea, ch'è una ma la madre di antichissimo affetto, non esita: Riccardo vorrebbe seguirla, ma lo zio lo trattiene.

Il padre di Lea è un inflessibile anatomato, e l'autore ha avuto il buon gusto di non lo mettere in scena: ma fra il primo e il secondo atto egli compie tra le quinte cose terribili: muore la madre, Lea è da lui mandata e fatta rinchiudere in un monastero spagnuolo, dove resta sepolta sette anni, e fatta passare per morta con certificati consolari in piena regola.

È facile che questo accada ai tempi nostri? Cavallotti assicura che è accaduto

×

Insomma, al secondo atto, Riccardo è morto di fila, una meglio adorabile da signora Marini; la quale prese sul amaro consolandolo della crudina morte di Lea: e con tanta dolcezza, che non è punto gelosa di quel primo amore: anzi nel giardino della loro villa vi ha il [illegible] della povera defunta.

Questo secondo matrimonio è completato da un bambino che perfeziona la felicità domestica.

Ecco Vernoli [illegible] Riccardo [illegible] con due cavalli.

Ma [illegible] nell'andare [illegible] sposo matrimonio, [illegible] del convento dove l'avevano [illegible] [illegible] nel dramma: ma ciò [illegible] [illegible] [illegible] concentrare l'interesse [illegible] [illegible] novità [illegible] [illegible] che dura.

Vedendo il proprio [illegible] [illegible] la povera Lea spera un istante di [illegible] [illegible] [illegible] senza del bambino le [illegible] la triste realtà; anzi le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] quasi [illegible]: E' credo la [illegible] [illegible] la [illegible]... Non occorrono parole per rendere il dramma straziante.

×

E così al [illegible] atto.

In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

...il Manzoni, la ... signora Ernestina ... media del Ferrari, *finale* ...

Spettacoli d'oggi:

Argentina ore 8 1/2, Roberto il ...
Costanzi ore 8, La Favorita
Nazionale ore 8, La ...
...a La Bellerina ...
Valle ... **Manzoni** ore ...
...o, Le sei Regine e Il maestro di cappella
Quirino ore 8, Le ragazze belveri
Metastasio ore 8, Le Francesi a Roma
Rossini ore 8, Non ti pico...
Politeama ore 8, Compagnia equestre
Salle delle Varietà Con ... ogni pomeriggio tutte le sere, Luna ...
Luna Caffè Veneziano ai ...

ROMA

...Novembre.

Le nuove vetture.

...

...Vi segno la strada, fu ben ...
...da del Quirinale ...
...Piazza di Spagna ...
...Piazza di Venezia ...
...Piazza di Termini ...
...Piazza di Porta Pia ...
...Piazza di Porta San Giovanni ...
...Piazza di Porta Maggiore ...
...Piazza di Porta Portese ...
...Piazza di Porta San Paolo ...
...Piazza di Porta Pinciana ...
...Piazza di Porta del Popolo ...
...Piazza di Porta Cavalleggeri ...
...Piazza di Porta Angelica ...
...Piazza di Porta Castello ...
...Piazza di Porta Ostiense ...
...Piazza di Porta Ardeatina ...
...Piazza di Porta Latina ...
...Piazza di Porta Asinaria ...
...Piazza di Porta Salaria ...
...Piazza di Porta Nomentana ...
...Piazza di Porta Tiburtina ...
...Piazza di Porta Maggiore ...
...Piazza di Porta Portese ...
...Piazza di Porta San Paolo ...
...Piazza di Porta Pinciana ...
...Piazza di Porta del Popolo ...
...Piazza di Porta Cavalleggeri ...
...Piazza di Porta Angelica ...
...Piazza di Porta Castello ...
...Piazza di Porta Ostiense ...
...Piazza di Porta Ardeatina ...
...Piazza di Porta Latina ...
...Piazza di Porta Asinaria ...
...Piazza di Porta Salaria ...
...Piazza di Porta Nomentana ...
...Piazza di Porta Tiburtina ...

...Piazza di Alessandria della Paglia e di Po...
...Piazza di Porta Pia ...
...Piazza di Porta San Giovanni ...
...Piazza di Porta Maggiore ...
...Piazza di Porta Portese ...
...Piazza di Porta San Paolo ...
...Piazza di Porta Pinciana ...
...Piazza di Porta del Popolo ...
...Piazza di Porta Cavalleggeri ...
...Piazza di Porta Angelica ...
...Piazza di Porta Castello ...
...Piazza di Porta Ostiense ...
...Piazza di Porta Ardeatina ...
...Piazza di Porta Latina ...
...Piazza di Porta Asinaria ...
...Piazza di Porta Salaria ...
...Piazza di Porta Nomentana ...
...Piazza di Porta Tiburtina ...

ROMA **OLD ENGLAND** ROMA

VIA NAZIONALE, 114 e 115

Old England SARTORIA PER UOMO	Old England-Roma	**Old England**	MAGLIERIA INGLESE SPECIALITÀ IN CAMICIE
Old England STOFFE INGLESI SOLTANTO		**Old England**	CRAVATTE — GUANTI OMBRELLI — VALIGIE
Old England SARTORIA PER DONNA		**Old England**	ARTICOLI DA VIAGGIO PLAIDS — SCIALLI — COPERTE
Old England TAGLIATORI INGLESI		**Old England**	ARTICOLI DI FANTASIA PROFUMERIE — SPUGNE
Old England CAPPELLERIA INGLESE		**Old England**	PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Il Sig. C. E. Marr, maestro di lingua inglese, si pregia annunziare ai suoi amici e scolari che è tornato a Roma e abita Via del Greci 32, p. piano.

FRASCATI
HOTEL FRASCATI
Proprietari
SILVITTO E CARAMPELLI
Posizione più amena della Italia. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e caloriferi.

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
Lire 0,95 al flacone
Dirigersi all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 29.

Macchine di Archimede
(BOVOLENSI)
La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, al mezzo d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.
Lunghezza del coltello
Cent. . . . 85 — 30 — 40
Franchi L. 65 — 75 — 85
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 29

— Cura del Sangue —
FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato
LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA
R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Napoli, 12 gennaio 1888.
D.r M. SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica
Gentilissimo Signor Bisleri
Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, nella infezione palustre, ecc.
La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità. M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno
Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.
Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi
- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."
Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*
AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.
Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

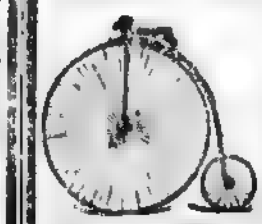
COLLA
CEMENTO — CERA viva
Colla e cemento per ottenere vetro, porcellana, ori, avelli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento segni una bella durezza da [illegible]
Prezzo del doppio flacone unito nello stesso astuccio, L. 1 50. - Franco per posta pacchi, L. 2.
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 29.

E. E. Oblieght
— ROMA —
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

ARGENTERIA
ROMA - Via Tritone, 39 - ROMA
Deposito della premiata Fabbrica F.lli Carampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.
Prezzi moderatissimi.

Bracieri! Bracieri!
Bracieri a cilindro in lastra poltmetallo . . . . L. 16
Bracieri a campana in ottone brillantato:
N. 1, L. 10 - N. 2, L. 21 - N. 3, L. 30
Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 29.

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO
Ferro smaltato
Tutti gli articoli per [illegible] Zanier, Pasticciere. [illegible] ecc., trovansi in Roma, e [illegible] presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 [illegible] via de' Panzani, 29.

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

82, via Spiga - Via Nazionale, 52
Biciclette - Tricicli Inglesi
Si presentano a qualunque esame Case Humber - Williams - Marriott - Hillman - Accessorii - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Officina per riparazioni.
Premiato nelle MEDAGLIE D'ORO e D'ARGENTO
All'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

CIOCCOLATTI Suchard
La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di
PH. SUCHARD
di Neuchatel (Svizzera)
conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La Cioccolata Suchard è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo
GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
Il tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole alla più delicata digestione, e la sopportano gli stomachi più deboli.
In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5,50 la Bott. - E in mostra e dai principali Sig. A. MANZONI e C. Milano - Via Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano - Napoli, Bar.

La Scienza ha soggiogato la Natura!
DON LUIGI DELLA RENAVIGLIOSA
ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI
[illegible]

E ORMAI TEMPO di farla finita, la luce deve esser fatta e questa va con il progresso della scienza. Il SEGRETO è una impostura e coloro che sotto un nome qualunque spacciano segreti, attribuendo a questi virtù meravigliose, non sono che dei cerretani. A questi non bisogna dar quattrini, ed anzi ho il ritirato e si chiudono in un quadrato incendiari forti di grado di tutti e che smercio di sostanze che non hanno nessun valore, noi di chiariamo che sono sempre degli impostori. La **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi non deve confondersi con le altre specialità non conosciute e che si fabbricano sotto diversi nomi empirici. Essa [illegible] segreto essendo espressamente preparata a base della sostanza chimica appellata Lichenina e che ciascuno può riscontrare nelle opere di [illegible] scienza e nei Manuali di terapeutica. L'esperienza ha dimostrato essere la **LICHENINA** del Chimico Gaetano Lombardi il solo rimedio per [illegible] tare la tosse ostinata, la tosse convulsiva, il catarro bronchiale, e qualunque altra affezione uropneumonale.

Autografo
del Senatore TOMMASI
Caposcuola delle Dottrine Mediche
(1)
Caro Lombardi
Mandami ogni
bottiglia della tua Lichenina
per quanto
Tommasi

Autografo del Prof. Buonomo
Già Vice-Pres. della Camera dei Deputati e Prof. di Clinica (3)
La Lichenina del Lombardi non
è quanto da segredistis, bensì una
formola di ricetta giustamente
composta ed eccellentemente prepa-
rata da un accorto Farmacista e mol-
to comoda ad usarsi, e dà sollecita-
facilmente sollievo. Ormai dalla
lunga esperienza è assicurato che la
Lichenina del Farmacista Lombardi giò
va anche con assai grande sollievo degli
infermi, nelle tossi catarrali specialmente
da raffreddore e con ricorrenze spasmo-
diche.
Prof. Pino Buonomo

Autografo del Prof. Semmola Senat. del Regno e Prof. dell'Univ. di Napoli (2)
Certifico [illegible] la Lichenina del Lombardi
[illegible] la Lichenina del Lombardi
che mi [illegible] Gaetano Lombardi
di [illegible] la [illegible]
molto utile nella tosse
[illegible] bronchiale che per altre
[illegible]
M. Semmola

Vendita presso tutte le Farmacie di Roma e presso le principali Farmacie di tutte le città d'Italia.

FANFULLA
Anno XIX. — N. 320
22-23 Novembre 1888
LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità di PARIS, Rue de Richelieu, 53

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre.	Sei.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Suez, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	.
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia.	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 321

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 23-24 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Pace!...

Quando non avesse altro pregio e merito, sarebbe difficile negare che ne ha molti il discorso pronunziato dall'imperatore Guglielmo all'apertura di una nuova sessione del *Reichstag* germanico: ha quello superlativo di esprimere perfettamente bene quello che dice, e di far capire non meno perfettamente bene quello che sottintende.

Il sovrano del più potente Stato di Europa, il duce supremo dell'esercito meglio preparato al combattimento desidera sinceramente la pace, afferma senza equivoci e senza reticenze il suo desiderio: ed alle espressioni e alle parole confermando i fatti negli accordi nelle alleanze e negli accordi internazionali di assicurare al suo paese i benefizii di una pace durevole e non meno gloriosa di qualunque più splendida vittoria.

Vedremo sperare che una [illegible] parte della stampa europea si ribelli a queste parole imperiali il loro significato semplice e piano, mi sembra che ci sia poco da sofisticare e da malignare intorno a una frase così serenamente e così alteramente spoglia di ogni artificio oratorio. Quel buon tedesco, quel buon soldato, quel buon cristiano parla un linguaggio esatto e dimostrativo come un'operazione matematica. La sua dichiarazione ha la forza e la lucidezza di un teorema.

Tutti coloro che fino a ieri parlavano della triplice alleanza come di una cosa misteriosa, nebulosa, gravida di sottintesi, e della quale non si poteva divisare senza una fantasmagoria di mutatore e di rivendicazioni con accompagnamento di stambugiato rotoriche e di pistolotti da teatro diurno, saranno rimasti con un palmo di naso a quella dichiarazione categorica e scheletrita.

La triplice alleanza è un armeo congegnato semplicissimamente in guisa da contenere e custodire la pace d'Europa... una cassa forte per disendere dai ladri il tesoro di un'idea generosa!...

Non ci sono segreti, non ci sono doppi fondi, non c'è nessun giuoco di specchi e congegni ricoperti nelle pareti. Ma le pareti sono di ferro, fucinate e temperate saldamente: la serratura è di quelle sapute con tre chiavistelli colossali che vendano tutti i grimaldelli... tutto fa sperare che il nostro tesoro, il tesoro da cui dipende la nostra prosperità e la nostra grandezza, non sarà manomesso. Il resto è nella volontà di Dio.

Vedremo come faranno i nemici della triplice alleanza ad asserire ancora ch'ella è una macchina infernale, destinata ad esplodere e a mandare all'aria l'edifizio della società.

Non mi dispiace punto che per chiarire ai vicini e ai lontani i suoi intendimenti e quelli de' suoi augusti alleati, Guglielmo II abbia voluto parlare da *imperatore* e da *cristiano*.

Come monarca egli ha mostrato così di essere più sollecito del bene de' suoi popoli, più geloso della vita de' suoi sudditi, che non siano gli agitatori e gli arruffoni demagogici, i quali accusano il Re di ambiziosa efferatezza e vantandosi apostoli di un'idea umanitaria predicano ogni giorno la rivoluzione e la lotta, e ingrassano una contro le altre migliaia di creature umane, alla strage, alla carneficina, alla distruzione.

Come cristiano, l'imperatore ha insegnato ai bellicosi bacchettoni, ai bacapate intransigenti, ai martiri ipotetici che aggrappano il marzio elmo e chiomerebbero magari il diavolo dalle estere regioni infernali per ristabilire sulle rovine della patria il trono temporale del vicario di Dio, come si possa e si debba per principio di fede e per obbligo di carità astenersi dal turbare la tranquillità degli Stati e la quiete dei popoli, ed evitare disgrazie e dolori che nessuno la gioia del trionfo potrebbe compensare.

Discorso questo, e prudente, Guglielmo II, colla mano sull'elsa della spada, non ha voluto della guerra pronunziare nemmeno il nome. Gli echi della *Nada* [illegible] non hanno potuto ripetere la parola maledetta, che forse avrebbe rimbombato sinistramente al di fuori. Non l'ha nominata neppure per cavarne occasione o pretesto ad una di quelle pompose e rabbuiate espettorazioni — di cui per tuttavia altri fremisce così spesso l'[illegible] e che si sfogano in lieti sparti [illegible] al valore [illegible] propri eserciti, allo spirito [illegible] delle proprie popolazioni, e finisce [illegible] minaccie contro i nemici [illegible] che osassero alzare un dito meno che rispettoso verso la Corona o verso la bandiera.

L'Europa sa, senza che alcuno glie lo rammenti, che il Sovrano di Germania può fare assegnamento su le proprie forze, e può riposare tranquillo sulla fede e sul valore dei suoi alleati. Le chiacchiere non valgono un fico, e chi canta vittoria prima di venire alla zuffa rischia di tornare a casa colle lagrime agli occhi.

Che gli eroi del domani si rassegnino a tenere le mani in tasca per oggi. La pace d'Europa è assicurata.

I PRINCIPI DI SAVOIA A BERLINO

BERLINO, 22. — Il Re [illegible] arrivato a Potsdam [illegible] Principe [illegible] Principe [illegible] Principe

×

Da Parigi 22:

" Le *Paix* disapprova l'articolo del *Matin* dell'altro ieri avverso all'Italia.

" Dice che è desiderabile per la Francia un accordo commerciale con l'Italia. "

Quando, invece della *Paix*, ce lo dirà il signor Mariani, sarà facile intendersi.

×

Da Londra 21:

" Ricorrendo ieri il quarantottesimo anniversario della nascita dell'imperatrice, al castello di Windsor giunsero telegrammi di felicitazioni e di conforto da tutte le parti del mondo.

" L'imperatrice rimarrà con la regina Vittoria per circa tre mesi: si tratterrà al castello di Windsor ancora per un mese, dopo di che partirà, assieme con l'augusta madre, per Osborne, dove intende passare il Natale.

" Il principe di Galles e il principe Giorgio sono ieri ritornati a Londra. "

×

Il prestito russo.

È stato firmato ieri l'altro a Pietroburgo.

Cinquecento milioni.

Ma dovranno, così almeno si dice, servire alla conversione del prestito 1871 del 5 al 4 per cento.

Contrariamente a quanto s'era detto, non vi partecipano nè Rothschild, nè Bleichröder.

Vi partecipano invece l'« Bändel Gesellschaft » di Berlino, Baring e Hambro di Londra, ed altre Banche minori

Sono quarant'anni che la Russia non ha concluso un prestito a condizioni così vantaggiose al 4 1/2 0/0.

Perchè il vantaggio di queste condizioni non la tentino a nuovi prestiti. Le lire, i franchi, i marchi, non hanno alcun bisogno d'inrubiarsi.

×

Anche la Romania!

Annunziano da Bucarest che la divisione che si trova attualmente nella Dobrugia sarà portata in primavera alla forza di un corpo di esercito.

Invece delle tre divisioni di artiglieria, sarà istituita in quella provincia una brigata di artiglieria, e sarà formato un nuovo reggimento di *Dorobanzi*.

Vari ufficiali rumeni si recheranno prossimamente a Potsdam ed a Danzica per fare degli studi militari.

Sulla, dunque, d'inquietante per ora. Se gli ufficiali vanno all'estero a studiare, vuol dire che il tempo di mettere in pratica i loro studi è ancora lontano.

Jan Rippinen

Un altro discorso Baccarini

COTIGNOLA, 22. — L'onorevole Baccarini è qui giunto alle 11 antimeridiane e fu ricevuto da molta folla e salutato da un continuo di braccianti della Società cooperativa, accompagnati dal loro direttore e dalla banda.

Ebbe quindi luogo un ricevimento al municipio, cui assistettero le autorità ed i cittadini.

Accompagnato dalla banda, l'onorevole Baccarini visitò l'asilo, il teatro e la casa Sforza. Era presente l'onorevole deputato Gamba.

Il paese è imbandierato.

COTIGNOLA, 22. — Ad un banchetto offertogli di ottanta coperti l'onorevole Baccarini, rispondendo al presidente del comitato, disse che non ripete un discorso politico.

Conoscendo la gloria di Cotignola, augura la pace all'Italia, ma se gli orrori di una guerra dovessero sulleggiare il nostro paese, augura ai generali italiani che facciano loro le gloria dei capitani cotignolesi che trattennero sotto le loro bandiere le vittorie, come lo Sforza ed Alberigo di Barbiano. Parla della concordia sempre compatibile anche nelle lotte amministrative e politiche.

Dice a proposito del canale sulla destra del Reno che quest'opera trovò grande inclinazione nell'onorevole ministro Saracco. Soggiunge che gli interessi bolognesi non sono opposti agli interessi dei Ravennati. Augura a Cotignola di veder esaudirsi i suoi desiderii ferroviari. L'opera sua in favore dei braccianti ebbe sempre compagni gli altri colleghi deputati della provincia. Manda un saluto agli operai. Deve alla salute della cittadinanza cotignolese.

Le parole dell'onorevole Baccarini furono calorosamente applaudite.

L'onorevole deputato Gamba, salutando l'onorevole Baccarini, acclama alla concordia in nome di tutti coloro che il culto dell'idea nazionale mescolarono con profondo sentimento italiano, in nome di coloro che, mesi sono, popolavano le vie della nostra città applaudendo a Chi personifica la sovranità nazionale. Il nostro scopo è camminare sempre verso tutte le libertà e verso la risoluzione dei problemi sociali secondo la formola del massimo numero della ricchezza e della massima suddivisione della medesima. (*Moltissimi applausi*).

Indi l'onorevole Baccarini visitò la sede della Società dei braccianti al quali parlò di concordia e promise appoggio, fra grandi applausi.

COTIGNOLA, 22. — L'onorevole Baccarini è partito alle ore 5,30 pomeridiane. Una grande folla si assiepava attorno alla sua carrozza, acclamandolo, e lo accompagnò fino oltre il fiume Senio, la banda precedeva il corteo, alternando la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Teatro Valle - Compagnia drammatica del commendatore Cesare Rossi - *Giacinta*, commedia in cinque atti, in prosa, di Leoni Capuana.

È tanto per cominciare, riassumiamo.

Un teatro splendido quale non s'era visto finora nell'attuale stagione pubblico assai colto ed attento, e nella gran maggioranza molto ben disposto verso l'autore. Grande silenzio durante il primo atto, accolto al calar della tela con una viva acclamazione, contrastata però molto risolutamente da una parte degli spettatori. *Idem* al secondo atto, con una maggiore insistenza nelle disapprovazioni, insistenza che ha finito per provocare una reazione, frutando una chiamata - la prima - all'autore. Vive manifestazioni di stanchezza durante il terzo atto, finito fra applausi sempre più contrastati. Al quarto, applaudito principalmente per l'esecuzione la scena della separazione fra Giacinta e Andrea Geraci; manifestazioni ostili durante il finale: solito contrasto di applausi e di disapprovazioni a tela calata. L'ultimo atto: lo stesso esito del precedenti. Impressione nell'insieme nuova. Totale: due chiamate all'autore: tre.

Conclusione finale: una bella e gentile dimostrazione di simpatia per l'autore; un fiasco - diciamo pure la dura parola - un vero fiasco per la commedia.

Ecco la cronaca genuina della serata.

*

Dichiaro che non ho nessuna voglia di dilungarmi a parlare di questa *Giacinta*. Oramai se ne è tanto discorso che poco più o nulla di nuovo c'è a dire. Questo soltanto si potrebbe affermare: che il lavoro non vale la discussione che ha suscitata. Può meritarla e la merita senza alcun dubbio il nome del Capuana; la sua commedia no.

Però, prima di andare avanti, tengo a fare una premessa. Siccome a proposito della *Giacinta* si è creduto bene di mutare a rivangare la vecchia questione della morale nell'arte, e si è detto che la *Giacinta* anche se avesse ottenuto un successo sarebbe pur nonostante rimasta una commedia immorale, a me preme mettere in sodo che io ho sempre considerato codesta questione come una cosa enormemente bizantina. Da quindici anni ormai che io faccio i conti con la scrupolosissima censura di passaggio drammatiche, non mi è capitato mai neppur un momento per l'idea che in teatro si possa anche mettere la distinzione delle cose sulle morali e delle commedie immorali. Non vi sono che buone o cattive commedie. Disgraziatamente la *Giacinta* del Capuana è una commedia cattiva.

*

Il Capuana ha voluto presentarci innanzi un tipo di donna, strano e bizzarro, quale un sereno abitatore del mondo della luna potrebbe averlo concepito. Giacinta è in origine una ragazza innamorata pazzamente di Andrea Geraci, un giovinotto libero ai pari di lei e che essa non vuole sposare perchè nella sua fanciullezza ha subito il maggiore oltraggio che possa offendere il candore di una donna. E fin qui realmente nulla di male. Ma codesta donna che rifiuta di sposare l'uomo a lei diletto, non si perita affatto a diventarne moglie di un galantuomo, bietta sì ma che pur non le ha fatto nulla di male, col sottinteso di darsi intiera dopo le nozze al suo amante dal quale ella non sa adattarsi a vivere divisa.

Ora codesto modo di procedere di Giacinta potrà sembrare a me all'autore, a me spettatore, no di sicuro. Io spettatore so che lo scopo naturale della vita degli uomini, e quando dico degli uomini intendo principalmente le donne, è quello di ottenere tutti i possibili vantaggi; e trovo assurda questa Giacinta che pigia a rovescio la legge naturale, tanto naturale infatti si oppone al suo matrimonio con Andrea? Nessuno: soltanto un ostacolo immaginario, e se lo è creato da sè.

Capuana ha un bel dirmi: questo tipo di Giacinta è vero: sarà, non nego; è un tipo vero anche quello di duck lo scaricatore; ma fa l'effetto di un'assurdità. Epperò io voglio venire per buono e per vero tutte le circostanze che egli dà come motivi alla determinazione strampa della sua Giacinta. Quale influenza - domando io - esercitano queste circostanze sulle risoluzioni successive dei personaggi del dramma? Nessuna. Sono esse dunque che volti assai in del momento che artisticamente appar inutile la loro inutilità.

In conclusione, la costruzione drammatica della *Giacinta* è questa: l'un meglio tradisce il marito per un amante che essa idolatra. Un bel giorno l'amante, sazio della tresca, la abbandona, ed essa si uccide. Storie di tutti i giorni (non l'uccidimento della protagonista). È una favola rudimentale, un libro diverso se ne trovan mille nella cronaca del *Mese amoroso*. Che è poca, per la sostanza del dramma, che l'amante sia venuto prima o dopo il matrimonio, per certe circostanze particolari che per certo altre? quando quali che possano essere queste particolarità gli avvenimenti rimangono immutati?

*

Questo per ciò che riguarda la *donnea*. Il concetto e la costruzione della commedia si ispira. Nè si trova grandi in realtà molto più felice del concetto. La lingua è buona. Il dialogo è fatto nientemeno tutte le volte che i personaggi sono in due soltanto a parlare, ma fortunatamente qui. Manca nel dramma il movimento, manca la vita. La condotta è difettosissima. In tutti gli atti abbiamo la ripetizione della stessa scena fra Giacinta e Geraci, sempre sullo stesso motivo: Geraci che vuole andarsene e Giacinta che lo trattiene. Fare il quadretto del caro Giuseppe colla moglie di Pulcinella, ripetuto in cinque pose successive. È, insomma, una commedia a due personaggi, quantunque la scena sia sempre piena di individui di ambo i sessi che vanno, vengono, fanno il comodo loro, senza che la loro presenza sia quasi mai giustificata da nessuna seria necessità.

E dei due personaggi è uno solo quello che recentemente parla: Giacinta; perchè Andrea è quasi un silenzioso, una specie di figurino cinese la cui parte essenziale nel dramma si riduce a dir sì o no: sì, parto, quando ha risolto di partire; no, resto, quando, vinto dalle preghiere di Giacinta, muta parere. Lo stesso conte Crippa, il marito, potrebbe rimanere tutto il tempo del dramma dietro le scene, senza che l'azione ne avesse nulla a soffrire. In fin dei conti, egli non interviene che per pronunziare al quarto atto la sua gran frase, la frase tipica di tutto il dramma: *Vittoria! Vittoria!*

*

Non voglio accennare oltre in questo cenno di passività, alle quali non si può contrapporre che l'attività di un polo di scena ben fatto. Che il Capuana scriva articoli di critica e di arte, e romanzi e novelle, e nel 1884 scriva fra i suoi ammiratori, non se ne scrive commedie, sia pur buona la scrivera come questa *Giacinta*, lo nominato e nessuno l'acclamerà. Qui nominato e nessuno l'acclamerà. Qui c'è l'assegnato perchè forse spinta un po' troppo: ma il Capuana non è più da un pezzo il primo venuto, e lo gli deve qualche cosa (spero essere in verità). Poi non bisogna dimenticare che egli ha accesso le tavole del palcoscenico quasi colla persuasione di essere chiamato a dare a questo infelice teatro drammatico italiano un indirizzo nuovo. Per carità, ci avverta mai a tempo, e lasciamo che il teatro italiano vada a rotta di collo per la strada in cui si trova, piuttosto che lasciarlo mettere su una pessima.

Luigi Capuana è un artista ed un eletto artista: ma per troppo la sua *Giacinta* sia a dimostrare che l'uomo venuto al mondo col cervello tabula rasa per valutare le sorti della commedia italiana, non è proprio lui.

Luigi Capuana dirà che io mi ingannai. Può essere per me; e nel giorno in cui egli mi indurrà a riconoscere il mio torto. Ma prima di scrivere ancora per il teatro, vorrà bene sè stesso, prenda di essere sicuro del fatto suo. Egli ha un nome ormai abbastanza quotato e stimato nell'arte, per trovare una soddisfazione nel vederlo ignorare anche nell'alto dei giovani artisti.

Lelio

Ed ora devo dire due parole sull'esecuzione, la quale, sia per il pànico naturale che dopo il primo atto aveva preso gli artisti, sia per altro motivo, non mi è sembrata nulla di peregrino. Nell'insieme una esecuzione fiacca e slegata. La signorina Check ebbe solo qua e là qualche felice momento. La Zavagno poco efficace potevo ritrarre dalla parte di Andrea Geraci. Così il Rossi in quella dell'oberato conte Crippa, la quale riesce senza importanza anche interpretata da un artista par suo.

Lelio.

NOTA SIBILLINA

Logogrifo.

6. Mi veglion bene tutti gl'Italiani,
5. Sul tondolo ci sanno far le mani,
5. La vita scrissi io pur di Gesù Cristo,
5. Da Nanni andando a Ancona un'arral visto,
5. Se c'è di cui firmai un Arpagone,
6. Entro un vaso l'Adda, il Tevarone,
6. Io giuoco in sul Verano, in Lombardia
5. e c'è ch'in un palazzo, entro Livenza.
5. Nell'Indostan assalga vacche, porci,
6. e in Roma or dì da fare al sor Canosi.

Dopo di avere corso qualche tempo, essi scolarono nella via appunto dove era la casa della signora Rogers, e fatto un breve tratto, il cocchiere si voltò e disse:

- La carrozza si è fermata, signore; debbo andar oltre?

- Sì, ma di pa... rispose Rob.

Mentre egli... passava davanti alla casa dove era... la carrozza, con uno grande stupore... che la signora dalle opali, quella che... chiamava Miss N. S. Amlin, saliva i gradini della pensione di mad. Rogers.

Un mezz'ora più tardi, nei panni del signore proveniente dalle coste del Pacifico, egli suonava il campanello di casa Rogers.

- Eccomi qua, signora, come siamo rimasti intesi - incominciò Rob con un inchino: ma la signora Rogers venuta ella stessa ad aprire, come la prima volta lo interruppe dicendo seccamente:

Tutte le mie stanze sono prese: ne troverete delle altre più oltre... e, senza complimenti, gli chiuse la porta in faccia.

- E così non mi volete in casa vostra, signora Rogers? - mormorò Rob allontanandosi. - Badate, cara signora: voi non curata abbastanza i vostri interessi.

XXVII.

Pregando la mia tazza.

Novembre, dicembre, gennaio, il principio del nuovo anno. Gennaio, febbraio, siamo ora in febbraio, e sono sulla soglia del mondo ha continuato a muoversi, ma d'un... mento così lento, per gli attori del nostro dramma, ch'essi sarebbero pronti a sostenere che non s'è mai mosso. Tutto ciò ha potuto compiere di Rob Jones... stato che ora ha scoperto più meraviglioso nella seguente lettera di Rob a « M. John Jacob Astin ...

SPORT

Cosso.

Le cacce della *Società romana* sono quest'anno favorite da splendide giornate, il terreno si mantiene buono, e la quantità di volpi trovate in tutti i punti della campagna rendono piacevolissima ogni caccia procurando dei numerosi galoppi.

Ieri quasi tutti gli *sportsmen* erano presenti all'appuntamento del Cosso che riuscì animato e per l'intervento di varie signore romane e forestiere e per la presenza dell'intero reggimento Alessandria — un reggimento appassionato per lo *sport*.

Non mancavano al Cosso gli *amateurs fotografi* ed un gruppo di giovani, eleganti, sani e robusti, vestiti tenendosi e parlando come degli *sportsmen*, ma che molto pittorescamente limitano il loro *sport* al assistere alla partenza delle cacce! *Un bon mouvement!*: A cavallo signori!

I un cinquantina di cavalieri hanno seguito il *Master* che lasciato l'appuntamento si diresse nella campagna a destra di via Nomentana dove i cani dopo brevissimi intervalli scovarono successivamente tre volpi, che scelse di ideai a lasciare la tenuta di Prato Lungo venivano raggiunte prima però tre corti ma animati galoppi.

Durante questi galoppi furono saltate diverse *staccionate* e *murette* — con più o meno successo — perfezionando varie cadute ed *infrapporte*, e provando una volta di più, che anche quanto dall'Inghilterra, il cacciatore cavallo ha bisogno di un anno di esperienza e di caccia a Roma per affrontare con sicurezza le nostre *staccionate*.

Alle tre i cani scovarono una quarta volpe che percorrendo la tenuta delle Capanne ed attraversando varie volte la via Nomentana procurava un buon galoppo di oltre trenta minuti salvandosi dai cani che venivano fermati.

In questo galoppo, il cavallo del duca d'Avigliano, saltando una *staccionata* alta e mal piazzata, urtò fortemente l'ostacolo e cadde strascinando il suo cavaliere, che si ruppe con la spalla sinistra slogata.

Il duca d'Avigliano è curato dal professore Mazzoni e facciamo voti per il pronto ristabilimento del suo *sportsman*.

Lunedì la prossima caccia alla volpe avrà luogo a Monte Mario.

Equus

18. — Anche lo *sport* romano manda un voto di gentili lino alla Società degli omnibus ed al suo intelligente direttore per i confortanti *coupons* mesi lei in circolazione e che permettevano di andare agli appuntamenti di caccia e tornare a casa senza temere la tramontana.

Ritagli e Scampoli

Genova, 22 novembre.

La signora Luisa Pettinati-Lambert, direttrice delle scuole civiche femminili, è stata insignita della medaglia d'argento dei benemeriti della istruzione popolare. La distinzione ben meritata è stata accolta con piacere vivissimo in tutte le classi colte della cittadinanza, perchè da anni di insegnamento hanno reso famigliare in tutte le case il nome di quella egregia e rispettata insegnante.

GLI ITALIANI A TUNISI

TUNISI, 22. — La Società di agricoltura ha incaricato il suo segretario generale di recarsi dal console di Spagna per ottenere l'invio di operai spagnuoli in Tunisia, affine di sostituire con essi gli operai italiani nelle lavorazioni agricole.

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

- Il giorno seguente, mattiniero e arzillo, egli era in moto, e senza perder tempo si metteva al lavoro, un lavoro però che, a vedere, non pareva avesse relazione alcuna con madama Rogers. A questo scopo egli, come Neil, si adattò un bel paio di mustacchi falsi, in luogo di quelli che aveva sacrificato per pettinare meglio Jason Bredwardine.

Rob entrò nel negozio di un gioielliere, e domandò un colloquio al proprietario, al quale mostrò certi documenti ed una carta che pareva contenere una lista di oggetti; poi uscì e passò ad un altro, e così di seguito, colla stessa cerimonia, sino al sesto. Ma con quest'ultimo la faccenda finì differentemente.

- Capite bene, caro signore - disse Rob, appoggiato al banco del gioielliere - noi dobbiamo procedere in queste cose con estrema delicatezza: i gioielli potrebbero, questa volta, essere caduti fra mani innocenti; e, ad onta di ciò, si potrebbe scoprire la traccia del colpevole. Come vi ho già detto, qui si tratta di un caso eccezionale, ed ho forti motivi per ritenere che la persona che rubò questi oggetti sia in questa città. Questa è la lista delle gemme rubate, tutte, come vedete, di rara qualità e di gran prezzo.

Il gioielliere prese la lista, e la lesse a mezza voce.

Diamanti - rubini - zaffiri perle - e perle.

D'improvviso alzò il capo, e rivolto all'interno, chiamò:

Smithson, portatemi il registro.

Il libro gli venne subito portato, e il gioielliere prese a scorrerne le pagine con grande rapidità.

Ci siamo - egli disse a un tratto, - Opali, molto grosse, acqua finissima. Ecco qui, signore! Una giovine signora venne da me, una settimana fa, con tre bellissime opali da rilegare. Sulle prime mi meravigliai, una cosa era in compagnia di una signorina appartenente ad una delle prime famiglie. Non credo che ci sia nulla di losco. L'ordinazione... caso fortunato, l'ordinazione doveva essere pronta appunto per oggi. Ella verrà, credo, a ritirarle nel pomeriggio.

Come si chiama? - disse Rob.

Miss Amlin, signore: Miss N. S. Amlin.

- Vi ringrazio: ritornerò più tardi per volere codesta Miss Amlin - E Rob, lasciando il buon gioielliere meravigliato della sua freddezza, si allontanò.

Era quasi il mezzogiorno, e Rob entrò difilato nel più vicino *restaurant*; soletto per desinare a suo agio, poichè aveva tempo d'avanzo. L'affare delle opali, per il momento, non lo occupava; per cui egli levò di tasca una busta che Nell Barhurst gli aveva consegnato prima della partenza da Fairise, e per la terza volta ne lesse il contenuto.

" Caro camerata: a furia d'imitare la donna, ho paura di pigliarne anche le abitudini; per quanto chiacchieri, non ho mai finito. Ho d'uopo di aggiungere un poscritto al nostro colloquio della notte scorsa. In primo luogo, troverete qui uniti indirizzi, numero, ecc. Poi troverete una lettera indirizzata a Miss Kate Seaton, Nona via... la casa della signora Arteveli. Bisogna che gliela portiate voi stesso, non in qualità di impiegato del corso, e di uno straccione qualsiasi, capite - per quanto cortese per sono possiamo, alla loro guisa, essere rispettabili - ma come Rob Jones jun., *detective*. Coltivate Miss Seaton e ragazza amabile, nobile, e conosciuta da la nobilissima di Lenora Arnova. Ella vi parlerà liberamente dell'affare; e poi è opportuno che abbiate libero accesso in casa, e sappiate quello che vi succede. La mia lettera vi presenta a Miss Seaton come un mio vecchio amico, arrivato di recente, e poco pratico della città. A buon intenditor poche parole.

" *Vostro* Rath. "

Ah! - esclamò Rob, nel riporre la carta e la busta. - Vuol dirsi che in ogni intrigo, celato Nell! Basta: andrò dunque da Miss Seaton: ma desinare prima; poi la signorina dalle opali, e infine dalla signora Rogers.

Dopo di avere pranzato, egli era al suo posto; prima però aveva preso la precauzione di far appostare una carrozza poco lontano, ordinando al cocchiere di tenersi pronto a partire.

Non era trascorsa mezz'ora, che una giovane signora entrò nel negozio del gioielliere, come e a presentarsi venne tosto ad seguire a Rob. Egli si avvicinò lungo la vetrina alla porta, e quando la signora uscì e montò nel legno che la aspettava, Rob balzò rapidamente nel suo, dicendo al cocchiere:

- Tenete dietro a quella carrozza, e non perdetene d'occhio; avete capito?

Perfettamente, signore - rispose l'uomo, frustando il cavallo.

ROMA

2 novembre.

ARRIVI E PARTENZE.

Oggi, ecc. arrivò [illegible] fatto ritorno [illegible] da Bovegno [illegible] tote Marchiori, sotto segretario [illegible] al ministero [illegible].

ELEZIONI.

Alcuni amici del duca Lecce la Torlonia avevano pensato di portare [illegible] elezione che avranno luogo [illegible] Ma l'egregio duca si [illegible] a discutere [illegible].

Anche [illegible] Ciampagnoli, col programma [illegible] la quale [illegible] l'idea che la [illegible] a *Trivano*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Trovasi in ROMA presso: Ricci e Materozzoli, Profumieri piazza in Lucina – Pietrosi, Corso, 390 – V. Piccoli, profumiere, Corso, 343 – Rocco Chicco via Maddalena, 45 47 – Berrini Tommaso, via Giubbonari, 59 – G. Cascoi, piazza di Spagna – E. Parenti, piazza di Spagna – Farmacie inglesi Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 – Pasquali profumiere, via Condotti, 11 – Brancaleoni, profumiere, via Condotti, 83-84.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capit. statutario, L. 10[illegible] – Emesso e versato L. [illegible]

Sede Generale ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linee postali del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA nei mesi di Novembre e Dicembre 1895.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale ORIONE . . . partirà il 1 dicembre
» PELEO . . . » 15 »

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale GOTTARDO . . . partirà l' 8 dicemb.
» CITTÀ DI ROMA » 22 »

Partenze dirette per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico:

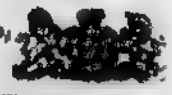
Vapore postale GOTTARDO . . . partirà l'8 dicembre

[illegible] generale in ROMA, Corso, 345 – Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde – Alle Succursali di NAPOLI, via Pilliero, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 12, nonchè a tutte le Agenzie delle Società.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo, in Lucina
Num. 36 e 37



FIRENZE
Via Tornabuoni, 1

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di Comprn.

Rimedio reclamato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Ultimissimo negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano di efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata assai vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono ginnastiche le straordinarie impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritazioni, vertigini, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. – Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts & C.

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA

Vermouth ed Elixir

ALLA

NOCE VOMICA.

Dopo 25 anni di esperienza fatta dalle celebrità mediche del paese dopo i molti e splendidi risultati ottenuti dalle suddette specialità nelle molteplici malattie dello stomaco, qualche speculatore ha voluto farne imitazione, ma che però sia dal lato organolettico, sia per le proprietà mediche, da non confondersi con quelle che per squisitezza di gusto, e per costanza di preparazione si fabbricano nella Farmacia Zarri – Bologna.

Ognuna di queste due specialità è accompagnata da relativa istruzione. A scanso di inconvenienti, domandar sempre alla **Vermouth**, che **Elixir Noce Vomica** fabbricazione farmacia ZARRI, Bologna.

Vendita presso la farmacia Mazzolini, 18 via Quattro Fontane, Sampaoleghi Via Condotti 7, A. Manzoni e C. Roma via Pietra, 91.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a sfondro in lotta polimetrici . . L. 11
Bracieri a campana in ottone brillantati

N. 1, L. 19 – N. 2, L. 21 – N. 3, L. 29

Imballaggio, L. 1 50. Porto e [illegible] a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italian. Fiani e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 – in Firenze via de' Panzani, 26,

E. E. ORLEGHT

Ufficio per inserzioni, – Piazza Montecitorio 127.

– Cura del Sangue –

FERRO CHINA BISLERI

MILANO – Fratelli Bisleri – MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1895.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e [illegible] debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemia, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità. M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 – 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendesi nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

– Preservativo contro le febbri prodotte da malaria –

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

DEL Cav. LUIGI D'EMILIO DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI – BONFIGLI – CANTANI – CAPOZZI
CELLI – DE RENZI – FEDERICI – LORETA
MARCHIAFAVA – MURRI – SEMMOLA
TOMMASI – TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:
ANEMIA – RACHITISMO – SCROFOLA
CLOROSI – LEUCEMIA – PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. – La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli: R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie.

– Preservativo contro le febbri prodotte da malaria –

ROMA

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI E C.

ROMA — TORINO — MILANO — VENEZIA

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

Commissioni sopra Misura

Novità in stoffe Estere e Nazionali

ABITI per UOMO

Abiti completi in tessuti pura lana pesante, a forte [illegible] finissimo
da L. 24 a L. 85.

Calzoni in stoffe di lana, tessuti e disegni novità
da L. 6 a L. 57.

Paletots in stoffe rasate ed operate, qualità solidissime, fodera in stoffa pesante, prezzo di vera concorrenza
da L. 27 a L. 45.

Paletots extra in diagonali rasati o maniè, foderati in lanetta pesante, manichetta sola
da L. 33 a L. 93

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità, foderati completamente in stoffa di vero buon merceto
solo L. 31 50

Ulsters novità inglese, con mantellina, in cheviot gran moda, foderati interamente in lanetta accappatoio, manichetta sola
da L. 60 a L. 95.

Pounch comuni in cheviot, melton o diagonali pesantissimi
da L. 27 a L. 65.

Pounch tre usi in cheviot, diagonali o tessuti rasati
da L. 39 a L. 85.

Paletots-Pellicce (grandissimo assortimento)
da L. 115 a L. 265.

Mantelli garantiti, tutta lana
da L. 19 a L. 47.

Vestaglie imbottite e foderate in flanella con ricami riportati in panno a colori, confezionate di seta
da L. 36 a L. 45.

ABITI per GIOVANETTO

Abiti completi in stoffe tutta lana, fodera finissima.
da L. 18 a L. 45.

Paletots in stoffe rasate ed operate, fodera flanella o stoffa pesante, manichetta sciolta
da L. 22 a L. 59.

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità foderati completamente in stoffa.

Prezzo eccezionale
L. 23 a L. 25

Ulsters a due petti, con mantella, in stoffe molto calde, foderati interamente di [illegible] a [illegible]
da L. 45 a L. 62.

Pounch comuni in melton, cheviot o diagonali pesantissimi
da L. 19 a 39.

Pounch 3 usi in cheviot, diagonali o tessuti rasati
da L. 29 a L. 56.

Specialità per ragazzi

Costumi marinaio a maglia inglese ed in cheviot
da L. 6 a L. 17.

Costumi in variati ed eleganti Modelli in stoffa pura lana
da L. 9 a L. 28.

Paltoncini a due bottoniere con mantellina, in tessuti pura lana, foderati in flanella
da L. 12 a L. 19.

Ulsters due petti con cappuccio mobile, in stoffe extra, fodera flanella
da L. 18 a L. 36.

Pounch comuni in cheviot e diagonali misti, qualità pesante
da L. 9 a L. 19.

GRATIS - DIETRO RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO E CAMPIONI - *GRATIS*

SAVONELLI E C. – ROMA

ROMA

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

La vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5.50 la Bottiglia grande e dal grosso al Sig. A. MANZONI e C. Milano [illegible] MANZONI GHEZZI e C. Monza. Per il Resto.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"*LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA.*"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. – Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Fiani e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 – Firenze via dei Panzani 26

29. 22. Caro tesoro mio! Sono stato due giorni in casa perchè leggermente indisposto e non ho potuto scriverti. Ora materialmente sto bene, ma moralmente no, che è tanto tempo che non ti vedo e temo anche in questa settimana non poter fare quello vorrei. Bramo avere tue notizie [illegible] Ti mando tutti i miei baci.

NAPOLI

[illegible] DELLA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione.

I proprietarii Giuseppe Rapolli – E. Delvitto.

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. Canaverelli.
Dirett. E. Delvitto.

L'EMPORIO Franco-Italiano VIANI & BIANCHELLI, Roma, offre [illegible] tempo in tempo i generi e [illegible] novità per [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozo, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 322

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Sabato-Domenica 24-25 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Itali

NOTE PARIGINE

22 novembre.

A cose nuove, parole nuove. Avevamo il *Boulangisme*, Reinach della *République* ci ha inventato il *Barbouillisme*. Il barone di Nanse può essere fiero d'aver battezzato un nuovo partito. Questo è uno dei più grandi progressi della democrazia. Una volta si credeva che per dirigere gli affari di un paese occorresse avere studiato un po' da giovane. Ora è stato provato che ciò è perfettamente inutile. Un osservatore, il Tolain, è senatore; un notaio, Gustavo Naquet, è questore della Camera, e costui almeno è stato fedele al suo mestiere. Quando la stampa rovesciò l'irascibile Maître de Montiau e De Mah, redoghi del Nolard, egli non si è lasciato *démonter*. C'è un collettivismo di ministri. Il ministro è deputato, e continuando la serie, si troverebbe in pagina.

×

Tutti questi legislatori non mancano di talento, d'ingegno naturale, e va bene che non si ricorra in alla prima educazione non richiesta, lavorando in lor esame ad acquistare le cognizioni necessarie alla loro funzione politica. D'altronde, la facilità naturale di parola quasi sempre supplisce a tutto. Vi sono anche casi diametralmente opposti, di uomini cioè assai istruiti che parlano bene, e godono quasi fama di esser mostruosi, perchè qui si parla tutto, marchè il non saper improvvisare un discorso [illegible] è contegno [illegible] l'Assemblea [illegible] la prima volta [illegible] che ora è [illegible].

×

Nuove delle ora battute dal *Barbouillisme* finora leggesi il famoso *Il a fini* per convincersene. È un libro che per fatto proprio da un bottaio. Non parlo del fondo, che darà luogo a due o tre processi, a stampe e ad opuscoli, ma della forma, che è [illegible] e al senso immaginato.

Mai [illegible] [illegible] [illegible]

che si possa fare. Perchè dall'istesso carteggio rilevo anche la seguente notizia:

" L'anno passato arrivò nella Bosnia molta gente, troppa gente, e quelli che ebbero la fortuna d'impiegarsi furono pagati a soldi novanta al giorno (trenta soldi dei nostri). Gli altri hanno dovuto ritornare a casa, chiedendo l'elemosina lungo il viaggio. "

A casa a casa, o Italiani, concittadini miei. Prima di tutto in Bosnia non vi si vogliono, e poi la Bosnia sarà un bel paese, ma ci fa un freddo siberiano. Al postutto, in Italia staremo più caldi.

×

La Commissione reale per gli studi Colombiani ha tenuto già parecchie adunanze, presieduta ora dal senatore Vitelleschi, ora dal comm. Belgrano, ed ha oramai stabilito il suo compito.

Il lavoro è stato diviso in tre parti:

Codice Colombiano — Predecessori e successori del Colombo — Bibliografia Colombiana.

La compilazione della prima parte è stata affidata ai membri genovesi della Commissione; la seconda in massima parte alla Società geografica italiana; la terza al signor Harrye.

×

Dalla *Riforma*:

" Abbiamo ricevuto da un nostro abbonato alla Maddalena una corrispondenza colla quale ci informa di ripetute perlustrazioni fatte in quell'estuario dalla cannoniera da guerra francese *Mendacel*, la quale non si limitò soltanto a trasitare a lento moto di giorno nell'anzidetto estuario, ma lo fece pure di notte tempo.

" Rimarrebbe anzi che dal nostro corrispondente a Guardiavecchia (isola della Maddalena) col cannocchiale a grande portata, di cui quella stazione è fornita, si potevano distintamente scorgere sul ponte di comando della nave francese numerosi ufficiali intenti ad osservare con cannocchiali le diverse opere di difesa dell'isola, e che alcuni di essi prendevano appunti o disegni.

" Dal comando militare marittimo della Maddalena essendosi prese tosto le opportune disposizioni per fare seguire d'appresso la nave francese, questa rapidamente si allontanò in direzione della Corsica ".

I giornali berlinesi rilevano il carattere pacifico del discorso del Trono. E commentano favorevolmente l'allusione esplicita all'alleanza italo-germanica.

Tra gli altri, la *Deutsche Zeitung* spera, che a Pietroburgo si comprenderà il significato delle parole con cui la *Nordd. Allgem.* accennò alla fratellanza d'armi austro-tedesca proprio nel momento che avvenivano i movimenti di truppe russe verso il confine occidentale.

In conclusione, il discorso del Trono è stato una solenne affermazione della triplice alleanza, gettata in faccia a coloro che mirassero a turbar la pace europea.

Del resto, quel discorso, quantunque pacifico, dimostra che la situazione europea è invariata, ossia che persistono sempre gli stessi pericoli per la pace, e così pure che il viaggio a Peterhof non ha dato alcun risultato positivo.

Un incidente: si è osservato che per la prima volta, nel seguito dell'imperatore, han preso parte i predicatori e la guardia del Castello.

Le guardie si capiscono: ma i predicatori?

×

Da Londra:

Dopo la discussione del bilancio della marina, saranno svolte alla Camera dei Comuni le interpellanze relative all'incidente Sackville, circa il quale venne già distribuito dinanzi al Parlamento un primo *Libro Blu*.

La corrispondenza comprende il periodo che corse fra il 27 ottobre e il 2 novembre. Un dispaccio di Lord Salisbury a Lord Sackville in data 27 ottobre lo informa che il signor Phelps, ministro americano a Londra, ha domandato formalmente il suo richiamo, non solamente per la sua famosa lettera a Muschison, ma più specialmente per le sue conversazioni con i rappresentanti della stampa.

Intanto Lord Sackville prenderà il posto dell'attuale ministro britannico a Madrid, Sir Francis Clare Ford.

Io direi che ci ha guadagnato nel cambio.

×

Si ha da Berna, che nella regione del confine austro-ungarico il governo tedesco fa dei grandi acquisti di terreni per erigervi delle fortificazioni.

Contro la Svizzera?

O contro la Francia?

O contro tutte e due?

Chi lo sa! A buon conto, per l'ubicazione, sarà una posizione militare a doppia difesa e a doppia offesa. Una posizione bifronte.

Che si tratti dunque di aprire il tempio di Giano?

×

Stando ai giornali di Pietroburgo, il prestito ora concluso ha posa importanza: esordono però trattative per un nuovo grande prestito, che la Russia vuol contrarre per provvedersi di materiale da guerra, nella misura necessaria ai suoi intenti.

Il nuovo prestito sarà concluso colle stesse case estere che hanno assunto il primo.

Mirate giusto e ammazzatelo: è un *canard* e presenta una grassezza da tentare ogni ghiottone più delicato.

×

Il 1887 è stato l'anno dei giubilei pontificali, imperiali, reali, ecc. ecc.

Magnificenza di feste, calore di entusiasmi.

C'è n'è per altro uno alle viste, che a luminaria spenta, lascierà dopo di sè una luce più viva che mai: sarà quello dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Tolgo da un carteggio di Vienna:

" Soltanto con qualche decina di solennità, così preliminarmente costituite come quella che sta per festeggiare l'imperatore, si potrebbe rimediare a nove decimi delle miserie delle popolazioni dell'Austria-Ungheria. L'entusiasmo del sovrano ha sviluppato una splendidissima gara di fondazioni ed istituzioni di beneficenza dotate con una ricchezza straordinaria. Oltre gli stabilimenti pubblici che destinano all'uopo centinaia di migliaia di fiorini, si hanno esempi anche di privati che dedicano allo stesso fine elargizioni da 10 mila fiorini.

" Se tutti i ricchi facessero altrettanto, il capitale non disterebbe tanto invisibile ai poveri ".

Vecchio, io non vedrò fra trent'anni il quarantennio giubilare di Re Umberto. E però dico ai giovani:

— Festeggiatelo come si festeggia nell'Austria-Ungheria quello di Francesco Giuseppe.

Re Umberto ne sarà felicissimo.

Don Peppino

GLI ITALIANI A TUNISI

TUNISI, 21. — Il console di Spagna rifiutò di accogliere la domanda della Società d'agricoltura francese di far venire operai spagnuoli da sostituirsi agli italiani nelle lavorazioni agricole.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

REGINA = TRIAS = SENAS = TEMPI = TRINA = ANGINE
ANDERA = TENIA = TIGRE
ARGENTINA.

Parola quadrata.

— John Bull mi dice a ignoto sventratore,
— Il geometra ci suole misurare,
— e in chiesa mi fornisce l'alveare.
— Gl'inglesi mi conobber grand'attore.

NOTE BERLINESI

22 novembre.

La sessione del Reichstag, che oggi è stata inaugurata dal giovine imperatore, è qui oggetto di straordinaria e quasi ansiosa preoccupazione. Cagione di questo non è il sospetto di sorprese legislative nè di inaspettate domande di crediti, poichè tanto i progettati aumenti al bilancio, quanto i nuovi disegni di legge, sono noti, almeno in generale, nè vo n'è alcuno fra essi che possa destare allarmi. Nè meno questa sessione inaugura una nuova legislatura con elementi più o meno ignoti, come non è di quelle, a cui debbano tener dietro nuove elezioni generali. Al contrario i partiti, la loro posizione e forza numerica ed i loro capi sono noti, e la fisonomia dell'illustre assemblea non ha punto sofferto dall'ultima sessione ordinaria a questa parte. Ma negli otto mesi trascorsi, durchè quella fu chiusa, hanno avuto luogo avvenimenti di una importanza immensa, le aspettazioni rivolte all'avvenire sono state completamente mutate, fatti storici si sono compiuti, i cui effetti è impossibile prevedere, ed il Parlamento, che è rimasto quale era, trova la situazione cambiata intieramente, nè si sa a quali prove questa lo sottoporrà.

Quando il 20 marzo fu chiusa la sessione ordinaria anteriore, il vecchio imperatore Guglielmo I Vittorioso era disceso nella tomba, ed il suo erede, già in preda al morbo fatale, aveva raccolto le redini del governo, notificando in due manifesti d'imperitura memoria gli ideali che proponevasi di tradurre in realtà. Seguì un breve regno di nemmeno cento giorni, i cui episodi sono ancor troppo freschi nella memoria di tutti, e poi si vide eziandio il secondo imperatore stesso esanime nella bara.

Il terzo Imperatore, non ancora trentenne, raccolse lo scettro, e rivendicò ai principî conclamati espressi al Reichstag, convocato ad una breve sessione straordinaria, le sue massime di governo. La sua parola dissipò i timori e i pregiudizi nutriti da molti. Ei promise la pace all'estero e all'interno, rispetto alla Costituzione e all'Impero, fedeltà ai trattati e sollecitudine per il benessere del suo popolo, predicando di non volersi lasciare infiammare da mire partigiane. Intrapresi poi i noti viaggi all'interno ed all'estero per visitare i suoi varii confederati, alleati ed amici, anche a Pietroburgo, a Stockholm, a Copenaghen, a Stuttgard, a Monaco e Vienna ed a Roma per attuare il suo programma di politica pacifica, e trovò davvero la più lusinghiera accoglienza.

Nel frattempo erano sorte in patria le quistioni interne, al cui studio dell'Imperatore Federigo, le elezioni al Parlamento e parecchie avevano avuto un esito non corrispondente alle idee espresse in quel solenne, al giovine sovrano, appena proclamato, volle aprire l'animo suo ed esse le mosse per recarsi alla rappresentanza nazionale della capitale, che manifestò la sua soddisfazione per le [illegible] zioni a di questa città.

È quindi cosa naturale la trepidazione ansiosa di questa popolazioni per vedere come il governo spiegherà la sua azione in [illegible] In tutto ciò che attiene alla politica estera, Guglielmo II ha ripetutamente nuovamente le sue intenzioni pacifiche, come avrete già veduto dal suo discorso comunicatovi telegraficamente.

Non è certo un caso fortuito che ha fatto arrivare qui appunto per l'Imperatore del Reichstag il fratello del Re d'Italia e il nipote dell'imperatore d'Austria. Ancorchè il duca d'Aosta e Ferdinando di Este non abbiano da adempiere alcuna missione politica, la loro presenza all'atto solenne, ove il giovine imperatore proclama nuovamente lo scopo eminentemente pacifico della triplice alleanza, ha un grande significato, che è anche maggiormente avvalorato dalla venuta contemporanea dello Czarewitch.

Fritz.

Fra le Quinte e fuori

× Teatri di musica.

Stasera all'Argentina *Roberto il Diavolo*. La bell'opera di Meyerbeer, ajutata dalla lodevole esecuzione, ha finito col persuadere il pubblico che lo spettacolo è di quelli che si deve tornare a rivedere: tantochè da due sera gli spettatori accorrono in grandissimo numero, e accorreranno cramai fino al termine della stagione.

Al teatro Costanzi stasera si rappresenta l'*Audeto*, e per domani, domenica, è annunziata la deliziosa *Traviata*, il successo ha [illegible]

Teatro Valle.

La replica della *Cena* non ha richiamato ieri sera che pochissimi spettatori. L'esito del resto non è stato affatto diverso da quello della prima rappresentazione.

Qualche applauso agli artisti dopo il terzo ed il quarto atto, e molte disapprovazioni durante la commedia. Nondimeno per questa sera, è annunziata la seconda replica.

Del momento che Cesare Rossi se ne contenta, lasciamolo fare.

Al Nazionale, stasera, beneficiata di Francesco Pasta col *Conte Hesse* di Giacosa. Dopo il primo atto, replica di *Fiorenzola* alla quale assisterà Carolina Ostilini, invitata dal Pasta a venire a Roma. E sarà senza dubbio, una delle liete serate, perchè saranno tutti i colori [illegible] dovere di cortesia [illegible] leggiare il simpatico [illegible] ai tanti graziosi lavori.

Anche il Cavalieri vorrà a Roma per fare quartetto la lettura della sua *Lea* agli artisti della [illegible] Pasta. La quale pera non avrà [illegible] di mettere questa commedia in scena al Nazionale, durando al [illegible] dicembre [illegible] il suo [illegible] [illegible] Meyerbeer.

Intanto [illegible] che per martedì [illegible] prepara la beneficiata [illegible] [illegible] Adelaide [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] Torre.

[illegible] la compagnia Tani [illegible] [illegible] [illegible] *Le prime [illegible]* che richiama ogni sera un pubblico numeroso.

Fuori di Roma

I giornali di Milano recano notizie sulla festa della *Cleopatra* data l'altra sera al Dal Verme. Essi scrivono che la commedia la riduzione del lavoro shakespiriano fatta dal Dalla, si [illegible] che [illegible] quando pure tutti i difetti di [illegible] non [illegible] [illegible] Dal resto [illegible] [illegible] [illegible]

ELETTORI ALLE URNE.

Agli elettori romani incombe l'obbligo di recarsi domani alle urne per non dovere subire una multa in occasione del voto.

Stamane [illegible] sono spuntate la [illegible] nei manifesti [illegible] candidatura [illegible] mano di Marzio [illegible] dell'Agro [illegible] Lucrino.

Ma, a parte gli scherzi, se domani gli elettori di buon senso non prenderanno parte in buon numero alle elezioni, non [illegible] Sicilia, si corre, ci [illegible] un [illegible] entrare il [illegible]

Lo [illegible] facete [illegible] presenti e a Roma [illegible] pur troppo [illegible]

Raccomandiamo [illegible] elettori liberali di [illegible] compatti per il

Prof. FRANCESCO SIACCI

che [illegible] in cui la scelta [illegible] Parlamento [illegible] di Roma. La disinteressata [illegible] patria [illegible] dall'alto [illegible] esaltino [illegible]

Il prof. Siacci [illegible] di valersi non [illegible] ufficio [illegible] la nascondere [illegible] sorti, i cui [illegible] di stima [illegible] le urne.

NOTIZIE DI CORTE.

Oggi il conte Cesimo Peruzzi, maestro di [illegible] cerimonie di corte, ha accompagnato al Quirinale, con una carrozza di corte, il nuovo ministro residente del Messico signor Edoardo [illegible], che ha presentato a S. M. il Re le sue credenziali.

La [illegible] domani a [illegible] il signor Martin [illegible] l'Olanda.

VISITE DI ONORE.

S. A. R. [illegible] ha [illegible] la visita del [illegible] Sua Altezza, che vestiva l'uniforme di capitano del 5° fanteria, col collare della SS. Annunziata, si recò prima al Ministero della guerra, poi dal capo [illegible] gli rese dell'esercito, e [illegible] dal generale comandante il corpo d'esercito [illegible] Fontanella di Borghese, e del generale comandante la divisione militare in via [illegible] Barrò.

In [illegible] Sua Altezza [illegible] sede del 5° reggimento di [illegible] caserma di Santa Maria [illegible] ricevuto [illegible] dal [illegible] Aosta, [illegible] degli ufficiali [illegible] La musica [illegible] eseguì [illegible] Marcia [illegible] Il principe [illegible] degli ufficiali [illegible] complimentò [illegible] Sua Altezza [illegible] Nel quartiere [illegible] di un anno; gli altri [illegible] alla [illegible]

RICEVIMENTI E SERATE

Marescialli, senatori e deputati sono intervenuti ieri sera al ricevimento di casa Crispi, [illegible]

Notavasi [illegible] Bonghi, [illegible]

Vi erano [illegible] Parlamento, i [illegible] corpo diplomatico.

Una [illegible] che [illegible] nuovo luogo [illegible] sono [illegible]

IL PROCESSO

ha visitato [illegible] l'asilo dell'infanzia [illegible] abbandonata.

Domani visiterà l'asilo aperto da poco dal Circolo della sacra Famiglia, in [illegible] modello, sotto [illegible] commissario prefettizio commendatore Bonfempelli.

MANOVRE DI PRESIDIO.

Le truppe del presidio hanno preso parte stamani ad una manovra fuori la porta Maggiore e sotto la direzione del generale Bocconi.

Il tema era questo:

Un corpo nemico, non tenendo conto delle fortificazioni attorno alla città, si spinge fin presso le mura per constatare sino a qual punto sono [illegible] i lavori di fortificazione e le opere avanzate.

Il corpo che difende la città esce e affronta il nemico.

I due [illegible] erano comandati l'uno dal colonnello Chiezzi e l'altro dal colonnello Morozzo.

Il combattimento durò oltre due ore; le truppe operarono con molto slancio ed abilità.

Alla [illegible] assistevano il generale Pallavicini comandante il corpo [illegible] generale Morra comandante la divisione militare.

APPUNTAMENTI DI CACCIA.

Dal *Mastro* della Società romana della caccia alla volpe rivestiamo la seguente nota di appuntamenti di caccia:

Lunedì 24 novembre - Monte Mario fuori di porta Angelica, via Trionfale.

Giovedì 27 - Casilla Metella fuori di porta San Sebastiano, strada a sinistra.

Lunedì 3 dicembre - Torre Nova fuori di porta Maggiore, strada a destra.

Giovedì 6 - Ponte Salario fuori di porta Salaria.

Le caccie avranno principio alle ore 11 antimeridiane.

L'INCENDIO AL PALAZZO TORLONIA.

Il figlio primogenito del principe di Brancaccio si è recato ieri alla caserma centrale dei vigili, e a nome della sua famiglia ha ringraziato i pompieri per l'opera pronta ed efficace da loro prestata [illegible] sera durante l'incendio del palazzo in via Merulana.

DOPO UNA CACCIA

Don Alfonso Doria [illegible] di Avigliano, che ieri [illegible] alla caccia [illegible]

[illegible]

FINE A STENTO.

[illegible]

[illegible] dei [illegible]

ALL'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

[illegible] ai [illegible] pennelli [illegible] Ruggeri [illegible] due legni abbigliati all'uso alla sua [illegible]

Il presidente annunzia che il progetto di legge sul Monte ecc., è stato approvato con [illegible] votanti.

[illegible]

NOSTRE INFORMAZIONI

Scrutinio del regno.

Nella seduta d'oggi parlo primo l'onorevole Di Sant'Onofrio, che [illegible] opportunità che [illegible] le [illegible] nazionali del [illegible] [illegible] [illegible]

Exigere la Marca di Fabbrica qui sopra

SE AVETE LA TOSSE

Exigere la Marca di Fabbrica qui sopra

Non prendete che le

PASTIGLIE GÉRAUDEL

IL LORO EFFETTO È ISTANTANEO in tutti i casi di Tossi nervose. PIU EFFICACI E BUON MERCATO che qualunque altra preparazione.

Agiscono per inalazione ed assorbimento nelle malattie degli organi della respirazione : **Laringi, Bronchi, Polmoni**

CONTRO

RAFFREDDORI, TOSSI NERVOSE, BRONCHITI, LARINGITI, RAUCEDINI, CATARRI, ASMI, ETC.

Esse guariscono tutti i raffreddori non guariti dagli altri rimedii : Paste pettorali, pastiglie, regolizia, capsule, confetti, sciroppi, elisire, ecc., ecc.
Tutti questi rimedii, che si è obbligati di trangugiare, non possono agire sui polmoni, essendo precipitati nello stomaco.

La respirazione è l'azione indispensabile della vita. Respirazione e vita sono due parole equivalenti. La vita principia con un' *aspirazione*. Finisce con un' *espirazione*.

La *respirazione* si compone di due movimenti : l'*aspirazione* per mezzo della quale l'aria s'introduce nei canali aerei del naso o della bocca, e l'*espirazione* che è il movimento contrario, cioè l'espulsione della maggior parte dell' aria aspirata. E come un soffietto che si gonfia e si comprime alternativamente. Ad ogni aspirazione, viene introdotto nei polmoni circa un mezzo litro d' aria cioè il settimo di ciò che possono contenere in totalità. Dunque i polmoni ricevono per mezzo dei bronchi, che sono come canali destinati a mantenere sempre spalancate le vie che attraversa l'aria per arrivare alle vescichette polmonari, 15 litri d'aria per minuto, cioè 780 litri per ora e 19,000 litri al giorno.

Laonde si comprende la necessità assoluta di respirare un' aria pura più che è possibile ed anzi di caricarla con principii atti a proteggere i polmoni non tanto contro l'influenza delle variazioni atmosferiche quanto contro le miriadi di corpuscoli, fermenti, muffe, germi, polveri, miasmi d'ogni specie, ecc., che l'aria contiene in sospensione.

Modello dell' Astuccio delle vere Pastiglie Géraudel

Constatato che i vapori del Catrame, specialmente, posseggono una sola volta influenza modificatrice e preservatrice, l'uso delle Pastiglie Géraudel al Catrame è indicatissimo e può esser costante. Siccome si dissolvono colla saliva, queste Pastiglie formano un vero gargarismo al Catrame che a volatilizza sotto l'influenza del calore locale ed i vapori che ne emanano penetrano allora insino ai polmoni per mezzo dei bronchi, ad ogni aspirazione. Perciò tutti di leggieri comprendono quanto sia importante il risultato ottenuto con le Pastiglie Géraudel il di cui effetto è *immediato* quando si tratta d'un infreddatura semplice od una tosse nervosa.

La loro influenza è anzi più efficace nelle malattie più gravi della laringe, dei bronchi e dei polmoni, recenti o antiche : infreddature, fioccaggine, afonia, catarro cronico, costipazione di testa, laringite, tosse canina, gripp, bronchite, asma, pleurisia, tisi, ecc.

Laonde si deve desiderare che si generalizzi, fra le classi popolari, l'uso così facile delle Pastiglie Géraudel. Ogni astuccio, che contiene 72 Pastiglie, si può facilmente mettere in tasca e costa solamente lire 1.50. — Tutte le persone che lavorano all' aria aperta o che sono esposte, per i loro mestieri, ad aspirare un aria impura o carica con materie estranee devono essere sempre munite delle Pastiglie Géraudel.

Le PASTIGLIE GERAUDEL agiscono immediatamente e guariscono tutti i raffreddori che non possono essere guariti dagli altri farmachi.

Più di CINQUECENTOMILA PERSONE sono guarite ogni anno coll' impiego di queste Pastiglie, e molti Signori rinunciano a pubblicare gli attestati e le lodi che ricevono giornalmente dai pazienti per i guarimenti ottenuti.

Dottori, Artisti, Istitutori, Ecclesiastici, Militari, Magistrati, Agricoltori, Commercianti, Industriali, ecc.

Ecco pertanto alcuni Attestati le cui firme sono conosciute in tutta Europa. I ritratti e le firme sono riprodotti per ben provare la loro autenticità !

Attestato della Sigra Thérése

Ecco parecchi anni che io sono sofferente di bronchite, per la quale ho fatto uso di molti rimedi senza ottenere alcun sollievo. Ho letto nei giornali le lodi delle Pastiglie Géraudel, ed ho voluto provarle. Dopo aver fatto uso di due astuccio di questa preziosa preparazione, mi trovo completamente guarita.

Thérése

Attestato della Sigra Jeanne Granier

Le Pastiglie Géraudel m'hanno fatto completamente scomparire la mia bronchite, e mandarmene ancora di Tarragona dove mi trovo.

Jeanne Granier

Attestato della Sigra Sarah Bernhardt

Ecco i primi frutti, delle quali ne approfitto per inviarvi una nuova provvista delle Pastiglie Géraudel.

Compiacente.

Sarah Bernhardt

Superiori a tutti i preparati pettorali, che il più sovente non agiscono che in ragione delle sostanze narcotiche nocive che entrano nella loro composizione : oppio, morfina, ecc., per cui l'uso dovrebbe essere interdetto ai fanciulli ed ai vecchi.

Le *Pastiglie Géraudel* non contengono alcun narcotico. Esse si sciolgono lentamente sotto l'influenza del calore della bocca ed i vecchi e fanciulli possono usarne ed abusarne senza alcun inconveniente.

Il successo senza precedenti delle *Pastiglie Géraudel*, sia in Francia che in tutte le nazioni del mondo, è la miglior prova dell' eccellenza di questo preparato che può essere contraffatto, ma di cui l'imitazione è impossibile.

Gl'inconvenienti dei rimedi impiegati sotto forma di sciroppi, confetti, pillole, ecc., sono a quest'ora generalmente conosciuti. Questi preparati generalmente duri ed insolubili essendo inghiottiti o non avendo che fondere nella bocca, passano dall' esofago e vanno a cadere nello stomaco senza che alcuna parcella dei principii che contengono possa essere portata agli organi della respirazione ai quali questi rimedi avrebbero dovuto destinare. Non occorre una volta che sono nello stomaco questi [illegible] di mutare [illegible] rate, gonfiare, [illegible] determinare [illegible] la perdita dell' appetito, di stomaco, ecc., ecc.

Se per caso evitano questi numerosi inconvenienti, sarebbe [illegible] tare le conseguenze che ne verrebbero [illegible] gato soggiorno negl'intestini dei prodotti [illegible] tione, che generano quasi sempre delle [illegible] zioni intestinali, ulcerazioni, restringimenti, [illegible] delle diarree ostinate.

Non può farsi a meno quindi di raccomandare di seguire il consiglio dei medici, che, [illegible] ordinano di non prendere che le *Pastiglie Géraudel*, di cui i vapori benefattori, dopo essere passati pei bronchi, sono portati fino alle cellule e vari polmonari ad ogni aspirazione d'aria. Esse si spandono così naturalmente e producono subito i loro benefici effetti.

Le PASTIGLIE GÉRAUDEL sono indispensabili a tutte le persone che faticano la voce, a quelle che lavorano all'aperto, esposte ai variamenti dell'atmosfera, o che a causa del loro genere di lavoro, sono obbligate a respirare della polvere o dei vapori irritanti : Oratori di chiesa, Musicanti, Cacciatori, Cantanti, Artisti, Oratori, Predicatori, Avvocati, Professori, Istitutori, Impiegati di ferrovie ecc., pei quali esse possono surrogare con vantaggio qualunque specie di medicamento. Di persona premunirsi a qualunque ora, prima e dopo il pasto, di giorno o di notte, a casa o fuori all' aperto camminando o lavorando, ecc. Preziosissime per Cacciatori e Fumatori.

Le *Pastiglie Géraudel* sono le sole Pastiglie al Catrame premiate dalle giurie internazionali dell'Esposizione universale di Parigi nel 1878 : **Medaglia d'oro, Parigi 1855**; sempre esse sono prescritte per decisione ministeriale, coll'avviso del Consiglio di sanità, autorizzate in Russia dal governo, coll'approvazione del Consiglio medico.

L'Astuccio di 72 Pastiglie, contenente il modo di prenderle, costa solo Lire 1.50 in tutte le Farmacie (porto e imballaggio di più).

Domandare le VERE PASTIGLIE GERAUDEL e rifiutare ogni scatola ed Astuccio di Pastiglie al Catrame offerte in sostituzione delle Pastiglie Géraudel.

(EXIGERE LA MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Le PASTIGLIE GÉRAUDEL si trovano in tutte le buone Farmacie.

Attestato di Coquelin Aîné

di Parigi — Teatro Francese

Ho due ragioni per prendere le Pastiglie e mi pare che questa bevanda sia quella adatta. Vi autorizzo pubblicare questa lettera.

Ricevete, ecc

Coquelin

Attestato di Faure

Artista drammatico

Ho usato le vostre Pastiglie e mi hanno fatto molto bene, per cui ho creduto di prendere la libertà di scrivervi per ringraziarvi. Hanno reso più d'un servigio alla mia cara ugola.

Faure

Si può ugualmente ricorrere ciascun mattino contro vaglia postale di Lire 3.50 [illegible] e di sconto all' inventore

A. GERAUDEL, Fma a Sainte-Ménehould (Francia)

Invio gratuito e franco di 6 pastiglie di campione, per prova, ed un curiosissimo opuscolo contenente 4 pagine di disegni, a tutte quelle persone che ne faranno la domanda.

DEPOSITI IN : ALESSANDRIA, *Mottura* — BARI, *Municipale e Fratelli* — BOLOGNA, *Zarri* — CARANO DI SESSA AURUNCA, *Santilli Fratelli* — CHIETI, *Raffaele Star* — FIRENZE, *Roberts e C. - C. Pegna e Figli* — GENOVA, *Giovanni Perini - Bamberi Ippolito - Brezza e C. - Rinaldi e Persiani - Cabella - Mannichelo e Banchieri* — MANTOVA, *Francesco Dalla Chiara* — MILANO, *A. Colombetti - Carlo Erba - Fratelli Dicini - Società Anonima Farmaceutica - Manzoni e C. - Paganini, Valent e C. Farmacia Ferri* — NAPOLI, *Tortora Fratelli - Imberti e C.* — PALERMO, *Melchiorre Petralia* — PISA, *Luigi Piccinini* — RIVAROLO CANAVESE, *Marro Angelo* — RIVAROLO-FUORI (Mantova) — VENEZIA, *Zampironi*.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizzera, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 323

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

...LI ANNUNZI
...AZIONE DEL GIORNALE
...e presso
...le Principale di Pubblicità
...a, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Domenica-Lunedì 25-26 Novembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

Stasera dunque — proprio stasera in cui queste poche righe vedranno la luce — del gas — eroico generale Boulanger gli do dell'eroico a credito ma non importa prenderà posto nella *Sala Lemardelay* al banchetto apparecchiato in suo onore dal signor Paolo Déroulède e da altri seicento membri della Lega patriottica, *buon appetito, signori...* come diceva Ruy-Blas nel dramma di Victor Hugo.

Il governo della Repubblica ha preso per questo pranzo qualche piccola precauzione. Farà occupare militarmente tutte le strade che conducono alla *Salle* nella piazza vicina schiererà due squadroni della guardia a cavallo, e tre o quattro battaglioni di linea; tutte le truppe saranno consegnate in caserma; l'Eliseo sarà custodito da un paio di reggimenti; e tutta Parigi percorsa da forti pattuglie di agenti di polizia.

E tutto questo per un desinare! Se da noi, per un comizio di anarchisti d'azione si collocassero quattr'uomini e un caporale nelle vicinanze, ci sarebbe da sentire gli strilli della stampa democratica contro l'infame governo tirannico!...

Ma la Repubblica è un regime di libertà.

* *

Tutto è vero, che malgrado le smentite, le proteste e la spiegazioni aggiunte in questi ultimi otto giorni, si continua a Parigi a credere ingenuamente, per la data fissa del prossimo 2 dicembre, un *Colpo di Stato*; ma tanto il quale il Presidente della Repubblica, d'accordo col governo, approfitterebbe delle feste franchigie, farebbe imprigionare i deputati boulangisti, fucilare il loro bravo generale, e mitragliare la moltitudine se pretendesse di sostenere le parti delle vittime designate.

Speriamo che non ci sia nulla di vero... ma è già molto che se ne parli come di una cosa verosimile e vicina; motivato e quasi giustificato dalla convinzione stravagante, anormale e vergognosa cui è giunto il paese sotto un sistema di governo che permette tutti gli abusi, la sfida tutti gli imbrogli e tutti i furti, assicura l'impunità a tutte le malversazioni, solletica tutte le ambizioni colpevoli, e precipita il popolo nell'abbiezione e nella miseria.

E dire che c'è sempre chi fa all'amore coll'idea repubblicana!

* *

Viva la faccia di chi parla chiaro! Finalmente sappiamo che cosa ci aspetta nel caso che il paese si trovi col nemico alle porte, o peggio già in casa. Il signor deputato Andrea Costa scrive nel *Messaggero* di stamani:

« Come può l'amico Malon pensare che il compito nostro possa essere quello di temporeggiare, sia pure per ora, a legna più o meno larina, ma non debba essere invece quello di provocare, in ogni caso, la costituzione di organamenti operai formidabili e forti, i quali, se l'ora della guerra — della gran guerra internazionale — suonerà, avendo già stabilito relazioni serie e sicure fra di essi, possano impedire la guerra, o *approfittarne in ogni paese per compiere le rivendicazioni sociali, che il secolo matura* »

* *

Questo significa chiamar pane il pane! Siamo dunque intesi: le rivendicazioni, che il secolo matura col tempo e con la pagla come le nespole, sono per ora rimandate al momento in cui la patria sarà in pericolo, in cui i nostri soldati saranno la fiaccola al nemico, in cui nelle città, nelle campagne sarà la trepidazione per le sorti della nostra bandiera, in cui tutti, anche i tiepidi amici della patria, dell'unità, dell'indipendenza si ricorderanno d'aver cuore, e capiranno finalmente che la difesa della patria è la difesa della propria famiglia, è la difesa del frutto del proprio lavoro, è la difesa di tutto ciò che ha di sacro il cuore, è la difesa dell'onore, non solo nazionale, ma personale, di tutti e di ciascuno.

E allora in quei terribili giorni verrà l'onorevole signor Andrea Costa col suoi amici, e approfitterà della guerra per compiere le rivendicazioni sociali, proclamando la Comune e incendiando, distruggendo, dando in preda alle orde dei forsennati briachi di sangue tutto ciò che la legge difende ora e che, nelle speranze del signor Andrea Costa, la legge non potrà più difendere domani.

Crepi l'astrologo!

* *

Ma a ogni modo per ora ringraziamo non sapevamo che i nemici della patria non sono tutti, nè i più irreconciliabili, dove li colloca la facile retorica di certi *meetings*, ma bisogna essere riconoscenti alla lealtà del signor Andrea Costa, che ci ha fatto in un giornale molto popolare il suo programma per il giorno in cui l'Italia si troverebbe alle prese coi nemici stranieri.

L'programma è semplice, dichiarasi neutrale durante la guerra e si propone di agitare di fuori, sia pure indirettamente, ma efficacemente l'opinione pubblica.

L'[illegible] questo [illegible]

[illegible]

* *

[illegible] l'[illegible] che è troppo [illegible] alludere al caso di Napoli.

L'Amore [illegible] provò che [illegible] se avesse previsto [illegible] essere il [illegible] la patria [illegible] gliel'avesse detto.

Per [illegible] erano pochissimi, gli avversari [illegible] le pere ne istruire e comunicare [illegible] operai e studenti [illegible] hanno fatto una [illegible] e molto intorno alle spese [illegible] materiali che il disegno di legge del [illegible] Zanardelli [illegible] una classe [illegible] stabilissima del *pubblico* e degli *uomini pubblici*. L'onorevole Bovio [illegible] di non [illegible] del basso profondo, per arrivare a un ordine del giorno contrario alla legge, [illegible] la santa [illegible] delle tradizioni *locali* e dell'autonomia *regionale*.

* *

L'unione del sentiero mi ricorda la famosa dimostrazione popolare avvenuta a Pisa ai tempi del Granducato, quando i [illegible] avvocati senza cause immaginarono di agitare i passi [illegible] per [illegible] l'[illegible] di [illegible] *Via d'appello* loro.

Davanti al palazzo [illegible] folla, composta di [illegible] di [illegible] di arbitrario, e di tanto in tanto gridava a squarciagola: vogliamo la Corte, vogliamo la Corte.

San Ferdinando, dal terrazzino, cercava di calmare gli animi, lasciando intravedere che la cosa era difficile per ragioni d'ordine politico e di ordinamento giudiziario.

Tutto a un tratto un tenente [illegible] *Viva la Corte* [illegible] degli [illegible] di sedizione al grido di Viva il Sovrano, mentre [illegible] e gli [illegible] come un energumeno, gridò:

« Se non ci vogliono dare tutta la Corte, ci [illegible] la cobbiola! »

La [illegible] non [illegible] del [illegible] a [illegible] interessi [illegible] l'opinione [illegible] che avrebbe [illegible] il [illegible] e generosa.

Nell'ordine del giorno votato dal [illegible] di Napoli si mancava soltanto a *gobbiani*...

* *

Pasquale Baccarini.

Secondo il *Capitan Fracassa*, l'onorevole Zanardelli avrebbe detto, a proposito della nostra [illegible] dell'onorevole Baccarini al gabinetto:

— Ha [illegible] la testa!

Chi avrebbe [illegible] che [illegible] l'[illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible] [illegible] [illegible] *Humanité*?

Francamente, se fossi Baccarini, pretenderei [illegible] [illegible] [illegible]

Il libretto personale è - per dir così - la monade della *massa individuale*, ed oltre ad essere il documento amministrativo su cui si basano tutti i superiori per dedurne la scienza del capitano, è ancora la fotografia del soldato in ogni suo minuto particolare fisico *variabile* ed *invariabile*. Vi si nota, per esempio, il diametro del capo, tutte le malattie che lo fecero dimorare negli ospedali o nelle infermerie, le licenze di convalescenza e le rassegne subite. Insomma, vi è posto per registrarvi tutte le vicende dell'essere più disorganizzato e bizzarro di questo mondo.

Vi si registrano inoltre i servigi prestati, i risultati ottenuti nelle scuole reggimentali, e finalmente il conto corrente degli oggetti di vestiario distribuitigli durante la ferma, le riparazioni, le sostituzioni, le ritenzioni, ecc., ecc.

Per dare ragion. di esistere a questa massa individuale, lo Stato mantiene altrettanti ufficiali contabili quanti sono i reggimenti, e non sappiamo quanti revisori.

Tutti i militari, poi, per la durata di undici anni seguitano ad essere amministrati sempre da questa massa sino al momento del loro passaggio alla milizia territoriale; allora quelli che sono in debito non la pagano, ossia lo pagano con un certificato di povertà che li sbàndano sempre rilascia, sicchè il ministro della guerra va rotolando di bilancio in bilancio un credito di parecchi milioni che è poi sempre costretto a condonare.

I soldati che si trovano in credito naturalmente lo riscuotono dalle casse dello Stato sino all'ultimo centesimo, anche magari, essendo all'estero, con un vaglia internazionale. E quando si pensa che i pochi soldati che vantano questo credito, rappresentano in massima parte coloro che servirono la Patria come attendenti o come piantoni di ufficio durante la loro ferma, ci viene in mente il doloroso dubbio se questo sistema altro che non economico sia di un'equità discutibile.

Ed infatti: tutti i soldati che lasciano deperire il loro vestiario riescono a fare il loro comodo a spese dello Stato. Tutti quelli che, non per virtù propria, ma perchè sono addetti a servizi speciali, hanno potuto conservare meglio il corredo, riscuotono dall'Erario fino all'ultimo centesimo.

È savia amministrazione questa? A noi pare di no. Tanto più che questo sistema toglie il, è ora al giorno ai capitani ed ai colonnelli per controllare con coscienza tutto ciò che firmano; quindi pare a noi sia giunto il tempo di semplificare il nostro sistema amministrativo a beneficio dell'Erario e con grande risparmio di tempo e di preoccupazioni dei nostri comandi tattici, i quali potrebbero così con miglior agio dedicarsi all'istruzione ed alla condotta delle loro truppe nelle vicende guerresche, per le quali sono stati specialmente creati.

POTENE MACHIAVEL.

SPESE MILITARI IN UNGHERIA

BUDAPEST, 21. — La Commissione parlamentare per le finanze discusse la legge sull'esercito dal punto di vista finanziario.

Durante la discussione, il ministro della difesa nazionale, barone di Fejervary, dichiarò che non ha intenzione di proporre un aumento di spese per l'esercito in tempo di pace, ma che, in seguito alla proposta riforma, i quadri dell'esercito in tempo di pace saranno completati senza aumento di spese, poichè queste si pareggeranno con provvedimenti amministrativi. Soggiunse che l'aumento del contingente delle reclute non dà motivo a dedurne un aumento di spese in tempo di pace. Se questo aumento fosse necessario, il ministro della guerra lo giustificherebbe davanti alle Delegazioni.

La Commissione ha quindi approvato la ... sull'esercito.

ARTE IMPERIALE

Berlino, novembre.

In Prussia, ove il re è anche papa, la commemorazione dei morti è stata fissata, per contentare tutte le confessioni, al 21 novembre, e di questa commemorazione ha profittato un Aiatri berlinese per ritrarre tutti gli oggetti artistici che nella esposizione testè chiusasi si riferivano all'odissea memorabile di questo anno, o ad uno dei tre ultimi imperatori.

×

Al « Guglielmo I sul suo letto di parata » ed al « Federigo III presso il feretro del padre nel mausoleo di Charlottenburg » maestrevolmente dipinti dal Warthenmueller, fanno corona, in una delle due sale, quadri, fotografie, gruppi che compendiano l'esistenza dei due imperatori defunti, rappresentati riuniti o separati, a piedi o a cavallo, in tutte le uniformi e le attitudini.

×

Entrando nella seconda sala riservata all'imperatore attuale, la prima impressione è che gli scultori non devono essere così pigri quanto generalmente si crede, se in così breve tempo hanno potuto compiere tanti busti di ogni materiale e dimensione.

I busti soffrono un po' tutti della precipitazione con cui furono eseguiti, e per averne uno veramente somigliante bisognerebbe prendere il meglio da tutti.

I migliori, quelli di cui il commercio si è impossessato per popolarne le scuole e gli uffici pubblici, sono quelli del Mauthe e dello Schott.

Tra tutti però la palma tocca a quello dell'Hollmeister, ex-ufficiale di cavalleria, che maneggia più volentieri lo scalpello che la sciabola, ed a cui l'imperatore ha ordinato diverse riproduzioni del suo lavoro per regalarle ai sovrani che ha visitato testè.

×

Passando dalla scultura alla pittura, ecco, concentrato in alcuni metri quadrati di tela, un tratto immenso d'Oceano, tutto chiazzato dai riflessi delle nuvole, su cui galleggia una fregata.

Ne è autore lo Saltzmann, intimissimo dell'imperatore, che avendo ereditato dalla imperatrice Vittoria la di lei attitudine alla pittura, scelse lo Saltzmann a maestro: lo prese a compagno nei suoi lontani viaggi, e gli ha concesso di dipingere le riviste navali di Peterhof e di Napoli.

Viaggiando sull'*Hohenzollern*, il Saltzmann ha avuto il destro di dipingere anche una raccolta di bozzetti, rappresentanti l'imperatore mentre assaggia il rancio dell'equipaggio, o assiste al servizio divino sul ponte, o ordina di suonare l'allarme di notte, ecc., ecc., tutte cose di cui i buoni Prussiani gongolano, scorgendovi la prova che il loro giovane sovrano è tanto energico ed instancabile per mare quanto per terra.

×

Quattordici o quindici quadretti militari e civili di cui l'imperatore è l'eroe, mendano, perchè caro a lui, il « Liebesmahl » del Warthenmueller. Liebesmahl è uno di quei banchetti collegiali a cui gli ufficiali tedeschi di tutto lo stato si riuniscono regolarmente per conoscersi personalmente. Il Warthenmueller ha colto meravigliosamente il momento in cui, dopo le frutta, i commensali danno la stura alle discussioni scientifiche o alle conclusioni galanti. Il contrasto ha permesso all'artista di sbizzarrirsi a dipingere l'enorme varietà... vero.

×

Se dal sesso forte passiamo a quello gentile, ecco una bellissima « Villa Falconieri » della non meno bella signora Begas-Parmantier, a cui tutta Berlino rende omaggio, cominciando dall'imperatore che onora il suo studio di frequentissime visite, e quando tornando dai quartieri all'ora di colazione, accetta volentieri quanto ella gli porge con le sue mani di madonna. Essa è moglie di Reinaldo Begas, il moderno Michelangelo tedesco; questi espose il modello della sua grandiosa fontana del « Dragolo » che il municipio decise di far eseguire per commemorare la visita dell'imperatore alle diverse corti europee.

×

Per ultimo, ecco il ritratto dell'alienista Gudden, quello stesso che s'annegò insieme a Luigi di Baviera, dipinto dal figlio del Gudden stesso e acquistato dall'imperatore, con gentilezza squisita e vera pietà.

L'ultimo e quinto dipinto dell'imperatore di cui possa occuparmi in questa sommaria rassegna sommaria, è il « Fiore di Lotz ». È un busto di giovanetta, coperta dai petali d'un fiore, come la intravvide Heine da cui si è ispirato lo scultore Encke, nella poesia omonima.

Con questo acquisto l'imperatore ha voluto provare che non è vero che ostenga l'erezione d'un monumento ad Heine, e ha confermato il fatto che per quanto predica la religione è un uomo di spirito e di buon gusto.

×

L'orlo dell'esposizione è subito coperto non da tutte le vetrine dei negozianti di quadri e di stampe. Una di bronzo e l'altra pietra e di una madre, i fotografi di corte Reichard e Lindner hanno messo in vendita le fotografie prese dopo la morte dei gli imperatori, e la polizia ha proibito la vendita di tutte quelle accurate e scrupolose riproduzioni che si erano infiltrate in commercio. Anche i pittori hanno avuto il tempo di fare gli schizzi presi sotto l'impressione del momento e ... vetrine dei suddetti fotografi ... per citare un esempio, un meraviglioso ... Guglielmo del Pigliotti, rappresentante il vecchio imperatore composto sul suo letto di morte.

Per finire il mio resoconto, aggiungerò che nelle vetrine numerosissime, oltre ai ritratti e le fotografie, sono esposti i progetti per aggiungere al Duomo attuale un mausoleo per gli Hohenzollern, quello per la demolizione di case per ... tutto per costruire innanzi alla Reggia il monumento di Federigo III; quelli per ... chio ed il S. Marco e d'Enrico; quelli per il ... e Lutero... tutte cose a cui l'imperatore s'interessa vivamente, sia per iniziativa propria, sia per seguire le intenzioni dei suoi predecessori.

×

In alcune vetrine è esposto, infine, il busto del sarcofago di Federigo III che il Begas costruisce per incarico della vedova e ... [illegible] ... valutazione di quello ... Agli angoli ... con le allegorie ... principali fatti della vita ... [illegible] ... perchè è adagiato ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

rio di Stato: Russell Alger del Michigan, segretario per la guerra, e W. B. Allison, dello Stato Iowa, segretario del Tesoro. »

×

Nelle sfere artistiche di Berlino si nutrirebbe il desiderio che il Consiglio dell'Impero presentasse un disegno di legge per fondare in Roma, sull'esempio di altre nazioni, un'Accademia di Belle arti germaniche. Finora si limitava a pagare le pigione di tre studii per i giovani artisti tedeschi inviati a Roma a spese dello Stato.

Ora potrebbe sorgere la nuova Accademia? Sul Pincio vi ha la Francia, e la Spagna sul Gianicolo. Bisogna trovarle un'ala apposta. La Germania del resto ne ha già una in Roma, col palazzo Caffarelli sul Campidoglio.

Jan Peppino

CRONACA DELLA MUSICA

Elena Theodorini.

Dei soprani drammatici dei nostri giorni, Elena Theodorini è senza dubbio la prima. La passionalità vera, la melodia italiana vera, lo squisito buon gusto, ed una ardente natura temperata da un ingegno artistico di prim'ordine, fanno di questa simpatica cantatrice la delizia del pubblici, siano essi freddi o no all'entusiasmo

Leggo oggi nei giornali di Madrid versi lunghi di lode per la Theodorini, che al teatro Reale rappresenta la parte di Leonora nell'opera di Anibale Ponchielli e tanto più volentieri ne parlo io, perchè ira di buon mese presso Pepa Theodorini apparve sulle scene del teatro Argentina nella parte di *Gioconda*. Augurarle un trionfo è, certamente inutile, ma una cosa credo poter dire senza timore: la insigne artista lascierà i più recenti ricordi che il pubblico di Roma: e per la Theodorini si riascolteranno le ottenute delle belle interpretazioni create, e avremo la prova di un fatto del quale molti non si rendono conto, cioè che un'opera artistica spetta a chi con pregevole ingegno la interpreta

Vivamente aspettata e desiderata, Elena Theodorini verrà in Roma quell'avvenimento che il gran pubblico della capitale vede oggi o non buoni artisti o a me pare oggi, facendo eco agli applausi fragorosi del pubblico di Madrid, desiderare che il mese d'intervallo passi prestissimo

Pubblicazioni Ricordi.

Delle innumerevoli edizioni popolari dei capolavori italiani e tedeschi, è incominciata ora, [illegible] la pubblicazione [illegible] spartiti *Il Barbiere di Siviglia*, *Norma*, *La gazza ladra*, *Don Pasquale*, *Figlia del reggimento*, *La sonnambula*, *Lucia di Lammermoor* [illegible] tre gazzette

Sono edizioni nelle quali la eleganza [illegible] la correttezza [illegible] pregi [illegible] la modicità [illegible] prezzo [illegible] la vendita [illegible] grandissima [illegible] Ricordi.

Ritagli e Scampoli

L'Esposizione internazionale di Barcellona.

Ecco un'altra nota ufficiale degli espositori italiani premiati con medaglie [illegible] Ecco gente:

Candiani N. pelterie di Venezia, pelliccie [illegible] ungheresi

Biagioli e Graziani di Firenze, cuoi lucidi e pelli per fodere.

Moreno Cesare di Genova, cravatte, sciarpe e fazzoletti.

Spillmann fratelli di Roma, crema di mandorle.

Conte G. B. e figli d'Arco di Trento, mobili per [illegible] legno curvato.

Geraldino Giuseppe e Dalle Grave Antonio, cappelli.

Pelizzola Pietro e C. di Milano, guarnizioni di ombrelli.

Salvadè Lorenzo di Catania, cappelli

Valera e Ricci di Monza [illegible]

Cogliati Luigi e Annoni [illegible] Biondi, [illegible] di lusso e bronzi

Calvi Costantino di Roma, [illegible] d'argento e sigilli d'argento massiccio

Frilli Antonio di Firenze, [illegible] lavori in [illegible]

Paoliani Antonio di Milano, bronzi e [illegible]

Passonini Vincenzo di Milano, colori e vernici.

È bene di avvertire che [illegible] sezione [illegible] Governo [illegible] Belgio, Cuba, Portogallo, Russia, Svezia, Norvegia, Turchia, Stati Uniti, Repubblica Argentina, Brasile, Chili, Perù, Uruguay, Venezuela, Messico, Nicaragua, Salvador, Guatemala, Honduras, Costa Rica, Haiti, Repubblica Dominicana, Colombia, Ecuador, Bolivia, Paraguay, Giappone, Cina, Siam, Persia, Egitto, Tunisi, Marocco, Liberia, Transvaal, Orange, Sandwich, Hawai, Tonga, Australia, Nuova Zelanda, Tasmania, Nuova Galles del Sud, Queensland, Vittoria, Nuova Caledonia, Isole Fidji, Isole Samoa, Isole Filippine, Isole Sandwich, Isole Tonga, Isole Tasmania, Isole

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente sciolto
Bibita all'Acqua, Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (R)

Per soli Lire 12,50
si può avere un orologio **AMERICANO**
vero WATERBURY
FRANCO NEL REGNO GARANTITO PER DUE ANNI
Indirizzare vaglia al Signor N. HALPHEN
21, Galleria Vittorio Emanuele, MILANO.

ROMA
ALBERGO DI MILANO
Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Prop. A. Carampelli.
Dirett. E. Delvitto.

MANDATE al Sig. E. **Fayet** coltivatore a **Tinqueux** (Marne) Francia, vaglia postale di L. 7,50, il vostro indirizzo esatto ed il nome della vostra stazione, in francese, e riceverete per pacco postale, **veri formaggi** *Brie, Quiommiers* e *Camembert*, in quantità.

NAPOLI
HOTEL DE LA RIVIERE
Riviera di Chiaia, 127.
Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Si fanno prezzi di pensione.
I proprietari: Giuseppe Raimondi - E. Delvitto.

FRASCATI
HOTEL FRASCATI
Proprietari
DELVITTO E CARAMPELLI
Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di ascensori e calorifieri

Grecchi, Sacchi, Lavaggini
in Biacca e Latta
VERNICIATI O POLICROMATI
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Fiani e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

PEI PRIVATI
Avvisi commerciali . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Uno studente dell'Università desidera di dare lezioni di matematica e fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Uno pianista allieva del professore Sgambati desidera dare lezioni particolari. Scrivere pianista presso l'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane che può dare buone referenze, desidera occuparsi in qualche azienda come esattore, assistente o magazziniere. Scrivere D. G. presso l'ufficio del Giornale.

Ex carabiniere accetterebbe qualunque occupazione pur di lavoro si può dare di sè le migliori referenze e certificati di servizio nell'arma dei carabinieri e di guardia carceraria. Scrivere V. F. presso il Giornale.

Giovane impiegato unisce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Una serva che va a lavorare fuori di casa viene ricercata. Scrivere alle iniziali M. O. 40 presso l'ufficio del Giornale.

Ufficio per inserzioni
Piazza Montecitorio, 127
ROMA

ROMA

Grandiosi Magazzini ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI E C.

ROMA — TORINO — MILANO — VENEZIA

Manifattura d' Abiti per Uomini e Ragazzi

Commissioni sopra Misura

Novità in stoffe Estere e Nazionali

ABITI per UOMO

Abiti completi in tessuti pura lana pesante, e fodere finissime
da L. 21 a L. 35.

Calzoni in stoffe di lana, tessuti e disegni novità
da L. 6 a L. 37.

Paletots in stoffe rasate ed operate, qualità solida, fodera in stoffa pesante, prezzo di vera concorrenza
da L. 27 a L. 45.

Paletots extra in diagonali rasati o moltò, foderati in tartan pesante, maniche seta
da L. 33 a L. 93

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità, foderati completamente in stoffa di vero lana mercato
solo L. 31 50

Ulsters novità inglese, con mantellina, in cheviot gran moda, foderati interamente in tartan scozzese, maniche seta
da L. 60 a L. 95.

Pounch comuni in cheviot, melton e diagonali pesantissimi
da L. 27 a L. 65.

Pounch tre usi in cheviot, diagonali e tessuti rasati
da L. 39 a L. 35.

Paletots-Pellicce grandissimo assortimento
da L. 115 a L. 265.

Mantelli garantiti, tutta lana
da L. 19 a L. 47.

Vestaglie imbottite e foderate in flanella con ricami riportati in velluto e colori, confezione di lusso
da L. 36 a L. 45.

ABITI per GIOVANETTO

Abiti completi in stoffe tutta lana, fodera finissima.
da L. 18 a L. 45.

Paletots in stoffe rasate ed operate, fodera flanella o stoffa pesante, maniche satinate
da L. 22 a L. 32.

Ulsters a due petti in tessuti pesanti, disegni novità foderati completamente in stoffa.
Prezzo eccezionale
L. 25 a L. 25.

Ulsters a due petti, con mantellina gran moda foderati interamente di stoffa o flanella scozzese
da L. 45 a L. 62.

Pounch comuni in melton, cheviot e diagonali pesantissimi
da L. 19 a 39.

Pounch 3 usi in cheviot, diagonali e tessuti rasati
da L. 29 a L. 36.

Specialità per ragazzi

Costumi marinaio a maglia inglese ed in cheviot
da L. 6 a L. 17.

Costumi in variati ed eleganti Modelli in stoffa pura lana
da L. 9 a L. 28.

Paltoncini a due bottoniere con mantellina, in tessuti pura lana, foderati in flanella
da L. 12 a L. 19.

Ulsters due petti con cappuccio mobile in stoffe extra, fodera flanella
da L. 18 a L. 36.

Pounch comuni in cheviot e diagonali misti, qualità pesante
da L. 9 a L. 19.

GRATIS - DIETRO RICHIESTA si SPEDISCE CATALOGO E CAMPIONI - **GRATIS**
SAVONELLI E C. — ROMA

ROMA ROMA

CONSULTI
per Malattie
30 E PIÙ ANNI
DI FELICE SUCCESSO
della Celebre Sonnambula
ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore Professore **Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati desiderosi di riacquistare la salute.

Il Professore D'Amico e la sua consorte **Anna** sono conosciuti non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città d'America, che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre Sonnambula **Anna**, che colla sua chiaroveggenza sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gli incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze o si dirigono al Professore D'Amico

Alla sua consorte spesso vengono offerti premii di rilevante valore e distinte dichiarazioni da malati che ne ottennero la guarigione senza aver avuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'**ANNA D'AMICO** ha guarito una infinità di mali, quali sono: **malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimento di urine, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie anche che solo possono guarire coi rimedi trovati nel sonno magnetico dalla chiaroveggente ANNA**

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato indicando i principali sintomi e unendo vaglia postale di L. 3,50 ed avranno il tutto ed in ritorno un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città possono spedirsi L. **5** e un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore **D'AMICO**, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la Sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi N. 29, p. 2°, in BOLOGNA (Italia).

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FECAMP (France)

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, aperiente e digestivo
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposées en France et à l'Etranger

Esigere sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero **Liquore Benedictine** si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere verun sopolo di contraffazione — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91; Luigi Serivante via dei Pastini, 113; F. Capocceti, via Giustiniani, 11; F.lli Caretti, Piazza Navona, 103 e 105; Drogheria A. Casoni, Piazza di Spagna, 32 33; E. Parenti e C., Piazza di Spagna, 46 Giacomo Aragno, Piazza Sciarra; Roma e Singer, Corso; Giuseppe Canavera, via Maddalena; Vincenzo Attili, via del Tritone, 14; Agostino Falchetto, Piazza Colonna; Giov. Achino, Piazza Montecitorio, 115; Filippo Mazzoni, via Cacciabove, 1-2-3; Francesco Ciotti, Corso, 459; Viano Cassiano, Corso, 26. G. B. Sommarive, Caffè Ristorante Colonna; Gavuzzo Girolamo, via Cavour, 2; F.lli Ramazzotti, Corso e via Nazionale; Morteo e C., Corso; Domenico Pesoli, via Angelo Custode, 30 Pio Antonini, Caffè di Roma, Corso; Giovanni Mezzini, Buffet Stazione; Giacomo Frotta, via Caverilla, 6-7; F.lli Cortaggiani, Ristorante della Rosetta; Stefano Marelli, via Due Macelli, 50; Giuseppe Vosrino, via Muratte, 14-15; Spillmann e C., Corso, 164; Vedova Nazzarri, Piazza di Spagna; G. Davico via de' Bergamaschi, 47; Gilli e Bezzola, Corso Vittorio Emanuele; F.lli Finocchi, Liquoristi, Corso Vitt. Emanuele; Nicolò Dagnino, Salumiere, Via del Tritone 54 e 56; Francesco Gubinelli, Confetturiere Liquorista, Via Cavour 56, 59, 61, 67; Gaspare Poggi, piazza della Minerva; in Terni presso: Giacomo Biano, Piazza Vittorio Emanuele.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 34 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni 15

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli agisce e tonifica direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro quel grado tale forza, che ripristinano in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, ricostituendogli il vigore della giovanezza. Serve mirabilmente per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa senza recare il più piccolo incomodo

Per queste eccellenti sue proprietà, lo si raccomanda specialmente a quelle persone che o per malattia o per altra causa, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderà il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. **3,50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

Macchina di Archimede
(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Parrucchieri d'Italia. Questa Macchina è di una invenzione semplicissima e facile per sulla seggetta a ciascuno il coltello di rotazione, si chiama d'Archimede, che fa l'arbe tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine può fare il lavoro di tre de' più esperti tosatori

Lunghezza del coltello
Cent. 25 — 35 — 45
Prezzo L. 45 — 75 — 85

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fiani e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze via de' Panzani, 36

BAGNAROLE, Bagni, Bagni a doccia e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Fiani e Bianchelli, in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127 ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	T.e.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gelatta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia.	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

L'ANFULLA

Num. 324

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Lunedì-Martedì 26-27 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

L'Articolo 101

Ho qui sul tavolino un bel foglio di carta bianca, con sopra stampato in caratteri tipografici il resultato dell'elezione di ieri.

Lo guardo con la medesima ammirazione con cui guarderei un monumento... l'Arco di Tito, che so io, la Mole Adriana, il Colosseo. Stupendo, meraviglioso!...

Quei numeri, che rappresentano il totale dei voti, mi fanno l'effetto dell'ultima scappata de' quattromila razzi nella girandola del Pincio, o dell'illuminazione del Foro, a fuochi di bengala di tutti i colori. Magnifico, sorprendente!... Gl'inglesi, o ospiti della capitale d'Italia, si debbono essere immensamente divertiti.

Sarebbe facile applaudirsi sotto quel resultato bell'e fatto che dice: « lo spettacolo che presenta Roma nelle elezioni politiche è indegno di un popolo civile, d'un popolo maturo alla libertà, geloso della dignità, educato alla società... e a tutte le altre belle cose che hanno l'accento sull'a. »

Economizziamo tutta codesta rettorica e mettiamola alla cassa di risparmio per servircene come di moneta corrente in una più propizia occasione. Oggi sarebbe un capitale sciupato. Quelli che rimproverano agli elettori romani la loro apatia e il loro sconveniente umorismo, suppongono che i sei o settecento voti sparpagliati fra otto o dieci nomi inverosimili provengano da una consulta di capimanenti, o da una confraternita di reverendi bizzosi, o da una combriccola di sbracciati rivoluzionari che si sono proposti di prendersi giuoco delle istituzioni, di svergognare la patria e di rovesciare il paese legale nella moletta del ridicolo e dell'ignobile.

Stravagantissima illusione!... Seicento persone, que' sei o settecento elettori dell'articolo cento hanno preso l'abbrivo sul serio, hanno voluto esercitare ponderatamente il loro diritto, deponendo nell'urna il loro voto per quel candidato che nel loro cervello appariva come il più atto a compiere il mandato legislativo e ad afferrare prima o poi *le redini del potere*.

Esatta o no, la mia è la spiegazione, dirò così, ufficiale: la sola permessa dai principii fondamentali del nostro diritto pubblico, l'unica che non perda il rispetto ai cittadini elettori. Di fronte allo Statuto, tanto vale il cittadino che vota per il colonnello Salaci deputato ucraino, quanto quello che vota per *Cerere*, personaggio immaginario d'un dramma troppo discusso.

Ma allora, domando io: perchè si scalmanano tanto, e si sbracciano e sudano, gli oratori e gli scrittori cui l'articolo cento sembrò appena un timido passo sul cammino della libertà, e che propugnano sbraitando a squarciagola il suffragio universale, rivendicando al popolo minuto, anzi alla plebe, la facoltà di scegliersi i deputati e i senatori, e il diritto di partecipare direttamente al governo del paese?...

Dalla votazione di ieri, che raccolse poco più di quattromila schede, togliete i 3000 voti dati al colonnello Salaci e qualche centinaio di suffragi distribuiti ad altri rispettabili cittadini eligibili, il resto - sei, sette od ottocento voti, tutt'al più - rappresentano il contributo dell'articolo cento, la voce dei dieci o dodicimila inscritti chiamati alle urne dalla nuova legge elettorale, dopo il trionfo dell'idea democratica, dopo la vittoria degli apostoli del povero popolo sacrificato!... La proporzione è eloquente.

Dunque il povero popolo, così in massa, trascura l'esercizio del suo diritto assai più che non lo trascurassero o non lo trascurino i signori superbi, i capitalisti rapaci e i grassi borghesi della vecchia lista. I proletarii redenti, gli operai risabilitati - abolita quella passeggiera ubriacatura delle prime prove - rimangono a casa con giubilo, o vanno all'osteria con maggiore entusiasmo che alla sezione; tal e quale come quando si trattava di andare in caserma dopo i primi furori per la Guardia nazionale.

E que' pochi che corrono all'urna fanno tanto di cappello al popolo ovrano spinti, trascinati, eccitati dalle declamazioni dei capifila, ci vanno per dare il voto al *professor Crauselli*, per rispondere: *chiamato Cincre* a chi cerca un legislatore!... Persone serie, cittadini convinti, i più volenterosi, i più operosi, i più pratici, i più intelligenti del partito quelli che vogliono in coscienza salvare il paese, preparare l'avvenire, e instaurare il regno della giustizia sulle rovine del privilegio!... E quello il frutto che hanno ricavato, la dottrina che hanno appreso dalle lezioni tanti maestri nei giornali, nei circoli, nelle adunanze, nelle pubblicazioni clandestine.

E dire che c'è anche chi grida: non basta, vogliamo il suffragio universale, il comizio, il plebiscito: vogliamo il voto degli analfabeti e dei pezzenti, il diritto elettorale attribuito ai discredati, ai miserabili... a quelli che non hanno un centesimo del proprio, e compiono il miracolo di pagare tutte le imposte!... Oh sì... se tanto ci dà tanto!...

Forse arriveremo anche a questo. Dopo l'articolo 100, la legge elettorale italiana avrà l'articolo 101... E i discredati chiamati all'eredità, gli analfabeti convenuti nei comizii, per una volta, per due, nei subitanei ardori del trionfo, faranno come hanno fatto i loro predecessori, e manderanno in Parlamento un altro... rappresentante delle loro idee politiche e sociali. Poi ricadranno nell'indifferenza, nell'apatia, nella sveglataggine abituale, si presenteranno all'urna in sei o settecento, e da capo il loro onorifico ma sterile attestato di stima e qualche tirasselli, e a qualche chiappelli dell'avvenire.

E allora gli apostoli, i precursori, i redentori della vittima future riprenderanno l'accollo delle dimostrazioni e la fornitura delle bandiere e delle musiche per la propaganda a favore dell'*emancipazione della donna*, per chiamare al voto politico tutte le rivendugliole, tutte le scimunite, tutte le donnaiole del vicolo cieco e la... prossenete delle case terze. Avremo dall'urna i nomi della Saraceni, della Tozzi, così per un paio di volte... poi incontreremo i soliti sei o settecento luoghi per la vita Nessi... nel cesto della strada, o per la *fede* dell'ultimo cirillina battezzato.

La sapienza, l'intelligenza e il patriottismo degli elettori hanno ci serba di certo sorprese, se ci lasceremo trascinare a dar retta ai pericoli remoti e ai panegirici rimbombanti di chi vuole alle loro le sorti della patria nelle mani delle nullità tanto più adulate quanto più ignoranti e presuntuose.

Quando la cosa loro sotto cotesto aspetto, l'avvenire delle istituzioni cui ci siamo dato la nostra gioventù e il nostro sangue, non ci fa paura; perchè in fondo in fondo, malgrado la stanchezza e il disgusto di certi momenti, veggo chiaro che i destini d'Italia rimarranno ancora per lungo tempo in balia degli uomini di senno, dei patriotti provati, dei cittadini zelanti.

Ma lo spettacolo presente... o Dio... forse a qualcuno darà argomento di ridere... A me fa pietà!...

BOULANGER

PARIGI, 25. — Nel pomeriggio, ebbe luogo l'assemblea generale della Lega dei patrioti, alla sala Wagram.

Deroulède pronunciò un discorso in senso revisionista e boulangista.

Egli attaccò vivamente Ferry, Floquet e gli opportunisti del Parlamento e proclamò Boulanger servitore della Repubblica, guida della patria, gran militare ed abile politico.

La Lega dei patrioti [illegible] Deroulède, e sul [illegible] per la salute della Francia, che [illegible]

« Vogliamo la repubblica, il progresso, la giustizia, la libertà, la revisione e le [illegible] Non [illegible] vogliamo la guerra, vogliamo la difesa nazionale. *Abbasso la repubblica parlamentare! Viva la repubblica nazionale!*

L'assemblea fece a Deroulède una grande ovazione.

Il prefetto di polizia [illegible] famiglia imperiale [illegible] scampato pericolo nell'accidente ferroviario di Bretì.

Il generale Boulanger [illegible] all'adunata.

All'uscita dall'assemblea [illegible] incidenti.

La disoccupazione di Parigi è culminante.

PARIGI, 25. — Il banchiere del [illegible] si suicidò nella sala di Lemardeley, in via Richelieu, [illegible] cominciato alle 8 pomeridiane circa.

L'entrata nella sala di Boulanger e degli altri convitati non ha provocato alcun incidente.

La calma continua a regnare dappertutto.

PARIGI, 25. — La polizia proibì, dalle 8 pomeridiane, la circolazione delle vetture in via Richelieu, dove vi è il ristorante Bernadet. La folla era poco numerosa.

Furono eseguiti tre o quattro arresti in seguito a grida di: *Viva il generale Boulanger! Abbasso Ferry!*

Non vi fu nessun incidente serio.

Nel bosco di Boulogne, presso la piazza di stazione, il generale Boulanger passò in rassegna e affettuosi saluti ai suoi partigiani, ma soggiunse che non era una cosa dignitosa, ora e tempo, e che la Francia correbbe pericolo se passasse sotto [illegible] dei suoi attuali.

Egli attaccò vivamente Ferry e protestò contro il predominio degli interessi personali, ed esaltando col bere alla prosperità della Lega dei patrioti.

Il generale Boulanger rientrò in casa alle ore 11[illegible] p.m.

Degli agenti di polizia erano sparsi lungo le vie da lui percorse e allontanavano i curiosi. Però, numerosi membri della Lega dei patrioti, evocati dalla piazza della Concordia, presero vetture e circondarono quella del generale Boulanger, acclamandolo quando passava davanti al palazzo dell'Industria.

Durante tutta la serata, furono fatti circa [illegible] arresti; ma la maggior parte degli arrestati vennero poscia rilasciati.

CORRIERE POLITICO

Ieri i ministri si riunirono a consiglio; si occuparono di finanza. Questo [illegible] si occupano di finanza, il conte Incoati [illegible] Finali, quando, a notte, si [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

Il [illegible] [illegible] [illegible]

sapienza bancaria sia stato rivelato nella strada Quincampoix.

A vero dire, l'avventuriere inglese è respinto anche da coloro che hanno in odio i principii. Ma se ne respingono il nome, ne accettano per altro le teorie, perchè non bisogna nemmeno supporre che odiano le teorie impediscan di farne delle nuove e sbagliate.

È teoria affermare che vi è relazione tra sconto, cambio e quantità di biglietti, com'è teoria affermare che relazione non vi è affatto.

Ora i nostri pratici, com'essi si chiamano, dicono, tal quale come diceva Law, che fanno difetto i mezzi di circolazione, e che basta moltiplicarli per fare tutti felici. Se dite loro, che non i mezzi di circolazione, ma i capitali sono in difetto, e che con i biglietti non si creano capitali, essi vi chiudono la bocca accennandovi di fare della teoria, e con questo magnifico argomento si credono d'avere vinta la partita.

Nel suo libro l'onorevole Boccardo confuta punto per punto la relazione dell'onorevole Branca. Questi considera il biglietto bancario buono a tutte le funzioni ed a tutti gli usi e sorgente unica di tutta l'economica attività del paese; quegli non nega di certo che in Italia ci si serva del biglietto per troppi scopi, ma lo deplora, e vorrebbe che il principio della specializzazione del credito, invocato sempre, non attuato mai, escisse una buona volta dalla sfera delle astrazioni ed entrasse in quella della pratica realtà.

« Se le Banche vorranno – dice il senatore Boccardo – a rendere i loro portafogli forniti essenzialmente di buona carta commerciale, facilmente convertibile, e a fare una savia, prudente e proporzionale distribuzione del credito; se il Tesoro e i privati si contenteranno di domandare e di ottenere da esse soltanto il possibile e il ragionevole: se entrerà in tutti la persuasione che le nostre scorte metalliche sono paurosamente esili, e che il contingente aureo ed argenteo del cittadino italiano è nove o dieci volte più scarso di quello del cittadino francese e quattro volte minore di quello dell'inglese, sebbene questi popoli abbiano i soccorsi di un meccanismo di scambio infinitamente più perfetto del nostro e possano quindi permettersi audacie che per noi sarebbero follie; se governo, legislatori e cittadini vorranno convincersi che non dobbiamo a nian patto aumentare lo sbilancio esistente tra la circolazione cartacea e lo *stock* metallico del paese, ma che invece ci corre obbligo di porre ogni cura affinchè l'afflusso del capitale estero sotto varie forme venga a rimpire il vuoto che l'esodo della moneta ha fatto nelle nostre casse e nelle nostre borse; allora anche i 735 milioni consentiti dal progetto governativo potranno bastare alle occorrenze speciali alle quali sono destinati, senza che le industrie ed il commercio abbiano a sentire nè sosta nè danno. »

E chiaro, mi pare. Ma l'argomentazione non suonerà piacevole ai costruttori di case, che vogliano fare affari per centinaia di migliaia di lire senza un briciolo di capitale proprio, e non potendone trovare da nessuna parte, domandano i biglietti della Banca; e non suonerà piacevole ai sognatori di operazioni fittizie, ai concessionari di miniere d'oro senza l'oro, e tutti coloro, i quali illusi dalla possibilità che hanno le Banche di creare biglietti che circolano come la moneta, credono che l'emissione ne possa essere illimitata, e chiedono come un diritto di partecipare a quella manna celeste.

Sarà quel che sarà; io sto ancora per gli economisti come il Boccardo. Per l'onore del mio paese mi dorrebbe nell'anima che si rinalzasse nel corso forzato. Il corso forzato fu nel 1866 infortunio senza vergogna; oggi sarebbe colta senza scusa. Sono parole dell'onorevole Boccardo, e teniamocele bene in mente.

An. Av.

UN DIPLOMATICO IN DISGRAZIA

MADRID, 25. — Il conte di Benomar è accusato di avere persistito, dopo la sua partenza da Madrid, a Berlino e altre parecchi atti, come rappresentante di Spagna; ed inoltre è accusato di avere consegnato a Canovas del Castillo documenti del ministero degli esteri, quando i liberali erano al potere, sotto il re Alfonso XII, rivelando così a Canovas del Castillo la politica estera dei liberali.

Il ministro degli esteri prepara l'incartamento degli atti relativi al conte di Benomar, ex ambasciatore a Berlino. Si ignora se lo trasmetterà ai tribunali, o se l'affare sarà regolato amministrativamente.

Si giudica che il conte di Benomar sia uscito dalle sue attribuzioni di ambasciatore.

Ritagli e Scampoli

Genova, 24 novembre.

Abbiamo avuto tra noi il comm. Antonio Bozzoni, ispettore del genio navale, per visitare gli stabilimenti navali e siderurgici.

Il comm. Bozzoni ha visitato i principali stabilimenti della Liguria: lo stabilimento meccanico e il cantiere Ansaldo del Fratelli Bombrini, le ferriere e le acciaierie Ilaggi, il cantiere Odero in Sestri Ponente, il cantiere Pietro Cravero alla Foce, le officine Taylor e Bench a Sampierdarena, ed ivi si allestiva la grande sorpresa per lo straordinario sviluppo fatto dall'industria meccanico-navale e siderurgica in Liguria.

Sarebbe altamente desiderabile che l'esempio della marina fosse seguito dai lavori pubblici, dati i continui rapporti di lavoro che esistono fra il ministero dei lavori pubblici e gli stabilimenti meccanici e siderurgici. Ciò metterebbe in luce la personalità dei vari stabilimenti nazionali, e farebbe evitare il rischio che per avventura si incoraggi l'industria di montaggio che torna di danno alla vera e sana industria.

Fiorello.

Un discorso di Nerone.

Un discorso fatto dall'imperatore Nerone in occasione dei giuochi istmici è stato ritrovato incassato nel tufo di una chiesa moderna. Il discorso è inciso nella pietra e la copia di esso è stata letta all'Accademia delle iscrizioni di Parigi. L'imperatore Nerone, che aveva invitato gli abitanti di Corinto a recarsi in gran numero ai giuochi, disse agli adunati:

« Cittadini della Grecia, voi non siete compresi del favore che vi concedo, benchè ogni anno piova sparso dalla mia generosità. Il favore è così grande che voi non avete l'eguale vocabolario. Tutti voi Greci di Acaia e del paese che fin qui fu chiamato Peloponneso, ricevete la libertà e siete esonerati dal dovere del tributo: ricevete questa grazia che non avete goduta tutti, neppure nei giorni più felici, poichè eravate schiavi degli stranieri e sottoposti gli uni agli altri. In avvenire tutto concedete questo favore alla Grecia nei giorni della sua fortuna, affinchè un numero maggiore di persone ne godano e dei mali lontani e presenti si sollevi coll'opera e vi ha dominio la grandezza di esso. Ora, il favore che vi accordo non è una prova della mia compassione, sibbene del mio affetto. Io ringrazio i vostri dei che mi pongono in mano e in terra io il ringrazio di avermi dato il mezzo di concedervi un così grande beneficio. Altri avrà il dottore la libertà nel tempo a delle città, Nerone solo vi concederà una intiera provincia. »

Questo discorso è seguito da un decreto in forza del quale la città di Acrepia stabilisce di erigere un altare a Nerone e di collocarlo tra gli dei della città sotto il nome di « Giove liberatore ». La pietra fu trovata nella Beozia, dove sorgeva un tempo la città di Acrepia.

NOTA SIBILLINA

Logogrifo.

Sciarada
Fondo l'onda dell'Ellesponto.
Intero
Tutti san chi fu dei *Mill.*
Tronco
Fra Spalato, Narni e Oltrecolle
se contingo intono anguille
Sillaba
Ci cacciano in quarantena
Intero
Nel servizio al cacciatore
Sciarada
Piacelo a quelli che mi leggono
pel tuzzante mio sapere
Sillaba
A Ritanto ed a Monopoli
son vicina io e non a Parma.
Anagramma
Leggevamo un tempo il prossimo
Intero
mentr'io milito or nell'armi.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

Domani sera, beneficiata della signora Adelaide Tessero col seguente programma: *L'amerale* di Cincinto Dallina. *Festa di lusso*, commedia in tre atti, di Valabrègue. *Libro III capitolo I*, farsa del tea... Cincinto Dallina che dovrebbe essere arrivato a Roma questi oggi, assisterà alla rappresentazione.

✕ Teatro Valle.

Pensi mio Pandolfi ha dato ieri lettura agli artisti della compagnia Rossi di una sua nuova commedia intitolata *Le vie*, che verrà rappresentata ai primi del mese venturo.

Al teatro Manzoni la compagnia Drammatica metterà in scena la settimana ventura *Gli eroi della montagna*, nuovo dramma di Giacosa, di cui non si sanno ancora i particolari.

Stasera, forse, andrà in iscena *Il bacio di Lesbia* di Salvatore Farina.

✕ Fiochi di Roma

Al Fiochi... de Marco è tornato quanto l'orchestra in cui de *Fatto fatto* di Pier Ferro...

Finalmente!

Al teatro Nuovo di Firenze... rina Vitaliani ha ottenuto per sua beneficiata l'altra sera una commedia in un atto del Cavallotti, *Lettere di amore*.

Al Carcano di Milano fu fatto una compagnia di graziosi nani tedeschi, i quali recitano e cantano e un gran divertimento.

La piccola locomotiva, operetta del maestro Manthner, cantata nella lingua di Schiller e del *Reichskanzler*, canto del principe di Bismarck, ha destato un vero entusiasmo e nel intimo ne potrebbe l'autore di essere...

Nel... ...ella Pergola... ...ranno della *Fanciulla*... ...ano... ...Ida Marini, di anni, in Ugo, Wanda Pavlowska, di anni, in Lisa, Berta Jaeger, di anni, in Peg..., di anni Wolff, 14 anni, in... ...Lucia Lucci, di anni, in Lola, Francesca Liberi, 21 anni, in Mary, Luciana Watters, 21 anni, in Lilì, Luciana Rosa 21 anni, in...

Tanti artisti auguri d'anno... ...trionfi! Tom Pollice buon'anima ma!

...dove lo aveva posto, e l'uscio scambiarono come prima.

Poveri me... esclamò il... ...deve avere avuto di mente una di quelle...

È cosa probabile – soggiunse il visitatore.

Jane, le avete detto che c'era qualcuno ad aspettare?

Appunto, signore... ...Jane... ...e la mi chiese se il dottore... ...ed io le dissi che c'era un gentiluomo.

Me ne dispiace, Jane, parecchi visitatori la stanza lasciata ne ora da Miss Lee. Frattanto potreste mandare in cerca di lei.

Il dottore Burton parve più indignato che sorpreso.

– Come, signore, come? – egli... – Voi domandate troppo, Io non... trattare in tal guisa co' miei clienti.

Vi ripeto, dottore, voi dovete cercare di lei in tutti i modi – esclamò il prefetto studente di medicina. – Jane, conducete al subito nella sua stanza.

Jane, fermatevi – disse con forza il dottore. – Intermetto, voi non... che... ne sua autorità se la mia cliente non vuole vedervi, e poi... ...dovete a credere che voi siate un impostore.

Il giovine posò una mano ferma sulla spalla del dottore, e disse con autorità:

Io sono un *detective*, e debbo fare il mio dovere. Ed ora lasciatemi passare.

E spinto in disparte il... ...come fosse... da lungo, uscì a... ...passo, e bussò alla sua.

Ripreso fiato, il dottor Burton gli tenne dietro, e Jane alle calcagna.

Raggiunto il giovine *detective* nella stanza di Miss Lee, ch'era uscita ricoperta scarpe dal vaso che stava ancora presso l'uscio aperto.

– Signore!... – gridò slanciando il dottore – spiegatevi... e il dottore Austin che

✕ Leone Fortis ha pensato a raccogliere i suoi drammi in due volumi che usciranno quanto prima per i tipi del Civelli. Questi drammi sono cinque. *La duchessa di Parmenon, Camoens, Un re ed un atto, Fede e lavoro* e *Le ultime ore di Camoens*. A tempo la pubblicazione più attraente, questi drammi saranno preceduti da speciali prefazioni, ricche di aneddoti e di ricordi. E sarà questa senza dubbio la parte più importante dell'opera, perchè se Leone Fortis autore drammatico è critico di vita si è dato a ricercare nella sua memoria, non può averci trovato che degli elementi i quali saranno preziosi, per chi vorrà un giorno scrivere la storia del nostro teatro.

Spettacoli d'oggi:

Argentina ore 8 1/2. La forza del destino – **Nazionale** ore 8 1/2, Femmine nubili – La Fiammiferaia – Un signore... ...ornato – **Valle** ore 9. Il maestro Zecchino – Un cappello... – **Manzoni** ore 9, Cabaret di Satana – Il deputato di Bonanotte – **Quirino** ore 8, Teatro di quadri – **Metastasio** ore 8, Nanina la trovatella – **Rossini** (ore 8), Navigazia da Scarpone – **Caffè delle Varietà** Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. – **Circo Caffè Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

Fratellanza latina

ALGERI, 25. — La *Banche Algerienne* pubblica un telegramma da Biskra, il quale annunzia che parecchi operai abbandonarono i cantieri di Cabila.

Gli operai francesi si ribellano agli operai spagnuoli per espellere gli italiani.

ROMA

25 novembre

Notizie di corte.

Il barone Mayendorff, nostro... ...tore a Pietroburgo, è arrivato... ...l'altra sera al palazzo di Venezia.

Ieri sera S. M. il Re... ...dienza privata il vice... ...Bon, che ha lasciato... ...sua nuova destinazione di... ...dipartimento di Napoli.

Questa mattina il Re... ...è recato a cavallo... ...e ha fatto ritorno... ...Reale...

Elezione di Roma.

... ...ato alla sezione della votazione... ...per...

Presenti... ...Votanti 1760

Sindaci... ...

Avellone... ...551

Sindaco... ...voti 1... ...Sindaci 1... ...Voti 1... ...Voti 1...

Oggi nella riunione del presidente... ha avuto luogo nella prima sezione del... ...per ballottare la vota... ...Presenti... ...Votanti... ...Pavesio... ...Il Vaticano...

Domani, a domenica!

Notizie vaticane

Si annunzia che il concistoro vaticano... ...stato rimandato al prossimo marzo.

Movimento a Ponte Milvio.

... ...Ponte Milvio... ...Maria... ...

Associazione della stampa.

... ...all'Associazione... ...

...

Pedinata da tre

ROMANZO AMERICANO

Il signor Arrevels acconsentì di buona voglia, e proseguirono a chiacchierare piacevolmente, aspettando l'arrivo di Miss Lee. Jane frattanto salì le scale e bussò alla porta della bella stanza.

Nessuno rispose, e Jane bussò di nuovo dicendo:

– Miss Lee, aprite, sono io, Jane.

Allora ella udì un lieve rumore dietro l'uscio, e una voce dolce domandò:

– Che c'è, Jane?

– È il dottore che vi vuole, Miss: abbiate la bontà di aprire.

L'uscio si socchiuse e la bella giovinetta si affacciò.

– Il dottore Burton vi prega di recarvi nel suo ufficio, Miss Lee. Ma che avete? Vi sentite male?

– Sono un po' stanca, Jane, non è altro. Chi c'è col dottor Burton?

– C'è un giovine di bell'aspetto, Miss; qualcuno dei vostri amici, io credo.

– Sono nel gabinetto particolare del dottore, avete detto?

– Sì, Miss Lee.

– E... chi c'è nel salone accanto?

– Nessuno – rispose Jane un po' meravigliata a quella domanda.

– Jane – disse allora la signorina – stavo scrivendo, ed ho la... ...vorrete scendere giù a pigliarmi un po' d'acqua calda?

Volentieri, signorina. Debbo intanto avvertire il dottore?

– No; è meglio che mi... ...bito l'acqua, Jane; lasciate l'uscio... ...chiuso; voi potrete deporvi fuori il vaso dell'acqua, e poi ritirarvene subito.

Jane si allontanò frettolosamente. Non appena scomparsa, la giovinetta afferrò in furia un cappellino ed una scialle, e, lasciato l'uscio socchiuso, scese rapidamente le scale, aprì la porta con precauzione, ed avviò ad un... ...bano di nascosto, data una rapida occhiata intorno, si trovò sulla via.

Jane intanto, obbediente a' suoi ordini, deponeva il vaso dell'acqua presso l'uscio della stanza.

– Ecco l'acqua calda, Miss Lee – essa disse, e senza guardare dentro la stanza e attendere risposta scese nel gabinetto, annunziando la venuta della signorina. Ciò fatto, se ne ritornò in cucina, pensando d'avere compiuto il suo dovere.

Il dottore Burton e John Jacob attesero circa una mezz'ora, indi il primo cominciò a dimostrarsi sorpreso e il secondo a dispiacersi.

Veramente, è cosa insolita per Miss Lee, il farsi attendere così – disse il dottore. – Manderò di nuovo a chiamarla – e suonò il campanello.

Dopo qualche istante, Jane comparve di nuovo.

– Jane, salite a vedere di Miss Lee, e sbrigatevi – disse il dottor Burton.

Jane non mise molto tempo a ritornare.

– Ella non è più nella sua stanza – disse la donna ansante per la corsa fatta. – Mi mandò già dianzi a prendere dell'acqua calda, e mi disse di deporre il vaso fuori dell'uscio: ora ho trovato il vaso

...

— 41 —

ALLE DELLE RAGAZZE DI ROMA

dedichiamo la seguente circolare che ci perviene da Torino:

Si porta a conoscenza ecc., che in Torino si è costituito un comitato per organizzare un « Concorso di bellezza » sulle basi dei concorsi congeneri che annualmente si tengono in Austria-Ungheria, in Germania e nel Belgio.

A tutti è noto l'esito dell'ultimo concorso tenutosi a Spa: l'interesse da esso destato fu tale che tutti i giornali del mondo se ne occuparono.

Il comitato credette di stabilire come sede del Concorso torinese il Teatro Scribe, vista la sua adattabilità ad essere convertito in una elegantissima sala, e tenuto anche conto delle sue tradizioni.

Questo primo Concorso di bellezza che si terrà in Italia, avrà luogo negli ultimi giorni di gennaio del prossimo anno.

La giuria sarà composta di otto artisti di pittura e scultura di fama riconosciuta.

Oltre alla pura bellezza, i premi saranno assegnati anche tenendo calcolo della grazia e del portamento delle concorrenti.

Le ragazze alle quali verrà vietato alle signore che non indosseranno un abito di società, od uno un poco costume o il domino. Per le donne sarà di rigore l'abito bianco.

Il comitato porrà ogni cura affinchè il concorso riesca splendido sotto ogni rapporto, adibendo un coro elegantissimo, composto coi migliori elementi, presi tra... ...chissimi, ecc.

Ma di molte altre cose stanno, che si stanno studiando, verrà fatto cenno in apposito bollettino, come pure riguardo ai prezzi d'entrata per assistere o concorrere alla gara di bellezza. »

SOCIETÀ E CONFERENZE.

La Società degli ingegneri e degli architetti italiani si adunerà in assemblea generale ordinaria domenica 27 corrente alle ore 8 1/2 per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza; Proposta di pubblicazione negli atti del congresso della Società; Proposta di aggiunte al regolamento della biblioteca.

PATTINATORI.

Nel vasto locale dell'Acquario romano sono ripresi ieri gli esercizi di pattinaggio promossi da un gruppo di volenterosi e intrepidi amatori di questo simpatico divertimento invernale.

L'inaugurazione in forma affatto privata, non è stata meno brillante: erano presenti... ...per ordine tra i pattinatori e pattinatrici... ...intenti alla nostra buona sorte!

Nei mercoledì, per ora, avranno luogo il martedì, il venerdì e la domenica, nelle ore pomeridiane.

IL NUOVO CODICE PENALE.

L'onorevole Edoardo Pessina... ...ha presentato domani il nuovo... ...per la terza proposta dal... ...fatta, salvo le modificazioni... ...dalla Camera e dal Senato.

La specialità di questa pubblicazione... ...all'opera in cui i lettori... ...Il codice penale... ...comporre nella sua... ...che domattina, quando... ...la verranno stampate... ...bella copertina, in... ...bella carta... ...

...vero *bouquet de fleurs* di Parigi...

PIAZZE E STRADE.

La via del Tritone sarà pavimentata con listoni di legno uguali a quelli che sono stati posti in via dei Cestari presso l'Orfanello.

IL PRIMO TRENO-LAMPO.

... ...Adriatica ha pubblicato...

...

...

Chiusi	arr. 12, 9	part.	12,14	pom.	
Firenze	» 3,1	»	» 3,10	»	
Bologna	» 6,25	»	» 6,45	»	
Piacenza	» 9,10	»	» 9,14	»	
Milano	» 10,55			»	

Milano, partenza alle 9,10 antimeridiane.

Piacenza	arr. 10,51 ant.	-	part.	10,57 ant.	
Bologna	» 1,50 pom.	-	»	1,10 pom.	
Firenze	» 4,32	»	-	» 4,40	»
Chiusi	» 7,31	»	»	» 7,30	»
Roma	» 10,30	»			

Questi convogli sarebbero composti di vetture di prima e seconda classe, e conterebbero di gabinetto di *toilette* e ritirata e, quanto prima di riscaldamento a vapore.

Nella stazione di Bologna è assegnata ad ogni treno una fermata di 20 minuti per il pranzo con *table d'hôte*.

IL MISFATTO DI MARINO.

Si è spenta stasera la voce che a Marino oggi gli agenti della forza pubblica siano riusciti ad arrestare, in una macchia di circa dieci chilometri dal paese, il noto assassino della bambina Assuntina Marzoli.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Fuerst & Sonnenberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

CASSA FORTE vicinanze d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italia*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 24 novembre.

Seduta tranquilla quanto orientale.

Prosegue la discussione del progetto per il riordinamento del Collegio asiatico di Napoli, secondo il nuovo testo concordato tra il ministro, la Commissione e gli autori dell'emendamento.

Prima di cominciare l'onorevole Florenzano tiene a far sapere che la sua mozione intorno a quella di sabato è perfettamente uguale a quella sua e degli altri.

Nessuno ne ha mai dubitato.

I primi tre articoli del progetto sono approvati senza discussione. Vi è stabilito che nell'*istituto orientale* si darà l'insegnamento pratico delle lingue vive d'Asia e d'Africa e quello delle lingue morte di quelle regioni specialmente necessarie all'Italia.

All'istituto potranno essere ammessi giovani per gli studi che non vi siano ancora compiuti in Napoli.

Saranno fondate borse per i giovani poveri e meritevoli.

Nelle esercitazioni pratiche delle lingue orientali i professori saranno assistiti da persone nate e vissute in Oriente.

sull'articolo [illegible] propone il passaggio dei professori dell'istituto orientale dall'Università, ai quali sono assegnati.

L'onorevole Martini contesta. Se così fosse [illegible] degli studenti di dare la istruzione *pratica* e non scientifica, e [illegible] dei docenti [illegible].

L'onorevole de Filippis [illegible] che [illegible] una [illegible] Martini [illegible].

L'onorevole Cefalì e l'onorevole Borghi [illegible] Martini [illegible] Ruspoli [illegible].

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 4, emendato nel senso della limitazione del passaggio [illegible] quelle, è approvato.

L'articolo 5, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 6 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 7, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 8 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 9, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 10 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 11, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 12 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 13, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 14 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 15, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 16 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 17, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 18 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 19, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 20 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 21, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 22 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 23, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 24 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 25, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 26 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 27, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 28 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 29, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 30 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 31, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 32 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 33, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 34 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 35, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 36 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 37, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 38 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 39, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 40 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 41, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 42 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 43, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 44 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 45, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 46 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] diversi modi.

Sarebbe disposto a ritirare il passaggio [illegible] grado, e dice [illegible] tutte le [illegible] ora [illegible] tra i professori [illegible] quelli dell'Università. Parla poi della seconda parte dell'articolo [illegible] riordinamento dell'istituto a quello delle ricongiunte facoltà dell'ente morale.

L'onorevole Cefalì prende atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 47, con cui si stabilisce [illegible] regolamento definirà [illegible] direzione e di direzione, presidenti, [illegible] enti, ecc., passa con poche osservazioni di forma.

L'articolo 48 stabilisce la [illegible] graduale e la *conservazione* in vita [illegible] dei beni dell'antico Collegio dei Cinesi.

L'onorevole Costantini e l'onorevole Florenzano, dietro.

L'onorevole Costantini solo. Egli vorrebbe che la conversione fosse facoltativa e non obbligatoria, e ciò per ragioni politiche, per ragioni morali, per ragioni storiche, per ragioni scientifiche, per ragioni di [illegible], per ragioni finanziarie [illegible] per ragioni [illegible] per ragioni [illegible].

Siamo giusti, egli tralascia le ragioni [illegible], le ragioni pedagogiche, le ragioni [illegible], militari, ecclesiastiche e [illegible].

Ahi, Costantini, di quanto mal ti mette *quella* tua conversione!

Nasce una lite da non finirla più. L'onorevole Scandola, l'onorevole Cefalì, l'onorevole Florenzano, l'onorevole Ruspoli, l'onorevole Martini, l'onorevole Bonghi [illegible] Costantini [illegible] Ruspoli [illegible] divers

ROMA **OLD ENGLAND** ROMA

VIA NAZIONALE, 114 a 119

Old England	SARTORIA PER UOMO	Old England	MAGLIER A INGLESE SPECIALITÀ IN CAMICIE
Old England	STOFFE INGLESI SOLTANTO	Old England	CRAVATTE — GUANTI OMBRELLI — VALIGIE
Old England	SARTORIA PER DONNA	Old England	ARTICOLI DA VIAGGIO PLAIDS — SCIALLI — COPERTE
Old England	TAGLIATORI INGLESI	Old England	ARTICOLI DI FANTASIA PROFUMERIE — SPUGNE
Old England	CAPPELLERIA INGLESE	Old England	PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Old England-Roma

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 20 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

PILLOLE

di Estratto parissimo di Coca del Perù

del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 413

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per la potenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo.

Si osservato la massima segretezza tanto nella consegna che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franco di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-76 - Firenze, via de' Panzani, 26.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchâtel (Svizzera)

conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La Cioccolata Suchard è indispensabile per touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

La Scienza ha soggiogato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere o sospettare che si fecia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 5 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-76 - in Firenze, via de Panzani, 26.

H. ROBERTS & C.

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina, 39 e 40

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

L'ORIGINALE!

PASTA DI LICHENE COMPOSTA

Questa Pasta, usata da molto tempo di seguito con salutari condimentamenti nelle affezioni catarrali, calma prontamente la tosse, l'infiammazione degli organi polmonari, e guarisce in pochissimo tempo le infreddature poco curate. Facilita lo spurgo, impedisce lo sputo sanguigno, e preserva dalle malattie di petto, e quali per le più serie conseguenze delle infreddature trascurate

Trovasi anche presso le principali Farmacie del Regno

Badare che sulla scatola vi sia il nome di Roberts e C. e che sia involtata in carta celeste completamente chiusa col nome H. ROBERTS e C.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta polimentata L.

Bracieri a campana in ottone brillantato

N. 1, L. 10 - N. 2, L. 21 - N. 3 L. 29

Imballaggio, L. 1.50. Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-76 in Firenze, via de' Panzani, 26.

GOTTA e REUMATISMI

Guarisce anche nei casi più ostinati e inveterati il LIQUORE e le PILLOLE del Dottore Laville della Facoltà di Parigi

Il Liquore agisce con meravigliosa prontezza per mezzo di frizioni locali, e le Pillole agiscono per mezzo di purgazioni leggere e ripetute. Esse sono composte di estratti vegetali, che depurano il sangue, e lo preservano dalla formazione dell'acido urico, causa principale di tutte le malattie reumatiche.

Si vende a Parigi, 29, rue Richelieu, e presso tutti i principali farmacisti.

F. COMAR, 29, rue Richelieu, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

29. 25. Leggete uno o due numeri, e poi, senza mandare una lettera, vi abbonerete a tutte quante le cose della vita. Chi non ha nulla da vendere, e non vuol comperare nulla, e non vuol sapere dove si trovi il meglio e il meno caro, e non vuol sapere quanto costi il pane e quanto il vino, e non vuol sapere se piova o faccia bel tempo, e non vuol sapere se la luna sia piena o nuova, e non vuol sapere se il mondo vada avanti o indietro, e non vuol sapere se il Papa sia morto o vivo, e non vuol sapere se il Re sia a Roma o a Napoli, e non vuol sapere se il Parlamento sia aperto o chiuso, e non vuol sapere se il Ministero sia in piedi o in fasce, e non vuol sapere se il Governo sia forte o debole, e non vuol sapere se il Governo sia amato o odiato, e non vuol sapere se il Governo sia caduto o risorto, e non vuol sapere se il Governo sia vivo o morto, e non vuol sapere se il Governo sia un Governo o non sia un Governo, e non vuol sapere se il Governo sia il Governo o non sia il Governo, e non vuol sapere se il Governo sia il Governo o non sia il Governo, e non vuol sapere se il Governo sia il Governo o non sia il

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord „	11	22	44
America del Sud e Asia „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 325

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma – Piazza Montecitorio, N.o

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 27-28 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Fumo di papa

Il celebre Cartesio, dopo aver [illegible] ramente distrutto il mondo col sistema del dubbio universale, lo ricostruiva – sempre in teoria – colla frase: io penso, dunque esisto.

Filosofo anch'io, dopo aver dubitato forte che il monopolio del fumo si risolvesse nel medesimo, l'ho ripristinato da capo colla seguente riflessione: il Consiglio tecnico dei Tabacchi si è adunato ieri al Ministero delle finanze, dunque il Consiglio tecnico dei Tabacchi esiste.

Confesso ingenuamente che la notizia mi è giunta inaspettata. Attraverso il petto per consumare una sigaretta che pare un tubo di rigaglio di topi in galantina, o sputando un'ala di polmone per avviare infelicissimamente un sigaro che somiglia un mozzicone di cavo inastramato, nessuno indovinerebbe mai che il Regno d'Italia è delizioso da un Consiglio tecnico dei Tabacchi sotto la presidenza del comm. Castorina, soprannominato il *Flagello dei cicciuoli*.

Ma dal momento che il Consiglio c'è, lo non saprei abbastanza esaltare la iniziativa presa dal Ministro Magliani per averla convocata. Difatti l'opportunità, anzi l'urgenza, d'una discussione a proposito di tabacco, era più che ampiamente provata. Se qualcuno non ci piglia rimedio, vedremo presto una delle due: o gli Italiani finiranno il monopolio o il monopolio finirà gli Italiani.

La statistica, scienza esatta ma limitata, ha accoppiato da un pezzo un ampio proposito nelle mortalità: ma la chimica sola potrebbe accertare quanta parte dell'ammanco sia imputabile a quei sigari barigani, a quella sigarette pestifere, a quella polvere di microbi colerici e di bacilli miasmatici che si consuma sotto l'etichetta di tabacco da pasa. L'organismo umano ha una resistenza che supera certi confini; e il resto. L'esperienza ce lo insegna di sicuro in un modo stravagante. Lui ha troppa stima della vicenda dei mieti mortali... se la figura forse costruita in cuoio, in guttaperca, in lamiera zincata; e credo che gli stampelli dei suoi contemporanei siano fatti di ferro battuto come la cabbia delle macchine a vapore. E l'illusione generata da un nonno incredibile, che [illegible] gli altri da sè [illegible] che nel recipiente umano come nell'avviluppo dei sigari ci si possa impunemente introdurre di tutto un po': foglie di [illegible] cone, corde di violino, stracci [illegible] suola di scarpe, peli di cammello, noglie, stuzzicadenti, polvere pirica, ritagli di carta e raschiatura di corna di bue.

Oibò... Il Direttore generale delle gabelle s'inganna. Gl'interessi delle vaghe popolazioni sono lodevolissimi più delicati. A volerli mantenere in condizioni tali da poterli sfruttare a beneficio del monopolio, bisogna per l'una somministrar loro soltanto del tabacco... magari cattivo, ma genuino.

L'altro *tantum*. Da un pezzo in qua, essere era un fare ufficiale come [illegible] scino. Quando le guardie di [illegible] stavano per casa un sequestro in [illegible] incaricati della Direzione annunziavano [illegible] legale franchezza che nel tempo stesso [illegible] erano se pensarsi a bloccare, [illegible] o nella bara, [illegible] gruppi di *cicche* [illegible] o di sigari *squisiti* roba di salonicco e dell'Avana, spedita direttamente dalle migliori fabbriche. Dimodochè, alla lettura di quelle *informazioni attinte a sicura fonte*, i [illegible] natori si facevano un'idea chiara dell'onestà e dell'intelligenza con cui i reumatici bandieri esercitano abitualmente la loro professione: e quei [illegible] una volta ogni tanto, piuttosto che [illegible] rancore al Governo gli professavano [illegible] vero una immensa gratitudine [illegible] blicità gratuita ed efficace che [illegible] loro commercio.

La Direzione del monopolio [illegible] ava assiduamente – e dico, sia [illegible] perchè certo esso non [illegible] per caso e senza deliberazione – la [illegible] niera di togliere sollecitamente dalla circolazione le qualità speciali delle sigarette, dei sigari e dei tabacchi che in un primo esperimento erano parse più gradite ai consumatori; ed escogitava, per applicarli alle rivendite, i regolamenti più ingegnosi e più svariati all'effetto di allontanarne e disgustarne la clientela.

[illegible] Il fiutatore [illegible] ava [illegible] ava [illegible] [illegible] [illegible]

necessario ad elaborare un trattato completo.

Tutto ciò che si potrebbe conseguire — soggiunge la *Correspondenza* — sarebbe la riduzione dei dazi di combattimento sopra alcuni prodotti. E sarebbe un eccellente servigio reso alle popolazioni dei due paesi.

Lo credo anch'io, ma intanto noto il persistente silenzio della *Riforma* sulla questione commerciale italo-francese. Che ne sia ragione officiosa non si nutrano certe speranze? O si tacerebbe soltanto per aver i primi a parlare?

Tutto ciò mi ricorda quella battaglia del passato secolo, in cui Inglesi e Francesi volevano cedersi a vicenda l'onore del fuoco. E finalmente, messisi d'accordo per tirare allo stesso tempo, la fu dalle due parti una strage rimasta famosa per la sua inutilità.

×

Il caso di Chiffa.

L'n secondo dispaccio *Stefani* ce ne dà la soluzione.

Intervento militare e fuoco.

Tre morti e nessun ferito

Chi sono i morti? Sempre quei francospagnuoli? Italiani restii allo sciopero, o soldati accorsi in loro difesa? Lo si vorrebbe sapere... A prima vista si direbbe che sono italiani.

×

La berlinese *Post* così si esprime sulla situazione:

« La chiusa del discorso del trono con l'espressione della speranza nel mantenimento della pace, è l'espressione della rassegnazione di fronte ad uno dei compiti più seri dell'epoca presente ».

Indi soggiunge che bisogna guardarsi dagli esagerati timori di guerra, ma ancor più da un'eccessiva tranquillità che nulla giustifica e potrebbe essere fatale.

Questo consiglio deve servire sopratutto al mondo tedesco degli affari.

Altri giornali citano una frase di Moltke, Bismarck, avrebbe detto il maresciallo, anche guardinghi. Nel 1870 si trattava di fare l'unità germanica; ora quell'unità è fatta e la guerra oggi la si dovrebbe combattere in condizioni di forze ben differenti.

Così il più grande guerriero del tempo è il più pacifico tra' suoi concittadini.

×

I giornali di Vienna riproducono il memoriale di protesta della regina Natalia contro la sentenza del metropolita di Belgrado al Sinodo generale della Chiesa russa.

Lodano la determinazione della regina di non intraprendere alcun passo offensivo pel re o pericoloso per la dinastia.

L'impressione del memoriale è favorevole alla regina anche in quei circoli che le erano ostili.

Don Peppino

SPORT

Monte Mario.

Una carrozza con due eleganti signore *forestiere*, un *barrocciaio* e due fotografi erano soltanto intervenuti ieri, con una mattinata fredda e malinconica, all'appuntamento di caccia di Monte Mario.

Una quindicina di cavalieri erano presenti. La prima parte della giornata riuscì molto monotona poichè diverse volpi trovate presso l'appuntamento non si decisero a lasciare le foltissime *spalliere* di Torre Vecchia ed a correre in aperta campagna.

Benchè due volpi venissero uccise dai cani, non vi furono galoppi.

Alle 2 la maggior parte dei cavalieri lasciavano la caccia, e tornavano a Roma mormorando contro la temperatura, le volpi e la località.

La pazienza però è la grande virtù del vero *sportsman*, ed i cavalieri rimasti con la speranza di un galoppo, non ebbero certamente a lagnarsi di non avere abbandonato il *Master*.

Una volta [illegible] curava [illegible] splendida [illegible] Magliana.

[illegible] Tor [illegible] attuale di [illegible] mezzo [illegible] Magliana.

Durante questa corsa si cavalcano [illegible] quattro cinquanta minuti, e i cavalli, seguiti dal *Master* e da [illegible] cavalieri, venivano fermati alla Magliana nella.

Durante questo galoppo durissimo per i cavalli, che fece percorrere una campagna montuosa e fangosa di numerosi fossi e *dislivelli*, vi furono diverse cadute senza gravità, ed una *assai comune* altissima venne splendidamente saltata ed in *perfetto stile* dal conte Paar, figlio dell'ambasciatore d'Austria. L'ufficiale negli usseri, e che montava *Mercurio* di Cairoli.

Giovedì la caccia avrà luogo a Cecilia Metella. L'appuntamento classico dove tutta Roma elegante e sportiva interviene... ma il più bel galoppo a Cecilia Metella non potrà far dimenticare il galoppo di ieri a Monte Mario!

Equus

WILSON SI RIFA VIVO

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — La presenza di Wilson alla seduta provoca vivi incidenti.

La Camera delibera perciò, con 315 voti contro 32, di sospendere la seduta per un'ora.

Il più bel mestiere del mondo

Fino a poco tempo addietro, in mezzo a tutta l'esuberanza delle mie credenze, una sola restava salda, incrollabile, una sola mi ispirava parole ardenti da vero apostolo, una sola era capace ancora di farmi ricorrere alla polemica per predicare alle turbe, per convincere gl'illusi, per salvare dalla perdizione i ciechi.

Questa fede incrollabile che mi restava era quella che il mestiere di pubblicista fosse una specie di galera. l'Inferno in terra, anzi l'ultimo cerchio dell'Inferno moderno, dove si torturava l'intelligenza, dove lo spirito non aveva mai riposo, dove l'anima non trovava mai consolazione, dove si sprecava salute, forza, giovinezza, e ci si dibatteva inutilmente in mezzo alle antipatie, alle invidie, alle animosità di ogni genere, non raccogliendo altro che disprezzo, giungendo alla vecchiaia trattati peggio dei cavalli inabili alla fatica, e non avendo altro rifugio che il suicidio, per fuggire al terrore del conto Golone.

Questa fede, che mi faceva perfino invidiare la sorte degli impiegati d'ordine, dei maestri elementari e delle guardie di pubblica sicurezza nei giorni di dimostrazioni, questa fede, abbellorata da tanti anni di esperienza, è crollata anch'essa, come tutte le altre, giorno per giorno, ora per ora, e adesso è morta nel mio cuore.

Chi l'ha minata non sono state nè le soddisfazioni di amor proprio, nè la gratitudine dei beneficati della penna, nè i lauti guadagni, nè le speranze dell'avvenire; alcune affatto; chi ha distrutto la mia fede sono stati i sovrani.

Pare una enormità, un controsenso, eppure è così; così hanno distrutta la mia ultima credenza e resa inutile la mia retorica: ed ecco come

Da diverso tempo io qua in volo l'uno dopo l'altro quasi tutti i re, le regine e gli imperatori, visto questi grandi della terra che hanno avuto tutte le ricchezze sognabili, tutti gli onori possibili, li vedo, stanchi Ingombravano una sella, la sola che stesse su quattro piedi [illegible] sedere, sgarrina.

Lenora sedette, e girò un rapido sguardo all'interno. Vide un tappeto molto sudicio e molto logoro, una tavola zoppa coperta da un panno rosso sparso di frittelle e di macchie d'inchiostro, con sopra vecchi biglietti di teatro, qualche vecchia lettera, uno o tre libretti d'opera, una quantità di fotografie della « professione » [illegible] pate di velluti stracciati ed un fascio di stampati che parevano venuti di tresco dalla stamperia: calamaio e penne completavano con un grosso libro mastro il contenuto di codesta tazza.

Alle pareti erano appesi alcuni ritratti di ballerine semivestite, e molto più grande e più cospicuo il ritratto della stessa signora Harris, adagiata da Dea della bellezza,

Quasi nel mezzo della stanza c'era una stufa irrugginita, la quale mandava un po' più di calore che non mandi un refrigeratore. Dirimpetto alla tavola stava un piccolo ed antico pianoforte, a pianterreno una spinetta, e lungo le pareti sei decrepite seggiole di canna. E questo era l'antiscamera, il salotto e il gabinetto della signora A. Harris maestra di ballo.

La signora Harris poi era una donnetta con un paio d'occhi di mercurio, con certi capelli di colore dell'arcana, carnagione pallida, lineamenti angolosi, figura idem, dell'apparente età di quarant'anni.

L'n osservatore, anche poco perspicace, poteva facilmente indovinare certe caratteristiche della signora Harris. L'ambiente attestava che casa non mostava nell'abbondanza e Lenora poi, che era una osservatrice non comune, compreso subito ch'ella era una donna scaltra, sola, e ad avara una donna in cui nacque e la simpatia si guadagnano di primo acchito mediante una borsa ben piena.

Fra le Quinte e fuori

[illegible] Valle.

Sera di Vigorina penultima rappresentazione della *Cena del Destino*, e domani [illegible]

Si [illegible] concerti orchestrali che si daranno [illegible] intervallare *matinées* [illegible] pista e dei palchi.

A [illegible] stasera avremo la *Cavalleria* e [illegible] sarà la replica dell'*Amico*.

[illegible] attrattiva questa sera al Nazionale per la [illegible] della signora Adelaide Tessero. Prevedesi un teatro splendido, poichè sino da stamattina più della metà dei palchi erano stati venduti.

La signora Tessero darà in questa occasione l'*Ereditiera*, di Giacinto Gallina, che è arrivato a Roma espressamente per questo. Le [illegible] vita oltre che un [illegible] interesse. Si tratta non solo di festeggiare una valorosissima attrice, ma anche di fare una [illegible] autore [illegible]

[illegible] La Regina ha [illegible] sapere alla signora Tessero che interverrà alla rappresentazione.

× Al Valle è annunziata per questa sera *La visita di nozze*, di Alessandro Dumas.

× Domani sera al Metastasio, prima rappresentazione della graziosa operetta *Le fin della sognatore*, nella quale debutterà [illegible] la signora Emma Renni, prima donna, ed il buffo signor Marzolani.

× Fuori di Roma.

Brighella telegrafa da Firenze:

« La nuova [illegible] in un atto del Cavallotti, *Lettera d'amore*, data ieri sera dalla compagnia Marini al Teatro Nuovo, ha avuto esito [illegible] Tuttavia l'autore in [illegible] che varie [illegible] agli [illegible] del processo, e la [illegible] fin [illegible] questa sera.

« [illegible] avrà il lavoro la [illegible] e la [illegible] [illegible] Vi [illegible] [illegible] [illegible]

fare silenzio, ogni prepotenza, altrimenti, con la scusa che le vetture chiuse non si vogliono dai cittadini, tornerà a trionfare quel fomite pernicioso di bronchiti e di polmoniti che è l'odiosissima bòtte. E a questo, davvero, non vorremmo ridurci un'altra volta.

OGGI A ROMA.

Stamani mentre si eseguivano alcuni scavi sulla riva del Tevere presso il Ponte Rotto si trovarono moltissimi teschi ed ossa umane.

Gli operai sospesero subito il lavoro e avvertirono le guardie, le quali fecero estrarre tutte le ossa e le deposero presso la chiesa di San Bartolomeo all'Isola.

Fatte delle indagini si è scoperto che nel posto dove si eseguirono gli scavi per l'arginatura del Tevere esistevà due o trecento anni fa un antico cimitero che forse era parte della chiesa di San Bartolomeo.

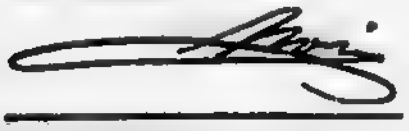
IL DELITTO DI MARINO.

Si diceva ieri sera che era stato arrestato l'assassino, ma non vi era nulla di vero nella voce che era stata sparsa non si sa a quale scopo.

Il delegato Tranfo, insieme agli agenti di pubblica sicurezza e ai carabinieri, ha battuto le macchie vicino a Marino, ma senza risultato.

L'ispettore di P. S. cav. Neri è tornato in Roma. A Marino è rimasto il capitano Ramorino, dei carabinieri.

È notevole che nei paeselli vicini a Marino non sia mai stata segnalata la presenza dell'assassino.



MILANO - E. FRETTE e C. - MONZA
Premiata Fabbrica di
Tele, Tovaglierie, ecc.
speciali per
Famiglie e Stabilimenti
DEPOSITO in ROMA
Via Nazionale, 84-85
Catalogo illustrato gratis.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori Fucci & Torremberg, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 27 novembre.

Si fanno in principio due interrogazioni.

L'onorevole De Bellis domanda i motivi per cui nel compagno di collegio le regole della irregolare applicazione della tassa sulla distillazione degli spiriti, per cui degli utili tenuti a lievi e a forti suppone che colpa di tutti gli inconvenienti sia la burocrazia. Lo comincia bene tazia, questo piagnisteo continuo e monco perchè gli esistevà quando l'onorevole De Bellis era in prefetto e il bersaglio personale delle sue proteste.

Domanda una revisione della tassa.

L'onorevole Magliani dice che si tratta di una questione che avrebbe potuto come è quella di stabilire la produttività di lambicchi privati. Farà fare una ispezione, e provvederà che la tassa sia applicata equamente.

L'onorevole De Bellis si dichiara soddisfatto.

L'onorevole Pelloux domanda quando porrà fine la sua interrogazione circa la spesa per il futuro palazzo del Parlamento; ma non c'è l'onorevole presidente del Consiglio, e l'onorevole Magliani si incarica di comunicare al collega la richiesta dell'onorevole Pelloux.

Segue interrogazione dell'onorevole Tittoni all'onorevole Magliani ed a tutto il governo di prorogare il termine già prorogato, della facoltà di stornare i canoni, censi, livelli e prestazioni dovuti al demanio.

L'onorevole Magliani non crede conveniente una nuova proroga, bensì crede si possano grandemente facilitare le operazioni, e lo farà.

<>

E poscia si ritorna alla legge per la Cassazione unica in materia penale.

L'onorevole Massabò dice che il progetto col quale si procede alla unificazione giuridica dello Stato, sarebbe inutile avere un solo codice se una sola interpretazione non avesse il carico di interpretarlo.

L'onorevole Cucchi combatte la Cassazione unica con argomenti giuridici e generici e certamente stanno in favore del sistema della terza istanza.

L'oratore domanda se veramente il popolo reclama questa riforma, e lui qui crede come lui che il popolo si preoccupa più del vino al minuto che della giustizia all'ingrosso.

Ma d'altronde il popolo è un argomento troppo utile perchè non si debba adoperarlo in discussioni come queste. Si dice che il popolo reclamasse la abolizione della pena capitale; bisogna ben mettere che adesso reclami la unità nella interpretazione del Codice penale.

L'onorevole Cucchi si preoccupa della violazione dei principii. Dopo la unicità della Cassazione penale verrà la unicità della Cassazione civile.

È questo lo credo anch'io.

L'onorevole Cucchi esamina quello che nella via della unificazione della Cassazione era stato tentato dai guardasigilli precedenti.

Il guardasigilli si rincoscia sulla seggiola come se sotto il velluto *bleu* ci fosse un pettine coi denti per l'insù. Evidentemente è tormentato, e procura di lenire le sue pene sorseggiando un *grog*. Si leva gli occhiali, se li mette; infila la mano nel gilè fin sotto l'ascella, poi si prende il mento in una mano come se lo avesse lucidato di fresco e volesse farlo stare attaccato al posto. Poi si rovescia sulla schienale, tira su un ginocchio, lo punta contro il banco e spinge facendo forza sulle spalle, come se volesse mandare il ministero addosso agli stenografi. Non passa all'indietro solo perchè la seggiola arriva a toccare il parapetto della tribuna. La situazione è fissa...

Ma una risata suona nell'aula. L'oratore ha detto all'onorevole Massabò, difensore del progetto, come mai egli abbia potuto criticare chi si oppone al trasferimento della Cassazione penale a Roma, lui che s'è opposto alla semplice soppressione dei tribunale di commercio di Porto Maurizio.

La ilarità della Camera è divisa dal guardasigilli che incrocia le mani sul suo ginocchio, e non fa più leva nè da una parte, nè dall'altra.

L'onorevole Grimaldi, suo vicino, mi pare visibilmente soddisfatto che la tensione del collega sia stata distratta dall'attenzione all'oratore. Non si sa mai quello che avrebbe potuto succedere.

In ogni modo, l'onorevole Grimaldi volta la seggiola vuota intermedia tra lui e il guardasigilli, e la dispone come un paravento tra la giustizia e l'agricoltura.

L'onorevole Cucchi prosegue fino a stringente nella sua argomentazione. È un po' professorale... ma non lo è senza arte, perchè quando professorale non pare professionista. La maestà della cattedra salva la dignità della toga.

Quando ha finito riceve, come l'onorevole Massabò, numerose congratulazioni.

Anche l'onorevole Zanardelli la remma con il capo che va bene. E così credo anch'io.

Passeranno quarantasette discorsi e poi passerà la legge.

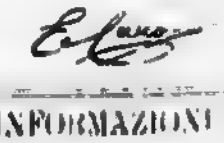
L'onorevole Bertini, discorso pratico e stampato e corredato di accurate e di divergenze tra i provvedimenti delle diverse Cassazioni in casi identici. Cita il caso di una povera mamma che vide confermata in Luglio la condanna a dieci anni di galera per un reato per cui un altro delinquente non ne subirà che cinque.

Che cosa avrebbe dovuto fare la povera madre?

Andare! Educare meglio la prole.

Fa un poco ingenuo e caso convincenti l'onorevole Bertini ne dice molto, ma le dice tutte nella forma più persuasiva di un oratore di argomentazioni sobrie, sempre la variazioni del tenore della voce.

Onorevole Bertini.



NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del regno.

Fu messa in discussione di oggi si riprese all'articolo 4 della riforma comunale, sul quale era incominciata ieri la discussione: l'articolo riguarda i requisiti che occorrono per essere elettori. Il senatore Rossi aveva proposto la soppressione del numero 3 che dichiara elettori quelli che sanno leggere e scrivere.

Il senatore Di Sambuy fece osservare che nell'articolo 1 si richiede che l'elettore sappia leggere e scrivere, mentre all'articolo 21 si concede di portare all'urna la lista stampata: osserva che la garanzia del sapere leggere e scrivere cessa colla scheda stampata.

Dichiara che se si vota l'articolo 4 com'è, converrà poi togliere dall'articolo 21 la facoltà di votare con schede stampate. L'onorevole Jacini difese l'emendamento del senatore Rossi; l'onorevole Mantrin disse che se si considera la disposizione del sapere leggere e scrivere come una condizione di capacità, egli non ha nulla in contrario, ma se la si considera come una guarentigia, egli vuole l'analfabetismo. Il senatore Cambray-Digny che nella Commissione fu relatore sull'articolo, non può dissimularsi che con la condizione di saper leggere e scrivere si toglie il voto a molti padri di famiglia e a persone di retto giudizio che, senza loro colpa, non hanno potuto imparare; vorrebbe che sopprimendosi l'articolo 3, si aggiungesse al 21: "gli elettori potranno votare per mezzo di un altro elettore di loro fiducia."

L'onorevole Majorana difende l'articolo; l'onorevole Cannizzaro combatte l'introduzione degli analfabeti. Il presidente del Consiglio dichiara che il governo non può accettare la soppressione del n. 3 dell'articolo, e che se l'articolo non fosse approvato, forse il ministro sarebbe nella necessità di rimandare ad altra epoca questa riforma. Combatte l'emendamento anche perchè introdotta la riforma proposta per le elezioni amministrative, converrebbe ben tosto applicarla alle elezioni politiche, cioè al suffragio universale. Risponde quindi a tutti gli oratori.

Dopo parlano il relatore Finali e gli onorevoli Jacini, Cambray-Digny e Rossi per fatti personali, il quale ultimo dichiarò ritirare la sua firma dall'emendamento proposto, questo fu posto ai voti.

Il risultato della votazione fu il seguente: Presenti 205, votanti 185, favorevoli alla soppressione del n. 3 75, contrari 28, astenuto 1.

L'articolo 4 fu poi approvato.

Si smentisce che il governo abbia abbandonato l'idea di elevare il palazzo del Parlamento sull'area di via Magnanapoli.

Notizie militari.

Il capitano Cigliano, del corpo di Stato maggiore, ha avuto l'incarico dal ministro della guerra di compilare una monografia dei dintorni di Roma.

È in Roma il generale Ferrero, presidente della Giunta del catasto. Egli vi rimarrà fino ai primi di dicembre.

Al ministero della marina.

Ci viene assicurato che il capitano di fregata Bettolo è stato chiamato al ministero della marina, e addetto, per ora, all'ufficio di stato maggiore. Pare che in seguito debba sostituire il cavaliere Florio nell'ufficio di capo gabinetto.

Stamane l'onorevole Maldini, nominato presidente del Consiglio superiore della marina mercantile, in sostituzione dell'onorevole Roselli, si è recato al ministero a conferire col ministro Brin, col quale si è intrattenuto a lungo sui provvedimenti da prendersi in favore della marina stessa.

Servizi marittimi.

La Commissione per gli studi sui servizi marittimi continua le sue sedute, in ognuna delle quali esamina cinque o sei quesiti derivanti dai problemi sottoposti al suo dal presidente senatore Brioschi.

Ormai il lavoro probabilmente entro la settimana sarà finito.

Sappiamo che verranno quindi nominate alcune Sotto-commissioni, le quali dovranno occuparsi della velocità e del tonnellaggio dei bastimenti, e degli approdi per le linee sovvenzionate, sia della navigazione interna, che di quella internazionale.

Intanto il relatore ha cominciato a preparare la relazione contenente le risposte alle domande fatte, sì che per la nuova sessione il Parlamento avrà sottocchio tutti gli elementi necessari per approvare un progetto definitivo.

La Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza ha continuato a discutere intorno alle modificazioni da regolamento dei premi e delle indennità della Cassa nazionale di assicurazioni per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Fu decisa all'unanimità l'approvazione della nuova tariffa senza pregiudizio la via alle revisioni che si palesassero necessarie in avvenire.

Fu espresso inoltre un voto di plauso all'opera assidua ed efficace fatta dalla Cassa per diffondere fra gli operai l'assicurazione contro gli infortuni.

Intorno la Commissione si è occupata della necessità di diffondere nelle scuole, specialmente operaie, istruzioni mediche, per recar pronti soccorsi in casi d'infortuni, secondo le proposte del barone Douglas al Parlamento inglese.

Commercio dei legnami.

La direzione dell'Adriatica ha mandato al governo una relazione sul traffico dei legnami dall'Austria all'Italia, proponendo di mantenere le concessioni speciali alle ditte nazionali, per evitare che i depositi di legnami si fissino nel porto di Trieste, invece che nei nostri porti.

I vini italiani in Svizzera.

Il governo cantonale di Neuchatel ha chiesto al nostro governo, per mezzo della legazione italiana, i nomi dei principali produttori di vini dell'Italia volendo introdurre in quel cantone, nell'interesse dei due paesi, del vino italiano.

Ogni produttore quindi potrà indirizzarsi direttamente alla Cancelleria cantonale di Neuchatel per fare conoscere i propri vini e per quella pratiche che possono occorrere.

Abbiamo da Londra che il medico di corte dottor Jenner cacciato dalla *British Medical Association* per manifestare in tal modo il malcontento della corte inglese riguardo alla pubblicazione e discussione nel *British Medical Journal* di alcune comunicazioni confidenziali riguardanti la malattia dell'imperatore Federigo.

Telegrafano da Berlino, 26:

"L'imperatore ricevette la presidenza del Reichstag. L'udienza durò sei minuti. Il presidente riferirà domani al Reichstag sull'udienza avuta. "

LA CRONACA DEL MARE

PORTO SAID, 24. — Proveniente da Suez e Massaua, proseguì ieri per Napoli il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 24. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, proseguì ieri per Barcellona e Genova.

RIO-JANEIRO, 24. — Proveniente dal Plata, proseguì ieri per Genova il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 24. — Partito da Genova la sera del 18 corrente, è giunto all'alba il piroscafo *Roma-in*, della Società Raffaelli Lavarello. Ripartirà stasera.

LAS PALMAS, 25. — È giunto oggi il piroscafo *Duca di Galliera* della Società La Veloce, proveniente da Buenos-Ayres e Montevideo diretto per Genova. Traversata avventuratissima, ottima salute a bordo.

COLOMBO, 26. — Diretto a Singapore ed Hong-Kong, ha proseguito stamani il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

MONTEVIDEO, 23. — Proveniente da Barcellona e Genova, giunse ieri il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana.

SUEZ, 27. — Proseguì ieri mattina per Porto Said e Napoli il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Massaua.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 27 (ritardato).

La Camera quest'oggi ha sospeso per un'ora la seduta, perchè vi si è presentato Wilson, che del resto è rimasto immobile al suo posto.

Parigi, 27.

La scena accaduta alla Camera per la venuta di Wilson ha prodotto grande sensazione.

Si biasima generalmente la mozione dell'estrema sinistra di sospendere la seduta.

Wilson, tutto solo, è rimasto impassibile. Andrieux soltanto è andato a stringergli la mano.

Si assicura che egli raddoppierà le rivelazioni per vendicarsi di coloro che, un tempo suoi cortigiani, ieri lo hanno abbandonato.

Parigi, 27.

Prende voce la notizia che il governo scioglierà la Lega patriottica.

Berna, 27.

Il presidente della Confederazione, colonnello Hertenstein, è morto stamane alle ore 3.

Massa, 27.

Ieri mattina è esplosa una cartuccia di dinamite in un gabinetto dell'ufficio di pubblica sicurezza di Carrara.

Una parte del fabbricato fu rovinata e sfasciati molti usci e finestre.

Due guardie sono rimaste leggermente ferite.

Si dubita che tale attentato sia stato commesso per intimidire ufficiali di pubblica sicurezza, testimoni nella causa per disordini con ferimento avvenuti il 27 luglio decorso.

Milano, 27.

Dietro indizi non dubbi ed in seguito a mandato di cattura furono tratti in arresto parecchi conduttori delle ferrovie adriatiche, imputati di furto qualificato.

Sugli arrestati pesa la grave e non infondata accusa di aver manomessi gli effetti dei viaggiatori.

BORSA DI ROMA

27 novembre.

Mercato agitatissimo ed in chiusura molto debole sulle cattive disposizioni dei mercati esteri.

Per contante la Rendita venne pagata 97 87 1/2 e per liquidazione da 97 15 a 97 72 1/2. I riporti sono stati più tesi di ieri: lucri 35 e 37 centesimi. Immobiliari 105, 0/3 per chiudere 100. Generali 992 50, 993 50, Industriali 501 a 507 per dicembre. Banco Roma 820 a 815. Condotte debuli 318 per liquidazione e per fine prossimo. Illuminazioni 105 a 107. Gas 1110, 1115. Acque Pie 1855, Molini 330, Tramways 320 a 324.

Cambi: Francia *chèque* 101 17 1/2; Londra tre mesi 25 26.

Ore 3. — Rendita 97 72 1/2, 97 75.

BORSA DI PARIGI del 27 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ant. s.		85 70
» » 3 0/0 perp.	86 65	86 75
» » 4 1/2 0/0...	103 25	104 77
Rendita Italiana 5 0/0...	96 70	96 75
Cambio sopra Londra.....	— —	25 30 1/8
Consolidati Inglesi.....	— —	— —
Cambio sull'Italia.....	— —	7/8
Rendita Turca (nuova)...	14 85	11 97
Banca di Parigi.....	865 —	865 —
Italiano 5 0/0.....	405 5/8	405 7/8
Rendita Spagn. estera nuova	71 1/4	71 3/4
Banca ottom. di Parigi...	528 —	5,28 —
Credito Fondiario.....	— —	1351 —
Azioni Suez.....	2185 —	2197 —
Azioni Panama.....	211 —	218 —
Ferrovie Meridion. a termine	— —	772 —

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 24. — Aimé Millet, ministro plenipotenziario a Belgrado, è stato trasferito a Stoccolma.

BUCAREST, 24. — L'ex-ministro Campineano è morto.

NEW-YORK, 24. — Un uragano terribile imperversò anche ieri su tutta la costa dell'Atlantico.

Vi furono molti disastri in mare.

LONDRA, 24. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro della guerra, Stanhope, rispondendo a Campbell, dichiara necessario che le truppe inglesi assistano le egiziane a Suakim, ma soggiunge che le loro operazioni si limiteranno a scacciare gli insorti dalle loro posizioni attuali.

BRUXELLES, 26. — Ieri a Mortanwetz, nell'Hainaut, vi fu un *meeting* socialista. Vi furono pronunziati discorsi violenti che raccomandavano gli scioperi e la rivoluzione e facevano appello ai numerosi belgi residenti a Parigi che attendono il segnale per entrare nel Belgio.

Pattuglie girarono tutta la notte per impedire disordini.

Si teme lo scoppio di uno sciopero nel bacino del Centro.

UDINE, 26. — *Elezione politica del terzo Collegio.* — Inscritti 18,025; votanti 0604. Paroncelli Celesta ebbe voti 3721; Gianzi Luigi Domenico 1829; Monti Gustavo 1810. Nulli o dispersi 235. Fu proclamato eletto Paroncelli Celesta.

ALGERI, 26. — Si telegrafa da Biskra alla *Dépêche Algérienne*:

"In seguito alle minacce fatte agli operai italiani, truppe furono spedite sopra luogo.

"Colpi di fuoco vennero tirati: vi furono un morto e tre feriti. L'inchiesta fu aperta e furono operati parecchi arresti."

NEW-YORK, 26. — Una violentissima bufera imperversò ieri su tutta la costa dell'Atlantico.

Bonaventura Ravenni, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

OLD ENGLAND
115, Via Nazionale, Roma
GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI
ADLER M.D., DDS. Dentista Americano

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
Indispensabile per famiglie, malati e viaggiatori, villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Tappeti, Mobili e Stoffe per Mobili
Favorevole occasione
Avendo ancora a mia disposizione, per qualche tempo, i grandi locali in via Condotti N. 61, ho creduto bene di mettere in vendita una grande quantità di Tappeti inglesi e nazionali a prezzo fisso ed a pronta cassa, acquistati da primarie fabbriche, da non temere concorrenza.
Trovansi pure diversi Mobili per Sale da pranzo, Camere da letto e Salotto, nonchè stoffe di tutte le qualità, ecc.
NB. - Si affittano i locali.
A. LEVERA.

Pubblicazione utilissima agli Studiosi
La LINGUA TEDESCA
IMPARATA
SENZA MAESTRO
DA E. WIDMER-COTELLI MAESTRO DI LINGUE STRANIERE nelle Regie Scuole di Roma
Tutti ora ne imparano la Lingua Tedesca in soli TRE MESI di studio. Questo nuovo metodo costa a dispense rimanali a cent. 10 ciascuna. — Domanda L. 5 all'Editore E. PERINO, *Via del Lavatore, 88, Roma* - sarà spedito all'opera completa di 50 dispense. — Da tutti i rivenditori di giornali si trovano le dispense separate a soli cent. 50 ognuna.

L'Emulsione Scott d'Olio di Fegato di Merluzzo con Ipofosfiti è una preparazione riuscitissima sia dal lato di facile digeribilità, sia per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per i bambini e per i ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di assimilazione o sia utile correggere lo stato di linfatismo, di scrofola e simile.
Milano, 10 luglio 1885.
Prof. cav. Erasmo Pozzo, Direttore della Maternità di Milano, Consigliere d'Amministrazione degli Istituti ospitalieri.
1

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto *corrente*.
Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse	3 0/0	in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi	3 1/4 0/0	»
con vincolo di 4 mesi	3 1/2 0/0	»
con vincolo di 6 mesi	3 3/4 0/0	»

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.
Se il Correntista non fa il prelevo cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.
Il Correntista può disporre come sopra:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.
Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Fa qualunque operazione di Banca.
Accetta valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per sei mesi.
Fa il servizio di Cassa « gratis » al Correntista.
La Direzione.

ROMA **OLD ENGLAND** ROMA

VIA NAZIONALE, 114 a 119

Old England SARTORIA PER UOMO	Old England-Roma	**Old England**	MAGLIERIA INGLESE SPECIALITÀ IN CAMICIE
Old England STOFFE INGLESI SOLTANTO		**Old England**	CRAVATTE — GUANTI OMBRELLI — VALIGIE
Old England SARTORIA PER DONNA		**Old England**	ARTICOLI DA VIAGGIO PLAIDS — SCIALLI — CAPPELLI
Old England TAGLIATORI INGLESI		**Old England**	ARTICOLI DI FANTASIA PROFUMERIE — SPUGNE
Old England CAPPELLERIA INGLESE		**Old England**	PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Pel mese di Dicembre 1888

IL CAFFÈ-GAZZETTA NAZIONALE

APRE UNO

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

UNA LIRA

per Milano a domicilio e franco in tutta Italia pagabile anche in francobolli

per UNA LIRA si riceveranno:

31 numeri di dicembre del Caffè-Gazzetta Nazionale

Tutti i numeri di Dicembre del giornale illustrato di Mode e Novità, con figurini e modelli annessi: *Il Moderatore della Moda*

Tutti i supplementi che verranno pubblicati entro il Dicembre

Un elegante ed utilissimo portafoglio per tasca Taxo

Una graziosa novella per cornice di Luigi Arnaldi

Un orario completo delle ferrovie, Tramvia e Piroscafi sul Lario, per tutta l'alta Italia e per la Svizzera, con Carta geografica delle linee ferroviarie, redatto in modo alfabetico delle stazioni che partono e che arrivano

COL PRIMO DICEMBRE

comincerà la splendida ed romanzo di grande attualità intitolato **CATALINA BARBARA** della BOULANGERIE il celebre direttore della *Comédie Française*.

Questa tragedia dell'amore e della politica rappresentata poche sere prima della sua apparizione fu ritenuta storica guerra del 1870.

COL 15 DICEMBRE

principierà pure un interessante romanzo inedito per Italia: **GIACOBBO PICCO**, di LEOPOLDINA PAPPALETTERA una delle più celebri romanziere contemporanee francesi, di cui questa, che abbiamo, acquistato e il diritto esclusivo, che sarà assolutamente inedito

Il Caffè-Gazzetta Nazionale è uno fra i più grandi giornali italiani di gran formato. — Ricco di articoli, varietà, romanzi, ecc. e con corrispondenze e articoli speciali particolari, attuali e fatti interessanti, in più una estesa corrispondenza dalle provincie del Regno, e dalle principali Capitali estere, fra cui i Giornali e periodici settimanali. La Posta particolare e d'Arte varia, i Concorsi speciali e le Lotterie di premi, ecc. ecc.

PER ABBONAMENTI dirigersi all'Amministrazione del giornale *IL CAFFÈ-GAZZETTA NAZIONALE*, Milano, via Carrobio, 9

MALATTIE DI

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

Queste Pastiglie e Polvere calmano le digestioni, guariscono i mali di stomaco, fanno cessare il cattivo appetito, digestioni laboriose, Acidità, Vomiti, Flatulenze, Coliche, ecc. ecc. Preservano la Persona dalle malattie contagiose.

Esigere sulle etichette il bollo del governo, firma e nome del Depositario

Si spediscono franco a domicilio

Macchina di Arte Grafica

TORINO

La Macchina d'Arte Grafica d'Invenzione americana, ed i cui primi esemplari in Francia, agli Uffizi, Belvedere, Borgo Castello, e dai principali Giornali d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è punto soggetta a guastarsi; il cilindro di rotazione, di forma d'Archimede, avendo forma tale quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti tipografi.

Lunghezza dei cilindri:

Cent. . . . . 35 — 35 — 40

Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano di Macchine in Roma, Corso, 277-79 — In Firenze via de' Panzani, 24

LAMPADE AD INCANDESCENZA

economiche, durevoli e a prezzi discreti

DELLA

Società Generale d'elettricità

già

SOCIETÀ TEDESCA EDISON

Fabbrica in Schlegelstrasse, 26

BERLINO N

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 34 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Unitamente negli attacchi e indigestioni, per il male di testa e nelle vertigini, queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ne possono di offendere nel serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è tale trovano non vantaggiose alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini e portar via quelle materie che cagionano molti di essi, affezioni nervose, irritazioni, vertigini, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

N.B. - Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts & C.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

DEL Cav. **LUIGI D'EMILIO** DI NAPOLI

È la sola raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI
CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA
MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA
TOMMASI — TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farm. del Leone, *via Roma, 303*, e Farmacia Internazionale ed in tutte le Farmacie

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Trovasi in tutte le rinomate e deputate acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

[illegible] — CEMENTO

[illegible] per vetro, porcellana, cristallo, marmi, terraglie, [illegible] e duro, ecc. Si adopera colla massima facilità. [illegible] Prezzo del doppio flacone [illegible] Lire 1 50 — Franco per pacco postale, L. 2

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Viani e Beccheli, Roma, via Corso, 278-79 - Firenze, via dei Panzani, 24

SPECIALITÀ ZARRI - BOLOGNA

Vermouth ed Elixir

ALLA

NOCE VOMICA.

Dopo 25 anni di esperienza fatta dalle celebrità mediche del paese dopo i molti e splendidi risultati ottenuti dalla suddetta specialità nelle molteplici malattie dello stomaco, qualche speculatore ha voluto farne imitazione, ma che però sia del tutto ingannato, sia per le proprietà mediche, da non confondersi con quello che per squisitezza di gusto, e per costanza di preparazione si fabbricano nella farmacia Zarri — Bologna.

Ognuna di queste due specialità è accompagnata da relazione istruttiva. A chi ne domanda egli consegna sempre ciò **Vermouth** che **Elixir Noce Vomica** fabbricazione farmacia ZARRI, Bologna.

Vendita presso la farmacia Mazzolini, 18 via Quattro Fontane, Roma; negli Uffizi Condotti; A. Manzoni e C., Roma via Pietra, 91.

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio 127

CHOCOLAT Suchard

La Direzione produttiva della rinomata Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchatel (Svizzera)

[illegible] la Cioccolata prodotta dalla suddetta Fabbrica [illegible] Cioccolata [illegible] Il nome di Suchard, per [illegible] gli speciali [illegible] Cioccolata Suchard è [illegible] per [illegible] Confettiere, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi. (P)

STABILIMENTO VINI

FRATELLI·BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 30 Medaglie e tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini garantiti di pura uva.

	In casse da 12 bottig.	In damigiane e fusti esclusi
Champagne Beccaro	30	»
Moscato passito	18	90
Moscato brevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fine	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco	14	60
Da pasto fine	prezzi convenzionali	
Da pasto comune		

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3.— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui — Si spediscono pure vuote coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un commitente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

SOCIETÀ ITALIANA

per le

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con sede in [illegible] — Capitale I. 480,000,000, — Versato 450,000,000

Esercizio 1888-1889

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 1° al 30 Novembre 1888

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4024	4001	+ 23	642	571	+ 71
Media	4024	4001	+ 23	550	531	+ 19
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	+ 81,524 76	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Prodotti dal 1° Luglio al 20 Novembre 1888.

Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
Totale	[illegible]	40,524 730 41	+ [illegible]	1,254 315 76	[illegible]	+ [illegible]

Prodotto per chilometro

della decade	7[illegible] 47	772 42	+ 15 85	168 08	1[illegible] 20	— [illegible]
riassuntivo	12,060 14	11,628 28	+ 431 86	2,280 57	4,197 59	+ 82 [illegible]

(1) La linea Milano Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 326

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
All'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 28-29 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

GERMANIA E VATICANO

Fece testè il giro per i giornali la notizia che i vescovi tedeschi stavano per recarsi a Roma e quindi deliberare nel palazzo della Propaganda sugli affari religiosi della loro patria. Ora il Vaticano ha smentito nella *Gazzetta popolare di Colonia* quella notizia, la quale, nocchè a chiunque conosca l'attuale stato di cose in Germania dovesse a prima vista parer inverosimile, aveva tuttavia destato qualche apprensione nel pubblico d'oltre Alpi. Ben maggiore per altro fu il dispiacere prodotto nelle alte sfere della Curia dalla fola che il Pontefice avesse invitato a Roma il famoso capo del centro nel Parlamento tedesco, signor Windthorst, e gli risorbasse una accoglienza straordinariamente solenne. Quando si considera la cura particolare che Leone XIII pone continuamente a conservare le relazioni amichevoli fra la Santa Sede e la Germania, è facile comprendere che voci siffatte debbano fargli non lieve rammarico. Egli infatti, si largo nel conferire decorazioni e titoli a cattolici più o meno benemeriti di ogni paese, non ha mai voluto accordare la benchè minima distinzione ad alcuno di quegli uomini eminenti che da tre lustri e più sono i campioni della causa cattolica sia nel Landtag prussiano, sia nel Reichstag germanico. Tutto al più in qualche occasione speciale ha mandato all'uno o all'altro fra essi l'apostolica benedizione. Vi è bensì fra i consiglieri pontificî di coppa e spada qualche membro del centro tedesco; ma egli deve la sua nomina a Pio IX.

Circa un anno fa venne a Roma il barone di Frankenstein, altro fra i capi dello stesso centro e antico presidente del Reichstag. Appena arrivato corse a far visita al segretario di Stato, al quale chiese ufficiosamente se quella santità. Ma trascorsero parecchi giorni e il barone dovette lasciare ancora Roma senza una lettera diretta al cardinale Rampolla, prima che il suo desiderio venisse appagato, e Leone XIII lo accolse certo con segni di benevolenza, ma non scese nella conversazione in delle questioni politico-religiose, limitandosi a pochi complimenti, e dopo pochi minuti congedò il visitatore, che immediatamente partì alla volta di Berlino, tornandovi dopo un'assenza di dell'assenza riservata in Vaticano. Si sa pure che monsignor Galimberti, allorchè i recò a Berlino a rappresentare il Pontefice nelle feste per il novantesimo compleanno dell'imperatore Guglielmo I, ebbe quivi con ostentazione ogni contatto coi deputati del centro e ricevette invece grandi dimostrazioni d'amicizia dal duca di Ratibor e con altri signori cattolici, che militano nel partito conservatore e sono bevuti al gran cancelliere.

Questi fatti dimostrano chiaramente che a Leone XIII stanno più a cuore le relazioni amichevoli col governo germanico che le simpatie dei cattolici tedeschi per la sua persona.

Che queste simpatie siano in grande ribasso lo si vide nell'Esposizione vaticana, ove fra i doni offerti al Pontefice in occasione del suo giubileo sacerdotale le diocesi di Germania erano rappresentate in proporzioni assai minori di quelle di tutti gli altri paesi.

Mi aspetto già sin d'ora che la Curia venga fuori con un suo lungo articolo a contraddirmi, facendo valere anche con documenti che fra la Santa Sede ed i cattolici di Germania regna l'accordo più perfetto. Ma sarà uno de' soliti giuochi di prestigio, come quando giorni sono cercava di persuadere i suoi lettori, che l'eventuale partenza del Papa da Roma fosse maggiormente oggetto di preoccupazione per i liberali che per i clericali. Ma mi dica dunque il *giornale della Santità N. S. per gl'interessi cattolici*, con qual fronte era scaturita quel telegramma, pubblicato dalla *Germania* e da quasi tutti gli altri fogli clericali, secondo cui [illegible] del Papa a Roma nell'eventualità di una guerra cui avesse parte l'Italia.

Se la Curia volesse una volta [illegible] parole e fatti, bisognerebbe convenire [illegible] si parla assai spesso di quella [illegible] partenza, e che allora i più [illegible] spiriti, gli amici della [illegible] sollecitata, opinano generalmente che il Papa [illegible] in buon ordine via e lasciar Roma in balìa degli empi, mentre gli assennati osservano che prima di decidere la partenza bisogna pensare alla possibilità del ritorno. Anche nello alto clero si è discussa la quale questione fu discussa a più riprese, e nel diario del [illegible] segretario Federigo III si legge che nel 1870, dopo la presa di Roma, il cardinale Ledochowski, allora arcivescovo di Posen, chiese altro di Prussia se il Papa, nel caso che dovesse abbandonare Roma e l'Italia, potrebbe trovare un rifugio nei suoi Stati.

Il fatto della permanenza del Pontefice nel Vaticano dimostra che egli, per quanto si lamenti della sua situazione, trovasi realmente qui meglio che non possa sperare di trovarsi altrove.

La fuga di [illegible] il Santo Padre [illegible] date le contingenze di [illegible] le nazioni, nel quale [illegible] parte attiva l'Italia, produrrebbe quella risoluzione che gli verrebbe dettata dal maggior bene della Chiesa, e che sarebbe sopportare qualunque disagio, quando la causa della religione lo esigesse, e il decoro e la dignità della Sede apostolica lo reclamassero. Ora dunque, se [illegible] ora, nè cura delle [illegible] signori amici della Fede, il Papa ha preferito di restare a Roma, bisogna credere che il decoro e la dignità della Santa Sede non vi siano compromessi. Che non siano compromessi neppure in avvenire, giova sperarlo dalla saviezza dei governanti italiani.

Del resto, quando parlai di quella questione, non intendevo punto dare consigli nè al Santo Padre, nè a chicchessia, ma unicamente [illegible] il quale [illegible] il vivo interesse, [illegible] del grande dogma storico [illegible].

[illegible] osservazioni [illegible] un bando di agitatori pratici e [illegible] compimento [illegible] augurio alla [illegible] dose di [illegible] mare.

Z.

GIORNO PER GIORNO

[illegible]

Ho già [illegible] *le cupe tinte* [illegible]

[illegible]

Credo che una parola [illegible] l'attuale [illegible] presente [illegible] tempo ho ricevuto [illegible] dell'Adriatica, la quale *promette* [illegible] Spero, di [illegible] viaggiatori [illegible] capitale po[illegible] fra i contemporanei presenti, c'era l'onorevole Toaldi.

Insomma in Romagna non si apparecchia tavola per l'onorevole Baccarini, senza che l'onorevole Toaldi non figuri nel numero dei commensali.

A qual titolo? mi domando io.

Non come deputato romagnolo, perchè l'onorevole Toaldi è veneto; non come rappresentante dell'opposizione, perchè in questo caso [illegible] dovuto intervenire [illegible] amico dell'onorevole [illegible] Baccarini, perchè gli [illegible] come le arene del mare.

Dunque perchè è intervenuto?

Una ragione ci deve essere, ed io credo averla trovata. L'onorevole Toaldi è presidente del Circolo enofilo, ed in questa qualità, come amico dell'onorevole Baccarini, si deve essere prestato gentilmente per il saggio dei vini.

Non si mal, dati i vini cattivi, come un banchetto, anche il meglio organizzato, potrebbe andare a finire.

E l'onorevole Baccarini che lo sa, fa i doveri da sè e porta seco l'onorevole Toaldi per esser meglio sicuro del fatto suo.

* * *

Calendario boulangista.

L'anno 1889 avrà un calendario boulangista. Gli [illegible] avranno benefatto, al dire di certi [illegible], dovrebbe avere pure [illegible] di singolarità. Fanno [illegible] mente, molte cose singolari finiscono col diventare plurali, e in qualche caso potrebbero parere anche troppe. Preferisco in ogni caso il calendario boulangista, di cui il *Figaro* ci dà un saggio. Così, per esempio:

[illegible] gennaio - Il sottotenente Boulanger arriva al primo reggimento tiratori (1857).

27 maggio - [illegible] delle stalle dei cadetti per gli ufficiali a piedi (1887).

3 settembre - Economie notevoli al ministero della guerra (1888).

Come vedete, il calendario boulangista sarà molto [illegible]. Il buon borghese di Francia [illegible] non [illegible] delle guerre e della vita del *brav' generale* egli sapeva, per esempio, la data [illegible] precisa del [illegible] dell'arrivo [illegible] al suo [illegible] [illegible] dell'onorevole Baccarini, perchè gli [illegible] come le arene del mare.

Quando si arriva [illegible] alla [illegible]

* * *

Dubito che il buon borghese di Francia [illegible] [illegible] [illegible]

Ebbene, se la *Nazione* la raccoglie cotesta voce, io la ri-raccolgo. Tanto, ai milioni per l'esercito, prima o poi, si dovrà venire. Meglio prima che poi, come per i denti che dolgono. Cavarli subito, ohè, indubbiamente, non si fa che patire più lungamente senza costrutto, perchè dente guasto è dente condannato alla chiave inglese del dentista.

Il bilancio francese della guerra desta le preoccupazioni della *Post* che ne parla diffusamente e minuziosamente

Essa, per esempio, rileva che il bilancio ordinario del 1889 importa in cifra tonda 550 milioni di franchi e supera quello del 1888 di 14 milioni.

Ci sa dire che la Francia, di questi, si gioverà per la formazione di sette nuovi reggimenti di cavalleria e portare a 125 uomini l'effettivo delle compagnie di fanteria.

Il bilancio straordinario poi sarà di 300 milioni e con 500 milioni si possono fare tante cose!...

Queste cose, lasciate nell'ombra, dànno alla *Post* molti fastidi. Io non li divido: ma... ma... a tagliar corto, si pretende che il suo articolo sia dettato ispirazione dei circoli militari di Berlino, e se ciò è vero, i milioni del bilancio francese della guerra potrebbero in certi casi riuscir pochini.

×

Fa eco, da Vienna, alla *Post* il *Fremdenblatt*, il quale continua a discutere con insistenza la situazione interna della Francia. Dice essere ora troppo tardi per la terza repubblica, tentare di conquistare colle doti che distinguono gli altri governi la perduta fiducia; e si comprende perciò che essa sia costretta a ricorrere a mezzi chiassosi come le dimostrazioni a favore delle vittime del 2 dicembre.

Sarebbe però desiderabile che la terza Repubblica facesse qualche cosa di meglio che decretare monumenti e che potesse dimostrare agli elettori la superiorità della Repubblica parlamentare su quella dittatoriale cui tende Boulanger.

Come si vede, *Post* e *Fremdenblatt*, per studiare la Francia, se la sono divisa: il primo la considera sotto l'aspetto militare, mentre l'altro ne fissa in carta i lineamenti politici.

Studi pericolosi per chi n'è il subietto.

×

Dalla Spagna:

" Sembra che il suffragio universale, primo punto del programma democratico che il ministero promise di applicare, debba nel gabinetto trovare le stesse lungaggini della legge militare.

" Alcuni ministri, tra cui Puigcerver e Canalejas, vorrebbero applicare il suffragio universale in tutta la sua ampiezza, dando il voto a tutti i cittadini spagnuoli aventi i diritti civili e politici, esclusi i soldati sotto le bandiere, i poveri soccorsi e i condannati a pene afflittive e infamanti.

" D'altra parte, Montero Rios e Alvaro Martinez, incaricati specialmente da Sagasta di redigere il progetto di legge, sono d'opinione di adottare un sistema proporzionale o scientifico » come si dice colà » pel quale ogni cittadino sarebbe elettore, ma con un numero di voti dipendente dalla sua condizione o professione.

" Queste due opinioni non si conciliano, e si temono serie difficoltà. „

Sono difficoltà che la Spagna eviterà facilmente: le basta accettare la versione che, del suffragio, corse a Milano durante una dimostrazione rimasta famosa. I *Borghesi*, in quella circostanza, gridarono: *Viva il formaggio universale!* formula conciliativa che appagava, col burro, tutte le esigenze del patrio risotto.

Jean Peppinaro

SOCIALISTI

LILLA, 27. — Il movimento socialista, prodottosi nel Belgio, ha un contraccolpo sulla frontiera francese.

Grande agitazione regna nel Cluiuo del Borinage.

Il prefetto ordinò di sorvegliare la frontiera.

Misure di precauzione furono prese da Dieleux fino ad Anor onde proteggere i circondari di Lilla, Valenciennes ed Avesnes.

Qua e là, su e giù

— **La duchessa di Galliera**, che si diceva gravissimamente ammalata a Parigi, dov'essa sta attualmente, ha telegrafato al sindaco di Genova, il quale aveva chiesto notizie in proposito, che le sue condizioni di salute son di molto migliorate.

Alla duchessa parisiana generosa *Fanfulla* augura pronta guarigione.

— **Statistica nicotiana.**

L'**Olanda** è il paese d'Europa dove si fuma di più: ch. 3,14 per abitante.

Austria-Ungheria, ch. 1,31 id.; **Danimarca**, ch. 1,30 id.; **Svizzera**, id. ch. 1,27 id.; **Belgio**, ch. 1,19 id. **Germania**, ch. 1,01 id.; **Svezia e Norvegia**, ch. 0,80 id.; **Spagna**, ch. 0,77 id.; **Inghilterra**, ch. 0,61 id.; **Italia**, ch. 0,61 id.; **Russia**, ch. 0,01 id.

Nella patria del neo-presidente Harrison si fa poi il maggior consumo di tabacco, perchè colà in media se ne fumano 2 chilogrammi per abitante, mentre la media cisatlantico-europea è di un chilogramma per abitante.

— Riproduce dal *Secolo* il seguente telegramma sulla seduta **wilsoniana** di ier l'altro a Parigi:

" Nei giorni scorsi, in seguito alle pubblicazioni scandalose della *Petite France*, il signor Veil Picard aveva annunciato di voler sporgere querela per diffamazione contro Wilson.

Ieri si era sparsa la voce che il ministro guardasigilli avrebbe chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere contro il genero di Grévy.

Wilson, informato della cosa, accorse di andata e si presentò alla Camera, dove non era più comparso dopo il fatto ben noto.

Entrò nell'aula prima che venisse aperta la seduta e andò a sedersi al suo antico posto, al centro, nel secondo banco dopo quello dei ministri.

Grandi segni di stupore fra i deputati che erano nell'aula e negli anticamerini.

Wilson era pallidissimo.

Quando la Camera cominciò ad affollarsi nessun deputato gli si volse d'attorno: attorno a lui venne fatto un vuoto significantissimo.

Aperta la seduta si votarono alcune leggi senza discussione: Wilson partecipò alle votazioni deponendo nelle urne delle schede bianche.

Allo tre entrò nell'aula Andrieux e andò con ostentazione a stringere la mano a Wilson e gli strinse la mano.

A quella scena scoppiarono dei rumori su tutti i banchi.

Andrieux, Io aborro la viltà! *Bulletins, pendule e viande froide*.

Quindi Andrieux uscì dall'aula.

Mesureur allora salì alla tribuna e chiese, in nome anche di parecchi colleghi, che la Camera sospendesse la seduta per un'ora.

— Turi = soggiunse Mesureur = ne comprenderanno il motivo.

Cassagnac. No! no! Noi vogliamo delle spiegazioni categoriche!

Presidente. Metto ai voti la proposta di Mesureur.

Voci di destra. Perchè? perchè?

Cassagnac. Domando che la Camera si separi per sempre. *Grande tumulto prodotto rivoluzionario*.

Millerand, spiegando brevemente ciò che non si comprende o meglio ciò che non si vuole comprendere. La maggioranza repubblicana, pur rispettando le decisioni della giustizia, vuol dimostrare al paese che non è in suo potere escludere un membro indegno e respingo la responsabilità.

Queste parole suscitarono un'agitazione indescrivibile: la Destra e la Sinistra si scambiarono apostrofi vivacissime.

Andrieux ritornato nell'aula si recò nuovamente a parlare con Wilson.

Ristabilita la calma, venne messa ai voti la proposta Mesureur, di sospendere cioè la seduta per un'ora: essa venne approvata con 313 voti favorevoli e 30 contrari.

La destra si astenne.

Proclamato l'esito della votazione Thiessé gridò:

E il principio della proscrizione ipocrita!

I deputati uscirono dall'aula.

Wilson però rimase al suo posto, tracciò dei segni di carta dal banco ed incominciò a scrivere.

Un'ora dopo i deputati rientrarono. Ognuno si recò vicino a Wilson e gli strinse la mano con effusione.

Millerand. Durante la sospensione della seduta i tre gruppi della Sinistra si riunirono e presero la decisione dopo la pubblicazione non rimane altro a fare che riprendere la discussione.

Wilson a questo punto lasciò l'aula accompagnato da Andrieux.

Andrieux. Avete reso stato l'importanza della maggioranza repubblicana. La Destra non appartiene alla vostra razza e non ci sono che i vostri amici del deputato Brisson che stendono la mano. *Commenti vivissimi*.

Il presidente dichiarò quindi esaurito l'ordine del giorno.

A. Zeta.

BIBLIOGRAFIA

I giovani al mare, Civile pensiero. Firenze, Salani.

Sono [illegible] pubblicati questi [illegible] devono [illegible] la nuova [illegible] per [illegible] in Italia, che si propone [illegible] il [illegible] Italia [illegible] libro *Contro la corrente* del [illegible] era un vecchiume una nuova prova nel [illegible] libro *Appunti* [illegible] vuoti, con [illegible] *Il tutti* [illegible] che [illegible] dere [illegible] Via [illegible] vece una pena più grave che [illegible] che guariscono in breve tempo.

Fra la Quinta e fuori

La signora Adelaide Tessero deve sentirsi veramente contenta dell'esito della sua beneficiata. Era infatti da un pezzo che il Nazionale non si era più veduto un pubblico così eletto e affollato.

V'erano anche più belle la festa contribuiva la presenza di S. M. la Regina, che venuta in teatro poco più che mezz'ora, la rappresentazione dell'*Amorabile*, al trattenne fino a spettacolo finito, le [illegible] ero accompagnata dal principe ereditario e dalle principesse Pallavicini. In teatro notavansi pure la principessa Borghese e Donna Lina Cito, la quale sta aspettando la seconda e la Camera dei deputati era con una larga rappresentanza nei palchi e nelle poltrone. Pel ministero c'era il vecchio Lacavale, ministro della pubblica istruzione.

Alla [illegible] dell'*Amorabile* [illegible] si levava [illegible] che divise [illegible] signora Adelaide Tessero gli onori della serata, dovette [illegible] ad un'ovazione [illegible] nella [illegible] al [illegible] nei [illegible] pati.

[illegible] che ci [illegible].

Nel fabbricato [illegible] la *Società Impiegati* che è quella del palazzo [illegible] piano [illegible] al primo piano [illegible] presso [illegible] *pone* [illegible] tanto [illegible] appositamente per [illegible] sare [illegible].

[illegible] Teatro Metastasio [illegible]

La nuova [illegible] *Fra* [illegible] *ture*, che [illegible] due [illegible] alle 8 [illegible] alle 11 1/2.

Spettacoli d'oggi:

Argentina [illegible] — **Costanzi** [illegible] — **Nazionale** [illegible] **Valle** [illegible] il gran [illegible] il ventaglio [illegible] — **Manzoni** [illegible] — **Politeama** [illegible] — **Metastasio** [illegible] — **Rossini** [illegible] — **Circo delle Varietà.** Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

Un altro incendio al Quirinale.

Ieri che un incendio [illegible] un [illegible] pagliericcio [illegible] serale di poco conto; [illegible] stato grande [illegible] nel [illegible] pati.

[illegible] che ci [illegible].

Nel fabbricato [illegible] la *Società Impiegati* che è quella del palazzo [illegible] piano [illegible] al primo piano [illegible] presso [illegible] *pone* [illegible] tanto [illegible] appositamente per [illegible] sare [illegible].

Il secondo e al terzo piano di questa fabbricato abita il barone personale della Casa reale.

Nell'ultimo [illegible] *Manzoni* [illegible] [illegible] [illegible]

... *Sull'ingiusto del momento*, da lieto agli artisti e dilettanti di canto.

UNIVERSITÀ.

Venerdì, 30 corrente, a mezzogiorno, il ... A. Vito Sarnelli darà principio ... diplomatica e storia del tratt...

SOCIETÀ TOPOGRAFICA ITALIANA

Le sedi, il suolo e l'assetto ventuno, la Società topografica italiana apre il primo corso pubblico di topografia stenografia ... nel locale, gole ... con ... locale, num. 11, ... palazzo del Drago, via in ... ...

Le lezioni si terranno tre volte la settimana, dalle 8 alle 9 di sera. Le iscrizioni ... presso il locale suddetto tutte le ... dalle 8 alle 9.

ARTISTI DRAMMATICI.

Molti proprietari di vetture da piazza ... rimisero loro ... dichiararono ... ... di ribassare il prezzo di ogni corsa ... ... da una lira a cen... ... ...

ASSISTENZA SANITARIA.

Nel mese di ottobre scorso nella casa ... di maternità in via ... ...

ROMA **OLD ENGLAND** ROMA

VIA NAZIONALE, 111 a 119

Old England SARTORIA PER UOMO
Old England STOFFE INGLESI SOLTANTO
Old England SARTORIA PER DONNA
Old England TAGLIATORI INGLESI
Old England CAPPELLERIA INGLESE

Old England-Roma

Old England MAGLIERIA INGLESE — SPECIALITÀ IN CAMICIE
Old England CRAVATTE — GUANTI — OMBRELLI — VALIGIE
Old England ARTICOLI DA VIAGGIO — PLAIDS — SCIALLI — COPERTE
Old England ARTICOLI DI FANTASIA — PROFUMERIE — SPUGNE
Old England PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

Pel mese di Dicembre 1889

IL CAFFÈ-GAZZETTA NAZIONALE

APRE UNO

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

PER

UNA LIRA

per Milano a domicilio e franco in tutta Italia e paesi vicini fino alla fine dell'anno

per [illegible] di previsione.

Tutti i supplementi [illegible]

Un elegante ex-libris [illegible]

Una grande carta [illegible]

Un orario completo [illegible]

COL PRIMO DICEMBRE

[illegible] introdotte [illegible] il redattore-direttore [illegible]

[illegible] caserma del 1870

COL 15 DICEMBRE

[illegible] 40 e 55 cent. [illegible]

Il Caffè-Gazzetta Nazionale

PIL. SUCHARD

di Neuchâtel (Svizzera)

PILLOLE DEHAUT

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Sede Centrale, Roma

Linea postale del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze da GENOVA nei mesi di Novembre e Dicembre 1889.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale ORIONE . . . partirà il 1 dicembre

» PERSEO . . . » 15 »

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale GOTTARDO . . . partirà il 5 dicembre

» CITTÀ DI ROMA . . . » 22 »

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico:

Vapore postale GOTTARDO . . . partirà il [illegible]

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

PILLOLE

di Estratto parigino di Coca del Perù

dal Prof. RADCLIFFE [illegible], Broadway, Cle

PILLOLE di BLANCARD

al

Ioduro di Ferro Inalterabile

NEW YORK — PARIS

Approvate dall'Accademia di medicina di Parigi.

Adottate dal Governatore dell'ospitale francese di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dello Iodio e del Ferro, questo [illegible] contengono specialmente nelle malattie così [illegible] che sono la conseguenza del germe [illegible] (*vapori tossici, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i soli [illegible] sono inefficaci, nelle **Gleet** (*flussi cronici*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Stitico costituzionale**, ecc. Inoltre esse offrono ai medici un agente terapeutico del più grande per [illegible] e ricostituire [illegible]

[illegible] — Ioduro di ferro [illegible] Alterato [illegible] questo [illegible], irritante come prova di perizia [illegible] delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento [illegible] la nostra firma [illegible] e il bollo dell'*Union des Fabricants*

Blancard

DEPOSITARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacia Parisi, 6, Boulevard St. [illegible]

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'olio d'ogni di Fegato di Merluzzo, più quelle dei suoi Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

[illegible] ACIDE e [illegible] A. SCOTT & C. Chimici [illegible] Napoli - Via Pasquale VI [illegible]

E. E. OBLIGHT

[illegible] Piazza Montecitorio, 127.

FERRO-CHINA BISLERI

Milano - Fabbrica Liquori Bisleri - Milano

[illegible] Ferro

[illegible] vendita

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1878 — GRAN PREMIO — È solo eguagliato alla grande argenteria

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.

Preghiamo vivamente i consumatori dei nostri prodotti a DIFFIDARE delle contraffazioni messe in commercio sotto la speciosa denominazione di Sistema Christofle, Vero sistema Christofle ed altre simili.

La migliore garanzia [illegible] è la Marca di Fabbrica ed il nome Christofle [illegible] di impiegarsi [illegible] delle diverse città

Unico nostro Rappresentante è il Sig.

ADOLFO SAPPIA successore di H. MAUCHE

Via del Corso, 124

CHRISTOFLE & C.ie

a Parigi.

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso [illegible] tutta l'Italia ed all'estero [illegible] darla. Si avverte che [illegible] tiglie che non sono munite [illegible] golarmente da [illegible] racchiude la bottiglia. La [illegible] chetta dorata rotonda [illegible] Luigi Ciuti. Si vende alla di lui [illegible] di Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le [illegible] del Regno.

Fernet-Branca

DEI FRATELLI BRANCA - MILANO

Soli che ne posseggano il vero e genuino processo

Approvato dal R. Governo

[illegible] primarie [illegible]

Il FERNET BRANCA è il liquore più [illegible] antifebbrifugo, e l'un solerte [illegible] più esperimentato da oltre venticinque anni con progressivo e costante successo tutto in **Europa quanto nelle Americhe** ed in Australia, ed ultimamente ebbe ottimo esito anche in Africa.

Il FERNET BRANCA viene raccomandato da Celebrità Mediche, Municipi ed usato in moltissimi Ospedali.

L'uso del FERNET BRANCA è di prevenire [illegible] e guarire senza ricorrere a rimedi che indebo[illegible]

Questo liquore, composto di [illegible] vegetali amari, si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino, coll'caffè, ha una azione speciale e quella di eccitare [illegible] la digestione e [illegible] dell'appetito, migliorare [illegible] del fegato e della milza e molte malattie che vanno soggette ai mutabili [illegible] Facilita la digestione e [illegible] spleen, perchè il suo [illegible] e [illegible] e debolezza. Molti accreditati medici [illegible] già da [illegible] FERNET BRANCA e tutte le [illegible]

Fra i moltissimi certificati [illegible] si [illegible] dei seguenti

Certificati

[illegible]

Milano, il 13 marzo 1887.

Un [illegible] prevalgo nella [illegible]

Genova, 14 maggio 1887.

[illegible] Capitano Medico di Riserva [illegible] Comune di Lecco, [illegible]

PREZZI: In bottiglie da litro, L. 4 - Piccole, L. 2

★ GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ★

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre.	Sei.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 327

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 29-30 Novembre 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 47 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 2 dicembre in tutta l'Italia

Contenuto:

Una lettera di Luisa Santolini, *Lucrezia Colonna*
Di provincia, *Fabrizio*
Il duello Pepe-Lamoricière
[illegible] documenti [illegible] *Amalia del Carretto*
L. Morosini [illegible]
[illegible] *Lucrezia Colonna*
[illegible] La [illegible] Tellurio e di Bismuto
[illegible] Lotti [illegible]

Cent. 10 [illegible]

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 6. *Fanfulla* può dirsi un settimanale per il basso Anno L. 2[illegible] [illegible] L. 3 [illegible] L. 4.50

Amministrazi Roma, Piazza Montecitorio, 130

ARCHIVI E STUDIOSI

L'*Osservatore romano* e la *Voce della Verità* hanno trovata l'occasione di dare al buono al governo, nientemeno che a proposito della nomina del senatore Tabarrini, chiamato dall'onorevole Crispi a succedere al compianto Cesare Correnti nella direzione dell'Istituto storico italiano; perché, a proposito di quella nomina, l'*Osservatore* e la *Voce* hanno ad dirittura proclamato ai quattro venti che l'Istituto storico è stato fondato e voluto dall'onorevole Crispi per spirito di opposizione all'opera rinnovatrice degli studi storici, che è stata iniziata da Sua Santità Papa Leone XIII.

Quanto sia e cristianamente e [illegible] tutto ciò, è manifesto dal fatto puro e semplice, che l'Istituto storico non è creazione dell'onorevole Crispi: che esso è già vivo da più tempo: che esso, intanto, non nacque per altro scopo che per coordinare e far lavorare a unico intento le [illegible] attive [illegible] delle varie Società storiche regionali, sorte in Italia in dei primi anni della nostra unificazione nazionale.

Per sorgere non sappiamo quale nel rio settario nel presente rinnovamento degli studi storici in Italia, bisogna in verità, se la consentano l'*Osservatore* e la *Voce*, aver lo spirito settario negli occhi.

Gli studiosi di storia patria, quelli almeno di buona lega, quali senza dubbio sono gl'inscritti alla Società storiche, che tutte fan capo all'Istituto: quelli, che altro non chieggono di meglio, se non che la storia nostra sia tutta ricalta di sana pianta, in base ai documenti dei nostri dovizios[illegible] e [illegible] inesplorati archivi pubblici, e pe[illegible] [illegible] graziosamente graditi da Sua Santità di aprire [illegible] [illegible], con molta e nobile alterezza di animo, le sole preziosissime de[illegible] Vaticano: E di una cosa [illegible], egli, si dolgono i frequentatori, italiani e stranieri, di quell'archivio: di questo, cioè, che al benedettato della basilica di San Pietro abate Presutti, congedato dall'archivio di essa Colonna, e noto, e mal visto, per gli strali lanciati nella pubblicazione del regesto di Papa Onorio III, si dia, oggi, di punto in bianco, l'arduo incarico di compilare il *Codex diplomaticus Urbis*, e, a questo intento, si conceda nientemeno che la facoltà di portar via, a suo libito, nell'Accademia ecclesiastica, quei Codici, che meglio possano fare al caso suo, i frequentatori, italiani e stranieri, dell'archivio Vaticano, di ciò sono dolentissimi; e a piena ragione: però che non sanno più se, e fino a qual punto, e per quanti altri favoriti, verrà loro meno la facoltà alla ricerca dei documenti, conforme alle prescrizioni regolamentari. Ne sono dolentissimi; e si meravigliano che l'eminentissimo cardinal archivista Hergenroether, lo storico di Papa Leone X, abbia potuto consigliare simile cosa a Sua Santità.

Lascino dunque da parte, l'*Osservatore* e la *Voce*, il senatore Tabarrini e l'onorevole Crispi, e pensino un po' al caso puro storico e vicino archivista, dell'abate Presutti. E ci pensi anche un po', magari, l'eminentissimo segretario di Stato cardinal Rampolla!

Il topo.

SUAKIM

PARIGI, 28. — L'Agenzia Havas pubblica in data di Varna, 28:

[illegible] [illegible] [illegible] [

Di Boetticher respinse altresì gli attacchi di Liebknecht contro la politica estera del governo. Disse che il principe di Bismarck non provocò mai conflitti coll'estero e procurò sempre di mantenere la pace. Dichiarò inoltre che il governo sa che, colle leggi sociali, non ha rimosso tutti gl'inconvenienti, ma che il governo avrebbe adempiuto il suo dovere, se non avesse fatto niente. Il partito socialista, o non il governo, fa una politica di agitazione. Il governo invece desidera la conciliazione.

CORRIERE POLITICO

Con i bilanci presentati alla Camera l'onorevole Magliani arriva ai seguenti risultati:

L'esercizio passato lasciava il disavanzo a oltre 38 milioni supplendo anche alle maggiori spese.

Ma l'esercizio si chiuse con un *deficit* di soli 57 milioni, senza neanche ricorrere alla emissione di buoni del tesoro.

Per l'anno corrente il disavanzo previsto in 37 milioni, di cui 19 potevano ottenersi con le imposte votate lo scorso luglio.

Il disavanzo del bilancio di competenza è di 48 milioni.

L'onorevole Magliani chiede la facoltà di emettere buoni del tesoro promettendo che questa probabilità non si avvererà.

Speriamolo!

×

S'è parlato assai negli ultimi giorni di Sua Eminenza il cardinale Lavigerie. Se n'è parlato sin troppo, se badiamo alla *Riforma*, che, stufa del chiacchiericcio, osa a dire l'ultima parola:

" Noi non sappiamo " scrive il giornale ufficioso " se veramente egli faccia gli interessi della Francia; a dirla sinceramente, crediamo di no, perchè ad una nazione moderna, ad una nazione che pretende di essere liberale, non può alla fine convenire di farsi strumento semplicemente di una propaganda religiosa, per quanto rivestita d'ideali umani. Ma, comunque, questo non c'interessa, tocca al governo, tocca alla stampa, all'opinione pubblica francese di dare questo o quell'indirizzo alla loro politica, e scegliere per essa questi o quegli agenti.

" Quello che sappiamo bensì è che nessun italiano s'indurrà mai a credere che monsignor Lavigerie faccia gl'interessi dell'Italia ".

È noto che Sua Eminenza ha largheggiato coi suoi interlocutori di promesse tripoline.

Sarebbe, dunque, la chiesa mostrata ma non data ai ragazzini per abbonirli?

Eminentissimo, si ripigli pure il suo Tripoli. Quando l'Italia sentirà bisogno di una lustratura, saprà dove cercarlo e procurarselo da sè.

×

Italia e Svizzera.

Dalla *Riforma*:

" Sappiamo che il vice presidente della Confederazione elvetica ha fatto ringraziare Sua Maestà il Re ed il governo italiano dei sentimenti espressi, nella sventura che ha colpito la Svizzera con la morte del presidente Hertenstein. "

Perchè il defunto presidente non passi come Carneade, ecco due parole di biografia.

Federico Guglielmo Hertenstein era nato nel 1825 a Kyburgo, nel cantone di Zurigo. Si dedicò da principio alla carriera agronomica e forestale. Fu per molti anni membro del corpo sovrano zurighese e del consiglio nazionale. Fu uomo di straordinaria attività non superata che dalla sua modestia. L'economia del pubblico danaro fu il suo pensiero dominante. Godeva d'una incontestabile autorità, senza che la sua popolarità ne scapitasse. Fisicamente non era l'Apollo di Belvedere, e i suoi modi rivelavano una bonarietà campagnuola. Non aveva che amici. Vita spartanamente parca e ritiratissima.

Onore alla sua memoria, e pace alle sue ossa!

×

Scagionando l'Associazione per le Missioni, l'*Opinione* ritorna sul tema: Scuole italiane all'estero. «E in base a nuove informazioni, aferma poter dichiarare, anzi ripetere, che nessun sussidio è stato inviato dal 14 marzo in poi al cappuccini di Siria, dall'Associazione nazionale. In quel giorno fu inviato un sussidio di lire 500 per il loro collegio di Salima, come prima rata di un assegno di lire 1000, stanziato nel mese di gennaio, dietro proposte ufficiali del commendatore Zerloni, regio console generale in Beirut.

La rata di lire 500 fu pagata il dì 25 del mese stesso dal summinato commendatore Zerloni; la seconda rata che doveasi pagare è stata sospesa dietro le deliberazioni prese il 10 settembre e 14 novembre.

La mano per la quale passarono le 500 lire date, e quella che non diede le altre 500, fanno appunto le due mani del proverbio, che lavano il viso. Quello dell'Associazione per le Missioni è oramai incontestabilmente pulito.

Il *Tageblatt*, esaminando la situazione interna della Francia, conclude che solo il quale può approfittare dell'attuale confusione è Boulanger.

Se al generale riesce in un modo qualunque di giungere al potere con l'aiuto dei suoi amici, non gli resterà altro a fare che la vacuità del suo programma e delle sue idee sociali - che eccitano i suoi compatrioti, facendo appello al loro patriottismo.

Un tale appello sarebbe la guerra, la guerra al cuore della lega europea di pace, e che, secondo le parole dell'imperatore, non sarebbe dipendente dalla nostra volontà. Con ciò è detto su chi ricadrebbe la responsabilità di quella guerra.

×

Il 28 l'imperatore Francesco Giuseppe lasciò Gödöllö, andò a Budapest, e vi ricevette il conte Kalnoky, poscia il Tisza ed il ministro degli *honved* Fejervary. Dopo l'udienza, i ministri Kalnoky e Tisza ebbero una lunga conferenza.

L'imperatore la sera medesima partì per Vienna.

In proposito un giornale d'oltre Jadri scrive:

" Se mettiamo in relazione questo notizie con le voci che giungono dalla Galizia sul continuato avanzarsi di truppe russe ai nostri confini, si otterrà la certezza che da noi si vigila, e non possiamo temere delle ingrate sorprese. "

La politica del giorno potrebbe compendiarsi con un'eco a quel del Campoformio. Teniamola a stecchetto per carità. Le ceche il Campoformio ci salvarono dalla sorpresa del Galli solo perchè, dicono, affamate, non trovavano sonno. Ecco, a ogni modo, spiegata la politica finanziaria del giorno. È una politica di fame vigilante.

×

Si ha da un dispaccio di Londra che dall'Irlanda è una pioggia continua di proteste e lamenti contro il Vaticano.

Gli irlandesi, in una petizione al Papa, firmata da migliaia di firmaioli, hanno domandato che, almeno, in compenso dell'appoggio che il Vaticano promette alla politica unionista, si domandi un miglior trattamento per essi da parte del governo inglese.

La cosa non ci riguarda se non come nota di cronaca. Passiamola calda calda a Sua Eminenza il cardinale Rampolla.

×

A proposito: l'Inghilterra ci offre un'altra nota curiosa.

Il duca di Marlborough sopprese la dotazione che, da lunghi anni, la sua famiglia faceva alla scuola parrocchiale di Woodstock. Per ciò questa scuola sarà chiusa.

Il duca si decise a tale soppressione perchè il rettore di Woodstock, il reverendo Magenells, rifiutò di suonare le campane della chiesa quando, recentemente, il nobile lord ricondusse la sua signora da Nuova-York. Si sa che il duca, come marchese di Blandford, ha sposato una figlia del duca di Abercorn, d'alla quale fu divorziato per adulterio da parte di lui.

— 46 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

XXX.

Avvenimento di Peterkin.

Il dottore Austin e sua moglie avevano l'abitudine di alzarsi col sole, e talvolta anche prima. Il dottore invece si alzò un po' più tardi del consueto la mattina del quarto giorno dopo la partenza di John Jacob, perchè, avendo assistito un infermo la sera innanzi sino ad ora avanzata, si era coricato molto tardi. La signora Austin si era alzata alla sua solita ora: ella cambiava di rado, e la sua colazione era già a buon punto, quando il dottore entrò in cucina.

— Perchè non avete dormito ancora un poco, Tommaso? — gli domandò la moglie, alzando gli occhi dalla bisteccia.

— Lo sapete bene che, quando gli altri in casa sono alzati, non posso dormire — rispose il dottore col suo benevolo sorriso. — E poi, per dire la verità, ho appetito. Chi sa se gli Smith sono alzati.

— Sì, il loro camino fuma; perchè, Tom?

— Perchè ci dovrebbe essere una lettera di John: aveva promesso di scrivere subito. È meglio che vada a vedere, intanto che cuoce la bracciola.

— Avrei piacere anch'io di udire novelle di John — disse l'ottima signora Austin.

Il dottore, senz'altro, preso il cappello, si avviò all'ufficio postale e vi trovò due lettere, ed egli se ne tornò allegramente a casa, curioso di leggerle.

La prima ch'egli aprì era del dottore Burton, e gettò nella costernazione il povero dottor Austin. Essa conteneva queste poche righe:

" Dottor Thomas Austin,

" Caro signore ed amico. Venite immediatamente in città. Miss Lee è fuggita dalla mia casa. Nel pomeriggio, un giovine, presentatosi sotto il nome di John J. Austin, mi disse che era mandato da voi per vedere Miss Lee. La feci chiamare, ma ella la aveva veduto, supponga, e non s'è fatta più trovare. In seguito a ciò, lo straniero dichiarò d'essere un *detective*, e disse che Miss Lee era accusata di un delitto: infatti uscì precipitosamente, ma non però che abbia potuto raggiungerla. Io non so a quale partito appigliarmi, perciò vi prego di venire subito.

" *Vostro cultore devotissimo*
" S. P. Burton. "

La seconda lettera era del perfido John Jacob, e diceva così:

" Dottore Austin,

" Caro signore. — Pensando che il dottore Burton vi scriverà, se non ha già scritto, vi mando questa mia. Vi prego di non giudicarmi prima che questo abbia non sia definito: allora io confido che, quantunque vi abbia in qualche modo ingannato, vorrete ammettere che vi sono stato amico. Non impicciatevi in questa faccenda, lo dico, credetemi, per vostro bene, poichè danneggereste voi stesso e la vostra protetta. Ricordatevi inoltre di guardarvi dal signor Brady. Io sono un *detective*, ma non sono un medico, nè vostro, nè di Miss Armyn, il signor Brady lo è.

Vostro
" Josa Jacob Adams. "

È impossibile descrivere lo stato d'animo del povero dottore a questa lettura. Non volendo spaventare la moglie, egli se ne rimase silenzioso, finchè trovò la forza di parlare con calma sufficiente.

— Debbo partire per la città oggi stesso, ed è fortuna ch'io sia in tempo di pigliare la vettura. Sospenderò un momento la colazione, tanto che io avverta il conduttore, e frattanto mettete qualche panno nella mia piccola valigia.

E prima che la signora Austin aprisse bocca, egli era fuori di casa.

Mentre chiudeva la porta, un uomo, che passava in quella, alzò vivamente il capo.

Buon giorno — egli disse allo straniero — come state?

— Benissimo, Peterkin — rispose il dottore — vi recate all'albergo?

Sì; io sempre cammino prima di far colazione.

Allora Peterkin, tacendo il piacere di dire a Marks, il conduttore, che ho bisogno di lui questa mattina. Ve ne sarò obbligato.

— Niente affatto, caro dottore, con grande piacere.

E il tedesco proseguì la sua strada verso l'albergo.

Peterkin era un mercatuolo ambulante, comparso nei dintorni da un mese o poco più, e avea messo poi il suo quartiere principale in Fairlee, donde partiva di buon mattino, per ritornarvi alla sera.

Mentre il dottore Austin faceva ritorno alla colazione, Peterkin entrava nell'albergo Sinonava ancora la campanella della colazione; ma Peterkin salì nella propria stanza, e vi si trattenne dieci buoni minuti, indi scese rumorosamente le scale ed entrò nella stanza da pranzo.

Tutti stavano mangiando, anche il signor Brady. Peterkin, se lui sì, mentalmente a bestigliare avidamente, poi, a un tratto, alzato il capo, disse:

Ehi, signori, con l'orrore, quant'è partito?

— Tra mezz'ora. Venite anche voi?

— Debbo dirvi dottore Austin partire. Così lui ha detto.

E Peterkin ingollò una grossa patata.

Cinque minuti dopo, il signor Brady si alzò e lasciò la stanza.

Peterkin sapere cosa aver fatto portare abbiccido a signor Brady — disse il tedesco guardando egli dietro.

L'addobbo... misatti del signor Brady era spento repentinamente.

Quando Marks imbrigliava i cavalli, il signor Brady era già pronto a salire nel vano, con una grossa sacca da viaggio, e stava per sedere quando Peterkin, precipitando già dalla scala col suo fardello, si mise a gridare:

— Aspetta! Non tedere lo finire?

Marks lo vide ed anche lo udì, e tosto Peterkin sedeva anch'egli nella vettura, dirigendo affabilmente i detti al signor Brady.

Nel viaggiare in compagnia; molto pelle, molto pelle.

Il signor Brady sdegnò di rispondere.

Quando il dottor Austin venne per prendere il suo posto, grande fu la sua sorpresa, per non dire la noia, nel trovare quel compagni di viaggio: e si stupì che Peterkin, incontrato dianzi, non gli avesse manifestato la sua intenzione di viaggiare. Salutò freddamente Brady, poi, quando la vettura si mosse, rivolgendosi a Peterkin disse:

— Vi siete dunque anche voi, Peterkin; andate molto lontano?

— Andare in grossa città per fondere ogni cosa.

Senz'essere favola, quest'incidentino ha una morale, che è

Il silenzio delle campane è il digiuno del curato.

Don Peppino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione

omaggio. COLLA - CALLO
logogrifo di lor!
SETTE - ERRE - M - SESTO
SUOR - TESTE - NESI

HERTENSTEIN

Parola in croce.

- È chiaro ch'io deve essere in pastura.
- A Londra io son notissima vettura.
- Pel gusto odor somiglio a le ragazze.
- Con noi se ne dan mai in romanzi!
- Gli Svizzeri san farsi a perfezione
- Mi dicono talvolta a chi è pinchione.
- Io me non c'è difetto, no, in Bologna.

E non vivo i scioglierami . *Peppino!*

BIBLIOGRAFIA

S. Berardi — *Uso del verbo latino reso facile alla gioventù* - Patavii e Comp.

Di quest'utilissima opera lessicografica non si può parlare, delineando il criterio da cui è informata, e dichiarandone lo scopo meglio di quello che abbia fatto l'autore stesso, che scrive nella prefazione dedicata ai giovani studiosi:

" Mio scopo fu di compilare un lavoro che vi agevolasse la ricerca e l'applicazione del verbo latino per giovarsi nella duplice versione dal latino in italiano e dall'italiano in latino, offrendovi modo di imparare, senza il tedio inseparabile alla vostra età dall'arido studio di precetti grammaticali, con diletto e quasi senz'anche ve ne accorgiate, le più importanti regole di sintassi concernenti la parte prima del discorso: il verbo ".

Questo è dunque un libro destinato a semplificare lo studio del latino, e per conseguenza, a facilitarlo. Tutt'al contrario di altri libri in cui le difficoltà si accumulano forse a ostentazione di dottrina.

E di questi libri c'è bisogno più che mai ora che padri di famiglia e scolari si accordano voli ottieri a dichiarare il latino inutile e quasi d'impaccio per andare avanti negli studi di utilità pratica più evidente.

Contro quest'errore di giudizio sta l'esperienza secolare di generazioni intiere che attinsero nello studio del classici sapienza, vigoria intellettuale, esempi nobilissimi per la vita pubblica e per la vita privata non sola, ma anche modelli di quella forma chiara, nitida, sicura che è il vanto delle migliori letterature.

Ma non bisogna dimenticare che spesso quei lamenti trovano una ragione, un pretesto nella difficoltà di certi metodi nei quali il mezzo è scambiato per lo scopo. Le scuole classiche non devono, secondo il mio debole parere, apparecchiare i giovani a laurearsi in filologia, ma a poter giovarsi dei loro studi per intendere gli autori classici, senza ricorrere ai traduttori.

Il libro del professore Berardi è di quelli che agevolano lo studio del latino ai giovani, ed è fatto con la scienza dell'uomo competente e con l'esperienza dell'insegnante: due cose che non sempre si trovano insieme, e che, ove sono proposti al buon andamento della pubblica istruzione, le sanno benissimo.

Mi pare quindi che i professori adottando questo libro si risparmierebbero molti fastidi e nel tempo stesso provvederebbero al bene dei loro scolari.

LA QUESTIONE DI LA-CHIFFA

ALGERI, 2. — Si assicura che il governatore abbia intenzione di espellere un certo numero dei principali minatori italiani di La-Chiffa. Se questa misura si riputasse insufficiente, essa sarebbe estesa ad un numero di operai più considerevole.

Qua e là, su e giù

- Il Comitato centrale per un monumento a **Ugo Foscolo** ha pubblicato il seguente programma di **concorso**:

1° È aperto un concorso fra gli artisti italiani per un monumento sepolcrale ad **Ugo Foscolo** nel tempio di Santa Croce in Firenze.

2° È lasciata libera all'artista la scelta dello stile, del carattere del monumento stesso e della qualità del materiale da adoperarsi.

3° Il monumento, da addossarsi alla parete della nave laterale a sinistra di chi entra, sarà collocato in uno degli spazi fra gli altari.

La spazio da occuparsi è di metri sei in larghezza.

4 Ciascun concorrente dovrà presentare un bozzetto o modello in plastica, di dimensione non minore di un quinto del vero, e unire al esso un disegno geometrico a chiaroscuro delle proporzioni medesime, e una relazione che dimostri come la spesa complessiva non supererà la somma di L. 30000.

Saranno esclusi dal concorso i bozzetti e i disegni che non soddisfacciano alle condizioni prescritte.

5° Ogni bozzetto e ogni disegno dovrà portare la firma dell'autore.

6° Il termine utile per la presentazione dei bozzetti scadrà il dì 15 maggio (sic) nelle ore pomeridiane.

I bozzetti e i disegni dovranno essere inviati a cura e spese dei concorrenti nel Refettorio di Santa Croce in Firenze.

7° Dei bozzetti inviati al concorso sarà rilasciata ricevuta dal presidente del Comitato.

8° Spirato il termine utile per la presentazione dei bozzetti, sarà fatta di essi, a cura della Giunta esecutiva del Comitato una pubblica esposizione.

9° Innanzi la chiusura del concorso, il Comitato eleggerà una Commissione, composta di due scultori, di un architetto, di un pittore e di un critico d'arte.

Questa Commissione pronunzierà il suo giudizio motivato su tutti i bozzetti presentati, tra i quali sarà scelto quello giudicato degno di essere eseguito e gli altri due che potranno premiarsi.

10° Ai bozzetti ed ai disegni dopo il precedente, si conferiranno due premi della complessiva somma di L. 1500.

11° Il vincitore del concorso si sottoporrà a tutte le norme che la Giunta esecutiva del Comitato crederà opportune per la esecuzione del monumento.

12° Qualora tra i bozzetti presentati non fosse riconosciuto degno di esecuzione alcuno dei cinque giudicanti, il concorso potrà essere rinnovato.

13° La Giunta stessa, con avviso che non può essere meno di *otto settimane*, avvertirà i concorrenti a ritirare i loro bozzetti.

I bozzetti che non fossero ritirati, dentro il termine di due mesi dalla data della pubblicazione del cartello nella *Gazzetta ufficiale*, rimarranno a libera disposizione della Giunta esecutiva.

Per ordine del Presidente del Comitato, Pietro Fortunati, sindaco di Firenze, e Emilio Longo, segretario.

— Si sa che domenica prossima, 2 dicembre, vi sarà a Parigi una grande manifestazione antisemita in onore di **Baudin**. I comitati incaricati da ben presto di aumentare il numero dei Montmartre di quella città.

Giambattista Alfonso Vittorio Vittorio **Baudin** era nato a Nantua (dipartimento dell'Ain) nel 1801.

Nel 1824 aveva preso la laurea di medicina e chirurgia, e per parecchio tempo esercitò la professione nel proprio paese, finchè si decise di recarsi in Algeria a prestarvi l'opera sua nell'esercito come medico chirurgo militare.

Lasciato dopo un certo tempo tale servizio, ritornò in Francia, dove s'occupò attivamente di politica, e più specialmente di ritorme sociali.

Nel 1849 fu eletto deputato, e all'Assemblea legislativa prese posto all'estremità dell'estrema sinistra.

Allorchè il 2 dicembre 1851 avvenne il colpo di Stato napoleonico, il Baudin si fece ammazzare su una barricata del sobborgo di Sant'Antonio, ringendo, come si costumava allora, la sciarpa di deputato.

A. Zeta.

Fra le Quinte e fuori

× Questa sera la compagnia del cavalier Francesco Pasta dà la sua ultima recita al Nazionale. Rappresenterà *Nelle peste* di Rovetta e *Sangue e denaro*.

Per sabato sera è annunziata la prima rappresentazione della compagnia Meynadier, la quale andrà in scena con *Mam'zelle Nitouche*.

× Al Valle, stasera prima rappresentazione della nuova commedia in un atto: *Cuore imbarazzi?* della signora Rosa S.

Quanto prima la compagnia Rossi metterà in scena *Rose e cardenio*, un proverbio di Luigi Suner, che illustra il noto verso di Dante " Amor che a nullo amato amar perdona ".

× Teatri vari di Roma.

Al Rossini di Napoli è piaciuto ed è stato replicato per diverse sere il nuovo dramma in un atto di Napoleone Cerenzini: *I cuori vittoriosi*.

Spettacoli d'oggi:

Argentina (ore 8 1/2, Roberto il diavolo — **Costanzi** (ore 9, La Favorita — **Nazionale** (ore 8 3/4, Sangue demone — Scellerata — **Valle** (ore 9, Tra due fuochi — Ciò di mezzo il mare — Devi imitarci — Il gerente responsabile — **Manzoni** (ore 9, Le ombre — **Quirino** (ore 9, Ortica all'inferno — **Metastasio** (ore 9, La figlia del seppatore — **Rossini** (ore 9, Na vignata da Scarpone — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Veneziano** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

2° novembre.

Fischi.

Che brutta illusione fu quella di ieri per me! Sabato in una vettura chiusa, che era ferma in una piazza fra molti legni aperti, mi figurai a un tratto d'essere diventato un giovane autore.

Sapete perchè? perchè movendosi il cavallo fui assordato da una bella salva di fischi.

I bottai esclamano: Assignori Forchino perchè un signore che ha una cosa da fare, si permette recare una ditrea dal fo bue e dal mondo noleggiando una delle loro vetture. Fischiano in omaggio alla libertà, nel cui la quale chi vuole spendere il proprio denaro perde ogni diritto di scelta, e deve per forza contentarsi di quelli bidoccanti trabiccoli che si chiamano *botti*.

M'è accaduto più d'una volta, in questi giorni, di dovere ammirare lo zelo delle guardie municipali Giordano-Apostoli. Poco dopo l'alba egli è, come un generale in guerra, fra i tenete dei suoi soldati; gira di piazza in piazza per vedere se tutti i servizi procedono con ordine. Nessuno più di lui ha attitudini civiche per un incarico di assessore per la polizia municipale. Ma a un generale, per quanto esperto, non può fare assegnamento sul valore delle sue milizie, si adattano piuttosto alla parte di Fabio, che a quella molto più audace di Annibale.

Ora bisogna ch'io le dica, i soldati di barone Giordano-Apostoli, secondi dei nuovi obblighi derivanti dalla innovazione delle vetture, con piena il loro dovere alla stracca, chiudono un occhio e magari tutt'e due

— Oh, bravo il signor Peterkin! — disse il dottore.

Per se ne stette buono e zitto silenzioso, quando, alzando il capo, come se gli fosse balenata un'idea, si volse a Brady.

Non avrete idea intenzione di lasciare Farrar del tutto, signor Brady?

— Oh, no — rispose questi con aria indifferente — una semplice visita alla città. Ci venite anche voi?

— Come? Sicuro! Stasera il famoso Barley principia il suo corso di medicina, ed io non voglio perdere una lezione. Ci verrete voi?

— È difficile. Non è troppo la mia partita.

Peccato! Si sarebbe potuto passare la serata insieme.

Oh! Poichè siete così gentile, protterò dell'invito. Dove scendete, dottore?

Da Sherman. Sarà un piacere di trovarmici con voi.

Indi levato di tasca un opuscolo di materia medica, si mise a leggere.

Giunti alla stazione, e vi giunsero, s'intende, una mezz'ora troppo presto, il dottor Austin colse l'opportunità di sussurrare all'orecchio di Peterkin:

— Seguitemi sulla piattaforma: ho bisogno di parlarvi

E si avviò nella direzione indicata, seguito poco dopo da Peterkin.

Quando avete ricevuto il mio messaggio al conduttore — disse il dottore con gravità — vi ha visto nessuno? Ve ne ricordate?

— Oh sì, tutti sentito, perchè urlato forte

Il conduttore che fosse presente il signor Brady?

(Continua)

per non dover lottare contro le prepotenze della maggioranza, e stanno inerti ed immobili quando appunto toccherebbe a loro richiamare all'osservanza delle leggi.

Ne nasce questo. Che io, e molti altri con me, saremo disposti serenamente a farci fischiare, e ne rideremo a crepapelle noi i timidi, quelli che non vogliono prendersi gatte a pelare, e le signore, e quanti insomma desiderano fare i propri affari senza mettersi in vista, rimarranno a malincuore, ma pure rinunzieranno, alle vetture chiuse.

E nascerà quest'altra cosa bellissima, che vedendo i legni chiusi rimanere senza lavoro sulle piazze, e i cocchieri addormentati a cassetta, e i cavalli con le teste fra le gambe fare sonni tranquilli dalla mattina alla sera, si tornerà a dire quello che altre volte si è detto: le vetture chiuse non fanno parte delle abitudini del popolo romano.

E le sopprimeranno un'altra volta

E Roma ridiventerà, per quel che sia locomozione, un paese dell'Africa recentemente conquistato alle armi italiane.

La bicletta è indecente, e bisogna in ogni modo farla cessare. Bisogna che le autorità curino la violenza, i soprusi non debbono far ragione per spaventare i deboli, bisogna che il raddoppiato costo della vita economica nella capitale d'Italia abbia il compenso di quei vantaggi, che non sono negati agli abitanti delle città minuscole, dove le pigioni di casa sono meschine, dove le tasse municipali sono un'inezia, dove tutto si trova a minor prezzo che a Roma.

Il rimedio io ce l'avrei prontissimo: ma avranno in Campidoglio il coraggio di applicarlo?

Qui sta il *busillis*.

★★★

AL QUIRINALE.

Oggi alla una e mezzo, il signor conte de Rascon, ambasciatore di Spagna, si è recato al Quirinale, per presentare a S. M. il Re le sue lettere di congedo.

Il colloquio fra il Re e l'ambasciatore è stato cordialissimo ed ha durato più di un'ora.

Non è stato, del resto, che una visita di un congedo *pro forma*, perchè questa sera stessa il conte di Rascon che la sua signora come tutto il personale dell'ambasciata sono invitati a pranzo al Quirinale.

L'ambasciatore di Spagna si recherà domani, insieme alla contessina Rascon, a prender congedo da S. M. la Regina.

La famiglia Rascon partirà sabato prossimo a mezzogiorno per Berlino.

L'ELEZIONE DI DOMENICA.

Gli amici del colonnello Sineri non si danno mota affatto, e l'agitazione politica è tenuta desta dall'avv. Carlo Avellone e dai suoi amici che vanno in giro per tutto il giorno.

Vorrei non sapere nulla [illegible] e tutte quelle altre cose di politiche che davvero non sono del giusto

IN CAMPIDOGLIO.

Ieri sera non ebbe luogo la riunione del Consiglio a causa dell'assenza della maggior parte dei consiglieri

E [illegible] [illegible] [illegible]

Pel mese di Dicembre 1889

IL CAFFÈ-GAZZETTA NAZIONALE

APRE UNO

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

PER

UNA LIRA

per Milano a domicilio e franco in tutta Italia pagabile anche in francobolli

per UNA LIRA si ricevono:

Gli ultimi 31 numeri di dicembre del **Caffè-Gazzetta Nazionale**

Tutti i numeri di Dicembre del giornale illustrato di Mode e Novità, con figurino e modelli annessi: *Il Monitore della Moda*

Tutti i Supplementi che verranno pubblicati entro il Dicembre

Un elegante portafoglio tascabile per l'anno 1890

Una graziosa agenda per cronisti, in tasca in forma

Un grande completo delle Ferrovie, Tramvia e Piroscafi sui Laghi, per tutta l'alta Italia e corrispondenze, con Carta geografica delle linee ferroviarie, orari ed un Indice alfabetico delle stazioni che porta il titolo: *Il Viaggiatore*

COL PRIMO DICEMBRE

comincerà in appendice un romanzo di grande attualità intitolato **SATANA REDIVIVO** dell'illustre DUCLARTE, il celebre direttore della *Comédie Française*.

Questa tragedia dell'operaio è da pochi conosciuta perchè il rumore della sua apparizione fu sorpreso dalla guerra del 1870.

COL 15 DICEMBRE

principierà pure un interessante romanzo inedito per titolo: **SANG ET OR**, di LEOPOLDO STAPLEAUX, uno dei più celebri romanzieri contemporanei francesi di cui piacque, che abbiamo acquistato e il migliore e inedito, che sarà gradatamente letto.

Il Caffè-Gazzetta Nazionale è uno dei più completi dei tredici giornali italiani di gran formato. — Ricco di articoli, varietà, romanzi, con i più importanti e ampi dispacci particolari, attinti a fonti autorevoli, ha pure una estesa corrispondenza dalle provincie del Regno, e numerose lettere — fra cui *Cronache* e *Lettere* pubblicate in *Posta* apparse sull'America, *Cronache* varie e le tanto applaudite *Impressioni de' Viaggi*.

PER ABBONARSI dirigersi all'amministrazione del giornale *IL CAFFÈ-GAZZETTA NAZIONALE*, Milano, via Carmine, 9.

Marca di Fabbrica

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1878 — GRAN PREMIO — Il solo aggiudicato alla grande argenteria

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.

Preghiamo vivamente i consumatori dei nostri prodotti a non confondere le contraffazioni spesso in vendita sotto la speciosa denominazione di **Sistema Christofle, Vero sistema Christofle**, ed altre simili.

La migliore garanzia per l'acquirente, oltre la **Marca di Fabbrica** ed il nome **Christofle** inciso su tutti i pezzi, è di indirizzarsi esclusivamente ai nostri Rappresentanti delle diverse città.

Unico nostro Rappresentante in ROMA

ADOLFO SAPPIA successore di **H. MAUCHE**

Via del Corso, 174

CHRISTOFLE & C.ie

a Parigi.

Bracieri! Bracieri!

Bracieri a cilindro in latta poliamentata . . . . L. 10
Bracieri a campana in ottone brillantato:

N. 1, L. 19 — N. 2, L. 21 — N. 3, L. 30

Imballaggio, L. 3.50. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

SELVITTO E SARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di appositi calorifori.

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi: il coltello di rotazione, si chiama d'Archimede, prende forbe tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza dei coltelli:

Cent. . . . 25 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

Grecche, Sacche, Lavapiedi

in Lana e Latta

FERRUGINATI O POLIMENTATI

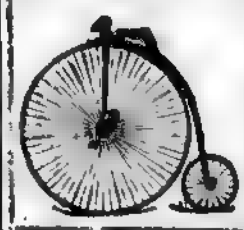
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

GARNAROLE

per uccelli e boccole e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 376-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico rurale, industriale e da incendi, dello Stabilimento meccanico C. Langenstepen, a Buckau - Magdeburgo (Germania).

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO



52, Via Spiga - Via Manzoni 52
(Portoni Porta Nuova)

Biciclette - Tricicli Inglesi

Rappresentanza generale delle Case Humber - Hillman - Mayfloo - Meteor - Coventry Cycle Co. L. - Centaur - Sparkbrook - Marriott.

Catene a lubrificazione automatica - Accessori - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Officina per riparazioni.

Premiato colle MEDAGLIE d'ORO e d'ARGENTO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparato dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Greggio di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 6,50 la Bottiglia e presso i depositori Sig. A. MANZONI e C. Milano - Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano - Napoli - Roma

---

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD di Neufchâtel (Svizzera)

conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ristorativo il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di serbo, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Esso è ogni giorno più ricercato. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio 127.

CALORIFERI

A doppio cilindro e Regolatore

di W. BURKARDT - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costrutti questi nuovi calorifori, permette di riscaldare in modo così completo, che l'economia nel combustibile è del 50 al 70 per cento. — Questi calorifori possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile, come carbone di qualsiasi qualità, coke ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di terra refrattaria, materia che garentisce contro ogni incomodo esalazione e la parte esterna in lamiere di ferro stirato a. Le parti fuse sono di ferro irruginito. Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel tubo principale, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi. L. 35 40 50 70 90 95 e 125 secondo le grandezze.

Imballaggio *gratis*. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 377-78-79 — Firenze, via dei Panzani 26.

E. E. Oblieght

— ROMA —

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Fabbrica Bisleri - MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Ottimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Extra Ferro China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irrimediabili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tollerabilità, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5.50 - 1/2 Bottiglia L. 2.75

Vendibile nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

---

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.
Deposito presso tutti i principali negozianti

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

Si fa a freddo per avvicinare vetro, porcellana, avorio, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera ad la maniera ordinaria la quale conserva per lungo tempo la durezza del marmo.

Prezzo del campione franco nell'interno, L. 1.50 - Franco per posta pacchi, L. 2

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 376-79 - Firenze via dei Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT

Wiener Constitution Fluid

[illegible]

Guarisce prontamente [illegible] la debolezza delle reni [illegible] all'esaurimento muscolare, rendono le gambe [illegible] e danno alla forza e coraggio fino alla vecchiaia.

Prezzo [illegible] la bottiglia.

FLUIDO RIGENERATORE DELLE FORZE DEI CAVALLI

del Farmacista GIACOMO STOLFI [illegible] L. 3.50 la bottiglia.

Dirigere domande e vaglia all'[illegible] Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 376-79 Firenze, [illegible] de' Panzani 26.

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino Ruffino vecchio a L. 1,85 la Bottiglia

IN ASSETTI DI 15, 24 E 48 BOTTIGLIE

[illegible] Regno

In Roma [illegible] deposito daziario L. 1.60 in [illegible]

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI E CONDIZIONI.

[illegible]

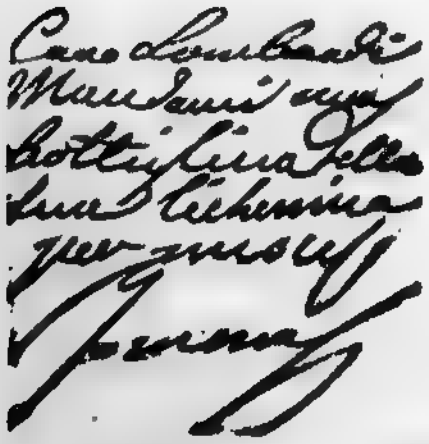
Dirigere [illegible] Firenze via de' Panzani

I FALSI SPECULATORI e gli spostati dei diversi gradi sociali, non sapendo come campare la vita, si sono fabbricato specialità medicinali, creando nomi empirici, e di qui si mettono le quarte pagine dei giornali e le stazioni ferroviarie, cercano di avere certificati da medici di vile lega e di bargelli e con illustrazioni di ogni specie tanto crudele di chiamare la malattia di qualche persone, persino la tisi, e per giunta dichiarano spudoratamente di avere avuto privative delle loro specialità. Onde non abbia a confondersi l'ampia schiera di questi con chi con il frutto di lungo lavoro produce importanti specialità medicinali, non tentano a declamare che la **LICHENINA** non è un segreto, ma un portato ben definito della scienza, ed il prodotto che si prepara sotto tal nome dal Chimico tedesco Landerer e preparamento di questa sostanza, non deve esser confuso con il segretismo di empirici speculatori, i quali sotto nome di sostanze che non esistono, cercano di trar profitto da chi crede tal fandonie. La Lichenina Landerer è l'unico e solo rimedio che cura in 10 secondi il catarro bronchiale, la bronco alvedite catarrale, la tosse convulsiva e le altre affezioni bronco-polmonali.

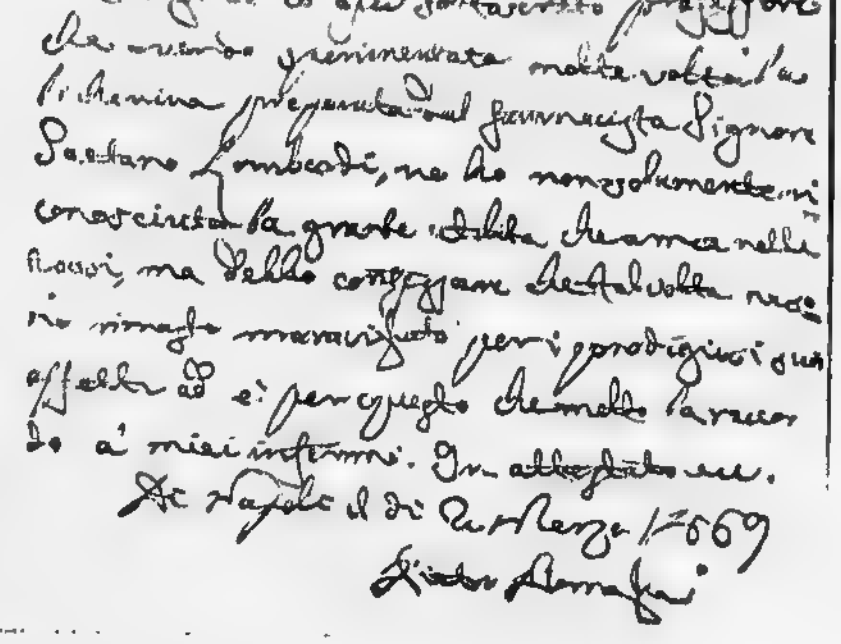
Autografo
del Senatore TOMMASI

Caposcuola della Dottrina Medica

(1)



Autografo del Prof. Romaglia, *Professore di Clinica dell'Università di Napoli* (2)



Vendita presso tutte le Farmacie di Roma e presso le principali Farmacie di tutte le città d'Italia.

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	„ 11	22	44
America del Sud e Asia	„ 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	„ 20	40	80

FANFULLA

Num. 328

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in IV pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — ROMA, Venerdì-Sabato 30 Novembre e 1° Dicembre 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Sua Eminenza

Mi sono trovato più volte, in questi ultimi tempi, faccia a faccia col cardinale Lavigerie vescovo d'Algeri, amministratore del Vicariato apostolico di Tunisi.

La mia però non si può chiamare una *intervista*, e ci ho piacere — prima perchè quella è una parolaccia sgangherata sorella carnale dello *sfruttamento* e bastarda come lui; poi perchè molto probabilmente a quest'ora mi troverei impegnato anch'io in un battibecco noiosissimo per mille ragioni.

Ho veduto Sua Eminenza in un ritratto cromolitografico pubblicato nel *Paris illustré*, e in parecchie fotografie messe a mostra nelle vetrine della capitale. M'è parso un bell'uomo; imponente, maestoso: una figura di *Santo padre* come se ne veggono nei quadri antichi. Nella disinvoltura, nell'atteggiamento, nel vestiario, gli ho trovato anche una certa dose di teatralità, che mi sa tutt'insieme di ecclesiastico e di francese. L'Eminentissimo non disdegna la piccola soddisfazione di amor proprio, di fare un po' d'effetto sulla bella signore o magari sugli uomini a tempo avanzato.

Dev'essere un porporato di grande ingegno, che serba tutta la propria dignità di Principe della Chiesa: ma senza dimenticare che anche i Principi, al giorno d'oggi, nella società che si dice tanto democratica, hanno bisogno di *rappresentare* se vogliono dominare le masse e rimorchiare per mezzo loro a trasformare in fatto qualche grande idea che hanno in mente. Un Boulanger colla tonaca!... Se la Francia va avanti un altro po' dello stesso passo, le anime e i corpi della grande Repubblica abbelliranno quanto prima a due belle barbe: la barba bionda del generale Boulanger e la barba bianca del cardinale Lavigerie. E questo nel centesimo anniversario della grande rivoluzione.

Frattanto, in Francia e in Italia si sta coll'animo sollevato per sapere precisamente quello che ha detto il Cardinale al corrispondente di un giornale romano nel breve colloquio che si degnò d'accordargli. Il corrispondente ha raccontato la conversazione a suo modo, in perfetta buona fede di certo e colla miglior volontà di tradurre esattamente le parole di Sua Eminenza. Sua Eminenza dal canto suo - stando all'affermazione di un telegramma del *Figaro* - nega di aver detto proprio così, e non conviene di avere espresso il desiderio e il parere che gl'Italiani passano o debbano occupare la Tripolitania. Non vacuolo permesso di dubitare della parola d'un Principe di Santa Romana Chiesa, che ha una così bella barba, ne consegue che anco lui è sincero e convinto di dire la verità.

Abbiamo dunque un sì e un no egualmente reali, una affermazione categorica e una negazione assoluta di fronte. Ne faremo senza dubbio un bel chiasso, con quel proverbio Dio solo lo sa. Poichè, anche ammesso che il Cardinale abbia detto quello che nega e abbia dato il consiglio che si rifiuta di ratificare, poca importanza ha la cosa dal momento che nessuno fra noi sembra disposto ad accogliere favorevolmente quella suggestione. Sarebbe tutt'al più un'ordinaria platonica di cui il governo della Repubblica potrebbe preoccuparsi in un certo modo: e noi in un certo altro molto meno serio e momentoso. Ho una mezza idea che Sua Eminenza faccia precisamente la *réclame* alla sua Opera di abolizione della schiavitù nell'interno dell'Affrica, e cerchi adesioni e sottoscrizioni da per tutto. Le mosche non si pigliano coll'aceto; ma colla zucchera. Per rendere l'opera sua popolare, il Cardinale non avrà risparmiato carezze, complimenti, e blandizie ai futuri oblatori; felicissimo di farlo passare per la bocca di un corrispondente indigeno che gli avrebbe fatto una larga pubblicità... gratuita e zelante.

Adesso un redattore del *Figaro* - molto probabilmente dopo un altro colloquio - ritornerà sulla prima conversazione, ne darà una versione contraddittoria, che finirà col lasciare intravedere come qualmente, nell'interesse dell'abolizione della schiavitù, tocca alla Francia il primato e l'iniziativa dell'azione nell'interno dell'Affrica; alla Francia che è così generosa, che si commuove tutta per un'idea, che sta veramente alla testa dell'umanità. Seconda *réclame* non meno gratuita della prima.

Può egli darsi che Sua Eminenza rimugini in mente un disegno politico frammezzo ai concepimenti umanitarii del suo apostolato a beneficio dei poveri schiavi?... Per un prelato che ha una così bella barba, non mi sorprenderebbe un tantino di carità pelosa. E non saprei neanco biasimarlo se nella sua qualità di francese avesse vagheggiato per la Francia la possibilità di cavare qualche castagna dal fuoco colla zampa d'un gattino italiano.

E allora tutto si spiega. Il Cardinale ha parlato nella sua lingua, con quel bel fraseario apostolico del pescatore che pesca le anime, con que' bei periodi luccicanti come un diamante sfaccettato che secondo gli angoli del prisma e secondo la proiezione della luce presentano all'occhio i più vaghi e mutabili colori. Il corrispondente ha preso la cosa per quattrini sonanti, ha tradotto la frase in volgare italiano, e dal suo posto ha veduto nel diamante il colore che più gli spiaceva l'occhio.

Scommetterei che dopo una polemica più o meno vivace - in cui desidero e spero che le due parti contendenti non trovino appiglio a dirsi delle insolenze per far ridere più d'un cardinale - si finirà coll'ammettere che nessuno dei due interlocutori ha detto bugie, che nel colloquio si è parlato così vagamente di Tunisi, di Tripoli e di tante altre cose; ma che Sua Eminenza si è forse espresso ambiguamente, e quell'altro ha forse capito un po' meno o un po' più di quanto c'era nelle parole; dunque tutto a monte e mettiamoci sopra una pietra. Chi improvvisa non firma mica un contratto!... E chi traduce a memoria non fa mica testimonianza in giudizio!... La voce è un vento: soffia, passa, e va via.

Una cosa sola rimane, mi pare. La cortezza che la *intervista* (abbia...) non valgono un fico. Perchè avessero importanza e autorità bisognerebbe sempre supporre che l'*intervistato* è un bugiardo, un semplicione, col cuor sulle labbra.

Il cardinale Lavigerie ha le labbra coperte dalla più bella barba e dai più bei baffi del mondo. E fra quel polo abbondante un sorrisetto ironico ci resta facilmente dissimulato!...

GIORNO PER GIORNO

Un baciamano e tre schiaffi.

Potrebbe essere il titolo della commedia che si vien rappresentando sul teatro franco-italiano.

Il baciamano sarebbero le parole fraternamente amorevoli, che il tenente colonnello del genio Jole pronunciò a Tolone sulla fossa dell'operaio italiano Rondello, morto sotto una frana mentre lavorava al quartiere della Rhade.

« Cari amici - disse l'egregio ufficiale - coloni al quale abbiamo resi gli ultimi doveri è un martire del lavoro. Davanti a questo nobile rivolo, dileguano tutte le differenze di nazionalità, davanti a questa grande e nobile cosa scompaiono tutte le barriere sociali e geografiche. »

Bacio - Più detto - fraternamente amorevole; attraverso le parole del bravo soldato corre uno spiro di santa pretensione. Esse cancellano la barriera montana che divide le due nazioni. *Il n'y a plus d'Alpes.*

* * *

Ma ecco non le Alpi soltanto, ma l'ampia distesa del Mediterraneo a rifividirci più che mai.

La Stefani ci ha segnalata l'intenzione del governo francese d'espellere da La Ciotat, in seguito ai noti fatti, alcuni minatori italiani, riserbandosi ad una espulsione generale se mai i disordini si rinnovassero.

Schiaffo numero uno.

* * *

In un giornale viennese, poi, si rileva qualmente la questione scolastica tunisina, che pareva sopita, minacci ravvivarsi: il famoso decreto, causa di tanti battibecchi, verrà, si dice, applicato senza restrizioni.

Schiaffo numero due.

* * *

Ed ora un telegramma da Genova, 28:

« Col piroscafo *Isère*, della Compagnia Fraissinet, giunsero ieri nel nostro porto una quarantina di operai italiani, reduci da Marsiglia, i quali, perchè indigenti, vennero rimpatriati a spese dello Stato. »

Questo, a rigore, non schiaffo non è: è però la conseguenza di molti schiaffi precedenti.

Se i quaranta reduci avessero imitato lo esempio di certi operai italiani dimoranti nel Varo, che hanno chiesto, per disperati, la cittadinanza francese, se mancia non li avrebbe spinti al rimpatrio. Io saluto in essi altrettanti confessori dell'italianità. Non hanno avuto pane, perchè non hanno rinnegato la patria.

Onore ai cenci!

* * *

Intanto un giornale, pensoso delle aeri polemiche de' giornali di Francia e d'Italia, scrive:

« Il miglior sistema perchè la tensione franco-italiana diminuisca, è quello di non parlarne. Se per sei mesi i giornali italiani non si occupassero mai della condotta della Francia verso di noi, e i Francesi facessero altrettanto riguardo all'Italia, scommettiamo che dopo i sei mesi ci sarebbe meno cattivo sangue. »

Forse è vero. Ma io ricordo una frase d'Alphonse Karr. Quarant'anni fa si discuteva in Francia sull'abolizione della pena di morte:

— *Que messieurs les assassins commencent* - disse A. Karr.

Non sarebbe ogni il caso di ripetere a volta nostra:

— *Que messieurs les Français commencent!*

* * *

I treni-lampo.

Anche la Mediterranea ha pubblicato l'orario dei treni *lampo* da attivarsi fra Roma-Milano e Torino dal 1 dicembre. Insomma, le Società Adriatica e Mediterranea da qualche tempo a questa parte sono mosse da una grande sollecitudine per il viaggiatore, e lo faranno correre come una saetta nei treni *lampo*. Io me ne felicito e mi rimetto un po' dallo sconforto in cui mi aveva immerso l'onorevole Saracco, dichiarando a più riprese al Parlamento che se il servizio non corrisponde ai desiderii, il governo non può nulla, come non può nulla se mancano le coincidenze e, anzi, se si arriva a inabissarne una, bisogna ringraziare Iddio. Me ne felicito pensando che se si correrà in quel modo con una coppia di treni fra Roma-Milano e Torino converrà credere che tutti questi guai non sono così gravi come li credono le Società e l'onorevole Saracco.

Però, in mezzo a questa esultanza per i viaggiatori in genere, ho qualche preoccupazione per coloro i quali avranno la sventura di viaggiare durante la corsa dei treni-*lampo*, senza essere elevati alla dignità di viaggiatori-saetta!

Mio Dio! a che ora arriveranno a destino i treni diretti e omnibus chiamati dalla loro inferiorità a rispettare la corsa dei *lampo*?

E se vi parlo di viaggiatori cui la fortuna arriderà di prender posto nei treni-lampo, ho in mio buon regione di farlo, perchè nè ufficiali, nè impiegati, nè coloro che hanno biglietti circolari, o in qualsiasi modo ridotti potranno viaggiare in quei treni eletti, eccezione fatta per i senatori e deputati. E, se sono ben informato, lo stesso ispettore generale delle ferrovie dovrà prendere posto in un compartimento qualunque come un semplice mortale, mentre il privilegio del compartimento riservato è accordato soltanto ai grandi dignitari, ai ministri e ai sotto-segretari di Stato, ai direttori e vicedirettori delle Società.

Ora comprendo perchè il governo non può nulla in fatto di ferrovie!

* * *

Il corrispondente ordinario del *Figaro* scrive da Roma al suo giornale:

« L'onorevole Crispi è diventato maestro nell'arte di allontanare coloro che potrebbero dargli del filo da torcere. Nomina gli uni prefetti, gli altri provveditori agli studi o magazzinieri del sali e tabacchi; ad altri egli confida missioni più o meno lontane, mandando per esempio il deputato Morana in Rumania e l'onorevole Paternostro nel Giappone. »

Ve li figurate il prof. Renato Fucini e il prof. Francesco Torraca che danno del filo a torcere all'onorevole Crispi per crearsi uno stato?

* * *

Lo scandalo provocato in questi giorni da Wilson ha suggerito alla *Lanterne* alcune considerazioni abbastanza curiose sul miglior modo per sopprimere il traffico delle decorazioni.

La *Lanterne* propone addirittura di abolirle, almeno nell'ordine civile. E ricorda a questo proposito il discorso tenuto alla Camera dal signor Lepère appunto per propugnare questa abolizione.

È vero che a quell'epoca il signor Lepère era un semplice deputato, nè l'aver fatto quel discorso gli impedì più tardi, quando divenne ministro dell'interno, di scaraventare quante decorazioni si trovava sotto mano sul petto di tutti coloro che si mettevano in posizione per riceverle. Ma forse così facendo era logico. Non avendo potuto abolire le decorazioni, le prodigava, mostrando così il pochissimo conto in cui le teneva.

La *Lanterne* conclude:

« Noi ci ridiamo molto dei negri che si appendono una scatola di sardine sul petto; e facciamo la riverenza agli Europei che mettono in mostra una placca o un *rewhat*. In fondo qual'è la differenza?

Nessuna. Non vi sono pur troppo nè bianchi nè neri nella fiera delle vanità.

* * *

Do il passo alla seguente cartolina:

« Caro *Fanfulla*,

Il corrispondente torinese del *Secolo* gli dava ieri l'altro delle notizie biografiche intorno al compianto generale Enrico Strada, di cui parlò *Fanfulla* parecchi giorni or sono.

Quel corrispondente dice che lo Strada « nel 1849, riprese le ostilità, *alla testa* del reggimento, si fece subito rimarcare, ecc. »

Ma egli nella breve campagna di quell'anno era appena capitano, e alla *testa* di un reggimento si fa rimarcare chi lo comanda, un colonnello, come alla *testa* della cavalleria francese soleva farsi rimarcare Murat, che delle campagne, specie del primo Impero, le ebbe sempre a capo.

Nel 1850 il corrispondente racconta che lo Strada « formò in Bologna il reggimento di cavalleria *Alessandria*, istituito in Piemonte con decreto del 3 gennaio 1850.

« Nel 1860 „ — è sempre il corrispondente che parla — « lo Strada fu mandato con missione delicatissima in Egitto presso Omar pascià, comandante superiore dell'esercito turco. »

Omar pascià? Esercito turco in Egitto nel 1860?

Dove il biografo dice giusto è nel raccontar la morte dell'intrepido generale subalpino, che trapassò da questa all'altra vita siccome aveva sempre vissuto: con coraggio.

Un assalto sempre „

* * *

L'imperatore di tutte le Russie ha mandato la croce di San Stanislao a Vittoriano Sardou, al Dumas *fils* e a Ottavio Feuillet.

I tre più popolari autori francesi di commedia.

A Emilio Augier, il celebratore del *Figlio di Giboyer*, ha inviato lo stesso ordine, ma di un grado più alto.

Che bel giorno sarà quello, in cui lo Czar verrà a sapere che ci sono dei giovani autori anche in Italia!

* * *

Un grazioso aneddoto sul testè defunto duca Massimiliano di Baviera.

Uomo alla buona, senza nessuna nuttria, il duca in altri tempi aveva l'abitudine di recarsi sovente a Vienna. Un giorno si trovò a viaggiare nello stesso scompartimento con un banchiere di Stuttgarda. I due viaggiatori finirono per intavolare una conversazione.

— Anche lei dunque va a Vienna? - domandò il duca.

— Appunto. Ci vado per vedere mia figlia che s'è maritata da poco...

— Proprio come la mia - osservò il duca. - Ed ha trovato un buon partito?

— Eccellente. E vostra figlia come si è accomodata?

— Discretamente.

— La mia ha sposato il banchiere Goldsmith...

— E la mia... l'imperatore d'Austria.

Tableau.

* * *

Per finire.

Un mio « vecchissimo assiduo „ mi scrive:

« Il ragionamento di *Mariano Semoli* mi ricorda la risposta che dava, anni sono, il proscenio di Vinadio, un certo Viale, vecchio, grasso, sempre di buon umore ai forestieri che gli chiedevano l'ora della partenza della sua vettura:

« — La partenza - diceva in buon piemontese - è fissata all'una; venga alle 2; alle 3 si va via.

« La vettura non si muoverà mai prima delle 4. »

ZANZIBAR

ZANZIBAR, 29. — Fu dichiarato il blocco dagli ammiragli su tutto il litorale della Zanzibar, salvo i porti e i territori somali di Benadir. Il blocco comincierà il 2 dicembre. Sarà vietata ogni introduzione di armi e munizioni e repressa rigorosamente la tratta.

LONDRA, 30. — Lo *Standard* ha da Zanzibar, 29: « I primi colpi di cannone inauguranti le operazioni del blocco furono tirati ieri. Le navi tedesche *Sophie* e *Leipsig* bombardarono Lindi. Sabato sarà bombardato Soadani, villaggio situato dirimpetto a Zanzibar, sulla costa continentale.

« La squadra inglese partirà domani per cominciare il blocco puro e semplice della costa settentrionale assegnatale come zona d'operazione, secondo l'accordo intervenuto fra gli ammiragli delle due nazioni. »

NOTE PARIGINE

24 novembre.

A furia di ripetere che l'Italia vuole la guerra e che Crispi cerca tutti i mezzi per provocarla, si è fondata la leggenda, in Francia, che questo è l'obiettivo a cui tende ogni sforzo, ogni aspirazione del nostro paese. Questa leggenda — come tutte le leggende — è difficile a sradicare. Ve ne do un esempio. Non vi ho parlato della famosa giornata di domenica — un'altra montagna che partorì un topo — nè ve ne parlo oggi, perchè il telegrafo ne ha detto tutto quello che c'era da dirne. Ma ne riprendo un particolare solo — a proposito della leggenda.

*

Alle otto e mezzo, munito del mio biglietto, traversavo la folla della via Richelieu, e arrivavo al triplice cordone di *gardiens de la paix*. Un buon borghese — un Monsieur Joseph Prudhomme in persona — mi tirò per la falda, e:

— *Mon bon monsieur* — mi disse — fate a mio modo. Non ci andate. Rischiate di ricevere qualche scappellotto!

Poi, volgendosi a tre o quattro che lo stavano a udire come un oracolo:

— *Mon Dieu* — aggiunse — che bisogno hanno di fare delle dimostrazioni alla vigilia dell'Esposizione? Come se avessimo bisogno di torbidi — e qui prese un tuono confidenziale — con la Germania che ci guarda e l'Italia, che ci è ancora più nemica della Germania, sapete!

Passai oltre, senza rispondergli e arrivai « senza scappellotti „ all'Hôtel Lemardelay, dove lo spettacolo fu assai meno interessante di quello che si credeva.

*

Quelle parole del bravo bottegaio che vede in fondo all'agitazione europea il pericolo di non fare delle buone « *recettes* „ durante l'Esposizione — e così sarà di tutta la via Richelieu, e di tutte le altre, dal *restaurateur* al camiciaio — non le ho potute dimenticare. L'Italia la peggiore nemica della Francia! L'Italia che anela alla guerra!

*

Quando fui a Roma ebbi l'onore di essere ricevuto dal presidente del Consiglio. — *Fidelio* - mi disse un giorno un collaboratore del *Fanfulla* - scriverete l'intervista non è vero? — Niente affatto - risposi. - Non sono andato a intervistare Crispi, e non credo utile ripetere ciò che egli volle dirmi: e ciò che non è utile, è dannoso.

*

Oggi mi pare utile, rimpetto a questi eterni rimproveri e sospetti dei francesi, di riprodurre un solo brano di quella conversazione.

Si parlava della questione delle scuole tunisine.

— L'Italia - mi disse il presidente del Consiglio - non consentirà mai all'istituzione decretata dalla Francia a nome del Bey.

— Perfettamente. Ma se la Francia passa oltre, che farà l'Italia? La guerra?

L'onorevole Crispi si mise a ridere come chi ode una enormità.

— La guerra? - esclamò - ma nessuno la vuole e nessuno ci pensa!

— Ma allora?...

Ciò che rispose Sua Eccellenza al mio « ma allora „ è inutile, e mi fermo qui - volontariamente. Ho voluto soltanto provare ai giornalisti francesi quale opera nefasta ed erronea essi compiono ripetendo ogni giorno alle masse - carta suganto che assorbe le scempiaggini appena scritte - che l'Italia, il Re, Crispi non pensano che alla guerra con la Francia, mentre non pensano nel altro che ad allontanarla o la credono impossibile.

* * *

Fra le tante scene alle quali ho assistito alla Camera, nessuna fu mai così intensamente drammatica come quella di ieri. Si

era lì nel corridoi a commentare il discorso del generale Boulanger, quando a un tratto i rumori cessano, tutti gli sguardi si volgono alla porta. Un uomo pallido, dimagrito, con la barba fulva che ci pare più lunga, gli occhi infossati, con un enorme soprabito abbottonato alla quacquern, traversa a passi misurati la sala. È Wilson.

×

Si corre alle tribune. La Camera è quasi vuota; ma Wilson è al suo antico posto, nel terzo banco dietro i ministri. Il capo è un po' curvo, un braccio pende, l'altro proteso col pugno chiuso appoggiato al leggio. È così - statua impassibile - che resterà per ore, immobile davanti l'oltraggio che gli si prepara, non curante del vuoto che gli si fa intorno. Poichè i deputati, un po' alla volta, sono venuti. Restano ai piedi della tribuna, siedono qua e là, sopra, sotto, nei banchi paralleli a quello di Wilson, ma nessuno nel suo, nessuno, neppure in quelli che gli sono vicini. È un lebbroso, un accusato. I puri non vogliono contaminarsi...

×

— Ah! - diceva Wilson più tardi - della giornata sono contento; non poteva andare meglio; ma ciò che mi strinse il cuore e mi ha indignato è il vedere tutti quegli uomini che venivano in casa mia a chiedermi favori, che mi colmavano di riguardi, che ancora poco tempo fa suonavano alla mia porta, non avere oggi nessuno il coraggio di salutarmi. Ma... - aggiunse con un sorriso amaro - Dio non paga il sabato!

×

Un uomo ebbe però quel coraggio. È l'esterno originale, Andrieux, che non fa mai nulla come gli altri. Si è alzato ed è andato a porger la mano solennemente al lebbroso.

Si udì allora un sordo mormorio, qualche applauso ironico, e allora Andrieux esclamò:

— Io non amo le viltà - e poi, siccome il rumore continuava, alzò le braccia scuotendole più volte, come se dicesse: - Ebbene, io la penso così, avete nulla a ridire?

×

Poi - senza che nessuno pronunziasse il nome di Wilson " per paura che prendesse la parola, „ come se non la prendesse o oggi, o domani, o quando vorrà - la Camera, pudica, votò la sospensione di un'ora. I deputati si ritirano lentamente e Wilson non si muove. Sono ritornato due o tre volte, era sempre con quel pugno minaccioso sul leggio.

×

Oggi è ritornato. È sempre lì attendendo che il presidente annunzi " che gli è chiesta l'autorizzazione di procedere contro un deputato. „ Ma il presidente tace, e Wilson se ne va.

Però oggi, timidamente, uno o due onorevoli hanno ripreso da principio i loro posti. Alle tre erano già in cinque. Alle tre e mezzo due avevano già scambiato qualche parola col reprobo.

Hanno paura di domani. Domani Méline avrà ricevuto la domanda a procedere; domani Wilson parlerà. Avrà la tasca piena di documenti.

— Vedremo - disse - se mi obbligano a vuotarla sulla tribuna.

×

Per me la cosa è chiara. Wilson in breve avrà di nuovo un partito, degli aderenti - tutti quelli che si erano rassicurati dal suo lungo silenzio, e che ora temono che " parli „. - Tutti cantano *in petto* la canzone boulangista, *Ernest ne parle pas!* cambiando soltanto il nome. *Ah! Daniel ne parle pas!*

×

Un motto - crudele - di Andrieux.

— Io - disse - ho stretto la mano a Wilson. Non c'è da sorprendersene. È il solo deputato che abbia una sentenza di tribunale che lo dichiara innocente.

SPESE MILITARI IN FRANCIA

PARIGI, 20. — Il signor di Freycinet chiederà alla Camera di discutere, la settimana prossima, il bilancio straordinario della guerra, considerandone il voto prima del 31 dicembre come assolutamente indispensabile per il regolare funzionamento dei servizi. L'ammontare delle spese straordinarie militari ascenderebbe a 300 milioni di franchi e non a 912 come pubblicarono i giornali francesi.

Il ministro della giustizia, Ferrouillat, trasmise al presidente della Camera le domande d'autorizzazione a procedere contro il deputato Gilly. Le domande provengono dai deputati Raynal, Compaire, Gervillo Réache e Salis.

Il presidente comunicherà oggi tali domande alla Camera. Esse saranno, come d'uso, rinviate agli uffici.

CORRIERE POLITICO

Elezioni politiche.

Sono stati convocati per il 16 dicembre p. v. i collegi di Alessandria II, in seguito alle dimissioni dell'onorevole Borgnini di Bari III, per la nomina a prefetto dell'onorevole Serena; di Bologna I, per le dimissioni dell'onorevole Marescalchi, e di Palermo I, per le dimissioni dell'onorevole Paternostro Alessandro.

C'è poi l'elezione di Roma sospesa al filo d'un ballottaggio.

Signori elettori..... Ma no, lasciamo stare il predicozzo. Un aneddoto della mia giovinezza ne dice di più.

Una notte del novembre 1847 m'ero indugiato più del dovere fuori di casa. Temevo un rabbuffo, e non sapendo giusto l'ora la richiesi ad un passante.

Questi, fissandomi in viso due pupille scrutatrici, cavò dal taschino, invece dell'orologio, una medaglia di Pio IX, dicendomi:

— L'ora? eccola: l'ora di svegliarsi.

Quella notte il rabbuffo mi fu risparmiato, ma io non trovai sonno, pensava a quell'ora, che se l'anno dopo ci fallì, colpa un guasto avvenuto nell'orologio che l'indicava, sonò poi a trionfo nel 1859.

×

Dal ministero delle finanze si sono invitate le intendenze a far conoscere le risultanze dei ruoli principali del 1890 per l'imposta sui fabbricati in confronto a quelli del 1889.

Se c'è alle viste un aumento, i padroni dei medesimi strilleranno. Ma io vorrei sapere una cosa: quanti siamo in Italia che, pur d'essere costretti a pagare la tassa sui fabbricati, subirebbero allegramente qualunque aumento?

Al professore Bodio la risposta.

×

Un dispaccio del *Pungolo* di Napoli:

" In questo momento - (20, ore 1 30 pomeridiane) - vengo assicurato che nelle ultime conferenze fra i ministri della guerra e della marina, fatto il conto del fabbisogno, si oscillasse nel valutarlo fra i 100 e i 120 milioni!

" Neppure i 110 basterebbero più. Ma di sicuro e ufficiale nulla, fino a questo momento, si sa. Solo certo è che la domanda per le spese straordinarie militari non sarà inferiore ai 100 milioni, come vi telegrafai ieri.

" Ora come dalle nuove imposte non se ne caverebbero che 41 o 45, per gli altri 55 si ricorrerebbe alla finzione che il tesoro facesse una specie di prestito ai due dicasteri della guerra e della marina, i quali si obbligherebbero di rimborsarlo negli anni venturi.

" Se questa combinazione sarà annunciata, non produrrà buona impressione. „

Certo non la produrrà; ma domando io: c'è mai stato il caso che una tirata a quattrini l'abbia prodotta buona?

Se, del resto, il *Pungolo* ha qualche espediente migliore, lo metta fuori e io l'appoggerò.

×

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un regio decreto 3 novembre, che nomina l'onorevole senatore Vitelleschi presidente, in sostituzione del compianto Correnti, della Commissione per ordinare e curare la pubblicazione dell'edizione nazionale Colombiana.

Sono chiamati a far parte della stessa Commissione D'Albertis Alberto e Nugues cav. Luigi.

La Francia a Massaua.

Espulsane, o già di lì, sotto le spoglie d'un vice console, vi rientra sotto quelle di un vescovo.

All'*Opinione* telegrafano da Messina, 20:

" Sul piroscafo *Asia*, della Navigazione generale italiana, partito ieri sera da Napoli, diretto ad Alessandria d'Egitto, viaggia il vescovo Grosset della missione francese che va a Massaua „.

E ci vada, anche da vescovo, ma senza diocesi. Come diocesi, Massaua non comporterebbe giurisdizione ecclesiastica straniera. Scommetto che anche Leone XIII è della mia opinione.

Del resto, libera Chiesa in libero Stato. I pagani di laggiù li cristianizzi pure, in francese: quanto, poi, a italianizzarli, ci penseremo noi.

Monsignor Grosset, buon viaggio!

×

La *Kœlnische Zeitung* risponde ai giornali russi che si lagnano dei presunti attacchi della stampa austriaca, tedesca e italiana contro la Russia di accusano la politica tedesca di appoggiare piuttosto l'Austria-Ungheria che non quella potenza.

Dice che, se la Germania fosse invitata ad esprimere il suo parere sul modo migliore di risolvere la questione orientale, rinnoverebbe a quei due Stati stati il consiglio dato loro dieci anni sono: di estendere l'uno la sua sfera d'influenza sulla Serbia e l'altro sulla Bulgaria.

Gli uomini politici competenti in Germania sono ancora oggi dello stesso parere.

Il governo tedesco - conclude il giornale - vedrebbe di buon occhio che l'Austria e la Russia si intendessero fra di loro, ma non si scomporrà, se ciò non avviene.

×

Anche il Belgio!

L'*Etoile Belge* dichiara poter assicurare da fonte ineccepibile, che il governo domanderà alla Camera un credito di lire 125,000,000 onde completare gli armamenti richiesti dalla situazione minacciosa della politica europea.

Il Belgio è piccolo e l'Italia è grande. All'Italia, come si è detto più su con le parole del *Pungolo*, si chiederanno 120 milioni.

E si brontola!

Metto pegno che il Belgio nè darà 125 senza fiatare.

A proposito di milioni:

La *National Zeitung* di Berlino dice che i capi di partito ignorano si abbia l'intenzione di chiedere dei forti crediti militari.

Oh gli ingenui! Fanno i sordi per darsi l'aria di non avere inteso. Quando, invece, non lo facciano per mettere la concessione della richiesta a prezzo di qualche vantaggio per il partito!...

×

I giornali di Madrid salutano entusiasticamente la formazione d'una Società Ibero-Gallo-Italiana.

Sarebbe l'Alleanza Latina con altro nome e in altra veste. Non ha, si vede, il coraggio di presentarsi quale già fu, e pur volendosi presentare si dissimula.

Io non la respingerò, no.

La buona volontà degli uomini che se ne fecero gli iniziatori, merita qualche riguardo. E questi uomini sono: lo spagnuolo Castelar, l'italiano Villa ed il francese Lavisse. Persone d'una triade ch'io vorrei veder consolidata, ma che... Insomma spagnuoli e francesi a Chilia hanno dato addosso agli italiani. È questo è un fatto. Le chiacchiere sono chiacchiere.

La Società suddetta ha già pubblicato il suo manifesto, che è opera del Castelar: l'ha pubblicato in tre lingue. E perchè no in quattro? A base di latinità, nella Società predetta vi deve essere un posto anche per la Romania. Il nome che essa porta allarga l'ideale di quello della città sovrana e d'una cittadinanza più o meno limitata in tutto un popolo.

Don Pippino

SUAKIM

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni.* — Il primo Lord della tesoreria, Smith, dice che gli ufficiali responsabili non sono di parere che si debba rinforzare l'esercito di occupazione in Egitto, in seguito all'invio di un battaglione di truppe inglesi a Suakim. L'Egitto sopporterà completamente le spese di trasporto di questo battaglione. Soggiunge che non è progettata alcuna spedizione nell'interno del Sudan. Le truppe mandate a Suakim hanno unicamente lo scopo di difendere la piazza.

CAIRO, 20. — Il generale Grenfell comanderà la spedizione contro i ribelli che infestano i dintorni di Suakim. Egli si propone di distruggere le trincee nemiche e di sostituirle con una linea di forti. Si crede che la spedizione sarà terminata prima di Natale. Allora i reggimenti neri verranno trasportati al di là del deserto, a Keneh, per far fronte ad un attacco possibile verso il Nilo.

SPORT

Cecilia Metella.

Ieri, con una discreta mattinata si è puntualmente eseguito il solito programma della caccia di Cecilia Metella. Dei nuvoli di polvere reprende la via Appia, molti equipaggi e molto signore all'appuntamento, un maggior numero di cavalieri in abito rosso, una insolita animazione intorno alla *locanda restaurant*, quindi lunga passeggiata a destra dell'antica via con salti di *muraille*. Apprezzamenti, sorrisi, critiche, approvazione del pubblico che mentre la caccia si allontanava, tornava al gran trotto verso Roma.

Trentacinque cavalieri hanno seguito la caccia di Cecilia Metella che riuscì molto mediocre. Per mancanza di pioggia il terreno principia ad essere duro, ed il vento di ieri era molto sfavorevole ai cani.

Una volpe scovata correva nella direzione della Cecchignola, poi voltando a sinistra si dirigeva verso Roma, e veniva raggiunta dai cani in una vigna al principio della via Appia.

Questa galoppo, che durò dodici minuti, non fu molto veloce, ma riuscì molto animato, e fu seguito da tutti i cavalieri costretti a saltare in gruppo diverse *murette*. Vi furono varie cadute senza nessuna gravità per i cavalieri, ed aggiungiamo imparzialmente: non dovute all'inabilità dei loro cavalli...

Oltre due amazzoni, la contessa di Cellere e la duchessa d'Avigliano, ed i soliti *spettatori*, hanno seguito il galoppo il capitano Movizzo, il tenente Rossi, e tre ufficiali del reggimento Alessandria i sottotenenti Colli, Ingami e Caisotti.

La passione per lo *sport* va aumentando nell'esercito. Gli ufficiali che seguono le cacce vi si presentano benissimo montati con dei veri cavalli da caccia (il primo cavallo del mondo), seguono tutti i galoppi affrontano con sicurezza e sangue freddo i più difficili ostacoli della campagna romana.

Una seconda volpe dava la speranza di un secondo galoppo, ma dopo pochi minuti si salvava in una tana presso la strada del Divino Amore. Dopo un'ora di lavoro la volpe venne *estratta* e messa in libertà. L'animale si salvava dai *fox hounds* che perderono la *piste*, ma si lasciava prendere invece da due cani da pecoraro, senza fare divertire nessuno... Vera vendetta di volpe!

Giovedì la caccia avrà luogo a Torre Nuova, fuori di porta Maggiore, ma se non piove, difficilmente le cacce potranno ancora riuscire interessanti.

Equus

LE ELEZIONI PER LA SCUPCINA

BELGRADO, 20. — In seguito alle proteste di numerosi elettori contro l'ingerenza della polizia nelle operazioni elettorali, il re aggiornò le elezioni generali per la grande Scupcina al 16 dicembre. La riunione della grande Scupcina avrà luogo il 23 dicembre.

Le commissioni reali incaricate di sorvegliare le operazioni elettorali partiranno il 2 dicembre.

Queste decisioni furono accolte favorevolmente, eccetto in alcuni circoli progressisti, i quali giudicano che esse prolungano l'agitazione elettorale.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Argentina.

Per i concerti orchestrali, che saranno quattro, e per i quali l'amico Mascheroni si farà un grande onore, l'impresa tiene in serbo i *prezzi eccezionali*. Ma per le ultime rappresentazioni melodrammatiche ha messo fuori i *prezzi popolari*, e incominceranno domani sera sabato.

Perchè è bene si sappia che l'astuto Capuri ha conformato per altre due rappresentazioni i signori Boulanger e Ortisi, e stasera per ciò altra due sere di *Roberto il Diavolo*, che si alternerà con alcune rappresentazioni dell'*Ebro*. Canteranno nell'opera dei Vespri le signore Borialba e Manfelli, e i signori Durot, Carrison e Baliseoli.

Siamo dunque quasi al termine della stagione, e il Canori ha detto: " Crepi l'avarizia, e facciamo entrare la gente quasi per nulla. „

Ecco dunque i *prezzi popolari* a cominciare da domani 1° dicembre:

Palchi: primo ordine lire 30, secondo, lire 25, terzo, lire 15, quarto, lire 10, quinto, lire 8 - Poltrone lire 5 - Sedie lire 2, in piedi lire 1 - Galleria in qualunque fila lire 1 - Biglietto d'ingresso al teatro L. 1.50.

Teatri di prosa.

La nuova commedia in un atto della signora Irma S... *Dora imitatrice?* è piaciuta ieri sera al pubblico non numeroso del Valle. Il lavoro non brilla certo per soverchia originalità; ma ha il merito di esser scritto con garbo. Giova anche aggiungere che l'esecuzione è stata perfetta, tantochè al calar del sipario la signorina Gliech, la signora Mezzanotte, lo Zacconi, il Vetti ed il Colombari furon chiamati tre volte al proscenio.

La commedietta verrà replicata questa sera.

Ieri sera la compagnia Pasta ha dato la sua ultima recita al Nazionale, colla *suocera democratica*, che rimane come il più grande successo dell'attuale stagione. Molti applausi a tutti gli artisti, e più specialmente al Garzes, alla Giagnoni ed alla Guidantoni.

Stasera il Nazionale resta chiuso. Lo riapre domani sera colla *Mamzelle Nitouche* la compagnia francese del Meynadier, la quale annunzia per domenica *La Roussotte*, operetta di Lecocq ed Hervé affatto nuova per Roma.

× Al Quirino ha fatto furore l'*Orfeo al-*

— 47 —

PEDINATA DA TRE

ROMANZO AMERICANO

Peterkin parve riflettere.

— Ja - rispose - Ricordare penissimo, perchè signor Prady lasciato tavola, et io tetto lui afere perduto suo abbedido!

— Appena avete parlato a Marks, Brady ha lasciato la tavola? Sta bene; grazie Peterkin.

— Niente affatto! - poi abbassando la voce - Dite, dottore, foleto voi pene a signor Prady?

— E voi, Peterkin? - replicò il dottore alquanto sorpreso della domanda.

— Nix! Niente. Patato; cattivo uomo Prady, non vi fidate - e prima che il dottore potesse replicare, Peterkin si allontanò, nè gli si avvicinò più durante il viaggio.

— Buon Dio! - mormorò il dottore - è precisamente quello che John, cioè quel briccone di *detective*, mi ha detto. Che cosa può sapere di Brady, Peterkin?

Ma Peterkin non gli offrì occasione di avere una risposta a tale domanda, e Brady non pareva disposto a conversare: e così proseguirono il loro viaggio verso la città, il dottore immerso nei suoi pensieri, Brady avvolto in una nuvola di fumo, e Peterkin fumando, e cianciando con chi avesse voglia di ascoltarlo.

— Volete vettura, signore? — disse un uomo di zotica apparenza a Brady non appena sceso dal vagone. — Carrozza per qualunque direzione, signore.

Ma Brady, senza dargli retta, gli voltò le spalle, e parve cercasse qualcuno tra la folla.

— Fate la mia strada? — chiese il dottore Austin, accostandosi all'inglese.

— Ma... no, dottore; sto cercando di un amico che dovrebb' essermi venuto incontro — rispose Brady, sempre guardando intorno.

— Carrozza, signore? — disse lo stesso individuo al dottore; ma il dottore, afferrata la sua valigia, si allontanò frettoloso.

In quella, parve che il signor Brady abbandonasse la speranza di trovare il suo amico, perchè prese a un tratto la stessa direzione del dottore.

— Carrozza, signore? — disse lo stesso individuo di zotica apparenza a Peterkin, che avanzava poco lungi da Brady. — Carrozza per ogni parte della città, signore.

Ma Peterkin tirò innanzi, senza dargli ascolto.

Il dottore Austin fu il primo ad uscire dalla stazione, diè una rapida occhiata alle varie vetture che attendevano i passeggeri, poi fe cenno ad uno de' cocchieri, gli sussurrò all'orecchio un indirizzo, ed entrò nel veicolo.

Prima che il cocchiere fosse rimontato a cassetta, Brady guizzò fuori dal vano di una porta, e afferrato il braccio di un secondo cocchiere, gli additò il primo:

— Lo vedete? seguitelo, presto: non perdetelo un istante di vista — egli disse, e balzando nella carrozza si chinse dietro lo sportello.

Nello stesso momento, lo zotico cocchiere ch'era salito a cassetta, senza far nolo, si chinò per raccogliere le redini.

— Aspetta, lo foglio montare — gli gridò una voce.

L'uomo guardò giù, e vide Peterkin, che gesticolava come un ossesso.

— Sentì — disse Petekin, — Guarda pene quella fettura. Via, dietro, come vento.

E Peterkin additando la carrozza che conteneva Brady, balzò nella propria.

La carrozza che portava il dottore Austin correva velocemente. E veloce le correva appresso la seconda carrozza del signor Jason Bradwardine. E veloce correva la terza carrozza condotta da Rob Jocelyn, che sedeva zufolando a cassetta, lontano le mille miglia dal pensare che il suo passeggero era colui che, più d'ogni altro, desiderava di vedere — Francis Ferrars il famoso *detective* inglese.

XXXI.

Nel « boudoir » verde

Neil Bathurst era rimasto deluso nella sua caccia a Lenora. Dal momento in cui ella ebbe varcato la soglia dell'astio, non fu più possibile scoprire sue tracce. Per poco, egli non fu tratto a credere come la pazza, che Lenora fosse volata " su, su, su „. Tutti i conduttori di omnibus interrogati non seppero rammentarsi d'aver veduto salire una fanciulla che rispondesse ai contrassegni di lei. Ma non per questo il *detective* si era perduto d'animo. Di una cosa egli era certo: Lenora Armyn era dentro la città, e difficilmente sarebbe riuscita ad uscirne. Egli aveva invocato immediatamente l'assistenza di Rob Jocelyn e si erano messi insieme d'accordo per tagliarle la ritirata: a qualunque stazione si fosse presentata, a qualunque uscita, ella sarebbe stata arrestata. Ed ora che avevano la certezza d'averla accerchiata, incominciarono un processo di sistematiche ricerche, che, condotte con vigore ed astuzia, dovevano, o presto o tardi, far cadere la selvaggina nella rete.

Neil Bathurst, come abbiamo veduto, aveva scritto al dottore, sapendo che sarebbe stato subito informato dell'accaduto dal dottore Burton. Egli sapeva che adesso Lenora poteva solo contare su i proprii mezzi, il dottore Austin ignorava quanto lui, dove si fosse nascosta. Ma egli, Neil, non dubitò un momento che il dottore sarebbe venuto immediatamente in città; ed era parimente certo che Bradwardine gli sarebbe tenuto dietro. Così Rob Jocelyn si era collocato alla vedetta, con quale risultato lo abbiamo veduto nel precedente capitolo.

Il dottore Austin s'era recato direttamente all'asilo, seguito, s'intende, dalle altre due carrozze, e licenziato il cocchiere alla porta, era entrato colla sua valigia in mano.

Bradwardine aveva naturalmente conchiuso che non lo avrebbe più riveduto da " Sherman „, e allora aveva ordinato al suo cocchiere di portarlo al suo hôtel-pensione, dove venne seguito da Rob e dal suo strano passeggero.

Quando Peterkin ebbe veduto dov'era andato a posarsi l'uccello, cui dava la caccia, ordinò a Rob di condurlo al più vicino albergo tedesco: e Rob intanto andava almanaccando sulle relazioni che potevano passare fra codesto " vecchio Teutone „ e l'elegante Jason Bradwardine.

— Bisogna ch'io tenga d'occhio anche costui - pensava Rob mentre ricondiceva la sua vettura alla rimessa.

Ma quando Rob si presentò alla " Jager beerhouse „, il vecchio teutone col suo fardello era già scomparso.

Neil Bathurst naturalmente era adesso convinto d'essere stato veduto da Lenora, e quindi dovette risovvenirsi del suo colloquio colla bionda Jess Warren, la quale gli aveva raccontato della repugnanza di Lenora ad incontrarsi con lui. Egli non tardò a fare una visita alla bionda vedovella, e non durò molta fatica a convincerla, che non era del suo interesse mettersi di bastoni fra le ruote. Ella confessò che Lenora lo aveva infatti veduto, e in quale occasione.

L'altra cosa egli scoperse, che non era di una grande importanza, ma che pure gli interessava, ed era che Rob Jocelyn e Kate Seaton, durante i tre mesi della sua assenza, erano diventati due grandi amici.

Un giorno che Neil si era recato dalla signora Arteveit, Kate Seaton gli aveva consegnato un biglietto dicendo:

— Ecco qui un biglietto che Miss Durand, l'ultima volta ch'è stata qui, mi ha lasciato per voi.

Neil prese il biglietto, non poco meravigliato, e disse con indifferenza:

— Siete dunque in buoni rapporti con Miss Durand?

— Io? No, veramente, signor Bathurst: egli è che miss Durand è la gran favorita della signora Arteveit, e viene spesso a trovarla.

Neil non parlò più, ma mentalmente prese nota: " Miss Seaton e Miss Durand non si possono soffrire. „

Il biglietto di Miss Durand era laconico: conteneva i suoi complimenti e la preghiera di recarsi da lei, con suo comodo. Il biglietto era scritto sopra una carta elegantissima e profumata, e Neil notò che la calligrafia era senza carattere e gusto. Neil credeva alla relazione fra la calligrafia di una persona e il suo temperamento.

(Continua)

l'inferno, che la compagnia Tani rappresenta in un'edizione più completa di quante altre se ne sieno conosciute finora. Furono applauditi tutti i ballabili, e in singolar modo la danza delle api che è veramente graziosa.

— Al Manzoni, dove stasera ha luogo la beneficiata dello Strini col *Ruy Blas* di Victor Hugo, è annunziata per domani la prima rappresentazione di un nuovo dramma del signor Giustino Desantis: *I comunisti del 1848*.

— Teatri fuori di Roma.

Un dispaccio da Madrid ci annunzia che la prima donna signora Gargano ha avuto un bellissimo successo nella *Lucia di Lammermoor*.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8), Devo imitarla? - Ore e orpello - L'un perquisizione generale — **Manzoni** (ore 8), Ruy Blas — **Quirino** (ore 8), Orfeo all'inferno — **Metastasio** (ore 8), La Ria de lo scopatore — **Rossini** (ore 8), Na vignata da Scarpone — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale ed istrumentale tutte le sere. Luce elettrica. — **Gran Caffè Venezia** al Corso: Concerto tutte le sere.

ROMA

30 novembre.

AL QUIRINALE.

Ieri sera vi fu a Corte un pranzo, al quale intervenne il conte Rascon col personale dell'ambasciata di Spagna, il ministro Crispi, e le grandi cariche della Corte.

Sua Maestà il Re, mentre il conte Rascon prendeva da lui congedo, le rimise gli insegne di cavaliere Gran Croce dell'ordine mauriziano (e non quelle della Corona d'Italia come hanno annunziato alcuni giornali).

Il conte Rascon partirà domani a mezz'ora e mezzo pomeridiana per Berlino insieme con la sua famiglia.

ARRIVI E PARTENZE.

Questa mattina alle 7 30 l'onorevole Di Saint-Bon è partito per Napoli per assumere domani il comando del secondo dipartimento.

Venne accompagnato alla stazione dagli ammiragli Noce, De Negri, dal capitano di vascello De Ligniore, dall'onorevole ispettore del genio navale Vigna e da tutti gli ufficiali e personale del disciolto ufficio di stato maggiore.

L'onorevole Di Saint-Bon diede segni evidenti di riconoscenza e di affetto verso i suoi dipendenti per la loro dimostrazione di stima affettuosa.

S. P. Q. R.

Si è riunito oggi in Campidoglio il Consiglio di disciplina delle guardie municipali presieduto dall'assessore Giordano Apostoli, e di cui facevano parte i consiglieri municipali Colonna-Avella e Monichetti, e l'ispettore delle guardie signor Corradini.

Il Consiglio di disciplina dopo quattro ore di seduta ha approvato l'espulsione dal corpo di due guardie che si erano rese colpevoli di gravi mancanze commesse in servizio.

PER LA VOTAZIONE DI BALLOTTAGGIO

Si è fatta circolare la voce che le quattro sezioni nelle quali domenica scorsa non ebbe luogo la votazione per la mancata costituzione dei seggi provvisorii, non potranno prender parte alla votazione di ballottaggio. Nulla di meno esatto, essendo a tutti noto che, per legge e per la pratica invalsa, i seggi possono validamente costituirsi nella votazione di ballottaggio. E poichè sappiamo che effettivamente si costituiranno, mettiamo sull'avviso gli elettori di quelle sezioni perchè non manchino di recarsi a votare per l'onorevole Biscei.

LE VETTURE CHIUSE.

Il direttore della Società romana degli omnibus e tramvai ci dirige una cortese lettera in cui fra le altre cose dice:

« Alcuni giornali hanno fatto rilevare che le vetture chiuse, poste finora in circolazione, sono poche e non rispondono ai bisogni del pubblico.

« La Società tiene a far sapere che nel contratto stipulato col municipio le vetture chiuse, in numero di cento, dovevano essere messe in circolazione il 15 gennaio 1889, invece si preferì di fare uscire subito le prime quaranta consegnate dal fabbricante, e via via che questi consegnerà le altre, saranno subito poste a disposizione del pubblico.

« Si fa notare ancora che le vetture partono escono dallo stabilimento al mattino alle 7 e restano fuori sino alle 1 pom., le altre escono invece alle 1 pom. e restano in servizio sino all'1 o alle 2 dopo la mezzanotte. »

IL PALAZZO DEL PARLAMENTO.

Una notificazione municipale avvisa che per quindici giorni resteranno depositati, presso la segreteria generale del Comune, gli atti relativi alla pubblicazione della pianta generale degli stabili da occuparsi per la costruzione del palazzo del Parlamento.

I proprietari di quegli stabili, dei quali è annesso alla notificazione l'elenco, ammontano al numero di 55.

TRANSITO PUBBLICO.

Il municipio avverte che nei primi tre giorni di dicembre sarà chiuso al transito dei veicoli il tratto della via San Nicola da Tolentino fra il vicolo del Falcone e la via di Santa Susanna.

A principiare dal 3 dicembre, e fino al termine dei lavori di pavimentazione in via delle Finanze, sarà interdetto in questa strada il passaggio dei veicoli.

L'ASSASSINO DI MARINO.

Finalmente il famoso assassino della bambina di Marino è in potere della giustizia.

Iersera si è costituito spontaneamente al delegato di pubblica sicurezza di Frascati, il quale ne dava subito avviso con un telegramma al questore di Roma.

Così il premio delle cinquecento lire stabilito dal ministero dell'interno spetterebbe allo stesso assassino, dal momento che nessuno è riuscito ad impadronirsi di lui.

È accertato che questa belva umana ha passato in Roma due giorni. Dalla via di Panico presso Ponte Sant'Angelo è passato a porta Pia; e quindi è rientrato in città, e ha passato una notte ai quartieri alti, e un'altra nella stazione della ferrovia.

Finalmente visto si respinto da tutti, e da tutti fuggito come un mostro, ha ripreso la via della campagna e iersera giungeva a Frascati affranto dalla fatica e si recava all'ufficio di pubblica sicurezza chiedendo per carità un pezzo di pane.

È DA AFFITTARSI il piano nobile del palazzo Wedekind in Piazza Colonna. — Per le trattative rivolgersi dai signori **Pucci & Noerremberg**, Banchieri in Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

S
« CAR »
NARDO
SARACCO
CACIO
OCA
O

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 30 novembre.

Ripresa della discussione generale sulla unicità della Cassazione. L'onorevole Zanardelli, ministro unico, è al banco ora tre sedie: in una ci tiene la grazia, nell'altra la giustizia, e in quella di mezzo il culto: il tutto in posa di Laocoonte applaudato.

L'onorevole Ugdulena in un discorso a favore della unificazione della legge penale e della sua interpretazione...

Quando ha finito, sorge l'onorevole Zanardelli. — Grandi segni di attenzione e di compiacenza, nella speranza che siamo al principio della fine. L'onorevole guardasigilli dice che prende la parola perchè gli pare che a quest'ora tutte le ragioni contro la legge, o in merito od esame, sono state svelte ampiissimamente: il sentiero ripetere sotto nuove forme da nuovi oratori, ne scomparirebbe forse la stanchezza.

La difesa della legge non sarà difficile, nè lunga. La approvazione quasi unanime del Senato dopo detto e profondo esame, è tale criterio che permette di considerare il progetto come utile, anzi, come necessario.

E su questo l'onorevole Zanardelli si richiama a quanto disse l'onorevole Bonacci. Dice che da molti anni la materia giudiziaria di interesse generale era già deferita alla Cassazione di Roma, tanto è evidente la necessità d'una unica interpretazione.

La discrepanza delle opinioni delle varie Cassazioni in materia penale è tale e tanta che l'onorevole guardasigilli ha fatto compilare un riassunto delle più urlanti contraddizioni.

Dicendo questo, l'onorevole guardasigilli esibisce un fascicolo nel quale alfabeticamente, reato per reato, dall'A (adulterio) al V (vagabondaggio), tali contraddizioni sono registrate e messe sotto gli occhi della Camera.

Dal fascicolo appare che secondo le varie giurisprudenze delle Cassazioni lo stesso reato è punito con sei mesi di carcere in una regione e con dieci anni di relegazione nell'altra. Un imputato dichiarato impune secondo la giurisprudenza della Cassazione di Palermo, è condannato a dieci anni di carcere secondo la giurisprudenza della Cassazione di Napoli.

Le contraddizioni quotidiane andavano tolte, e prima di tutto bisognava eliminare quelle della materia penale.

Di qui la necessità della legge, l'eguaglianza della giustizia punitiva essendo il fondamento vero della vita sociale.

Risponde a quelli che per combattere la unicità, hanno combattuto addirittura la Cassazione!

E qui discorre della *terza istanza* da sostituirsi alla Cassazione; non c'è Stato d'Europa in cui la Cassazione non esista: e se l'Austria ha la terza istanza, l'ha solo in materia civile, ed è anch'essa organizzata con un tribunale Supremo unico.

Di fronte a questi fatti e a queste contraddizioni, egli avrebbe creduto impossibile che il progetto trovasse così decisi, per quanto cortesi, contradditori. Ringrazia della cortesia, ma ribatte uno a uno gli argomenti degli oppositori all'istituto della Cassazione unica in materia penale.

È chiaro, piano e logico. Fa la ruota con le braccia: ma è una ruota che stritola gli argomenti dell'onorevole Cuccia e dell'onorevole Pastino.

Se si può essere partigiani del decentramento in tutto ciò che riguarda gli interessi amministrativi, non si può essere in ciò che concerne la giustizia punitiva, emanazione diretta del supremo potere dello Stato. Perfino in Austria, dove l'impero multi-lingue fa così distinte e provincie e popolazioni e interessi, si sente questo bisogno della unicità della legge penale.

E poi... le nostre Cassazioni molteplici sono esse fondate per ragioni giuridiche o scientifiche? No certo. Esse sono l'avanzo delle antiche divisioni. (*Bene, bravo*).

Le due Cassazioni di Palermo e di Napoli avevano la loro ragione di essere nella costituzione delle due Sicilie che riuniva due regni e due Corone in una sola persona, ma due regni distinti con leggi e amministrazione tanto diverse, che persino i rispettivi magistrati dovevano appartenere al regno rispettivo. (*Bene, bravo*, interruzione, agitazione e commenti. Denegazioni vivaci).

L'onorevole Zanardelli dà qualche cenno di quelle differenze, che ora non possono e non debbono più sussistere, data la unicità della legge. (*Bene*).

L'unicità della Cassazione avrà per effetto anche di diminuire i ricorsi che si fondano ben sovente sulla diversità dei giudicati delle varie corti.

Risponde all'appunto pregiudiziale fatto da quelli che hanno detto: proceduamo prima alla riforma giudiziaria e poi penseremo a unificare la Cassazione. È anzi necessario togliere prima il magistrato supremo dallo stato precario in cui si trova, perchè appunto intorno ad esso devono gravitare gli altri istituti giudiziari. Anzi colla unicità della Cassazione le altre riforme si imporranno; mentre lasciando indietro queste le altre diventerebbero più difficili e sarebbero causa di indefiniti rinvii.

L'interesse dei ricorrenti messo fuori dagli oppositori non commuove il guardasigilli. Egli è convinto che i ricorrenti non hanno preferenze di località: essi aspettano in carcere la loro sentenza: venga da un posto o dall'altro non è il luogo che interessi loro di più... (*Si ride*).

Quanto alla scelta del luogo ove deve aver sede la Corte unica, difende la scelta di Roma contro l'appunto dei pericoli che potrebbero venire dal contatto del potere esecutivo col supremo magistrato giudiziario.

E qui capirete che la *patria del Diritto* fa opportunamente il gioco del ministro, il quale ricorda che Papiniano è venuto a Roma della Siria e Ulpiano da Tiro... l'onorevole Cuccia può venire da Palermo a Roma.

Roma ha potenze morali che vanno fortificate *bene! bravo!* e qui un po' di latino. Noi formeremo un [illegible] Italia Roma, un focolare che irradierà sulla sapienza giuridica avita.

Perviene all'unità politica e morale: salva l'ugonesa di applausi... L'onorevole Cocapieller, vicino al banco ministeriale, è il primo a stringere la mano all'oratore.

I deputati invadono l'emiciclo e formano i capannelli consueti. Grandi e animate conversazioni.

La seduta è sospesa di fatto per alcuni momenti.

Poi ha la parola l'onorevole Barazzuoli.

A parlo sentire, di certo sarebbe un piacere, perchè è uno dei più sottili ragionatori della Camera, e senza far torto a nessuno forse il solo capace di senotere la buona causa e la buona dialettica del guardasigilli... che a buon conto ha parlato prima!...

Ma è un piacere che sono costretto a figurarmelo, perchè proprio non si sente una parola sola.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del regno.

Invitato dal presidente, il relatore Finali riferisce il parere della Commissione sugli emendamenti proposti all'articolo 18 che respinge la modificazione dell'onorevole Sacchi, gli emendamenti degli onorevoli Cavallini, Sonnino e Zoppi, accettando l'emendamento Cavallini.

Il Senato respinge tutti gli emendamenti, eccetto quello dell'onorevole Cavallini, e fu approvato l'articolo 18.

Ripresa quindi la discussione, l'articolo 21 è approvato con un'aggiunta dell'onorevole Di Sambuy, accettata dalla Commissione e dal ministro dell'interno. Dal 25 al 29 gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Sugli articoli 30 e 31 propose due emendamenti Di Sambuy, non accettati dalla Commissione, e respinti dal Senato.

Si va avanti sino all'approvazione dello articolo 36.

Una lunga discussione si fa sull'articolo 47, il quale stabilisce che nei comuni capoluoghi di provincia ed in quelli superiori ai 10,000 abitanti il Consiglio comunale elegge il presidente incaricato di dirigere e regolare le discussioni. La Commissione propone la soppressione di quest'articolo, soppressione sostenuta dall'onorevole Errante, appartenente alla Commissione, appoggiato dall'onorevole Bellinzaghi. Quindi l'onorevole Majorana sostiene l'articolo del progetto ministeriale; il senatore Cambray-Digny lo combatte.

Commissione generale del bilancio.

Questa Commissione radunatasi oggi al tocco, per la prima volta, per esaminare il bilancio di assestamento, ha deliberato di riunirsi tutti i giorni per presentare possibilmente la relazione prima delle feste natalizie.

Ha poi confermato a relatori dei singoli bilanci i relatori degli stati di previsione, e cioè: Interni, Lacava; esteri, Miceli; lavori pubblici, Romanin-Jacur; grazia e giustizia e culto, Cuccia; istruzione, Arcoleo; guerra, Taverna; marina, Vigna; agricoltura e commercio, Lucca.

Per la spesa fu confermato Guicciardini; per il tesoro, Cadolini; per l'entrata Maurogònato.

Le singole relazioni sommarie, come di metodo, saranno allegate alla relazione generale che sarà fatta da speciale relatore scelto dalla Commissione generale.

Di solito questo relatore è, come si sa, il presidente della Commissione stessa, onorevole Luzzatti.

Ispettori scolastici.

Presto verranno nominati ispettori scolastici i signori Cesare Cilloni, Agostino Garbato, Alessio Graziani, Luigi Lutto, Antonio Massimiliano, Carlo Pariset, Giovanni Pazi, Antonio Ranucci, Stanislao Torino, Luigi Torresi.

Da Berlino scrivono che l'imperatore ha ricevuto l'ambasciatore principe di Reuss, che ritornerà quanto prima a Vienna.

La Francia e l'Olanda si sono messe di accordo per sottoporre a un arbitrato la loro vertenza circa la delimitazione delle frontiere della Guiana. Si crede che la Russia sarà scelta come arbitra.

Telegrafano da Parigi, 30:

« Stamani, alle 8 30, ebbe luogo il duello alla pistola fra Deroulède e Reinach. Due palle furono scambiate senza risultato. »

Col piroscafo *Scirocco* sono giunti a Napoli da Massaua i sottotenenti di vascello Orecchio, Della Chiesa, Magliaccio, ed il capo-macchinista di 2ª classe Buffa.

L'avviso *Archimede* è giunto stamane a Brindisi.

Il piroscafo *Gargano* e l'avviso *Galileo* sono giunti stamane alla Maddalena.

La *Gazzetta ufficiale* di stasera pubblica il regolamento e le istruzioni per l'esecuzione della legge sugli edifici scolastici.

L'abate don Giuseppe Anzino, elemosiniere di S. M. il Re, commendatore nell'ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, è morto stamani alle 6, in età di 81 anni, dopo breve e acuta malattia.

Era stato cappellano di S. M. il re Carlo Alberto e di S. M. il re Vittorio Emanuele, e vice-governatore di S. A. R. il principe Oddone.

Pio ed esemplare sacerdote, per la dolcezza del carattere e la finezza del criterio [illegible] cui si era acquistata la confidenza illimitata [illegible] della Reale famiglia e delle donne dell'alta società, [illegible] della società romana persone più ragguardevoli, [illegible] fissato la sua dimora in Roma, ove era l'oggetto delle cure più amorevoli del nipote, monsignor Valerio Anzino, cappellano maggiore di S. M., fra le cui braccia egli spirò, confortato dai soccorsi della religione.

Ai sensi di cordoglio manifestati al nipote, dalla Real famiglia e dagli amici per la perdita dell'amatissimo zio, il *Fanfulla* associa i suoi.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 30.

Alla dimostrazione in onore di Baudin assisteranno un trecento membri della Società repubblicana.

E siccome i boulangisti si asterranno dal prender parte a quella dimostrazione, si presume che la giornata di posdomani passerà senza gravi disordini.

Il municipio dirigerà la dimostrazione col mezzo di commissari propri.

Il governo terrà pronta tutta la guarnigione e gli agenti di polizia.

Parigi, 30.

Lo stato della duchessa di Galliera ispira gravi timori per la continuata debolezza.

Parigi, 30.

Il colonnello Stoffel, l'ultimo *attaché* militare dell'impero all'ambasciata di Berlino, è stato espulso da Strasburgo ove egli dimorava.

Genova, 30.

La Borsa fu commossa ieri da una notizia ben grave. Dal portieri era stata trovata sotto una panca una scatola di latta contenente nitro-glicerina, che vi era stata messa la sera innanzi prima della chiusura per far succedere una catastrofe. Si diceva che la nitro-glicerina vi fosse in tale quantità che oltre la Borsa sarebbero saltate anche le case che le sono addossate. Il fatto, per quanto grave e riprovevole, si riduce a più piccole proporzioni. Innanzi tutto non si trattava di nitro-glicerina, ma di dinamite, e appena di sessanta grammi.

Il portiere Ghisalberti scopando trovò un pacco fasciato di carta di giornali, e internamente in panno grigio.

Apertolo trovò una scatola oblunga, e dentro la dinamite e una miscela di cotone nitrato, bruciata da un capo, e spentasi forse per mancanza d'aria.

Avvertito le autorità, ci andò il questore, un ufficiale de' carabinieri, l'ispettore del sestiere. Fu subito fatta un'inchiesta, ma finora non si riuscì a scoprire niente. Credesi che vi sia stata messa ieri l'altro a sera, mentre la Borsa, andandosene gli ultimi ritardatari, rimase aperta, ed essendo i lumi già spenti.

Verona, 30.

Oggi alle ore 12 10 pomeridiane è partita per Firenze Sua Altezza Imperiale la principessa Federico Carlo di Prussia.

BORSA DI ROMA

30 novembre.

Mercato discretamente fermo.

Rendita contante 97 92 1/2, e per fine dicembre da 98 22 1/2 a 98 25. Fondiarie Santo Spirito 401 50 contante. Industriali 584. Generali 668. Condotte 867. Navigazione generale 465 50. Banco Roma 800, domandato per contante. Illuminazioni 104. Ripresa nelle azioni immobiliari, che esordite a 908, chiudono domandate a 917. Tutto dicembre. Nominale il resto.

Cambi: Francia *chèques* 101 10; Londra 25 27.

Ore 3. — Rendita 98 25.

BORSA DI PARIGI del 30 novembre.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	— —	85 95
» » 3 0/0 perp.	82 1/2	82 80
» » 4 1/2 0/0	101 05	104 —
Rendita Italiana 5 0/0	96 85	96 85
Cambio sopra Londra	— —	25 30 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0/0
Rendita Turca (nuova)	15 —	15 —
Banca di Parigi	890 —	885 —
Kaliano 6 0/0	407 1/2	406 7/8
Rendita Spagn. estera nuova	71 3/4	71 5/8
Banca sconto di Parigi	531 —	531 —
Credito Fondiario	— —	1253 —
Azioni Suez	2207 —	2201 —
Azioni Panama	227 —	230 —
Ferrovie Meridion. a termine	— —	772 —

TELEGRAMMI STEFANI

BUCAREST, 29. — Il governo decise di sopprimere il posto di commissario rumeno presso la Commissione europea del Danubio.

Questo posto sarà affidato al segretario di legazione nominato attualmente.

Un incendio distrusse, ieri, le scuderie del castello reale di Sinaja. Si crede che l'incendio sia dovuto a dolo.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

Non più stringimenti ed ogni inveterata malattia confidenziale. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. *V. Non più stringimenti in 4ª pagina.*

SORELLI ADAMOLI - Caoutchouc
117 - Piazza Venezia

GOMMA ELASTICA
D'OGNI GENERE
delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estere
SPECIALITÀ in IMPERMEABILI

Tappeti, Mobili e Stoffe per Mobili
Favorevole occasione

Avendo sucora a mia disposizione, per qualche tempo, i grandi locali in via Condotti N. 61, ho creduto bene di mettere in vendita una grande quantità di Tappeti inglesi e nazionali a prezzo fisso ed a pronta cassa, acquistati da primarie fabbriche, da non temere concorrenza.

Trovansi pure diversi Mobili per Sala da pranzo, Camere da letto e Salotto, nonchè Stoffe di tutte le qualità, ecc.

NB. - Si affittano i locali.

A. LEVERA.

OLD ENGLAND
115, Via Nazionale, Roma
GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI
ADLER MD., DDS. Dentista Americano

Signori Scott e Bowne,

Ho il piacere di dichiarare che l'**Emulsione Scott** da me esperimentata in parecchi bambini d'ambo i sessi e ragazzini di varia età, sia nella pratica privata come specialmente nell'Ospizio Esposti di questa città, ha corrisposto perfettamente allo scopo cui è destinata, avendo dimostrato azione tonico-ricostituente e solvente contro le manifestazioni scrofulose. Fu pure bene tollerata dallo stomaco e facilmente presa dai soggetti.

Milano, 12 luglio 1886.

Dott. Cav. Gaetano Casati
Medico primario nel Brefotrofio prov. di Milano
2 Via S. Prospero, 6.

IL N. 48 — ANNO VIII
DEL
GIORNALE PER I BAMBINI
Esce Giovedì 29 Novembre 1888

Sommario:

Sua Maestà il re dell'Epifania, (continuazione) *A. Giron* — Lavori d'intaglio *** — Il fabbro di Atene (continuazione), *Forese* — Su e giù per i fiumi: Il Volino e la Nera, *Clara* — Storia d'Italia dal 1815 al 1870, narrata al popolo da un soldato italiano (continuazione) — Sulle manaidi (continuazione), *Emma Perodi* — Varietà — Pietro Micca, l'intrepido difensore della città di Torino, il martire della sua patria (Concorso di storia fra i nostri associati), *Eugenio Checchi* — Pietro Micca, *Carlo Amerigo Rosi*.

Abbonamento annuo, L. 12 - Un numero separato, Cent. 30.

Direzione e Amministrazione: Piazza Montecitorio, 127 - ROMA.

NON PIÙ STRINGIMENTI. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, sexx' arrecano alcun disturbo di stomaco tanto che — come appare da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto comprovato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore Prof. A Costanzi, via Mergellina, 6, o garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattini ve da convenirsi. Scatola da 50 confetti L. 3,50 con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. — A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia Farmacia A. Plini Tor Sanguigna, 15; A. Taboga, Vicolo Sciarra, 63, che ne spedisce anche in provincia a 1/4 di posto postale, mediante aumento di Cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli, questi ne spedisce ovunque senza aumento di spese. 1

MAGNETISMO

TRENT'ANNI di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula **Anna D'Amico** e continua con esito a dare consulti per malattia.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno se proveniente d'Italia, un vaglia di L. 5,20 e dall'estero L. 10 al professore Pietro D'Amico via Ugo Bassi n. 29 Bologna (Italia).

ARGENTERIA

ROMA - Via Tritone, 30 - ROMA

Deposito della premiata Fabbrica F.lli Garampelli di Milano - Posaterie vero sistema Christofle - Servizi di tavola completi per Alberghi - Restaurant e Famiglie.

Prezzi moderatissimi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capit. statutario, L. 100,000,000 - Emesso e versato, L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO GENOVA

Linee postali del **BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO**

Partenze postali il 2° e 17 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 23 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA nei mesi di Novembre e Dicembre 1888.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale PERSEO. . . . partirà il 15 dicembre

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale GOTTARDO . . . partirà l' 8 dicembre
» CITTÀ DI ROMA » 22 »

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico:

Vapore postale GOTTARDO . . . partirà l'8 dicembre

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 385 - Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Pilastro 34-39-40, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 48, nonchè a tutte le Agenzie della Società.

LUCIDO per dare alle biancherie che si attira una brillante lucentezza. - Prezzo, L. 2 la scatola. Con l'aumento di 50 cent., si spedisce franco per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

MANDATE al Sig. E. Payet coltivatore a **Tinqueux** (Marne) Francia, vaglia postale di L. 7, 50, il vostro indirizzo esatto ed il nome della vostra stazione, in francese, e riceverete per pacco postale, **veri formaggi:** *Brie, Coulommiers e Camembert,* **1ª qualità.**

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. CARAMPELLI.
Direttr. E. DELVITTO.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari GIUSEPPE RAIMONDI - E. DELVITTO.

INDUSTRIES

GIORNALE

I progressi nella industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta a settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti
per l'Italia, anno . . . L. 32
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

Macchina di Archimede

(CONDENSA)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza dei coltelli:
Cent. . . . . 26 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Casa, se le volete solide, durevole, e veramente perfette, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio, 127

1888 - Ultime Premiazioni ottenute - 1888

DALLA DITTA

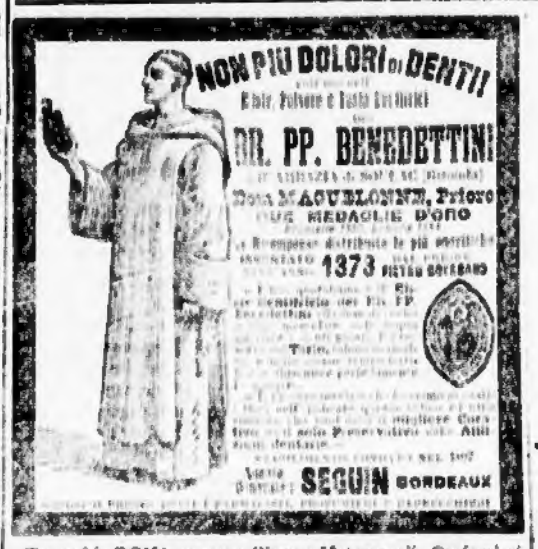
Fratelli BRANCA - MILANO

SPECIALITÀ

Fernet Branca

Medaglia d'oro - Esposizione di Barcellona
Gran diploma primo grado - Esposizione di Londra

MASSIME RICOMPENSE



Trovasi in ROMA presso: Ricci e Materozzoli Profumieri, piazza in Lucina - Pietroni, Corso, 390 - V. Placidi, profumiere, Corso, 343 - Rocco Chicco via Maddalena, 46 e 47 - Hermet Tommaso, via Giubbonari, 69 - G. Casoni, piazza di Spagna - E. Parenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Roberts e C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profumiere, via Condotti, 53-54

La squisita Cioccolata preparata dalla celebre Fabbrica di **PH. SUCHARD** di Neufchâtel (Svizzera) si afferma ogni giorno più la sua ripetizione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i turisti ed i viaggiatori. Trovasi vendibile nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale d'Anversa del 1885

CALORIFERI

a doppio cilindro e Regolatore

di **W. BURKARDT** - di Vienna

Il nuovo sistema di cui sono costrutti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 60 al 70 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc.; si può una volta messi in azione, ardono senza interruzione 8 a 20 ore, secondo la loro grandezza.

Una cosa è di certa refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomodo esalazione, la parte esterna in lamiera di ferro cilindrata, di cui tutti conoscono la forza resistente. Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino all'esterno, sia nella cucina. — Prezzi, L. 35 40 50, 70, 90 95 e 125 secondo la grandezza

Imballaggio *gratis*. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 377-78-79 — Firenze, via dei Panzani, 26

E. E. Oblieght

— ROMA —

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofl.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-78-77-78-79 — ROMA

FANFULLA

Anno XIX. — N. 328

30 Novembre 1888

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, Via dei Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vitt. Em. 26 — Dalla Francia, Agence principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 93